Anno 120 - Numero 187

LA STAMPA

Domenica 10 Agosto 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
NUVOLOSITA' RESIDUA / SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli	34°
	Min. Bolzano	15°
	Torino (media)	22°
	Previsioni a pagina 8	

A PAGINA 5

L'America in trincea contro la droga dopo i 1263 morti di eroina nell'85

di Ezio Mauro

Craxi, la staffetta di marzo e il pci

A futura memoria

In Italia, si sa, i politici parlano fin troppo, ma il più delle volte si guardano dal dire ciò che pensano. Questa ennesima crisi estiva, torbida e oscura quante altre mai, non ha fatto eccezione. I protagonisti hanno parlato di alternanze e di staffette, discutendone la legittimità sotto il profilo costituzionale, senza troppo domandarsi come mai una soluzione comunque macchinosa si fosse dimostrata indispensabile.

A questo gioco ci sono stati tutti: Craxi e De Mita, che litigavano sull'assegnazione dell'incarico, Spadolini, impegnato a perfezionare il suo «lodo», i comunisti che ogni giorno facevano proposte sempre diverse ben sapendo che gli altri non ne avrebbero accettata nessuna.

Il presidente del Consiglio ha detto qualcosa in più soltanto nella replica alla Camera, dopo aver tenuto un atteggiamento passivo durante tutto il dibattito al Senato. Craxi ha preferito parlare a un auditorio ormai distratto, proteso com'era verso le ferie estive, quando De Mita era già partito per la natia Nusco, a festeggiare l'onomastico in famiglia. Lo ha fatto di proposito, senza dubbio alcuno: quando era certo che gli alleati, come avversari, non avrebbero avuto la voglia di replicare. Con un'ottima scelta di tempo, ha sfruttato il diritto all'ultima parola.

Agli alleati, e in particolare ai democristiani, Craxi ha ricordato che il «buon accordo» con cui si è posto fine alla disputa è stato molto sofferto e che, — l'esperienza insegna — «l'errore di un minuto può mettere in crisi un equilibrio». Parole, queste, che possono sembrare perfino ovvie, e comunque di scarsa rilevanza, dal momento che nessun presidente del Consiglio, almeno quando chiede la fiducia, si dichiara disposto a subire. (Poi, magari, assorbe senza fiatare ben 153 imboscate dei «franchi tiratori».)

Ma queste parole, che possono sembrare persino obbligate, non lo diventano più appena sono messe in relazione a ciò che lo stesso presidente del Consiglio ha detto sul pci e il suo «governo di programma». Su questo argomento, finora, Craxi aveva sorvolato o addirittura taciuto. Invece, proprio alla vigilia di Ferragosto, ha colto l'occasione per far sapere che il disinteresse mostrato verso le proposte di Natta e compagni non andava attribuito a scarsa considerazione per i loro suggerimenti, bensì al motivo esattamente contrario. Per Craxi il «governo di programma» non può rappresentare «una via di uscita improvvisata», ma una questione ben più corposa, una «questione politica di prima grandezza» che «non andrebbe mai fatta passare dalla finestra ma che, il giorno in cui venisse affrontata, dovrebbe essere fatta passare dalla porta».

Il senso di questo duplice messaggio non si presta ad equivoci. La laboriosa staffetta, concordata nelle ultime settimane, non va vista come l'ennesima invenzione dei politici italiani, maestri nell'arte della sopravvivenza, come l'ennesimo espediente per tenere in piedi una alleanza a cinque senza concordia né alternative. Se in autunno ricominciano i litigi e le imboscate, con la conseguente impossibilità di governare e di decidere, «l'ingresso dei comunisti nella maggioranza di governo o addirittura nel governo» sarà affrontato, e alla luce del sole, da tutti i partiti tradizionali. Se non funzionerà la staffetta, non sarà più possibile escogitare qualcos'altro per salvare il pentapartito.

Così parlò Bettino Craxi, alla vigilia di Ferragosto, ma nell'aula di Montecitorio, al riparo dai colpi di sole. Appena siglato il patto della sopravvivenza, che De Mita, a futura memoria, ha fatto pubblicare da un giornale amico, Craxi, sempre a futura memoria, ha fatto intravedere nuovi scenari. Il governo di programma, fino a ieri snobbato, è diventato di colpo importante. Sarebbe eccessivo parlare di un Craxi intento a depositare una mina vagante; ma il problema da lui sollevato una carica dirompente ce l'ha.

Per ora arrivederci a settembre, e chi non fa politica ha il diritto di pensare a cose meno fastidiose. Ma da ieri i nostri onorevoli, sui monti o sotto gli ombrelloni, hanno ormai di che confabulare.

Gianfranco Piazzesi

Piccolo brivido d'estate per la salute del presidente Usa e del leader sovietico

Reagan: non ho nulla

Gli esami all'apparato urinario durati due ore - Il capo dello Stato esce dall'ospedale a piedi: «Mi dispiace deludervi» - La Casa Bianca: «Non occorrono ulteriori analisi»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — *«E' tutto a posto, tutto va bene»*. Due ore dopo essere entrato all'ospedale di Bethesda per gli esami all'apparato urinario che venerdì avevano rinverdito negli Stati Uniti le preoccupazioni sulla salute del Presidente, Ronald Reagan è uscito sorridente, e, tenendo per mano la moglie Nancy, è salito sull'elicottero che lo ha riportato a casa. Nelle riprese televisive gli americani lo hanno visto camminare più lentamente del solito sul prato davanti alla Casa Bianca, con la maglietta azzurra da week-end, con le maniche corte, mentre Nancy, più tesa del marito, cercava di portarlo via all'assalto di domande dei cronisti. Reagan ha risposto: *«Non c'è nulla di cambiato rispetto all'82, quando feci gli stessi esami e dunque non ho nessuna intenzione di tornare all'ospedale. Non ho medicazioni: è tutto normale. Ho già fatto anche il test antidroga»*.

Una dichiarazione ufficiale del medico di Reagan, il dottor Burton Smith, rilasciata dalla Casa Bianca, conferma che l'esame urologico cui si è sottoposto il Presidente (una urografia e una cistoscopia) non ha rivelato *«nessuna anormalità, né evidenza di tumori o di altre malattie»*. Non c'è bisogno, secondo il dottor Smith, di ulteriori esami.

«Mi sento benissimo», aveva detto Reagan già al mattino, salutando la gente che lo applaudiva all'uscita della Casa Bianca, mentre saliva con Nancy sull'elicottero della marina che doveva portarlo a Bethesda. Quindici minuti dopo, l'arrivo nel piazzale dell'ospedale. Tranquillo, il Presidente è sceso come sempre per primo, ha salutato militarmente i soldati sull'attenti, ha alzato le braccia verso i curiosi in attesa, quindi ha dato la mano alla moglie ed è salito sull'auto che per ragioni di sicurezza lo ha trasportato nel brevissimo tragitto fino alla porta d'ingresso.

All'interno di Bethesda, Reagan è rimasto meno di due ore. I suoi uomini, con cautela, rifiutavano di fare previsioni sulla durata degli esami: i portavoce hanno fatto riferimento ai [illegible] minuti impiegati dal Presidente in un test simile nel 1982, ma si è parlato della possibilità che il *check-up* si prolungasse fino a tre ore. La Casa Bianca ha confermato l'impiego dell'anestesia locale, ma ha aggiunto poche altre informazioni, ricordando l'irritazione della *first lady* per le indiscrezioni che seguirono 13 mesi fa l'intervento per il cancro al colon del Presidente. *«I Reagan sono molto chiari su come desiderano che vengano gestite le notizie sulla loro salute* — ha spiegato Larry Speakes, il capo ufficio stampa della Casa Bianca — *Io non posso dire se il Presidente ha avuto dei problemi particolari che gli hanno consigliato questi esami. Non sono al corrente. So che lui ha detto di sentirsi bene»*.

Reagan di buon umore verso l'ospedale navale Bethesda

Lo stesso Reagan aveva voluto spiegare subito, fin dal mattino, che si trattava di semplici esami di routine. *«Non dovete preoccuparvi affatto* — ha detto ad un tecnico della stazione *Abc* incontrato alla Casa Bianca per registrare il tradizionale messaggio radiofonico trasmesso il mezzogiorno di ogni sabato — *Si tratta di test da ripetere periodicamente, da quando nel 1967 mi hanno tolto un calcolo al rene. Per quelli di voi che hanno visto i titoli dei giornali questa mattina, posso garantire che non sono in pericolo»*.

Le inquietudini sullo stato di salute del Presidente si erano sparse soprattutto nella mattinata di venerdì, quando la Casa Bianca aveva annunciato che il viaggio di Ronald e Nancy Reagan a Camp David programmato per il week-end era stato cancellato, senza aggiungere alcuna spiegazione. I portavoce, incalzati dai cronisti, continuavano a ripetere che il Presidente stava bene, ma aggiungevano di non poter escludere un programma di *check-up*. Il segno concreto di un'onda di preoccupazione, un rapido calo di Borsa registrato a Wall Street, è subito recuperato quando la Casa Bianca ha annunciato il tipo di controlli a cui Reagan si sarebbe sottoposto.

Gli esperti confermavano che il *check-up* riguardava esami comuni, soprattutto per pazienti come Reagan, sottoposto ad un'operazione di calcoli quando era ancora governatore della California, e sofferente già nel 1982 alle vie urinarie. *«Non sono necessari sintomi particolari per raccomandare ad un uomo come Reagan, che ha 75 anni, e che ha avuto le operazioni che sappiamo, due esami come la cistoscopia e l'urografia»*, ha detto il dottor Eduardo Farcon, urologo del *Medical Center* dell'Università di New York. Un altro elemento concreto che ha contribuito a sdrammatizzare l'attesa del test medico di Reagan è stata la mancanza di ogni tipo di piano per il trasferimento dei poteri presidenziali.

Ezio Mauro

Raffreddore al Cremlino

Gorbaciov rinvia gli impegni, tra molte voci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'annuncio lo ha dato ieri sera, ai giornalisti occidentali, il portavoce della delegazione comunista giapponese in visita a Mosca: Gorbaciov ha il raffreddore. A informare il portavoce è stato un anonimo funzionario sovietico, secondo il quale il Segretario generale del pcus soffre anche di abbassamento di voce. La colpa, fa capire il portavoce, sarebbe l'acquazzone di Vladivostok: come ha mostrato una foto della Pravda dieci giorni fa, Gorbaciov è rimasto sotto la pioggia senza ombrello, senza cappello e senza impermeabile. E si è ammalato.*

Ma, se la malattia di un leader è sempre fonte di speculazioni, di attesa, di curiosità morbosa perfino, quella di un capo sovietico è, prima di tutto, origine di un chiacchiericcio diffuso e circospetto. Di un pettegolezzo insistente e insinuante.

E' possibile, anzi molto verosimile, che Gorbaciov abbia davvero il raffreddore. Ma, ancora una volta, è il silenzio ufficiale a suscitare infausti paragoni con alcuni, sfortunati predecessori del Segretario generale.

La storia di questa notizia — incontrollabile e imprecisa — parla da sé. Venerdì mattina, fonti del pc giapponese fanno sapere che per due volte, questa settimana, Gorbaciov ha annullato un incontro con loro. Dovevano vedersi mercoledì, ma gli hanno chiesto di rinviare di tre giorni. Poi, nuovo slittamento: nemmeno durante il fine settimana Gorbaciov potrà vederli. Perché?, hanno chiesto ai giapponesi i giornalisti. I sovietici ce l'hanno spiegato ma hanno pregato di non dirlo a nessuno, è stata la risposta.

Venerdì sera, il telegiornale Vremia apre con l'annuncio di un «incontro al Comitato Centrale»: la regola vuole che il venerdì Vremia dia conto, in apertura, dei lavori del Politburo, che Gorbaciov presiede. Dunque niente Politburo. Ci si chiede: che è successo a Gorbaciov? Si avvia il tamtam: il Segretario generale sta mettendo a punto un discorso sulla moratoria e lo pronuncerà sabato sera in tv; Gorbaciov si sta preparando all'incontro con la delegazione americana che arriverà domenica per colloqui sul disarmo; Gorbaciov ha serie difficoltà interne. E così via.

Ma nessuna convince: perché rinviare l'incontro di mercoledì, se del discorso sulla moratoria o dell'incontro con gli americani si tratta? Quanto alle difficoltà, probabilmente esistono davvero: ma che siano tali da mettere in pericolo la sua leadership sembra davvero troppo azzardato, anche per la cremlinologia più sfrenata e impudica. Resta la possibilità più verosimile, della quale i giapponesi hanno parlato solo ieri: la malattia appunto. Ma la malattia dei capi, in Urss, ha le stesse caratteristiche degli impianti missilistici: è top secret.

e. m.

Partiti laici gli arbitri e i duellanti

«La mediazione è inseparabile da qualunque governo parlamentare». Giovanni Spadolini risponde all'articolo «La mano alzata» di Massimo L. Salvadori pubblicato da «La Stampa» venerdì scorso e interviene sul ruolo dei partiti laici come mediatori tra dc e psi. (A pagina 2)

Martelli «Staffetta fragile»

ROMA — «L'intesa per la staffetta a Palazzo Chigi è un fragile compromesso». Il vicesegretario del psi Martelli in una intervista parla della conclusione della crisi di governo e dell'intesa tra dc e psi per l'alternanza alla guida del governo. «Il psi manterrà i patti, ma da qui a marzo non c'è il vuoto: ci sono difficoltà e tempeste da doppiare: la finanziaria, la giustizia, la scuola, le pensioni».

(A pag. 2 il servizio di Marcello Sorgi).

BERLINO, CONTRO 25 ANNI DI MURO

Berlino. Corteo di protesta dei giovani cristiano-democratici contro il «muro», del quale mercoledì 13 agosto ricorrerà il 25° anniversario. Provenienti da 17 Paesi, 4500 manifestanti secondo la polizia (12 mila secondo gli organizzatori) hanno sventolato bandierine berlinesi e americane, striscioni neri e croci che recavano i nomi delle almeno 73 persone uccise mentre cercavano di fuggire all'Ovest. Hanno parlato l'ambasciatore americano Burt e il borgomastro dell'ex capitale tedesca Diepgen. Alcuni cartelli dicevano «I muri non durano in eterno, gli uomini devono avvicinarsi», altri «Erich (Honecker, presidente della Rdt), tira fuori la chiave». La polizia ha fermato tre persone che avevano gettato mortaretti tra la folla (Ap)

Calendario flessibile, le Regioni devono decidere entro agosto l'inizio delle lezioni

Scuola: la legge c'è, manca la data

Si prevedono difficoltà per i sovrintendenti, che devono consultare vari organismi - Ipotesi sulle scelte

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Senato è andato in ferie regalando 15 giorni di vacanze in più agli studenti iscritti al prossimo anno scolastico, e molti problemi ai sovrintendenti regionali, chiamati a decidere entro agosto il nuovo calendario tenendo conto dei pareri di Regioni e Consigli scolastici provinciali: interlocutori che però sono già in vacanza. Così ad un mese dalla data che in passato vedeva le scuole riaprire i portoni, l'11 settembre, dieci milioni di alunni ancora non sanno, e chissà quando sapranno, in quale giorno presentarsi.

Quei quindici giorni tagliati dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato, che ieri ha approvato definitivamente il disegno di legge sul calendario flessibile, allineano l'Italia agli standard degli altri Paesi Cee. Ma quali periodi tagliare, quando rimandare a casa gli alunni? La legge attribuisce ai sovrintendenti scolastici regionali la decisione. Per cui ogni regione avrà il suo calendario.

Le indicazioni finora raccolte sono di vario segno, ma quasi tutte le amministrazioni in genere suggeriscono di aprire l'anno scolastico oltre la metà di settembre. Così in Lombardia si vorrebbe che la scuola cominciasse il 18, in Friuli-Venezia Giulia tra il 18 e il 22, nelle province piemontesi intorno al 18-20 (ma gli ispettori sarebbero orientati a mantenere la data tradizionale, 11 settembre), nel Centro-Italia ancora intorno al 20.

Largheggiano, nelle loro indicazioni, le regioni più marine: 28 settembre per la Liguria, tra il 22 e il 29 settembre in Sardegna, primo ottobre per la Calabria, 22 settembre per la Sicilia. Al contrario, nelle regioni montane come la Val d'Aosta, si vorrebbe che l'anno scolastico cominciasse presto, per recuperare poi i giorni di vacanza durante la stagione bianca.

La richiesta di un calendario differenziato, che tenesse conto delle caratteristiche climatiche ed economiche di ciascuna zona, era stata avanzata dalla Lombardia e dalla Sicilia, quest'ultima anche in virtù dei poteri connessi all'autonomia amministrativa dell'isola. All'inizio la proposta suscitò perplessità, presto fugate dalla constatazione che la strada era stata imboccata con successo da altri Paesi dell'Europa occidentale.

Il varo tardivo del provvedimento però crea adesso problemi pratici non indifferenti. Molti sovrintendenti hanno già provveduto a segnalare a Regioni e Consigli scolastici provinciali l'imminenza dell'entrata in vigore della legge, e a sollecitare di conseguenza i rispettivi pareri.

Da queste consultazioni i sovrintendenti dovranno anche decidere il numero complessivo dei giorni di lezioni effettive, che comunque non potranno essere inferiori ai 200 (in precedenza i giorni di frequenza erano 215).

Il periodo degli esami di riparazione per gli studenti della scuola media superiore resta fissato dal 1° al 8 settembre: il loro svolgimento costituisce prosecuzione dell'attività didattica relativa all'anno scolastico precedente e compete ai docenti che hanno prestato servizio nelle classi interessate.

«Flessibile» sarà solo la data d'inizio delle lezioni e il calendario delle vacanze intermedie, nel corso dell'anno scolastico. Formalmente l'anno scolastico ha inizio il primo settembre e termina il 31 agosto nelle scuole di ogni ordine e grado, dalle materne ai licei, agli istituti d'arte. Le attività didattiche in senso lato, che impegnano gli insegnanti, compresi scrutini ed esami, e anche le attività di aggiornamento, si svolgono nel periodo compreso tra il primo settembre e il 30 giugno. Fanno eccezione gli esami di maturità.

Sarà sempre il ministro a fissare il termine delle attività didattiche e delle lezioni e il calendario degli esami.

(A pagina 6: «Giorni di scuola, così all'estero», di Clemente Granata).

Cossiga da oggi vacanze in Cadore

ROMA — Vacanze in Cadore anche quest'anno per Cossiga. Lo aveva detto durante il ricevimento per il giuramento del secondo governo Craxi («Andrò in vacanza per ultimo, non un minuto prima degli altri»).

E' già partito per Auronzo di Cadore. Due, forse tre settimane, ospite ancora una volta della caserma del centro forestale dello Stato di Auronzo, in località San Marco, in un bilocale (soggiorno, letto e servizi).

Il presidente della Repubblica ha incominciato a apprezzare questa zona più di vent'anni fa e ci ritorna tutte le volte che il lavoro glielo consente.

Cristina Frua De Angeli attende che lo psicanalista torni in libertà

«Sì, è vero: sposerò Verdiglione»

MILANO — *«Certamente, il progetto di matrimonio c'è»*, dice Cristina Frua De Angeli, *«ma alle condizioni che Armando Verdiglione sia quantomeno in libertà provvisoria e che il processo di appello faccia giustizia del concetto di plagio, su cui è basata la sentenza del tribunale»*. 38 anni, studi di filosofia, madre cretese e padre lombardo, alta, elegante, capelli castani, non un filo di trucco. La settimana scorsa, un rotocalco pubblicò un'intervista con Verdiglione, nel corso della quale lo psicanalista rispose affermativamente a una generica domanda sull'intenzione di sposarsi. Poi il professore ritenne che il senso di quella frase fosse stato forzato, e smentì.

«Conobbi Verdiglione nel '74», prosegue Cristina Frua, *«sono stata in analisi con lui fino all'80. Il legame è sorto sulla base della grandissima stima che nutro nei suoi confronti come ricercatore, scrittore, teorico, inventore, e, umanamente, per la sua generosità, mitezza, e audacia»*. Lo chiama sempre per cognome; per raccontare cerca le parole, più d'una volta arrossisce. *«Ora è così difficile incontrarlo»*, dice, *«dal 20 luglio, quando furono concessi gli arresti domiciliari, è stato possibile soltanto due volte. Non si può nemmeno usare il telefono. E' tutto complicato»*.

Non sarebbe una ragione per sposarsi prima? *«Si tratta di una battaglia di libertà, non di una vicenda rosa. Verdiglione deve poter lavorare e vedere i tanti amici, intellettuali, scrittori, scienziati, collaboratori, che chiedono di parlargli»*.

Quattro anni e mezzo di reclusione: questo il verdetto della magistratura, che ha ritenuto lo psicanalista colpevole di concorso morale in estorsione, truffa, circonvenzione d'incapace. Due le successive «ordinanze» per gli arresti domiciliari; la seconda ha inasprito le condizioni. Contro tale dispositivo, gli avvocati hanno presentato ricorso in Cassazione. Così scrive Verdiglione in una dichiarazione: *«Non sono mai stato nell'isolamento totale come ora, neppure in carcere. Non considero il processo quale un incidente di percorso nel mio itinerario, bensì come uno scontro inevitabile con un certo provincialismo. Ho preferito affrontarlo affinché mai più, né a me né ad altri, possa essere confiscata la libertà di ricerca scientifica e di investimento in essa, senza più bisogno di guaritori e di psicofarmaci»*.

Cristina Frua De Angeli (da Epoca)

Come presidente dell'editrice Spirali e del Movimento Freudiano Internazionale, nonché segretario generale della Fondazione, Cristina Frua svolge in pratica le funzioni che, fino all'arresto, nel maggio scorso, erano dello stesso Verdiglione. Le condizioni economiche del gruppo? *«Nonostante le enormi difficoltà, abbiamo condotto le società alla chiusura dei bilanci. La maggioranza dei soci intende proseguire lavoro e investimento. Sono in corso transazioni per il riacquisto delle quote di coloro che intendono invece recedere»*.

Le ipoteche? *«Ce n'è una, giudiziaria, sui beni di Verdiglione: 1 miliardo sull'immobile di via Montenapoleone. Un'altra, di 500 milioni, sull'ex villa Borromeo — valore accertato 4 miliardi e mezzo — è dovuta a una causa civile con l'impresa incaricata della ristrutturazione»*.

Progetti? *«A Losanna e Milano, il 17 e 22 settembre, annunceremo la pubblicazione del pamphlet scritto da Verdiglione su tutta la vicenda, e di alcuni libri di Borges, Jonesco, Alain Robe-Grillet, Wiesel, Silva; in ottobre, a Milano, un congresso sull'Opera Scientifica di Armando Verdiglione»*.

Ornella Rota

Picco Lenin, Kommunizma, Gpu: il Pamir cambia nomenklatura

A quota 7000 le metamorfosi del pcus

Chi volesse scalare una cima del Pamir sovietico, oltre a neve, seracchi e rocce strapiombanti troverebbe un ostacolo inconsueto per l'alpinista: sapere il «vero» nome della montagna. In questo lembo della Repubblica tagika, tra Afghanistan, Cina e Pakistan, quasi ogni vetta risulta infatti dedicata a un «eroe» del marxismo, e la mutevole gerarchia sovietica ha fatto strage di «grandi». Così negli ultimi 50 anni — quasi un barometro del potere — la nomenclatura alpinistica ha ripetutamente mutato versione.

Che ogni leader dovesse avere una vetta fu deciso, su autorevole suggerimento, dai primi cartografi «socialisti» giunti in Tagikistan. Allora il *Kommunizma* non celebrava ancora il regime, era chiamato Garmo, o meglio lo riportarono con questo nome — sottratto per errore a una montagna vicina — sui rilievi topografici. Ma lo sbaglio fu presto corretto. La vetta, imbattuta nei suoi 7495 metri, dominava idealmente l'intera Unione Sovietica: come non dedicarla al dominatore reale, Stalin? Così fu. E pochi anni dopo Michael Romm scriveva *The Ascent of Mount Stalin* (Lawrence and Wishart, London), un'opera rimasta celebre. Sotto Kruscev la cima fu trasformata in *Urss*, designazione sobria ma forse un po' troppo scontata. Subentrò così il vigoroso *Kommunizma*. Già il repertorio cartografico di Mario Fantin (attinto negli Anni 60) citava questo nome, poi confermato nel bell'atlante himalayano edito nel '78 in Giappone da Shunsuke Tamura, consultabile presso il Centro documentazione alpinismo extraeuropeo, a Torino.

Le montagne circostanti si sono adeguate alla destalinizzazione. Nella versione Romm troviamo in seconda battuta — 6868 — il fido *Molotov* e, a seguire, *Kaganovich*, ma le raccolte di mappe uscite dopo il '56 epurano entrambi dall'alpinismo mondiale. Il tenutissimo numero 2 del pcus diverrà un innocuo *Pik Rossia*. Spuntano inoltre le cime *Sacco* e *Vanzetti*, sovietizzati ad honorem.

Qualcuno, però, salva il posto. *Lenin*, grazie ai meriti storici, traversa indenne mezzo secolo a 7134 metri, quota senza particolari ambizioni, insieme con Voroshilov, Kalinin e una cima Gpu (Direzione politica statale, i famigerati «servizi stalinisti») miracolosamente sopravvissuta. Altro grande reduce — secondo le piante occidentali — la montagna *XIX Congresso del pcus*, l'ultimo sottomesso al dittatore. Sviste? Prudenza? Mancati effetti del vento Gorbaciov? Forse solo inerzia. Del resto, nell'Oceano Artico le isole *Komsomolets*, *Bol'shevik* e *Oktyabr'skoy Revolutsii* intrattengono buon vicinato con il reazionario *Francesco Giuseppe*, titolare d'un arcipelago egualmente sovietico.

Certo, una cartografia indigena aiuterebbe — con l'ausilio di rilievi aerofotogrammetrici — a comprendere meglio il quadro, però Mosca la tiene sottochiave: potrebbe imboccare vie extralpinistiche vista l'enorme importanza del Pamir a fini strategici.

Quanto al Monte *Stalin*, in attesa di non improbabili ripensamenti, il leader georgiano vive alpinisticamente in esilio nel capitalismo: l'unica vetta intitolata a Josif Vissarionovic Dugasvili resta paradossalmente quella canadese, in Columbia britannica. Novemilacinquecento piedi (quasi 3000 metri), esattamente la stessa quota della cima vis-à-vis: il picco *Roosevelt*.

Enrico Benedetto

Intervista con Martelli sul patto tra democristiani e socialisti

«La staffetta è fragile»

«Non c'è mandato degli elettori, ma una intesa tra partiti che vincola solo loro» «Noi manterremo gli impegni; tra qui e marzo ci sono però programmi da concretare»

ROMA — Onorevole Martelli, la scena finale della crisi non è stata incoraggiante: dibattito distratto, segretari dei partiti assenti, deputati con la valigia pronta per partire per le vacanze. Ha ragione chi dice che questa è una tregua debole?

«I partiti — risponde il vicesegretario [illegible] — avevano parlato molto, e secondo alcuni troppo, durante la verifica, la campagna per le elezioni siciliane e gli oltre trenta giorni della crisi. Risolta politicamente la quale, la parola è passata alle istituzioni: presidente del Consiglio e capigruppo. In questo, certo, io vedo un segno di stanchezza: trovato un fragile compromesso, non si è voluto rischiare di rimetterlo in discussione con interpretazioni di parte. Del resto, non va dimenticato che tutta la vicenda è nata da un conflitto fra partiti e istituzioni, dal tentativo dc di riaffermare il potere del partito di maggioranza relativa sfidando la stabilità del più lungo governo della storia repubblicana».

Che cosa rende fragile la soluzione fondata sul «patto della staffetta»?

«E' fragile perché conferma il ruolo di supplenza che i partiti svolgono rispetto ad istituzioni e a procedure arcaiche, che sembrano fatte apposta per rendere la politica complicata e lontana. Non c'è un mandato degli elettori: c'è un patto fra partiti che come tale vincola solo loro, le loro relazioni reciproche e non le istituzioni. L'esperienza ci insegna che lo stato dei rapporti fra i partiti condiziona le istituzioni. Ma proprio questo è il dramma di fondo».

Sta dicendo che quella del psi al «patto» è un'adesione condizionata? E a cosa?

«Posso assicurare che i socialisti, per ciò che dipende da loro, onoreranno la proposta che hanno fatto agli elettori e agli altri partiti alleati al congresso».

Questo vuol dire che al congresso il psi confermerà la scelta del pentapartito?

«Noi siamo impegnati a garantire la continuità della legislatura fino al suo termine e non opporremo pregiudiziali negative a un candidato dc alla guida del governo una volta che Craxi avrà rilasciato la guida effettiva del psi».

Per la dc però l'alternanza prescinde dalle vostre scadenze interne ed è fissata a una certa data. Per il psi invece — lo dice De Michelis — è legata al rispetto dei patti programmatici: una «svolta conservatrice» potrebbe rimettere tutto in discussione. Come vede, qualche problema d'interpretazione del «patto» emerge di già.

«Credo che queste schermaglie abbiano proprio infastidito. Più si cimentano interpreti e azzeccagarbugli, più c'è il rischio di rinfocolare altre 'logomachie' partitiche».

Eppure c'è chi dice che una rottura prima di marzo potrebbe anche convenire al psi. Davvero lei non vede rischi né insidie di qui alla scadenza della «staffetta»?

«Ripeto: noi stiamo ai fatti e staremo ai patti. Detto questo, tra qui e marzo non c'è il vuoto. Ci sono linee di fondo da concretare. Un programma di espansione, di modernizzazione e di giustizia che dovrà doppiare molte difficoltà e qualche tempesta. Penso alla finanziaria, alla giustizia, alla scuola, al debito pubblico, alle pensioni».

C'è anche la questione dell'abolizione del voto segreto, che Craxi nella sua replica alla Camera ha presentato quasi come pregiudiziale per il futuro del governo, ma non pare trovi tutti d'accordo i partiti di maggioranza.

«La difficoltà principale a rimuovere il voto segreto, almeno nelle occasioni importanti, viene in parte dall'opportunismo parlamentare presente anche nella maggioranza, ma soprattutto dal residuo machiavellismo del pci, che non vuol privarsi di queste mine potenziali da porre sul cammino del governo. E' una posizione vecchia e ingiusta che non fa crescere la democrazia e non aiuta la credibilità del pci come partito di governo».

Eppure Craxi ha dedicato proprio al pci una parte del suo discorso a Montecitorio: è il segno di una nuova attenzione alla questione comunista?

«Craxi ha fatto bene a riferirsi alla questione comunista come grande questione politica nazionale, e a non avvilirla in un uso strumentale, effimero e propagandistico, o magari come una manovra per risolvere ambiguamente la crisi. A noi non interessano manovre e mezze strade tipo 'equilibri nuovi e più avanzati'. Quel che ci appassiona e ci interessa è l'evoluzione comunista come fattore di una sinistra possibile, pluralistica, democratica e europea».

Ma questa crisi ha cambiato qualcosa nei rapporti fra psi e pci?

«Ci sono luci e ombre. L'ombra principale è frutto di un abbaglio comunista: il pci pretende che il psi cambi strada come se in questi anni il psi avesse sempre sbagliato tutto e il pci avesse sempre avuto ragione. Invece in questi anni con il suo 11 per cento dei voti il psi ha guidato quello che l'opinione pubblica italiana e internazionale considera il più stabile e miglior governo in quarant'anni di Repubblica; ha riportato l'Italia sulla scena internazionale con un dinamico ruolo di pace; ha introdotto la politica dei redditi e un principio di equità fiscale. E il pci cosa ha fatto in questi anni? Quali idee nuove ha avanzato? Quali critiche, quali revisioni, quali prospettive ha dischiuso? La verità è che nel pci è aperto un conflitto paralizzante, fra un riformismo non privo di tratti burocratici e operaisti e un massimalismo tutto intriso del messianesimo declinante di Berlinguer. Il meglio e il nuovo che affiora con tanta difficoltà nel pci guarda al psi e al socialismo europeo. Non c'è altra strada. Ma quanto tempo i comunisti impiegheranno a percorrerla?».

Marcello Sorgi

VIOLENZA IN ULSTER, UN MORTO E 40 FERITI

Londra. La violenza dilaga nell'Ulster. Gravi disordini sono avvenuti la notte scorsa a Belfast, Londonderry e in alcuni villaggi cattolici al confine con l'Irlanda durante marce di protesta dei protestanti (nella foto). Paul McIlhenson, un cattolico di 23 anni, è morto in un ospedale di Belfast dov'era stato ricoverato con gravi ferite da coltello. Una quarantina di persone, tra cui 10 poliziotti, sono rimaste ferite. Peter Robinson, il deputato protestante accusato di aver innescato gli incidenti e rimesso ieri in libertà provvisoria, ha accusato il governo britannico di aver assoldato un sicario per ucciderlo (Tel. Ap)

Il ruolo dei laici: Spadolini risponde a Salvadori

Arbitri e duellanti

(Perché la mediazione è inseparabile da qualunque governo parlamentare)

Massimo L. Salvadori ha dedicato alla crisi italiana sulle colonne della «Stampa» un articolo importante: «La mano alzata». Sui danni dell'oligarchia partitica che ha confiscato molti dei poteri costituzionali in Italia, sulle difficoltà della pubblica opinione a capire il gioco della «staffetta» (e l'espressione denuncia effettivamente il livello cui sono giunte la nostra cultura e la nostra prassi politiche), sul rischio di ulteriori divaricazioni fra i meccanismi istituzionali, in larga misura inceppati, e i movimenti di una società civile che per conto suo si sviluppa, si allarga, rompe tutti gli schemi precostituiti e codificati.

Ma c'è un punto sul quale non consentiamo col nostro amico e collega: ed è il punto relativo alla «mediazione» rimproverata quasi come una funzione minore ai partiti laici, che sono chiamati minori senza quelle virgolette che si usavano già ai tempi di De Gasperi (quando si sapeva che, pur avendo forze parlamentari anche più esigue di adesso, esercitavano in effetti, come esercitano oggi, una funzione sproporzionata al loro peso numerico, purtroppo insufficiente ma sempre condizionante).

In primo luogo un'osservazione di metodo, sulla quale rinvio a Norberto Bobbio, amico di entrambi. In un regime pluripartitico e coalizionista, sottratto per un complesso di ragioni storiche, ben note a Salvadori, alla logica del bipartitismo anglosassone, con schieramenti storicamente semplificati e contrapposti, la mediazione è inseparabile da qualunque tipo di governo parlamentare.

Dal «connubio» di Cavour al «trasformismo» di Depretis, fino al «giolittismo» (l'unica formula con richiamo diretto al protagonista, chi ha sottovalutato l'orgoglio di Giolitti?). Senza contare De Gasperi e Moro.

Quindi niente diminutivo nel termine «mediazione», sul piano concettuale e filosofico. Ma la mediazione fra dc e psi, cui in modo peculiare si riferisce Salvadori, è resa necessaria dalla mancanza di alternative politiche che caratterizza entrambi i due maggiori partiti di questa coalizione.

La dc di De Gasperi aveva una certa sua logica. La dc di Moro ne aveva un'altra. L'attuale dc, sotto la guida di De Mita, ha ricomposto le proprie lacerazioni interne, almeno parzialmente, ma ha finito per identificarsi — come strategia politica — in una formula che non è né peculiarmente né esclusivamente democristiana, il pentapartito: momento, anzi, di un migliore e diverso equilibrio fra laici e cattolici.

Il «mediatore laico» Ugo La Malfa, a sin., e Aldo Moro

Rinviamo ad altra occasione un confronto con Salvadori sui temi del pentapartito. Suoi limiti, sua essenza, sua straordinarietà rispetto alle formule politiche organiche in cui si è tradotto il trentennio di vita repubblicana prima della solidarietà nazionale.

Limitiamoci a dire che senza una mediazione fra dc e psi non esisterebbe il pentapartito. Anzi non sarebbe mai nato. Il primo governo pentapartito, quello da me guidato, è nato come mediazione fra due partiti che non potevano comunicare altrimenti. Salvadori è troppo valoroso storico per non ricordare le condizioni in cui si trovava la dc nel giugno 1981 e in cui si trovavano i rapporti fra democristiani e socialisti.

> «Nell'81 Craxi non si fece trovare al telefono da Forlani, allora presidente del Consiglio. Senza una mediazione tra dc e psi non potrebbe esistere il pentapartito»

Un ricordo affidato alla memoria di quei mesi. L'on. Craxi, segretario del partito socialista, non si fece trovare al telefono dall'on. Forlani, ancora presidente del Consiglio in carica (non dimissionario) per un vertice dei cinque partiti. Si era spezzato perfino la comunicazione telefonica, non diciamo quella politica, fra socialisti e democristiani. Ed era scoppiata, con tutta la sua capacità devastante nei rapporti interni alla coalizione, la complessa vicenda della P2.

Il presidente Pertini, incaricando il segretario del pri con un compito quasi istituzionale (governo di «emergenza democratica», come fu chiamato), compì l'unico atto di mediazione o di tentativo di mediazione che poteva evitare a quel Parlamento di essere sciolto dopo appena due anni di vita (non un omicidio ma semplicemente, come fu detto allora, un infanticidio).

Il primo governo pentapartito nacque come governo di mediazione fra democristiani e socialisti. E consisté per diciotto mesi — solcato da infinite, quotidiane e tormentose difficoltà — in un arbitrato fra duellanti che alla fine si erano trasformati in comari.

Lo stesso governo Craxi, nato nell'agosto '83 da un risultato elettorale incerto (che tutti aveva premiato tranne la dc e il psi, la prima sconfitta sul piano dei numeri, il secondo pressoché immobile), ha dovuto assolvere a compiti di mediazione, al di là del temperamento del suo presidente.

Si sono manifestate, in più di un'occasione, opposte spinte di politica economica e non solo economica, talune tali da investire la stessa sfera della politica internazionale: opposte spinte temperate da taluni compromessi, senza vincitori né vinti.

Dopo l'aprile-maggio 1986 ogni forma di rapporto fra dc e psi si era interrotta. Le elezioni siciliane si erano svolte in un clima assolutamente «pirandelliano»: clima in cui il Paese non ha capito niente.

O meglio ha capito che dc e psi, pur rimanendo insieme al governo del Paese (e al governo di tanti Comuni e di tante Province e Regioni), non erano neanche capaci di stabilire un minimo di intesa comune, né sul piano del rispetto reciproco né sotto il profilo dell'alternanza.

Il partito repubblicano assunse, fin dalla campagna siciliana, una funzione di alta mediazione che vuol dire poi di iniziativa politica (come è stata, del resto, quella che il pri ha svolto nell'età centrista e alle origini immediate del centrosinistra).

La crisi è scoppiata senza responsabilità dei laici. I repubblicani avevano addirittura molti dubbi che convenisse aprirla su un fatto come il doppio voto alla Camera, che era stato già compreso come elemento patologico passibile di immediata correzione, nel decalogo del mio secondo governo, quattro anni fa, nell'agosto 1982. Ciononostante il presidente del Consiglio ritenne che la sua maggioranza, consumata da tanti litigi e logorata da tanti conflitti, non potesse durare un giorno di più. E chiese un chiarimento che nella sostanza non c'è stato, o c'è stato solo in parte.

Se non fosse stato per la mediazione dei laici e in particolare dei repubblicani, non si sarebbe neanche individuato questo sentiero, del tutto incerto e precario, che ha consentito di evitare la sola alternativa in cui dc e psi potevano ricongiungersi: le elezioni anticipate ad ottobre, senza neanche il diritto, né per gli uni né per gli altri, di riproporre il pentapartito.

Salvadori sottolinea giustamente come il dinamismo (egli si riferisce al psi) può essere squilibrato e squilibrante «in conseguenza della debolezza parlamentare su cui poggia». E' possibile.

Ma il problema torna alle radici. O il pentapartito esce dallo stadio di formula in qualche modo collegata alle lacune o alle insufficienze dei maggiori partiti (per mancanza di scelte strategiche) o è destinato a durare in modo più rachitico, tormentato e deludente dello stesso recente passato.

Non basta dire grande alleanza, alleanza a cinque, per salvare il Paese. Bisogna dare a quell'alleanza un contenuto concreto di scelte operative e di assunzioni conformi di responsabilità. Questa è la lezione cui i repubblicani richiamano la democrazia italiana. Sicuri di assolvere a una funzione che è, in senso assoluto, di iniziativa politica.

Giovanni Spadolini

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Medici tipo export

Della crisi di governo avrei voluto non parlare più, dimenticare. Alla chiusura dei conti, con il voto di fiducia di ier l'altro alla Camera, il governo ha acquisito la pienezza dell'investitura e la totalità del potere di cui pare avesse bisogno per andare subito in vacanza. L'aula di Montecitorio, sulla quale hanno indugiato le telecamere con meticolosità impietosa, è stata a lungo semideserta. Gli onorevoli designati dai partiti a illustrare le dichiarazioni di voto hanno parlato davanti a scranni vuoti: persino la presidente Jotti latitava, sostituita da un vice annoiato e burocratico. Poi, con grandi scalpiccii, soste sulle scalette, saluti, pacche e commenti privati, nonché con bella indifferenza per quanto declamavano gli oratori, i deputati sono affluiti sempre più numerosi per adempiere alla formalità scontata del voto. Il totale di ben 579 presenze mostra che le cartoline precetto avevano funzionato; mancavano solo gli ospedalizzati e l'on. De Mita che trascorreva l'onomastico di S. Ciriaco in famiglia. Appena chiuse le urne, il palazzo si è svuotato per incanto, come se tutti già indossassero sotto i pantaloni il costumino da bagno.

Commenti e valutazioni, spesso sconsolati, occupano da settimane le pagine dei quotidiani. Ciò che è accaduto nel mese della crisi e la sua conclusione non sono esaltanti: regole costituzionali ignorate o aggirate, Presidenza della Repubblica censurata o strumentalizzata, ulteriore mortificazione del Parlamento, patti illeciti di spartizione firmati sotto banco ma sbandierati ovunque, ambiguità che continua fra il pattuito governo di sei mesi e quello programmato per venti, una convivenza difficile fra alleati che si guardano con reciproca e giustificata diffidenza. Con l'usata franchezza lievemente impudica, l'on. De Michelis ha già detto che l'alternanza di marzo è stata sancita con un patto che è appeso a un filo; non è affatto detto che debba venire rispettato. C'era più lealtà, sembra, nella caverna dei ladroni.

Un solo punto, nel rimpasto ministeriale, sembrava aprire uno spiraglio di speranza: la sostituzione del ministro Degan, passato dalla Sanità alla Marina mercantile. Dato che abbiamo più ammalati che piroscafi, c'era da aspettarsi un danno minore, visto che i cantieri ormai sono fermi e sul mercato dei noli ci ridono in faccia. Invece, dato che al peggio non c'è mai limite, al posto di Degan è ricomparso Donat-Cattin.

Per quali ragioni di spartizione si sia tornati a riesumazioni di questo genere resta un mistero indecifrabile. Al Congresso dc il Carlo inaffondabile era stato il più aggressivo avversario di De Mita: adesso lo si premia. Se avesse sparato al segretario, sarebbe ora vicepresidente del Consiglio? Già i suoi elettori lo avevano clamorosamente trombato, escludendolo dal Parlamento, e il suo ricupero — sul quale è carità di patria tacere — avvenne attraverso dimissioni compiacenti e non gratuite di uno che lo precedeva in graduatoria. Adesso, appena tornato a galla, già imperversa con alzate d'ingegno ispirate al vecchio populismo di comodo, convinto com'è che per risolvere i problemi enormi di un settore disastrato e asfittico come quello delle Usl e dintorni basti mettersi in maniche di camicia e bretelle e atteggiarsi a clerical-sinistro.

Secondo il Carlo *revenant* il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina è da escludere. Non si chiede perché le ondate di giovani in cerca di impiego sicuro e redditizio abbiano ingorgato quel settore, provocando un assurdo rapporto tra laureati e popolazione e scatenando lotte di accaparramento dei mutuati, disoccupazione e frustrazioni. Ripetere il luogo comune, che il figlio del portiere sarà sfavorito all'esame di ammissione, è una sciocchezza, visto che tutti gli aspiranti avranno pur dovuto conseguire il diploma delle medie superiori e che, a quel punto, i figli dei poveri saranno, in media, più seri, motivati e studiosi dei figli dei ricchi, certi fin dall'infanzia di trovare il posto, lì o altrove, comunque. Una selezione severa è invece necessaria e urgente, se vogliamo dare ai giovani medici una preparazione intensiva, adeguata ai folgoranti progressi del sapere.

Ma la trovata da baraccone è quella di sfoltire il campo mandando i nostri neolaureati a lavorare, all'inizio della loro carriera, nel Terzo Mondo. Una visione colonialistica — come bene scriveva Massimo Riva sulla *Repubblica* di ieri — che considera i Paesi in via di sviluppo terreni da esperimento per giovani esordienti, discariche di spurgo per il *surplus* dei laureati di massa, dove se ammazzi il negro per inesperienza, per impreparazione alla cura delle malattie tropicali, per i limiti di un'antiquata medicina generica, non cascherà il mondo. E poi, spera forse l'on. ministro che una congrua aliquota di questi giovani medici precettati all'espatrio trovi una morte provvidenziale per febbre gialla o mosca tse-tse? Sennò l'ondata del rimpatrio non farebbe che aumentare disoccupati di mezza età, tantomeno assimilabili ai disoccupati freschi di laurea.

Il problema è che sforniamo troppi medici, e non abbastanza preparati. Bisogna chiudere il rubinetto. Che ne direbbe l'on. Falcucci dell'idea di esportare coattivamente giuristi in Urss e geometri in Guatemala? Smetta dunque il calamitoso Carlo di pasticciare in cose che non capisce. Lasci stare i figli dei portieri e si occupi dei casi suoi. La gestione della Sanità in Italia ha accumulato scompensi, deficit e vergogne senza fine: sarebbe ora di chiamare a raddrizzarla una persona seria e competente.

dall'Italia

■ Dopo il voto telefonata Craxi-Cossiga

ROMA — La telefonata, assicurano i bene informati, è stata lunga e cordiale. Prima di partire per Lampedusa e appena conclusa la giornata alla Camera per il voto di fiducia, Craxi ha voluto chiamare al telefono Cossiga per uno scambio di opinioni. Tra il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio non mancavano le ragioni per un colloquio, anche a distanza.

Le lettere che Cossiga ha inviato al governo sul Dc-9 caduto a Ustica e sul comando delle Forze Armate in momenti di crisi militare sono due dei problemi che Craxi dovrà affrontare alla ripresa dell'attività politica. La telefonata di ieri sera ha anche un significato di cortesia, dopo che qualcuno aveva interpretato come dichiarazioni di «fastidio» per l'iniziativa di Cossiga certe affermazioni del presidente del Consiglio.

Dopo la telefonata, un altro importante colloquio al Quirinale: nello studio del presidente è andato Arnaldo Forlani.

■ Donat-Cattin «Non sono solo contro De Mita»

ROMA — Il ministro della Sanità Donat-Cattin, in un'intervista a *Panorama*, precisa che non è *«il solo oppositore dichiarato di De Mita». «Forse sono l'unico* — sottolinea — *che si espone in pubblico, ma gli oppositori sono molti, basti dire che De Mita nella crisi di governo ha dovuto cambiare linea. Il suo disegno era di sostituire Craxi con un dc. Caduto Andreotti, si voleva incaricare Goria e andare a rotta di collo alle elezioni anticipate. Tutto è stato interrotto perché il gruppo neo-doroteo s'è spaventato. Ha prevalso la tesi di Forlani».*

Circa il suo ritorno alla direzione di un dicastero, Donat-Cattin afferma: *«Sono stato ghettizzato per sei anni perché purtroppo vivo in un Paese dove non è riconosciuto il principio della responsabilità individuale. Churchill durante la guerra tenne un ministro con un figlio passato ai nazisti».*

Il presidente in forma privata

Visita a Lampedusa di Craxi e Scalfaro

LAMPEDUSA — Visita ufficiale di Scalfaro e visita privata di Craxi: il ministro dell'Interno, giunto in mattinata nell'isola, e il presidente del Consiglio, atterrato con il suo aereo già venerdì sera, ieri hanno riportato per un giorno Lampedusa all'onore delle cronache.

Scalfaro ha visitato l'abitato e le principali strutture civili dell'isola e ha incontrato rappresentanti dell'amministrazione comunale, che gli hanno conferito la cittadinanza onoraria. Il ministro ha annunciato un contributo di 500 milioni per la costruzione di attrezzature per il laboratorio comunale e per parchi giochi.

Craxi è passato a Lampedusa in forma strettamente privata, diretto in Tunisia, dove trascorrerà un breve periodo di vacanza nella sua villa di Hammamet: doveva «prelevare» il figlio Bobo, che per qualche giorno si è fermato sull'isola, ospite in una casa di pescatori. Atterrato con l'aereo presidenziale nel più stretto incognito, Craxi è stato però riconosciuto dai lampedusani e dai turisti che affollano l'isola mentre andava a passeggio per via Roma.

«Mi hanno chiesto altri due missili» ha detto ai giornalisti, con una battuta, il ministro dell'Interno, uscendo dall'incontro con il sindaco di Lampedusa Fragapane. All'appuntamento preso un mese fa, quando Scalfaro visitò per la prima volta l'isola, all'indomani della crisi con la Libia e alla vigilia immediata delle elezioni, c'erano anche il presidente della Regione [illegible] Nicolosi, il prefetto di Agrigento Tarsia, il comandante della Legione Sicilia dei carabinieri, Della Porta.

Scalfaro aveva allora raccolto le richieste della popolazione e ieri è tornato con alcuni impegni [illegible], qualche risposta, un elenco di mezzo miliardo di contributi straordinari, progetti già approvati.

«C'è anche il presidente Craxi — dicevano i lampedusani — *è arrivato ieri, ora sta al mare».* E al passaggio del corteo di auto blu, qualcuno aggiunge la battuta: *«Ci mancano solo Reagan e Gheddafi, poi ci sono proprio tutti».*

I problemi turistici non sembrano più preoccupare il sindaco: *«Con le prenotazioni* — dice — *eravamo a livelli bassissimi. Dopo la storia dei missili qualcuna era stata annullata, ma poi, in fondo, ci hanno fatto pubblicità, la stagione sta andando proprio bene».*

I problemi di Lampedusa — spiegano autorità locali ed isolani — sono quelli di tutte le isole minori, aggravati dal fatto che tra le Pelagie e la Sicilia ci sono quasi cento miglia di distanza.

RISOLTO, A MEMORIA, DOPO 42 ANNI

Un «giallo» del lager

Nel novembre del 1944 avevamo un Kapo olandese che da civile aveva suonato la tromba nell'orchestrina d'un caffè concerto di Amsterdam. Come «Musiker», faceva parte della banda del campo, ed era quindi un Kapo anomalo dalle doppie funzioni, che alla fine della sfilata dei prigionieri verso il lavoro doveva scendere dal palco, riporre la tromba e rincorrere la schiera per riprendere il suo posto. Era un uomo volgare ma non particolarmente violento, ben nutrito, stupidamente fiero del pigiama a righe quasi pulito a cui la sua funzione gli dava diritto, e assai parziale nei confronti dei suoi sudditi olandesi, quattro o cinque nella nostra squadra di una settantina di prigionieri.

Quando si approssimò il Capodanno, per ingraziarsi ulteriormente il Kapo, e ad un tempo per ringraziarlo, questi olandesi decisero di preparargli un festeggiamento. Come ovvio, i generi alimentari erano pochi, ma uno di loro, grafico di professione, scovò un foglio di carta da cemento, lo verniciò davanti e dietro con olio di lino per renderlo simile alla pergamena, ne sfrangiò i bordi, vi tracciò tutto intorno una greca con minio rubato in cantiere, e vi ricopiò in bella scrittura una poesiola augurale. Naturalmente era in olandese, lingua che non conosco, ma per uno dei curiosi salvataggi operati dalla memoria ne ricordo tuttora alcuni versi. Tutti firmarono, e firmò anche Goldbaum, che olandese non era, bensì austriaco; il fatto mi stupì a fior di pelle, poi non ci pensai più, travolto anch'io dagli eventi drammatici che seguirono lo scioglimento del Lager pochi giorni dopo.

Il nome di questo Goldbaum è riaffiorato per un istante nel corso di un incontro che ho descritto nel *Sistema periodico*. Per un improbabile gioco del destino, dopo più di vent'anni mi ero trovato in contatto epistolare con un chimico tedesco, uno dei miei padroni di allora: era afflitto da sensi di colpa, e mi chiedeva qualcosa come un perdono o un'assoluzione. Per dimostrarmi di aver provato interesse umano verso noi prigionieri, citava episodi e personaggi che poteva aver trovati nei molti libri pubblicati sull'argomento (o nel mio stesso *Se questo è un uomo*); ma mi chiedeva anche notizie personali di Goldbaum, che certo nessun libro nominava. Era una prova piccola ma concreta. Gli avevo risposto il poco che sapevo: Goldbaum era morto durante la terribile marcia di trasferimento dei prigionieri di Auschwitz verso Buchenwald.

Questo nome è tornato a galla pochi mesi fa. Il *Sistema* era stato pubblicato in Inghilterra, ed una certa famiglia Z., di Bristol ma con diramazioni in Sud Africa e altrove, mi scrisse una lettera complicata. Un loro zio, Gerhard Goldbaum, era stato deportato, non sapevano dove, né avevano più avuto sue notizie. Sapevano che le probabilità di un'effettiva coincidenza erano minime, perché si trattava di un cognome molto comune, tuttavia una delle nipoti era disposta a venire a Torino a parlarmi, per verificare se per caso il mio Goldbaum non fosse proprio il loro scomparso, alla cui memoria sembravano molto legati.

* *

Prima di rispondere, cercai di mobilitare quanto di Goldbaum ricordavo. Non era molto: appartenevamo alla stessa squadra, ambiziosamente denominata «Kommando Chimico», ma lui chimico non era, e neppure eravamo stati particolarmente amici. Tuttavia, ricollegavo a lui la vaga reminiscenza di una posizione di privilegio simile alla mia: io riconosciuto (in verità assai tardi) come chimico, lui in qualche altra specializzazione tecnica. Il suo tedesco era limpido: senza dubbio era stato un uomo civile e di buona cultura. Rilessi le lettere del chimico tedesco, e vi trovai un dato che avevo dimenticato: il Goldbaum che lui ricordava era un fisico dei suoni, come me era stato esaminato, e poi assegnato ad un laboratorio di acustica.

La circostanza mi richiamò alla mente una coincidenza che avevo scordata: nel *Primo Cerchio* di A. Solzenicyn si descrivono strani Lager specializzati, ed in specie uno di questi, i cui prigionieri-ingegneri sono addetti alla ricerca di un analizzatore di suoni «commissionato» dalla polizia segreta di Stalin allo scopo di identificare le voci umane nelle intercettazioni telefoniche. Questi Lager si diffusero in Unione Sovietica dopo la fine della guerra. Ora, nell'aprile 1945, cioè dopo la liberazione, io ero stato invitato a colloquio da un gentilissimo funzionario sovietico: era venuto a sapere che io avevo lavorato da prigioniero in un laboratorio chimico, e voleva sapere da me quanto i tedeschi ci davano da mangiare, quanto ci sorvegliavano, se ci pagavano, come evitavano furti e sabotaggi. E' quindi abbastanza probabile che io abbia modestamente contribuito all'organizzazione delle cosiddette *sarasci* sovietiche, e non è impossibile che il misterioso lavoro di Goldbaum fosse quello descritto da Solzenicyn.

* *

Risposi agli Z. che avrei dovuto recarmi a Londra in aprile: un loro viaggio in Italia era inutile, avremmo potuto vederci là. Vennero all'appuntamento in sette, appartenenti a tre generazioni, mi assediarono, e subito mi mostrarono due fotografie di Gerhard, scattate verso il 1939. Provai una specie di abbagliamento, a distanza di quasi mezzo secolo, il viso era quello, coincideva perfettamente con quello che io, senza saperlo, recavo stampato nella memoria patologica che serbo di quel periodo: a volte, ma solo per quanto riguarda Auschwitz, mi sento fratello di Ireneo Funes «el memorioso» descritto da Borges, quello che ricordava ogni foglia di ogni albero che avesse visto, e che *«aveva più ricordi da solo, di quanti ne avranno avuti tutti gli uomini vissuti da quando esiste il mondo».*

Non occorrevano altre prove: lo dissi alla nipote, leader della famiglia, ma invece di allentarsi la loro pressione si fece più forte; non parlo per metafore, avrei dovuto intrattenermi anche con altre persone, ma gli Z. mi avevano incapsulato come fanno i leucociti attorno a un germe, mi premevano intorno e mi tempestavano di domande e di informazioni. Alle domande non seppi rispondere, salvo che ad una: no, Goldbaum non doveva aver sofferto troppo per la fame; lo attestava il fatto stesso dell'averlo io subito riconosciuto in fotografia. Mancavano dalla mia immagine mentale i segni della fame estrema, inconfondibili e a me noti; il suo mestiere, fino agli ultimi giorni, gli doveva aver risparmiato almeno quella sofferenza.

E fu sciolto anche il nodo dell'Olanda. Era una conferma ulteriore: la nipote mi disse che al tempo dell'annessione dell'Austria Gerhard si era rifugiato in Olanda, dove, ormai padrone della lingua, aveva lavorato alla Philips fino all'invasione nazista. Apparteneva alla Resistenza olandese; come me, era stato arrestato come partigiano, e poi riconosciuto come ebreo.

L'affettuoso e tumultuoso clan degli Z. venne disperso a fatica da un improvvisato «servizio d'ordine», ma prima di lasciarmi la nipote mi consegnò un involto. Conteneva una sciarpa di lana: la porterò nel prossimo inverno. Per ora, l'ho riposta in un cassetto, provando la sensazione di chi tocchi un oggetto piovuto dal cosmo, come le pietre lunari, o come gli «apporti» vantati dagli spiritisti.

Primo Levi

LE PIU' RECENTI INDAGINI DEI BIOLOGI SULLE NOSTRE ORIGINI

Il Dna, guida alla culla dell'uomo

Ventiquattro anni fa, a Pavia, il calcolatore distinse prima cinque radici dell'«Homo sapiens sapiens», una per continente - Poi le restrinse di nuovo a tre: della «grande Asia», delle Americhe, dell'Oceania - Il ceppo originario, però, sembra comune: in Medio Oriente 50.000 anni fa o in Africa 100.000 anni fa? - Nuovi metodi di analisi genetiche risolveranno molti problemi insoluti

STANFORD (California) — *Per parlare delle origini dell'uomo si deve prima di tutto chiarire quale origine ci interessa. Noi siamo classificati nel regno degli animali, forse con qualche ironia, sotto l'etichetta di Homo sapiens sapiens: e si può quindi parlare dell'origine di Homo, o di quella dell'Homo sapiens, o infine di Homo sapiens sapiens.*

Nella classificazione degli esseri viventi introdotta da Linneo, il primo nome è quello del «genere», il secondo quello della «specie» e il terzo quello della varietà. Sull'origine del genere Homo si è oggi molto fervore di studi, che hanno portato parecchio all'indietro la data di comparsa dei primi uomini in senso lato: diciamo tre o quattro milioni di anni fa, in attesa di ulteriori precisazioni.

A due gambe

Oggi cominciamo ad avere notizie interessanti su questa prima parte della nostra storia grazie alle recenti scoperte in Africa Orientale. Qui son state rintracciate numerose ossa di ominidi che camminavano a due gambe e usavano rozzi strumenti di pietra. Questi resti sono venuti alla luce fra strati di lava deposti da eruzioni vulcaniche dell'epoca, che è stato possibile datare con accuratezza. Questi nostri probabili antenati avevano un cervello più piccolo del nostro, ma superiore in dimensioni esterne a quello delle scimmie più vicine a noi.

Sulla seconda origine, quella della specie, si sa meno. Questi antenati vivevano intorno a 300 mila anni fa e avevano un cervello di dimensioni paragonabili a quelle del nostro, se non addirittura più grande, ma in altri aspetti erano ancora piuttosto diversi da noi.

La terza origine è quella dell'Homo sapiens sapiens, un uomo che non si può distinguere da noi viventi e che è giusto quindi chiamare «Uomo moderno». Naturalmente si tratta di somiglianze stabilite sulla base delle ossa, e non vi è modo di sapere molto sull'aspetto, che certo ci incuriosisce di più. Il luogo di origine solitamente accettato è il Medio Oriente, e l'epoca intorno a 40-50 mila anni fa.

E' probabile che di là sia iniziata la diffusione al resto del mondo, diffusione che deve essere stata rapida, poiché già 35 mila anni fa uomini moderni facevano la loro comparsa in Australia; erano gli antenati degli attuali aborigeni. Ma forse bisognerà spostare all'indietro la data di origine dell'uomo moderno, poiché osservazioni fatte in Africa di resti che si possono considerare appartenenti a Homo sapiens sapiens, sono state datate, pur se con qualche incertezza, a circa 100 mila anni fa. Diciamo quindi che l'origine dell'Uomo moderno deve situarsi in Africa o in Medio Oriente, cento o cinquantamila anni fa rispettivamente.

Com'era quest'uomo? Una leggenda dice che Dio impastò l'uomo con la creta, ma lo fece cuocere troppo e venne fuori bruciato: così nacque l'Africano. Poi, riprovandoci, sbagliò per difetto: e ne venne l'Europeo. Solo alla terza prova riuscì ad imbroccare il tempo giusto di cottura e venne fuori il Cinese. Non è difficile immaginare l'origine della leggenda.

Quasi certamente poco dopo la comparsa dell'Uomo moderno cominciarono quelle migrazioni che lo portarono a occupare tutti i continenti, alcuni prima, altri dopo, probabilmente l'America fu l'ultima occupata. Insieme con questa separazione in ambienti geografici ed ecologici lontani e diversi comincia la separazione in razze e forse anche quella delle lingue.

Questo nostro antenato, simile a noi nel cranio e nel cervello (almeno per le dimensioni) quasi certamente già parlava speditamente come noi e con un linguaggio forse altrettanto ricco di vocaboli e di struttura. Naturalmente mancano i documenti della lingua parlata allora. Sappiamo però che tutti i discendenti di quest'Uomo moderno viventi oggi, anche se si sono sviluppati in quasi completo isolamento come gli aborigeni australiani o i Boscimani dell'Africa del Sud parlano lingue che, seppure molto diverse, hanno struttura e complessità paragonabili alla nostra.

Ebbene, se tutti gli uomini viventi oggi discendono dai comuni antenati di cinquanta o centomila anni fa, le differenze genetiche fra le popolazioni viventi oggi devono essersi prodotte nel frattempo. E se due popolazioni si sono separate molto tempo fa, avranno in media più diverse fra loro che due popolazioni separate l'una dall'altra in un tempo più recente. Questo semplicissimo principio può permetterci di ricostruire la storia evolutiva dell'uomo moderno.

Non solo si può sperar di costruire un albero genealogico delle «razze» umane, e capire quali popolazioni hanno antenati comuni più vicini o più lontani, ma anche valutare le date approssimative di queste separazioni, poiché in genere la diversità che si accumula tra due popolazioni aumenta con il tempo di separazione.

Aborigeni

Avevamo ottenuto tempo fa una prima risposta esaminando differenze fra popolazioni umane di continenti diversi rispetto a gruppi sanguigni e altri caratteri anch'essi strettamente ereditari. I dati erano pochi, ma quando si tratta di studiare differenze così grandi come quelle che si trovano fra popolazioni assai diverse fra loro anche pochi caratteri possono talora permettere conclusioni interessanti.

Fu un'esperienza assolutamente affascinante, di cui ho memoria vivissima anche se si svolse ventiquattro anni fa. Allora ero a Pavia; con l'aiuto di un giovane genetista e statistico inglese, Anthony Edwards (ora a Cambridge) scegliemmo quindici popolazioni aborigene, tre per continente, su cui esistevano già allora osservazioni sui caratteri che ci interessavano. Allora non erano possibili analisi dirette sul DNA. Potemmo solo usare dati su quattro sistemi di gruppi sanguigni, AB0, Rh, e due altri meno noti perché non importanti sul piano clinico: Duffy e Diego. Potemmo anche utilizzare osservazioni su una proteina, l'aptoglobina.

Presi separatamente, questi cinque sistemi ereditari davano risposte incoerenti. Per esempio, ogni sistema poteva dare risposte diverse al problema se gli indiani d'America somigliano di più agli europei, agli asiatici o agli africani. Ma mettendo insieme l'informazione dei cinque sistemi in modi opportuni si poteva avere una risposta più soddisfacente. In pratica si trattava di calcolare in modo opportuno delle medie, che come si sa sono di solito più attendibili delle osservazioni singole di cui sono composte.

Elaborammo metodi che permettevano di ricostruire un albero genealogico delle quindici popolazioni, in cui però tutti gli antenati erano in partenza ignoti. Gli alberi possibili tra cui bisognava scegliere quello più probabile erano in numero enorme. La preparazione dei necessari programmi di calcolatore richiese un anno circa. Ma alla fine, inserendo i dati delle quindici popolazioni avemmo il grande piacere di veder l'ordine emergere, quasi per incanto, dal caos di dati numerici apparentemente senza senso.

In realtà dietro i risultati che il calcolatore dopo una certa ruminazione stampò in pochi secondi vi era una lunga elaborazione matematica di molti dati, presi tra quelli raccolti da molte centinaia di autori, in venti anni di ricerca. Dalla nostra analisi divenne chiaro, semplificando un poco i risultati, che le quindici popolazioni da noi scelte per rappresentare il mondo formavano cinque gruppi, che corrispondevano ai cinque continenti di origine.

Oltre a raggruppare in modo molto ragionevole le quindici popolazioni in cinque famiglie corrispondenti all'origine geografica per continente, l'albero associava tre continenti: Asia, America ed Oceania (naturalmente, prendendo per questi due ultimi solo le popolazioni aborigene, non quelle bianche che vi sono giunte solo negli ultimi secoli. Anche questo era in buon accordo con conoscenze di natura archeologica. Infatti, sappiamo che l'Australia è stata popolata a partire dall'Asia Sudorientale e le Americhe a partire dal Nordest asiatico, quindi sia Americani che Australiani originano da popolazioni dell'Asia orientale.

Il popolamento delle Americhe è stato nella stragrande maggioranza più tardivo di quello dell'Australia, e quindi non stupisce che le genti di Australia e Nuova Guinea mostrino maggior distanza genetica dall'Asia che non gli Amerindi. La popolazione mondiale restava così divisa in tre gruppi: quello della «grande Asia» fatta di Asia (specie Orientale), Americhe ed Oceania, quello delle popolazioni Africane e infine, fra Africa e grande Asia il gruppo Europeo, con cui sappiamo hanno forte affinità anche popolazioni dell'Asia occidentale.

Le successive scoperte di molti altri sistemi genetici hanno permesso di confermare queste osservazioni. Non vi è ancora completa chiarezza sulla distanza genetica che separa l'Europa dall'Africa, da una parte, e dall'Asia dall'altra; secondo alcuni sistemi genetici gli Europei sono più vicini agli Africani, secondo altri agli Asiatici, un problema che richiederà ulteriori ricerche.

Come ho detto in un articolo precedente, la recente diffusione dei metodi di analisi del DNA ha permesso una rivoluzione che consentirà di risolvere problemi insoluti e di arrivare a conclusioni molto più dettagliate. Da due mesi soltanto siamo riusciti ad avere i primi dati su alcune popolazioni mondiali con questa nuova tecnica, e conto di parlarne qui tra breve.

Luca Cavalli-Sforza

Nairobi. Richard Leakey con il cranio di un ominide di 1.600.000 anni fa, trovato presso il lago Turkana

'O SOLE MIO TORNA SUL CANAL GRANDE

Venezia. La «guerra delle canzoni» è finita. Ieri una gondola, con «Gli scugnizzi di Palepoli» e il «Coro Cortile» a bordo, ha fatto risuonare «'O sole mio» sul Canal Grande e il tenore Lello Di Domenico (nella foto) ha abbracciato l'assessore Augusto Salvadori che aveva «sconsigliato» ai gondolieri le melodie partenopee. Intanto, a Napoli, il sindaco Carlo D'Amato ascoltava «La biondina in gondoleta»

NOTIZIE STRANE IN TEMPO DI FERIE

Regali dell'estate

Non è vero che durante la «stagione morta» delle ferie i giornali siano vuoti e meno interessanti che nei periodi normali. Anzi: nel relativo vuoto creato dalle vacanze, riescono a farsi luce nei giornali notizie e temi che, in altri periodi, sono coperti e sommersi dalla più intensa attualità di altre cose, e che spesso contengono però più verità. Verità, anzitutto, circa gusti e ossessioni private di questo o quel collaboratore (sì, anche del sottoscritto): così, in tempi normali, è difficile pensare che la Repubblica (5 agosto) avrebbe pubblicato in prima pagina un Discorso del fallo (absit iniuria) come quello di Ida Magli la quale, per sostenere una tesi tutto sommato ragionevole, e cioè che la legge fa male a distinguere la violenza sessuale dalla violenza pura e semplice, mette in opera tutti i più vieti stereotipi della psicanalisi popolare e della simbologia del pene: non c'è violenza sessuale, secondo l'autrice, perché in realtà tutta la violenza è sessuale, ogni arma di offesa è solo un simbolo del pene, dell'arma primo con cui, nella nostra civiltà, i maschi hanno sempre aggredito le donne, ecc. ecc. La stessa parola violenza, come del resto virtù (cioè, in latino, forza), viene da vir, maschio; e «violare» un patto non è in fondo diverso dal violare una fanciulla... E perché non proseguire, allora, su questo filo? E il diritto penale? E il pentimento? E lo stesso pen-siero?

Ma non sempre la verità dei giornali d'estate è una verità psicologica, sulle ossessioni private di singoli collaboratori in libera uscita. Spesso, si tratta di verità vere, che, per non essere strettamente legate all'attualità, in altri periodi vengono relegate in secondo piano. Citiamo, per tutti, due esempi dai giornali del 5 agosto: il servizio di Bruno Ghibaudi sui «falsi farmaci» venduti nel Terzo Mondo (La Stampa) e l'articolo di Giorgio Ruffolo su Roosevelt e il New Deal (la Repubblica). Il servizio di Ghibaudi dà il quadro raccapricciante di un'ennesima forma dello sfruttamento dei Paesi industrializzati verso il Terzo Mondo; dove vengono venduti medicinali scaduti, inefficaci, spesso dannosi, che contando sulla disinformazione del pubblico e sulla mancanza di controlli governativi, sono presentati come toccasana per ogni forma di malattia (così la Novalgina diventa un medicinale per il cancro). Ruffolo, dal canto suo, parte molto semplicemente dalla recensione di un libro su Roosevelt e il New Deal, per ricordare che il New Deal, come la personale lotta di Roosevelt contro le conseguenze della poliomielite che lo costrinsero per sempre in una carrozzella, fu il risultato di un grande sforzo morale; uno sforzo in cui la politica non si limita ad essere «realisticamente» solo composizione di interessi, ma è anche solidarietà, dedizione disinteressata, progetto con pretese di universalità.

E' molto verosimile che due testi come questi, per ragioni diverse alquanto remote dall'attualità, non avrebbero avuto lo stesso rilievo in tempi «normali»: sono dunque un regalo dell'estate.

La quale, poi, arriva talvolta ad offrire dei «guizzi di verità» legati semplicemente al gioco di circostanze e di nomi. Proprio d'estate, se non ricordiamo male, qualche anno fa venne processato un insegnante per tentato stupro di un'allieva; si chiamava Confieconi. E oggi, leggiamo che in una località della Sardegna si sta preparando un grande raduno gay; la minoranza de del Comune sta facendo fuoco e fiamme per impedirlo, ma il sindaco è irremovibile nel difendere la legittimità della manifestazione. Si chiama Battista Orecchioni.

Gianni Vattimo

MORTO A 93 ANNI IL CREATORE DE «LA MEDUSA»

Rusca, l'eminenza grigia della cultura Anni Trenta

MILANO — E' morto a Merate (Como) Luigi Rusca. Aveva 93 anni. Veniva da una famiglia lombardo-svizzera con qualche ramo nobiliare di cui lui non volle mai curarsi: era schivo e riservato, nei fatti personali, fino a sembrare sprezzante. Per lui contava solo il fare, l'operare concretamente secondo certi ideali di borghesia illuminista che arrivavano ad un senso del dovere classista ed etnico. Volontario nella prima guerra mondiale, ricordava con toni accorati i modi in cui avevano saputo morire «i nostri soldati meridionali, *che non potevano capir niente delle ragioni per cui noi ufficiali avevamo voluto combattere*». Dopo la seconda guerra mondiale decise di investire gran parte del suo tempo e buona parte della sua fortuna in un'industria di ceramiche nel Sud «*per dimostrare che i meridionali sanno lavorare come noi, quando trovano un imprenditore vero*».

L'opera di Luigi Rusca come imprenditore fu memorabile nel campo dei mezzi di comunicazione. Nel primo dopoguerra, segretario generale del Touring Club, trasformò il modesto notiziario *Le vie d'Italia* in una rivista di grande successo e di prestigio paragonabile a quello del modello anglosassone del *National Geographic*. Nel secondo dopoguerra riorganizzò per incarico degli Alleati l'«Ente italiano audizioni radiofoniche» (Eiar) ponendo le basi di quella che lui battezzò Rai. Ma le sue imprese che durano tuttora sono nel campo dei libri.

Da ragazzo aveva deciso di fare l'archeologo. Aveva il tedesco come seconda lingua; aveva studiato l'arabo. All'inizio degli Anni Trenta un altro grande imprenditore milanese, il senatore Borletti (che era Senatore anche per nome di battesimo) gli affidò la direzione generale della Mondadori. Rusca la risanò dalla situazione gravissima in cui si era venuta a trovare e avviò collane di grande successo e prestigio che ancora si ricordano o che ancora sopravvivono: la Medusa, la Biblioteca Romantica, i Gialli. Nel secondo dopoguerra, Luigi Rusca inventò per Angelo Rizzoli senior la Biblioteca Universale Rizzoli, la Bur.

A differenza di altre «eminenze grigie» dell'editoria italiana degli Anni 30-40 (eminenze più famose, eminenze meno «grigie»: Cesare Pavese, Elio Vittorini, Bobi Bazlen), Luigi Rusca mirò sempre ad un successo commerciale che altri posero in secondo piano; e il suo concetto di «prestigio culturale» non fu mai disgiunto da propositi divulgativi ed educativi che a qualcuno sembrarono e possono sembrare «paternalistici». Ma Rusca, appunto, aveva un suo senso del dovere ottocentesco: per la Bur scelse i libri «*che tutti gli italiani devono leggere*».

Altri tempi: tempi sfaccettati, forse difficili da capire a fondo, oggi. Rusca fu «anche» (ma diremmo «soprattutto», nel suo probo paternalismo classista ed etnico) un antifascista silenzioso e intransigente. Fra l'altro fu amico ed editore di un poeta inquieto e terribile, Delio Tessa.

Giampaolo Dossena

Premio S. Marco a uno studioso turco

VENEZIA — Il premio Cavalli d'oro di San Marco, destinato a ricerche archeologiche, è stato attribuito, quest'anno, al prof. Ekrem Akurgal, docente dell'Università di Ankara, conduttore di numerosi scavi in località turche ed elleniche.

Il premio consiste in una riproduzione dei quattro cavalli della basilica di San Marco e in dieci milioni di lire.

Alla vigilia dei colloqui di Mosca risoluzione contro i test nucleari

La Camera Usa: moratoria

Ma al Senato è quasi certo che la proposta sarà bocciata - Dura replica del governo

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — I sette diplomatici scelti dall'amministrazione Usa per discutere con i sovietici il quadro dei colloqui tra Shultz e Shevardnadze fissati per settembre, partono oggi per Mosca, aprendo con una missione di altissimo livello la grande stagione del confronto tra Est ed Ovest. Rientrato d'urgenza dalle sue vacanze nel Maine, Paul Nitze, consigliere speciale del presidente Reagan per i problemi del disarmo, porta con sé in Urss gli ultimi segnali contraddittori raccolti a Washington tra l'amministrazione e il Congresso sull'impegno americano nella riduzione degli armamenti.

Venerdì, sotto la spinta dei democratici che hanno la maggioranza, la Camera Usa ha votato una risoluzione che chiede il bando per un anno dei test nucleari, se l'Urss accetterà la moratoria e permetterà verifiche sul campo. Contemporaneamente, il Senato ha sbloccato con un suo voto gli esperimenti dell'arma antisatellite (Asat), bloccati un anno fa fino al 30 settembre. Le due Camere si scambieranno ora gli argomenti in discussione, nell'esame del budget del Pentagono. La moratoria per un anno dei test nucleari (approvata con 234 voti contro 155, e sostenuta da 200 democratici e 34 repubblicani) ha scarsissime possibilità di passare al Senato, dove i repubblicani sono la maggioranza. Già ieri, l'amministrazione ha denunciato il voto della Camera, sostenendo che «può tagliare le gambe al negoziato con Mosca»; secondo Frank Gaffney, assistente al segretario alla Difesa per le forze nucleari e la politica di controllo delle armi, la risoluzione è «incompatibile con il mantenimento da parte degli Usa di un credibile deterrente nucleare».

I sostenitori del bando giudicano invece il voto della Camera un significativo passo avanti nelle pressioni per spingere l'amministrazione Reagan a negoziare un trattato complessivo di moratoria con Mosca. Proprio mercoledì, è scaduta la moratoria unilaterale annunciata un anno fa, per dodici mesi, dall'Urss, e secondo alcuni funzionari dell'amministrazione Usa il Cremlino prima di prendere una nuova decisione sta cercando di capire quali sono gli orientamenti che prendono forma nel Congresso americano. E il segnale della risoluzione votata venerdì è chiaro: secondo il New York Times riflette l'«impazienza» della Camera nei confronti della linea di condotta dell'amministrazione sulla questione del controllo degli armamenti.

Un segnale, dunque, più che una misura concreta: anche perché in ogni caso le misure predisposte dalla Camera non avrebbero effetto fino a gennaio, dando così modo al Pentagono di portare a compimento ancora due test, compreso quello per il nuovo missile *Trident III*. Accoppiata all'approvazione avvenuta giovedì notte al Senato (per 64 voti a 25) di una risoluzione «non vincolante» per un trattato generale di moratoria, la decisione della Camera «*incomincia a creare una dinamica del tutto nuova all'interno del Congresso su questi argomenti*», come ha sottolineato ieri il repubblicano Edward Markey. «*Io credo* — ha spiegato il deputato del Massachusetts — *che il Presidente con questa presa di posizione sia stato costretto sulla difensiva. Adesso dovrà spiegare all'opinione pubblica perché un trattato non è imminente*».

Per il leader della minoranza repubblicana alla Camera, Robert Michel, invece, il bando deciso venerdì non è altro che «*la prima tappa di una strategia precisa degli oppositori di Reagan*».

Alla Camera e alle richieste del «Gruppo dei sei», i leader europei e del Terzo Mondo che si sono riuniti a Ixtapa in Messico chiedendo agli Usa un piano dettagliato per mettere al bando i test nucleari, ha risposto ieri il Dipartimento di Stato, ribadendo l'indirizzo dell'amministrazione, secondo cui il programma americano deve andare avanti, per la necessità della sperimentazione e perché gli arsenali sovietici non possono essere verificati. «*Le proposte dei Sei* — ha detto il portavoce del Dipartimento Charles Redman — *rafforzano l'equilibrio internazionale e non riducono il rischio di guerra; accettandole, si perpetuerebbe soltanto la grave disparità che il massiccio potenziale nucleare sovietico ha creato*». e. m.

UN RIFUGIO SULLA VIA DELLA SETA

Passo di Khunjerab. Guardie di frontiera cinesi a 5 mila metri d'altitudine sul confine tra la regione cinese del Xinjiang e il Pakistan, lungo l'antica «via della seta». Il valico è normalmente disabitato, gli uffici sono ad altitudine inferiore, ma i soldati stanno costruendo un rifugio

Il Libro Bianco riaccende una disputa annosa

La Difesa giapponese dimentica i «tre freni»

Il tetto dell'1% alle spese militari pare davvero tramontato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Agosto in Giappone è il mese delle commemorazioni funebri, delle celebrazioni di penosi anniversari: il 6 la bomba di Hiroshima, il 9 quella di Nagasaki, il 15 la fine della guerra nel Pacifico. In un clima di rimembranze che rinnovano la grande paura di un rinascente militarismo nazionalista, ma anche si prestano a accese perorazioni in favore di un «oculato ma efficiente riarmo» affinché il Paese non si trovi impreparato nell'eventualità di un attacco, il governo ha presentato l'altro ieri il suo Libro Bianco sulla Difesa.

La proposta è di aumentare oltre il livello fissato la capacità militare e la qualità degli armamenti per far fronte alla «crescente e continua minaccia militare sovietica in Estremo Oriente» e agli sviluppi tecnologici globali. Subito si è scatenata la ormai rituale polemica tra il governo e i partiti dell'opposizione, i quali sostengono la necessità morale di non rimuovere il tetto massimo dell'1% del prodotto nazionale lordo (pnl) per le spese destinate alla difesa. Ma dopo la schiacciante vittoria ottenuta il 6 luglio dal partito di governo, il liberal-democratico, le voci dell'opposizione si fanno sempre più fievoli, e il limite dell'1% verrà di fatto rimosso, anche se nel Libro Bianco si sostiene che il governo invece vuole mantenerlo (ma non si spiega come pensa di riuscirci).

Intanto si mettono le mani avanti, annunciando che, sì, le spese per la difesa aumenteranno inevitabilmente, ma non si sa di quanto in percentuale rispetto al pnl degli anni a venire, che si prevedono molto «fluttuanti».

Il limite dell'1% del pnl per le spese della difesa venne fissato nel 1976, in un momento in cui si parlava molto di «distensione», e il Giappone, che aveva già sperimentato i primi successi della linea «l'economia al primo posto», non aveva alcuna intenzione di addossarsi spese improduttive. Poteva benissimo continuare a ripararsi sotto l'ombrello nucleare dell'America, che ancora non si sentiva frustrata dalle performances economiche giapponese. Inoltre, porre un freno alle spese da destinare alla difesa era agire in armonia con lo spirito dell'articolo 9 della Costituzione, stando al quale il Giappone rinuncia alla guerra, la «abolisce», in quanto diritto sovrano della nazione che deve limitarsi a provvedere alla propria difesa.

Questa volta, però, le polemiche si sono scatenate con maggior violenza perché in realtà non si tratta più di nascondersi dietro una questione di ragioneria contabile — anche spendendo soltanto l'1% del suo altissimo pnl il Giappone è all'8° posto al mondo nella spesa per gli armamenti — ma di decidere per una svolta gravida di implicazioni e contraddizioni. Infatti, un maggiore impegno militare nipponico serve da una parte a placare il risentimento degli Stati Uniti nei confronti di un Paese che, pur essendo ormai diventato la seconda potenza economica mondiale, gode del vantaggio di una difesa gratuita o quasi; d'altra parte, però, se questo «maggiore impegno» viene percepito come una minaccia da Cina, Corea e Paesi dell'Asean (Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico), che già si considerano vittime dell'espansionismo commerciale giapponese, c'è il rischio che aumenti la tensione in tutta l'Asia orientale.

L'Unione Sovietica ha già espresso la sua forte riprovazione sul contenuto del Libro Bianco del governo giapponese, dal quale desume che si tratti di vero e proprio «riarmo», e principalmente nei suoi confronti. Ma c'è in questo quadro un altro elemento da tenere presente: entro la fine del mese Tokyo darà quasi sicuramente la sua risposta affermativa al programma reaganiano per lo Scudo Spaziale. Il Giappone in certi campi è tecnologicamente molto avanzato, anche in quello spaziale (ieri è stata annunciata per il 1992 la messa in orbita di uno Shuttle *made in Japan*).

Gli Stati Uniti premono per ottenere tecnologia giapponese da inserire nel programma di ricerche per la difesa strategica, ma si tratta di vedere se l'Sdi è o non è un sistema nucleare, cosa su cui permangono dubbi. Se lo è, come sostengono 3000 ricercatori giapponesi che hanno firmato due settimane fa una petizione contro la partecipazione al progetto «guerre stellari», il Giappone violerebbe i tre principi antinucleari: non produrre, non possedere e non ospitare sul proprio territorio ordigni atomici.

Su quelli che sono stati definiti i «*tre freni*», e cioè l'articolo 9 della Costituzione, il tetto limite dell'1% per le spese della difesa, e i principi antinucleari, si è finora imperniata la politica militare giapponese. Sembra però che adesso i freni stiano per essere tolti.

Renata Pisu

Catturato un pericoloso capo terrorista

Retata decapita i sikh

Arrestato anche l'ex premier del Punjab, proteste a New Delhi

NEW DELHI — Offensiva delle forze di sicurezza indiane contro gli estremisti sikh. Nel Punjab è stato catturato il più pericoloso esponente del terrorismo sikh, Manbir Singh Chaheru, alias «generale Hari Sing», è stato arrestato in una casa di campagna alle porte di Jullundir, città distante 375 chilometri da Delhi. Con lui è stato fermato il proprietario della costruzione, il maggiore dell'esercito in congedo Balder Singh Ghuman, esponente di primo piano dei militanti sikh, che gli aveva offerto ospitalità. Nel corso dell'operazione sono stati assicurati alla giustizia altri due pericolosi estremisti Cha Anjit Singh e Santokh Singh, che vivevano da tempo nella clandestinità. A New Delhi sono stati arrestati due importanti leader dell'ala dissidente del partito dei sikh *Akali Dal*, tra cui l'ex primo ministro del Punjab Prakash Singh Badal.

La cattura di Manbir Sing, che ha 29 anni, costituisce un colpo durissimo per l'estremismo sikh. Alla «Forza di commando Khalistan», di cui era a capo, si attribuiscono molti dei sanguinosi attentati avvenuti in questi ultimi due anni nel Punjab e in India. Sotto i colpi dei componenti di questa organizzazione sono caduti non solo gli «odiati» hindu ma anche elementi sikh considerati loro avversari.

Circondata la casa del maggiore gli uomini dei servizi di sicurezza hanno fatto irruzione cogliendo di sorpresa Manbir Singh. Nel nascondiglio sono stati trovati diversi fucili ed un mitragliatore.

A New Delhi la polizia ha arrestato quasi contemporaneamente due esponenti politici appartenenti all'ala oltranzista dei sikh. Sono l'ex capo di governo del Punjab, Prakash Singh Badal, attuale presidente di una piccola formazione politica dissidente, e Gurcharan Singh Tohra, deputato al parlamento di Delhi ed ex capo del principale consiglio religioso dei sikh. I due leader sono stati fermati sulla base di un ordine che vieta loro di entrare nel territorio della capitale per un mese.

L'arresto dei due ha provocato l'immediata e vibrata protesta dei sikh, sia moderati che radicali. Il partito dell'*Akali Dal*, che governa attualmente nel Punjab ed in cui predominano i sikh dell'ala moderata, ha definito l'arresto una violazione dei diritti costituzionali. Il ministro delle Finanze del Punjab, Balwant Singh, ha espresso la sua protesta con una telefonata al ministro dell'Unione per l'Interno Buta Singh.

Una manifestazione di protesta a cui hanno partecipato alcune centinaia di giovani si è svolta all'esterno del palazzo dove i due leader sono stati catturati dalla polizia.

In un comunicato del ramo dissidente del partito *Akali Dal* si afferma che i due esponenti arrestati erano venuti nella capitale per promuovere iniziative per l'unità con gli hindu.

Le conseguenze di una temuta azione concertata tra Cee, Usa e Giappone

Pretoria fa i conti delle sanzioni

Secondo gli industriali, si perderebbero duemila miliardi l'anno e 50 mila posti di lavoro (per negri)

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Un'azione congiunta della Cee, degli Usa e del Giappone per bloccare le importazioni di carbone, acciaio e ferro dal Sud Africa costerebbe a Pretoria circa 3 miliardi di *rand*, duemila miliardi di lire, e creerebbe nel Paese 50 mila disoccupati, nella stragrande maggioranza negri. Questo il primo tentativo, da parte degli industriali sudafricani, di quantificare le possibili conseguenze di quelle sanzioni economiche che sembrano ora più vicine, dopo le recenti decisioni prese a Londra nel minivertice tra Gran Bretagna e altri sei Paesi del *Commonwealth*.

Si tratta dell'ipotesi più pessimistica, nel senso che presuppone il cumulo delle misure del *Commonwealth* con provvedimenti analoghi di Cee, Usa e Giappone, e che tutti le applichino effettivamente. Sanzioni «a tenuta stagna» sono infatti improbabili, alla luce delle esperienze del passato.

Quello del carbone è decisamente il settore più vulnerabile. Nel 1985, in base ai dati della *Chamber of Mines*, il Sud Africa ne ha esportate 44 milioni di tonnellate per 3,14 miliardi di *rand*, su una produzione totale di 173 milioni di tonnellate. Il grosso di queste esportazioni sono andate alla Cee — 22 milioni di tonnellate — e al Giappone — 8 milioni di tonnellate —, il resto a Stati Uniti, Corea, Taiwan e Paesi africani.

Il mese scorso, la *Chamber of Mines* ha affermato che il 35 per cento dei 130 mila dipendenti dell'industria carbonifera (112 mila sono negri) potrebbe perdere il posto se il Sud Africa *dovesse rinunciare a questi mercati esteri*. Pare inoltre che le miniere di carbone abbiano avviato «*piani per ridurre il personale nel prossimo futuro*» in seguito al calo del 17 per cento nelle esportazioni da gennaio a luglio di quest'anno, e alle conseguenze delle sanzioni unilaterali già imposte al carbone sudafricano da Francia e Danimarca.

Secondo il presidente della Divisione carbone delle *Rand Mines*, Allena Sealey, in seguito a ritorsioni Pretoria potrebbe essere costretta a cercare nuovi mercati per quasi 26 milioni di tonnellate di carbone. Questa valutazione presuppone che il Sud Africa venga tagliato fuori dalla Cee, perda vendite agli Usa per 800 mila tonnellate l'anno e 3 milioni di tonnellate sugli otto e mezzo che l'anno scorso ha mandato in Giappone. Sealey ha aggiunto che le possibilità di trovare nuovi sbocchi (l'Estremo Oriente è l'obiettivo più probabile) sono limitate: «*Mi è difficile pensare che la maggior parte di questo volume possa essere venduto, per quanto il prezzo sia basso*».

Sui mercati internazionali, il carbone sudafricano viene già venduto con uno sconto del 10% circa; alcune fonti industriali di qui calcolano di riuscire a mantenere un volume d'esportazioni pari a 30 milioni di tonnellate l'anno portando lo sconto fino al 20 per cento. Il deprezzamento del *rand*, e il costo del lavoro più basso rispetto alla maggior parte dei Paesi concorrenti, pongono il Sud Africa in una posizione relativamente forte per scatenare una guerra dei prezzi. Ma c'è un limite oltre il quale anche qui i produttori non possono giocare al ribasso e coprire le spese di trasporto.

Gli industriali spiegano che in questo caso il margine per aggirare le sanzioni è più ristretto che per altri prodotti: il carbone sudafricano ha caratteristiche specifiche che rendono difficile mascherarne l'origine. Inoltre, la maggior parte del minerale esportato viene venduto ad aziende pubbliche: questo significa che sarebbe impossibile aggirare le sanzioni, a meno di una connivenza da parte degli stessi governi stranieri.

Le esportazioni d'acciaio, che negli ultimi anni si sono impennate a causa della minor domanda interna, e ora rappresentano il 40% della produzione, secondo le previsioni di bilancio quest'anno dovrebbero rendere alla *Iscor*, l'industria metallurgica statale, e alle aziende private un miliardo e mezzo di *rand*. Il direttore delle pubbliche relazioni dell'*Iscor*, Piet Du Plessis, ha definito la Cee e il Nord America «*mercati importanti*», che «*sarebbe difficile, ma non impossibile*» sostituire. I rappresentanti del settore privato sono più pessimisti: «*Non ci sono molte vie d'uscita*». Si calcola che il Sud Africa rischi di perdere almeno 300 milioni di *rand* l'anno in mancate esportazioni d'acciaio, e che quelle di ferro — 354 milioni di *rand* nell'84 — vengano cancellate.

Se poi le sanzioni venissero estese alla frutta, le conseguenze sarebbero gravi: circa il 75% di queste esportazioni sono dirette nella Cee (la Gran Bretagna è il maggior acquirente).

Michael Hornsby

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Dopo 38 anni l'Urss apre un teatro ebraico (mentre negozia con Israele in Finlandia)

Torna lo yiddish sulle scene di Mosca

Gremite le prime rappresentazioni del nuovo stabile - Nell'autunno, una pièce sull'olocausto, argomento finora tabù

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sul portone di legno scuro non ci sono targhe. Nessuna indicazione, nessun cartello, nessun programma dei prossimi spettacoli. Neanche sulla rivista ufficiale dello spettacolo c'è, per ora, alcun cenno. Eppure l'anonimo palazzo al numero 71 di Warshavca Shossè, alla periferia di Mosca, ospita un teatro, il primo teatro stabile ebraico consentito nella capitale dal 1948.*

Si chiama, semplicemente, Teatro studio drammatico; esiste da poco più di un mese. Lo dirige un uomo di spettacolo molto noto a Mosca, Yacov Gudenko che ha lavorato per anni nei teatri più prestigiosi della capitale. E per quasi venticinque anni (dal '62) ha diretto il collettivo che sarebbe poi diventato il Teatro studio: con una propria sede, una compagnia di ventidue attori — quasi tutti usciti da istituti d'arte drammatica —, otto orchestrali e, a partire dall'11 settembre, un cartellone, un programma per l'intera stagione. Cinque lavori in russo e yiddish.

Non è stato facile. Per sei anni, Gudenko ha cercato invano un locale, ha chiesto permessi, setacciato la città. Il suo modello, il sogno di quanti lavoravano con lui nel collettivo, era il Goset, lo stabile diretto a Mosca (fino al '48, appunto) da Salomon Mikoels: un esempio lontano, interrotto bruscamente nel primo dopoguerra, quando la scure dello stalinismo si abbatté sulla sua guida (Mikoels aveva presieduto, durante la seconda guerra mondiale, il Comitato ebraico in Urss).

Ma destinato a dar frutti. Il primo spettacolo, al 71 di Warshavca Shossè, è stato un successo straordinario, ha riempito la sala per un mese, fino alla pausa di agosto. La voce che il Teatro studio aveva aperto i battenti si è subito sparsa, è corsa tra la comunità ebraica della capitale nonostante la scarsità di informazione ufficiale.

E a vedere Aneddoto ebraico, l'opera d'esordio, c'erano, ogni sera, alcune centinaia di persone, quante la piccola sala ne può contenere, accolte, nell'atrio, da una piccola orchestra e da canzoni popolari ebraiche. Una sola riserva, in gran parte del pubblico: Aneddoto ebraico, un'opera sull'emigrazione, è recitato e cantato parte in russo parte in yiddish, la lingua degli ebrei dell'Europa centrale e orientale che pochi conoscono, in Unione Sovietica (dove non si sono corsi regolari per impararlo; perfino all'interno della compagnia di Gudenko, soltanto cinque attori lo parlano; in autunno avranno un insegnante tutto per loro).

Quello della Warshavca Shossè non è l'unico teatro stabile ebraico dell'Urss: ne esistono altri tre, due dei quali (il Frullich e il Teatro dell'opera da camera) nel Birobigian, una regione all'estremo Sud-Est della Siberia che doveva essere la patria degli ebrei sovietici, ma dove soltanto il cinque per cento della popolazione, oggi, è di origine ebraica. Ma più degli altri, lo stabile aperto nella capitale rappresenta, pur con le cautele iniziali, un auspicio per la ripresa e la diffusione della cultura ebraica nell'Urss.

L'inverno scorso c'era stato un significativo precedente: per mesi, la gente ha fatto la fila davanti al botteghino del teatro Stanislavski, il successo di Via Shlomon Aleikem 40, di Arkadi Stavitski, il primo dramma sovietico sull'emigrazione ebraica, era stato enorme.

Allora, un giornale d'apparato, la Moskovskaia Pravda — organo del partito di Mosca — aveva scritto: «Hanno avuto il coraggio di affrontare un tema (l'emigrazione ebraica) del quale finora cinema e teatro, letteratura e televisione si vergognavano a parlare; come se non esistessero le tragedie di certi nostri connazionali».

Di questi temi, di queste tragedie, il Teatro studio ha già cominciato a parlare e ancora parlerà. Alla riapertura, in settembre, c'è in programma un'opera sull'olocausto: per la prima volta, pare, affrontato in modo specifico, nonostante la linea ufficiale, in Urss, vieti la distinzione per nazionalità dei cittadini sovietici vittime del nazismo.

Quando il teatro di Warshavca Schossè riaprirà i battenti, a Helsinki si saranno già incontrate le delegazioni sovietica e israeliana: quelli del 18 e 19 agosto saranno, per la prima volta dalla rottura del '67, colloqui tra esperti; e potrebbero sfociare nell'apertura di consolati nei due Paesi. Ma a Helsinki, e poi a Tel Aviv se la prima fase avrà successo, si parlerà anche dell'emigrazione degli ebrei sovietici, da alcuni anni ridotta in modo drastico.

Emanuele Novazio

dal mondo

Rubata in Usa polvere di Luna

MEMPHIS — Hanno rubato polvere di Luna (oltre a un computer portatile e a un videoregistratore a raggi laser) i banditi che si sono impossessati l'altro ieri di un veicolo di proprietà della Nasa. Il pulmino è stato ritrovato nei pressi di Memphis, completamente carbonizzato: nell'incendio è andata distrutta anche una tuta spaziale del valore di 125 mila dollari (circa 180 milioni di lire).

Quanto alla polvere di Luna, contenuta in un disco di plastica del diametro di 8 centimetri, si tratta di materiale di valore incalcolabile: infatti, ha spiegato il portavoce della Nasa, «*non è sostituibile*».

Peres: su Taba è fatta al 97%

IL CAIRO — La contesa tra Egitto e Israele per la striscia di Taba è stata risolta al 97 per cento secondo Shimon Peres, che desidera incontrare al più presto il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Lo ha detto lo stesso primo ministro israeliano nel corso di una intervista concessa nei giorni scorsi al giornalista egiziano Anis Mansour, pubblicata ieri.

Cernobil, «Paghi Reagan»

MOSCA — «*Mandate il conto alla Casa Bianca*»: così la *Pravda* ha risposto ieri alle autorità di Portland, nell'Oregon, che hanno chiesto a Gorbaciov un risarcimento di 73.000 dollari (oltre cento milioni) in relazione alla sciagura nucleare di Cernobil.

La somma, scrive l'organo di stampa del partito comunista, è stata spesa dagli «*zelanti funzionari del Dipartimento della Sanità dell'Oregon*» per misurare il livello di radioattività nei magazzini «*dove viene conservata la famosa prugna secca dell'Oregon*».

Il giornale sovietico replica che «*è difficile trovare uno Stato americano tanto lontano da Cernobil e tanto vicino al poligono nucleare del Nevada*», dove quest'anno sono stati compiuti 11 esperimenti nucleari.

Studio genetico sugli ebrei

GERUSALEMME — Tra gli ebrei di oggi e i loro progenitori biblici c'è un diretto legame razziale e le differenze genetiche tra sefarditi e askenaziti sono meno profonde di quelle esistenti tra loro e le popolazioni non ebraiche in seno alle quali vivono.

Lo afferma in un recente studio la professoressa Patricia Smith, antropologa dell'Università ebraica di Gerusalemme.

Ortega ai vescovi del mondo

MANAGUA — Il presidente nicaraguense, Daniel Ortega, si è rivolto con un messaggio agli episcopati di tutto il mondo, per giustificare l'espulsione dal Paese del vescovo Pablo Antonio Vega, accusando anche il capo della Chiesa nicaraguense, cardinale Miguel Obando y Bravo, di mantenere una posizione che «*destabilizza*» il governo rivoluzionario.

Il leader sandinista ha dichiarato che il vescovo appoggia la politica degli Stati Uniti contro il governo del Nicaragua.

Stato civile di Torino

8 AGOSTO 1986

Nati 53 - Morti 23

È serenamente mancata

Angiolina Sandrone ved. David

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alberto Pelizzaro

— Torino, 9 agosto 1986

Il 7 agosto è serenamente mancata

Maria Valperga ved. Racca

— Torino, 10 agosto 1986

È mancato ai suoi cari

Carlo Semita

Nicola Lurgo

Assunta Spera ved. Marchiori

Vittoria Colla

Maria Giovanna Lega ved. Ricci

Giorgio Drusi

Ida Lupo ved. Camoletto

Armando Fortunati

(Continua a pag. 5)

Dietro la crociata lanciata da Reagan una svolta nell'atteggiamento dell'opinione pubblica

L'America in trincea contro la droga

Un anno fa si proponeva la legalizzazione della marijuana per poter tassare i produttori clandestini - Ma dati come i 1263 morti nell'85 solo per eroina hanno provocato uno choc - Il Presidente punta a monopolizzare un grande tema sociale ma c'è chi parla di «caccia alle streghe»

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Sean Hall aveva appena compiuto vent'anni, lunedì mattina, mentre ascoltava in piedi la sentenza del tribunale che lo giudicava con i componenti della sua banda, arrestata in blocco il 20 maggio mentre girava ad Harlem con il «crack» in tasca, la micidiale nuova droga, per venderlo agli studenti all'uscita da scuola. Sean era già stato preso due volte dalla polizia, e in entrambi i casi appena rilasciato era tornato a fare il suo mestiere, quello del ragazzo-spacciatore, coetaneo del consumatore, identico a lui nei vizi e nelle abitudini. Ma lunedì, senza saperlo, mentre il giudice leggeva il suo nome e si alzava in piedi in mezzo alla banda, Sean Hall ha offerto all'America la sua faccia fotografata contro il muro del tribunale come il simbolo di una svolta.

Dieci anni di galera per i dieci dollari di «crack» che gli hanno trovato addosso, un anno di carcere per ogni dollaro di guadagno previsto, una condanna lunga la metà esatta della vita che Sean aveva vissuto fino a quel giorno. Visto che continuava a guardarlo fisso, senza riuscire a capire cos'era successo e perché, al momento di raccogliere le carte per andarsene, il giudice Lloyd Mac Mahon ha cercato di spiegarlo al ragazzo: *«Per voi gente della droga la porta della giustizia si sta chiudendo. Il passaggio si è fatto stretto».*

Sono cambiate davvero tante cose, per la gente della droga, dal momento in cui Sean Hall è stato arrestato al giorno della condanna. Prima, quando era uno spacciatore in libertà, Ronald Reagan non aveva mai discusso a fondo il problema degli stupefacenti. Adesso, tutta l'America si è accorta che il Presidente ha parlato di droga tre volte in sei giorni, l'ha battezzata il nemico pubblico numero uno, ha lanciato una crociata in sei punti, attaccando il mondo del cinema e della musica per la sua indulgenza culturale, convocando gli ambasciatori dei Paesi produttori per studiare una strategia globale. Ha aperto un fronte interno, dopo quello esterno in Bolivia, dove i 160 soldati americani spediti un mese fa contro i narcotrafficanti hanno già distrutto sei laboratori di cocaina, a cui gli Usa non erano per nulla abituati: quello del consumatore, improvvisamente incalzato, attaccato e denunciato come fino a un mese fa accadeva soltanto allo spacciatore.

In un Paese in cui il consumo è di massa anche per la droga, con 26 milioni di persone che hanno «provato» gli stupefacenti, 40 milioni che li usano almeno quattro volte al mese, uno studente delle superiori su otto che ammette di aver consumato sostanze proibite quest'anno, lo spostamento del fronte crea scompiglio, disagio, preoccupazione e imbarazzo. Reagan, secondo gli osservatori, si è mosso sia per intuito che per calcolo. Da una parte ha colto l'emozione popolare, soprattutto tra i ragazzi, per la morte da droga di due campionissimi del basket e del football, Len Bias e Carl Rogers, e ha deciso di sintonizzarsi su quella nuova onda di attenzione e di sensibilità per il vecchio problema. Dall'altra parte, premuto dai parlamentari repubblicani che vedono crescere al Congresso l'iniziativa anti-droga dei democratici (con un pacchetto complessivo di misure che va dai due ai tre miliardi di dollari) il Presidente si è preoccupato di non lasciare all'opposizione, alla vigilia delle elezioni legislative, il monopolio di un grande tema sociale che interessa insieme l'opinione pubblica progressista e quella conservatrice: un tema che potrebbe diventare per la Casa Bianca, in politica interna, un doppione formidabile all'iniziativa di disgelo e disarmo avviata in politica estera.

Il fatto è che una campagna così massiccia, giocata sul registro ideologico-morale-nazionale più che su quello della difesa della salute, suscitata e rilanciata dai mass media più come una moderna crociata che come una tradizionale battaglia politica, avrebbe bisogno di una gestione attentamente concordata, con obiettivi chiari, progetti, investimenti e sostegni definiti. Come spesso gli accade, invece, Reagan ha lanciato il tema prima che l'amministrazione lo studiasse a fondo, con il risultato che la guerra alla droga è già stata dichiarata ma mancano i soldi, i progetti di intervento non sono pronti, il governo non ha definito una linea che traduca in misure precise slogan e volontà, nessuno conosce i tempi di realizzazione. Intanto, l'identificazione strettissima che il Presidente ha voluto fare tra se stesso e la campagna, insieme con la popolarità del tema e la drammaticità delle cifre e delle vicende che l'America va riscoprendo (1263 morti soltanto per eroina lo scorso anno, 708 mila spacciatori arrestati) hanno sollecitato il Paese, provocando risposte da parte di gruppi sociali grandi e piccoli, pubblici e privati, politicizzati e soltanto disorientati. Sono i comportamenti sociali che cambiano, nei confronti del problema-droga, prima ancora che Reagan e il Congresso decidano come cambiare le regole della grande battaglia contro spaccio e consumo.

In silenzio, mentre appena un anno fa la lobby della *«Norml»*, preparava la legalizzazione della marijuana, sollecitando il governo con la prospettiva di poter poi subito tassare i 30 milioni di americani che la producono clandestinamente, oggi la *Drug Enforcement Administration* ha resuscitato un piano per spargere i diserbanti che sradicheranno l'erba proibita in ognuno dei 40 Stati che hanno chiesto un intervento federale. A sorpresa, la polizia urbana di New York si è accorta che grazie ad una vecchia legge federale può requisire l'automobile usata dai nuovi clienti del «crack», lasciando a piedi in quattro giorni i giovanissimi autisti-consumatori che facevano la coda dagli spacciatori di Upper Manhattan.

Anticipando tutti, il *County Board* di Los Angeles ha già stanziato 500 mila dollari (750 milioni di lire) per un programma straordinario di educazione anti-droga dei ragazzi delle elementari. Nella Prince William County, dove c'è la popolazione più giovane di tutta l'area che circonda Washington, e dove gli arresti per droga sono cresciuti di oltre il 40 per cento dal 1984, il sovrintendente scolastico Richard Johnson ha proposto la creazione di una *task force*, *«per attaccare il nemico da tutti i fronti»*. E Constance Horner, capo dell'Ufficio federale del personale, ha formalmente chiesto al Parlamento di cambiare la legge, in modo da permettere il licenziamento dei dipendenti governativi che usano sostanze proibite.

Un cambio di clima confuso, in cui si intrecciano autoritarismo e solidarismo, slanci, paure, ambiguità, problemi d'immagine, questioni costituzionali delicate. Ma è certo che la grande immagine pubblica della droga, dei suoi simboli, sta cambiando: Hollywood ha appena sfornato «*Good to go*», e Blaine Novak, il regista, lo definisce un prototipo di film antidroga, incentrato su un omicidio commesso da una banda di ragazzi consumatori di «pcp», la «polvere d'angelo». La stazione televisiva *Cbs* si prepara a sguinzagliare i suoi reporter *«per ospedali, tribunali, scuole e angoli di strada»* a raccogliere il materiale per uno *special* di due ore sulla droga da trasmettere in prima serata entro settembre.

Tutti i *network*, grandi e piccoli, d'altra parte hanno ricevuto una lettera firmata da 330 parlamentari che chiedono un impegno concreto ai mass media nella crociata. *«Basta con la vecchia politica che puntava il dito soprattutto contro la produzione e lo spaccio* — dice il deputato Charles Shumer —. *Bisogna ammettere che il boom della droga nasce dalla richiesta dei nostri figli. Per vincere dobbiamo convincere il consumatore e convertirlo».*

Ma è qui, dove lo slogan e la campagna d'immagine si traducono in misure concrete, che la crociata si dimostra fragile, e nascono le polemiche. Il primo passo della mobilitazione reaganiana, ad esempio, incentrato su un test antidroga di massa, per tutti i dipendenti federali — con il Presidente e il suo vice Bush che danno l'esempio sottoponendosi per primi all'esame delle urine — ha scatenato l'accusa di «*caccia alle streghe*» da parte del sindacato del personale governativo, la denuncia di un «*oltraggioso rovesciamento della presunzione d'innocenza*» da parte della *Washington Post*, l'allarme di una violazione della *privacy* da parte di un esperto dei problemi sociali legati alla medicina come il dottor David Musto dell'università di Yale, l'ironia amara di chi ringrazia comunque l'amministrazione perché in un periodo di crisi industriale e di deficit record come l'attuale, «*ogni manifestazione di liquidità federale è la benvenuta*».

Non si tratta soltanto di questioni astratte. La sindrome del test è un altro segno di una sensibilità sociale sovreccitata sul tema della droga: nella Harris County, si è ricorso al giudice perché i test hanno dato risultati clamorosamente sbagliati. A Chicago, i 77 giocatori dei «*Bears*», la squadra di football hanno rifiutato l'allenamento giovedì mattina per protestare contro la pretesa della società di sottoporli ai test richiesti dalla lega. Nel Maryland, i test sono diventati argomento di polemica elettorale, usati come un'arma nei pubblici dibattiti. «*Tutte le autorità cittadine dovrebbero sostenerli*» ha detto Douglas Moore, un candidato, guardando fisso negli occhi il suo rivale David Clarke e sedendo lontano da lui. «*Io sono pronto* — gli ha risposto Clarke tra le urla divertite di 75 persone riunite nella scuola di Fort Lincoln — *purché tu mi regga la bottiglietta*».

Tutto questo dove porterà? E soprattutto chi controllerà, in un Paese che scopre come nella sola polizia di New York lo scorso anno 47 agenti abbiano avuto problemi disciplinari per uso e possesso di stupefacenti, mentre tre arrestati su quattro non sono stati trattenuti e dei 19.600 «pizzicati» un anno fa solo 470 hanno fatto un anno di prigione o più? Dicono le statistiche che ci sono spacciatori arrestati anche 18 volte e alla fine di nuovo in giro nelle strade. Ecco perché Sean Hall e i suoi dieci anni di galera fanno notizia, in questa crociata dove i simboli contano più delle statistiche. «*Ma per ora* — dicono i critici di Reagan — *nella guerra alla droga abbiamo sentito solo lo squillo di tromba. Dopo la fanfara, aspettiamo le truppe, le armi e una strategia*».

Ezio Mauro

RAPINATORE SI UCCIDE CON L'OSTAGGIO

Helsinki. Auto della polizia bruciano assieme alla vettura appena fatta esplodere con la dinamite dal rapinatore che, bloccato in banca, era fuggito con tre ostaggi. Il bandito e un ostaggio sono morti. Il rapinatore, contro il quale la polizia ha aperto il fuoco prima che avvenisse l'esplosione, era armato di fucile a canne mozze e d'una borsa piena di dinamite. Due impiegate della banca, anche loro prese in ostaggio, sono riuscite a fuggire pochi istanti prima che l'auto esplodesse, nel centro di Mikkeli, a 225 chilometri dalla capitale. Ferite anche undici persone. Il capo della polizia ha ordinato un'inchiesta e ha affermato: «Gli agenti non hanno agito nel miglior modo possibile» (Tel.)

I raid aerei di Baghdad hanno gravemente danneggiato la flotta mercantile

Fermi gli shuttle del greggio iraniano

In difficoltà nella guerra terrestre, l'Iraq si rifà sul mare - Compromessa l'economia bellica khomeinista

NOSTRO SERVIZIO

MANAMA — Tempi duri per l'Iran nella guerra del Golfo: i successi ottenuti via terra rischiano infatti di essere vanificati da una vera disfatta sul mare. Non sono le unità navali di Khomeini ad aver subito un duro colpo, ma gli egualmente importanti «trasporti» di petrolio, perno dell'economia bellica iraniana.

Fonti neutrali del Bahrein affermano infatti che in luglio Baghdad è riuscita a mettere fuori uso il 50 per cento dei cargo avversari, gli «shuttle» del petrolio. Ancora una volta gli attacchi sono stati concentrati intorno al terminale petroliero di Kharg, già ripetutamente danneggiato dai bombardieri iracheni. Questa volta, però, obiettivo dell'attacco più che le attrezzature — sempre più difficili da colpire a causa delle massicce fortificazioni e delle rafforzate batterie antiaeree — sono state le navi stesse, che avevano appena fatto il «pieno».

Con l'ultima incursione, avvenuta giovedì, sarebbero cinque su undici gli «shuttle» costretti a interrompere l'attività. Non si tratta di affondamenti, solo di danni, ma anche se le riparazioni richiederanno, come sembra, appena un mese, le conseguenze per Teheran appaiono già drammatiche: il Paese, eternamente affamato di valuta forte e con spese militari straripanti, non ha riserve sufficienti per incassare il colpo senza indebolire la sua macchina di guerra.

Baghdad afferma inoltre di aver messo fuori combattimento una raffineria di petrolio e tre centrali elettriche nei pressi di Isfahan, un trecento chilometri a Sud di Teheran, aggiungendo che l'attacco era una rappresaglia per la morte di 74 civili iracheni sotto le bombe di Khomeini (circostanza, questa, seccamente smentita dalle autorità iraniane).

Rappresaglia o no, i danni complessivi sono gravi. Teheran usa infatti le navette per trasportare il greggio ai punti d'imbarco sulle coste della penisola arabica, ma spesso anche i viaggi di ritorno sono a carico pieno: le petroliere ritrasportano prodotti petroliferi finiti che il limitato numero di raffinerie esistenti in Iran non riesce a lavorare in quantità sufficiente.

La quota concessa dall'Opec a Teheran è un milione e mezzo di barili giornalieri, tutti destinati a passare attraverso Kharg e a essere caricati sugli shuttle. In passato l'Iran insistette a più riprese per poter sforare la produzione, adducendo le esigenze belliche, ma ora si trova probabilmente a non poter neppure raggiungere il tetto fissato dall'Organizzazione dei Paesi produttori di petrolio. La crisi, oltre a pesare sul bilancio militare, rischia di inasprire ancora di più le già difficili condizioni di vita della popolazione dando spazio alle opposizioni interne.

Nelle rivendicazioni degli attacchi, non sempre attendibili, l'Iraq ha detto di avere colpito le navi Mistra, Magnum e altre tre. Quanto al terminale sull'isola di Kharg, i danni inferti, anche non particolarmente gravi, obbligherebbero ora gli iraniani a fare solo un pieno alla volta, perdendo ulteriormente tempo e denaro.

L'Iraq, impegnato nel conflitto con l'Iran dal 1980, iniziò ad attaccare le unità da trasporto avversarie nei primi mesi dell'84 per bloccare l'export petrolifero iraniano. Pochi mesi dopo, arrivò la controffensiva di Teheran, con bombardamenti a navi che facevano scalo in Paesi del Golfo amici tradizionali dell'Iraq. Da allora la «battaglia navale» è proseguita senza esclusione di colpi. **e. st.**

Washington: è accusato di spionaggio

Tecnico Usa detenuto in Iran

WASHINGTON — Il Dipartimento di Stato ha confermato l'altra sera che un ingegnere alle dipendenze di una compagnia Usa in Iran, John Pattis, 49 anni, è stato arrestato per spionaggio a favore degli Stati Uniti.

Il presidente del Parlamento iraniano, Rafsanjani, aveva annunciato il mese scorso che un cittadino statunitense in possesso di un passaporto falso italiano, era stato arrestato con l'accusa di spionaggio.

John Pattis lavorava in un centro di telecomunicazioni circa 300 chilometri a Sud-Ovest di Teheran. Secondo la sorella Ellen, i sospetti degli iraniani sono nati perché aveva lasciato il posto di lavoro poco prima di una incursione aerea irachena, e l'ingegnere sarebbe in realtà accusato di spionaggio a favore non degli Usa ma dell'Irak.

Accordo tra ribelli comunisti e governo filippino

Tregua a Mindanao

Negoziati per il cessate il fuoco anche con la guerriglia musulmana

MANILA — La guerriglia comunista filippina ha concordato con le autorità una tregua che riguarda sei province dell'isola di Mindanao. La resistenza afferma che la decisione è stata presa al termine di una serie di colloqui, tra esponenti del partito comunista, dei guerriglieri del «Nuovo esercito popolare» e funzionari locali dell'amministrazione.

Anche il comandante dell'esercito nella regione, generale Mariano Adalem, ha ordinato ai suoi uomini di abbassare i fucili. Secondo l'agenzia filippina il cessate il fuoco è stato negoziato da una commissione di 12 funzionari civili guidati dal governatore della provincia di Misamis, Vicente Emano, e diversi capi della guerriglia, tra cui la personalità di maggior spicco era George Madlos, segretario della sezione di Mindanao del partito comunista.

Non si sa però quanto la tregua sia destinata a durare. Lo stesso Madlos ha precisato che «*il cessate il fuoco resterà in vigore fino a quando i militari osserveranno l'accordo*». Come gesto di buona volontà, ha aggiunto, i comunisti si sono offerti di risarcire le famiglie di due bambini rimasti feriti nel corso di un recente scontro. Emano ha auspicato che sia il preludio di una tregua e di una riconciliazione.

La tregua con i guerriglieri comunisti si affianca ad analoghi tentativi di Cory Aquino per raggiungere un accordo con la guerriglia secessionista musulmana del Sud. Ultimamente una delegazione del «Fronte di liberazione nazionale moro» diretta da Nur Misuari ha potuto uscire dalla clandestinità e, scortato da un gruppo di soldati filippini, compiere un giro di ispezione nei campi di addestramento disseminati nell'isola di Mindanao e nell'arcipelago di Sulu. Lo scopo dell'iniziativa era di valutare il sostegno della base a Misuari, in esilio da 13 anni in Libia, e la potenza reale del Fronte. Secondo i militari i ribelli possono contare su diecimila uomini ben equipaggiati, una forza cinque volte superiore a quella delle stime ufficiali.

La delegazione ha constatato che la volontà di indipendenza è sempre molto forte e che negoziati sulla base di una concessione di autonomia sarebbero soltanto una soluzione provvisoria. Misuari ha offerto una tregua fino a alla fine di agosto perché il governo dia prova della sincerità dei suoi tentativi di arrivare a un compromesso, altrimenti, ha minacciato, «*il Sud andrà a ferro e fuoco*».

Si sta anche preparando un incontro tra Misuari e un alto esponente del governo.

Segnali distensivi arrivano anche da Tripoli, che ha sempre finanziato la guerriglia musulmana. L'ambasciatore libico ha consegnato un messaggio di Gheddafi alla Aquino in cui si esprime solidarietà al tentativo di porre fine al conflitto con i ribelli.

Reagan, diagnosi-suspense

(L'urografia è di routine, ma non per un soggetto «a rischio tumorale»)

Su le notizie mediche frammentarie e contrastanti — come quelle di ieri su Reagan — è pressoché inutile e persino azzardato qualsiasi commento: a maggiore ragione quando si sa che dietro quel sorriso ufficiale del Presidente — e nonostante tutte le buone apparenze — c'è l'umana storia di una partita, giocata e ufficialmente non ancora chiusa, con la malattia.

A un anno dall'intervento radicale per tumore del colon ascendente, Reagan «*si sente bene*» — dicono i portavoce della Casa Bianca: ma non compare in pubblico per qualche giorno e, invece del suo abituale fine settimana a Camp David, va in ospedale a far esami urologici. E' bastato quell'annuncio per suscitare il più emotivo ritorno di interesse in tutto il mondo.

Una «urografia» (radiografia dell'apparato urinario con mezzo di contrasto iniettato endovena) ed una «cistoscopia» (esame diretto endoscopico della vescica) sono esami di routine quotidiana urologica per la diagnosi di malattie e disfunzioni della prostata, della vescica e delle vie urinarie e renali. Disturbi e sintomi di possibile sofferenza prostato-vescicale, da calcolosi, da cistiti ripetute, da infezioni urinarie o da isolato «allarme» (sangue occulto nelle urine) richiedono questo tipo di accertamenti che, al tempo stesso, sono informativi per la diagnosi anatomica, funzionale e batteriologica.

In linea di massima, invece, il monitoraggio postchirurgico negli operati di tumore del colon è diverso e prevede periodici esami puntati sulle sedi anatomiche a maggior probabilità di rischio di metastasi o di recidiva (in prima linea il fegato e poi il polmone): 1) ecotomografia e Tac del fegato. 2) *markers* tumorali sul sangue. 3) enzimi di colestasi epatica. 4) radiografia o Tac toracica. 5) colonscopia. «*Niente a che vedere, quindi* — come ha dichiarato l'ufficio stampa della Casa Bianca — *con l'intervento di tumore del colon e neppure con la precedente asportazione dei due polipi*». Anche se disgraziatamente non si può escludere — se non a ragion veduta e ad esami conclusi — che sintomi urologici, anche apparentemente banali o «estranei», possano, in un soggetto a rischio tumorale, assumere significato d'allarme (diffusione per contiguità o per via linfatica?) ci auguriamo che le cose stiano così come ufficialmente si dice: e che il check up urologico abbia avuto motivazioni comuni, estranee al problema di base; e domani già si sappia delle benigne conclusioni diagnostiche e prognostiche. **e. m.**

Yurcenko: la Cia mi chiese invano false accuse

«Così salvai Antonov»

MOSCA — La *Cia* propose a Yurcenko di deporre contro Antonov, il bulgaro imputato per l'attentato al Papa: lo afferma, in un articolo scritto per la *Moskovskaya Pravda*, il giornale del pcus di Mosca, lo stesso Yurcenko, un funzionario del *Kgb* che l'anno scorso fu protagonista di una rocambolesca vicenda di spionaggio non del tutto chiarita.

Scomparso nell'estate 1985 mentre si trovava a Roma, Yurcenko ricomparve poco dopo negli Stati Uniti, «ospite» della Cia. Successivamente però si rifugiò all'ambasciata sovietica a Washington, dicendo che gli agenti americani lo avevano rapito e che era riuscito a scappare fingendo di collaborare con loro. Una volta a Mosca, dove arrivò nel novembre scorso, raccontò pubblicamente la sua vicenda in una conferenza stampa e scomparve di nuovo. In Occidente si diffuse la voce che Yurcenko era stato fucilato per «tradimento».

Nel marzo di quest'anno la *Pravda* respinse tali insinuazioni dicendo che Yurcenko era vivo e stava scrivendo le sue memorie. L'articolo pubblicato dalla *Moskovskaya Pravda* dovrebbe costituire per l'appunto la prima parte di questo suo lavoro. «*La stampa occidentale* — scrive Yurcenko — *ha diffuso ogni sorta di invenzioni sul mio destino, ma erano tutte falsità. Io sono vivo e vegeto. In dicembre mi sono sottoposto ad alcune cure, in marzo sono guarito e ho ripreso la mia attività professionale nello stesso ente in cui avevo lavorato prima*».

Circa il processo per l'attentato al Papa del maggio 1981, sostiene che la Cia tentò di procurarsi false prove su una responsabilità del funzionario della *Balkan Airlines*, Antonov. Yurcenko scrive in particolare che, all'epoca della sua vicenda in Occidente, era ormai chiaro che le accuse contro «*il nostro compagno bulgaro*» erano soltanto una «*grossolana montatura*». Ma la Cia «*cercava il modo di salvare la faccia e a un certo punto il suo vicedirettore, Mac Mahon, responsabile delle operazioni segrete, mi propose apertamente di fare una deposizione contro Antonov*». La dichiarazione chiesta a Yurcenko, secondo il suo racconto, doveva sostenere che nell'attentato al Papa i bulgari si erano occupati della organizzazione pratica dell'operazione, mentre il *Kgb* l'aveva finanziata.

La cosa più «grave» che Yurcenko avrebbe dovuto dichiarare era che, durante la preparazione dell'attentato, aveva incontrato a Sofia il turco Ali Agca e gli aveva promesso tre milioni di marchi. Yurcenko non porta prove di quanto afferma, ma indica una «coincidenza»: Mac Mahon — afferma — è stato esonerato dal suo incarico il 29 marzo, lo stesso giorno in cui si è concluso, con l'assoluzione per insufficienza di prove, il processo contro Antonov.

«Mi stanno uccidendo con l'eroina»

Trovato cadavere noto gay a Londra

LONDRA — Vikki De Lambray, il travestito più famoso d'Inghilterra, è stato trovato morto ieri poche ore dopo una drammatica telefonata in cui aveva detto a una giornalista: «*Mi stanno uccidendo con una iniezione di eroina*». Un portavoce della polizia ha definito «sospette» le circostanze della morte ma non ha voluto indicare se si tratti di omicidio.

De Lambray è stato protagonista di molti scandali e processato anche per spionaggio. Sosteneva di aver avuto come amanti l'ex sottosegretario britannico alla Difesa, James Dunnet, e la spia sovietica Anatoly Zotov. Il suo nome figurava tra l'altro nell'agenda di Michele Lupo, lo stilista di moda italiano accusato di aver assassinato almeno quattro omosessuali a Londra.

Ieri pomeriggio Vikki de Lambray aveva telefonato all'agenzia di stampa britannica *Press Association*. Ha risposto una cronista, Julie Stretton. «*Mi stanno uccidendo* — ha detto l'uomo dopo essersi fatto riconoscere —. *Mi hanno iniettato una dose mortale di eroina. Sto per morire, nessuno può far nulla. Avvertite Terry Lovell*».

Ha poi aggiunto che Terry Lovell è un giornalista con il quale stava lavorando per una serie di articoli sull'uso di stupefacenti nei salotti dell'aristocrazia inglese, articolo che avrebbe dovuto suscitare scalpore.

Julie Stretton ha avvertito la polizia e un ispettore è andato a bussare alla porta di De Lambray, nel turbolento quartiere londinese di Brixton. Non ha avuto risposta e se ne è andato.

Due ore dopo il cadavere è stato scoperto da una vicina, Colette Rye, che rientrando in casa aveva trovato sotto la porta un biglietto in cui il travestito implorava aiuto.

(Segue da pagina 4)

E' mancato
Sergio Bordonali
Partecipano con affetto al dolore dei familiari: [illegible]
— Torino, 9 agosto 1986

«L'Amore è vita. La Vita è amore, fiducia, comprensione, amicizia e stima. La Morte è solitudine».
Addio caro Amico
Salvatore Di Salvo
Attilio, Gabriella, Meeting Club, Jimmy's Torino.
— Torino, 10 agosto 1986

SALVO ne rapporto a «tutto» e la vissine lo ricorderà

Salvo Di Salvo
vive nel nostro amore. Vittoria con Lia e suoi Dario e con Alberto, Antonella, Stefania, Renato, Tonino, Egas, Tiziana.
— Torino, 9 agosto 1986

Daniela e Patrizia Caldera piangono il caro amico e compagno SALVO e sono molto vicini alla famiglia in questo doloroso momento.

La Presidenza e i Soci della Sa. Ca.P.S. partecipano commossi per la scomparsa di
Salvo Di Salvo
presidente A.R.C.S.
— Torino, 9 agosto 1986

Ricordando SALVO con tanto affetto Elio.

Silvana e Marziano Marzano partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico SALVO.

Si uniscono al dolore gli amici:
Mauro Fano
Angelo Torino
Angioletta Fario
Luigi Marrocci
Laura Testa
Lilla Torchia.

I Soci e la Direzione della Camst partecipano con vivo dolore alla tragica scomparsa dell'amico
Salvatore Di Salvo
— Torino, 9 agosto 1986

La Cooperativa Ser-Coop
Gatty e Franco Roccatello
Gianni Negri
piangono l'amico e compagno
Salvo Di Salvo
— Torino, 9 agosto 1986

Il Presidente ed i Soci della Cooperativa C.I.T.E.F. partecipano al dolore dei congiunti per la tragica perdita di
Salvatore Di Salvo
Presidente regionale dell'Associazione
— Torino, 9 agosto 1986

Antonio Garis
[illegible]
Ne danno il triste annuncio i figli, la moglie, i nipoti, i fratelli
Anna, Anselmo, Cornelia, Franchino, Giancarlo, Giancarlo, Gianni, Giorgio, Laura, Lea, Loredana, Luca, Moreno, Paola, Patrizia, Silvana, Tilla.
— Torino, 9 agosto 1986

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Elda Rossi ved. Donadio
Ne danno il triste annuncio: Maria e Osvaldo, sorelle, fratello, cognati, nipoti, figlioccio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a: Marcella, Rosella e l'infermiere Enzo per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 14,30 nella parr. San Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 agosto 1986.

E' mancata
Anna Napione
Lo annunciano: il nipote Giorgio e famiglia, cugini, parenti tutti. I funerali in Settimo Torinese, lunedì 11 corr. ore 14,30 parrocchia S. Pietro in Vincoli. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 agosto 1986.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Felicita Bosio in Ugliardi
anni 66
Ne danno il triste annuncio il marito Silvio, la figlia Margherita, il genero Maggio, il nipote Piero. Il funerale lunedì 11 corrente ore 9,30 via Santena, 8. Messa chiesa parrocchiale di Villarbasse ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 10 agosto 1986

Improvvisamente è mancato
Severino Bergese
anni 47
Addolorati lo annunciano la moglie Maria Amelia, le figlie Maria e Giorgia con i parenti tutti. Funerali lunedì 11 ore 9 partendo dall'abitazione in Carmagnola via Superga 13 per chiesa Collegiata.
— Carmagnola, 9 agosto 1986.

Titolari Collaboratori della ditta Gasseglio si associano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro
Severino Bergese
— Carmagnola, 9 agosto 1986

Non è più tra noi
Severino Bergese
rappresentante
Funerali 11 c. m. ore 9 a Carmagnola.
— Carmagnola, 9 agosto 1986.

E' mancata
Annunziata Perone Querio ved. Calliero
anni 85
L'annunciano i figli Roberto e Nella, la nuora, i nipoti, la pronipote e parenti tutti. Funerali domenica 10 corrente, ore 15,30, dall'abitazione.
— Villardora, 9 agosto 1986.

Marito e figli annunciano la scomparsa di
Mattea Raffaela in Cannone
I funerali si svolgeranno il 12-8-86 alle ore 8,30 chiesa S. Barnaba di Mirafiori.
— Torino, 10 agosto 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Luigi Casati
Ne danno il triste annuncio la figlia Magda con figli e l'affezionata Teresa. I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 10,15 nella Chiesa parrocchiale di Pieve di Solesigne, partendo alle ore 9,30 dall'abitazione in Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 agosto 1986.

Rita Bonino Maria Rosa si uniscono al dolore dell'amica Magda.

(Continua a pag. 6)

Roma, nasce un museo pubblico e privato alla «Tiberina»

Miracolo nell'isola sacra

Si realizza l'idea di un gruppo di eminenti personaggi della cultura internazionale - Nell'ex Convento di piazza S. Bartolomeo si raccoglierà la storia del «cuore dell'Urbe» - La gestione condivisa fra Comune e tre fondazioni

ROMA — Da un intricato groviglio di delibere, memorie, ratifiche, convenzioni, sta per venire alla luce nella capitale un nuovo museo. Se ne parlava da anni, vagheggiato soprattutto da personaggi stranieri che con Roma hanno legami d'affetto e di cultura. E l'idea del progetto appariva a molti dissennata, dato lo stato di crisi cronica in cui versa il patrimonio museale di competenza comunale. Ma l'idea è andata avanti ugualmente. Milton Gendel, americano, storico e critico d'arte, dice soddisfatto: *«Sono cambiate tante giunte, da quando la proposta ha preso il via. Nessuno per la verità mai ha opposto obiezioni. E in archeologi e funzionari del Comune ho sempre trovato una collaborazione notevole».*

L'istituzione del Museo Storico dell'Isola Tiberina suona quindi come un segnale positivo, un avvio alla speranza che cambi la gestione dei beni artistici nel nostro Paese. Inoltre rappresenta il caso, forse l'unico per ora in Italia, di un museo che nasce e programma il suo futuro contando sulla collaborazione fra pubblico e privato.

La sede designata è l'ex convento francescano di piazza San Bartolomeo, che entrò a far parte del patrimonio comunale nel 1876; e i servizi saranno affidati a dipendenti comunali. Ma intanto presso l'Avvocatura del Comune di Roma si sta preparando una convenzione per dividere — con le tre associazioni private che hanno portato avanti il progetto, quella italiana, l'americana e l'inglese — oneri, responsabilità e programmi (la gestione della libreria che offrirà al pubblico le pubblicazioni realizzate sul tema, i programmi di mostre e studi, il collegamento con l'Accademia Americana a Roma e con istituzioni straniere per scambi di esposizioni, borse di studio, finanziamento di ricerche e scavi).

I nomi che rimbalzano a sostegno dell'ambizioso progetto sono di prestigio: dai professori André Chastel e John Pope-Hennessy alla principessa Margaret d'Inghilterra e un paio di Rothschild, e ambasciatori, direttori di accademie straniere a Roma, storici dell'arte, archeologi, studiosi famosi come il direttore dei Musei Vaticani Carlo Pietrangeli e l'epigrafista Margherita Guarducci.

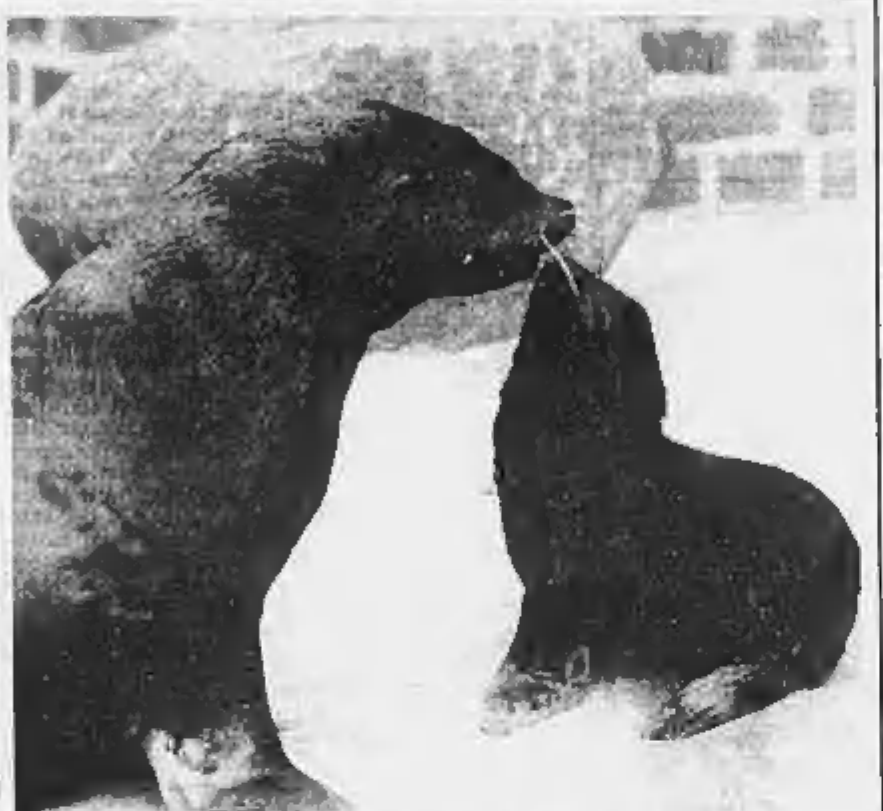
L'idea di un Museo dell'Isola Tiberina, da ospitare in un edificio che è considerato uno dei più rilevanti della Roma medievale, insieme con Castel Sant'Angelo e la Torre delle Milizie, è stata suggerita dall'importanza stessa dell'isola, che *«rappresenta nella storia urbana e sociale di Roma uno dei luoghi più ricchi di memorie, tanto da essere stata definita "centro del centro di Roma"».* Nel corso dei secoli questo è stato il nodo dei problemi difensivi della città, il cuore dei traffici e della vita economica di Roma, il luogo privilegiato della vita religiosa e civile; per la presenza di chiese, ordini religiosi, istituzioni assistenziali, luoghi di culto e di cura.

Fin dai tempi più antichi all'isola viene attribuito questo carattere di sacralità, dalle connotazioni un po' magiche, un po' inquietanti. Qui venivano onorate divinità poco note. Veiovis, ad esempio, uno Iuppiter ribaltato: tanto Giove era gioviale, forte, solare, tanto Veiovis era mingherlino, nevrotico, nevrastenico, e — in più — portava e curava le malattie. E quel personaggio sconcertante che era Faunus. E Aesculapius, anche lui mediatore con il regno della malattia, per di più straniero.

Sono le leggende a rinviarci al culto di Esculapio. Era, sembra, il 291 a.C. Una pestilenza mieteva vittime a rotta di collo, e i sacerdoti non sapevano più a che dio votarsi. Consultarono i libri sibillini e venne inviata una delegazione a Epidauro, luogo di culto di Esculapio. Gli ambasciatori tornarono a Roma con un serpente, animale caro al dio. Una volta giunto presso il porto Tiberino, il serpente fuggì dalla nave e riparò sull'isola. Ciò parve la volontà del dio, e qui si incominciò la costruzione di un santuario la cui area dovrebbe coincidere con quella occupata dalla chiesa di San Bartolomeo.

Questo carattere sacro dell'isola, e il suo intreccio con la storia degli ebrei, contribuiscono a definire un altro aspetto del suo *«internazionalismo»*. L'ospedale di St Bartholomew a Londra nasce quando un prediletto di Enrico I, tale Rahere, tornato dalla Terra Santa, si ritrova addosso la rogna: va a farsi curare all'isola Tiberina, e al ritorno in patria fonda l'ospedale-gemello con chiesa annessa. Durante la repubblica romana del 1849 — facendo un altro salto di secoli — Margareth Fuller, famosa femminista e scrittrice americana, andava a trovare i feriti nell'ospedale di San Bartolomeo e mandava le sue corrispondenze ai giornali americani.

Dai depositi di numerosi musei e dalle acque del Tevere sono venuti fuori i segni di questi culti, divertimenti, fantasie, storie commerciali, intrecci popolareschi e aristocratici. Sono i materiali di una mostra che, prima ancora che il Museo apra i battenti, andrà in America — nel 1987, a Washington — ad annunciare la nascita della nuova istituzione romana.

Liliana Madeo

LE PREOCCUPAZIONI DI MAMMA FOCA

Lipsia. Mamma foca è preoccupata. La sua piccola, nata cinque settimane fa nello zoo della città tedesca, mangia poco e, come tutti i nati della sua razza in cattività, ha notevoli difficoltà di ambientamento

Il primo compromesso storico in un Comune capoluogo

A Massa in giunta dc e pci. Il psi: scandalo nazionale

Un sindaco pri dopo dodici anni di coalizioni di sinistra - Roventi scambi di accuse

DAL NOSTRO INVIATO

MASSA — Non ci sono pentiti, in questo primo giorno di «giunta di programma» a Massa, con democristiani e comunisti alleati, laici che fanno parte della maggioranza e psi fuori dalla porta. E' la prima città capoluogo di provincia nella quale sia nata una giunta di compromesso storico. *«Abbiamo accantonato il problema politico, benché ne siamo consapevoli, e lo abbiamo fatto perché abbiamo davanti agli occhi i problemi di questa città, i suoi interessi»*, dice Giuseppe Rossi, segretario provinciale del partito repubblicano. Rossi nega di aver ricevuto telefonate allarmate da Roma. Nel nuovo schieramento il pri ha ottenuto la poltrona di sindaco.

La votazione è avvenuta alle 2.30 dell'altra notte. Il prescelto è Mauro Pennacchiotti, 63 anni, consulente finanziario: 26 «sì» su 39 votanti, mentre nove preferenze sono andate a Sauro Panesi, sindaco socialista uscente e i voti gli sono arrivati dal suo gruppo: quattro le schede bianche, due dei missini e due degli indipendenti di sinistra. Della nuova coalizione tutti si dicono soddisfatti tranne i socialisti e Pennacchiotti, appena eletto, avverte: *«Sono il sindaco di questa giunta di programma e non sono disponibile per altre soluzioni».* Mercoledì diventeranno ufficiali anche il vicesindaco designato, dc e il prosindaco comunista.

Fra le trecento persone presenti, qualcuno ha commentato che si era chiusa un'epoca. Forse si era conclusa semplicemente una lunga storia molto italiana, con proposte e controproposte di alleanze, di programmi, di alchimie politiche. Erano 12 anni che comunisti e socialisti governavano insieme questa città, ma dopo le ultime elezioni comunali il matrimonio aveva mostrato segni di logoramento malgrado dalle urne fossero emerse sostanziali conferme: 13 consiglieri del pci, 8 i socialisti. La maggioranza assicurata con il margine di 2 voti.

Ma un ricorso al Tar da parte dei repubblicani, ha sconvolto il quadro. Per cinque schede contestate, Marino Lippi, comunista, assessore all'urbanistica, si era visto annullare l'elezione. E sono così iniziate le grandi manovre. Campo di prova, una controversa questione che coinvolge la Farmoplant, industria chimica del Gruppo Montedison, con circa 400 dipendenti dei quali 100 sono ora in cassa integrazione. Lo stabilimento è accusato di inquinare l'ambiente. I socialisti pensavano alla chiusura, i comunisti a una riconversione, tutti erano d'accordo che, in qualche modo, la situazione dovesse essere cambiata. Il 21 luglio si raggiunge un accordo fra psi e pci. Ma dura poco. Così, quando si profila la spaccatura, il psi si dice disposto a rivedere le proprie rigide posizioni. Ora comunisti e laici accusano i socialisti di aver preteso troppo.

Ormai si è allo scontro, il verdetto di una votazione nella quale molti non tengono conto delle linee suggerite da Roma. *«Di quanto è successo si può dire tutto, tranne che si tratti di una pasticcio e la gente ha apprezzato»*, osserva Fabio Evangelisti, giovane segretario della federazione del pci: *«Noi giudichiamo molto positivamente la caduta della pregiudiziale della presenza comunista nello schieramento, mentre una valutazione meno positiva la diamo per questa incrinatura nella sinistra anche se tutto viene compensato dalla speranza di poter finalmente risolvere i problemi e i bisogni di questa città».*

Con le polemiche taglia corto Ermenegildo Manfredi, insegnante, segretario comunale democristiano: *«E' stato il psi a rendere impraticabili sia una giunta di sinistra sia un governo quadripartito per la sua non affidabilità e per le spaccature interne. A Massa, la pregiudiziale antidemocristiana, che durava da dieci anni, impediva qualsiasi rapporto costruttivo».*

E i socialisti? Fanno esame di coscienza e aspettano. Umberto Barbaresi, 60 anni, funzionario del genio civile, segretario comunale del psi, sindaco nel 1966-'69 e dall'80 all'85, dice: *«Siamo convinti che entro poco tempo le contraddizioni sul piano politico scoppieranno e allora saremo in grado di dare il nostro contributo per la soluzione reale dei problemi».* Poi sbotta: *«E' stato un colpo di potere politico, questo, di quel potere del quale, dicono, noi socialisti abuseremmo. Forse, a un certo punto, il pci si era sentito preso un po' per la mano da noi socialisti, e non lo ha tollerato. Ha finito per invitare la dc a fare il compromesso di potere che chiamano giunta di programma mentre in realtà si tratta di uno scandalo nazionale. Ci avevano invitato a entrare, ma che significa star lì in mezzo senza contare niente?».*

Vincenzo Tessandori

Nuovo giudice in Corte Costituzionale

Consulta, Baldassarre nominato da Cossiga

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con decreto in data 8 agosto 1986, ha nominato giudice della Corte Costituzionale il prof. Antonio Baldassarre, in sostituzione di Livio Paladin, scaduto il 2 luglio 1986.

Baldassarre ha 44 anni. Nato a Foligno, si è laureato a Roma nel 1963 con Vezio Crisafulli, con il quale ha poi iniziato la carriera universitaria, che attualmente lo ha portato all'Università di Perugia come docente di diritto costituzionale. Consulente della Camera, ha fatto parte di numerose commissioni governative di studio e ha pubblicato un'ottantina tra saggi, note e commenti su numerose riviste, su temi giuridici e di diritto comparato tedesco e americano.

La nomina di Baldassarre ha suscitato qualche polemica nel mondo politico. Per il partito radicale Marco Pannella ricorda in una dichiarazione che il nuovo giudice costituzionale è stato *«designato dal vertice del pci, dopo non troppo occulto dibattito interno. Il Presidente della Repubblica ha avuto modo di ascoltare, su questa designazione partitica da lui convalidata, molte opinioni, la maggior parte delle quali non sarebbe stata del tutto favorevole. Ma ha tirato diritto per la sua strada, che non pone in causa problemi di legittimità di sorta».*

La nomina del prof. Antonio Baldassarre riporta a 14 il numero dei giudici costituzionali in carica ma non ricostituisce il plenum del collegio di Palazzo della Consulta.

Un confronto con il calendario scolastico italiano, approvato ieri

Giorni di scuola, così all'estero

In Europa, primato all'Austria: 230 giorni (200 in Italia) - Settimane corte e ore di lezione

ROMA — Abbiamo dunque, dopo tante incertezze, la legge sul nuovo calendario scolastico: data d'inizio delle scuole, stabilita secondo criteri flessibili che tengano conto delle esigenze e delle caratteristiche delle singole regioni, possibilità di articolare in modo diverso la durata delle vacanze nel corso dell'anno scolastico, e 200 giorni di lezione anziché 215. Gli esperti rilevano che in tal modo ci allineiamo ai modelli praticati in parecchi ordinamenti scolastici stranieri.

Diamo dunque uno sguardo a ciò che accade al di là dei nostri confini.

In Francia i giorni effettivi di lezione sono 158, con pause il mercoledì o il sabato, ma con una permanenza a scuola, nei giorni di lavoro, di circa sei ore. Nel corso dell'anno scolastico sono previste quattro soste: una settimana a novembre, 12 giorni a Natale, 10-15 giorni a febbraio o marzo, altri 15 giorni a Pasqua. Le vacanze estive durano 9-10 settimane. L'apertura delle scuole (e il periodo di vacanza che precede la primavera) varia da zona a zona. Sono previsti in particolare quattro raggruppamenti, quelli di Parigi (inizio la prima settimana di settembre), Bordeaux-Grenoble (10 settembre), Aix-Marsiglia-Lione (15 settembre) e quello insulare (20 settembre).

C'è l'inizio flessibile anche in Gran Bretagna e nella Germania Federale. Nel primo Paese decidono le singole Contee, nel secondo le autorità scolastiche preposte ai vari Länder. In Gran Bretagna inoltre gli alunni vanno a scuola 190 giorni l'anno (5 giorni alla settimana, mattino e pomeriggio con 3-4 ore di istruzione generale il giorno) e godono di 6 settimane di vacanze estive, di 16 giorni di riposo a Natale e di altri 20 a Pasqua. Per gli alunni tedeschi i giorni di lezione variano da 174 a 200. Vacanze: 75 giorni estivi, più dodici festività infrasettimanali. In alcuni Länder il sabato è sempre libero, in altri sono riconosciuti 26 sabati liberi.

In Danimarca si va a scuola 197 giorni l'anno, lungo un arco di 10 mesi, vacanze da metà giugno a metà agosto. In Belgio i giorni di lezione sono 182. In Grecia variano: 170 nella scuola dell'obbligo e 180 in quella secondaria. E variano anche in Olanda (193-200 giorni) e in Eire (180-188 giorni). Il Paese della Cee con un maggior numero di giorni di lezione è il Lussemburgo: 215.

Fuori della Cee, gli alunni più impegnati risultano essere quelli austriaci: 230 giorni, con un calendario flessibile che tiene conto delle realtà regionali. E gli alunni sovietici? Vanno a scuola dal 1° settembre al 31 maggio con la sosta di una settimana attorno a novembre e di 10 giorni per il Capodanno. Ma durante l'estate gli studenti dell'Urss trascorrono qualche settimana in appositi campi.

Inizio differenziato e variazioni nella durata della scuola anche negli Stati Uniti. L'inizio ufficiale delle lezioni è previsto il 1° lunedì di settembre, ma gli Stati del Sud possono prolungare le vacanze estive di una quindicina di giorni. Si va a scuola per un periodo che varia dai 165 ai 178 giorni. Ma chi frequenta soltanto 165 giorni ha un impegno quotidiano più gravoso: dalle ore 9 alle 15.

La scuola più esigente del mondo con ogni probabilità è quella giapponese. I giorni di lezione sono 240 (quattro ore il mattino e due il pomeriggio, sabato incluso), le vacanze sono così articolate: due settimane in primavera ed in inverno, 40 giorni in estate.

Come si è visto alcuni Paesi adottano anche la settimana corta. Una perdita di tempo, una pausa inutile? In una scuola francese ci rispondono: *«No, perché noi sfruttiamo al massimo tutto il tempo disponibile. Il primo giorno di lezione già funziona l'orario regolare, il secondo s'inizia con i compiti in classe».* La scuola italiana saprà imitare anche quest'efficienza?

Clemente Granata

Abusi edilizi: nel Sud irrisorie le domande di sanatoria

Solo il Nord chiede il condono

Dossier del ministero - Seicentomila autodenunce - A Napoli soltanto 4332

ROMA — La legge per la sanatoria degli abusi edilizi ha funzionato solo in parte. Le numerose modifiche successive e gli «effetti-annuncio» ne hanno limitato l'efficacia. A un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore il Paese risulta diviso in due. Da un lato il Nord, che ha risposto in buona misura alle nuove disposizioni, dall'altro il Sud, che lo segue a notevole distanza, con un «abusivismo sommerso» difficilmente quantificabile.

In ogni caso i costi complessivi del recupero ambientale *«saranno di gran lunga superiori a qualunque ottimistica previsione di entrata connessa con il condono, con riferimento sia all'oblazione che al contributo di concessione».*

Sono questi i dati salienti del dossier presentato alla Camera dal ministero dei Lavori Pubblici relativo alla legge sulla sanatoria degli abusi edilizi. Il documento, che consta di circa 200 cartelle zeppe di dati e di grafici, prende in esame l'applicazione della legge dal 28 febbraio 1985 (data di approvazione) al 28 febbraio 1986: circa i capoluoghi di provincia i dati si ampliano fino a tutto marzo.

Le domande di sanatoria raccolte dai Comuni ammontano a 624.986: 2,85 ogni cento abitazioni esistenti al 1981.

Capeggia la classifica l'Italia settentrionale con 274.391 richieste presentate, pari al 43,9 per cento, seguita da quella centrale (201.783 pari al 32,29 per cento), dal Meridione (111.039 pari al 17,77 per cento) e dalle isole (37.773 pari al 6,04 per cento).

E' riscontrabile, dunque, *«una scarsa propensione alla sanatoria da parte dei cittadini dell'Italia meridionale e insulare»*, che risulta evidente se si raffronta il numero delle autodenunce con quello dei verbali di contestazione di abusivismo edilizio redatti dalla polizia giudiziaria.

La maggior parte delle autodenunce si concentra nei Comuni con meno di 20 mila abitanti (235.236 domande pari al 37,64 per cento del totale). Subito dopo le città con oltre 400 mila abitanti dove le richieste di sanatoria sono state 136.527 pari al 21,84 per cento.

Le regioni che registrano il maggior numero di autodenunce sono il Lazio, la Toscana, l'Emilia-Romagna e il Veneto. Per quanto riguarda i capoluoghi di provincia la classifica è guidata da Roma con 70 mila richieste di sanatoria, seguita da Bologna (20 mila domande), Milano (15.825) e Torino (15.539).

Nel Sud le autodenunce sono ridotte ai minimi termini: a Napoli sono state presentate 4332 domande, a Salerno tremila, a Pescara 2585, a Bari 2300 e a Taranto 2150.

Sempre con riferimento ai capoluoghi di provincia il dossier presenta dati aggiornati al 31 marzo di quest'anno. Dati che mostrano una inversione di tendenza rispetto all'anno precedente. Infatti, mentre le domande presentate a fine febbraio risultavano essere 345.157, un mese dopo sono balzate a 728.400 con un incremento pari al [illegible] per cento. Il maggior numero di domande in più è concentrato nel Meridione, dove si passa da 26.669 a 92.624 (+246,93 per cento) e nelle isole (da 9453 a 55.110: +482,80 per cento).

E' evidente che la data di scadenza per la presentazione, gli ulteriori provvedimenti «annunciati» volti a facilitare i pagamenti e alcuni abbattimenti di imposta hanno spinto molti all'autodenuncia.

Per quanto riguarda i verbali di contestazione redatti dalla polizia giudiziaria il più alto tasso di presenze si registra nel Mezzogiorno.

Infine, le tipologie di abuso edilizio. Le ristrutturazioni interne e gli ampliamenti di edifici già esistenti (62,04 per cento) guidano la classifica. Seguono gli edifici realizzati senza concessione (35,46 per cento) e le lottizzazioni e occupazioni di suolo demaniale (appena l'1,70 per cento dei casi).

Enalotto nel mirino della Corte dei conti

ROMA — Hanno dato risultati positivi l'anno scorso le gestioni delle lotterie nazionali e dell'Enalotto, ma quest'ultimo potrebbe finire sotto il mirino della Corte dei conti. Nella sua relazione sul rendiconto generale dello Stato, la Corte annuncia infatti che i normali controlli sulla gestione dell'Enalotto sono giunti alla fase istruttoria. Dai conti risulta che l'Enalotto ha prodotto entrate per 154,8 miliardi l'anno scorso (in crescita rispetto ai 136 miliardi del 1984), contro uscite per 151,5 miliardi, registrando un saldo attivo di 3,4 miliardi. Ed è proprio quest'ultima cifra ad insospettire la Corte dei conti, la quale rileva che «l'indicato saldo attivo è privo di giustificazione» perché «risulterebbe sottratto ai versamenti da effettuare all'erario nella misura del 44%» dei proventi, contro il 38% previsto per il montepremi e l'aggio del 18% da destinarsi al Coni.

dall'Italia

Recupero drogati: 14 miliardi

ROMA — Il ministro dell'Interno Scalfaro ha approvato il piano di ripartizione del fondo di 14 miliardi destinato alle attività di recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti. Nove miliardi e mezzo andranno a 234 tra associazioni e cooperative private, 2 miliardi e 700 milioni a 28 comuni, 1 miliardo e 800 milioni a 39 Usl. La ripartizione dei fondi conclude — dice una nota del ministero — *«un piano di interventi finanziari che completa un precedente piano straordinario di interventi, promosso e attuato dal ministero dell'Interno nell'estate '85 ricorrendo a proprie disponibilità finanziarie».*

In libertà il generale Loprete

NOVARA — Ieri mattina poco dopo le 13 è uscito dal carcere di Novara il generale Donato Loprete, l'ex capo di Stato Maggiore della Guardia di Finanza inquisito nello scandalo dei petroli. In carcere, calcolando anche il periodo trascorso in prigione in Spagna, dove era stato catturato nell'aprile dell'83, ha trascorso oltre 3 anni e mezzo. I termini di custodia cautelare erano ampiamente scaduti, ma, per riottenere la libertà, ha dovuto versare una cauzione complessiva di 3 miliardi.

L'entità della cifra è stata fissata dai giudici in relazione ad un pericolo di fuga dell'imputato

A Palermo sei consiglieri assenteisti

PALERMO — Sei consiglieri comunali di Palermo, tra i quali il ministro per gli Affari regionali Carlo Vizzini (psdi), rischiano la decadenza per aver superato il numero massimo di sei assenze. L'avvio della procedura per la dichiarazione di decadenza è stato sollecitato al sindaco Orlando (dc) dal consigliere Ettore Maltese (msi-dn).

I sei sono: Sergio Mattarella, commissario della dc a Palermo; l'ex sindaco dc Elda Pucci; il capogruppo dc Vito Riggio; l'ex deputato regionale pli Franco Taormina; il missino Guido Lo Porto, membro della commissione antimafia; e il ministro Vizzini.

Fattori e Caretto assolti dall'accusa di diffamazione

Il giornalista non è colpevole se l'informazione è attendibile

TORINO — Il direttore di un quotidiano non sempre si può ritenere responsabile penalmente di «omissione colpevole di controllo» per un articolo diffamatorio pubblicato dal giornale. Non solo, ma lo stesso autore del «pezzo» incriminato e ritenuto lesivo della reputazione altrui, deve essere assolto dall'accusa di diffamazione quando viene accertata l'attendibilità della fonte informativa.

Questi i due principi giuridici enunciati nelle motivazioni di una sentenza del tribunale di Torino, prima sezione (presidente Cirillo, giudici Rossotti e Castellani) che ha assolto con formula piena l'ex direttore de *La Stampa*, Giorgio Fattori e il giornalista Ennio Caretto querelati nell'82 dal regista Giuseppe Ferrara ritenutosi diffamato da alcune affermazioni della scrittrice Oriana Fallaci contenute in un'intervista a Caretto.

Questa la vicenda così come è stata ricostruita dal tribunale. Il 17 aprile '82 compare su «Tuttolibri», inserto settimanale de *La Stampa*, un articolo firmato da Ennio Caretto, dal titolo *«Oriana Fallaci accusa, la Tv ha rubato il mio Panagulis»*. Al centro degli strali della scrittrice, il regista Giuseppe Ferrara e il film da lui diretto *«Panagulis vive»* trasmesso in televisione. *«Un filmetto brutto», «un'arroganza scandalosa», «hanno saccheggiato il mio lavoro»*: queste alcune affermazioni della Fallaci.

Processo per direttissima contro la nota scrittrice, contro Caretto autore dell'intervista, contro Fattori, direttore responsabile, tutti accusati di diffamazione, Fattori anche di «omissione colpevole di controllo». Varie udienze, perizie e il 7 luglio scorso, la sentenza: condanna della Fallaci (un milione di multa), assoluzione piena per Caretto e Fattori, difesi entrambi dagli avvocati Chiusano e Fesia.

Secondo il tribunale, non si può provare che Fattori *«abbia voluto la pubblicazione nell'esatta conoscenza del suo contenuto lesivo»* perché *La Stampa «è uno dei maggiori quotidiani nazionali per tiratura di copie e, sebbene l'intera attività faccia capo formalmente al direttore, la gestione dei singoli inserti come "Tuttolibri" ha una sua autonomia di settore».* Pertanto *«è impossibile che il direttore legga e approvi preventivamente tutto quanto viene pubblicato».* In un quotidiano di *«grandi dimensioni come La Stampa, il direttore finisce con l'assumere prevalentemente un compito di programmazione e indirizzo che ad altri spetta di attuare».*

Per quanto riguarda Caretto, i giudici hanno scritto che *«non sussiste l'elemento soggettivo del delitto di diffamazione»* perché *«fidandosi sull'attendibilità della fonte informativa»* ha *«ragionevolmente ritenuto di esercitare il diritto di cronaca giornalistica».*

Guido J. Paglia

Milano, una polizza da 500 milioni

Si assicura sulla vita e sparisce con la figlia

MILANO — Una donna di 53 anni, Maria Odette Communier, sparita dal primo agosto insieme alla figlia Barbara di 11 anni, due telegrammi che annunciano il decesso della Communier e un'assicurazione da mezzo miliardo. Sono questi gli elementi sui quali stanno lavorando gli uomini della squadra investigativa di Milano per chiarire una vicenda che gli stessi inquirenti definiscono «singolare».

Tutto ha preso il via il 5 agosto scorso quando un cittadino egiziano, Mahamed Yassin el Sayed, di 38 anni, si è rivolto alla polizia per denunciare la scomparsa della moglie, Maria Odette Communier. La donna non era rientrata nella sua abitazione di Sesto San Giovanni, la sera del 1 agosto. Con lei era sparita anche la figlia di primo letto della donna, Barbara Communier, di 11 anni.

L'uomo aveva trovato due lettere: una indirizzata ed un'altra figlia della donna, Elisabetta, la seconda destinata a lui con poche parole confuse: *«Devo partire immediatamente per Marsiglia. Prima però ho portato Barbara in Svizzera, in montagna. Poi passerò da Pavia. La mia auto l'ho lasciata dal meccanico, mi farò accompagnare dalla mia amica Leonie Kashi. Ti telefonerò».*

Nella lettera alla figlia Elisabetta la donna fa riferimento ad alcune polizze assicurative sulla vita per un valore di circa mezzo miliardo. Il giorno 6 agosto due telegrammi pressoché uguali annunciano: *«Communier Maria Odette deceduta. Avvertito p.s. Firmato Leonie Kashi».* Risultano spediti il 4 agosto dalla agenzia «23» delle poste di Torino. Il 7 agosto alla questura di Sesto San Giovanni è giunto un pacco, spedito da Torino, contenente effetti personali della donna e due lettere con lo stesso messaggio: Maria Odette Communier è morta annegata a Pavia, in un fiume.

(Segue da pagina 5)

È [illegible] mancata

Ada Ferrario nata Mondini

anni [illegible]

Angosciati lo annunciano il marito Leonardo, la mamma, fratello, sorella, suocera, cognati, nipoti. Benedizione salma martedì 12 corrente ore 10.30 Cimitero Sud Torino.

— Torino, 9 agosto 1986

Lasciando un indimenticabile esempio di bontà e amore per la famiglia è mancata

Eugenia Mazzucco in Castellani

di anni [illegible]

Con profondo dolore l'annunciano il marito Battista, la figlia Silvana, con le adorate nipoti Rossana e Cinzia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 12 agosto ore 8.30 presso la parrocchia N. S. della Pace. Non fiori ma eventuali offerte alla lotta contro i tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 agosto 1986

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

prof. Aldo Peroni

commossa sentitamente ringrazia tutti coloro che, in ogni modo, hanno partecipato al suo grande dolore.

— Torino, 9 agosto 1986

La famiglia del

dott. Giorgio Viriglio

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia, commossa, tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore

— Torino, 10 agosto 1986

I familiari del compianto

Giacomo Albry

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti e presenza si sono uniti al loro grande dolore

ANNIVERSARI

1987 [illegible] 1986

Vittorio Valletta

Con sempre immenso profondo rimpianto moglie e familiari lo ricordano con affetto

— Torino, 10 agosto 1986

1977 [illegible]

Antonio Stroppiana

La famiglia lo ricorda con immutato affetto

1981 [illegible]

Ernesto Massucco

Ricordato sempre

1979

Rosina Boaglio

1973

Battista Boaglio

Un ricordo, dolcissimo, tenue e terribilmente doloroso. 4 [illegible]

Federico Ramondo

Nel 4° anniversario della prematura scomparsa i suoi cari

— Torino, 10 agosto 1986

1977 [illegible]

Giuseppe Fontana

La famiglia ricorda

[illegible] 1985

Adriana Coppo Crosia

Dal tuo nuovo regno di [illegible] con una sempre ti amano. I dipendenti della Melchor Caffè con affetto e rimpianto la ricordano. [illegible] e ha sempre nel cuore. Messe [illegible] - Tenda Consolata ore 9, Laguaglia ore 18

[illegible] 1985

Pietro Vaglietti

Con struggente tenerezza ricordano il grande bene perduto. Moglie e figli. [illegible]

Telefonate senza censura a Radio Radicale

Sono Bettino, forza Juve!

L'emittente, che sta per chiudere, trasmette solo messaggi degli ascoltatori - Le voci dei tifosi e la rivalità tra Nord e Sud - Spadaccia: «Un dialogo allucinante e istruttivo»

MILANO — Telefonata da Milano con voce ben impostata: «*Sono Bettino, si avete capito bene, sono proprio Bettino..., mi spiace molto che Radio Radicale chiuda, comunque: viva la Juve!!!*». Telefonata da Genova: «*Se vi chiudono la radio non m'importa niente, volevo solo salutare i paninari milanesi*». Telefonata di Luca, da Brindisi: «*Amici da Roma in giù, mobilitiamoci per la guerra di secessione contro il Nord!*». Telefonata da Torino: «*Terroni vi ammazzeremo tutti quanti!*». Ancora da Genova: «*A morte i napoletani!*». E da Sabaudia: «*A morte i settentrionali, viva la Lazio!*».

Che Italia dai microfoni di Radio Radicale! Il Bel Paese dei campanile, Nord e Sud uniti nell'insulto, che si sfoga e maledice. Il Bel Paese dei tifosi, e tifosi sia di calcio sia di politica, il rosso e il nero, viva la Roma e viva il Milan, viva il Duce e viva Stalin. L'Italia di chi si sente poeta e declama. Quella degli esibizionisti, come Emilio da Roma: «*Ve volevo di che sono una bbestia, so davvero un toro*». Quella dei poveracci, di chi non ha nessuno, di chi parla solo con la segreteria telefonica di una radio in agonia.

Radio Radicale, si sa, rischia la chiusura. Non trasmette più, tranne la lettura dei messaggi di ascoltatori preoccupati e solidali e, appunto, le chiamate registrate. Quattro segreterie telefoniche sono sempre in funzione. «*Abbiamo lasciato i microfoni ai nostri ascoltatori*», spiega il deputato radicale Gianfranco Spadaccia. «*E gli ascoltatori* — aggiunge Paolo Vigevano, l'amministratore — *con le loro telefonate stanno conducendo una trasmissione sconvolgente. Sì, questa Italia radiofonica senza filo e filtri, sta davvero sconvolgendo parecchia gente*».

Duemila telefonate al giorno, un minuto a disposizione ognuna. Certo, anche («*Cara radio, il tuo silenzio mi addolora*») di radicali iscritti e militanti. Ma sono ormai una sparutissima minoranza, sopraffatti da chi si serve dei microfoni per insultare il negoziante all'angolo («*è un porco comunista*») o l'amante della moglie («*è un fascista schifoso*»). C'è anche chi tenta di metter pace tra Nord e Sud; ma dopo un inizio da lord, i più si lasciano travolgere: altri insulti. Dottissimo è invece Enrico da Roma, che cita Metternich e Cavour e la Storia.

Chiamate da ogni dove. Un personaggio è tale Toni da Roma, con la vocina stridula e l'accento straniero: da sempre il fustigatore dei radicali. Telefonano e si sfogano soprattutto gli anonimi: il «*Fronte nero*», l'«*Autonomia operaia*» («*ciò so quei bastardi che dicono che i trasteverini so burini?*»), «*er Ceccola*», lo iettatore che fa il malocchio e mormora «*thenatooooooss*». Il bresciano che insulta, chissà perché, i vicentini. Il vicentino che risponde e detta la formazione del Lanerossi retrocesso in serie B per il calcioscommesse: «*Vinceremo!*».

Voci irate: «*Perché la Lazio va in serie C? Tutta colpa dei settentrionali!*». Voci suadenti e pie: «*Continuo con il catechismo del settentrionale: cos'è la disgrazia? quando una nave carica di meridionali passa lo Stretto di Messina senza affondare; cos'è la sventura? quando la nave non affonda*». Nord contro Sud e Sud contro Nord: il tema dominante, tralasciando i dintorni del sesso e le nostalgie del Ventennio, resta questo. «*Che tristezza, alle soglie del Duemila, sentire questi schifosi razzisti*», è la mesta conclusione dell'ascoltatore Carletto.

«*Il materiale registrato non ha precedenti in Italia* — assicura Vigevano —. *Mandiamo tutto in onda senza censure*».

Con una parte di queste telefonate i radicali intendono partecipare al «Premio Italia» per trasmissioni radiofoniche. Secondo Vigevano, «*uno spaccato autentico di questo Bel Paese*». Per Spadaccia, «*un allucinante e istruttivo dialogo tra chi telefona e il microfono*». Anche a Radio Radicale son rimasti sconvolti: «*E' un coro di disperati*». E capita quanti sono...

Giovanni Cerruti

I SALTI MORTALI DI THOMAS
Newburgh (New York). Thomas Bryant, 8 anni, si è specializzato in salti mortali. Riesce a compiere cinque di seguito atterrando su vecchi materassi trovati in una discarica (Telefoto Ap)

Introdotto dopo l'attentato di Fiumicino

Il visto anti-terrorista è durato solo sei mesi

Non è più richiesto a marocchini, tunisini, algerini - Il sottosegretario Costa critica il governo: «Una revoca affrettata»

ROMA — Introdotto come misura precauzionale nel febbraio scorso in seguito agli attentati terroristici (si pensi a Fiumicino) consumati nel nostro Paese, il «visto d'ingresso» a poco a poco viene archiviato. E' recentissimo (risale ai giorni scorsi) il provvedimento del governo che lo elimina con riferimento ai cittadini del Marocco, della Tunisia e dell'Algeria.

Gli accordi che si susseguono tra la Farnesina, il nostro ministero degli Esteri, e gli esecutivi dei Paesi «a rischio», autorizzerebbero a parlare di un ritorno alla normalità.

Una tesi non condivisa da tutti. Il sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, liberale, ad esempio, non esita a lamentare «*un ritorno affrettato alla normalità*». Così ha definito il provvedimento del governo che archivia il visto d'ingresso.

«*Nel gennaio scorso* — ha ricordato Costa — *venne proposta la reintroduzione del visto per gli Stati ad alto rischio, non solo dell'area mediterranea; le precauzioni nascevano dagli attentati che avevano colpito il nostro Paese*».

«*Da gennaio* — ha aggiunto il sottosegretario all'Interno — *la situazione è migliorata. Grazie anche, forse, al maggiore controllo effettuato sugli stranieri attraverso i visti. Eliminarli, quando ancora esistono segnali che fanno ritenere possibili ulteriori atti di violenza, non appare opportuno*».

Costa ha tenuto a sottolineare che l'eliminazione dei visti automaticamente «moltiplica» i falsi turisti. Le cifre citate dal sottosegretario all'Interno sono eloquenti. Dall'Algeria, dal Marocco, dalla Tunisia, prima che i visti fossero introdotti, venivano complessivamente ogni anno in Italia 140-150 mila persone.

Molte, la maggioranza, si «dimenticavano» quindi di riattraversare il Mediterraneo. E andavano così a infoltire i ranghi degli «irregolari», inventandosi, per sopravvivere, attività spesso illecite.

Nell'era pre-visti in Italia si accedeva con regolare passaporto turistico. Un documento non più sufficiente dal gennaio scorso, quando fu deciso il «giro di vite». Da allora ad oggi — ha precisato il sottosegretario Costa — le tre rappresentanze diplomatiche hanno rilasciato complessivamente 21 mila visti.

Il «visto» — si è affrettato a puntualizzare Costa — non si risolve in una discriminazione. «*Chi ha chiesto di venire in Italia per autentici motivi di lavoro o turistici ha ottenuto senza particolari problemi l'autorizzazione necessaria. Eguale iter, d'altronde, deve seguire il cittadino italiano che intende recarsi negli Stati Uniti*».

L'eliminazione dei visti ci riporta indietro ora di sei mesi. Va, insomma, profilandosi un ritorno a un'Italia «città aperta» che preoccupa Costa. Il Parlamento — ha ricordato il sottosegretario all'Interno — si appresta a varare una serie di leggi civili per gli stranieri. Ma — ha sottolineato — per usufruirne è indispensabile che denuncino con chiarezza dove abitano e quale lavoro svolgono.

Venezia: ucciso un rapinatore, feriti e catturati gli altri due

Duello per sette miliardi d'oro

Gli agenti, avvertiti da una soffiata, si erano nascosti nel furgone - Si cerca il «cervello» della banda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Doveva essere un colpo grosso, sette miliardi in oro e cento milioni in contanti, ma sul furgone i rapinatori hanno trovato gli agenti. La sorpresa, lo sbandamento, la rabbia per l'inaspettato colpo di scena hanno spinto i banditi ad una disperata reazione. I poliziotti hanno risposto con raffiche di mitra.

Il conflitto a fuoco è durato una manciata di secondi, uno dei rapinatori è morto e gli altri due sono rimasti feriti. Gianfranco Tiozzo, 37 anni, originario di Chioggia, è deceduto durante il trasporto all'ospedale, mentre Mario Pocchiari, 30 anni, e Roberto D'Este, 44 anni, entrambi di Mestre, sono stati ricoverati nel nosocomio mestrino. Ora vi le condizioni di Pocchiari che è stato anche sottoposto ad un intervento chirurgico, mentre non destano preoccupazioni le ferite di D'Este.

Il capo della squadra mobile, Arnaldo La Barbera, aveva avuto una ghiotta soffiata: «*Stanno preparando un grosso colpo all'aeroporto*». D'accordo con il questore di Venezia Luciano Cannarozzo, che dirige anche i servizi di sorveglianza del «Marco Polo», sono state prese misure speciali di sicurezza. E su tutti i furgoni per il trasporto dei valori avevano preso posto squadre di agenti. Giovedì notte, vista l'eccezionalità del «carico», gli agenti erano guidati dallo stesso capo della Mobile.

La dinamica della tentata rapina e l'intervento della polizia sembrano ricalcare il soggetto di un telefilm americano. Sono passate da alcuni minuti le tre di notte, quando dal centro postale di Tessera, poco lontano dall'aeroporto Marco Polo, esce un furgone: i rapinatori pensano a un bottino eccezionale, sette miliardi, credono che porti un grosso quantitativo di oro ancora da lavorare e cento milioni di lire in contanti.

Appena il furgone ha percorso qualche centinaio di metri una «Volvo» lo supera e si mette di traverso sulla strada per impedirgli di proseguire. Dall'automobile scendono i tre rapinatori, con il volto coperto da passamontagna, urlando e mostrando le armi al conducente del furgone. Due hanno in mano pistole calibro 7,65, il terzo una «Smith & Wesson» calibro 38.

Ma dal furgone balzano fuori gli agenti della mobile, sette volontari, che avevano sostituito il personale di servizio poco prima della partenza. I tre restano pietrificati dalla sorpresa, poi aprono il fuoco e gli agenti rispondono. In pochi attimi polizia e banditi vuotano i caricatori delle loro armi.

La «Volvo» e il furgone sono crivellati di colpi. Per terra rimangono due rapinatori, Tiozzo, ferito mortalmente, e Pocchiari. D'Este, approfittando della confusione e dell'oscurità, cerca di fuggire. Sarà ripreso, ferito, circa mezz'ora dopo, poco lontano, al termine di una frenetica caccia all'uomo condotta da decine di agenti.

Poco dopo la sparatoria si sono recati sul posto il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Fojadelli e il questore di Venezia, Luciano Cannarozzo.

I protagonisti di questa rapina «preannunciata» erano ben conosciuti dalle forze dell'ordine e dalla magistratura veneziana. Tiozzo, che ha diretto l'attacco al furgone, alcuni anni fa era stato coinvolto nell'inchiesta sul furto sacrilego delle spoglie di Santa Lucia, dalla chiesa di San Geremia, a Venezia. Un furto che aveva fatto scalpore e che aveva segnato un altro punto a favore della squadra mobile veneziana. Nel giro di un mese gli agenti erano riusciti a recuperare le reliquie della santa, abbandonate all'interno di un sacchetto su una riva della laguna di Venezia.

Le indagini continuano per accertare se i tre rapinatori avevano l'appoggio di un basista che li aspettava poco lontano a bordo di un'automobile «pulita» — la «Volvo» è risultata rubata a Verona — per la fuga. La polizia ha setacciato inutilmente la zona di Mestre fino a ieri pomeriggio: gli inquirenti speravano di mettere le mani soprattutto sul cervello della banda. Niente da fare.

Tra gl'interrogativi ancora aperti ci sono le possibili connessioni con altre grosse rapine andate a segno, come quella compiuta a Mestre alle Poste o quella all'aeroporto «Marco Polo» di Tessera che ha fruttato ai malviventi più di due miliardi di lire.

Gigi Bevilacqua

Tra i rinviati a giudizio l'imprenditore Nicoletti

Droga, omicidi, sequestri processo a Roma per 154

ROMA — Associazione per delinquere, omicidio, sequestri di persona, traffico di sostanze stupefacenti ed altri reati indicati in ben 209 capi d'imputazione: queste le accuse di cui dovranno rispondere, davanti alla Corte d'Assise di Roma, 154 persone rinviate a giudizio al termine di una «maxinchiesta» sulla malavita organizzata scaturita dalle rivelazioni di un «pentito», Massimo Speranza. Con un'ordinanza di 300 pagine dattiloscritte, depositata in cancelleria, i giudici istruttori Vittorio de Cesare, Alberto Macchia e Francesco Monastero hanno chiuso le indagini su attività criminali compiute da alcune agguerrite organizzazioni romane e milanesi tra il 1978 ed il 1985.

Tra le persone rinviate a giudizio, oltre a Massimo Speranza, figurano l'imprenditore romano Enrico Nicoletti, già coinvolto nell'«affare» di Tor Vergata, e noti pregiudicati, come Giovanni Tigani, Gil Marcel, Aldo di Gangi, Antonio Alberto Estella, Enzo Gizzi e Bruno Nieddu. Il giudizio, che riguarda, tra l'altro, le uccisioni di Umberto Abbate, Antonio Sbriglione, Massimo Barbieri e Umberto Vazzoler e i rapimenti del professionista romano Carlo Teichner e della giovane milanese Marcella Balestrini Boroli, dovrebbe celebrarsi nella prossima primavera.

L'inchiesta prese il via nell'aprile dello scorso anno subito dopo che Massimo Speranza, un pregiudicato in carcere per reati contro il patrimonio, decise di «pulirsi la coscienza».

Dopo aver confessato una serie di crimini — rapine e traffici di sostanze stupefacenti — ai quali avrebbe partecipato, il «pentito» accettò di indicare anche i responsabili di numerosi altri delitti per lungo tempo rimasti impuniti. Nel giugno del 1985 la procura della repubblica di Roma emise 150 ordini di cattura e duecento decreti di perquisizione ed arresti furono compiuti da polizia e carabinieri.

Le indagini degli inquirenti riguardarono soprattutto traffici di grosse partite di cocaina ed eroina smerciate in Italia dopo essere state importate e diversi omicidi, come quello di Antonino Sbriglione, di 28 anni, ucciso il 14 agosto 1979 nella pineta di Castelfusano. Il suo corpo fu lasciato all'interno di un'auto data alle fiamme. Di questo delitto è stato accusato anche Enrico Nicoletti, che però ora, al termine dell'istruttoria, ne è stato prosciolto per insufficienza di prove. Tra i rapimenti, a parte quelli di Teichner e della Boroli, c'è anche il tentativo di sequestro di un concessionario della Mercedes a Roma, Carlo Mauro.

Nell'inchiesta è stata coinvolta anche Diana Buffardi de Curtis, imparentata con Totò, e con il regista Gianni Buffardi, morto alcuni anni fa per un'infezione da leptospirosi dopo un tuffo nel Tevere. La donna è stata accusata di aver acquistato dosi di cocaina.

dall'Italia

Inchiesta sul suicidio nel carcere di Cagliari

CAGLIARI — Un ispettore del ministero di Grazia e Giustizia è a Cagliari per esaminare la vicenda di Aldo Scardella, l'ambulante cagliaritano di 24 anni, suicidatosi nel carcere di «Buoncammino» del capoluogo il 2 luglio scorso dopo aver trascorso sei mesi in isolamento. Scardella era stato arrestato il 29 dicembre scorso dalla polizia per l'omicidio del grossista di liquori Giovanni Battista Pinna, di 55 anni, ucciso l'antivigilia di Natale da tre rapinatori che avevano fatto irruzione nel suo deposito. Da allora il giovane, che aveva sempre respinto le accuse, era stato tenuto sempre in isolamento, prima in un carcere della provincia di Oristano e poi in quello del capoluogo.

Roma, ucciso dalla droga a 16 anni

ROMA — Doveva compiere sedici anni fra un mese: è morto ieri pomeriggio per dose eccessiva di eroina in una strada del popolare quartiere romano di Centocelle. Gianluca De Angelis residente a Roma, in via degli Ulivi 31, sempre a Centocelle, è morto sull'ambulanza della Cri che lo stava portando all'ospedale Villa Irma. Era stato prelevato dalla Croce Rossa in stato di incoscienza, in via dei Castani.

Zagabria vuol premiare un peschereccio italiano

BELGRADO — Il peschereccio italiano «Brescia nuovo» è «ricercato» dagli jugoslavi per avere salvato la vita a un cittadino di Sebenico, Branislav Uzunovic di 54 anni. Il quotidiano di Zagabria «Vjesnik» vuole premiare l'equipaggio del «Brescia nuovo» con il «nastro azzurro 1986» assegnato ogni anno a chi è stato in mare protagonista di un'impresa umanitaria. Lo scorso febbraio Uzunovic si era recato a pescare al largo della costa dalmata di Sebenico, sorpreso da una tempesta e con il motore in avaria fu notato dai marinai italiani, che sfidando onde ancora pericolose, riuscirono a salvarlo.

Spagna: morti due napoletani in incidente

BILBAO — Due giovani italiani sono rimasti uccisi in Spagna in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Bilbao a San Sebastian. I due ragazzi il cui cognome è Caccavale (la polizia basca oltre a questo precisa solo che sono di Napoli e che la loro età è di 21 e 25 anni) erano in moto e si sono scontrati con un camion

Udine, era «sparito» giovedì

Soldato si impicca davanti alla caserma

UDINE — Un altro suicidio in caserma, il sesto quest'anno. Paolo delle Vedove, 19 anni di Gruaro (Venezia), militare in servizio di leva nella caserma «Osoppo» di Udine, è stato trovato impiccato ieri in un edificio situato di fronte alla caserma in cui prestava servizio. Il giovane non era risultato presente al contrappello di giovedì sera. Due inchieste sono state aperte dalle autorità militari e civili.

Dal primo gennaio di quest'anno, altri cinque militari in servizio di leva nel Friuli Venezia Giulia si sono suicidati: due a Tolmezzo (Udine), uno a Tauriano (Pordenone) e due a Maniago (Pordenone), nella caserma «Baldassarre», dove lo scorso 24 giugno la commissione Difesa della Camera aveva compiuto un sopralluogo per accertare le condizioni di vita dei militari. Anche il ministro Spadolini aveva visitato la caserma Baldassarre, dando particolare attenzione ai problemi dei servizi, della situazione abitativa e igienico-sanitaria, nonché del morale dei soldati di leva. La commissione della Difesa dovrebbe visitare in questi due mesi una ventina di caserme.

Cameriere filippino sventa sequestro sulla Costa Smeralda

Pugni al rapitore, il bimbo è salvo

PORTO CERVO (Olbia) — Un bimbo di appena sette mesi, nipote di un ex stretto collaboratore dell'Aga Khan, è sfuggito ieri mattina ad un tentativo di sequestro a Liscia di Vacca, nel cuore della Costa Smeralda, regno dorato delle vacanze in Sardegna.

Sceso da una «500», un malvivente l'ha sollevato dalla carrozzina con la quale un cameriere filippino lo portava a passeggio ed ha cercato di allontanarsi. Riavutosi dalla sorpresa, il domestico ha reagito sferrando un pugno al bandito, poi ha preso in braccio il piccolo ed è corso verso l'abitazione distante poche decine di metri. E' scattato l'allarme, ma il bandito è riuscito a far perdere le tracce dopo essere risalito a bordo dell'utilitaria (targata Oristano) sulla quale l'attendeva un complice.

Il protagonista, inconsapevole, della paurosa avventura si chiama Nicolò Galeani, è nipote dell'avvocato Paolo Riccardi, ex presidente della compagnia aerea Alisarda, fino a qualche anno fa anche segretario generale del Consorzio della Costa Smeralda. In passato, la famiglia Riccardi era già stata nel mirino della superanonima sequestri: secondo gli inquirenti, nel giugno del 1976, i banditi avevano cercato di rapire l'avvocato Riccardi o il figlio Piero.

Il drammatico episodio è avvenuto intorno alle 10.15. Come ogni mattina, il domestico filippino, Clarence Rajkumar, 29 anni, aveva preso in consegna il piccolo Nicolò per l'abituale passeggiata. Uscito dall'abitazione dei datori di lavoro, il giovane ha percorso qualche decina di metri, quando è stato avvicinato da una «500». Dalla vettura è sceso un bandito («*Alto circa un metro e ottanta, con i baffi, di carnagione olivastra*») che si è avvicinato con fare deciso alla carrozzella, mentre un'altra persona attendeva al volante. Preso in braccio il piccolo, il malvivente si è diretto verso l'auto, ma è stato bloccato dalla reazione del filippino che, strappato il bimbo dalle braccia dello sconosciuto, è corso verso casa barricandosi all'interno.

Mentre Nicolò veniva affidato alla madre, per telefono sono stati messi in allarme polizia e carabinieri. L'operazione avviata non ha dato finora alcun risultato. Tra le ipotesi formulate nelle ore successive alla paurosa vicenda c'è quella che il bandito fosse uno zingaro (in Gallura in questi giorni). E' certo tuttavia che della banda che aveva organizzato il sequestro doveva far parte anche una donna: è impensabile che i sequestratori ritenessero di poter accudire personalmente ad un bambino di appena sette mesi.

Corrado Grandesso

Assicurazioni e proposta d'amnistia per omicidio colposo

Cittadino di seconda classe

La discussione sull'amnistia è «slittata» a dopo le ferie ma già si stanno innescando i primi conflitti fra compagnie ed assicurati. Motivo: la proposta di estendere il beneficio agli incidenti mortali (processi per omicidio colposo) a condizione che la vittima sia stata risarcita. Si tratta di un reato per cui si procede d'ufficio, con una pena minima di un anno, che in passato veniva di regola «condonata»: ma l'estinzione per amnistia, che lascia incensurato l'imputato e non costituisce precedente, è cosa ben diversa, nettamente più favorevole.

L'automobilista o il motociclista coinvolto in un incidente mortale, in genere, non si preoccupava molto del risarcimento: se era avvenuto aveva diritto ad un'attenuante, se non era ancora avvenuto godeva della difesa penale a spese della compagnia. Ben pochi scelgono un proprio avvocato, in genere lo fanno soltanto quando il danno supera il «massimale» e si rischia di tasca propria.

Ora invece sono molti che vogliono sapere se il risarcimento è avvenuto e in caso contrario ne chiedono i motivi; qualcuno, di fronte alla possibilità di godere dell'amnistia, cerca di spiegare alla compagnia di essere in realtà più colpevole che innocente per favorire le proposte di transazione.

Le compagnie più serie hanno ben poco contenzioso del genere, altre invece, che giocano sulla lunghezza dei procedimenti penali per ritardare gli esborsi, si trovano ora a dover affrontare anche le rimostranze, quasi sempre giuste, dell'assicurato.

A nostro modesto parere il legislatore deve preoccuparsi, giustamente, di tutelare le vittime, ma non ci sembra giusto che due cittadini vengano trattati in modo diverso per il solo fatto che uno di essi ha la sventura di esser assicurato presso una compagnia più litigiosa, o meno seria, oppure di trovarsi di fronte una controparte che non intende giungere ad un accordo ragionevole. Ciò appare ancor più iniquo se si pensa che, nel progetto, si è pensato di concedere l'amnistia a chi, pur non avendo risarcito la vittima, dimostri di esser nell'impossibilità di farlo. Si premia quindi, in regime di assicurazione obbligatoria, chi ha già violato la legge non assicurandosi o chi, con veicolo senza obbligo, è stato così previdente da non contrarre una polizza di costo irrisorio come quelle per ciclomotori.

La soluzione più giusta sarebbe un'altra: porre come condizione che l'imputato fosse almeno in regola con i minimi obbligatori di assicurazione e, anche applicando l'amnistia, concedere ugualmente al giudice penale di condannare al risarcimento o ad una «provvisionale» in favore della parte civile. Un meccanismo del genere è già stato inserito nell'ultima amnistia, per i casi di lesioni colpose allora punibili d'ufficio, ma soltanto per i gradi successivi di giudizio, appello e Cassazione.

Giuseppe Alberti

Trapianto di cuore Muore il giorno dopo

PADOVA — E' morto ieri mattina a Padova Leo Traivi, di 56 anni, di Mantova, che da venerdì viveva con il cuore di un giovane donatore di 17 anni. Traivi — che soffriva di una grave forma di miocardia ischemica — era stato operato nella notte tra il 7 e l'8 agosto nell'ospedale di Padova da un'équipe diretta dal prof. Vincenzo Gallucci, giunto al suo quindicesimo intervento di trapianto cardiaco.

Secondo i medici dell'ospedale padovano, Traivi, che era debilitato dalla malattia, ha accusato subito dopo il trapianto disturbi legati ad un'insufficienza renale e non è stato in grado di superare la fase post operatoria nonostante le perfette condizioni del cuore donato dal diciassettenne.

I medici padovani hanno escluso che la morte sia stata causata dall'età del paziente.

Messina, un imputato del maxiprocesso assassinato con il cognato

Scarcerato e ucciso dalla mafia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MESSINA — Di nuovo guerra fra i clan mafiosi messinesi. A una settimana dalla scarcerazione (per decorrenza dei termini di custodia preventiva) di 96 imputati del maxi-processo in corso nell'aula-bunker del carcere di Gazzi, boss e gregari tornano a fronteggiarsi per regolare i conti in sospeso. Bersaglio di questa nuova escalation del terrore è stato, venerdì sera, proprio uno dei presunti mafiosi rimessi in libertà: Corrado Parisi, 34 anni, ex poliziotto, assassinato in auto assieme al cognato Gregorio Fenghi, 29 anni, ferroviere a Cuneo, incensurato e vittima innocente della spietata esecuzione.

Il duplice omicidio, commesso in pieno centro cittadino, di fronte alla chiesa di San Clemente, era stato preceduto la sera prima da un altro grave episodio: il ferimento, a un centinaio di metri dal carcere di Gazzi, di Salvatore Cavò, cugino di Mimmo Cavò, un altro imputato di spicco del maxi-processo: Mimmo Cavò è ritenuto affiliato, così come Corrado Parisi, al clan di Gaetano Costa. Salvatore Cavò è riuscito a salvarsi grazie al suo straordinario sangue freddo: ferito in più parti del corpo a fucilate, si è infatti trascinato fino all'ingresso del vicino Policlinico universitario, dove adesso si trova ricoverato in prognosi riservata.

I due agguati, a sentire gli inquirenti, potrebbero essere collegati, riferibili a un assalto contro il clan Costa da parte di elementi delle altre famiglie. Se così fosse si innescherebbe una spirale inarrestabile, una faida capace di pesare sul proseguo del processo che, finita la pausa estiva, riprenderà a metà settembre con l'interrogatorio del superpentito Giuseppe Insolito, il «Buscetta» delle cosche messinesi, l'uomo che con le sue confessioni ha permesso di portare alla sbarra gran parte dei 250 imputati.

L'agguato dell'altro ieri sera non ha avuto testimoni. Secondo la ricostruzione operata dalla polizia, dai carabinieri e dal sostituto procuratore di turno Giovanni Bertuino, Corrado Parisi e Gregorio Fenghi potrebbero essere stati uccisi da una persona che si trovava con loro in auto, una «Regata» color marrone, targata Cuneo, di proprietà di Fenghi. Lo dimostrerebbero alcuni bossoli trovati sul sedile posteriore della macchina, ma anche la precisione con cui è stato commesso il duplice delitto: due colpi di pistola alla nuca, uno per ciascuna delle due vittime.

Al momento del delitto, erano da poco passate le 19,30; Parisi stava facendo ritorno a casa. Aveva l'obbligo, come gli altri imputati del maxi-processo rimessi in libertà, di rincasare entro le 20. Poco prima, assieme al cognato, era stato visto giungere in moto dinanzi a un bar di viale San Martino. Qui aveva consegnato il mezzo a un conoscente, che evidentemente glielo aveva prestato. Poi, sempre assieme al cognato, era salito a bordo della Regata. Cosa sia successo nel breve spazio di tempo fra la partenza dal bar e la duplice esecuzione è ciò che gli inquirenti stanno cercando di stabilire.

Corrado Parisi, poliziotto e figlio di poliziotto, era in servizio a Pescara quando, all'inizio degli Anni 70, fu arrestato per rapina e radiato dal Corpo. Da allora in poi altri arresti, il sospetto che l'uomo facesse parte di una potente e ben organizzata rete di spacciatori di droga. Sul conto di Salvatore Fenghi, invece, nessun precedente penale. Lavorava da diversi anni come impiegato delle Ferrovie dello Stato, aveva recentemente sposato una sorella di Parisi e appena tre giorni fa era diventato padre per la prima volta.

Nino Amante

VACANZE Ultime partenze dalle grandi città, si affollano i centri turistici di tutta Italia

Arrivano i ritardatari

Ancora code all'uscita dalle autostrade per Venezia e Trieste - Forte afflusso di tedeschi - A Lignano ieri 240 mila persone, 80 mila a Grado - Le isole vicine all'«esaurito»: traghettate in Sicilia 118 mila auto dal 25 luglio

ROMA — L'Italia del «tutto esaurito» è in [illegible] marcia: i ritardatari che vanno in vacanza nella settimana di Ferragosto ieri mattina hanno affollato le strade che escono dalle grandi città. Un esempio: alle otto, all'uscita della Serenissima a Mestre c'era una coda di quattro chilometri, costante per alcune ore. Stesso situazione al casello di entrata per Trieste. Per tutta la mattina il traffico sulle autostrade del Nord è stato superiore al normale: si sono ritrovati insieme gli stranieri che ritornavano dalle ferie con i milanesi che andavano ai laghi, quelli che arrivavano nel Ponente ligure con i genovesi che lasciavano la città e così via.

Ed ecco la situazione. Intanto il tempo di questa settimana. Sarà leggermente instabile, con temperature non alose, fino a Ferragosto. Poi il termometro risalirà nei giorni successivi. L'Italia sarà influenzata da qualche «sbuffo» di aria instabile proveniente dalla penisola balcanica.

LIGURIA. Caldo intenso, sole, spiagge e strade affollate, poche code e nessun incidente: così la Liguria affronta la fase «calda» della stagione turistica. Le previsioni (e le speranze) degli albergatori pare si stiano avverando: da Ventimiglia a Sarzana il «pienone» è cosa fatta in alberghi, pensioni, campeggi e nelle seconde case.

In questo quadro generalmente positivo riguardo agli arrivi e al traffico (le code si formano costantemente soltanto al valico di Ventimiglia a causa della barriera di frontiera) si sta facendo però strada un elemento giudicato negativamente dagli esperti. Il turismo in tutta la Liguria deve superare problemi di strutture carenti, di programmi inesistenti, di previsioni (particolarmente nel settore ecologico) non mantenute. Negli ultimi [illegible] giorni ad esempio ad Alassio, Laigueglia ed Albisola il mare è stato inquinato da scarichi fognari. Ai turisti non è rimasto altro da fare che abbrustolirsi al sole.

LOMBARDIA. Ancora traffico superiore al normale sulle strade della Lombardia, ma senza incolonnamenti né rallentamenti di rilievo. In mattinata l'unica fila, di circa un chilometro, si è formata sulla tangenziale di Milano all'altezza della barriera di Terrazzano.

Tutte le principali località turistiche registrano affollamenti superiori alla passata stagione. Buona l'affluenza in Val Brembana e nelle vallate bergamasche. Ottima in Valtellina, dove i villeggianti continuano ad arrivare nonostante venga segnalato il «tutto esaurito» a Bormio, Livigno, Aprica e Madesimo. Per quanto riguarda i laghi, la zona più affollata è quella del Garda.

VENETO. Come era previsto, l'ultima ondata di partenti per le vacanze si è presentata puntualmente fin dalle prime ore di ieri sulle strade ed autostrade del Veneto. Code e rallentamenti sono segnalati sulle strade in direzione delle spiagge di Jesolo, Caorle e Bibione, verso il Lago di Garda, l'altopiano di Asiago e le Dolomiti bellunesi.

FRIULI-VENEZIA GIULIA. Colonne di auto lunghe tre-quattro chilometri si sono formate in entrambi i sensi, ai valichi di confine con l'Austria e con la Jugoslavia; lunghe code sotto il sole verso le spiagge: allo svincolo di Latisana sulla Trieste-Venezia la fila verso Lignano si è mantenuta costante sui due chilometri.

A Lignano erano presenti ieri oltre 240.000 turisti e altri 80.000 hanno affollato la spiaggia di Grado.

SICILIA. C'è tutto esaurito nelle Eolie dove sarà ormai impossibile per almeno altre due settimane trovare un posto. Continua l'affluenza attraverso lo Stretto di Messina dove dal 25 luglio a ieri nei due sensi i traghetti hanno trasbordato 118 mila automezzi (ieri nelle prime dodici ore [illegible] ottomila). Affollatissime Taormina, Cefalù, Favignana, Pantelleria e Lampedusa. Molte le comitive di turisti nelle zone archeologiche e parecchi — certamente più del passato — i visitatori italiani e stranieri a Palermo.

Polemiche su un'iniziativa per richiamare gli americani

La Libertà di cartapesta nel bacino di San Marco

VENEZIA — Una gigantesca statua della Libertà in cartapesta nel mese di novembre galleggerà nel bacino di San Marco. La clamorosa iniziativa è della Regione Veneto e dell'Azienda di turismo. La riproduzione di «miss Liberty» benedirà dallo specchio d'acqua che tocca piazza San Marco e il Palazzo Ducale una lunga serie di iniziative che si svolgeranno a Venezia nel prossimo inverno e che avranno come tema, appunto, la libertà.

La statua della Libertà *made in Venezia* sarà alta 19 metri: poco più di Palazzo Ducale. Per la sua realizzazione Regione e Azienda del turismo spenderanno 90 milioni, somma già stanziata. Il bando di concorso sarà pubblicato a fine mese, e la statua dovrà essere pronta per l'inizio di novembre.

Il primo ad avere questa idea è stato il pittore veneziano Ludovico De Luigi, che due anni fa espose a Palazzo delle Prigioni un quadro che rappresentava la statua della Libertà galleggiante nel bacino di San Marco. Quell'idea è stata adesso ripresa e, dopo uno studio di fattibilità, è diventata un progetto.

Un progetto, però, che ha già trovato i primi, decisi oppositori. Il Comune di Venezia, ad esempio, per bocca del vicesindaco Ugo Bergamo, ieri ha fatto sapere di essere «*contrario a questa iniziativa che rischia di offendere la città di Venezia e le sue tradizioni*». Ma, a quanto pare, l'apparato organizzativo ormai è in moto. E non potrà fermarlo nemmeno la «soprintendente di ferro» Margherita Asso, visto che per realizzare l'opera sarà sufficiente solo l'autorizzazione della Capitaneria di porto (la statua di cartapesta, infatti, galleggerà su una piattaforma legata ad alcune boe). I veneziani si sono subito divisi: c'è chi considera l'iniziativa troppo *kitsch*, di cattivo gusto, e chi invece intravede nell'operazione la possibilità di riagganciare, in un periodo di solito «morto», almeno una parte dei turisti americani che quest'anno hanno disertato Venezia e l'Italia.

Riprodurre un angolo di Broadway a San Marco, così hanno lasciato intendere gli organizzatori, sarà anche un modo per ringraziare i sette comitati americani e quello francese che in questi vent'anni hanno operato per Venezia dopo l'alluvione del 4 novembre 1966. Quanto alle iniziative sulla libertà per ora si sa solo che, da novembre a febbraio (alle porte di carnevale), in Laguna e in terraferma ci saranno convegni, congressi, festival musicali.

f. c.

Dolomiti, boom tutto italiano

Un'isola felice nel mercato delle vacanze, negli ultimi sei anni la clientela nazionale è raddoppiata - Tutti i centri hanno fatto il «pieno» - Dimenticata la paura di Cernobil - Un problema, i turisti maleducati

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — «*Nei giorni scorsi da queste parti* — dice uno di Cavalese — *c'erano due americani. Ma erano originari di qui, erano venuti per trovare dei parenti*». Non è che quelli fossero i soli ospiti d'oltreoceano, in questa zona. Ma certo le fortune turistiche delle Dolomiti non dipendono in misura sensibile dalla clientela statunitense.

Così il Trentino-Alto Adige, specie di «isola felice» fatta di boschi e prati, è una delle poche regioni che non risentono della crisi del turismo americano, illanguidito dai timori di attacchi terroristici. Nelle valli di Fiemme e di Fassa, ci dicono, l'americano è più di casa nella stagione invernale: gli piace sciare giù per le piste nella nostra corona di montagne. La sua presenza, d'inverno e d'estate, non ha comunque una parte rilevante nel bilancio degli operatori trentini e altoatesini.

Abbastanza al riparo dalle conseguenze del calo del flusso statunitense in Italia, i centri dolomitici non fanno tanto i conti con i dollari, ma con marchi, scellini austriaci, franchi belgi e, soprattutto in questo periodo, con la lira, perché i protagonisti della grande kermesse ferragostana su per i monti sono gli italiani.

In Alto Adige ad esempio, da Merano alla Val Gardena alla Val Pusteria, negli ultimi sei anni la clientela nazionale delle vacanze è raddoppiata. Dell'andamento del turismo americano, nelle vallate altoatesine, nessuno si preoccupa più di tanto. «*Da noi* — precisano all'ufficio provinciale per il turismo — *ha un'incidenza molto bassa: intorno allo 0,4 per cento nella stagione 85-86. Nei mesi estivi, soltanto qualche albergo di Merano e della Val Gardena lavora con clientela statunitense. Quest'anno, a partire dalla primavera, sono arrivate dall'America alcune disdette di prenotazioni. Però questo è un problema che ci tocca relativamente*».

Più spensierato delle regioni costiere di località balneari, il Trentino-Alto Adige manda avanti il suo grande mercato delle vacanze. C'è il «pieno» a Cavalese, a Moena, in altri centri delle Dolomiti, dove le ferie trascorrono nella «*casalinga tradizione delle feste campestri odorose di polenta e salsicce, delle gare di pesca alla trota, delle marce non competitive per i sentieri che serpeggiano tra gli abeti, dei concerti delle bande sociali*».

E per i giovani che arrivano con il sacco a pelo o la tenda da piantare? Anche da queste parti, la loro vacanza non pare facile. In tutti i paesi delle valli di Fiemme e di Fassa vige il divieto di accamparsi al difuori dei campeggi autorizzati. Ma a Cavalese non esiste un campeggio autorizzato, e nemmeno a Moena. L'anno scorso, ci raccontano, un gruppo di ragazzi tedeschi fu costretto ad una sorta di pellegrinaggio in cerca di un posto dove sistemarsi: infine trovò ospitalità in un convento dei francescani. Ma non sempre certi problemi possono essere risolti dalla misericordia dei frati.

Trento. Il Trentino-Alto Adige è una delle poche regioni che non hanno risentito della crisi del turismo americano (La Stampa)

In una vacanza così fitta, in luoghi tanto degni di rispetto, si ripresentano altri problemi. Quello dell'inquinamento, ad esempio. Dice l'assessore all'Ambiente del Comune di Cavalese, Paolo Frisi: «*Qui l'inquinamento è soltanto quello che ci procura il gran traffico automobilistico*». E assicura che tutta la valle è fornita di depuratori. «*Purtroppo, bisogna fare i conti con il malcostume di certi gitanti. Noi abbiamo acquistato una quantità di bidoni, li abbiamo fatti collocare qui e là. Ma resta la maleducazione di gente che lascia rifiuti nei boschi, nelle radure, sulle rive di corsi d'acqua. Noi insistiamo nel condurre una campagna per sensibilizzare, ripetiamo a non finire le raccomandazioni. E ogni anno dedichiamo due o tre giorni alla raccolta di tutto quel che di sporco è stato lasciato in giro*». Intanto, si ha notizia di cinquanta sindaci del Trentino sotto inchiesta per il dilagare delle discariche abusive.

Anche la nube radioattiva di Cernobil ha portato sulle montagne del Trentino qualche apprensione. Racconta un'albergatrice che in maggio, quando dovevano fioccare le prenotazioni, il telefono della segreteria dell'hotel non squillava così spesso come si attendeva. Ma più avanti il timore degli effetti del disastro nucleare s'è dissolto anche nelle valli dolomitiche. E la vacanza ha preso a scorrere, fino a raggiungere la «piena» di questi giorni.

E' affollato anche Tesero, il paese della tragedia della diga di Prestavel. C'è stato un aumento di ospiti, ci dicono. «Ormai — commenta un valligiano — *di che cosa dovrebbe aver paura la gente? Di lassù è venuto giù tutto*». A Tesero è tornato il turismo. Ma non se n'è andato il ricordo. Ogni volta che si attraversa quel ponte sotto il quale corse la valanga trascinando i morti, la vacanza diventa un momento di angoscia.

Giuliano Marchesini

dall'Italia

Traffico record al Bianco

AOSTA — Traffico in crescita a luglio al tunnel del Monte Bianco. Gli ultimi dati registrano, infatti, 138.942 transiti di veicoli da turismo (4488 in più, pari al 3,34% rispetto allo stesso mese dello scorso anno) e 42.508 di automezzi commerciali. Per i primi si tratta del miglior risultato degli ultimi quattro anni; per il traffico commerciale è il più alto mai registrato nel mese di luglio.

Un altro aliscafo alle Egadi

PALERMO — Il «Pinturicchio», l'aliscafo della Siremar che per anni ha assicurato i collegamenti veloci da Palermo con l'isola di Ustica, dopo un breve periodo di lavori a Messina ritorna in servizio, per disposizione ministeriale e da oggi effettuerà nelle Egadi, in aggiunta al servizio del «Botticelli», collegamenti giornalieri.

Firenze nuovi orari nei musei

FIRENZE — Alcuni musei comunali cambieranno, in via sperimentale, il loro orario per favorire l'accesso ai turisti. L'iniziativa è dell'assessorato alla cultura del comune. Da lunedì prossimo 11 agosto e fino al 30 settembre il museo di Santa Maria Novella, la raccolta d'arte contemporanea Alberto della Ragione e il Museo degli Innocenti, saranno aperti nei giorni feriali dalle ore 14 alle 19, anziché al mattino. Restano invariati l'orario festivo 8-13 e il giorno di riposo settimanale.

Con l'estate e l'invasione di turisti torna la mancanza d'acqua

Rubinetti a secco in Liguria

GENOVA — Siccità d'agosto in Liguria: ormai è un fenomeno «storico» che puntualmente si ripresenta a metà dell'estate. Che fare? Ci sono grosse iniziative allo studio: l'amministrazione provinciale di Genova presenterà quanto prima il progetto intercomunale del Giacopone che dovrebbe ottenere il finanziamento del Fio (90 miliardi dilazionati) mentre il Comune di Genova progetta una diga sul torrente Lerone, al confine tra Cogoleto e Arenzano.

Ma, intanto? La situazione è preoccupante, ma diversa da litorale a litorale. L'acquedotto del Roja, sopra Ventimiglia, ha salvato Comuni che, fino a dieci anni fa, erano «a secco». Consueto, a Sanremo e a Diano Marina, un tempo le più colpite dalla siccità quando erano servite dal solo bacino della Valle Argentina, farsi il caffè o lavarsi i denti con l'acqua minerale. Ora il rifornimento è assicurato. Sanremo attinge dal Roja 900 litri al secondo e l'acqua, portata ad Ospedaletti, viene fatta salire sino a Coldirodi. La ricaduta alimenta anche i rubinetti degli appartamenti sanremesi agli ultimi piani.

I pozzi artesiani della piana di Albenga riforniscono Alassio dove tuttavia la crisi idrica, derivante in gran parte dal superaffollamento (in agosto, da 10 mila, gli abitanti salgono a quasi 60 mila) si manifesta nei piani alti di alloggi nei quali sono state impiantate tubature strette.

Varazze attinge da quattro pozzi trivellati da una ricca falda nel sottosuolo, ma se il rifornimento in città è nella norma d'agosto, soffrono gli abitanti delle frazioni, specialmente Casanova e i Piani d'Invrea, servite da una sorgente alle falde di Monte Beigua i cui livelli sono ora paurosamente bassi.

Limitazioni a Celle e a Spotorno: divieto (o, a volte, più cortesemente, esortazione) a non lavare le auto, a non innaffiare i giardini. «*Ma qualche famiglia non rinuncia alla doccia e minaccia di andarsene*», dice Carlo Buccelli, per anni presidente degli albergatori della provincia di Savona. Le previsioni non sono buone. «*Con il procedere di agosto, se non pioverà, le limitazioni aumenteranno*», teme Buccelli.

Genova non è ancora in allarme. Il bollettino fornito dall'Azienda municipalizzata gas e acqua, che assicura il rifornimento al 95 per cento dei genovesi, per la mattina del giorno 7 da queste cifre per due invasi: Brugneto 17 milioni e 700 mila metri cubi (su una portata massima di 25 milioni), Val di Noci 900 mila (su una capacità di 2 milioni e [illegible] mila).

Ad Arenzano (40 mila residenti, il quadruplo degli abitanti invernali) sta bene la metà del paese collegata all'acquedotto Galliera di Genova; si lamentano invece, e molto, i settemila abitanti della «pineta» servita da un vecchio acquedotto, quello che l'antica proprietaria, la marchesa Negrotto Cambiaso, utilizzava per i giochi d'acqua e per innaffiare orti e prati all'inglese. In «pineta» i rubinetti vengono chiusi alle ore 15 di ogni giorno.

A Levante, nessun problema nello Spezzino, dove gli acquedotti assicurano un rifornimento regolare anche in piena estate. Un risparmio (a vantaggio dei privati) viene poi dalla chiusura delle industrie che hanno bisogno di grandi quantitativi di acqua per i loro cicli di lavorazione.

Nel Tigullio, Zoagli, Rapallo e Camogli (serviti dall'acquedotto Tirrenia) [illegible] i divieti: non riempire piscine, non lavare auto e imbarcazioni, solo qualche ora per innaffiare i giardini. C'è già razionamento in alcuni quartieri di Santa Margherita Ligure dove, nei giorni [illegible], rubinetti e docce sono rimasti asciutti anche per mezza giornata.

Guido Coppini

Il tempo oggi

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso con residua instabilità sul settore nord-orientale ove non si escludono isolate manifestazioni temporalesche e aumento della nuvolosità stratificata sulle zone maggiori. Nel pomeriggio [illegible] di nubi temporalesche sulle zone interne peninsulari.

temperatura: in aumento sulle regioni centro-meridionali del versante occidentale.

venti: deboli variabili a regime di brezza lungo le coste.

mari: poco mossi i bacini settentrionali; quasi calmi i restanti mari.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	31	L'Aquila	16	31
Verona	17	31	Roma Urbe	20	34
Trieste	22	30	Roma Fium.	20	30
Venezia	17	32	Campobasso	19	29
Milano	18	30	Bari	20	32
Torino	18	28	Napoli	22	34
Cuneo	16	29	Potenza	17	28
Genova	22	28	S.M. Leuca	21	30
Bologna	18	31	R. Calabria	25	31
Firenze	20	34	Messina	25	32
Pisa	18	30	Palermo	26	31
Falconara	18	[illegible]	Catania	21	32
Perugia	20	30	Alghero	18	32
Pescara	25	32	Cagliari	18	31

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	17	nuvoloso	Lisbona	16	27	sereno
Atene	23	34	sereno	Londra	13	22	nuvoloso
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	17	23	nuvoloso
Berlino	12	24	nuvoloso	Madrid	16	33	sereno
Bruxelles	13	23	sereno	Montreal	17	23	sereno
Buenos Aires	16	21	pioggia	Mosca	13	20	sereno
Copenaghen	10	21	sereno	New York	21	34	sereno
Dublino	8	19	sereno	Parigi	14	22	nuvoloso
Francoforte	18	25	sereno	Pechino	21	30	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Rio de Janeiro	14	31	sereno
Ginevra	15	28	sereno	Sydney	5	15	pioggia
Helsinki	18	21	nuvoloso	Tokyo	24	30	nuvoloso
Honolulu	25	32	sereno	Varsavia	—	—	n.p.
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	17	28	sereno

Giovanni Paolo II ai Piani di Pezza per la «route» nazionale

Il Papa fra 14 mila scout

«Grazie per avermi permesso di venire "legalmente" in montagna» - «Qui non c'è posto per la paura e la pigrizia» - «Questa è un'esperienza che mi manca»

L'Aquila. Il saluto degli scout a Giovanni Paolo II appena arrivato a Piani di Pezza per il raduno nazionale (Telefoto)

PIANI DI PEZZA (L'Aquila) — Ieri pomeriggio il Papa ha raggiunto la «route» nazionale degli scout della Agesci (Associazione guide e scout cattolici d'Italia). Qualche minuto dopo le cinque, l'elicottero ha sorvolato i quasi due chilometri sui quali si estende il campo, ed è atterrato fra gli applausi di 14 mila giovani.

Giovanni Paolo II, proveniente da Castel Gandolfo, si era fermato in precedenza a Rocca di Mezzo. Qui, nella piazzetta del paese, aveva detto: «*Invito voi tutti a non trascurare mai il senso religioso delle cose della natura ereditato dai vostri padri*».

I 14 mila scout hanno accolto il Papa in una valletta. «*E' un'esperienza che mi manca*», ha commentato indicando le 8 mila tende di questo immenso campo. Sceso dall'elicottero, ha voluto percorrere a piedi — e non sulla camionetta, come previsto dagli organizzatori — il sentiero tra i prati lungo il quale erano allestite una serie di mostre sui temi di questa «route» nazionale.

Chiacchierando, Giovanni Paolo II ha percorso di buon passo tutto l'itinerario delle mostre e ha accettato di posare per foto di gruppo tra coloro che le avevano allestite. In un punto più ripido della strada, si è appoggiato un momento alla spalla di uno dei giovani. Poi è salito sulla camionetta per raggiungere il luogo dove ha celebrato la messa.

«*Sono sicuro* — ha detto durante la messa, che aveva come filo conduttore la frase "*Siate pronti con le cinture ai fianchi e le lucerne accese*" dal Vangelo di Luca — *che questa esperienza vi servirà per tracciare nelle linee fondamentali quelle scelte umane e cristiane per un mondo che cambia che costituiscono il tema generale di questi giorni*».

«*Nella "route"* — ha continuato il Pontefice — *non c'è posto per la paura e la pigrizia che spesso tarpano le ali alle persone riducendole ad uno stato di passivo conformismo. In essa tutto deve portare all'elevazione dello spirito. L'attenzione ad evitare ogni banalità, ogni grossolanità ed ogni superficialità conduce via via a scoprire i valori umani e spirituali*».

«*Contro l'appiattimento a cui possono condurre certi modelli culturali standardizzati*» il Papa ha proposto «*la vita comunitaria degli scout*», la sua «*promozione della personalità*». E li ha esortati ad essere «*sempre coerenti con i vostri principi e con la vostra identità: ci sia continuità tra la fede e la vita, tra il pensiero cristiano e l'azione pratica*». «*In questo modo* — ha concluso — *farete sì che il mondo cambi in meglio*».

Al termine della messa, tra grida festose, il Papa ha indossato il fazzoletto rosa dei capi. Giovanni Paolo II, scherzando, ha ringraziato gli scout per avergli permesso di venire «*legalmente*» in montagna, con un'evidente, scherzosa allusione alle passeggiate che compie in privato ogni tanto tra i monti. Egli ha anche ringraziato per essere potuto venire a contemplare la bellezza dell'Appennino.

Il Papa ha poi lungamente lodato il metodo educativo dello scoutismo: «*Un desiderio che probabilmente non si potrà realizzare è quello di essere insieme intorno ad un fuoco, di poter cantare insieme*».

Poco dopo le 18.20 l'elicottero è partito dai Piani di Pezza sorvolando di nuovo a bassa quota tutto il campo, salutato dagli scout.

Gli antinucleari partiti da Assisi sono giunti a Roma

Marcia verde al traguardo

Una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi: «Settanta minuti di botta e risposta con Amato» - Poi in Vaticano - Divergenze di opinioni fra i promotori sul rifinanziamento dell'Enea - Le iniziative per l'autunno

ROMA — Frate Domenico, nella marcia antinucleare da Assisi a Roma appena conclusa, ha trovato la «perfetta letizia» predicata da San Francesco? «*No, la perfetta letizia è solo nei valori spirituali*» risponde il francescano Domenico Domenici, in testa con il suo saio alla marcia di 180 chilometri arrivata ieri nel sole di piazza del Popolo a Roma.

«*Quel che ho trovato*», dice il frate, «*è la fraternità che viene dal dire no ai pericoli e alle minacce contro la vita*».

Con frate Domenico sono arrivate nella distratta Roma d'agosto, dove Federico Fellini passa veloce per la piazza ignaro di tutto, una ventina di persone, militanti della Lega Ambiente, del Wwf, di Italia Nostra, degli Amici della Terra e delle liste verdi che hanno organizzato la marcia.

Le facce sono arrossate dal sole e i cartelli con l'irridente simbolo antinucleare hanno [illegible] macchiato irrimediabilmente, complici il sudore e i nastri colorati, le magliette Lacoste.

Da piazza del Popolo una dura volata porta il gruppetto, dove arranca anche il gonfalone del Comune di Montalto di Castro sito della controversa centrale nucleare, a Palazzo Chigi, nel cuore della Roma politica. Il sottosegretario alla presidenza Giuliano Amato riceve una delegazione e, racconta Gianni Squitieri della Lega Ambiente, «*non si è trattato affatto di un colloquio formale. Per settanta minuti c'è stata botta e risposta e Amato ci ha detto che porterà il nostro appello contro il nucleare a Bettino Craxi*».

Ultima tappa il Vaticano, dove il drappello affida le proprie posizioni alla Segreteria di Stato. Il Papa è dagli scout, in Abruzzo, frate Domenico non ne vuole assolutamente sentire di altri incontri ufficiali, ma non [illegible] storie: i suoi compagni lo vogliono con loro alla Città del Vaticano.

Roma. Il gruppo di marciatori, partiti da Assisi, fotografati ieri mattina al loro arrivo in piazza del Popolo. Al centro padre Domenico, della comunità francescana di Ariena (Telefoto Ansa)

Le prime impressioni vengono miste a qualche lla[illegible]: Franco Bassanini, deputato della sinistra indipendente, annuncia che il suo gruppo, insieme ad una manciata di parlamentari del pci, psi, radicali, dp e alla Lega Ambiente organizzerà per l'autunno un grande incontro sull'energia, che serva come prologo critico alla discussa Conferenza nazionale sull'energia. In arrivo adesioni da dc e psdi, tema «*Alternative energetiche tra Cernobil e i referendum*».

Il sottosegretario Amato ha assicurato che si darà da fare perché «*la nostra Conferenza nazionale non sia un babelico teatrone*», ma i Verdi non si fidano. Hanno accolto con entusiasmo il documento appena redatto dal partito socialdemocratico tedesco, che avanza un piano per la riconversione totale in dieci anni dell'imponente apparato nucleare della Germania Federale, e vogliono presto importarlo in Italia.

«*Alla nostra iniziativa* — dice il deputato comunista Massimo Serafini, reduce dalla marcia e sponsor dell'incontro ecologista d'autunno — *abbiamo perciò invitato il responsabile energia della Spd, sperando sia ascoltato anche qui*».

Uniti nella marcia lungo le campagne d'Umbria e del Lazio gli antinucleari sono però divisi, proprio in queste ore, dal giudizio sul recente voto parlamentare a favore del decreto di rifinanziamento per l'Enea. Secondo Edo Ronchi e Gianni Tamino, deputati di dp, il voto significa un possibile rilancio della politica filonucleare. Massimo Serafini e Franco Piro, socialista, ribattono che l'operazione è un compromesso utile in vista dei referendum antinucleari.

Polemiche d'agosto che non emozionano più di tanto i soddisfatti marciatori. Nicola Caracciolo ricorda allegro «*il momento più bello della mia Assisi-Roma, quando a Trevi la gente dai bar ci ha visto entrare nella piazza del paese ed è scoppiata in un applauso*». Angelo Ravaglia, delle liste verdi di Lugo di Romagna, sente già nostalgia «*per gli spaghetti che ci cucinavano all'arrivo, e per il sorriso della gente di campagna*».

In coda al microcorteo un signore giapponese, militante per la pace e la natura, qualche etiope della comunità profughi di Ariena dove vive e lavora frate Domenico. Tra le magliette sdrucite si aggira elegante nel suo abito blu Aldo D'Ambrosio, per anni addetto alle pubbliche relazioni di Gucci, e ora antinucleare. Nella sofisticata borsa portadocumenti ha una lettera che mostra orgoglioso: caro D'Ambrosio, dice il testo, la nostra città è con voi contro il nucleare, firmato, per il sindaco di Hiroshima, Keiso Yoneda.

Da oggi tutti in vacanza, a ritemprarsi per la battaglia referendaria. Caracciolo un po' preoccupato e amareggiato per gli scontri che hanno punteggiato il campeggio antinucleare di Montalto di Castro osserva che «*è però consolante che perfino gli operai che lavorano alla costruzione della centrale siano d'accordo con i ragazzi nonviolenti*».

Silvia Zamboni, del giornale *Nuova ecologia*, va in Germania per riprendere i contatti con i *Gruenen*, i verdi, e Massimo Serafini si precipita a Ravenna dove parte a fine agosto una nuova kermesse ecologista.

Un marciatore pessimista butta là «*Macché successo, c'è stata la solita indifferenza*» ma la sua delusione non basta a smuovere il sereno frate Domenico.

Che è tornato di corsa al suo convento con in testa il «*ricordo dell'uomo che mi è venuto incontro e abbracciandomi mi ha detto: cammini anche per me*» e nella bisaccia la lettera di una signora terrorizzata per gli effetti della nube di Cernobil sulla sua bambina. La marcia è finita ed è tra i profughi di Ariena che Domenico torna a cercare la sua «perfetta letizia».

Gianni Riotta

Riccione, domani sera manifestazione contro il decalogo del buon comportamento

Anche la Romagna dentro il sacco

Il sindaco comunista di Bellaria non condivide la disposizione del collega che vieta il sacco a pelo

DAL NOSTRO INVIATO

RICCIONE — Oggi il Municipio pare deserto. I lunghi corridoi, le pareti riempite di quadretti da pochi soldi, una finestra che sbatte per la corrente. Adesso Terzo Pierani sembra davvero solo contro tutti. Anche il sindaco comunista di Bellaria, Fernando Fabbri, se l'è presa con la sua ordinanza contro i rumori e i saccopelisti e ha annunciato addirittura ricorso al Tar. Un bel pasticcio. E poi quel lattante della Fgci, Antonio Gabellini, è venuto nel suo ufficio a chiedergli scusa per una frase rilasciata ai giornalisti: «*Mi stupisco che un sindaco comunista della Riviera si metta a capo di una crociata così poco gloriosa*». «*Mi dispiace per l'incidente*», ha sussurrato contrito. E Pierani, tenendo il broncio: «*Io sono un vero comunista, sia chiaro*». «*Non lo dubitavo*», ha detto Gabellini. Le scuse sono finite lì. Subito dopo ha fatto presente che comunque domani sera i saccopelisti scenderanno in piazza contro il decalogo del buon comportamento. La polemica continua. «*Una festa per protestare*», dicono all'Arci e alla Fgci: ci sarà anche una sfilata di moda, sacchi a pelo in passerella, e ci saranno pure le telecamere della televisione. Poi una delegazione incontrerà il sindaco di Riccione, sperando che tutto finisca a tarallucci e vino.

Chissà, in Romagna può succedere. Intanto, per ora, Pierani se ne sta da solo a boccarsi critiche e lazzi. Così che alla fine il più prudente fra tanti sindaci comunisti che sparano a zero è proprio Massimo Conti, socialista, primo cittadino di Rimini: «*Non facciamo troppo chiasso sull'ordinanza. Il problema vero riguarda il turismo che cambia, l'incapacità di cogliere questo mutamento e di creare le strutture adatte. Forse per anni ci siamo ostinati a non capire i fenomeni nuovi che stavano nascendo*». Povero Pierani. Anche lui cerca di spiegare che il turismo cambia: «*La domanda, qui sulla Riviera, è più qualificata*», ripete tutte le volte. Sarà anche vero, ma non sembra. Il turista con i soldi facili a Rimini e Riccione si vede sempre meno. E non lo è di certo quel signore con la canottiera della salute e i calzoncini celesti troppo stretti che sgrida il bambino, sforzandosi di non farsi sentire fino a Cattolica. Deve spiegare al suo «tesorino bello» che sono venuti al mare, ma che i bagni è meglio non farli.

Non lo è lui, e non lo sono tanti altri. Il fatto è che la Romagna è la regione più importante del nostro turismo: in ballo ci sono interessi giganteschi, un'industria che porta miliardi di valuta pregiata nelle casse un po' asfittiche dello Stato. E se è vero che bisogna cominciare a indirizzare l'offerta verso la clientela d'élite, come fa questa fetta della Riviera Adriatica a rovesciare trent'anni di politica opposta, dopo aver creato città e strutture adatte solo al turismo di massa? Antonio Gabellini, il segretario della Fgci di Rimini, snocciola i dati: su cento giovani il 24 per cento viaggia col sacco a pelo e molti altri pernottano in pensioni che costano quasi niente. Solo una piccolissima minoranza alloggia con le famiglie in alberghi di lusso. «*L'investimento per il futuro è quello del sacco a pelo: se noi diamo a questi giovani l'immagine di una Riviera che li scaccia, noi li perdiamo per sempre. Sono loro quelli che dovranno tornare, non possiamo illuderci di conquistare i turisti della Costa Smeralda*».

E allora? Questo è un anno di crisi: anche nel fine settimana sotto ferragosto si può trovare posto come niente negli alberghi e la Romagna ha capito che il suo modello per tutte le tasche sta inesorabilmente fallendo. Riccione — la «perla dell'Adriatico» l'avevano battezzata chissà quanto tempo fa —, messa con le spalle al muro, forse cerca disperatamente di scegliere le tasche più gonfie. Solo che lungo tutta la costa romagnola si ritrova da sola in questa battaglia contro i mulini a vento. Almeno per ora, nessun altro ne vuol sapere di prendere parte alla crociata. «*Bisogna in ogni caso stare attenti a distinguere fra la richiesta turistica e quella teppistica. E questa dei sacchi a pelo mi sembra turistica*», dice Massimo Conti. «*Questo bisognerebbe fare: un'equazione fra la realtà, il buon senso e il buon gusto*».

In attesa dell'equazione, i saccopelisti comunque sciamano. Soprattutto quelli stranieri. Tre olandesine che affondano sotto gli zaini, Gerda van Gemekt, Joke Doorshooli e Dorine Berkhovt, non riescono a capire come mai stasera non si possa dormire sotto le stelle o alla stazione, domani sì perché c'è una manifestazione e dopodomani di nuovo no. Sorridono, ripetono fra di loro Italy Italy, poi una dice che non importa. Anzi, meglio così, «*perché partiamo subito e ci fermiamo un giorno in più a Venezia*». E adesso chi glielo spiega che anche a Venezia i sacchi a pelo sono al bando?

Pierangelo Sapegno

dall'Italia

Senise, ancora 108 senzatetto

SENISE — A due settimane dalla frana che all'alba del 26 luglio ha distrutto dodici edifici sulla collina «Timpone» e ucciso otto persone (tra le quali quattro ragazzi), i responsabili del «centro operativo» della prefettura di Potenza stanno progressivamente trasferendo le 147 famiglie (649 persone) rimaste senza tetto dalle scuole e dagli alberghi — dove restano ancora 108 persone — in 62 appartamenti requisiti dall'amministrazione comunale o messi a disposizione da cittadini. Altre 58 famiglie (230 persone) hanno trovato ospitalità presso parenti e amici. Da ieri, l'area della frana (oltre ventimila metri quadrati) non è più piantonata dai carabinieri.

Restaurati dipinti danneggiati nel '68

TRAPANI — Trenta dipinti del '600 e del '700 danneggiati in seguito al terremoto che colpì la valle del Belice nel gennaio del 1968 sono stati restaurati e sono tornati ad essere esposti nella cattedrale e nelle chiese di San Nicola e San Rocco di Partanna. Il recupero dei dipinti è stato opera della soprintendenza ai beni artistici e culturali. La cattedrale e gli altri due templi sono stati frattanto riaperti al culto dopo i lavori di restauro. La comunità del grosso centro della valle del Belice ha così potuto riguadagnare un tratto della sua identità culturale altrimenti destinato a essere disperso.

Aosta campione di benessere

ROMA — Aosta è la città dove si vive meglio in Italia, e Catanzaro quella dove si vive peggio, secondo un'indagine del settimanale economico «Il Mondo» basata su una trentina di indici di benessere sociale: reddito pro capite, numero di autoveicoli, consumi di carburante e di energia elettrica, telefoni, ecc. Il primato di Aosta è l'indice di un fenomeno più corposo: la ripresa del triangolo industriale, Torino-Milano-Genova. L'altro aspetto che l'indagine mette in evidenza è il balzo in avanti fatto da tutte le grandi città dove, certo, non sono migliorate le condizioni socio-sanitarie ma dove l'economia sembra tornata a fiorire di più che nei centri medio-piccoli.

Fiume avvelenato col cianuro

COSENZA — Migliaia di trote e di avannotteri sono morti nella Sila nelle acque del Cecita nelle quali ignoti hanno versato cianuro per un tratto di oltre un chilometro e mezzo. Secondo gli esperti del corpo forestale il fiume sarebbe stato avvelenato da pescatori di frodo. Infatti nel tratto inquinato sono stati trovati solo avannotteri e piccole trote, per cui gli agenti della forestale ritengono che i pescatori di frodo siano riusciti a recuperare un grosso quantitativo di trote e temono che abbiano messo in vendita il pescato. Secondo il dott. Michele Laudati, direttore del Parco nazionale della Calabria nel quale scorre il Cecita, «si è trattato di uno dei più gravi attentati all'ecologia e al patrimonio ittico silano. Per ripopolare il fiume dovranno passare molti mesi».

Odissea 86: conclusi lanci stratosferici

ROMA — Si è conclusa «Odissea 86» la campagna di lanci di palloni stratosferici, che il Consiglio nazionale delle ricerche effettua ormai da dodici anni dalla base aerospaziale di Milo (Trapani). I preventivati esperimenti di tipo biologico, astronomico e astrofisico effettuati con i lanci di «Alice», «Figaro» e «Pallas» hanno tutti raggiunto lo scopo prefissato e hanno permesso la raccolta di una abbondante massa di dati. La base di Milo è attualmente l'unica al mondo da cui si possono effettuare lanci di palloni stratosferici con carico utile superiore alle due tonnellate e con durata del volo in galleggiamento dell'ordine delle 20 ore.

Troppi debiti, rinunciano al «gettone»

CATANZARO — I componenti il Consiglio comunale di Gagliato, un Comune a cinquanta chilometri da Catanzaro, hanno deciso di rinunziare alle loro indennità per contribuire al risanamento del pesante deficit di bilancio.

Lo ha reso noto il sindaco del piccolo centro, il democristiano Michele De Vita, che guida una giunta dc-pci-pri. De Vita ha specificato che il Comune si propone di sanare innanzitutto i debiti verso gli enti previdenziali.

Amici o nemici

Lancillotto (con lo scudo) vorrebbe chiedere ospitalità al castello, ma non sa se il castellano appartiene alla fazione amica o nemica. Voi cosa gli consigliate di fare? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dario De Toffoli)

Lettere x 2 — Parola x 2 — Lettera x 3 — Parola x 3

A, C, E, I, O, R, S, T «punti 1	L, M, N «punti 2	P «punti 3
B, D, F, G, U, V «punti 4	H, Z «punti 8	Q «punti 10

A E I C G H M Z

In una partita di Scarabeo il tempo a disposizione per ogni mossa è di soli 3 minuti; naturale quindi che le composizioni ottenute, anche dai migliori giocatori, non possano sempre essere quelle teoricamente più valide: a posteriori, a tavolino, senza limiti di tempo si possono analizzare con calma tutte le possibilità.

Per es. nella situazione proposta due settimane fa (e che ora riproponiamo) la brava bolognese Chiara Casadio, con le 8 lettere indicate in calce al tavoliere, se l'era cavata brillantemente componendo MAGICHE in P-1 per 56 punti.

Avevamo poi visto che un migliore posizionamento avrebbe fruttato un bottino più alto e minori rischi (MAGICHE in O-2 + AH + NE, 68 punti e MAGICHE in Q-3, 72 punti).

Ma non è tutto: riflettendo ancora ci siamo accorti che, cambiando parola, si poteva ottenere un punteggio ancora più alto. Sapreste trovare come?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI: 1. Film di Alberto Bevilacqua (quattro parole); 20. Atroce e spietato; 21. Scrisse «Le stelle fredde»; 22. Raggruppa donatori d'organi (sigla); 23. Anagramma di «nitrosi»; 24. Ricchi di fauna ittica; 26. Rancore; 27. Fiume sudamericano; 28. Anagramma di «renetta»; 30. In provincia di Trento; 31. Dissodato; 32. «Il signor... e il suo servo Matti» (Brecht); 33. Guidi in Toscana; 35. Vi nacque Giordano Bruno; 36. Arsenali marittimi; 37. Marco Terenzio (erudito); 38. Indica provenienza; 39. Grido d'incitamento; 40. Calcolosi; 41. Provate personalmente; 42. Appellativo inglese; 43. Città sul Po (sigla); 44. Registri cronologici; 45. Merluzzo salato e seccato; 46. Attori famosi; 47. Gian Maria (attore); 48. Anagramma di «Cocite»; 49. Regione vinicola francese; 50. Spettacolo di varietà; 51. Riviera col Vittoriale; 52. Vi si mandano le cartacce; 53. Usci dal labirinto; 54. Ferire... con una spina; 55. Capitale del Venezuela; 56. Ente turistico; (sigla); 58. Isolani della Valletta; 59. Insaporite con l'aceto; 60. Film di Woody Allen (cinque parole).

VERTICALI: 1. In prov. di Pavia; 2. Anagramma di «saltare»; 3. E' breve quella della cosa effimera; 4. Ha il personale ridotto; 5. Ente spaziale statunitense (sigla); 6. Nord Nord-Ovest; 7. Limiti di allenamento; 8. Inserzione letterale; 9. Elenchi di prezzi; 10. Treno... del posto; 11. Città del Portogallo; 12. Il quinto è Mariano; 13. Ente petrolifero (sigla); 14. Pezzo sulla scacchiera; 15. Sei antico; 16. Rese frizzanti; 17. Misura per l'oste; 18. Suffisso diminutivo usato in biologia; 19. Orientale per il vate; 20. Districata; 24. Idee; 25. Petulante e festoso; 26. La città di Pericle; 28. Viaggia per diporto; 29. Gianni (stilista); 30. Pesce di torrente; 32. Chiaro ed evidente; 33. Parco fiorentino; 34. Anagramma di «sciavero»; 36. Combatte il terrorismo (sigla); 37. Regia acquatica; 38. Mangiato avidamente; 40. Maggiore che guidò la cavalleria a Zama; 41. La Chiesa dei «poveri di Lione»; 42. Motocarrozzetta; 44. Prunaio; 45. Helmut (attore); 46. Gli anziani del collegio; 47. Ministro del sultano; 48. Scrisse «Margherita Pusterla»; 49. Nome di donna; 50. Sabbia; 51. Una voce dei fumetti; 52. Il nome di Chagall; 53. Abbreviazione seguita da numeri; 54. Indica il percorso «normale» nel golf; 55. Caloria (abbrev.) 57. Articolo e nota; 58. Un po' di musica; 59. Io... in certi casi.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 12 agosto 1986.

Dama

(Fatter)

Appuntamento con la dama internazionale per la dodicesima edizione della Coppa città di Mori il 23 e 24 agosto (tel. 0464/51.40.24 oppure 0471/97.00.32); si gioca alla biblioteca Comunale. Lo scorso anno vinse il grande Daniele Bertè, mentre nel [illegible] 7 si impose il torinese Mario Rigozzi.

Diagramma: un problema da proporre agli amici in spiaggia. Il Bianco muove e vince.

Scacchi

(Ala)

Mentre l'attenzione del mondo scacchistico è rivolta a Londra per la rivincita Kasparov-Karpov, in Norvegia è in corso il mondiale juniores rassegna internazionale dei campioni di domani. Intanto anche le donne affilano le armi: il mondiale si giocherà in Bulgaria e in Urss.

Diagramma: il Bianco matta in 21 mosse (senza prendere col Re l'Alfiere o uscire dalle righe).

Paroliere

(Francesco Valente)

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti.

Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-3, si può leggere una parola di 16 lettere: impressionistico. Nello schema di destra si nascondono due parole di 16 lettere e altre parole di almeno 8 lettere. Sapete trovarle?

Master Mind

(Gigi)

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase 8, 8)

Othello

(Pizeta)

Tocca al Nero, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

I funzionari infedeli vanno denunciati

In ritardo ho potuto prendere visione della lettera pubblicata sulla *Stampa* del 8/7/86 e titolata «I funzionari infedeli» con cui un anonimo membro della Commissione tributaria riferiva di un caso presunto di infedeltà di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria, che avrebbe depositato per conto di suoi clienti o amici un ricorso contro un avviso di accertamento emesso dal suo stesso ufficio.

Da questo fatto e da presunte dichiarazioni di un segretario della Commissione l'ignoto estensore della lettera trae la conclusione che tale comportamento sarebbe usuale e ne deduce che si dovrebbe rendere obbligatoria la difesa tecnica dei contribuenti e la rappresentanza dell'A.F. da parte dell'Avvocatura dello Stato.

Interpretando lo stato di profonda irritazione di molti miei colleghi di fronte ad accuse generalizzate, mi corre l'obbligo di chiedere all'ignoto estensore della lettera di denunciare alle autorità competenti i nominativi del funzionario o dei funzionari infedeli.

Nicola Santoriello
Ufficio del Registro Verbania delegato sindacale Cisl

Ricercatori traditi

Sono due gli avvenimenti di questi giorni che dovrebbero suscitare la preoccupazione, per non dire l'indignazione di chi, universitario o meno, conserva ancora in un angolo della propria coscienza un minimo di senso di giustizia e moralità:

1) l'ennesimo autoapprovato aumento di stipendio dei professori universitari (il 42%, che netto rappresenta più della metà dello stipendio base lordo degli attuali ricercatori universitari e che non ha visto minimamente sollevate quelle questioni di copertura finanziaria, che verranno sicuramente e pretestuosamente sbandierate quando si tratterà di affrontare la questione economica dei ricercatori universitari. Aumento contemporaneo all'ennesimo slittamento di una corretta soluzione della questione, ormai diventata morale, degli attuali ricercatori universitari;

2) l'inizio delle grandi manovre legate ai «Concorsoni» a professore associato che già evidenziano come tutto il castello burocratico costruito attorno a questo ruolo nulla possa avere a che fare con la necessità di promuovere tutti i meritevoli, ma sia esclusivamente funzionale alla difesa degli interessi corporativi di chi è diventato associato con i giudizi di idoneità.

I ricercatori della Facoltà di Scienze dell'Università di Ferrara

Il voto segreto tradisce l'elettore

Vorrei dire la mia opinione sul voto segreto dei parlamentari. Quando diamo mandato a un deputato o senatore, è perché siamo stati convinti dai suoi discorsi che il programma suo e del partito al quale appartiene è buono.

Purtroppo il fenomeno dei franchi tiratori rompe il rapporto di fiducia fra eletti ed elettori; tale sfiducia porta questi ultimi a pretendere di sapere se il loro rappresentante rispetta o no i patti.

Inoltre, da quanto si legge sui giornali, non risulta che nessuno sia impedito di dire la sua opinione liberamente: anzi di questa sacrosanta libertà tutti ne approfittano ampiamente in tutte le sedi e in tutti i modi. Ma quando tutto è stato detto e si sono confrontate tutte le tesi, mi sembra giusto che ognuno debba adeguarsi a quello che stabilisce la maggioranza.

Chi non è d'accordo con la maggioranza, lo deve dire apertamente e, se è nel giusto, gli elettori lo premieranno di certo prima o dopo.

Gianni Novello, Pavia

Se il fermo posta non funziona

Mio marito è stato per tre settimane a Sestri Levante (Ge) nel mese di giugno. All'inizio non aveva un domicilio fisso e così gli spedivo la corrispondenza al fermo posta (sia nominativo che con numero di carta di identità). Ebbene, questa posta — a differenza di quella successiva al domicilio fisso — non l'ha mai ricevuta, non avendone mai trovata all'ufficio postale ove si era rivolto più volte. Perché non deve funzionare un servizio che si paga e che in certe occasioni diventa indispensabile?

Giovanna Scroldi, Brescia

Assistenza super ai politici

La Gazzetta Ufficiale n. 285 del 2-12-1985 ha pubblicato la legge 26 nov. 1985, n. 687, alla quale non sembra essere stato dato il rilievo che merita.

E' una «leggina» che, con il titolo «norme in materia di particolari strutture sanitarie», crea di fatto un servizio sanitario speciale per la presidenza della Repubblica, il Senato della Repubblica, la Camera dei deputati e la Corte Costituzionale.

La legge istituisce strutture sanitarie *«riservate ai componenti ed agli ex componenti degli organi suddetti, nonché a coloro che svolgono attività nell'ambito ed al servizio delle suddette istituzioni»*.

Non dispongo degli atti parlamentari riguardanti la discussione di questa legge in Parlamento e quindi non so quali siano i motivi addotti a sua giustificazione, ma per me essa viola fondamentali principi costituzionali di uguaglianza e di diritto alla salute e nello stesso tempo costituisce il riconoscimento ufficiale — per legge — del fallimento della riforma sanitaria (se il servizio sanitario ordinario fosse efficiente non si sarebbe ragione di crearne uno speciale!).

Vorrà il nuovo ministro della Sanità, sen. Carlo Donat-Cattin, farsi promotore di azioni concrete atte a rimuovere questa situazione ingiusta e discriminatoria?

Mario Pignatelli, Pinerolo

Non serve il casco per il pirata in moto

Invece di darsi tanto da fare per imporre il casco ai motociclisti, il legislatore dovrebbe emanare pene severissime contro quei motociclisti e ciclisti che si permettono di scorrazzare sui marciapiedi o in altre zone pedonali.

Se quegli utenti della strada ci tengono tanto a spaccarsi la testa, questo è affare loro; invece non è affare loro creare situazioni di pericolosità per i legittimi utenti dei marciapiedi e di analoghe zone, cioè per l'appunto per i pedoni.

Giuseppe Scolari, Verona

Le «vendette» dei cacciatori

Da alcuni anni mi sono trasferito con la famiglia nella campagna del Ternano, volendoci dedicare all'agricoltura. Da allora i cacciatori, conoscendo la nostra volontà di anti-caccia (per motivi umanitari, ecologici ed agricoli), ci hanno fatto segno delle loro attenzioni: 5 volte ci hanno sparato, di cui tre volte a pioggia e due *direttamente*. C'è stata da parte nostra una regolare denuncia, di cui non abbiamo più saputo nulla.

La zona è letteralmente infestata dai cacciatori, che sparano a tutte le ore, anche di notte, che cacciano con tutti i mezzi (anche le tagliole, che — come si sa — distruggono ogni tipo di animale, protetto o non protetto), che non si interessano dei periodi di apertura o chiusura della caccia.

I cacciatori insistono a dire che loro sono pacifici, amanti della natura, rispettosi dei regolamenti e delle leggi: in realtà ciò non viene confermato dai fatti ed il referendum sulla caccia è quanto di più opportuno possa esistere, e ciò è ribadito anche dal fatto che — poco intelligentemente, bisogna dirlo — proprio in questi giorni, dei cacciatori stanno dimostrando tutta la loro scorrettezza e bassezza, sparando, qui dove viviamo, in periodo di chiusura della caccia.

Lettera firmata, Terni

Tassa sui boschi attacco alla natura

Riteniamo di essere amanti della natura nella giusta maniera ed operiamo, profondamente convinti, per la salvaguardia o per il ripristino, dove possibile, di un mondo vivibile. Abbiamo letto, con interesse, su «La Stampa» del 27 luglio, rubrica Cattivi Pensieri, l'articolo di Luigi Firpo, titolato «Abolire la tassa sui boschi».

L'estensore del pezzo illumina, in modo esemplare, una situazione che, nel 1986, a 41 anni dalla fine della seconda guerra mondiale, appare quasi incredibile. Situazione, peraltro, che condanna moralmente il legislatore ed il burocrate (colpevole, quest'ultimo, di non avere adeguatamente evidenziato certe gravissime anomalie) i quali, nel corso di ben due generazioni, non sono stati capaci di mettersi al passo con i tempi per quanto riguarda il patrimonio boschivo non redditizio, danneggiando fortemente, con la loro assenza pressoché completa, un settore di importanza essenziale.

Seguono 26 firme, Roma

Tanti veleni nel tè dell'Usl

Quel tè scambiato per urina è proprio un tè avvelenato. Scontiamo pure il fatto che i laboratori di analisi con le loro macchine automatiche o semiautomatiche rispondono a domande precise, per esami come si dice «mirati» (quanto zucchero, quanti e quali sali, quanti globuli residui ecc. ecc.). E' ovvio: in quel caso la macchina legge i particolari, senza poter ragionare sull'aspetto generale, senza poter «vedere» che si tratta di tè invece di un miscuglio eterogeneo.

Ma tant'è, questo sezionare, parcellizzare, sminuzzare i reperti quotidiani della nostra salute mi lascia un sarcasmo triste, una piega amara. Su quegli esami mirati — dove peraltro si misura spesso il limite obiettivo di analisi che danno risultati diversi sullo stesso campione — s'infrange il sogno della sicurezza. La sicurezza di avere complessivamente una gestione sempre migliore della salute dei cittadini. Senza ombre, cioè.

Facile rispondere che l'esame specialistico è segno del progresso. Ma la trappola di quel tè deve farci pensare. Almeno, non perdiamo di vista il generale per il particolare. Ovvero: senza gettare la croce su tutti gli analisti e i medici, pretendiamo che si sappia che cosa si sta analizzando. Altrimenti ogni truffa è possibile.

Luigi Cadario, Milano

Plagiando Kundera, questa mia potrebbe essere titolata: «L'incredibile leggerezza». Un tempo i giornali, come notizie balneari, dovevano ricorrere al mostro di Lochness, quest'anno hanno a disposizione l'affare del tè all'aranciata gabellato come orina.

Ma è questo un affare molto più grave perché rischia di screditare due fondamentali istituzioni, nei confronti delle quali il cittadino ha bisogno di avere fiducia, precisamente l'Arma dei Carabinieri e la Magistratura.

Infatti ci si domanda, come è possibile che gli ideatori del tranello non si siano resi conto dell'improprietà della prova, confondendo i compiti di un laboratorio di analisi cliniche, che deve lavorare nella fiducia della realtà del campione in esame, con quelli di un laboratorio di chimica analitica, merceologica o tossicologica, e come è possibile che un magistrato, prima di scatenare un tale putiferio, non abbia sentito la necessità di valutare la significatività della prova ai fini della denuncia?!

Essendo io medico si penserà ad una difesa di parte, il che non è.

Sono pienamente d'accordo che le Usl, come gli ospedali e come tutte le strutture pubbliche debbano essere sottoposte a controlli, per correggere le disfunzioni ma non per sollevare un polverone di scandalo. Ma proprio a questo scopo ritengo siano necessarie ben altre iniziative, serie ed avvedute.

prof. dott. Walter Paolino
Libero Docente di Patologia Speciale Medica
Primario Emerito Ospedale Maggiore S. Giovanni Battista e Città di Torino

I miliardi della Carrà

La diva miliardaria, la Carrà, è stata ingaggiata per «Domenica in...». Finalmente è chiarito il mistero della dura campagna contro Mino Damato, campagna tanto più spietata quanto più il giornalista si perfezionava nel suo lavoro ed aumentavano simpatia e consenso.

Damato, intelligente e signorile, costava poco: il solo stipendio di giornalista. Attorno alla Carrà c'è sempre girandola di milioni e di miliardi. La Rai, alla ricerca di sempre nuovi aumenti del canone, è «un ente ricco, ma non sano», e non attua gli sbandierati propositi di austera economia.

Eugenio Termine, Catania

No al trapianto obbligatorio

I fautori del prelievo obbligatorio d'organi umani (chirurghi trapiantisti, dializzati e familiari di persone in «lista di eternità»), basano le loro argomentazioni sul diritto alla vita e alla salute dei malati a rischio. Tengono conto però solo del proprio interesse e vogliono cancellare il diritto alla vita e alla salute degli altri. Anche noi, per ora sani, abbiamo diritto a tutta la vita che ci spetta, e non solo alla vita intesa come carne pulsante ma ad una qualità di vita che nasce da un equilibrato rapporto con la morte. Il concetto che uno ha della morte permea e condiziona la vita di ciascuno, pertanto nessuno deve violentare quel concetto.

Nessuno deve poter danneggiare la nostra salute psico-fisica, di noi vivi e sani, imponendoci l'ossessione del bisturi. Per questo noi sani, che lottiamo per una reale qualità della vita, ci opponiamo con forza al ddl 3068 che presume la nostra volontà di donare.

Nerina Negrello
responsabile della Lega nazionale contro il DDL 3068, Bergamo

I conti giusti sull'equo canone

Ho letto con attenzione la replica al mio articolo sull'equo canone da parte dell'amico arch. Scalcione, ferratissimo in materia, sia come professionista, sia come coordinatore dell'Uppi. Nulla da eccepire sulla prima considerazione tecnica (già formulata dall'architetto in questa rubrica tre anni fa) relativa alla necessità di adeguamento annuale nel caso di aumenti per spese straordinarie addebitati all'inquilino nella percentuale di legge: l'esempio e la tabella allegata al servizio si limitavano, per esigenze di chiarezza, al periodico aggiornamento di un normale canone d'affitto dal '78 ad oggi.

Per quanto riguarda, invece, la variazione 75% dell'indice Istat, mi sembra che il garbato dissenso dell'arch. Scalcione riguardi essenzialmente il ministero dei Lavori Pubblici: le argomentazioni dell'Uppi sulla sterilizzazione '84 non sono certo prive di fondamento, ma finora il ministero dei Lavori Pubblici, unica fonte ufficiale in materia, ha confermato i dati riportati nel servizio.

Roberto Reale

Dopo anni di flessioni, le imprese agricole tornano a investire

La voglia di spendere

Quest'anno gli acquisti dovrebbero riguardare soprattutto trattrici, macchine per raccogliere la frutta, impianti di irrigazione e per alimentare il bestiame, essiccatoi, silos

ROMA — Dopo anni di flessioni sembra che il [illegible] possa [illegible] un momento di stabilizzazione per gli investimenti agricoli. Anche se [illegible] si può ancora parlare di ripresa [illegible] e propria, un'indagine svolta dall'Irvam dimostra che la caduta del flusso di investimenti può considerarsi esaurita. «*La riduzione del costo del denaro, l'aumento della disponibilità di credito agrario nonché migliori prospettive di redditività per le imprese* — dicono le conclusioni dell'indagine — *hanno probabilmente indotto queste ultime a rivedere i loro piani produttivi*».

Che cosa sta succedendo? Secondo le intenzioni dichiarate, il 65,8% delle aziende vuole investire, quest'anno, almeno quanto ha investito nel 1985; il 18,2% prevede un'espansione e solo il [illegible] pensa di stringere i freni. A dimostrare maggiore dinamicità [illegible] le aziende medio-grandi (il 28% delle aziende [illegible] i venti ettari intende incrementare i propri investimenti contro il [illegible] che pensa invece di doverli ridurre): dal punto di vista geografico i dati dell'Irvam evidenziano una maggiore spinta espansiva nelle aziende del Mezzogiorno rispetto a quelle del Nord Italia.

Ma dove vanno a finire i soldi che gli agricoltori dichiarano di voler spendere? L'analisi per tipo di investimento mostra un elevato tasso di saturazione per i motocoltivatori, le motofalciatrici, gli atomizzatori, gli impianti di mungitura meccanica e le attrezzature varie. Ci [illegible] invece sensibili margini di espansione per le trattrici, le macchine per la potatura e la raccolta della frutta, gli impianti di irrigazione, i [illegible] e gli essiccatoi. Sono fortemente insufficienti gli impianti per l'alimentazione del bestiame.

Le intenzioni [illegible] il 1986 non sembrano poter alterare sensibilmente questo panorama. Su cento acquisti [illegible] saranno rivolti alle trattrici, 13 agli impianti di irrigazione e [illegible] alle attrezzature varie (questi tre tipi di investimento rappresentano i due terzi del totale): solo l'8% delle aziende intende comprare atomizzatori e meno dell'1% pensa di investire denaro in impianti per l'alimentazione del bestiame [illegible] la [illegible] insufficienza [illegible] settore).

Che cosa determina la decisione di investire? «*La domanda di capitale* — rispondono all'Irvam — *è legata alla redditività aziendale dell'investimento, tenuto conto del [illegible] di utilizzo del macchinario acquistato e dell'immobilizzo finanziario richiesto*». Il che spiega perché si è intensificato il ricorso al «contoterzismo» per alcune operazioni colturali e non solo nelle aziende di cui i proprietari si occupano part-time, [illegible] anche in quelle di notevole dimensione.

Il [illegible] di «conto terzi» sembra particolarmente in espansione per lavori di [illegible], raccolta delle bietole e in quella (meccanica) delle olive. Un calo viene invece registrato [illegible] raccolta e pressatura del foraggio.

Ma il flusso degli investimenti dipende, oltre che dalle considerazioni sulla redditività aziendale, dalle disponibilità finanziarie [illegible] o reperibili attraverso i vari canali del credito. Qual è la via preferita per trovare il denaro da investire? L'autofinanziamento, rispondono i dati Irvam. Su base nazionale il 63% delle aziende si finanzia da sé; in termini di area geografica la percentuale sale al [illegible] nel Nord mentre scende al 59% nel Mezzogiorno.

Parlando del 1986 solo 30 responsabili di aziende agricole su 100 hanno dichiarato di voler ricorrere al credito agrario mentre [illegible] non pensano di utilizzare questa forma di finanziamento. Perché? Il motivo prevalente della rinuncia è costituito dall'eccessiva lentezza burocratica che condiziona la concessione del credito. E' però indicativo che circa un quarto delle aziende non ricorre al [illegible] agrario perché [illegible] lo ritiene necessario.

Sono in molti a pensare che dietro questa situazione ci sia un'informazione carente. Un terzo delle aziende infatti non [illegible] le possibilità di credito offerte dalle leggi regionali: la percentuale sale al 40% nelle piccole aziende, mentre per quelle con superficie superiore ai venti ettari si scende al 15%. Sorprende che, per le piccole aziende, le conoscenze sul credito agrario siano inferiori nell'agricoltura evoluta del Nord che in quella meno efficiente del Mezzogiorno.

Il fenomeno si spiega — dicono all'Irvam — se si pensa che le piccole aziende del Nord [illegible] dotate di maggiore solidità finanziaria che [illegible] loro di autofinanziarsi, mentre al Sud le cose sono totalmente all'opposto.

Vanni Cornero

Produzione agricola + 1,8%

ROMA — Il 1986 sarà l'anno della ripresa agricola, con un recupero dell'1,8 per cento. La [illegible] è dell'Irvam (l'Istituto per la ricerca e la commercializzazione sui mercati agricoli), che ha fatto delle proiezioni con il proprio modello econometrico.

Dopo la riduzione quantitativa avvenuta nelle due precedenti campagne, l'incremento dovrebbe essere concentrato — secondo l'Irvam — nelle coltivazioni, la cui produzione lorda vendibile dovrebbe crescere in termini reali del 3,3% rispetto al 1985.

Una sostanziale stabilità si profila nella produzione degli allevamenti, nonostante questo settore stia beneficiando in maggiore misura di una certa riduzione dei costi.

L'Irvam prevede che la tendenza al recupero della domanda di consumi interni [illegible], già manifestatasi nella precedente campagna, troverà conferma [illegible] quest'anno. L'espansione della base produttiva e la riduzione dei prezzi di alcune importanti componenti del sistema agricolo, conseguente alla diminuzione del prezzo del petrolio e alla flessione del dollaro, hanno creato infatti le condizioni di una moderata espansione dei consumi intermedi (più 1,8% rispetto all'85). Secondo le proiezioni dell'Irvam, infine, il valore aggiunto dell'agricoltura dovrebbe aumentare nel 1986 del 4,3%.

ELETTRONICA Per prevenire e avvistare gli incendi

Boschi, computer antifuoco

Il calcolatore elabora l'«indice di pericolo», che consente di valutare gli interventi

Può l'elettronica aiutare l'uomo a prevenire e combattere gli incendi dei boschi? La domanda ritorna in questi giorni quando centinaia di ettari stanno bruciando per colpa del fuoco e dell'incuria.

L'elettronica, in molti Paesi, ha dimostrato di poter [illegible] una mano sia nella fase di prevenzione che di estinzione degli incendi boschivi. Ecco [illegible] in un giorno d'estate, potrebbero andare le [illegible] se accanto all'uomo impegnato a spegnere il fuoco ci fosse il «computer-pompiere».

Sono le due del pomeriggio. Tutti i giorni, a quest'ora, il responsabile [illegible] piccola Stazione Forestale si accinge a comunicare [illegible] Centro Operativo Regionale. Rileva i dati ambientali raccolti dalla stazione meteo locale, accende il computer, immette valori ed osservazioni personali rispondendo alle domande che appaiono via via sul video.

Qualche minuto dopo, via linea telefonica, i dati arrivano al computer centrale che il [illegible] calcola e trasmette in periferia l'indice di pericolo di eventuali incendi. Una informazione utile, questa, per valutare il pericolo e il livello di pericolosità, determinare quante e quali squadre [illegible] intervenire in caso di incendio e [illegible] prevedere l'impiego di mezzi particolari.

La stazione è in stato di allerta. L'indice di pericolosità della zona, infatti, oggi è particolarmente elevato. Una telecamera, installata in postazione strategica, sorveglia giorno e [illegible] la vasta area boschiva, una serie di «panoramiche» radioguidate consentono di scrutare palmo a palmo il territorio. Le immagini inviate dall'occhio elettronico scorrono sul grande monitor della sala controllo sotto lo sguardo attento del tecnico addetto agli avvistamenti.

Più [illegible], individuato il focolaio [illegible] le squadre antincendio e anche il Centro Operativo entra in allarme. Qui un responsabile indica al computer il luogo dell'incendio e subito compare sullo schermo l'immagine elettronica della zona interessata, un'area di circa cinque chilometri di lato. Ogni puntino del video (pixel) equivale a poco meno di cento metri quadrati di bosco: basta un semplice comando per conoscere tutto (o quasi) della zona [illegible] altimetrici e orografici, cartografia delle strade e dei fiumi, tipo di vegetazione, confini comunali. Informazioni rapide e dettagliate che permettono di preparare in breve tempo un piano di «lotta mirata» e con mezzi di intervento ottimali.

Ma non basta. Integrando dati di archivio e informazioni raccolte direttamente sul [illegible] il computer simula la propagazione dell'incendio e prevede istante per istante, posizione, velocità e potenza del *fronte di fiamma*. Operando in tempo reale (nell'ordine di pochi minuti) si può così conoscere in anticipo il percorso dell'incendio stesso e meglio coordinare le operazioni. Un più rapido arresto del fuoco quindi, minor costo di intervento e maggiore [illegible] per gli operatori.

Qualcosa di simile si sta sperimentando in Piemonte. «*Purtroppo siamo appena agli inizi* — dice Giovanni Bovio, ispettore presso il Centro Operativo Regionale del Corpo Forestale dello Stato a Torino ed [illegible] dei [illegible] esperti in materia —. *Le risorse disponibili [illegible] poche e soprattutto non c'è ancora, nel nostro campo, una mentalità aperta all'informatica*».

Tito Gaudio

Quattordici regole per evitare le fiamme

La Confagricoltura, in accordo con l'Assoboschi, propone ai cittadini 14 regole di prudenza per non far morire un albero.

- Non accendere fuochi nei boschi, sulle terre coltivate, nelle vicinanze di zone verdi.
- Non cuocere vivande sotto gli alberi.
- Non bruciare rifiuti in aperta campagna.
- Non gettare dai finestrini dell'auto e del treno mozziconi di sigarette e fiammiferi accesi.
- Se si avvista un incendio, telefonare [illegible] ai vigili del fuoco oppure [illegible] più vicina stazione delle Guardie forestali [illegible] carabinieri alla polizia.
- In caso d'incendio mettersi a disposizione delle Forze di intervento seguendo le direttive dei tecnici.
- Dare la massima collaborazione [illegible] e alle Ferrovie nell'opera di pulitura di cigli e scarpate.
- Impedire ai bambini di [illegible] con i fiammiferi in campagna e nel bosco.
- Non buttare nel verde bombole di [illegible], confezioni esaurite di deodoranti, disinfettanti, lacche, vernici.
- Tenere a portata di [illegible], in casa e in auto, un estintore.
- In [illegible] d'incendio vicino a fabbricati, chiudere accuratamente porte e finestre.
- Non parcheggiare le [illegible] sull'erba secca.
- Dovendo intervenire per reprimere il fuoco, coprirsi con adeguati indumenti per ripararsi dalle scintille.
- Non lanciare fuochi [illegible] e [illegible] accendere falò vicino a zone boschive.

ANCHE QUEST'ANNO TROPPO VINO

Mentre si eseguono gli ultimi lavori sui vigneti (nella foto, una delle macchine più moderne, che passano sopra le piante senza rovinarle), dalla Cee arrivano le previsioni della prossima vendemmia. In Italia, Grecia, Spagna e Germania il raccolto sarà superiore a quello dell'anno scorso; non dovrebbe invece aumentare in Francia. Nel nostro Paese vi [illegible] scorte per oltre 30 milioni di ettolitri

---

Il radicchio di Treviso diventa doc, ma non trascuriamo gli altri tre

I quattro «rossi» dell'orto

TREVISO — La richiesta della Camera di commercio di Treviso per ottenere la denominazione controllata (doc) per il pregiato Radicchio Rosso trevisano porta d'attualità tutti i radicchi da foglie colorate, che sono numerosi e che forse il profano può confondere.

Il più noto è quello che presto diventerà doc: *Radicchio rosso di Treviso* è detto anche Cicoria trevigiana. A differenza di altre varietà che vedremo più avanti, ha foglie lunghe e strette, che d'autunno prendono una bella colorazione rosso sanguigna, mentre prima sono verdi. Il [illegible] con l'imbianchimento, raggiunge [illegible] lunghezza di [illegible] venti centimetri. Le foglie hanno [illegible] lanceolata, la nervatura centrale è bianca e molto sviluppata, il lembo fogliare [illegible] con il margine intero.

Per questo radicchio, lo speciale Consorzio ha stabilito precise norme qualitative, indicando in quali Comuni può essere prodotto, l'obbligo dell'operazione di forzatura e imbianchimento, la classificazione in due categorie merceologiche: extra e prima. Nella extra può essere incluso il prodotto di qualità superiore, [illegible] cespi uniformi, sano, pulito, privo di odori e sapori sgradevoli, le foglie devono avere il colore caratteristico, la costa dev'essere bianca e croccante. La radice, una volta pulita, deve avere la lunghezza [illegible] superiore a un terzo di quella del cespo con diametro al colletto non superiore a 2,5 cm; il cespo dev'essere lungo tra i 14 e i 20 centimetri. Nella prima categoria, mantenendo identiche le altre caratteristiche, è richiesta [illegible] sufficiente uniformità della lunghezza e dello spessore del cespo e dell'aderenza delle foglie; la ra[illegible] [illegible] deve superare un [illegible] della lunghezza del cespo, con un massimo di 7 centimetri.

Un'altra varietà di radicchio è il *Rosso di Verona*. Il fittone derivi per selezione dal *Rosso di Treviso*, dal quale differisce per essere più corto e per avere foglie più larghe, arrotondate all'apice e disposte prima a rosetta, poi a palla. Esse [illegible] in autunno un [illegible] colore rosso [illegible] delicato e un sapore gustoso.

Rosso di Chioggia. E' una razza, o ecotipo caratterizzata da foglie variegate che si uniscono a palla, [illegible] gliando alla lattuga cappuccia. La nervatura principale è bianca, ma meno pronunciata delle altre varietà, mentre le nervature secondarie sono più evidenti. Il fittone ha dimensioni ridotte e viene reciso a 6-7 centimetri.

Variegato di Castelfranco. E' simile al *Radicchio di Verona*, differisce da questo per avere foglie variamente colorate di rosa e di rosso più o [illegible] intensi, inarmonizzate, spesso [illegible] striature verdi che si distribuiscono irregolarmente sulla [illegible] fogliare.

Con l'imbiancamento i colori divengono delicatamente vivaci e la pianta assume l'aspetto di un fiore [illegible]. A differenza del *Verona*, rimane a rosetta senza stringersi a palla.

In genere, i radicchi a foglie colorate si seminano dalla metà di giugno alla metà di agosto, in file distanti circa [illegible] centimetri. Le cure colturali consistono soprattutto in diradamenti, scerbature, sarchiature, irrigazioni anche abbondanti secondo la stagione, ma mai eccessive, per [illegible] spingere troppo la vegetazione.

Anche se questa pratica è ormai [illegible] quasi soltanto per il *Radicchio rosso di Treviso* perché gli altri tipi di radicchio (soprattutto quello di Verona) [illegible] necessitano più [illegible] tale operazione [illegible] foglie molto appressate, basta lo schermo di quelle esterne per impedire che la parte centrale sia raggiunta dalla luce.

Per le varietà che richiedono l'imbianchimento (prima fra tutte, come detto, il *Rosso di Treviso*) sono invece [illegible] serie molteplici operazioni e locali adatti, consistenti per lo più in cantine. Le piante intere si scalzano, si ripuliscono e se ne spuntano le radici e le foglie, che vanno recise a due centimetri dal colletto: quindi le radici si inseriscono, nel locale buio, in uno strato di dieci centimetri di [illegible] o terriccio leggermente inumidito, e si [illegible] il tutto con paglia. Se il locale è freddo, bisogna preparare un «letto caldo», formato da uno strato di letame fresco, sul quale si appoggia un cassone con il substrato umido, dove vengono messe le piantine.

Rusticus

Tre delle quattro varietà di radicchio: in alto il «Rosso di Verona» e il «Variegato di Castelfranco», sotto il famoso «Rosso di Treviso»

MERCATI

ANIMALI

Mantova — Suini a peso vivo d'allevam. [illegible] kg L. 3250-3350, 40 kg L. 2920-3000, 50 [illegible] L. 2800-2770, da macello fino a 130 kg L. 1850-1950.

Cuneo — Galline di allevamento tradiz. 6000-6500 il kg; intensivo a terra leggere 900-950, medie 1000-1050, pesanti 700-800, in batteria leggere 600-650, medie 680-720; polli di allev. tradiz. 6500-6800, intensivo a terra leggeri 1350-1400; galletti leggeri [illegible] 3200, faraone 2400-2500, conigli leggeri 2200-2250, medi [illegible], piccioni [illegible].

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. [illegible] 78 31.600-31.800, buono merc. [illegible] 79/80 32.000-32.200; naz. Fiorello e Marzotto 80-81% n.q.: Utility 48.000-48.100; Northern Spring 49.500-49.700.

Firenze — Risi superfini: Arborio 120.000-122.000 il ql.; Roma - R 77 110.000-117.000; fini: Ribe 106.000-108.000, S. Andrea 98.000-99.000; semifini: R. Marchetti 94.000-96.000, [illegible] originario 91.000-93.000.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna 4000 il kg, grana parmigiano reggiano prod. 84 L. 12.800-13.100, '85 L. 10.700-11.200.

FORAGGI

Mantova — Fieno [illegible] [illegible] irriguo prod. '86, L. 13.500-14.500, erba medica 1 taglio 13.500-14.500, paglia in cascina 5500-6500.

[illegible] la strage di patate nel Fucino

AVEZZANO — Mezzo milione di quintali di patate della produzione 1986 del Fucino, nella Marsica (tra le più pregiate d'Italia), dovranno [illegible] distrutte perché marcescenti a causa della peronospora, un pericoloso parassita che ha colpito questa coltura.

Lo denunciano i coltivatori del Fucino, specie nella fascia dove più intensamente si coltiva il tubero, tra Ortucchio e Luco dei Marsi.

La raccolta dovrebbe avvenire normalmente in settembre. Il Fucino avrebbe dovuto produrre quest'anno un [illegible] [illegible] mila quintali di patate, [illegible] si teme che [illegible] ormai da gettar via dal 30 al 50 per cento dei tuberi coltivati.

L'esatta dimensione del fenomeno non è [illegible] ancora nota. I tecnici dell'Ersa (Ente regionale di sviluppo agricolo), ad Avezzano, hanno stabilito che il parassita è presente in [illegible] notevole, tale da mettere in pericolo anche la parte ancora intatta del prossimo raccolto.

SANITA' Troppi enti, poco coordinamento

Perché tante epidemie

L'Italia, che si [illegible] classificata ai primi posti della graduatoria europea nella lotta alla tbc e alla brucellosi, per i lusinghieri risultati conseguiti, e che ha [illegible] attivo una organica azione per far fronte alle minacce della leucosi, una malattia importata dal Nord America, è ora caduta a livelli di preoccupante degradazione organizzativo-profilattica per ciò che riguarda l'afta dei suini e dei bovini.

Sono 233 i focolai di infezione che, in due anni, si sono manifestati nel nostro Paese, con maggior frequenza in 3 regioni: Lombardia, Emilia e Campania.

Perché questa caduta? E' convinzione diffusa che la situazione debba essere attribuita a molte responsabilità, un arco che va dagli Istituti Zooprofilattici, alle Usl, ai veterinari, agli allevatori.

[illegible] Istituto Zooprofilattici, per ragioni definite [illegible] burocratiche, non consegnano con tempestività i vaccini o consegnano vaccini inidonei per combattere il ceppo che ha colpito gli animali. Le Usl in difficoltà a far fronte alla [illegible] umana, hanno, in molti casi, sottovalutato i problemi della sanità animale intervenendo in ritardo e senza una adeguata programmazione.

Alcuni veterinari dando un calcio all'etica professionale distribuiscono i vaccini, ma non ne controllano l'impiego [illegible] allevatori. Infine, quali [illegible] non si fanno carico [illegible] vaccinazione, non la eseguono o addirittura non denunciano i casi di insorgenza della epizoozia, pensano di difendersi dalle conseguenze che, in caso di abbattimento degli animali infetti, causano alla gestione il ritardato pagamento degli indennizzi.

Queste constatazioni, come ha informato il ministro della Sanità in [illegible] recente riunione sono state confermate nella relazione fatta pervenire al nostro Paese, dagli ispettori che la Cee ha inviato in Italia lo scorso [illegible] e vengono ribadite nell'ordinanza che la direzione generale dei Servizi veterinari ha [illegible] nei giorni scorsi, riassumendo di fatto la gestione delle iniziative per un'azione decisa a debellare una malattia, le cui conseguenze negative non si esauriscono con l'abbattimento dei capi colpiti.

Da [illegible] constatazione prende le mosse la vivace reazione dei produttori zootecnici e le proposizioni messe a punto, preoccupate di non esaurire le iniziative nel contingente ma di creare condizioni per [illegible] duratura stagione di sanità del comparto animale.

[illegible] allevatori puntano, anzitutto, a risolvere il problema dei tempi e della percentuale di indennizzo, indicando i primi [illegible] giorni dall'avvenuto abbattimento e i secondi [illegible] 100%, poiché l'allevatore colpito è già penalizzato dalla perdita dell'Iva e [illegible] mancata produzione. Quindi affrontano il problema dell'efficienza degli Istituti zooprofilattici.

Viene chiesta anche una migliore difesa sanitaria in dogana.

La sanità animale, si afferma infine, non può essere lasciata alle Usl. La crisi del sistema è troppo nota per non diffidare e i focolai sono una spia che non può essere ignorata da [illegible]. I produttori zootecnici chiedono perciò che vengano riconosciuti i «Comitati di difesa sanitaria» che sono in via di costituzione in [illegible] che la Sanità affidi loro la gestione del servizio.

Fortunato Tirelli

[illegible] degli allevamenti

[illegible] antimosche

Ammonta a circa duemila miliardi la perdita annuale che il patrimonio bovino italiano (stimato in nove milioni di capi) deve sopportare a causa dell'azione infettiva di mosche, pidocchi, zecche.

E' una perdita sanitaria (mortalità degli animali e diffusione del contagio), economica (ridotta produttività di carne e latte) e sociale (minor redditività degli allevamenti).

La valutazione dei rimedi è stata oggetto di una ricerca condotta dall'Istituto di patologia delle malattie infettive e parassitarie dell'Università di Bari, anche perché questo problema è generalmente sottovalutato dagli allevatori italiani.

La ricerca dell'Università [illegible] ha preso in esame un antiparassitario a [illegible] di *flucitrinate* (una sostanza piretroide di sintesi), che ha la caratteristica di [illegible] utilizzata mediante [illegible] targhetta applicata all'orecchio dell'animale, con la pratica di [illegible] prolungata per tutta la stagione delle mosche.

Provato su un campione di 153 bovini [illegible] 14 settimane, il nuovo antiparassitario ha determinato un tasso di abbattimento delle mosche pari al 80,5 per cento nelle vacche da latte e del [illegible] per cento nei vitelli.

GENETICA Usa, rivoluzionario sistema di «coltura su tessuto»

Senza semi e da un solo stelo si ottengono centinaia di piante

NEW YORK — La clonazione vegetale dà ormai prodotti [illegible] ed economici e, soprattutto, in poco tempo. All'avanguardia in questo genere di colture *high-tech*, ad alta tecnologia, i laboratori californiani e del Maryland, come riferisce la rivista del Dipartimento Usa dell'Agricoltura, *Agricultural Research*.

Il termine che definisce questo tipo di coltivazione è «coltura su tessuto» e si applica a una varietà di tecniche per far crescere, modificare geneticamente, preservare, studiare piante, o parti di piante, da un tessuto o anche da una singola cellula. Il tutto, naturalmente, in laboratorio. Ora si [illegible] su canne da zucchero e piante di mele, ma c'è un futuro anche per altre colture, come [illegible] fragole, agrumi.

Un pioniere di queste tecniche rivoluzionarie è Peter S. Carlson che iniziò i suoi esperimenti con poche canne da zucchero piantate su un terreno esente da malattie all'Usda, il Servizio di ricerche agricole di Beltsville, nel Maryland, a 15 miglia [illegible] *Crop Genetics*, l'impresa che aveva aiutato a svilupparsi in questo campo. I laboratori Ars di Microbiologia e Patologia vegetale di Beltsville fornirono le prime piante per gli esperimenti. La Ars offre servizi a qualsiasi ditta che lo chieda, col proposito di diffondere al massimo queste tecniche.

Negli Usa chiamano «plantlets» le piantine che si sviluppano dai «genitori» vegetativamente, senza semi. Le piantine di Carlson, tuttavia, sono un po' diverse. Esse provengono da tessuti, a forma di [illegible] presi da un punto vicino alla sommità dello stelo della canna da zucchero. Egli sterilizza quindi la superficie del tessuto e pone questi piccoli gambi in una soluzione gelatinosa (*medium*) contenuta in una piastra di coltura (*petri dish*). Il *medium* induce il tessuto originale a germogliare le piantine di [illegible] da zucchero. E così via. In tre mesi, Carlson può ottenere centinaia di piante da un solo pezzo di stelo.

Man mano che i tessuti si moltiplicano i tecnici di laboratorio separano le piantine in più contenitori e cambiano le soluzioni. Quando la pianta è pronta per mettere radici viene posta in un recipiente più largo, con un nuovo *medium*, in modo tale da produrre la radicazione invece della germinazione.

Ma perché i coltivatori dovrebbero comprare gambi di canna da zucchero quando potrebbero farli crescere [illegible] stessi? Spiega Carlson: «*Per la stessa ragione che i coltivatori di patate hanno fatto così per tre quarti di secolo: possono fare più [illegible]. Noi usiamo le ultime tecnologie per dare a loro piantine senza malattie che [illegible] anche più produttive*».

Per le piante di mele, Carlson si rivolse a Richard H. Zimmermann, fisiologo vegetale all'Ars di Beltsville. Zimmermann piantò i [illegible] primi giardini a mele — sempre a coltura su tessuto — nel 1979. Le sue piante di mele più vecchie sono cresciute all'aperto per 7 anni, un tempo non abbastanza [illegible] lungo per un giudizio. Ma, per esempio, fragole e [illegible] con poche spine sono sufficientemente provate sul campo. Le piante di pesche, invece, iniziano appena a crescere.

r. c.

Ridotto dal 25 al 15% il deposito infruttifero sugli investimenti

Scambi valutari più liberi

Possibile per le banche ass[illegible] prestiti all'estero senza autorizzazione - Decadono i limiti all'esportazione di lire - Per i singoli cittadini rimane però il tetto di 400 mila lire

ROMA — Tre importanti novità sul fronte della liberalizzazione del movimento [illegible] capitali. Il neoministro per il Commercio con l'estero, Rino Formica, appena insediato [illegible] firmato tre decreti con [illegible] riduce [illegible] [illegible] al 15% il deposito infruttifero sugli investimenti di portafoglio all'estero. Vengono inoltre a decadere i limiti posti alle banche italiane nell'esportazione di [illegible]. Da ultimo le nostre banche potranno assumere pre[illegible] dall'estero senza richiedere la specifica autorizzazione allo stesso ministero.

Passando all'esame dei singoli provvedimenti il ministero precisa che per il movimento delle banconote «l'esportazione e l'importazione di biglietti di banca italiani è consentita fino a lire 400 mila a persona in qualunque taglio». Quindi per i residenti italiani non vi sono molte novità essendo già consentito esportare questo ammontare.

La deregulation firmata da Formica riguarda soprattutto il movimento di banconote attuato dalle banche italiane e l'import di lire da parte di banche straniere infatti sempre nella nota [illegible] ministero, si afferma che [illegible] banche abilitate [illegible] in [illegible] biglietti di banca italiani a banche estere che li abbiano acquistati in cambio di valuta in cambio di biglietti di taglio diverso o in [illegible] [illegible] biglietti deteriorati.

L'importazione [illegible] biglietti di banca italiani, specifica il comunicato, è consentita per importo illimitato con invio [illegible] parte [illegible] banche estere a mezzo pacco postale direttamente alla Banca d'Italia che provvederà al relativo accredito nei conti capitale.

Rino Formica

Le nuove disposizioni ripri[illegible]tano la situazione esistente prima del 1972, quando, in presenza di [illegible] notevole fuoriuscita di capitali attraverso l'esportazione di banconote, furono adottate misure restrittive. Ciò, di fatto aveva determinato una quotazione delle banconote italiane all'estero nettamente inferiore a quella del cambio ufficiale e [illegible] scoraggiava quindi l'illecita esportazione.

Il ritorno alla precedente situazione è stato proposto dalla Banca d'Italia nel quadro delle misure di progressiva normalizzazione dei [illegible] porti finanziari con l'estero.

A distanza [illegible] meno di [illegible] anno viene ulteriormente ridotto dal 25% [illegible] [illegible] il deposito infruttifero sugli investi[illegible] diretti all'estero di capitali [illegible]. Il precedente provvedimento di riduzione (dal 40% al 25%) si era avuto il 16 ottobre dello [illegible] anno.

Per l'acquisto di quote di fondi comuni esteri il versamento infruttifero rimane comunque vincolato per un anno dall'inizio dell'operazione, specifica il ministero anche se questa ha una durata inferiore. Vengono inoltre inclusi tra [illegible] investimenti diretti non soggetti [illegible] deposito i prestiti a lungo termine con carattere di partecipazione.

Novità infine anche per i prestiti esteri. Sono [illegible] [illegible] i limiti entro i quali le banche possono richiedere un prestito estero senza la necessaria autorizzazione del ministero del Commercio con l'estero. Le modifiche riguardano gli importi massimi [illegible] prestiti finanziari, che risultano [illegible] a 1 miliardo per quelli [illegible] durata inferiore ad un anno, a 3 miliardi per quelli il cui rimborso supera gli 8 anni. (Agi)

■ PASTA — Nuovi negoziati sul commercio della pa[illegible] e degli agrumi tra la Comunità europea e [illegible] Stati Uniti sono ieri iniziati a Bruxelles. Il [illegible] europeo per [illegible] relazioni esterne, Willy De Clercq, e il responsabile americano per il commercio, Clayton Yeutter, arrivato nella capitale belga, cercheranno di giungere [illegible] un accordo per sanare i contrasti commerciali per la pasta e gli agrumi che da molti mesi avvelenano i rapporti tra la Cee e gli Usa. Yeutter è la seconda volta che, nel giro di una settimana, viene a Bruxelles da Washington per trattare con De Clercq.

Poco meno [illegible] 3,4 dollari il barile

L'Egitto annuncia rincari del greggio

NEW YORK — I prezzi [illegible] petrolio [illegible] consegne a termine hanno chiuso deboli venerdì a New York [illegible] quotazioni finali [illegible] 14,83 dollari a barile, 40 cents sotto i livelli di giovedì, per le [illegible]e di settembre. Debole anche il greggio per ottobre con 14,65 dollari a barile, 43 cents meno del giorno prima. Secondo gli esperti [illegible] tendenza al ribasso dovrebbe continuare se non altro per motivi tecnici legati alla saturazione del mercato.

Al Cairo intanto, è stato reso noto che l'Egitto ha deciso [illegible] aumentare il prezzo del greggio per l'esportazione portandolo a 10,75 dollari a barile. L'aumento di 3,40 dollari a barile rispetto ad agosto per la qualità Suez, la migliore della produzione egiziana. È stato spiegato dal ministro del petrolio, Kandil, [illegible] il miglioramento [illegible] mercato conseguente, a suo avviso, all'accordo dell'Opec sulla riduzione della produzione.

In una intervista il ministro del petrolio ha detto che dopo i tagli di [illegible] decisi in luglio l'Egitto ha aumentato la produzione portandola a 900.000 barili il giorno per aumentare le entrate. Nell'intervista, [illegible] prima delle ultime decisioni dell'Opec in tema di contenimento [illegible] produzione, [illegible] ha detto che in linea [illegible] principio l'Egitto non era contrario a ridurre la produzione a condizione però che non [illegible] risentano le entrate. L'ultima decisione dell'Opec [illegible] [illegible] positivamente al [illegible] [illegible] [illegible] egiziani, che non fanno parte del cartello petrolifero, finora non hanno adottato decisioni [illegible] autonomia.

Scendono i controlli fiscali

Sono diminuiti del [illegible] per cento nel 1985 i controlli fiscali, nel settore delle imposte dirette, attuati dal ministero delle Finanze, rispetto all'anno precedente: [illegible] rileva [illegible] una certa preoccupazione l'annuale relazione della Corte dei conti.

Alla radice di questa diminuzione dell'area di controllo — commenta la Corte dei conti — [illegible] individuate varie cause, ma la principale è costituita [illegible] progressivo depauperamento delle strutture finanziarie nel loro complesso ed in particolare di quelle periferiche, specialmente nel Nord, dovuto all'esodo [illegible] personale.

Secondo la Corte dei conti, inoltre, in Italia ci sono troppi tributi e imposte diversi, spesso [illegible] limitata importanza in termini di gettito.

In due-tre anni i funzionari sindacali scenderanno da dodici [illegible] ottomila

Il computer taglia [illegible] posti in Cgil

Esigenze di bilancio [illegible] di efficienza impongono un ridimensionamento - Ma non ci saranno licenziamenti

ROMA — La Cgil riduce il suo personale: questo graduale sfoltimento, di cui [illegible] tempo [illegible] parla, comincerà in autunno. L'obiettivo sarebbe, secondo quanto afferma il settimanale «Il Mondo», un taglio di un terzo: da circa dodicimila funzionari sindacali a ottomila [illegible] giro [illegible] due o tre anni.

Nell'apparato confederale, una riduzione e un «ringiovanimento» sembrano cominciati, a dire il vero, [illegible] qualche mese. Anche nel sindacato, [illegible] nell'industria, il numero dei posti di lavoro è influenzato dall'introduzione dei computer. In Cgil è arrivata l'informatica, con una spesa di 8 miliardi e mezzo l'anno scorso su un bilancio di 20, e altrettanti quest'anno.

Il bilancio dell'apparato

Antonio Pizzinato

centrale della confederazione è stato già riportato in attivo (facendo coniare lo slogan «la Cgil è un'azienda sana»); ma fra le strutture regionali o di categoria molte [illegible] trovano ancora in passivo. I metalmeccanici, per esempio, hanno registrato nel 1985 [illegible] disavanzo [illegible] [illegible] miliardo. Ed è con criteri di efficienza che si [illegible] riesaminando tutto [illegible].

I preventivi per quest'anno fanno prevedere disavanzi nella Cgil piemontese (38 milioni), toscana (185), umbra (100), laziale (375), calabrese (253), siciliana (39), nelle federazioni dei trasporti (196 milioni), della funzione pubblica (58), degli alimentaristi (90), dei bancari [illegible]. Altri organismi dovrebbero invece risultare in attivo.

La riduzione [illegible] funzionari dovrebbe consentire a organizzazioni regionali e di categoria [illegible] contenere le spese per l'apparato entro il 30% delle spese totali: è questo, se così si può chiamarlo, il tetto al costo [illegible] lavoro fissato da Pizzinato e Del Turco. La media è oggi attorno [illegible] 35%, con punte del 50% e oltre in Emilia Romagna, [illegible] Friuli, nella federazione del commercio.

L'Emilia, per esempio, è la terza struttura regionale in ordine di grandezza, dopo Lombardia e Lazio, è la seconda in termini [illegible] iscritti attivi, addirittura la prima considerando anche gli iscritti pensionati: spenderà quest'anno due miliardi e 25 milioni, [illegible] cui [illegible] miliardo per retribuire funzionari e collaboratori. Pare che [illegible] sfoltire.

Ma non è l'attivo di bilancio che interessa in sé, è la qualità della spesa, la sua efficacia sindacale e politica. Per la precisione serve, ha affermato Pizzinato pochi giorni fa, una maggiore fles[illegible]: [illegible] è da questo punto di vista che i bilanci [illegible] riesaminati.

«Occorre modificare gli attuali orientamenti della spesa — scrive il segretario generale nelle sue direttive — sostanzialmente diretti a sostenere oneri [illegible] funzionamento degli apparati e dell'organizzazione. Sicché diventa difficile impostare politiche di penetrazione e di rafforzamento della [illegible] presenza nella piccola e media impresa, in strati di [illegible] altamente professionalizzati, nei cen[illegible] urbani e nelle aree metropolitane, nel Mezzogiorno».

E' ovvio che non sarà licenziato [illegible]. L'esodo [illegible] realizzato soprattutto facen[illegible] tornare al lavoro precedente i «distaccati» dalle [illegible] o dall'impiego pubblico.

s. l.

LEGALE ROMANO INCARICATO DI OPPORSI AL SEQUESTRO DEI FONDI IN BANCA

Gheddafi al contrattacco

«Provvedimento nullo: doveva essere autorizzato [illegible] ministro della Giustizia»

ROMA — Un «abbaglio», un provvedimento lesivo di vari principi giuridici, [illegible] misura cautelare assolutamente non giustificata, [illegible] decisione che appare [illegible] stata presa «in fretta» senza neanche seguire i normali canali per [illegible] trasmissione [illegible] notifiche [illegible] rappresentanze diplomatiche straniere: in sintesi, una grossa confusio[illegible] [illegible] [illegible] Stato [illegible] scambiato per una ditta privata. [illegible] queste le argomentazioni poste alla base [illegible] ricorso che l'avv. Edmondo Zappacosta presenterà nei prossimi giorni per conto [illegible] governo libico [illegible] magistrati [illegible] Milano e [illegible] Piacenza che [illegible] deciso il sequestro cautelativo [illegible] svariati miliardi dello Stato libico in cinque banche su richiesta [illegible] due ditte creditrici.

Costituendosi in giudizio per conto dell'ambasciata di Gheddafi a Roma, Zappacosta chiederà [illegible] revoca del provvedimento e solleciterà l'imposizione ai richiedenti di [illegible] cauzione per l'eventuale risarcimento danni e per le spese.

I termini del «contrattacco» [illegible] Gheddafi si vanno dunque profilando. La questione [illegible] munque, afferma l'ambasciatore Abdulrahman Shalgam, ancora [illegible] irritato, deve restare circoscritta nei suoi reali e incontrovertibili contorni: una vertenza tra privati.

La revoca del provvedimento, spiega Zappacosta, si fonda su una pregiudiziale di carattere generale: sono [illegible] violate le [illegible] del diritto internazionale che regolano i rapporti tra gli [illegible]. Si tratta inequivocabilmente di [illegible] vertenza tra soggetti privati e lo [illegible] libico non vi entra ad alcun titolo. In più, per entrare nel merito della questione, le richieste [illegible] due ditte non meritavano assolutamente la tutela cautelare in quanto questa presuppone il pericolo di un mancato pagamento, la scomparsa o la fuga del creditore.

Quanto al risarcimento il legale si riferirà ad una precisa norma del codice di procedura civile (l'articolo 674) in base alla quale il giudice «può imporre all'istante una cauzione per eventuale risarcimento danni e per le spese».

Il contrattacco si basa su una premessa di ordine generale: quando si tratta di procedere ad esecuzioni [illegible] beni di proprietà di Stati esteri (pignoramenti o sequestri cautelativi, come nel caso in questione) occorre un'autorizzazione del ministero [illegible] Giustizia. Nel [illegible] [illegible] questione l'autorizzazione non è stata chiesta. Anche il problema della notifica verrà eccepito: «Evidentemente — dice l'avv. Zappacosta — la fretta è [illegible] tale che è stato emesso un atto elementare dimenticando che [illegible] notifi-

che alle ambasciate [illegible] inoltrata al destinatario tramite il [illegible] degli Esteri e non [illegible] lettera raccomandata dell'ufficiale giudiziario. Al limite, la rappresentanza [illegible] potrebbe affermare [illegible] aver avuto [illegible] della vicenda dai giornali».

■ PENSIONI PUBBLICHE — A partire dal mese di ottobre [illegible] quest'anno entrerà in vigore un nuovo calendario dei pagamenti delle pensioni pubbliche, [illegible] quelle di guerra, e [illegible] pensioni ferroviarie. Il relativo decreto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale che fissa il nuovo calendario. I pagamenti delle pensioni avranno inizio, sempre presso un qualsiasi ufficio postale, [illegible] primo giorno del mese e saranno scaglionati nel seguen[illegible] [illegible] [illegible] pensioni [illegible] guerra [illegible] e di riversibilità: dal giorno 1 verranno pagate quelle fino a L. 92.000; dal giorno 2, le pensioni fino a L. [illegible] dal giorno [illegible] le pensioni fino a L. 180.000; [illegible] giorno [illegible] le pensioni fino a L. [illegible] [illegible] giorno 5 le pensioni oltre L. 283.000 e le pensioni a favore dei grandi invalidi, senza limiti di importo. Pensioni ordinarie dirette e [illegible] riversibilità: dal giorno [illegible] [illegible] pagate le [illegible] [illegible] grandi invalidi per servi[illegible] [illegible] senza limiti di importo; dal giorno 10 [illegible] pensioni fino a L. 690.000.

[illegible] Tripoli [illegible] le pensioni [illegible] [illegible]

La recente vicenda giudiziaria che vede a confronto alcune aziende italiane ed il governo libico, accusato di non onorare i propri debiti, ripropone un altro ed ancor più doloroso episodio accaduto [illegible] oltre quindici anni or sono, quando ventimila connazionali vennero espulsi in quarantott'ore dalla Libia e privati sia dei beni, sia della pensione, quest'ultima resa più drammatica proprio per effetto di particolari accordi [illegible] tra il nostro governo e quello [illegible] Tripoli.

Durante l'occupazione italiana, in Libia erano stati aperti [illegible] uffici dell'Inps presso i quali venivano [illegible] [illegible] i contributi dei lavoratori italiani che lavoravano in quel Paese. Con l'accordo italo-libico dell'ottobre '56, ratificato con la legge 17 agosto 1957, [illegible] [illegible] s'era convenuto [illegible] che tutte le posizioni [illegible] assicurative [illegible] lavoratori italiani [illegible] [illegible] svolto attività in Libia o che, pur avendo [illegible] versato contributi in Italia, [illegible] erano poi trasferiti [illegible] lavoro in Libia alla data del 1° luglio '57, sarebbero state trasferite all'Inas, l'ente previdenziale libico [illegible] nel trattamento costituito.

In sostanza, i [illegible] connazionali cessavano [illegible] [illegible] di essere assicurati all'Inps e passavano sotto la tutela previdenziale della Libia che [illegible] assumeva tutti gli oneri deri[illegible] [illegible] [illegible] loro assicurazione e del successivo pagamento della pensione. Tutto è filato liscio sino al '69, anno dell'espulsione in massa dei nostri connazionali. Il forzato rientro creò un [illegible] disagio, oltre che morale, anche economico; il governo libico non solo confiscò tutti i beni [illegible] annullò [illegible] [illegible] colpo [illegible] spugna i [illegible] assicurativi versati e, soprattutto, [illegible] se il pagamento.

Per venire incontro alle più elementari esigenze [illegible] vita, il legislatore italiano approvò via via una serie [illegible] provvedimenti tampone, assegnando una pensione minima a coloro che risultavano già pensionati al momento del rimpatrio ed un assegno temporaneo a tutti i connazionali che non avevano fatto in tempo a presentare la regolare domanda all'ente previdenziale [illegible] [illegible] provvidenze [illegible] state di volta in volta prorogate sino alla pubblicazione della legge 181 del maggio '83 che ha risolto definitivamente l'intera questione.

Posizione assicurativa — Tutti i contributi versati al[illegible] libico [illegible] trasferiti [illegible] una posizione assicurativa presso l'Inps e sono naturalmente utilizzabili per maturare il diritto a pensione in base ai requisiti previsti dalla legislazione italiana (60 anni per [illegible] uomini e 55 per le donne, 15 anni di assicurazione e di contribuzione).

Mario Stratta

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori [illegible] aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati [illegible] palmo - Terribili scontri navali e record [illegible] durata

Con circa trentamila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che [illegible] allori: Giancarlo Aghem, 38 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per [illegible] radiocomandati, facendo per[illegible] al suo velivolo 1228 chilometri in 18 [illegible] 43 minuti [illegible] secondi. I modellisti navali, poi, da anni sono tra i primi nelle competizioni internazionali.

[illegible] sono [illegible] (adulti, ma anche molti ragazzi), che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo e in bottiglia, plastici [illegible] battaglie tra indiani e yankee, stazioni [illegible] rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno [illegible] balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere centro milione), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Mariotti, contitolare della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1878, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o [illegible] scatola di montaggio o soltanto [illegible] un piano di costruzione, la [illegible] nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, [illegible] Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Moriara con una delle sue [illegible]

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «maestro [illegible] un'arte che non [illegible] più seguaci». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, [illegible] noto in tutto il mondo tra [illegible] appassionati di modellismo, [illegible] costruire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto), fin nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, [illegible] con il sorriso sempre pronto, Michele Conti da oltre [illegible] anni nel suo laboratorio di [illegible] Casale lavora di fino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fi[illegible] 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro [illegible] formato Conti: [illegible] Fiat [illegible] cioè la prima uscita della grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. [illegible]nti» della bottega di [illegible] Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto [illegible] Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora [illegible] bancone è in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti [illegible] lavorando da quasi [illegible] anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. [illegible] aiutano [illegible] moglie Maria, [illegible] anni, e il figlio Maurizio, [illegible] 27. «Siamo partiti dai disegni originali per costruire [illegible] [illegible] legno. Intorno è stata tagliata e [illegible] la lamiera, che può essere in rame o [illegible]ne». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie [illegible] Farina, è passato alla Pininfarina e alla [illegible], dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep americana: ne vedevamo tante passare qui sotto, poi [illegible] fatto un [illegible]. Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi [illegible] sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra [illegible] mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale [illegible] modellismo industriale. A [illegible] passi da Torino, in una fabbrica [illegible] Santena, si costruiscono [illegible] modelli di moto [illegible] [illegible] a scoppio. «[illegible] ne esistono di simili in tutto il mondo». [illegible] con orgoglio il titolare della Dwa [illegible], Giovanni Moriara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di [illegible] chilometri [illegible]. Anche i giapponesi costruiscono modelli [illegible] moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, sono più piccole e meno efficienti.

«Quelle sono giocattoli...», [illegible] molto seriamente Giovanni Moriara. [illegible] spiega: «Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando [illegible] scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 3 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli».

[illegible] impressionante [illegible] somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va d[illegible] [illegible] alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa [illegible] esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

I [illegible] aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. [illegible] consigliabile [illegible] telefonata per [illegible] chiusure che non ci [illegible] state segnalate.

Zona Centro — Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174. [illegible], v. S. Massimo 4, tel. 830 879. Barbo ** v. Doria 11, tel. 511 743. [illegible] Nicola, v. Po [illegible], tel. 832.802. Fraschetteria Rosso, v. XX [illegible] 1, tel. 545 477. Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537 358. [illegible] Nuova Lampara, v. [illegible] Doria 21, tel. 540.232. La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539 897. [illegible] Scaletta, v. [illegible] Alberto 40, tel. 547 818; Lowenbrau, v. Arsenale [illegible], tel. 543.654. Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282. Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545 177. Nuovo Regio,* c. Cassano 17, tel. 511 770. Pam-pam ** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657 121. Plinio, c. S. [illegible] 10, tel. 540.384. Shanga, c. IV Marzo, tel. 547 522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542 412. Statuto,* c. [illegible] M[illegible] [illegible] tel. 540.425; Firenze,** v. B. F. da Paola 41, tel. 519.071. La Mole, v. Verdi 12, tel. [illegible]841; Sotto [illegible] Mole**, v. Montebello 9, tel. 832 201.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 9, tel. 650.93 91. Del Corso, c. Vittorio Emanuele 28, tel. 651.102. Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 696 3342. Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650 58.77. Fila di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. [illegible]. Giagueto, p. Nizza 63, tel. 651 935. Galupone,* v. Galliari 16, tel. 650 52.18. L'Eme ** c. Marconi 35, tel. 655 737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651 134. Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659 006. Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. [illegible]. Risodante, v. [illegible]zo 112, [illegible] 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, [illegible] 687.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593 191. Gran Carlo,** v. Magenta 2, tel. 661 0100. Go ungaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.651. Aladino, l.go Castore 4, tel. 584 117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Revelli 23, tel. 335.9454. Rambù,** c. Peschiera 187, tel. 372.484; Gambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302. Dondo, v. Germanasca 74, [illegible] 447.4512. King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331 271. La giara ** v. Barge 15, tel. 447.2797. Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334 838; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851. La Pergola * v. Casana 54, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. [illegible]. Etrusco,** v. Bibiana 52, tel. 480.265. Giordano, c. Francia 219, tel. 793.265. La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771 4051. Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. [illegible].

[illegible] - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tanno 3, [illegible] 812.2284. Nanchino ** c. Beccaria 2, tel. 521.4060. Rossini, v. S. Maurizio 25, tel. 830.733. S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521 1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871 054. Al Pramzan, v. Bonaudo 5, tel. 890 323.

Barriera Milano — Cassiani,** v. Bra 3, tel. 857.133. Da Bruno, c. Palermo 125, [illegible] 238 762. Da Ivo,*** c. [illegible] 75, tel. 852.806. Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280 366. [illegible] Sardegna, c. Vercelli 368, tel. 262.0903. La carrettera,* c. Vercelli 196, tel. [illegible] [illegible] Suerte,* c. Novara 5, tel. 857 165. Lo Mulo, c. G. Cesare 83, tel. 851 438; [illegible]ne,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276 077. Su Nuraghe, v. Semona 9, [illegible] 262 0261. Cosmo,* c. Ver[illegible] 6, tel. 850 345.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto 249, tel. 290 615.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Bilvio str. S. Mauro 223, tel. 273 5358. Lanterna Rossa,* [illegible] [illegible] 47/f, [illegible] 241 653. Da Aldo, v. Bandello 10, [illegible] 273 2577.

Madonna [illegible] Pilone - Ciacci Federico,* c. Chieri 48, tel. 890 250. La Cloche *** str. Traforo Pino 106, tel. 894 213. La cantera * c. Casale 321, tel. 897 108. Italia str. Basilica Superga, tel. 890 139. Muletto, c. Casale 194, tel. 890 221. Ponte Sassi,* [illegible] Pasini [illegible] tel. 890 371. [illegible] Contea, c. [illegible] [illegible], tel. [illegible]; Sallinchelo,* [illegible] Funicolare [illegible] Superga [illegible], tel. 890 835.

S. Rita - Mirafiori [illegible] — Al Iojol, c. Orbassano 480, tel. 301.075. Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. [illegible] 072. Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 580 585. Olicina,* v. Filadelfia 222, tel. 359 286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, [illegible] 352 620. Il [illegible]ro, c. U. Sovietica 335, tel. 612 780. Jour et nuit * v. Sarpi 69, tel. 363 082. Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305 080. Noe p.za Guala 145, tel. [illegible]. Pugh[illegible] ** v. O. Vigliani [illegible], tel. 606 0506. Quevedo * c. U. Sovietica 408, tel. 613.285. Ruganino, v. C. Ricci 6, tel. 342 017.

Borgo Po - Cavoretto — Albero,*** c. Moncalieri 288, tel. 690 855. Bellavista,* str. [illegible] Margherita 163, tel. 832 580. Calabro,* [illegible] [illegible] Selice 178, tel. 650.4534. Cà Cavoret,* str. [illegible] Ronchi 14, tel. 696 3135. Cucco,* c. Casale 89, tel. 830 416; Fontana dei Francesi * str. Pecetto 123, tel. 661 0397. Garden,* str. Val Salice 7, tel. 689.912. Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661 0100. Il Pavia,* v.le Thovez 60 b, tel. [illegible] 677. Le cicale,* str. Fioccardo 3, [illegible] 690 168. La grupia,* str. e Ronchi 84, tel. 690 911. All'antica vigna str. [illegible], tel. 647 0640.

[illegible] UTILI

RESIDENCE Torino • tel. 348 83 53
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Orbassano 480 - Tel. 301 075
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62. Tel. 651 473
RISTORANTE CAPASSO • 650 4534
RISTORANTE «AL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944 1455
RISTORANTE «AL GUCARD» specialità pesce via Filadelfia 222 Torino T. 359 286. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Baccacci • 841 0486
RISTORANTE LA CLOCHE • 894 213
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano 184 (n.??). Specialità alla grigia
BACCHETTA calzature pantofole appuntamento Porta Palazzo Torino, telefono 544 165 - 512 384
CACCIA E PESCA SPORT via S. Secondo 79 T. angolo via Bologna Tel. 704 156. Aperto ad agosto
CARLO Ferri C. Casale • tel. 584 844
CARTE DA PARATI moquette a stock ottimi Moncalieri • tema 38. Tel. 264 051
COLORIFICIO TORINO via S. Donato [illegible] tel. [illegible] carta da parati, moquettes, [illegible] tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV vi consegna [illegible] via S. Donato 44 • 1 488 289 • 487 844 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, mostra piante. Fauriob Tel. 329 067
FIORI JACCI • Casale 44 • 1. 598 876
FIORI NANDA C. so Francia [illegible] [illegible] telefona tel. 511 967 • 510 826
GIOIELLERIA STECCO orologeria nuovo Corso Francia 307 tel. 793 123
LA DEAL-TO arredamenti per bagno e aperto nel [illegible] di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel. 011 2217347 [illegible]
LAURA ASHLEY [illegible] carta da parati e tessuti per arredamento via A. Doria 21 • tel. 540 296
TINTORIA aperta tutto agosto via Como 17. Telefono 699 951
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 [illegible] e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 • Tel. 513 366
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto [illegible] Settembre 44. T. (03) 839
ELETTRICISTA tel. 445 223
IDRAULICA TAPPARELLE • 331 091
IDRAULICO interventi urgenti Tel. 615 75 98 • 614 235
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331 091
TRASLOCHI EINAUDI tel. 592 411
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria Tel. 767 511
AUTORIPARAZIONI tel. 700 000
AUTOSOCCORSO • 758 000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperta agosto • 252 311

Se la vostra attività [illegible] anche in «tempo di ferie»
Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti

CUOCO per [illegible] aziendale cercasi. Indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare [illegible] 765
CERCASI cameriera provetta per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123 54 213

Le Rosine, con [illegible] modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in [illegible] edificio nel verde [illegible] giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

Le splendide acacie incor[illegible] l'antico giardino e l'orto rigoglioso. Un piccolo [illegible] si [illegible] nel [illegible] della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio costruito nel 1755, [illegible] della [illegible] omonima, accoglie una comunità di «trenta sorelle desiderose di [illegible] vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri».

Le Rosine, [illegible] due secoli or sono dalla volontà di [illegible] Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che hanno scelto [illegible] vita ritirata, non per questo lontana dal [illegible]do, e che possono, per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente [illegible] onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «in [illegible] [illegible] Dio e del lavoro delle proprie mani». Le sorelle si dedi[illegible] [illegible] nella loro ormai bicentenaria tradizione in particolare all'educazione [illegible] giovani. Ancora oggi oltre [illegible] bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico con tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe [illegible] sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascor[illegible] la settimana nella [illegible]stra città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 30 anni l'antica farmacia è ormai solo un ricordo del tempo in cui [illegible] ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto [illegible] il rigore di un manager e la dolcezza di una nonna, ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato [illegible] statuto, consentendo da ora in poi [illegible] anche a donne [illegible] più giovanissime. «Ci siamo rese conto — spiega — che nella nostra società, [illegible] cui tutto si sta [illegible]pidamente trasformando, esi[illegible] l'esigenza per molte signorine [illegible] giovani di trovare una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine».

La modifica dello statuto [illegible] vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune [illegible] [illegible] loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine [illegible] semplice esistenza quotidiana [illegible] dalle ansie del mondo, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno *(9-19,30)*: c. Peschiera 146 (37.86.43); via Passo Buole 168 (61.60.02); v. Giachino 53 (25.04.60); [illegible] Agnelli 66 (32.74.38); v. Nizza 80 (65.92.58); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 214 (29 05.40); c. San Maurizio 33 (83 34.89 88.33.66); via Bologna 60 (28.41.84); gall. Umberto I 54 (54.64.33); v. De Sanctis 52 (70 31.87); c. Moncalieri 257 (69 02 26); v. Sempione 112 (205.32 35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.29); v. Bardonecchia 134 (771.02.35); c. Turati 71 [illegible] 22.64); c. Sebastopoli 298 (32 24.57).

Servizio serale *(19,30-22,30)*: c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.02.69); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine *(8-13)*: via Tunisi 139 (67.00.80); via Cardinal Massaia 24 (21.40.35). **Elettrauto** *(8-13)*: c. Francia 180 (78.76.11). **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: v. Bava 23/a (88.52.06); v. Passalacqua 16 (54.38.94); v. Miglietti [illegible] (48.58.79); v. Fabbriche 8 (33.95.08); v. Sabaudia 1 (696.36.32); v. Coppino 139 (20.34.25). **Servizio Fiat-Lancia** *(8,30-12,30)*: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Paolini 7 (44 27.03); v. Martorelli 78 (206 25 22). **Servizio Alfa Romeo** [illegible] *8,30-12)*: v. Massari 280 (21.20 26).

Vigili [illegible]

Sezioni aperte *(dalle 7 alle [illegible])*: San Donato (t. 74.02.22), Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 [illegible] su 24: 38091.

Experimenta

Experimenta [illegible] sta avviando a superare il [illegible] di [illegible] mila visitatori della [illegible] edizione. Anche [illegible] i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). [illegible] piazza Vittorio Veneto parte [illegible] 15 minuti [illegible] navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge Villa Gualino.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente gratuito prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa [illegible]liana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 31.77.51. Croce verde, [illegible] pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 63.76.37.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19,30 Fuga disperata, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 [illegible] [illegible] dei centauri, film
22,10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
23,30 Sport [illegible] [illegible] telefilm
24 — Aiuto! Mi [illegible] una vergine, film
2 — Onibaba le assassine, film

Videogruppo
17 — Ueli i cartoni
17,30 Rumpole, telefilm
19 — Agenzia estate
19,30 Owl sider, telefilm
20,25 Le armi segrete del generale Fiascone, film
22,15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Bold Ones, telefilm
19,30 Speciale fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20,30 Manjiro, telefilm
21,30 Misterius, film con Alice ed Ellen Kessler
23,15 L'uomo e [illegible] città, telefilm
0,30 A qualsiasi [illegible] film con Klaus Kinski, Ira Furstemberg

Telestudio
16,30 Tiudendia: Viaggio in fondo al [illegible] - [illegible] - I predatori del [illegible] -

L'uomo tigre - Charlotte
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,30 Il ragazzo del mare film di Charles Jarrot [illegible] Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22,20 Petrol Beat, telefilm
22,30 Il cardinale Lambertini con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — [illegible] animati
18 — Documentario
[illegible] [illegible] animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Documentario
20 — [illegible] grande barriera, telefilm
20,30 Simpaticamente... bello e chi tocca, spettacolo
22,30 Sceneggiato

[illegible]
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni animati
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Mistero [illegible] Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, [illegible]

17,30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18,30 Il meglio [illegible] computer, documentario
19,25 Cartoni [illegible]
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, r[illegible] settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria [illegible] Formula 1
23,30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il [illegible] di Mr. Wesler, cartoni
17,30 Wanted Dead or Alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Supercuto [illegible], [illegible]
20 — [illegible] battaglia [illegible] pianeti, cartoni
[illegible] Reilly, telefilm
21,30 I ragazzi [illegible] California, film
23,15 Il nemico alle porte, telefilm
0,15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I [illegible] sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton Berle, Gigi Mani
19,10 Un conto alla settimana
19,35 La coscienza morale, da[illegible]

loghi [illegible] di [illegible] Tetamanzi
20 — [illegible] animati
[illegible] [illegible] infuocato, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne [illegible] Carlo
22,15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
16 — Le donne degli altri, film
18 — Vendita Medicina
18,30 Long Street, telefilm
19,30 Lo [illegible] [illegible] Sud, telefilm
20,30 Probabilità [illegible], film
22,30 Bettina strada, telefilm
23,30 Arabella, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di atletica
19 — Telegiornale
19,05 Pescatori alati
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22,10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9,30 Domenica con noi... programma in musica

15 — Pomeriggio con [illegible]
21,30 Aula della settimana
22 — Medi casa: proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Tv Star
16,45 Marcia nuziale, telenovela
18,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 [illegible], telenovela
22,45 Un leone nel mio letto, film
0,30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista: [illegible] Collins
19 — Videorotation
24 — All American Hot 100, i 100 video preferiti negli Usa

[illegible]
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla [illegible] Avignone, sceneggiato
19,30 [illegible] principessa [illegible], [illegible]
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
22,30 Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0,30 Il magnaccia, film

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] lavoro [illegible]

Martedì, [illegible] cinema Ambra, chiamata pubblica e offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento. **Generici**: 1 assist. socioassist. (casa cura, ti); [illegible] [illegible] past. o inform. (ind. [illegible], lavoro stag.); 21 oper. scol. (ente pubb., td); [illegible] operat. musei (ente pubb., td); 1 oper. [illegible] smontaggio (art. [illegible]talm., ti); 1 int. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. [illegible] pubb., td); 1 add. pul. (impr. [illegible]., ti pt). **Impiegati commerciali**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 2); 3 esec. ammin. (ente pubb., td mesi 3); [illegible] educatori (ente pubb., td mesi 3); 1 imp. [illegible] (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. elab. dati (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 [illegible] (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., [illegible]); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. [illegible] metalm., ti); 1 lattoniere (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 8 tubisti (metalm., td); 3 saldat. (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso [illegible] Emanuele 52). Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thomson. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10 22,25 ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Tartaruga ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 6000 rid. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 22,45.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Dressage la dolce punizione, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502). Per i Punti verdi Fandango, di K. Reynolds. Ore 16 18.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tre uomini e una culla. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via [illegible], tel. 532.448). Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511.789). Vendetta dal futuro. Donald Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventura). Ap. ore 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasco 12, tel. 749.2907). A grande richiesta Senza tetto né legge, di A. Varda con A. Bonnaire. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 6000. Aiace 4500.

[illegible] VISIONI

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197). Steven Spielberg presenta un film di Barry Levinson Piramide di paura, con Nicholas Rowe, Alan Cox, or. 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venalsio 8, tel. 749.23.67). Chiuso per situazione nuovo [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 653.334): People al Gerard Damiano, con Janus Gyke, Serena, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22.

MILANO ROY DU BENE (via Milano 8, tel. 530.258), chiuso per ferie.

[illegible] (via Principi d'Acaja 45, [illegible] 749.89.51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.805). Morbosamente tua, Dorothy May, Susan Paul - Profondo porno. Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna dolce porno moglie». Mondo porno di mia moglie, con Seka, Lisa Dalleuwe. Viet. 14,30. Ap. 15, ult. 22,30, ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 686.381). chiuso per ferie.

[illegible]**INO** (via Eiduzi 8, tel. 530.353). La gatta bionda (Busy superstar). Sharie Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

IL VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). «Rassegna Best fantasy». Calore in corpo - [illegible] erotico, Dudy Sitar. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500. [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283). Super super bella. Brigitte Lahaie. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,36.

[illegible] **PUSSICAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). Canale tele del piacere, con Michelle Lasaku, André Vinouze. Riak Hammer (Proiezione video film original porno system). Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440). Nido d'amore con Marina Frajese, Animal babies. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Marilyn pomeasler. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: L'uomo d'acciaio.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto. Speriamo che sia femmina.

CUORGNE'

PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO

VITTORIA: Femmine seducenti in calore. Viet. 18. Ap. 15,30.

PINEROLO

ITALIA: Mezzo destro mezzo [illegible] 2 calciatrici nel pallone.

HOLLYWOOD: ore 20 La carica del 101, ore 21,30 proiezione all'aperto Commando.

RITZ: Tutta colpa del paradiso.

S. SICARIO

S. SICARIO: Speriamo che sia femmina.

VALPERGA

AMBRA: Voglia di guardare.

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai ragazzi-padre

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 [illegible] merdè presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

LA MUSICA E CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16 Adrian Vasilache (pianoforte), ore 18 Duo pianistico Bassi-Carnelli. Ingresso gratuito.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera spettacolo conclusivo del festival con la partecipazione di Vladimir Derevianko. Assegnazione del Premio Vignale Danza '86 a [illegible] Aurel Millos ed ai vincitori del Concorso Coreografico. Inf. tel. 0142/923.431.

PARCO [illegible] domenica 10 agosto con inizio alle ore 18 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Interverranno le sorelle Nele. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrante Aporti. [illegible] gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame il gioiello della domenica.

EDEN (via Rismondo 10, proseguimento via G. Carducci, Borgo S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Valsalice 47/A - cap [illegible]) 15,30 trattenimento umoristico con l'orchestra Zodiac M[illegible] 21 continua con successo [illegible] trattenimento, rinfreschi ombreggi, carne.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 Discoteca ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto. Laghi di Avigliana. Tel. 931.17.48.

IL QUADRATO - Piano Bar [illegible] per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri [illegible]) 15,30-19, 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

SANT'AGOSTINO - [illegible]

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238). chiusura estiva.

[illegible] E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: [illegible]; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **ANTONELLIANA**: fino al 14 settembre (orario: 9-19, lunedì, [illegible] 13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tappeti ikat dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO [illegible] alla Promotrice delle B. A. al Valentino: «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

[illegible] E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-[illegible], 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via [illegible] Giardino 39 - [illegible] Cappuccini). Orario, sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco e ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto apertura regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7), dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA. fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica, Villa Gualino viale Settimio Severo 65, fino al 29 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 650.25.66 - 57.176.213.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore all'Opéra di Parigi, in tour italiano

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto di tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra di Parigi, oggi, è la migliore compagnia al mondo»*. In un momento di riposo in albergo, fra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il suo smalto di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto. In questa tournée italiana ha richiamato dovunque folle. Come direttore e coreografo, molte polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington [illegible] il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «Washington Square» il balletto che Nureyev stesso ha tratto dal romanzo di James, che era in programma con il Lago dei Cigni e altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«E' stata un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto successo, dall'altra non è piaciuto il modo [illegible] cui ho rappresentato i negri in scena, ma [illegible] state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Bejart ha finito per aver una coda anche durante la tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart con Eric Vu An: entrambi sono danzatori dell'Opéra. Il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto la nomina del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? *«Perché si era fatto libero il posto di Atanassof che è andato in pensione»*, spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente San Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il [illegible] over? Nureyev qui [illegible] si abbandona: *«In ogni caso possiamo fare a meno di lui. In America non è venuto e la compagnia non è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée»*.

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione della *Cenerentola* di Prokofiev. Anticipa: *«Sarà una Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale non riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla»*.

Nureyev in un momento di «Apollon Musagète» circondato dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi ha presentato un programma che spaziava dal balletto romantico del primo Ottocento a un classico del Novecento come *Apollon Musagète*, con una novità di stampo moderno, *«Two brothers»* che ha chiuso la serata. Enorme successo di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del 1928, è stato danzato con estremo rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena del balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev.

C'è qualcosa di più spettacolare del passo a due del *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ed estremo virtuosismo, è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: *«Two brothers»* di David Parson su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

[illegible] bambini in scena per aiutare gli emarginati

[illegible] — Settanta bambini di Conversano, tra cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo un notevole successo in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e gli uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione di un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini (e adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo «senza guerra, senza fame, senza uomini cattivi». f. s.

S[illegible]

Gazzelloni suona Mozart a Siena

SIENA — Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi [illegible] all'Abbazia di San [illegible] musiche di Mozart e Rota per l'Estate Musicale Chigiana.

VERONA — All'Arena stasera replica di Un ballo in maschera, dirige Gustav Kuhn, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani sera concerto di Giuseppe Sinopoli che dirige la Philharmonia Orchestra of London in musiche di Schumann e Ciajkovskij. Al Teatro Romano, stasera, replica di Tutto è bene quel che finisce bene, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Piglio e Cei.

SIROLO — Per la rassegna Alle Cave va in scena domani sera il Mozart Gala Ballet spettacolo di musica, danza e prosa ideato da Beppe Menegatti con la partecipazione di Carla Fracci, George Iancu e Ferruccio Soleri.

[illegible] — Per i [illegible] Verdi, al Parco Rignon debutta Pericle principe di Tiro con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri; alla Pellerina discoteca all'aperto, a Palazzo Reale, proiezione del film Nove settimane e mezzo.

Domani al Parco Rignon replica di Pericle re di Tiro; alla Pellerina discoteca all'aperto con Raffaele Giusti; a Palazzo Reale film Sotto il vestito niente.

MILANO — Per Vacanze a Milano al Parco Sempione Lino Patruno in Jazz Show; al Parco delle Basiliche rassegna di blues con il Louisiana Red Big Fat [illegible].

MACERATA — Replica di Cavalleria Rusticana e Pagliacci, dirige Alain Lombard.

[illegible] DEL LAGO — Replica di Tosca, dirige Daniel Oren, con Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per Musica a Crea concerto del pianista Adrian Vasilache alle ore 16. Duo pianistico Bassi-Maurizio Carnelli, alle 18.

MELFI — Si apre la rassegna di musica concertistica con la Sinfonietta di Rossini diretta da Alberto Menenucci.

Giuseppe Sinopoli

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — C'è Lee Konitz in concerto a Barga. [illegible] il Festival Jazz. Joe Cocker è domani sera allo stadio di Porto San Giorgio. Il Giromike [illegible] a Igea Marina e domani [illegible] a Porto Recanati. Ivan Cattaneo canta stasera a Mafalda, Paolo Conte a Biella, Lena Biolcati canta a Punta Marina, Viola Valentino ad [illegible] Adriatica; la Premiata Forneria Marconi è a Molfetta, Andrea Mingardi a Quingentole, Arbore ad Agropoli, Califano a Sibari.

LUGO DI ROMAGNA — Domani al Pavaglione Estate va in scena Il trovatore nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di Le Done de Casa Soa di Goldoni, regia di De Bosio, con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani.

ROMA — A Caracalla replica di Coppelia, balletto di Delibes, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez, ballano Anna Botafogo al posto della F[illegible] con i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Roma.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta Al cavallino bianco.

ASSISI — Concerto di chiusura del Festival con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Bratislava nell'oratorio Christus di Liszt.

GUBBIO — Al Chiostro Maggiore del convento di San Francesco, domani sera, va in scena Sua Maestà, di Vincenzo Cerami, con Mario Scaccia.

VIGNALE — Chiusura di Festival questa sera con lo spettacolo di Vladimir Derevianko, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio Vignale Danza al coreografo Aurelio Milloss.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Rhone Poulenc [illegible] restaura le colonne di San Lorenzo

La Rhone [illegible] Italia, [illegible] della Rhone Poulenc — multinazionale francese tra le più avanzate nel settore chimico, salute, tessile, agrochimico e media magnetici — contribuirà a riportare alla bellezza originaria il famoso colonnato antistante la preziosa basilica milanese di San Lorenzo.

Il colonnato romano, costruito con marmo di Museo, risale ai primi due secoli dopo Cristo.

Incerta è la sua origine e la sua collocazione: appartenente a due diversi templi romani, sarebbe stato trasportato successivamente davanti alla basilica per valorizzarne l'ingresso e creare una zona monumentale di grande effetto.

L'iniziativa del restauro fa capo alla Sovrintendenza Archeologica della Lombardia e al Comune di Milano, mentre la Rhone Poulenc Italia e in particolare la divisione settore «siliconi» darà il finanziamento richiesto per questo tipo di intervento oltre al materiale tecnico-chimico per la realizzazione dei lavori.

L'esperienza non è nuova per la Rhone Poulenc Italia: la divisione siliconi ha utilizzato i propri prodotti altamente specializzati — frutto di un know-how tra i più avanzati — per il restauro del portale e dell'abside della basilica di S. Maria delle Grazie, nonché della Certosa di Garegnano, entrambe a Milano.

In attesa della legge, i nuovi programmi di Levi, Bocca, Zucconi

Berlusconi prepara i tg-ombra e l'autunno è tutto [illegible] rubrica

ROMA — «*Stiamo mettendo insieme le squadre,* [illegible] *gliendo le persone. C'è da impostare l'équipe di giornalisti* [illegible] *Milano con quella che lavorerà a Roma negli studi che stiamo attrezzando nella sede del gruppo*». Nel palazzetto romano che Berlusconi possiede proprio alle spalle di Montecitorio, Fedele Confalonieri amministratore delegato della Fininvest Comunicazioni viene sempre [illegible] spesso.

Alla massima carica della finanziaria addetta alla tv ha da [illegible] aggiunto quella di responsabile dell'informazione per le tre reti del gruppo. Un posto lasciato vacante [illegible] [illegible] fa [illegible] manager delle news Giancarlo Innocenti, passato all'Acqua Marcia. Qualcosa di più del direttore editoriale che Confalonieri in fondo [illegible] sempre stato. Quasi un direttore ombra per il telegiornale ombra che Berlusconi sta costruendo come un puzzle: preparando intanto i vari pezzi per [illegible] pronto a montarli insieme al momento buono, quando il [illegible] si deciderà a varare la fatidica interconnessione.

«*I tempi della politica* [illegible] *lunghi e il* [illegible] *è proprio progetto di TG l'ha in testa solo il gran capo*» dice modesto Confalonieri che nel nuovo lavoro è affiancato [illegible] Bruno Bogarelli, l'organizzatore della squadra giornalistica sportiva già collaudata [illegible] successo alla Cinq. Non è detto tuttavia che, con l'avventura francese che si chiude, Berlusconi voglia prendersi proprio in Italia qualche rivincita [illegible] immediata.

E' un fatto tuttavia che i pezzi del mosaico prendono forma. Aspettando il quoti[illegible] [illegible] i settimanali. E cresce il ruolo delle star di Canale 5 e dintorni.

Arrigo Levi curerà [illegible] gennaio il [illegible] *To Tv*, programma giornalistico nella tradizione nobile dell'inchiesta [illegible] televisiva, quella inaugurata [illegible] storico [illegible] 7. Quattro servizi di dieci minuti sa[illegible] firmati da singoli professionisti ma ideati e presentati nello studio romano da Levi, [illegible] quale continuerà comunque a condurre i [illegible]battiti di [illegible] della domenica mattina (replicati la sera) divenuti un appuntamento atteso e prestigioso da quando i politici hanno cominciato a frequentarlo assiduamente (di qui Craxi fece il fatale annuncio sulla [illegible]zione [illegible] azioni, preludio del martedì nero in borsa).

[illegible] [illegible] nuova redazione di Roma [illegible] intorno a Levi (ne farà probabilmente parte anche Rita Dalla Chiesa, strappata a Raidue), quella di Milano cresce con Guglielmo Zucconi, il conduttore [illegible] *Monitor*, e con Giorgio Bocca.

Rita Dalla Chiesa

Anche Bocca passerà alle inchieste, la sua specialità giornalistica, lasciando le interviste che fino a oggi erano state il nocciolo [illegible] [illegible] rubrica. [illegible] nuove troupes cinematografiche della redazione potranno permettere discorsi visivi più articolati e complessi. Altre inchieste le farà Maurizio Costanzo. [illegible] i suoi servizi dai toni più leggeri sa[illegible] inseriti [illegible] [illegible] spazio ritagliato apposta [illegible] *Buona Domenica*, il contenitore del pomeriggio festivo.

Controcorrente, il settimanale curato da Paolo Granzotto, continuerà [illegible] [illegible] Uno. Ma Berlusconi sembra puntare quasi tutto su Canale 5. Il primo, quello storico. Altra novità sarà il potenzia[illegible] di *Parlamento in*, le cronache [illegible] Palazzo che rimpolpate di nomi nuovi dovrebbero acquistare anche un peso politico [illegible] consistente.

Del tutto inedita sarà la rubrica sulla stampa affidata a Guglielmo Zucconi. La formula [illegible] ancora vaga ma di sicuro [illegible] [illegible] che a [illegible] contribuiranno professionisti di quotidiani e periodici. Una strizzata d'occhio alla carta stampata da parte dell'informazione elettronica rampante?

Effettivamente mettendo nel conto anche rubriche e rotocalchi, dal *Big Bang* scientifico di [illegible] Gawronski al settimanale di varietà *Nonsolomoda*, l'anno prossimo il canale del biscione dedicherà all'attualità tutte le seconde serate. Vi rincorrerete con la nuova «Nightline» di Raiuno? aprirete all'informazione anche [illegible] [illegible]

«*Il TG mattutino è previsto da tempo e partirà quando sarà il* [illegible] — risponde Confalonieri — *ma per* [illegible] [illegible]*sto le nostre mattinate televisive funzionano benissimo e non* [illegible] *per ora motivo di cambiare. Soap* [illegible] *e giochi condotti da presentatori amatissimi raccolgono il pubblico di casalinghe per il quale* [illegible] [illegible] [illegible] *pensati*».

Resta il fatto che per i telespettatori, dopo l'indigestione di film e varietà degli anni scorsi, si prepara un'abbuffata [illegible] informazione. In tutte le [illegible]

Maria Grazia Bruzzone

Saccopelisti a Speciale Tg1

ROMA — Lo «Speciale Tg1», in onda domani alle 22,25, sarà dedicato ai «saccopelisti»: nel programma, a cura di Alberto La Volpe, ci saranno collegamenti in diretta [illegible] Venezia e Riccione. Si vedranno i ragazzi infilarsi nel [illegible] a pelo sotto le stelle e chissà se [illegible] guardie comunali applicheranno i divieti contenuti nelle ordinanze dei rispettivi comuni.

Tra i film tv della settimana: su Raidue «Convoy - trincea d'asfalto»

[illegible] Far West di Peckinpah

Oggi su Canale [illegible] «Sangue misto» [illegible]i Cukor, con Ava Gardner - Su Raidue domani [illegible] raffinata storia in costume ottocentesco «Zazà» di Castellani, con Isa [illegible] - Giovedì «Ziegfeld Follies» di Minnelli

[illegible] — *La sveglia cinematografica* [illegible] *dà, alle 9, Canale 5 con* Tra due donne *di Laszlo Benedek, dove Emmanuelle Riva e Annie Girardot costituiscono una scelta imbarazzante per Raf Vallone, direttore che ha cambiato nome e famiglia. Segue alle 10,40 altro film francese* L'indoma[illegible] [illegible] *J.-P. Chanois (1962), dedicato al famoso brigante savoiardo Mandrin. Alle 11,10 scelta su Retequattro Jerry Lewis nelle sgargianti vesti* [illegible] Il ciarlatano *(1967), seguito alle 11,55 da* Charlie [illegible] a Rio *di Harry Lachman (1941, Raidue) con Sidney Toler stavolta investigatore in Brasile.*

Alle 14 ancora su Canale 5 I fratelli [illegible] [illegible] *di Richard Thorpe (1953)* [illegible] *Robert Taylor e Stewart Granger protagonisti di avventure marinare. Subito dopo, sullo stesso canale, appare, enigmatico e fatale, Ava Gardner in* Sangue misto *di Cukor (1956, ore 15,40), protagonista di un* [illegible] *ambientato nell'India ancora sotto dominio inglese.*

Il 5° film domenicale di Canale 5 è, alle 20,30, La [illegible] vincente *di W. Brayne, storia di spionaggio in tre parti, quella* [illegible] *stasera* [illegible] *la seconda; la 3ª domenica prossima. Nessun film serale sulle 3 reti Rai, mentre Eurotv trasmette* [illegible] Il ragazzo del mare *di Ch. Jarrot (1974, ore 20,30),* [illegible] *venture oceaniche d'un giovane navigatore solitario. Infine su Italia 1, alle 22,30,* 1990 I guerrieri del Bronx, *film italiano (regista E.G Castellari, 1982) girato nel malfamato quartiere di New York dominato* [illegible] *banda rivali.*

DOMANI — *Primo film alle 9,40 su Italia 1:* Il vendicatore [illegible] Texas *di Tay Garnett (1961), con Robert Taylor allevatore di bestiame* [illegible] *feroce lotta coi fuorilegge.* [illegible] *10,10* [illegible] *Retequattro il film tv* Lo specchio nero *(1984), un giallo* [illegible] *la bella Jane Seymour e Stephen Collins. Di primo pomeriggio (13,45 Raiuno) lo spettacolare film aviatorio* Aquile nell'infinito [illegible] *Anthony Mann (1955), con James Stewart pilota di un* [illegible] [illegible] *dotato* [illegible] *bombe atomiche. Sempre* [illegible] *(20,30) trasmette* Timbuctù *di Henry Hathaway (1957): avventurieri sulle tracce d'un tesoro sepolto nel deserto. Interpreti di lusso John Wayne, Sofia Loren, Rossano Brazzi.*

Di pomeriggio (17,25, Raidue) [illegible] *commedia filmata* Quattro ragazze sognano [illegible] *Guglielmo Giannini: storia d'un appartamento ereditato da un quartetto* [illegible] *amiche, una è Valentina Cortese. Alle 14,30 su Canale 5* Il conte [illegible] Sant'Elmo *(1950) di Guido Brignone con protagonista un aristocratico che congiura contro i Borboni.* [illegible] *notte (23,50, Raidue) il raffinato film* [illegible] *costume ottocentesco* [illegible] *di Renato Castellani (1942): dalla commedia omonima* [illegible] *Berton e Simon la patetica storia dell'amore impossibile fra* [illegible] *canzonetti*[illegible] *(Isa Miranda) e un ingegnere (Antonio Centa)* [illegible]*to con prole.*

Nel pomeriggio di domani [illegible] *anche in onda (ore 18, Raiuno) la replica dello sceneggiato a puntate* Guerra a pace [illegible] *non confondere col film di King Vidor) ispirato al romanzo di Tolstoi. Nella prima puntata appaiono, come maggiori interpreti, Anthony Hopkins, Fiona Geant, Morag Hood, Alan Dobie.*

MARTEDI' — La strada scarlatta *di Fritz Lang (1945, Raitre, ore 22). Nella rassegna «Lo specchio scuro»* [illegible] *rifacimento americano, firmato Lang, del famoso film francese di Jean Renoir* La chienne: *storia d'un travet (E.G Robinson) irretito dalla maliar*[illegible] *Joan Bennett.*

MERCOLEDI' — Convoy - trincea [illegible]falto *di Sam Peckinpah (1978, Raidue, 21,40). Far West moderno* [illegible] *i supercamion articolati al posto dei «covered wagons» degli ottocenteschi pionieri. Antagonisti nella lotta tradizionale,* [illegible] *sceriffo e un camionista.*

GIOVEDI — Ziegfeld Follies *di Vincente Minnelli (1946, Raidue, 22,20). Omaggio doveroso al regista di musical appena scomparso con un film ch'è* [illegible] *celebrazione d'un altro grande dello spettacolo: Florenz Ziegfeld.*

VENERDI' — Madame Curie *di Mervyn Leroy (1944, Raidue,* [illegible] *11). Dignitosa e rispettosa biografia* [illegible] *Marie Curie,* [illegible] *sconosciuta studentessa polacca e scopritrice del radio. Brava Greer Garson.*

SABATO — L'ammutinamento [illegible] Caine [illegible] *Edward Dmytryk (1954, Retequattro, 20,30). Ancora una trasmissione del notissimo film sulla ribellione dell'equipaggio d'un dragamine comandato da un capitano nevrotico: Humphrey Bogart.*

Un momento di «1990 i guerrieri del Bronx», un film italiano

Martedì «Accadde domani» di Clair

[illegible] cronista-veggente

FILM TOP — Un film [illegible] René Clair, girato dal regista esule a Hollywood nel 1944, fa spicco [illegible] trasmissioni tv della settimana. E' il bianco e [illegible] «Avvenne... domani» («It Happened Tomorrow») in onda su Raidue mar[illegible] 12, alle ore 17,10.

La vicenda s'incentra su un giovane cronista il quale ignora [illegible] un vecchietto, l'archivista del giornale, è morto da [illegible] giorni. [illegible] ecco che [illegible] defunto gli [illegible] per fargli uno strano dono: una copia dell'«Evening News» [illegible] giorno dopo. Per ben tre volte il cronista potrà sapere in anticipo ciò che avverrà nelle successi[illegible] ventiquattr'ore: di qui sorprese, contrattempi, peripezie, ora e[illegible] [illegible] sconcertanti.

Il cronista è Dick Powell affiancato da Linda Darnell e Jack Oakie: il vecchietto archivista è un bravissimo attore di carattere: John Philliber.

Centotrenta star e 20 mila persone per [illegible] diretta tv condotta da Baudo, [illegible] l'attore che ha ricevuto il premio Eduardo parla dei suoi progetti

Taormina, [illegible] e cifre del teatro in [illegible]

Vittorio Gassman tra i premiati

TAORMINA — Centotrenta star grandi e piccole, ottantatré giornalisti, oltre 20 mila persone sulle gradinate [illegible] Teatro Antico per assistere alla grande *kermesse* di premi e mondanità, la terza *Festa per il Teatro*, organizzata nell'ambito di «*Taormina Arte*» e condotta dal gran cerimoniere Pippo Baudo ieri sera in diretta tv.

A sfilare, ne[illegible] scenario dell'anfiteatro taorminese, c'erano attori e registi, autori e organizzatori teatrali. Tutti assieme, da Fo a Gassman, da Alberto Lionello a Rascel, da Della Scala a Turi Ferro, e [illegible] Boselli, Gullotta, Dorelli, Gloria Guida, Bramieri e Garinei, per [illegible] scorpacciata di riconoscimenti. Due i premi alla memoria, per Giulio Coltellacci e Sandro Giovannini.

[illegible] *kermesse* è stata preceduta da un [illegible] teatrale della stagione, tracciato ieri mattina [illegible] [illegible] Domenico da Franz De Biase, presidente dell'Eti. La conferenza [illegible]pa [illegible] è trasformata anche in spettacolo: da una parte, Dapporto recitava una poesia [illegible] pace a beneficio degli spettatori d'una tv privata, dall'altra, Leo Gullotta parlava del suo ultimo [illegible], *Sinbad il marinaio*. Interno, molta calma.

[illegible] Biase ha spiegato che dal primo settembre [illegible] al 31 maggio [illegible] quest'anno sono stati venduti, per gli spettacoli delle grandi compagnie, [illegible] biglietti in 39.932 recite. Nell'intero [illegible] [illegible] stagione 1984-85 si erano registrati 9.032.000 spettatori paganti, per un totale di 32.327 rappresentazioni. Raffronti definitivi [illegible] possibili [illegible] [illegible] agosto, ma già ora si capisce che non c'è stata gran differenza [illegible]'afflusso della gente a teatro. Si [illegible] allargato, invece, il numero dei complessi primari sovvenzionati: a giudizio di De Biase «*una specie di promozione di massa paragonabile al sei politico della scuola del '68*».

La prima stagione dopo la Legge Lagorio ha portato una maggiore e più agevole erogazione dei finanziamenti, ma non ancora interventi selettivi della qualità.

Gaslini vince il «Gershwin»

CATANZARO — Giorgio Gaslini, il popolare pianista jazz, ha vinto il Premio Gershwin, istituito nell'ambito del Festival internazionale di [illegible] jazz [illegible] al grande compositore statunitense, [illegible] [illegible] Soverato.

S'inaugura oggi il Festival di Edimburgo

LONDRA — Un nuovo allestimento dell'opera Oberon [illegible] sarà l'avvenimento principale [illegible] Festival di Edimburgo, che sarà inaugurato oggi e durerà fino al 30 agosto. Duemila artisti di tutti i continenti si alterneranno in quella che il «Financial Times» ha definito «la più importante manifestazione artistica del mondo».

[illegible] programma spazia dal Circo [illegible] Pechino a una versione giapponese di Medea, dal Teatro di Cracovia all'Orchestra Sinfonica di Toronto. L'Italia sarà rappresentata da Claudio Abbado, che il 18 e [illegible] 19 agosto dirigerà due concerti.

[illegible] segreto [illegible] Fo, [illegible] fermarsi [illegible]

TAORMINA — «*I premi? Belli. Fa bene riceverli. Purtroppo a me mettono paura* [illegible] *forza* [illegible] *riconoscimenti, uno rischia di sedersi e di considerarsi arrivato.* [illegible] *non mi sento un arrivato. E' l'unico sistema per rischiare* [illegible] *non spegnersi*». Dario [illegible] parla, tra il serio e l'ironico, nel chiostro dell'albergo [illegible] Domenico.

L'attore, vincitore del premio Eduardo De Filippo, consegnatogli ieri sera, parla del [illegible] lavoro e dei [illegible] progetti, di quell'Eduardo amico e maestro del quale [illegible] ricordare una delle opere più famose: *Gli esami non finiscono* [illegible] *mai*, vero incentivo a cambiare e a migliorarsi sempre e comunque.

Ricorda: «*C'incontravamo spesso. Tra gli uomini di teatro ero quello che frequentavo con maggior gioia. L'ho sempre considerato, oltre che grande artista, un* [illegible] *artigiano,* [illegible] *che non si preoccupava solo* [illegible] *entrare nei personaggi e di interpretarli,* [illegible] [illegible] *inventare nuovi modi di raccontarli e rappresentarli*».

Quest'appuntamento taorminese è per Dario Fo una pausa di lavoro, «*un'occasione per incontrarsi e rinsaldare amicizie*». I programmi per la prossima stagione sono intensissimi [illegible] lui e per la mo[illegible] Franca Rame. «*Assieme* — dice — *stiamo scrivendo il secondo atto* [illegible] *un testo che ha avuto molta fortuna:* La coppia aperta, *storia di un* [illegible] *e una donna, sposati, che cercano un nuovo modo di realizzare il loro rapporto e che non ci riescono, cosicché tutto finisce in una tragedia grottesca. Invece stavolta il gioco va avanti, non si ferma*».

Allestiranno anche un altro spettacolo, grottesco e satirico, [illegible]: *Dio li fa e poi li accoppa*. «*E' un lavoro* — spiega Fo — *sui modi e sui sistemi truci di certa gente che cerca di risolvere in maniera piuttosto pesante il rapporto con la vita, nei problemi sociali, economici e via dicendo*».

Uno sguardo al [illegible] ma anche al presente, alla *Conferenza buffa sulla commedia dell'arte* presentata di recente [illegible] Festival del Teatro per ragazzi di Casola, un centro dell'Appennino romagnolo. «*La commedia dell'arte è* [illegible] *nostra radice. Abbiamo il vantaggio di essere nati in un Paese che ha dato e sviluppato questa forma di teatro dalla quale hanno tratto impulso* [illegible] *i teatri europei. Giusto dunque studiare la commedia dell'arte, riguardarla, riprenderla. Se non sappiamo da dove veniamo, come diceva un tale che se* [illegible] *intendeva, difficile che sappiamo dove andiamo*».

n. c.

Indiana Jones terzo: cambia sceneggiatore

HOLLYWOOD — L'ultimo «Indiana Jones», il terzo film della [illegible] di avventure, è finito sugli scogli. La sua prima sceneggiatura, cioè, scritta [illegible] da Chris Columbus, già autore di «Gremlins», è stata bocciata dalla «Lucasfilm». [illegible] casa produttrice che ha scelto come nuovo sceneggiatore Menno Meyjes, autore di «The color purple».

Meyjes ha appena [illegible] di scrivere [illegible] sceneggiatura [illegible] un remake de «L'impero del sole» di J. G. Ballard.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 0,15
- 9,30 **Replay**. Le partite più belle del mondiale di scacchi [illegible] moviola. A cura di Pier Luigi Varresi con i maestri internazionali Stefano Tatai nella [illegible] [illegible] Garry Kasparov e Alvise Zichichi [illegible] parte di Anatoly Karpov
- 11 — **Santa Messa**. Dalla chiesa di S. Panfilo in Spoltore (Pescara)
- 11,55 **Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana**, a cura di Carlo De Biase e Gianfranco Manganella. I cinque secoli del Sacro Monte di Varallo
- 12,15 **Linea** [illegible] **estate**, di Federico Fazzuoli; regia [illegible] Vito Minore
- 13 — [illegible] [illegible]. Rassegna inte[illegible] [illegible] [illegible], a cura di Vittoria Ottolenghi. **Suite** [illegible] **Bayadère**; coreografia di Marius Petipa; musica di L. Minkus [illegible] Gabriella Komleva e Rejen Abdyev. Compagnia e orchestra del Teatro Kirov di Leningrado
- 13,45 **Dagli studi della Fiera di Milano: Ita**[illegible] **mia**, trasmissione. Conducono Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Gigi Marzullo, Sammy Barbot; regia di Lelio Artesi
- 20,30 **L'ora del mistero. Un gioco** [illegible] **bambini**, [illegible] Mary Crosby, Nicholas Clay, Debbie Chasen; regia di Val [illegible]
- 21,45 **Hit Parade**, un programma di Antonello Caprino, regia di Francesco Bosermann
- 22,30 **La domenica sportiva**, a [illegible] della Redazione Sport [illegible] Tg1. Nel [illegible] [illegible] trasmissione, dai Giardini Na[illegible]: [illegible] **Leon-Greer**, campionato del mondo versione Wbc pesi massimi-leggeri; da Grosseto: **Atletica leggera**, meeting internazionale

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,45; 0,15
- 10 — **Salotto musicale**, a cura [illegible] Lear Massini e Alberto Rocchegiani. Richard Wagner. Vesendonk Lieder. [illegible] Engel, Stehe Still, In Treibhaus, Schmerzen, Traume. Rosa Wagemann. Pianoforte Cord Garben. Regia di [illegible] Zanetto. **Liszt-Wagner** Fierlicher March [illegible] Parsifal, parafrasi sul Tannhäuser. Pianista Claudio Cnemani
- 11 — **L'**[illegible] **dell'incertezza.** [illegible] e [illegible] **del pensiero economico moderno**, John Galbraith. **L'ottimismo del professor Keynes**
- 11,55 [illegible]. Al [illegible] di domenica. **Charlie Chan**: giallo [illegible] giallo. A cura di Nedo Ivaldi. **Charlie Chan a Rio** (1941), film giallo
- 13,15 [illegible] **famosi**, telefilm: **Un modo** [illegible] **vincere**
- 14,15 **Diretta sport**: G.P. d'Ungheria F.1. Intervisione - Eurovisione, da Finale [illegible]: **Pattinaggio**, campionati europei; da Montecatini: [illegible] [illegible]**damo**, campionati del mondo
- 18 — **Jean-Michel Jarre: Concerti in Cina**
- 18,40 **C'era una volta un samurai**, telefilm: **Le maschere viola**, da un racconto di Ro[illegible] Suzukita
- 19,45 **Meteo 2**
- 20 — **Tg2** [illegible] **sprint**. [illegible] **e personaggi della giornata sportiva**
- 20,30 [illegible] [illegible] **Squadra antidroga**
- 21,35 **Nancy Astor**: «[illegible] **madre impossibile**». Sceneggiato in 6 puntate
- 22,55 **Tg2** - [illegible] Settimanale di medicina a cura di Luciano Onder
- 23,25 **Video-clips per gli occhi chiusi: Tito Schipa jr.** [illegible] **concerto. Rassegna della canzone d'autore**

RAITRE

Telegiornale: 19; [illegible]
- 18-19 **Diretta sportiva**. [illegible] **Rasiz**: Super Trial; Catania: **Ciclismo dilettanti**, giro internazionale [illegible] Sicilia
- 19,25 **Di Gei Musica**. Organizzazione di G. Naso, conduce Enzo Persuader; regia [illegible] Enzo Dell'Aquila
- 20,30 [illegible] [illegible] **dirige le** [illegible] **Sinfonie** [illegible] **Ludwig Van Beethoven**. Sinfonia [illegible] 8 in fa maggiore Op. [illegible] Orchestra Filarmonica di Vienna; regia di Humphrey Burton
- 21,25 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,55 [illegible] **degli animali**: [illegible] **agguato** [illegible] [illegible] **nel** [illegible]. [illegible] programma [illegible] Hugh Miles e Keenan Smart
- 22,25 **Il jazz: Musica bianca e** [illegible] [illegible] A. De Liguoro. Concerto [illegible] Lou Donal[illegible] Quartet; regia di P. Galeotti
- 23,20 **Solo** [illegible] **la musica**. 6 ritratti di solisti italiani, di I. Calami. **Salvatore Accardo**, regia di V. [illegible]

Oggi [illegible]

RAIUNO (ore 9,30) — «Replay»: le partite più belle del mondiale [illegible] scacchi alla moviola.

RA[illegible]E (ore 20,30) — Leonard Bernstein dirige la «Sinfonia n. [illegible] in fa maggiore op. 93» con l'Orchestra Filarmonica di Vienna.

RAITRE (ore 23,20) — «Salvatore Accardo» per il ciclo «Sei ritratti di solisti italiani» suona musiche di Brahms, Paganini, Ravel.

RADIOUNO (ore 20,30) — «Gli Orazi e i Curiazi» di Domenico Cimarosa, con Giulietta Simionato, di[illegible] Carlo [illegible] Giulini, orchestra e coro della Rai [illegible] Milano.

Billy Hufsey protagonista di «Saranno famosi», la serie di telefilm sulla scuola d'arte americana in onda alle 13,15 su Raidue

Italia 1

- 8,30 **Bim bum b**[illegible]
- 10,15 **Un anno di sport**
- 12 — **Master**: «**Una lezione di coraggio**»
- 13 — **Grand Prix**, settimanale televisivo. Pista, strada, rally
- 14 — **Deejay television Videomatch** [illegible] **1986**, musicale
- 16 — **College**: «**La** [illegible] **e la bestia**»
- 16,25 **La banda dei sette**: «**Un rifornimento di Stato**»
- 17,15 **Hardcastle and McCormick**: «**La vedova nera**»
- 18,05 **Dimensione Alfa**: «**Una** [illegible] **d'amore**»
- 19 — **Il pugnale e due lame - Gary Coleman show**: «**Un guasto alla macchina del tempo**»; «**Una visita regale**», cartoni animati
- 20,30 **Help!**, varietà
- 22,30 **1990 I guerrieri del Bronx**, film
- 0,10 **Tenafly**: «**La finestra** [illegible]», telefilm
- 1,25 **Kazinsky**: «**L'inizio**», telefilm

Canale [illegible]

- 8,20 **Mary Tyler Moore**: «**Il miglior amico di un ragazzo**», telefilm
- 8,40 **Alice**, telefilm con Linda Lavin
- 9 — **Tra due donne**, film di Laszlo Benedek
- 10,40 **L'indomabile**, film di Jean-Paul Le Chanois
- 13 — **Supercinestatica show**, musicale
- 14 — **I fratelli senza paura**, film
- 15,40 **Sangue misto**, film di George Cukor
- 17,35 **Le** [illegible]: «**Incendio** [illegible]»
- 18,30 **Fifty Fifty**: «**L'equi**[illegible]», telefilm
- 19,30 **Kojak**: «**Elegia in un cimitero d'asfalto**», telefilm
- 20,30 [illegible] [illegible] **vincente**, film di William Brayne, Ken Grieve, Roger Tucker, con Terence Stamp
- 22,30 **Mac Gruder & Loud**, telefilm
- 23,30 [illegible] **a New York**, telefilm
- 1 — **Ironside**, telefilm

Retequattro

- 9,20 **Strega per amore**
- 10 — **Scapolo in redaggio**, film
- 11,10 **Il ciarlatano**, film di Jerry Lewis
- 13 — **Ciao ciao. Josie and the Pussycats in outer space**, cartoni animati
- 15 — **Dallo spazio a** [illegible]
- 15,20 **L'esperimento**, telefilm
- 16,15 **I ragazzi di Padre Murphy**: «**Il padre di Will**», telefilm
- 17,05 **Sostituzione di persona**, telefilm
- 17,20 **Cammina, non correre**, telefilm
- 18,20 **Intrigo sul ring**, telefilm
- 19,10 **Il nido minacciato**, telefilm
- 19,30 **New York** [illegible] **York**: [illegible] **e vendetta**», telefilm
- 20,30 **Il buon paese**, varietà
- 22,50 **Houston pro**[illegible] **soccorso**, telefilm
- 23,40 [illegible] **troppo vicini**, telefilm
- 0,10 **I Ropers**, telefilm
- 0,40 **Organizzazione crimine**, film

Eurotv

- 9 — **Salve ragazzi**
- 10 — **Insieme**, film
- 12 — **Commercio e turismo**, rubrica
- 12,15 **I nuovi** [illegible]
- 13 — **Ero uno sposo di gu**[illegible], film
- 15 — **La saga del padrino**
- 16,30 **Viaggio in fondo al mare**
- [illegible] — Predatori del tempo
- 19,30 **La grande lotteria**
- 20,30 **Il ragazzo** [illegible] **mare**
- 22,20 [illegible] **Boat**
- 24 — **Notte** [illegible] **cinema**

Rete A

- 8 — [illegible] **domenica**, appuntamento con Joe Denti
- 15 — **Una domenica diversa**, proposte d'arredamento
- [illegible] — **Superproposte**
- [illegible] [illegible] **sposato un de**[illegible], film di John Farrow (Usa 1949)
- 21,30 **Speciale** [illegible], telenovela
- 21,30 **Aula giudiziaria**, a [illegible] [illegible] Banco dei Pegni di Genova

Montecarlo

- 11 — **Bernstein dirige Brahms**
- 12 — **Angelus**
- 12,15 **Concerti d'estate**
- 14 — **Gran Premio di Formula 1 d'Ungheria**
- 18 — **Il capitano a lungo sorso**, film
- 19,45 **L'ultimo detective**
- 21,30 **Foresta sottomarina**
- 22,30 **Ascensore per il paradiso**
- 23 — **Tmc Sport**
- 24 — **Gli intoccabili**, telefilm

Capodistria

- 17 — **L'amico Gipsy**
- 18,30 **Il meglio del** [illegible] **puter**
- 19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
- 19,30 **Il ritorno dei predestinati**
- 20,30 **Bellamy**, telefilm
- 21,30 **Sette giorni**
- 22 — **Gran Premio** [illegible] **Ungheria di F.1**
- 23,30 **Belgrado: Atletica leggera**

Svizzera

Telegiornale: 18; [illegible]; 21,40; 22,45
- 14,10 **Gran Premio d'Ungheria**
- 16,35 **I passeri di Saint-James Park**
- 17 — **Atletica svizzera**
- 17,45 **Disegni animati**
- 18,05 **Pescatori alati delle Galapagos**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **King's Royal**
- 21,20 **Piaceri della musica**
- 21,50 **Sport notte**

Alla radio

RADIOUNO. Ondaverdeuno 14,56, 16,57, 18,56, 20,57, 21,56, 23,57. Giornali radio 8, 10,16, 13, 19, 23 — 7,00 Asterisco musicale; 8,30 Gr1 copertina, 8,40 Musica per un giorno di festa, 9,10 Il mondo cattolico, 9,30 Santa Messa, 10,16 Sotto [illegible] [illegible], [illegible] la luna, 12 La piace la radio?, 14,30 L'estate [illegible] Carta bianca stereo, 19,20 Ascolta si fa sera; 19,25 Il romanzo di Sergio Conti, 20 E' noto all'universo e [illegible] in altri sec. condotto a diretta da Lucio Sironi; 20,30 Stagione lirica di Radiouno «Gli Orazi e i Curiazi», 3 atti in musica di D. Cimarosa; 22,35 Musiche di A. Bellisario. La telefonata di Piero Cimatti - Radiostereouno 18-24.

[illegible]. Ondaverdedue 15,27, 16,27, 17,27, 18,27, 19,27, 22,27. Giornali radio 6,30, 7,30, [illegible] 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,15 Rubrica religiosa; 8,45 Le piccole storie del cane e del gatto, di F. F. Lain; 9,35 Il girasole; 11 Gigliola Cinquetti; 12 [illegible] [illegible] [illegible] 12,45 [illegible] [illegible] 2; 14 Onda verde regione; 14,08 Le mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 20 Il pescatore di perle; 21 Bell'Italia - Italia mia, panorama culturale turistico; 22,40 Buonanotte Europa, un [illegible] e la sua terra. Carlo Silva. [illegible] da Milano - Radiostereodue 15-24.

RADIOTRE. Ondaverdetre 7,20, 11,56. Giornali radio; 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio. 6,55-8,30-10,30 Il concerto [illegible] mattino; [illegible] Prima pagina, 10,52 Uomini e [illegible] 11,52 Speciale classico; 13,15 Viaggio di ritorno, a cura di G. Levi (7); 14-19 Antologia di Radio Tre; 20 Le [illegible] novità; 20,15 Un concerto barocco, 21 Rassegna [illegible] [illegible] Segni e comunicazioni; 21,10 Da Milano, «Mitano [illegible]», [illegible] diretto da C. Melles. [illegible] Pagine [illegible] «I miserabili», di V. Hugo. 22 Racconto di C. Dickens: «Il segnalatore», 23 Il [illegible] - Radiotrenotte 24-6.

L'attrice sul set di «Cronaca di [illegible] morte annunciata» [illegible] Cartagena in Colombia

Muti: Rosi m'ha invecchiata di 30 anni

DI RITORNO DA CARTAGENA — «*Angela Vicario ha un carattere chiuso e forte: è vittima di un atto d'amore e delle assurde leggi che regolano la società in cui vive, sa trascinare con grande fermezza il segreto della sua vita. E' bella, non vistosa, quasi spoglia nell'abbigliamento, lontana e diversa dalle ragazze che la circondano, dal loro fascino allegro [illegible] esuberante*». Ornella Muti, in abito da sposa con lunghissimo strascico di tulle e capelli raccolti dentro una [illegible] [illegible] fiori bianchi, parla del suo [illegible] nella «*Cronaca di una morte annunciata*» di Francesco Rosi.

In Colombia, nel caldo dei Tropici, dove l'hanno accompagnata il quasi-marito Federico Facchinetti e le due figlie di due e undici anni, l'attrice gioca la sua grande [illegible]casione. «*Mi emoziona lavorare con un regista interessante come Rosi,* [illegible] *un film* [illegible] *da un romanzo che amo,* [illegible] *un ruolo così letterario. Spero* — dice — *che questa opportunità mi offra il modo di riconciliarmi con la critica italiana che da sempre mi attacca*».

Criticata, ma amatissima [illegible] pubblico, [illegible] Muti che ha 31 anni e ha interpretato più di quaranta pellicole, ha accettato [illegible] diventare Angela Vicario fin dal primo momento, quando Rosi le propose la parte, ai tempi in [illegible] il film sembrava ancora lontano e difficile da realizzare. «*Mi* [illegible] *il copione passo per passo, quasi recitandolo, mettendoci dentro l'anima. Sapevo che sarebbe stato difficile ricostruire sul set la descrizione dei caratteri e dei sentimenti che è del libro, ma* [illegible] *ho avuto esitazioni: Rosi è una persona incredibile, capace di far capire e amare subito le cose*».

Impersona
Angela Vicario,
rifiutata
il giorno
delle nozze.
«Ho accettato
la parte
quando il film
era ancora
lontano
e incerto:
grazie a un ruolo
così letterario
spero
di riconciliarmi
con la critica»

Nella «*Cronaca*», per la prima volta nella sua carriera cinematografica, Ornella Muti apparirà invecchiata: solo alcune scene, quelle tese e commoventi dell'incontro con lo sposo che 27 anni prima l'aveva rifiutata. «*E'* [illegible] *momento più difficile di tutto il film* — spiega l'attrice —. *avrò una parrucca* [illegible] *e le rughe sul viso, ma soprattutto dovrò dare l'idea della vecchiaia. Non è semplice rallentare i movimenti, cambiare completamente il* [illegible] *di gesticolare*».

Allegra, sorridente, Ornella Muti, che sul set tutti chiamano con il vero nome, Francesca, sfodera, davanti alla macchina da presa, una grinta che stupisce. «*Per fare il cinema* — afferma sicura — *non basta il bel visino, ci vuole carisma, presenza magnetica. Il pubblico deve restare incantato*». Unico cruccio della sua [illegible] professionale [illegible] l'esperienza televisiva. [illegible] «*Premiatissima*» di Canale 5: «*In quel caso ho commesso un errore di presunzione: ho creduto di fare una cosa simile in qualche modo al mio mestiere. E invece mi si chiedeva tutt'altro: dovevo essere una presenza comica brillante, in un ruolo che* [illegible] *si addice assolutamente al mio carattere di timida*».

Al ritorno dalla [illegible] Ornella Muti avrà poco [illegible]po per riposarsi: l'attende Francesco Nuti che, dopo il [illegible] di «*Tutta colpa del Paradiso*», ha deciso di affidarle [illegible] parte della protagonista nel suo nuovo film «*Stregati*». Lei, che nei panni delle donne giovani [illegible] contemporanee si sente particolarmente a suo agio, ha accettato soddisfatta: «*E' la storia di due ragazzi che si incontrano e si piacciono. Ma le* [illegible] *tra loro non sono semplici: forse non vogliono confessarsi* [illegible] *loro amore o forse c'è qualche cosa che* [illegible] [illegible] *loro legame*».

Fulvia Caprara

Ornella Muti, in abito da sposa, e Rupert Everett in «Cronaca [illegible] una morte annunciata»

Avvio tutto italiano al Festival di Locarno

Flaiano, Pasolini e anche Spadolini

Il ministro Spadolini con Sandra Milo, madrina del festival, alla mostra di Flaiano

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Flaiano, Pasolini e anche Spadolini: il festival di Locarno ha avuto un avvio tutto italiano e si capisce* [illegible] *anche questa è una delle maniere per rinsaldare quei rapporti culturali tra Italia e Ticino che qui sono molto apprezzati, strumento di identità e di vitalità nazionale, e che* [illegible] *noi* [illegible] *sentiti con colpevole distrazione. Era da poco finita la proiezione del film-inchiesta di Ivo Barnabò Micheli su Pasolini (A futura memoria), già intravisto in qualche serata commemorativa in Italia e presentato alla tv tedesca, che nelle scuole* [illegible] *piazza Castello, fornite di buffet nel cortile della ricreazione e di folto pubblico di curiosi all'ingresso, si inaugurava la* [illegible] *su Flaiano, omaggio a un grande sceneggiatore e a un grande satirico di cui cresce* [illegible] *fortuna critica insieme con la schiera degli orfani, magari improvvisati.*

Per fortuna Spadolini, separandosi per un attimo dall'impresa governativa, dai «lodi» e dai doveri ministeriali, è venuto a testimoniare una certa continuità tra gli estimatori di ieri e di oggi, lui che conobbe Flaiano redattore tuttofare nelle stanzette del «Mondo» e che lo ebbe poi da direttore del «Corriere» [illegible] *negligioso e prezioso collaboratore. Il successo, diceva Flaiano sardonico e sofferente, è spesso frutto di un malinteso. E Spadolini ha confermato che ci volevano molti telegrammi di sollecito per ottenere un pezzo dallo scrittore reticente. (Flaiano: «Nella mia professione la cosa che mi spaventa di più è ripetersi, e nella vita sopravviversi»).*

C'era una pattuglia di complici ideali, stretta attorno [illegible] *Spadolini* [illegible] *le guardie del corpo: la vedova e la sorella dello scrittore, l'ultimo curatore della mostra Gian Carlo Bertelli, l'ambasciatore d'Italia, il sindaco Scacchi. Il presidente del festival Rezzonico, la madrina Sandra Milo che porta ancora orgogliosamente le curve* [illegible] *gloria cinematografica cui anche Flaiano collaborò. Ha detto Spadolini, per dare le coordinate culturali: «Rendendo omaggio alla memoria di Flaiano, rendo omaggio a una illustre tradizione culturale della quale lo stesso sono figlio». Ed ha poi ricordato di avere pubblicato sull'ultimo fascicolo della «Nuova Antologia» il carteggio tra Flaiano e Prezzolini, proprio i due autori italiani i cui archivi sono stati acquistati dalla Biblioteca cantonale di Lugano (sono* [illegible] *buone mani).*

Nella mostra [illegible] *ci sarà magari occasione di riparlarne) Flaiano è spartito in periodi, dall'infanzia abruz*[illegible] *(nacque* [illegible] [illegible] *nel 1910) alla guerra d'Etiopia, la cornice di Tempo di uccidere, agli anni del «Mondo», all'impegno nel cinema, al sodalizio con Fellini, all'attività di giornalista e afori*[illegible] *che è oggi oggetto di affrettate e golose rapine,* [illegible] *flaianite è esplosa dopo la morte dell'autore nel '72. Ha ragione Spadolini, da filologo; prima di antologizzare e saccheggiare un autore bisognerebbe pubblicarne gli scritti integralmente.*

Certo, nel clima flaianeo e italianizzante delle prime giornate, Spadolini ha avuto il suo successo; non s'era mai visto un ministro della Repubblica atteso dai fans anche davanti all'albergo e poi applaudito come [illegible] *di cultura e perfino come diverso dai politici. Però dev'essere stato lo spirito di Flaiano a sovrintendere alla festosa cena all'aperto data in suo nome in riva al lago: tra sereno e pioggia, tra* [illegible] *brelloni d'emergenza sul ministro e corsette di convitati d'onore con la banda che suona la marcia dei bersaglieri.*

Flaiano, Pasolini, Spadolini: una trinità non proprio incongrua all'apertura d'un festival italianizzante, ma[illegible] *studiata apposta. Da una parte l'eredità di minoranza laica del «Mondo»* [illegible] *l'ironia e la storiografia militante, dall'altra l'intellettuale che ha interpretato e rivissuto le culture di mas*[illegible]*, cattolica, comunista, contadina e ne* [illegible] *testimoniato il mutamento. Nel film di Barnabò Micheli, fatto quasi nell'ottica di chi racconta agli stranieri una terribile favola italiana, impressiona tra le numerosissime testimonianze (Andreotti, Betti, Fortini, Ottone...) la comparsa non sai se garrula* [illegible] *strafottente dell'assassino. Il suo monologo da ragazzo di borgata sull'omicidio commesso per errore, come da verbale («e di cosa dovrei pentirmi?»), è in qualche modo pasoliniano, l'ultimo ritratto lasciatoci dal poeta sui suoi poteri eroi in trasformazione, la più terribile e semplice risposta alle sue paure, alle sue divinazioni antropologiche.*

Stefano Reggiani

Amanda sarà Lola Montez in musical

PARIGI — Amanda Lear, tornata popolare tra il pubblico francese grazie al bra[illegible] [illegible] **della «Cinq» di Berlusconi, ha accettato il ruolo di protagonista in** [illegible] **commedia** [illegible] **ispirata** [illegible] **«Lola Montes», personaggio portato sugli schermi da Martine Carol.**

Adattamento di Jean-Yves Rogale, il lavoro de[illegible] **all'inizio dell'anno prossimo.**

«Sono stata scelta perché sembra che Lola, Martine e io abbiamo dei punti in comune», ha detto Amanda.

Il regista parla di «Regalo di Natale», il film in concorso alla Mostra

Avati si gioca Venezia al poker

Storia di [illegible] partita a carte e metafora [illegible] vita, è anche la prima a svolgersi nel presente: amara, [illegible] illusioni nostalgiche del bel tempo andato - Interpreti Delle Piane, Cavina, Haber, Abatantuono

ROMA — Pupi Avati lo de[illegible] il primo dei suoi film che guarda al presente e, in quanto tale, il più amaro. Eppure ha un titolo invitante e beneaugurale: *Regalo di Natale*, un titolo che farebbe pensare a una storiellina dolciastra, di quelle buone per far [illegible] [illegible] [illegible] feste. Invece *Regalo di Natale* è duro, sconsolato: il primo film di Pupi Avati che, senza illusioni, non si volge a contemplare in chiave nostalgica il [illegible] tempo addietro.

Tra i registi italiani che vanno a Venezia Avati è quello più contento: «*Gareggiare mi piace, Venezia mi ha sempre portato fortuna, il festival continua a incuriosirmi* [illegible] *un eterno provinciale: ci vado sereno. E poi, mostrare il proprio ultimo film è come far vedere un figlio appena nato*».

Scritto da Pupi Avati e da suo fratello Antonio, prodotto da loro con l'aiuto della Rai e della Dmv di Luciano Martino, il film costa solo novecento milioni. «*Ma a me sembrano sempre tanti* — dice Avati — *faccio fatica ad accettare il fatto che per raccontare una storia al cinema servano tanti soldi*».

La storia [illegible] insieme semplice e complessa: è il racconto [illegible] partita a poker e l'esame di un [illegible] come l'amicizia. Per questo a interpretarlo Pupi Avati [illegible] voluto un gruppo [illegible] attori dei quali si poteva fidare completamente e ai quali poteva chiedere di dire con uno sguardo la loro [illegible] personale. Carlo Delle Piane, da sempre [illegible] specie di [illegible] ego [illegible] regista, è un industrialotto pieno di soldi. Gianni Cavina, [illegible] [illegible] dei suoi interpreti preferiti, è un animatore di una piccola televisione locale. Diego Abbatantuono è un proprietario di sale cinematografiche. Alessandro [illegible] un aspirante critico al momento vice di un vice. George Eastman uno sportivo che ha aperto una palestra per far dimagrire le signore.

Quattro di loro sono amici, il quinto è il pollo da spennare. Ma la partita a poker farà [illegible] vecchi legami, complicità, promesse e all'alba tutti saranno diversi [illegible] quando avevano accettato di sfidarsi alle carte.

«*Ho voluto che i miei personaggi avessero dei ruoli molto connotati, molto tipici di questa nostra* [illegible] *approssimativa e avida, superficiale e accanita, perché, attraverso una situazione estrema, fosse più chiaro il mio discorso sull'impossibilità di* [illegible] *un rapporto di amicizia tra uomini adulti*».

Anche questa volta, quindi, si parla di un rimpianto? «*Sì, se ne parla* [illegible] *senza vagheggiamenti, senza nostalgie, senza illusioni. La realtà è quella che è: ho deciso di smettere di sognare*».

Girato con unità di tempo e di luogo in una vecchia villa della provincia emiliana, *Regalo di Natale* è un film sen[illegible] trama [illegible] [illegible] fatti, costruito sui primi piani, sulle sfumature, sui giochi incrociati [illegible] occhi e sorrisi. [illegible] curiosità: per scriverlo, e poi per girarlo, Pupi Avati ha chiesto la consulenza di Giovanni Bruzzi, famoso giocatore di carte della Toscana.

«*Io* [illegible] *troppo vigliacco per accettare* [illegible] *sfida a poker* — confessa Avati — *la partita più che giocarla preferisco osservarla a debita distanza*».

Simonetta Robiony

Gianni Cavina (a sinistra) e Pupi Avati, interprete e regista di «Regalo di Natale» che sarà a Venezia

Il film di Corbucci

Rimini Rimini titolo proibito è sostituito da 31 parole

ROMA — In seguito alla sentenza della pretura di Roma che inibisce alla Scena Film l'uso del titolo «Rimini Rimini», il regista Sergio Corbucci e la Scena Film, in attesa della sentenza definitiva, hanno deciso di cambiare il titolo [illegible] [illegible] attualmente in lavorazione a Rimini.

Il film sarà quindi intitolato «Rimini, Rimini, Rimini storie d'amore e di vacanze, di ombrelloni e ciambelloni, bomboloni e bombolone, maschiottoni e femminone sulla magica costa romagnola lambita dall'onda sensuale del mare d'agosto».

Col compenso [illegible] Stallone si farebbero anche [illegible] film

HOLLYWOOD — Sylvester Stallone ha ricevuto un compenso di 15 milioni di dollari (circa 22 miliardi di lire) per il suo ultimo film, «Over the Top». Con la stessa cifra i produttori Mark Deimel e Bob Torrance potrebbero farne 16 o 17, evidentemente [illegible] Stallone protagonista.

Deimel (38 anni) e Torrance (31) stanno realizzando «Perfect Match», storia d'amore dei giorni nostri, con un bilancio — insolitamente esiguo per il cinema statunitense — di [illegible] mila dollari (un miliardo e 200 milioni di lire), reso possibile da una serie di economie e di accorgimenti tecnico-produttivi. I due produttori sono diventati espertissimi nel ridurre i costi, eliminare gli sprechi.

Deimel è anche regista del film, e Torrance operatore. Come produttori non percepiscono compenso oltre agli utili, en[illegible] sono convinti della possibilità di realizzare un film commerciale di buona qualità con meno di un milione di dollari.

Roma: neve di S. Lorenzo con musica

ROMA — Questa sera la neve imbiancherà la piazza di Santa Maria Maggiore a Roma. L'idea è dell'architetto Cesare Esposito, che per il terzo anno consecutivo farà rivivere il prodigio della Madonna della neve, avvenuto il 5 agosto del 352.

Dieci macchine sparaneve, collocate sulla terrazza della basilica, simule[illegible] una grande nevicata. Effetti luminosi, musiche di Vivaldi, Bach, Albinoni, Verdi e Frescobaldi animeranno la rievocazione del miracolo.

PRIME FILM: «Tartaruga, ti amerò» con Kingsley

[illegible] testuggini [illegible] tornano agli amori marini

TARTARUGA TI AMERO' — di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley, Richard Johnson. Commedia drammatica, colori, Gran Bretagna 1985. Cinema Centrale di Torino.

[illegible] libro [illegible] Russell Hoban, *Diario della tartaruga*, pubblicato in Italia da Feltrinelli, è all'origine di questo film piuttosto insolito, che dell'altrettanto poco comune testo letterario restituisce lo spirito attraverso la pertinente riduzione per lo schermo, opera di Harold Pinter in funzione di sceneggiatore.

Non comune è la vicenda di tre persone — Neaera Duncan scrittrice di libri per ra[illegible] William libraio, e un anonimo guardiano di zoo — che si mettono [illegible] per ridare [illegible] libertà perduta a tre infelici tartarughe marine che da vent'anni stanno intristendo e invecchiando nella ristretta vasca del giardino zoologico, affidate appunto alle cure di quel guardiano che soffre nel vederle da tanto tempo prigioniere.

L'impresa riesce, dopo essere stata accuratamente studiata dai suoi tre ecologici: [illegible] [illegible] [illegible] rilasciati nell'Atlantico giusto in tempo per raggiungere il luogo propizio ai loro acquatici amori.

Glenda Jackson, è la convincente scrittrice nel film di Irvin

Naturalmente non si poteva costruire [illegible] intero film soltanto sul pur laborioso trasferimento delle amate tartarughe dalla piccola vasca all'oceano immenso. Così, tanto l'autore del libro, quanto lo sceneggiatore e il regista John Irvin hanno concesso spazio e dato peso alle caratteristiche psicologiche e umane soprattutto di due tra i componenti del terzetto liberatore: la scrittrice Neaera e il libraio William.

Ne [illegible] venuti fuori, emergenti da [illegible] ambiente tipicamente britannico molto accurato, [illegible] personaggi disegnati con diligenza dal talento degli interpreti.

Glenda Jackson misurata e per[illegible] nella figuretta della scrittrice, bene accordata la propria [illegible] [illegible] quella di Ben Kingsley — l'attore che [illegible] Gandhi nel film di Attenborough — e qui molto in [illegible] col personaggio riservato, [illegible] po' enigmatico, di [illegible]. Tra i tipi di sfondo c'è anche Richard Johnson (che firma il film, fregiato del marchio WWF, come produttore). E' il discreto coinquilino di Neaera, che le offre lumache igieniste per pulire l'acquario.

s. v.

Edicole [illegible]perte [illegible] Torino [illegible] 1° al [illegible] agosto [illegible]

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
corso Vittorio Emanuele 56 (angolo via Lagrange)
via XX Settembre 8
piazza San Carlo 183/Golen
piazza San Carlo 196 (via Santa Teresa)
via Alfieri 10 ([illegible] Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 13
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
Stazione Porta Susa
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
via Cernaia 2/Botero
via Cernaia/corso Siccardi
via Cernaia 32
via Cernaia 42
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/via Garibaldi
via Valla 1/via Pietro Micca
piazza Castello/via Po
via Bertola/via Roma
via Po 18 bis
via Po 51/Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Carlo Alberto 45
via Accademia Albertina 37
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Maria 2
via Milano/piazza Repubblica

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 30 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Goito 1/via Mad. Cristina
via Nizza 28
via Nizza 66
via Nizza 111
via [illegible] 41
corso Marconi 18
via Nizza 17
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Berutti 17
piazza Madama Cristina 7

[illegible] 3
CROCETTA
via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chalet Crocetta)
corso Re Umberto 117 (Mauriziano)
corso De Gasperi 58

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Rivalta 48
via Monginevro 115
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia

QUARTIERE 5
CENISIA
via O. Grassi 18/G
corso Francia 15/P. d'Azeglio
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
corso Vittorio E./c. Racconigi
via Frejus 73
corso Francia 121
via Bardonecchia 42

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Francia 6
piazza Statuto/c. P. Oddone
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 223
corso Svizzera 129
via Cibrario 21
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cenischia
piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7
AURORA
corso Regina Margherita 132
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cambiano
corso Principe Oddone 16
via Cecchi 73
Stazione Dora
via Catania 11
via Finocchiaro 23 (Sati)
corso Regina Margherita 103
corso Giulio Cesare 30
via Bologna 73
via Cuneo 20/c. Vercelli
corso Giulio Cesare 15

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Palazzo 31
corso Belgio 86/corso Brianza
corso Belgio 38
corso Regina Margherita 17
via C. Bava 26
via Vanchiglia 10
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 55/Genova
via Nizza 20V
via Nizza 257
piazza Bozzolo 5
piazza Giacomini 24
corso Maroncelli/p. Bengasi
piazza Bengasi 20

[illegible] 10
LINGOTTO
corso Unione [illegible]
corso Unione Sovietica 378
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
Stazione [illegible]
corso Traiano 61
via Taddeoli 3
via Tunisi 97
corso Traiano/corso Pena
via Tunisi 3
c. Sebastopoli/v. G. Bruno
via Passo Buole 98
piazza Guala 137

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via Tripoli 36
corso O. Agnelli 56
via Gorizia 133/v. Oglio
via San Marino 75
corso Sebastopoli 161
via Siracusa 97
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI [illegible]
via G. Dina/D'Arborea
str. Moncalieri 71 (Garibaldi)
corso Orbassano 310
corso Orbassano 366
corso Corrente/corso Siracusa
via Vigliani 77/via Lesna
via Guido Reni [illegible]
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbassano 254

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monteucco 85
via Monginevro 222
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/B
via Milano/v. le Rosio (Drugstore)
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 192
corso Francia 283
via Lera 27

QUARTIERE 14
PARELLA
corso Lecce 33/N. Fabrizi
via Michele Lessona 40
corso Monteregrappa 60
via M. Bianchi 56 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 56
via Servais 176
via Pietro Cossa 31
corso Francia/corso Marche

BORGATA PARADISO
COLLEGNO
corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Manno/c. Cincinnato
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via delle Pervinche 38D (Vallette)

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 151
largo Verona 7
via Foligno 75
via Lanzo/p. [illegible]

QUARTIERE 17
[illegible]O VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Scoppiati (angolo via Campiglia)
via Chiesa della Salute 63
corso Grosseto 76
via Breglio/v. [illegible]

QUARTIERE 18
BARRIERA [illegible]
corso Vercelli 68
via Leoti 1/c. Giulio Cesare
via Vespone 26
corso Vercelli 122
via Monterosa 2
via Monterosa 45 (angolo [illegible] Forone)
corso Giulio Cesare 115
corso Giulio Cesare 143
via Monterosa 150
via Cimarosa/via Crimo

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 457
via Abetone/via Urvi

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Botticelli 13
via Cravero 38
strada San Mauro 70 (Bertolla)
strada Settimo 82
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
corso Casale (ang. Quintino Sella)
corso Casale 102 (Madonna Pilone)
corso Chieri/strada Mongreno

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 246
corso Casale 2 (Gran Madre)
corso Fiume ang. corso Moncalieri

QUARTIERE 23
[illegible] SUD
via Pisa 6 53/Pola
via Plava 107
corso Unione Sovietica 475
corso Unione Sovietica 525
via Faenza 36
via Onorato Vigliani 164
via De Maistre [illegible]

BORGO S. PIETRO
via Sestriere 6 (Borgo San Pietro)
corso Roma 71 (Borgo San Pietro)

FIOCCARDO
strada Torino 53 (Moncalieri)

TOTONERO Depositate ieri a Milano le motivazioni della sentenza del tribunale del pallone

Assolti e condannati, i perché in 54 pagine

La nuova formula

Così, la legge sportiva s'è inventata la formula dell'assoluzione per insufficienza di [illegible]. Lo raccontano le motivazioni della sentenza del processo di Milano e il verdetto [illegible] pronunciato ieri a Firenze per le corruzioni in serie C.

Però, oltre a questa sorpresa (da sempre il tribunale del football [illegible] condannato in base al sospetto ed al libero convincimento che l'imputato era colpevole) i due procedimenti [illegible] tra il calcio raccontano anche una sconfitta: quella della giustizia del pallone.

Mai come in queste occasione essa era giunta al dibattimento con un castello accusatorio tanto solido. Mai i giudici s'erano trovati in condizioni così ideali per esaudire il conclamato desiderio di fare pulizia.

La giustizia [illegible] non è stata capace di usare (davvero non [illegible] possibile?) la grande messe di prove raccolte in mesi di pazienti indagini [illegible] magistrato penale di Torino Giuseppe Marabotto. Nelle motivazioni della Disciplinare si legge: «Il processo sportivo è [illegible] quando deve acquisire le prove, tale carenza rende [illegible] e talora [illegible] l'impegno del giudice. Qui, le accuse hanno subite una mutilazione perché è in corso un'istruttoria penale (ndr. quella di Marabotto)».

Considerazioni stupefacenti: senza i frutti germinati dal lavoro di Marabotto chissà a [illegible] mai si [illegible] ridotto il già macilento alberello piantato da D'Alessio, Lena e Brignano. Senza l'inchiesta della Procura torinese probabilmente [illegible] ci sarebbe mai nemmeno stato questo processo (e quello di Firenze).

A Milano il [illegible] s'era iniziato sotto i migliori auspici: è naufragato in una sentenza di «mezza giustizia» stilata ricorrendo a [illegible] contraddittorie e bizantine. Gli stessi [illegible] sono diventati elementi di colpa per alcuni imputati, insufficienza di [illegible] per altri [illegible] responsabili della pulizia morale del calcio pare comunque che vada bene così. L'Ufficio inchieste ha annunciato: «Contro le sentenze di [illegible] e Firenze non faremo ricorso alla Caf».

c. giac.

I giudici spiegano: «Senza i verbali di Carbone mancavano prove sufficienti per affermare la responsabilità del Napoli e di Allodi» - Mazza (Udinese): «E' colpevole perché Corsi agiva dietro suo mandato» - Janich, i guai di un'amicizia - I casi di Lazio, Cagliari, Perugia e Palermo

Ma dubbi e contraddizioni rimangono

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «*Perché abbiamo condannato o assolto*». Il presidente della Commissione disciplinare D'Alessio ed i giudici a latere Lena e Brignano (tutti e tre avvocati) lo spiegano in un fascicolo di 54 pagine che ieri mattina è stato depositato negli uffici della Lega di Milano.

La sentenza sul calcioscandalo pronunciata martedì [illegible] scatenato sospetti, polemiche e [illegible] le motivazioni di questo verdetto non cancellano.

Le 54 pagine [illegible] divise in vari capitoletti in cui il tribunale del football chiarisce attraverso quali ragionamenti, e superando quali ostacoli, è giunto a bastonare alcuni accusati e a risparmiarne altri. I Grandi Risparmiati (Napoli, Allodi e Bari) [illegible] propria salvezza al fatto che nel dibattimento non sono stati usati (ma era davvero illegale sfruttarli?) i verbali di Armando Carbone, regista di tutto questo pasticciaccio di partite vendute e comprate.

Napoli e Allodi - La risicata assoluzione è stata così motivata: «*Gli atti probatori utilizzabili non consentono di affermare che la partita Napoli-Udinese sia stata truccata anche se permangono seri dubbi... E' [illegible] vero che Leprenzi (ndr, uno dei maggiori testi d'accusa di tutto il giudizio) afferma di aver ricevuto una telefonata con la quale Carbone l'informava che il pari tra Napoli e Udinese era stato concordato in un incontro tra Allodi, Corsi e lo stesso Carbone. Carbone è ha abituato a troppe millanterie perché questa telefonata possa rappresentare [illegible] colpa*». Qui Leprenzi non fa testo. Strano: perché invece lo fa («*la sua amicizia e [illegible] complicità con Carbone [illegible] fortemente indizianti anche se non del tutto appaganti*») quando riferisce le confidenze di Carbone sulla Lazio.

Sull'assoluzione di [illegible] anche dall'addebito di essere venuto meno [illegible] i suoi rapporti con un tipo della stoffa morale del mediatore maceratese Salciccia, ai principi di lealtà e probità, D'Alessio, Lena e Brignano scrivono: «*Pare che Salciccia cominci a propendere verso la corruzione all'inizio del [illegible]. Nell'anno cioè in cui afferma di aver conosciuto Armando Carbone e di aver poi detto ad Allodi che un Armando di Napoli era in grado di aiutarlo e gli poteva essere utile*».

Grottesco il successivo ragionamento: «*Ora, non essendo chiaro in [illegible] (sic) un Armando poteva essere utile ad Allodi, resta il fatto che Allodi non necessariamente poteva pensare che l'utilità dell'Armando era rivolta esclusivamente a commettere illeciti. Ma, [illegible] di più. Non risulta che Carbone (finalmente, quello che poche righe prima è 'Un Armando' è identificato) abbia avuto contatti con Allodi. Quindi, pur restando le perplessità, Allodi va assolto*».

Bari — S'è salvato per lo stesso motivo: senza i verbali di Carbone e le intercettazioni telefoniche «*il materiale probatorio utilizzabile è limitato e non permette di formarsi un convincimento di responsabilità*». Sorprendente la precisazione «*Convincimento di responsabilità*». Da sempre, [illegible] il diritto sportivo, esso era stato sufficiente a condannare: [illegible] legione di club (domandare, ad esempio, al Verona del '74) e giocatori sono stati retrocessi, penalizzati, squalificati e radiati proprio in virtù del «convincimento».

Janich — Ovvero i guai di un'amicizia (quella con Carbone). Aveva confessato in aula: «*Da dieci anni sono in buoni rapporti con Armando*». Per la disciplinare «*la con[illegible] ad 1 anno è dovuta a questa frequentazione: che non è certo il modo migliore per onorare la lealtà e la probità*».

Piaceri — Viceallenatore del Perugia imputato di aver truccato l'incontro tra umbri e Cagliari insieme al mister dei sardi Ulivieri. Piaceri è stato [illegible] e Ulivieri condannato (3 anni). «*Ulivieri è stato accusato nel processo dal suo [illegible] Chinellato. Su Piaceri c'è [illegible] solo indizi generici che non consentono un convincimento di responsabilità*». Così, anche Piaceri ha beneficiato dell'inedita formula dell'insufficienza di prove. Per il tribunale, quindi, lo [illegible] tra Cagliari-Perugia fu truccato da Ulivieri, Chinellato con la complicità di un solo giocatore avversario, l'ala perugina Massi.

Le [illegible] su Cagliari e Perugia non s'esauriscono qui. La Disciplinare, nelle prime pagine delle motivazioni, spiega la natura dell'illecito: «*Lo si realizza quando si altera un incontro; oppure, quando solo si tenta di alterarlo*». Cagliari e Perugia s'accordarono per fare pari all'andata e al ritorno. L'accordo saltò nell'imminenza della [illegible] gara. «*Perciò* — affermano i giudici — *l'addebito di [illegible] combinato [illegible] risultato 'incrociato' s'è realizzato una sola volta: le società sono colpevoli di 1 solo illecito*».

Mazza — Col suo direttore sportivo Tito Corsi, il presidente dell'Udinese è [illegible] nove Grandi Bastonati dalla Disciplinare (5 anni di squalifica e proposta di radiazione dalla Federcalcio). «*Corsi era un dirigente [illegible] apprezzato, non [illegible] bisogno di commettere illeciti [illegible] il proprio prestigio. Da tale premessa [illegible], per via logica, la responsabilità di Mazza*». Su Mazza e l'Udinese la Disciplinare argomenta a lungo e (finalmente!) in maniera razionale. Idem sulle corruttele del Vicenza e del Perugia (ec[illegible] fatta per il capitolo Cagliari).

Lazio — La motivazione appare quasi ineccepibile: «*Illeciti commessi per aiutare il club e per gli intrallazzi del Totonero*». Però, non è chiarito il collegamento, nelle corruzioni, tra società e squadra.

Le pene — «*Sono state graduate in base all'esperienza, alla sensibilità e alla prudenza del giudicante* — scrivono D'Alessio, Lena e Brignano —. *S'è seguito questo principio: 5 anni e proposta di radiazione ai colpevoli di più illeciti o ai dirigenti e presidenti. Clemenza, 3 e 5 anni di squalifica) con i pentiti, anche se responsabili di più corruzioni e col Palermo. L'intera squadra era coinvolta. Se avessimo squalificato tutti i giocatori avremmo turbato la regolarità del prossimo campionato. Retrocessione per i club con più corruzioni, penalizzazioni a quelli con una sola*». Il computo dei punti in meno però è giustificato [illegible] in modo alquanto contraddittorio.

Claudio Giacchino

Lamberto Mazza, il presidente dell'Udinese condannato alla B

Altri incidenti in Inghilterra

Ventidue arresti in due ore di lotta

LONDRA — Alla vigilia della nuova stagione calcistica inglese è riesplosa la violenza teppistica. A meno di dodici ore da quello che la stessa stampa londinese definisce «*il bagno di sangue*» sulla nave-traghetto che trasportava in Olanda opposte fazioni di tifosi a seguito di quattro squadre inglesi impegnate in partite «*amichevoli*» [illegible] gli *hooligans* al [illegible] anche in patria.

La polizia inglese ha tratto in arresto 22 tifosi dopo che il Plymouth Argyle aveva sconfitto sul suo campo il Chelsea per 1-0 in un incontro «*amichevole*». Accorsa in [illegible] per ristabilire l'ordine, la polizia è [illegible] respinta da una fitta sassaiola. Una vettura degli agenti veniva rovesciata ed un'altra danneggiata. Soltanto dopo due ore di accaniti scontri, gli agenti sono finalmente riusciti a ristabilire l'ordine.

Degli *hooligans* fermati, due soli provengono dalla zona di Plymouth. Gli altri, a quanto sembra, non sarebbero tifosi del Chelsea. Stando ad una prima versione, gli incidenti sarebbero stati provocati da energumeni dell'estrema [illegible] nazi-fascista, intenti a destabilizzare anche lo sport.

La recrudescenza teppistica dei tifosi viene stigmatizzata [illegible] stampa [illegible] timorosa che il calcio inglese rimanga indefinitamente esiliato dall'Europa continentale.

Il ministro inglese [illegible] sport, Richard Tracey, ha intanto chiesto alla Football Association la cancellazione di tutte le partite amichevoli programmate. La proposta è stata però respinta da Ted Crocker, segretario generale della Federcalcio.

c. r.

■ **Incidenti in Germania:** diciotto teppisti [illegible] stati arrestati al termine dell'incontro Waldhof Mannheim-Stoccarda, disputatosi la notte scorsa a Ludwigshafen, in occasione della prima giornata del campionato di prima divisione tedesco. Secondo la polizia, i vandali sono in maggioranza «skin heads», i giovani dai crani rasati, che hanno danneggiato almeno quattro auto e provocato tafferugli durante e dopo l'incontro. Uno di loro è riuscito anche ad impossessarsi [illegible] pistola di un agente, prima di essere arrestato.

Soltanto Cavese e Foggia retrocesse in C2

Sentenza più mite del previsto a Firenze (per la squadra campana anche 5 punti di penalizzazione) - Si sono salvate Reggiana, Salernitana e Carrarese - Cinque condanne a 5 anni - Dovrebbero essere ripescate in C1 Livorno e Benevento, più Ternana o Rimini

FIRENZE — *Per le società di serie C la Disciplinare ha usato magnanimità. Delle cinque [illegible] per le quali [illegible] stata chiesta la retrocessione, soltanto due andranno in serie C2: Cavese (per la quale ci sarà anche [illegible] penalizzazione di cinque punti nel prossimo campionato) e Foggia. Re[illegible] in serie C1 Carrarese, Salernitana e Reggiana.*

Più dura la Commissione disciplinare della Lega di serie C sui tesserati. Cinque anni e proposta di radiazione per Guerino Amato, presidente della Cavese, ed Ernestino Bronzetti (ex ds del Foggia), dichiarati colpevoli di illecito sportivo; 5 anni di squalifica, senza però la proposta di radiazione, anche per i giocatori Francesco Caccia (Massima), Claudio Vinazzani (Lazio) e Maurizio Rossi (Pescara); per illecito, 3 anni e 3 mesi a Gianfilippo Reali (Sorrico) e Giovanni Bidese (Pro Vercelli), 3 anni ad Antonio Pigino (Pro Vercelli), Giovanni Varasconi (Campania) e Mauro Melotti (Spal). Per violazione dell'articolo 1, un anno ad Alfio Filosofi (Vercelli). Per omessa denuncia 3 [illegible] a Stefano Donetti (Martinafranca) e 1 mese a Marco Romiti (Foggia). Sono stati [illegible]: Franco Janich (ex del Bari), Luciano Grassi (presidente Carrarese), Menotti Gaspari (dirigente Carrarese) ed anche quattro personaggi (Donetti, Reali, Amato e Bidese) limitatamente a due partite «pulite» dichiarati colpevoli per altre gare.

De Biase non c'era. Ieri nell'aula di Coverciano era presente Mario Carabba. [illegible] commentato così la sentenza: «Per quanto ci riguarda, siamo moderatamente soddisfatti. L'assoluzione dei tre club ci sta tutta. La Commissione disciplinare ha [illegible] giato la sua tesi sulla responsabilità presunta [illegible] so[illegible]: l'organizzazione che [illegible] il [illegible] puntava senza che i club fossero necessariamente al corrente di quegli inghippi. L'ufficio inchieste [illegible] ricorrerà in [illegible] sun caso». *Un tesserato, rivolto a Carabba, ha detto:* «Da domani verrò a mangiare a casa sua...». *Carabba si è sfogato:* «Siamo gente che crede nel proprio lavoro e certi attacchi ci riempiono di amarezza. Parlo a titolo personale: se [illegible] lascia l'ufficio inchieste, anch'io mi dimetto». *A precisa domanda il collaboratore di [illegible] Biase ha detto:* «A sentire Marabotto, se dal suo procedimento penale emergeranno novità, riprenderemo in [illegible] i nostri incartamenti».

Il presidente della Commissione disciplinare della Lega di serie C, Orsenigo, ha detto: «Esisteva il serio e forte dubbio che i [illegible] siano state a contatto con chi organizzava gli illeciti». *In pratica, gli illeciti stessi potevano passare sopra la [illegible] dei dirigenti dei tre club assolti.*

Esiste però un giallo che la Caf dovrà risolvere. Riguarda un aspetto giuridicamente [illegible] per la serie C. La classifica del girone B di serie C1 [illegible] fatto registrare le seguenti retrocessioni a fine campionato: Casarano e Livorno punti 26, Benevento e Ternana punti 27. In C1, se la Caf dovesse confermare il giudizio di primo grado, dovrebbero [illegible] ripescati Livorno e Casarano a scapito di Cavese e Foggia. [illegible] attenzione: il Casarano alla fine dello scorso campionato venne penalizzato di cinque punti in quanto dichiarato colpevole di responsabilità oggettiva e presunta in un illecito sportivo nella partita Brindisi-Casarano del 21 marzo [illegible].

I cinque punti dovevano essere scontati nella prossima stagione, in quanto il Casarano era già retrocesso sul campo [illegible]. Prendendo alla lettera la sentenza di ieri, il Casarano dovrebbe restare in C1 con cinque punti di penalizzazione. Ma l'handicap, se [illegible] segnato nella stagione appena conclusa, avrebbe spedito adesso il Casarano all'ultimo posto della sua classifica, impossibilitato quindi ad essere ripescato in C1. E' probabile che, ammesso che la Caf [illegible] fermi la sentenza di Firenze, [illegible] vengano ripescati Li[illegible] e Benevento, oltre ad un'altra squadra da scegliere fra Ternana e Rimini, poiché in serie C2 piomberà di corsa anche il Perugia.

Alessandro Rialti

■ **Mazza respinge la richiesta di dimettersi**

UDINE — La Finanziaria Lombarda, nuova proprietaria del pacchetto di maggioranza dell'Udinese, ha chiesto le dimissioni entro lunedì del presidente Lamberto Mazza, «onde predisporre in proprio una linea di difesa in vista dell'appello [illegible] Caf, anche in considerazione della dimostrata estraneità di tutta la squadra nella vicenda totonero». Lo hanno reso noto l'amministratore delegato della finanziaria, [illegible]paolo Pozzo, e l'amministratore unico e futuro presidente dell'Udinese, Franco Dal Cin, i quali hanno avanzato la richiesta in base ad un accordo previsto dal contratto di cessione della società.

In un colloquio telefonico con Pozzo, Mazza ha respinto la richiesta dichiarando che i propri avvocati lo hanno sconsigliato a dimettersi.

In mattinata c'è stato un incontro tra Dal Cin, Pozzo e gli avvocati della Finanziaria Lombarda, per predisporre la linea di difesa dell'Udinese di fronte alla Caf. «Linea — ha ribadito Dal Cin — che potrà [illegible] condotta con speranza solo se Mazza uscirà di scena».

La ricetta di Carraro

Tre punti per eliminare il malcostume nel calcio

ROMA — «Quale che sia la sentenza della Caf sul totonero credo che nemmeno questi tempestivi provvedimenti della giustizia sportiva costituiranno un deterrente» per futuri illeciti. E' quanto afferma il presidente del Coni e commissario straordinario della Figc, Franco Carraro, in un'intervista pubblicata nel prossimo numero de «L'Espresso». Secondo Carraro, per porre fine alla corruzione del calcio, occorrono tre cose: una legge che, pur riconoscendo l'autonomia dell'ordinamento sportivo, sanzioni l'illecito sportivo come illecito penale «per dissuadere coloro che non sono tesserati o che, pur tesserati, sono alla fine della carriera per cui le sanzioni sportive li lasciano indifferenti»; una legge apposita contro il totonero e in terzo luogo una maggiore vigilanza da parte dell'organizzazione sportiva.

«L'organizzazione arbitrale, quella federale, le leghe, l'ufficio inchieste — dice il commissario della Figc — tutti devono fare opera di vigilanza e prevenzione. Per questo ho già modificato le regole che riguardano la prescrizione. Sei [illegible] pochi. E' facile mantenere un segreto. Dobbiamo dare ai tesserati la sensazione che l'organizzazione sportiva è dietro di loro, a soffiargli sempre sul collo».

In Italia con l'Argentinos Juniors

Ora Borghi promette cinque anni al Milan

MILANO — Claudio Borghi, l'attaccante argentino già acquistato dal Milan, ha respirato per pochi attimi ieri l'aria rovente dell'agosto milanese, la città che dal prossimo [illegible] sarà la sua nuova patria calcistica. Il giovane centravanti, 21 anni, seguace della religione mormone, campione del [illegible] in Messico con la nazionale del suo Paese, è giunto a Milano con l'Argentinos Juniors diretto a Genova dove martedì prossimo parteciperà alla «Columbus Cup», torneo cui sono iscritti anche Milan, Sampdoria e Genoa.

Borghi avrebbe dovuto debuttare già quest'anno nel campionato [illegible] file della neopromossa Ascoli, «ma — ha spiegato il giocatore — ho chiesto di trascorrere un'altra stagione in Argentina o in qualunque altro posto esclusa l'Italia, per fare esperienza prima di affrontare il vostro campionato che è molto impegnativo. Solo per questo motivo ho detto di no all'Ascoli, e non ho ancora firmato il contratto definitivo con il Milan [illegible] il quale ho solo un accordo di massima».

«*In Italia* — ha aggiunto — *verrò senz'altro e [illegible] di starci almeno 5 anni perché mi hanno parlato bene di questo Paese, dove i guadagni [illegible] molto buoni rispetto a quelli che si ottengono in Argentina tanto che tutti vorrebbero venire qui a giocare. Spero di trascorrere questi cinque anni sempre al Milan, una grande società che ha giocatori famosi in tutto il mondo a cominciare da Hateley, molto conosciuto da noi e Galderisi che mi ha impressionato durante i mondiali messicani. Non temo però la loro concorrenza*».

Borghi ha spiegato il suo [illegible] impiego al [illegible] sostenendo di essersi trovato in un momento di [illegible] di sentirsi ugualmente campione del mondo alla pari degli altri. «*Adesso sono tornato in forma* — ha aggiunto — *e mi sento in grado di ripetere l'exploit della finalissima di coppa Intercontinentale dello scorso dicembre a Tokyo contro la Juventus*».

Con Borghi è arrivato anche Hugo Maradona, 17 anni, attaccante, fratello del più famoso Diego, cui assomiglia moltissimo. «*E' la seconda volta che vengo in Italia* — ha detto — *e spero di ritornarci ancora, magari su invito del presidente Ferlaino per giocare al fianco di mio fratello. Basterebbe una telefonata del presidente per farmi decidere. Comunque per ora non ho fretta perché sono giovane e ho ancora molto tempo. Con Diego mi sentirò solo per telefono perché lui è impegnato a prepararsi con la sua squadra e io spero di giocare a Genova*».

Nino Sormani

Stasera a Casale (ore 20,45) giocherà anche Mauro

Juventus, rientra Laudrup

Mancherà [illegible] Scirea, sostituito con Soldà - Brìaschi nella ripresa

Il danese Laudrup a Casale farà staffetta con Briaschi

TORINO — La Juventus percorre questa sera a Casale (l'inizio dell'amichevole è fissato per le ore 20,45) la terza tappa di avvicinamento alla forma ottimale dopo le partite di Neuchâtel e di Villar Perosa. Marchesi propone ai tifosi una classica che si ripete nel calendario bianconero in questi tempi con puntualità cronometrica.

Il [illegible] tecnico, nella circ[illegible] rinuncia a Scirea, infastidito nell'amichevole di giovedì con la Primavera dal solito dolorino all'inguine (postumi di una pubalgia) e, dunque, fattosi prudente nell'imminenza della trasferta in Danimarca programmata per la prossima settimana. Al suo posto debutterà [illegible] il quale avrà l'occasione di esibire le virtù tecniche [illegible] agonistiche [illegible] le quali è [illegible] acquistato dall'Atalanta. «*Un'opportunità che viene a [illegible] con anticipo* — dice soddisfatto il [illegible] — *e che riveste già un'importanza rilevante*».

La seconda novità della serata riguarda il ritorno di Laudrup dopo il periodo di riposo concessogli in seguito ad una tendinite dolorosa. Il danese si dichiara disponibile per un tempo («*Sto bene* — ha detto con un sorriso [illegible]gliante e con l'assenso del dottor Bosio — *ma non aspettatevi una recita da replato, non è il mio ruolo*»). Sottolineatura del tutto superflua, [illegible] che Marchesi conta su Vignola, bravissimo a Villar Perosa e [illegible] ben disposto ai compiti di coordinamento in mezzo al campo in attesa di ritrovare Platini.

Nel secondo tempo, almeno questi [illegible] i progetti, Laudrup verrà rilevato da Briaschi, anch'egli particolarmente brillante nell'ultima uscita ufficiale. A spiegare la staffetta è lo [illegible] Marchesi, il quale sottolinea la «*necessità di far ruotare tutti gli uomini, in modo che arrivino al top della condizione nello [illegible] periodo. Per ora è questo l'unico obiettivo che mi prefiggo*».

C'è infine un particolare curioso che rende stimolante la partita di questa [illegible] a Casale. [illegible] coincidenza [illegible] immediati e suggestivi termini di paragone. L'Inter di Trapattoni, giovedì, ha vinto a Casale per 2 a 0. Marchesi glissa sull'argomento, facendo capire che [illegible] importanza a un dettaglio del genere è prematuro; però c'è chi, [illegible] Soldà, pur essendo [illegible] dell'ambiente, ammette che «*il pensiero esiste e che ottenere un 3-0 [illegible]rebbe bello*».

Scontata la formazione: Tacconi, Favero, Cabrini, Bonini, Brio, [illegible] che costituisce la [illegible] novità e che rientra dopo gli impegni con il [illegible] militare, Manfredonia, Serena, Vignola e Laudrup. C'è [illegible] a Casale, dove lo stadio dovrebbe ospitare circa [illegible] spettatori.

Angelo Caroli

FORMULA 1

Oggi il G.P. d'Ungheria: Senna (Lotus) conquista la pole position, Piquet (Williams) al [illegible] fianco

Il Brasile dà spettacolo a Budapest

Budapest. Ayrton Senna nell'abitacolo della Lotus: per il brasiliano ancora una pole position

Il sudamericano al vertice per [illegible] soffio dopo aver corso molti rischi (cinque testa-coda in due giorni) - Prost terzo e Mansell quarto - Johansson strappa il settimo tempo, Alboreto (quanti guai sulla [illegible] Ferrari) 15°

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — [illegible] Brasile dà spettacolo anche all'Est. Fra tanti litiganti Ayrton Senna con la Lotus preparata da Gerard Ducarouge ha conquistato la pole position nel primo Gran Premio d'Ungheria. E al suo fianco partirà Nelson Piquet con la Williams-Honda.

L'impresa [illegible] Senna è destinata a restare nella storia [illegible] F.1: il nome [illegible] brasiliano si iscrive davanti a tutti nell'albo d'oro dei piloti più veloci in questa [illegible] gara. E' la tredicesima volta che Ayrton è [illegible] vertice di uno schieramento di partenza (la sesta nell'86). [illegible] c'è un altro fatto: con questa prestazione la Lotus ha superato la Ferrari nella speciale classifica delle pole position, dal 1950 ad oggi (104 per il team inglese, [illegible] per quello italiano).

Senna ha attaccato come solo lui sa fare quando la vettura lo asseconda (1'29"450, media 161,547 km/h), senza risparmiarsi: fra venerdì e [illegible] è andato cinque volte in testa-coda, correndo notevoli rischi. Ma non [illegible] è mai tirato indietro. Questa Lotus comunque deve essere eccezionale, [illegible] quanto ha permesso [illegible] [illegible] pilota tranquillo [illegible] Dumfries [illegible] [illegible] ottavo.

Ha [illegible] [illegible]: «E' stato [illegible] [illegible] prove più difficili della mia carriera, perché [illegible] pista [illegible] molto scivolosa. Ho tirato al massimo perché qui è molto importante partire davanti a tutti, visto che si può superare [illegible] al termine del rettilineo dei box».

Ducarouge, felice dell'ottima riuscita delle sue elucubrazioni tecniche, [illegible] [illegible] evita [illegible] una feroce polemica nei confronti dei commissari tecnici della Fisa. A suo avviso Williams e McLaren continuano [illegible] a utilizzare sotto il fondo anteriore delle [illegible] vetture delle bandelle tipo minigonne, proibite dai regolamenti. Evidentemente vorrebbe stravincere ed in ogni caso si preoccupa della gara.

La gara appunto. Con Senna [illegible] pole e Piquet al [illegible] fianco si ricompone la coppia dei campioni brasiliani. E c'era da aspettarselo sotto questo solleone, con temperature che ieri hanno toccato limiti proibitivi. Piquet non fa pronostici, [illegible] ritiene [illegible] la prova [illegible] molto dura, [illegible] sul piano tecnico che [illegible] quello umano.

Ha spiegato: «L'aderenza delle vetture è accettabile solo quando [illegible] è perfettamente [illegible] traiettoria. Questo significa che negli eventuali [illegible] passi bisognerà passare nella parte sporca della pista, con i rischi che [illegible] conseguono. Sarà necessario essere concentrati [illegible] massimo, ma il pericolo appare notevole per tutti. Prevedo che [illegible] saranno parecchi errori e magari sbaglierò pure io».

Piquet, ancora in lizza per il mondiale (come Senna, del [illegible], e [illegible] Prost, terzo tempo), avrà alle [illegible] spalle il [illegible] di squadra Mansell. L'inglese non ha brillato come al solito per problemi di «traffico», [illegible] è molto caricato [illegible] dopo il rinnovo del [illegible] tratto con la Williams e sa benissimo che una eventuale vittoria costituirebbe un [illegible] tevole [illegible] [illegible] nella lotta per il titolo.

E' stato chiesto a Piquet se aiuterà eventualmente Mansell, se [illegible] darà una mano. «Di mani — ha detto con tono provocatorio — ne [illegible] casomai due...». Nessuna [illegible] ranza dunque di collaborazione. E di questa battaglia in famiglia potrebbero approfittare Prost e Senna.

Qualche chance per Rosberg, specialista dei [illegible] lenti e per le Lola di Tambay e Jones, il cui telaio sembra adatto alle piste poco veloci. Johansson, il migliore dei piloti Ferrari, partirà in settima posizione. Nulla [illegible] speciale, ma il risultato è discreto.

Alboreto ieri [illegible] vissuto una delle sue giornate più travagliate, forse una delle peggiori della stagione: alla fine il 15° tempo. Prima ha provato [illegible] tenere [illegible] tipo E che la Ferrari non riesce ad utilizzare, poi con le [illegible] ha avuto [illegible] calo di pressione delle turbine. Ha segnalato l'inconveniente, ma è stato rimandato in pista. E' rientrato [illegible] è sceso dalla vettura, chiedendo quella [illegible] riserva. Mezzo giro [illegible] una gomma afflosciata lo ha lasciato a piedi.

Il pilota milanese, che in questi giorni era piuttosto teso, alla fine è stato sorprendentemente conciliante. Ha detto: «Un momento nero, [illegible] ormai sono abituato. Cerco sempre [illegible] dare il meglio e spero nel futuro». La situazione [illegible] è cambiata, come al solito. Per i colori italiani è [illegible] periodo di cocenti delusioni a tutti i livelli. E pensare che i tifosi di F.1 dell'Est conoscono [illegible] [illegible] nome solo: «Ferrari».

Cristiano Chiavegato

Entusiasmo [illegible] Oriente

BUDAPEST — La prima [illegible] del mondiale [illegible] Formula 1 all'Est ha suscitato un autentico entusiasmo in tutti gli ambienti sportivi. Dirigenti sovietici [illegible] oggi [illegible] tribuna [illegible] il Gran Premio di Ungheria insieme con quelli magiari e di altri Paesi d'oltre cortina. Ieri alle prove hanno assistito 60.000 persone, per la gara si prevedono 140 mila spettatori.

Per l'occasione si sono riuniti [illegible] i campioni del passato, guidati da Stirling Moss. Oggi, inviati da Chirac, paracadutisti francesi scenderanno sul circuito portando la bandiera francese con la candidatura di Parigi per le Olimpiadi del 1992. Una specie [illegible] ideale gemellaggio.

Anche a livello televisivo sono previsti [illegible] record. Hanno chiesto il collegamento in diretta 42 nazioni, fra le quali l'Urss che sinora aveva dedicato alla F.1 solo brevi interventi per il G.P. [illegible] Monaco. Secondo calcoli approssimativi dovrebbero assistere alla gara, davanti alla tv, un centinaio di milioni di tifosi, fra vecchi e nuovi.

Per lo sport sarà in ogni caso una giornata di festa. Per una volta ancora (ed ora tocca alla Formula 1, all'automobilismo, una passione che accomuna ogni popolo) [illegible] [illegible] una dimostrazione che certe barriere, [illegible] diffidenze, certi attriti, [illegible] no essere superati grazie non solo agli interessi reciproci, ma anche alla buona volontà.

Dopo i bolidi miliardari si rivedranno le monoposto della formula locale, le Eastern, dotate di motore [illegible] [illegible] derivazione [illegible] o Skoda. I cui piloti quando arrivano [illegible] [illegible] si riparano la macchina da soli, [illegible] tanti spiegamenti di meccanici. Una dimensione più umana. Con la speranza che l'accostamento serva un giorno a trovare un maggiore equilibrio tra uno sport troppo ricco e sprecone da una parte e uno troppo povero e arretrato dall'altra.

La Ferrari sul mercato, ecco i retroscena

Due parole [illegible] il ds Piccinini - Sempre più [illegible] il tecnico Barnard - Il «caso Mansell»

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — La Ferrari è sempre più vicina al trapianto, ovvero all'innesto di nuove forze tecniche. Il gioco di potere è legato al nome del progettista John Barnard (omonimo di Chris Barnard, il primo medico che cambiò il cuore ad un uomo); [illegible] questa volta [illegible] si tratta [illegible] una sostituzione dell'organo vitale, paragonabile al motore di una macchina, ma della ricerca di un nuovo «cervello» per risolvere la crisi della scuderia di Maranello.

La Ferrari stessa, attraverso il suo direttore sportivo Marco Piccinini, conferma che le trattative con Barnard continuano. Secondo [illegible] indiscrezioni trapelate a Budapest in occasione del Gran Premio d'Ungheria, il progettista inglese si occuperà di telaio e di aerodinamica [illegible] avrà la supervisione globale delle nuove vetture di F. 1.

Inoltre, Barnard avrà a disposizione [illegible] centro appositamente attrezzato in Inghilterra [illegible] [illegible] possibilità di ulteriori sviluppi negli studi sulle auto [illegible] produzione. Bernard però dovrebbe lavorare anche negli uffici tecnici di Fiorano.

Ieri Piccinini [illegible] vena di confidenze, o meglio di precisazioni (e per chiaro pilotate da Maranello). [illegible] parlato degli ultimi recenti avvenimenti. Ha spiegato: «Quando l'ing. Ferrari lo riterrà opportuno, potrà documentare un retroscena curioso e non edificante riguardo [illegible] vicenda Mansell». *[illegible] pensa che il costruttore di Maranello potrà tenere la sua classica conferenza stampa annuale prima o dopo il [illegible] Premio d'Italia (Monza, 7 settembre). L'occasione potrebbe essere la presentazione della nuova galleria del vento realizzata accanto al reparto corse.*

E' stato chiesto a Piccinini se non pensa che la Ferrari [illegible] stata strumentalizzata per certe manovre del [illegible] trasferimenti. Il d.s. ha risposto così: «Non credo. Per quanto riguarda Mansell, aspette tutto e credo anzi che potranno [illegible] altri risvolti. Circa Ducarouge sapevamo benissimo che aveva un contratto con la Lotus e che c'erano già state delle lettere raccomandate da parte del team inglese. Non abbiamo voluto interferire. La situazione comunque era chiara. Per Senna abbiamo rallentato i contatti anche per riguardo [illegible] Alboreto. Michele si è sacrificato sinora e merita ogni tipo di supporto».

E Prost? «A quanto ci risulta ha un contratto [illegible] la McLaren anche per il 1987. Con lui in ogni [illegible] [illegible] abbiamo trattative in [illegible]. *Questo non significa che [illegible] ce ne siano state e che non [illegible] ne saranno. Nell'ambiente si continua a parlare — e lo riferiamo solo per dovere di [illegible] — [illegible] un possibile [illegible] Prost-Alboreto tra Ferrari e McLaren.*

Abbiamo ancora chiesto all'uomo che dirige le operazioni di Maranello se l'attuale crisi sarà irreversibile per tutta [illegible] [illegible] stagione. «Noi contiamo di [illegible] concludere il campionato [illegible] di risultati di un certo rilievo. Preparare il futuro [illegible] significa rinunciare [illegible] presente». *Questo vuol dire che la Ferrari potrebbe presentare a breve scadenza qualche novità tecnica con la [illegible] [illegible] ribaltare la situazione.*

Piccinini ha poi concluso comunicando che sta trattando con il presidente della Fisa Jean-Marie Balestre per trovare [illegible] regolamento interessante e valido per i prossimi anni e che [illegible] Ferrari [illegible] Formula Indy è in ritardo rispetto [illegible] programmi. In ogni [illegible] [illegible] il momento la Formula 1 è prioritaria negli sforzi della scuderia modenese.

Il d.s. di Maranello ha poi lasciato intendere che quando [illegible] il lavoro di ricostruzione sarà completo potrebbe anche ritirarsi, cioè lasciare l'incarico. Ma per il momento tutti i contatti, tutto il futuro della Ferrari e non solo il presente sono nelle sue mani. Mani che sinora, cioè dal 1979, quando Scheckter vinse l'ultimo mondiale, non sono riuscite a raccogliere molti successi.

c. ch.

Il via [illegible] 14,30

Al G.P. di Ungheria, undicesima prova del mondiale di F.1, partecipano 26 piloti. Ecco lo schieramento:

1°	Senna (Lotus 12) 1'29"450	Piquet (Williams 6) 1'29"785
2°	Prost (McLaren 1) 1'29"945	Mansell (Williams 5) 1'30"072
3°	Rosberg (McLaren 2) 1'30"028	Tambay (Lola 16) 1'31"715
4°	Johansson (Ferrari 28) 1'31"850	Dumfries (Lotus 11) 1'31"804
5°	Arnoux (Ligier 25) 1'31"570	Jones (Lola 15) 1'32"401
6°	Berger (Benetton 20) 1'32"401	Alliot (Ligier 26) 1'32"575
7°	Fabi (Benetton [illegible]) 1'32"787	Patrese (Brabham 7) 1'32"858
8°	Alboreto (Ferrari 27) 1'33"063	Brundle (Tyrrell 3) 1'33"268
9°	Nannini (Minardi 23) 1'33"656	Streiff (Tyrrell 4) 1'34"414
10°	Warwick (Brabham 8) 1'34"082	De Cesaris (Minardi 23) 1'34"830
11°	Danner (Arrows 17) 1'35"204	Boutsen (Arrows 18) 1'35"182
12°	Ghinzani (Osella 21) 1'36"228	Palmer (Zakspeed 14) 1'36"685
13°	Rothengatter (Zakspeed 29) 1'36"327	Berg (Osella 22) 1'40"904

[illegible] G.P. di Ungheria parte alle ore 14,30 (tv diretta su Rai 2 dalle 14,15). In programma 77 giri del circuito di 4014 metri, pari a km 309,078. La gara verrà chiusa dopo due ore anche se i piloti — la velocità media è molto bassa — [illegible] [illegible] coperto tutta la distanza.

CICLISMO

Dopo la «Tre Valli» annunciata la Nazionale [illegible] ct Martini, mentre nel mezzofondo a Zurigo l'Italia realizza un clamoroso bis

Lo sprint di Bontempi lancia gli azzurri verso l'America

L'oro per Vicino [illegible] Renosto terzo

ZURIGO — Per la terza volta in quattro anni, Bruno Vicino ha conquistato la maglia iridata di campione del mondo del mezzofondo professionisti. Il titolo è arrivato alla conclusione [illegible] una finale sulla pista [illegible] [illegible] nella quale ha giostrato con sufficiente disinvoltura fugando in [illegible] i timori della vigilia circa la sua ripresa dopo il malessere che l'aveva colto in batteria mercoledì e i dubbi da lui stesso alimentati nei giorni successivi.

Il campione del mondo in carica, temendo di non essere all'altezza delle aspettative, aveva concesso al [illegible] di colori Renosto di giocare la [illegible] carta onde portare [illegible] [illegible] ugualmente il [illegible]. Quando però, dopo mezz'ora, Vicino s'avvedeva che Renosto non era nelle condizioni migliori, dall'ultima posizione avuta per il sorteggio [illegible] partenza iniziava una facile e irresistibile rimonta che lo portava [illegible] assicurarsi la testa [illegible] corsa davanti [illegible] belga Tourne ed allo [illegible] Huerzeler [illegible] [illegible] lottato per la posizione [illegible] preminenza. Raggiunta la testa, Vicino (34 anni [illegible] molta vivacità ed energia) si [illegible] limitava di controllare le mosse degli avversari i quali, evidentemente, non erano all'altezza di insidiarlo per strappargli il primo posto.

Così nel finale l'unica emozione la offriva proprio Renosto il quale, dopo aver collaborato nella difesa del primato di Vicino, partiva a sua volta all'attacco e riusciva a rimontare un paio [illegible] avversari portandosi [illegible] terza posizione. Renosto migliorava dunque il risultato da lui ottenuto un anno fa a Bassano, allorché si piazzò quarto. Il terzo azzurro finalista, il velocista Rosola, per quanto [illegible] disposto e protagonista della fase iniziale, ha poi ceduto concludendo la prova in ultima posizione con un distacco [illegible] 10 giri.

Come si poteva immaginare dopo il felice impiego delle ruote lenticolari da parte di Bulli nel recupero e dei [illegible] tanti azzurri nella finale, anche i tre nostri professionisti hanno gareggiato ieri sera con la stessa ruota piena, né si sono fatti sfuggire l'occasione [illegible] i due tedeschi Betz e Schlaphoff, ai [illegible] peraltro l'innovazione tecnica non [illegible] apportato vantaggi determinanti.

Con un bottino esaltante, due vittorie, [illegible] medaglia d'argento ed una di bronzo ([illegible] altri è rimasto solo un argento e un bronzo in due prove iridate) il [illegible] italiano rientra in patria con la soddisfazione di essere riuscito addirittura a far meglio di quanto aveva ottenuto un anno fa a Bassano.

d. l.

OGGI IN TV

RAI 1

Domenica sportiva — dalle 22,30, diretta da Giardini Naxos (Taormina) del mondiale di boxe De Leon-Greer, per il titolo dei massimi-leggeri Wbc: a seguire da Gros[illegible], meeting di atletica.

RAI 2

Auto — ore 14,15, da Budapest, G.P. d'Ungheria di F.1; a seguire, da Finale Emilia, europei pattinaggio e da [illegible] catini, mondiali pentathlon moderno.

Sport vari — ore 20,10 *Domenica sprint.*

RAI 3

Motociclismo — [illegible] 16, da Ceresole Reale, Supertrial.

Ciclismo — ore 16,40, da Catania, Giro di Sicilia dilettanti.

Sport vari — ore 21,25, *Domenica Gol.*

MONTECARLO

Auto — ore 14,10 da Budapest, G.P. Ungheria di F.1

Calcio — ore 18,30, presentazione Milan, Torino, Inter e Juventus (replica).

Auto — ore 23, sintesi G.P. Ungheria F.1

Vela — ore 23,40, *Speciale windsurf*

CAPODISTRIA

Auto — ore 22, diff. G.P. Ungheria F.1

Atletica — ore 22,30, meeting di Belgrado.

Angera. La vittoriosa volata di Bontempi davanti a Gavazzi (Tel.)

Contini in fuga raggiunto a 7 km dal traguardo - Travolgente successo [illegible] bresciano davanti [illegible] Gavazzi [illegible] Pagnin - Il tecnico dice di lui: «Potrà essere fra i protagonisti nella corsa iridata»

ANGERA — E' forse [illegible] nazionale più completa [illegible] competitiva degli ultimi anni quella varata [illegible] ct Alfredo Martini a conclusione della Tre Valli Varesine. La corsa varesina [illegible] il compito soltanto [illegible] definire le posizioni di quattro dei quattordici componenti [illegible] rosa dei convocati, ma [illegible] fine [illegible] rivelata preziosa anche per verificare le condizioni di forma di altri già sicuri [illegible] maglia azzurra.

Moser è piuttosto scettico tuttavia su queste valutazioni: *«Al campionato del mondo manca ancora quasi un mese. Non contano [illegible] le condizioni [illegible] forma che [illegible] hanno in questo momento. Laggiù in America e per giunta in altitudine sarà tutto [illegible] verificare un'altra volta».* La sua puntualizzazione è collegata alla proposta polemica di impostare le future selezioni sulla base [illegible] valutazioni matematiche delle prestazioni dei candidati, mentre lui privilegia l'esperienza e il carisma.

[illegible] «Tre Valli» [illegible] [illegible] merito tocca [illegible] comportamento generoso di Silvano Contini il quale non [illegible] nemmeno [illegible] corsa per la maglia azzurra e [illegible] del [illegible] momento [illegible] forma. Nonostante questo Contini è stato all'attacco tenacemente [illegible] al punto da toccare la vittoria con [illegible] dito. A 7 chilometri dal traguardo la sua fuga solitaria [illegible] stata annullata dallo squadrone di Bontempi il quale [illegible] vinto con superiorità [illegible] sconcertante.

E' stato chiesto a Martini che cosa possa valere un Bontempi così [illegible] un percorso come quello di Colorado Springs. *«Inizialmente* — ha risposto Martini — [illegible] *che il percorso non fosse adatto a Bontempi per [illegible] molte salite che propone, [illegible] prattutto nel finale. Poi ho visto che questo Bontempi sta maturando ogni giorno di più. Quindi [illegible] mi [illegible] di escludere che possa [illegible] davvero tra i protagonisti».*

Tra le scelte più sofferte vi sono sicuramente quelle dei giovani Giuseppe Calcaterra e Stefano Colagè. A parte il buono stato [illegible] forma manifestato anche [illegible] prova conclusiva, di Calcaterra vale soprattutto la capacità già mostrata anche in primavera di sapersi adattare alle corse più difficili, soprattutto all'e[illegible] quando vi sono da mantenere altissime velocità.

La scelta [illegible] Colagè ha tenuto conto della notevole maturazione manifestata in questo suo secondo anno tra i professionisti. Il giovane la[illegible] è [illegible] elemento dotato di molto senso tattico, sa intuire le azioni in anticipo e sa introdurvisi anche nei [illegible] menti più difficili.

Oltre a Bontempi anche Pagnin ha consolidato sulle sue spalle una maglia [illegible] ta meritata non solo nella Tre Valli Varesine ma durante tutta la stagione. In questa prova conclusiva, dopo aver tentato [illegible] fuga a vuoto nel finale, [illegible] [illegible] di Contini, Pagnin ha dimostrato di avere ottime doti di velocista piazzandosi terzo superato, oltre [illegible] da Bontempi, anche [illegible] grande esperienza di Gavazzi.

Tra i giovanissimi Bugno ha saputo scrollarsi di dosso ogni dubbio e perplessità. In salita ha confermato la vocazione naturale mostrandosi anche [illegible] avere fatto tesoro di alcuni errori passati. [illegible] [illegible] in dovere di uscire allo scoperto anche alcuni «mostri sacri» come Moser, Visentini e Baronchelli i quali non dovevano certo dimostrare niente.

E' chiaro però che da adesso in poi anche loro dovranno fare capire quali sono i propri limiti e le proprie possibilità. Moser vorrebbe tornare in Marmolada a duemila metri [illegible] quota per assuefarsi, mentre Martini preferirebbe vederlo in gara sia nella Parma-Vignola che si corre il giorno di Ferragosto sia nella Coppa Bernocchi in programma per il 17. Tuttavia in questa piccola divergenza sembra proprio che [illegible] spunterà il trentino.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Guido Bontempi che copre i 231 in 6 ore 31'05", media 35,521; 2. Gavazzi; 3. Pagnin; 4. [illegible]; 5. Colagè; 6. Moser; 7. Pedersen; 8. Rossignoli; 9. Bergamo; 10. Calcaterra.

Il visto [illegible] per 14

ANGERA — Alla presenza del presidente della Fci Agostino Omini e di Fiorenzo Magni, presidente della Lega Professionisti, il ct [illegible] Martini ha comunicato l'elenco dei 14 convocati per i campionati [illegible] mondo [illegible] Colorado Springs:

Claudio Corti (Supermercati Brianzoli); Marino Amadori (Ecoflam-Jollyscarpe); Moreno Argentin (Sammontana-Bianchi); G.B. Baronchelli [illegible] Tonga-Colnago); Guido Bontempi (Carrera); Gianni Bugno (Atala-Ofmega); Giuseppe Calcaterra (id.); Stefano Colagè (Dromedario-Fibok); Bruno Leali (Carrera); Palmiro Masciarelli (Gis-Oece); Francesco Moser (Supermercati Brianzoli); Roberto Pagnin (Malvor-Bottecchia); Giuseppe Saronni (Del Tongo-Colnago); Roberto Visentini (Carrera). Fra [illegible] 14 corridori le due riserve saranno designate in America.

La squadra [illegible] (salvo Saronni e Argentin che [illegible] già in America) parteciperà il 15 agosto alla Parma-Vignola ed il 17 agosto alla Coppa Bernocchi, il 18 agosto partenza dalla Malpensa per il Colorado; dal [illegible] [illegible] 24 agosto partecipazione ad una corsa a tappe di cinque giorni; dal 24 agosto preparazione in quota; 6 settembre campionato del mondo.

Nel cronoprologo della [illegible] Usa spunta un americano

Kiefel vince [illegible] San Francisco

SAN FRANCISCO — Il cronoprologo del «Classic Coors» è evidentemente terreno privato di caccia del campione americano Ron Kiefel, già noto in Italia per essersi aggiudicato lo scorso anno il Trofeo Laigueglia e [illegible] tappa del Giro. Kiefel lo scorso anno aveva vinto su questo breve ma severo percorso in 3'05", ma si era anche aggiudicato i tre precedenti prologhi di questa corsa. Quest'anno in una giornata grigia, freddina, con un po' di vento ha riconquistato il successo con il tempo di 3'12" battendo nettamente tutti i concorrenti.

Il secondo classificato è il forte dilettante sovietico Ugrumov (il «Classic coors» è open) giunto a quasi 6" dal vincitore; il terzo [illegible] professionista quasi sconosciuto in Europa: il messicano Alcala vittorioso tuttavia nelle kermesses statunitensi per ben nove volte. Alcala è rimasto di appena 3 decimi di secondo sopra il tempo del sovietico. Quarto un altro velocista, Phinney, in 3'20"65; quinto la grande speranza francese Bernard [illegible] 3'21"61 precedendo di appena 3 decimi il [illegible] Moreno Argentin primo degli italiani.

Argentin è [illegible] meglio di Bauer, di Sanders, di Anderson e del fortissimo Hampsten (3'24"11) favorito della corsa.

Hanno deluso sia LeMond sia Hinault, ma il campione francese ha addirittura fatto meglio del vincitore del Tour. Hinault ha impiegato sui 1700 metri con il [illegible] di Grand (150 metri al 22 per cento) 3'30"58, appena più [illegible] 1" [illegible] specialista Piasecki, mentre LeMond ha compiuto la cronoscalata in 3'37"42. Evidentemente sono tempi che non contano niente di fronte a una corsa di 1700 chilometri con tante salite. Potrebbe invece [illegible] sintomatico dell'intenzione dei due campioni [illegible] correre il «Classic [illegible]» pensando soltanto ai campionati del mondo. Buona anche se [illegible] ottima la prova di Saronni che ha impiegato 3'23", 7" in più [illegible] Argentin che [illegible] progredendo nettamente nella forma e 16" [illegible] più del vincitore Kiefel.

Oggi il «Coors Classic» prende ufficialmente [illegible] [illegible] con un circuito di [illegible] chilometri nei dintorni di San Francisco, mentre domani la seconda giornata effettiva di corsa si dividerà in due semitappe: al mattino la Sonoma-Sacramento [illegible] 139 chilometri, al pomeriggio il circuito di Sonoma di km. 57,500. [illegible] manifestazione, com'è noto, si concluderà il 24 agosto a Boulder, nel Colorado, dopo [illegible] chilometri.

b. g.

CLASSIFICA: 1. Kiefel (Usa) km. 1,700 [illegible] 3'12"; 2. Ugrumov (Urss) 3'17"9; 3. Alcala (Mes.) 3'18"2; 4. Phinney (Usa) 3'20"65; 5. Bernard (Fra) 3'21"61; 6. Argentin (Ita) 3'21"91.

NOTIZIE FLASH

● La corsa Tris della settimana, premio Dante Mattii disputatosi venerdì sera a Montegiorgio, è stata vinta da Duncan Bi. davanti a Bornaccia e Brazzacco. Comb. vinc. 3-13-1. Quota di L. 3.501.472 per [illegible] vincitori.

● Tennis: l'azzurra Raffaella Reggi [illegible] superato il terzo turno del singolare femminile del «Player's challenge» a Montreal, battendo per 7-5 6-0 la tedesca Eva Pfaff.

● Paolo Canè è stato designato testa [illegible] serie numero uno dei primi «campionati [illegible] di [illegible] [illegible] Valle d'Aosta» per il «Nabisco Grand Prix», [illegible] programma da domani al 17 agosto a Saint-Vincent. [illegible] tabellone lo seguono Pimek (Cec), McNamee (Aus), Slozil (Cec), Begoechea (Arg), Mezzadri, Panatta e Colombo.

● Pattinaggio: gli Europei su strada si sono chiusi a Finale Emilia [illegible] tre successi azzurri: Antonella Mauri nei [illegible] femminili e le squadre azzurre in entrambe le americane. L'Italia [illegible] vinto 25 medaglie d'oro, 16 d'argento, 13 di bronzo.

● Baseball: terza giornata di ritorno di serie A: Bollate-World Vision 3-6 6-10; Chesterfield-Trevi 3-10, 2-13 (al 7° inning); Santarcangelo-Bky 14-6, 2-7; Biemme-Nuova Stampa 4-6, 10-2; Norditalia-Grohe 3-9, 1-6; Italia Sera-Anzio 9-4, 13-6.

● Atletica: è morto a Genova, all'età di 86 anni, Giovanni Caraventa, azzurro di mezzofondo nelle Olimpiadi 1924 e preparatore della Nazionale per i Giochi del 1948 a Londra e fondatore dell'Associazione atleti azzurri d'Italia.

● A Misano Adriatico ieri Alex Caffi su Dall'Ara 386 ha vinto la gara di campionato italiano di auto Formula 3, davanti a Massimo Monti su Ralt Rt 30. In testa alla classifica di campionato è ora Marco Apicella.

● Ciclismo: nei campionati italiani giovanili su pista conclusisi ieri a Firenze, il Veneto ha vinto l'inseguimento a squadre allievi, l'individuale a punti allievi con Tresin e quello juniores [illegible] Leoni, mentre l'inseguimento a squadre juniores è andato alla Lombardia.

La tiratura de «La Stampa» di sabato [illegible] agosto 1986 è stata di 609.418 copie

[illegible] [illegible] responsabile [illegible] Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice [illegible] [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] [illegible] Paolo Paloschi
[illegible] Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzeroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
CERTIFICATO N. [illegible]

Strada e campi allagati a Terranova

Poche gocce di pioggia e la roggia Stura straripa

Vane le numerose richieste [illegible] sistemazione del tortuoso alveo

Terranova. Un'area della roggia Stura che minaccia con le sue acque i campi e la strada

NOSTRO SERVIZIO

VILLANOVA MONFERRATO — C'è [illegible] corso d'acqua, la [illegible] Stura, che ogni qual volta cadono poche [illegible] d'acqua straripa, allagando campi, [illegible] vecchia strada comunale per Terranova e minacciando l'abitato di Villanova Monferrato. Questo si ripete [illegible] tempo. [illegible] probabilmente il corso tortuoso della roggia e lo stato di abbandono [illegible] [illegible] vengono lasciate le sponde. E, [illegible] tempo, non arrivano i promessi interventi. [illegible] parte [illegible] Magistrato del [illegible], che ha competenza sulla Stura, e dall'Ente Ovest Sesia, compresi quelli sulla [illegible] in discussione.

«Abbiamo interessato anche il ministro [illegible] Lavori pubblici Franco Nicolazzi, facendo intervenire l'Unione Agricoltori e gli amministratori», afferma Mauro Tassinaro, proprietario col padre della tenuta Mottanovella all'estremo confine [illegible] provincia con il Vercellese e spesso sommersa dalle acque della roggia in piena.

In effetti il ministro, nel settembre '84, [illegible] una lettera al sindaco di Villanova, assicurò [illegible] aver fatto predisporre dal Magistrato del Po il progetto per il ridimensionamento dell'alveo della Stura, il ripristino delle curve, il rinnovo delle chiuse di Terranova. Ma nulla è cambiato, malgrado siano trascorsi due anni.

Così tutto è [illegible] [illegible] prima malgrado, nell'agosto '84, [illegible] stata inviata una lettera al prefetto e al Magispo [illegible] sindaco che ricordava i *«gravi rischi in [illegible] [illegible] precipitazione piovosa per l'abitato e la strada vecchia per Terranova»*, e [illegible] stato effettuato un sopralluogo dai tecnici del Magistrato del Po i quali confermavano la situazione [illegible] pericolo che derivava da quel tortuoso [illegible] d'acqua.

Tutto come prima. Così sono bastati venerdì mattina, pochi minuti di pioggia, neppure torrenziale, e la Stura è uscita dal [illegible] alveo, ha allagato campi di mais e riso, orti e, naturalmente, [illegible] strada comunale che porta alla tenuta Mottanovella.

«Una situazione insostenibile, un danno continuo e anche un pericolo, diventato maggiore dopo la costruzione dell'Autotrafori che scavalca la zona. Le promesse non bastano, occorre appaltare i lavori di sistemazione, visto che sembra predisposto il progetto», afferma Mauro Tassinaro.

«Non possiamo continuare a vivere col timore di quella roggia, qualcosa [illegible] deve [illegible] finalmente fare», ribadiscono ancora nella zona. Tenuto conto anche del fatto che, sino ad oggi, tutti i danni provocati in passato non sono mai stati [illegible].

Occorre sistemare l'alveo, poi è necessario anche mantenere la pulizia dei canali e [illegible] sfalcio dell'erba. E non è cosa semplice stabilire a chi spetta tale incombenza. *«[illegible] noi spetta predisporre il progetto e i lavori, non la manutenzione»*, dicono al Magispo. Facendo intendere che tale compito dovrebbe essere dell'Ente Ovest Sesia, che però lo esclude. Un altro esempio di palleggiamento delle competenze, a danno della collettività.

f. m.

Consigliere comunale di Ovada da 6 legislature

Perché Mario Oddini ha abbandonato il pli

Non si è ancora dimesso ma ha costituito un gruppo indipendente

NOSTRO SERVIZIO

OVADA — «Non amo i gesti clamorosi, [illegible] quando si constata [illegible] [illegible] [illegible] un partito che, [illegible] piano organizzativo, non esiste, tanto vale considerarsi fuori dal partito stesso, tenuto tra l'altro conto che siamo ad agosto e non si sono ancora degnati di rin[illegible] [illegible] [illegible]».

Così afferma il prof. Mario Oddini, [illegible] 26 anni consigliere comunale [illegible] Ovada per il partito liberale italiano — «Sono [illegible] mia sesta [illegible]zione», *dice — e docente universitario all'Ateneo di Genova. Negli scorsi giorni, durante la seduta del Consiglio comunale, aveva annunciato di [illegible] rappresentare più il pli, ma [illegible] costituire un gruppo indipendente.*

Aggiunge: «Mia intenzione era quella di dimettermi da consigliere, non lo faccio perché come componente di diverse commissioni per l'assunzione di dipendenti [illegible] compromesso lo svolgimento dei concorsi, con un danno all'Amministrazione comunale».

Subito dopo Mario Oddini è partito per le ferie. L'abbiamo rintracciato a Courmayeur, raccogliendo alcune dichiarazioni.

«Diciamo subito che [illegible] sono stato espulso dal partito e che non mi sono neppure dimesso. [illegible] soltanto constatato che non dovevo più con[illegible] iscritto, in quanto non [illegible] ricevuto la tessera per l'86, e siamo ad agosto», *afferma*, [illegible] *tono pacato, senza nascondere però una punta di polemica.*

Dice: «Mi sono costituito in gruppo indipendente, è vero. Ma [illegible] tutto [illegible] prima, perché [illegible] [illegible] [illegible] segreterie sezionale, provinciale, regionale, [illegible] come a [illegible]llo nazionale non c'è un ufficio enti locali che ci dia un indi[illegible]. Come gruppo indipendente non risponderò ad altri che [illegible] mia coscienza, come in pratica era già prima, quando in Consiglio rappresentavo il pli».

Mario Oddini

Mario Oddini prosegue: «Mi regolo con la mia coscienza, da liberale, perché anche se non più iscritto al pli continuo a sentirmi tale. Ero, sono e rimarrò liberale, questo deve essere chiaro».

Qualcuno attribuisce la decisione [illegible] professor Oddini alla sconfitta del suo amico Biondi, [illegible] rieletto segretario [illegible] pli dopo il recente congresso [illegible] Genova. Afferma Oddini. «Sono, non [illegible] nascondo, amico fraterno [illegible] Biondi, e mi è rincresciuto non sia stato confermato segretario, anche se l'alternanza rientra, come liberale, nella logica. [illegible] per questo, però, ho deciso di uscire [illegible] pli. Mi dà certamente fastidio, invece, il modo in cui si è svolto il congresso di Genova, non da liberali».

Nessuna reazione, per il momento, a livello della [illegible] greteria provinciale. Afferma il segretario provinciale Franco Borsalino, consigliere comunale ad Alessandria: «Attendiamo, prima [illegible] adottare [illegible] e fare dichiarazioni, [illegible] avere conferma ufficiale della posizione presa in Consiglio comunale [illegible] professor Oddini. A [illegible] non ha dato alcuna informazione [illegible] sue decisioni».

Franco Marchiaro

Per la pulizia delle provinciali della Valle Scrivia

Ragazze per lavori stradali

SERRAVALLE SCRIVIA — Non accade tutti i giorni di incontrare [illegible] gruppo [illegible] giovani, e graziose, donne impegnate in lavori in [illegible] solitamente sono occupati gli uomini, ma, come documentato nella [illegible] (Zeta), [illegible] questo grosso centro alcune ragazze [illegible] alle prese con [illegible] e scope nelle pulizie delle strade, oppure nella sistemazione delle aree verdi. Le tre giovani fanno parte di un gruppo di 15 disoccupati assunti temporaneamente dal Comune per un cantiere [illegible] lavoro finanziato con l'aiuto di Provincia e Regione. Il gruppo viene impiegato anche per ridare la tinta [illegible] cancellate di proprietà comunale o per estirpare l'erba da un antico muraglione a cui [illegible] interessa la Sovrintendenza.

Preoccupazioni per alcuni casi [illegible] afta segnalati in Piemonte

L'antica fiera di Montechiaro quest'anno sarà [illegible] bestiame

MONTECHIARO D'ACQUI — L'ultracentenaria «Fiera [illegible] bestiame», che richiama ogni [illegible] allevatori e commercianti in questo Comune dell'Acquese, martedì si terrà [illegible] [illegible] solita presenza [illegible] tanti stupendi capi bovini. La segnalazione di qualche caso [illegible] afta [illegible] Piemonte ha consigliato, [illegible] di sospendere la mostra [illegible] tecnica.

Ci sarà, egualmente, [illegible] fiera di merci e attrezzi vari e, importante, un convegno per gettare le [illegible] per la tipicizzazione [illegible] almeno cinque prodotti locali [illegible] Comunità montana Alta Valle Orba e [illegible] Erro e Bormida di cui Montechiaro fa parte. [illegible] tratta [illegible] prodotti [illegible] qualità, tipici della zona: formaggette, vino dolcetto, miele, latte e carne.

Durante il convegno si studierà l'istituzione di un marchio di «qualità garantita» per i cinque prodotti tipici e si predisporrà anche il regolamento che indichi quali debbano essere le caratteristiche [illegible] questi «doc» della Comunità montana Alta Valle Orba e Valli Erro e Bormida.

Si tratterà di presentare sotto la denominazione [illegible] origine controllata prodotti di qualità, per differenziarli da altri simili, che portano magari [illegible] stesso nome, ma sono provenienti da lavorazioni industrializzate oppure da località diverse, quindi con caratteristiche diverse.

«Si tratterà di un marchio per individuare questi alimenti, garantirli al [illegible]tore non solamente attraverso [illegible] la semplice applicazione di una etichetta, ma con analisi e giudizi inequivocabili forniti da esperti», afferma Gianpiero Nani, sindaco di Montechiaro e presidente della Comunità montana che, purtroppo, sarà assente: ieri ha dovuto essere operato per uno strappo al tendine [illegible] piede sinistro che si è prodotto, appassionato calciatore, durante un torneo notturno.

Il marchio «qualità garantita» servirà, indubbiamente, a valorizzare i cinque prodotti tipici scelti, con benefici [illegible]nomici per i produttori della Comunità montana.

Mentre a Montechiaro si studia il marchio «doc», nel vicino Comune [illegible] Bistagno è aperta, all'insegna ancora della genuinità e della qualità, la sesta edizione [illegible] «Mostra-mercato dei vini bistagnesi». I produttori della zona, tutti piccoli coltivatori diretti, presentano i loro vini [illegible] un'operazione di promozione [illegible] [illegible] quanto mai indispensabile, come [illegible] il sindaco Arturo Voglino, dopo la grave crisi causata dallo «scandalo» del metanolo. Un'iniziativa importante, quindi, ed il [illegible] [illegible] mancherà.

f. m.

Unica donna nel giallo dell'autostrada

[illegible] di mente l'imputata [illegible]

ALESSANDRIA — È seminferma di mente la milanese [illegible] Acerra, [illegible] anni, imputata [illegible] altre quattro persone dell'omicidio del camionista Giovanni Buzzan, [illegible] anni, Reggio Calabria, ucciso il 17 gennaio scorso per [illegible] rapinato del carico di [illegible] che trasportava in Meridione e rinvenuto cadavere nell'area [illegible] servizio «San Carlo» dell'Autotrafori [illegible] a Roccagrimalda.

La ragazza, che, secondo l'accusa, aveva avuto il compito di adescare la vittima, è stata sottoposta a perizia psichiatrica [illegible] richiesta del difensore e beneficerà di questa attenuante riconosciuta in precedenza pure al complice Pietro Parra, 25 anni, Miradolo Terme (Pavia).

Con loro sono imputati [illegible] omicidio anche Domenico Furlaro, 23 anni, Agnano Calabro ex dipendente [illegible] ditta di autotrasporti «Serfrans» per conto della quale lavorava anche il camionista assassinato, Gabriele Bordin, di 18 anni, titolare a Lodi di una trattoria con il padre Cirillo, quarantasettenne (cui si contesta l'accusa di [illegible]zione) ed [illegible] Musocchi, 47 anni, [illegible] a Carbonara al Ticino, negoziante di [illegible], nel cui magazzino finì [illegible] merce sottratta [illegible] vittima.

Il commerciante [illegible] un primo tempo era stato arrestato solo per ricettazione. Di questa accusa devono anche rispondere Emilio Rogledi, [illegible] anni, abitante a [illegible] Cipriano Po, pure commerciante [illegible] carni, e il ventitreenne Antonio Suozzo di Pavia, dipendente di Ernesto Musocchi.

Il giudice istruttore Attilio Pisani sta concludendo l'inchiesta a carico [illegible] nove persone che [illegible] autunno dovrebbero essere rinviate a giudizio e processate in Corte d'Assise. Tutti furono identificati ed arrestati [illegible] imputati minori hanno poi ottenuto [illegible] la libertà provvisoria o gli arresti domiciliari.

Le cinque persone su cui incombe l'accusa di omicidio si palleggiano le responsabilità. [illegible] uccidere a colpi [illegible] pistola Giovanni Buzzan sarebbe stato Domenico Furlaro forse perché riconosciuto [illegible] vittima, ma il giovane attribuisce il delitto a Gabriele Bordin. Gli altri dicono che doveva essere solo una rapina, simulata.

e. c.

Questa sera l'incontro amichevole di lusso del Casale con i campioni d'Italia

Gran gala [illegible] la Juventus al «Natal Palli»

Per i nerostellati [illegible] una gara [illegible] prestigio - La società bianconera ha assicurato la partecipazione di tutti i titolari della prima squadra escluso Michel Platini - Il campo potrà ospitare 8000 tifosi

CASALE MONFERRATO — *Quella odierna sarà una serata di «gran gala» per lo stadio «Natal Palli», dove alle 20,45, è attesa, [illegible] grande interesse, [illegible] «signora [illegible] calcio italiano». I campioni d'Italia della Juventus affronteranno il Casale di mister Guido Vincenzi [illegible] un'amichevole che, per i nerostellati, è di forte prestigio.*

La società [illegible] ha assicurato la partecipazione della prima squadra al «completo» (sarà però assente Michel Platini e [illegible] prevede, quindi, sugli spalti il folto pubblico delle «grandi [illegible]sioni». La stessa commissione di vigilanza — che per [illegible] anno ha rinnovato l'agibilità dello stadio — ha [illegible] per l'incontro in notturna una possibilità di capienza di 8000 persone, il doppio di quella consentita per le gare del prossimo campionato di C2.

Afferma il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «Dopo i provini con altre [illegible] grandi del calcio (Genoa e Inter) durante la [illegible] sono continuati gli allenamenti in vista di questo importante impegno. I ragazzi non hanno risparmiato gli sforzi, perché questa sera in campo c'è l'imperativo [illegible] esprimersi al meglio».

L'«amichevole di lusso» contro la Juventus è ormai una tradizione di precampionato: [illegible] molti anni infatti i bianconeri hanno scelto il «Natal Palli» come test, prima di match più impegnativi. Per entrambe le formazioni la gara offre l'opportunità di mettere in pratica schemi di gioco sinora [illegible] [illegible] [illegible] allenamento.

Una prova importante soprattutto per i casalesi che saranno [illegible] di confrontarsi [illegible] il gioco e [illegible] «mentalità» di una compagine di categoria superiore.

Conclude Zaio: «Sinora [illegible] squadra ha convinto. Dopo il ritiro "in quota" a Torre Pellice prosegue la preparazione, in vista dell'esordio in Coppa Italia. Vogliamo giungere [illegible] soglia del campionato nelle migliori condizioni di forma».

g. d.

IL PANORAMA SPORTIVO

[illegible]

Sono otto [illegible] squadre qualificatesi per i quarti [illegible] finale al torneo di calcetto «Colcostruzioni Lerta» che, organizzato dalla Pro loco, si disputa a Fabbrica Curone. Sono: Ristorante Ginepro di Cascina Ciossa; Casellicio Fratelli Rossi di San Sebastiano; Ristorante Genzianella di [illegible] di Varzi; Salumeria Delucchi di Gremiasco; Salumerie Pittabile [illegible] Fabbrica Curone; Elettroforniture Donatati di San Sebastiano; Ristorante del Turista di Garadassi; Poliplast [illegible] Pontecurone. Le gare [illegible] in [illegible]no svolgimento e il torneo si concluderà la prossima settimana.

[illegible] Girardengo

Si disputa [illegible] a Cassano Spinola il «Memorial Costante Girardengo», una [illegible] ciclistica organizzata dalla società novese «Fausto Coppi» col patrocinio di Comune, Provincia, Pro loco e Coni. La gara, riservata ai dilettanti d'élite di prima e seconda serie, è valida anche come «Trofeo Ormibus» - «Gran Premio Comune di Cassano», «Trofeo Memorial Franco Provera» e «Gran Premio Campio». La partenza sarà data alle 14: i concorrenti devono percorrere 165 chilometri attraverso [illegible] colline tortonesi e [illegible] Valle Scrivia. Ciclismo anche a Lerma dove, a [illegible] della Società lermese, alle 14.15 di oggi parte la gara ciclistica per amatori, veterani e gentlemen, «Gran Premio mobili Marchelli», [illegible] [illegible] e di 78 chilometri per amatori e 53 per veterani e gentlemen.

[illegible]

[illegible] conclude questa sera allo sferisterio «Boccaccio» [illegible] Orillano [illegible] Ovada il campionato [illegible] tamburello dei Castelli dell'Alto Monferrato [illegible] finale le formazioni di Orillano e Tagliolo Monferrato.

Bocce

Organizzata dall'Associazione bocciofila, oggi pomeriggio a Cassine, dalle 14, gara a coppie con due bocce, limitata a 64 formazioni, senza vincolo [illegible] società. In palio il trofeo «Remo Ferrero». La quota [illegible] iscrizione è di 40 mila lire a coppia.

r. s.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Come si può costruire il pollaio «familiare»

Dal punto di vista alimentare e dietetico è ormai indubbio che un uovo al giorno, ad una persona in buona salute, non possa fare che bene. Meglio se l'uovo è stato appena fatto dalla gallina. Chi ha una casa in campagna, anche con poco terreno intorno può permettersi questo lusso.

Il pollaio, come suggerisce Michael Gaisford (Il mio uovo fresco giornaliero, Edagricole), [illegible] si può costruire [illegible] soli, tenendo presente che ogni gallina deve disporre di uno spazio minimo di due metri quadrati e mezzo, e che sarà bene tenere un ampio spazio per il recinto.

L'area scelta dovrà essere chiusa con una rete metallica alta circa m 1,80 e maglie larghe 5 centimetri. La rete sarà [illegible] sostenuta da pali [illegible] legno o in ferro, posti [illegible] distanza di due metri e mezzo, tre metri e mezzo l'uno dall'altro. Nella recinzione si inserirà un cancelletto in legno di circa cm 180x75.

Se il recinto si trova [illegible] una [illegible] [illegible] le volpi rappresentano [illegible] pericolo, o dove il terreno non è ben pianeggiante, è bene affondare nel terreno stesso la rete metallica a [illegible] profondità di circa [illegible] centimetri.

Terminato il recinto, si passerà alla costruzione del pollaio vero e proprio. I requisiti fondamentali che deve [illegible] [illegible] spazio sufficiente perché le galline possano appollaiarsi durante la notte e ripararsi quando piove; quattro o cinque nidi; [illegible] mangiatoia e [illegible] abbeveratoio.

Un ricovero per una ventina [illegible] galline dovrebbe dunque avere una superficie coperta di circa metri due per un metro e mezzo. Su un lato [illegible] collocheranno i nidi, in modo che le uova si possano raccogliere dall'esterno. In un pollaio [illegible] queste dimensioni [illegible] possono sistemare quattro posatoi per le venti galline e [illegible] sarà spazio per acqua e mangime.

Per la sua costruzione si possono usare [illegible] a incastro larghe 5 cm con pavimento e tetto in compensato. Il tetto, opportunamente inclinato, sarà ricoperto da una lastra di feltro catramato contro le intemperie.

Una volta terminata la costruzione, si dovrà trattare con creosoto o altro conservante tutta la struttura in legno, per prolungarne [illegible] durata e evitare infestazioni di tarli.

l. bu.

FESTE SPETTACOLI APPUNTAMENTI

CONCERTI — Pomeriggio dedicato [illegible] pianoforte a Crea. Protagonisti saranno Adrian Vasilache alle 16 e il duo Adriano Bassi e Maurizio Carnelli alle 18. I concerti, ospitati nel parco [illegible] Villa Ve[illegible] [illegible] nell'ambito di «Musica a Crea», organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Alle 21 di questa sera in piazza Bertelli [illegible] Arquata Scrivia per la rassegna del jazz indetta dal Comune si esibirà il quintetto di Giorgio Marchini.

SERATA A SORPRESA — E' in programma dalle 21 di oggi, al «Gonzaga» della Pora Salera di Vignale Monferrato: un simpatico richiamo per tanti giovani le [illegible] giovanili.

GIOCHI SENZA FRETE-BE — Sono in allestimento a Tassarolo ad iniziativa della Pro loco, della Sumpe e del Comune, per la «Sagra di [illegible] Rocco». Sono alla quinta edizione e si svolgeranno il 14 [illegible] alle 21. [illegible] [illegible] solito richiameranno tanti partecipanti, chi è interessato, allora, [illegible] prepararsi per candidarsi [illegible] conquista [illegible] ricchi premi.

SAGRE — Singolare manifestazione oggi, dalle 17, a Silvano d'Orba, per la prima edizione dell'«Agosto Silvanese»: il «lancio dello stoccafisso» attraverso i viottoli del paese. [illegible] [illegible] [illegible] piazza Cesare Battisti spettacolo [illegible] burattini «Il Barbiere di Siviglia» [illegible] farsa finale. La Pro loco ha organizzato una mostra estemporanea di pittura. Si conclude oggi a Montaldeo la tradizionale «Sagra del tacchino e del dolcetto». Caratteristica cucina locale con il tacchino ruspante in primo piano e danze. Prosegue invece [illegible] «Sagra del dolcetto» ai Bacchetti [illegible] Silvano d'Orba. Ultimo giorno della «Festa sull'aia» organizzata dagli abitanti delle frazioni Nani e Vergani di Fubine: oggi giochi per ragazzi e stasera cena sull'aia, balli e [illegible] con il complesso «Ruby Mariefos». E' in festa oggi il piccolo comune collinare di Cuccaro: nel pomeriggio gara [illegible] tiro al piattello «alla cacciatora» [illegible] [illegible] premi. Domani sera torneo di ping pong.

FESTE PATRONALI — San Rocco, protettore di Cascinagrossa, viene ricordato da oggi al [illegible] agosto: si inizia con un concorso di fotografia sulla Fraschetta; dalle 21 danze [illegible] il complesso «Pietro Viola». Domani gara [illegible] briscola. Per San Lorenzo alla frazione Gibicella di Molare, alle 10, è in programma una passeggiata per i sentieri della zona e al pomeriggio una gara [illegible] bocce. Si prosegue fino a [illegible] sera con gastronomia, lancio dello stoccafisso e danze. [illegible] Mantovana d[illegible] [illegible] in occasione della fe[illegible] [illegible] [illegible] proseguono [illegible] [illegible] festazioni abbinate al[illegible] «Sagra del salamino e del vino»: tanta buona gastronomia, vino della Cantina sociale e, domani sera, [illegible] [illegible] [illegible] «lui e lei». Domani a Roccaforte Ligure [illegible] prati dei narcisi fiera del bestiame, gastronomia e in serata ballo.

CINEMA SOTTO LE STELLE — Ultimo appuntamento di questa iniziativa voluta dall'assessorato comunale alla Cultura e dalle sale cinematografiche cittadine: alle 22 nel chiostro di Santa Croce a Casale [illegible] proiettato il film «Un piedipiatti a Beverly Hills».

e. c.

MOSTRE E ARTISTI

I sei [illegible] Torino — Terza settimana per [illegible] mostra dedicata al [illegible] movimento [illegible] artisti torinesi — Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio e, unico vivente Enrico Paulucci — che nel primo Novecento [illegible] [illegible] segno europeo alla pittura italiana. Molti i visitatori, apprezzata la scelta delle opere curata da Massicco e Repetto della «Bottega d'arte», interesse per il catalogo. E' [illegible] Acqui Terme, nelle sale del Liceo «Saracco» [illegible] corso Bagni.

Giovanni Barbarino — Pittore e grafico inaugura una [illegible] personale il 14 agosto nella parrocchiale Sant'Andrea [illegible] Rigoroso di Arquata Scrivia. Sino al 18 a[illegible].

Giusi D'Alessandro — Della pittrice alessandrina è aperta una personale all'Enoteca regionale di Acqui Terme, Palazzo Robellini in [illegible] Levi.

Pittura in piazza — Oggi, in [illegible] dei festeggiamenti per [illegible] Lorenzo, a Ponte Nizza è [illegible] programma [illegible] mostra estemporanea di pittura.

Circolo Lunassese — L'attiva associazione che ha sede a Lunassi (Fabbrica Curone) presenta due interessanti mostre, una di «Antico materiale librario e rilegature antiche», l'altra su «Tortona e il Tortonese nelle antiche stampe».

Beppe Levrero — Il pittore novese ha vinto la seconda edizione della «Torre d'oro», il premio che il Centro Studi in Novitate ha creato per premiare quei novesi che si siano particolarmente distinti in campo letterario, artistico, scientifico e sociale. Il riconoscimento a Levrero premia il [illegible] affermato successo nel campo pittorico.

Gian Mauro Merlo — Il pittore rossiglionese [illegible] aperto [illegible] una sua personale alla Loggia di San Sebastiano, [illegible] Ovada. Presenta alcune [illegible] tele recenti e ceramiche.

Tina A. Altinier — Invitata dall'Accademia «Il Marzocco», la pittrice che [illegible] e lavora a Novi Ligure partecipa con alcune sue opere [illegible] Biennale «Toriano 1986» di pittura, scultura, grafica e disegno che apre domani a Taviano (Pistoia).

f. m.

SPETTACOLI E TACCUINO

[illegible]

[illegible]: Rocky IV
CRISTALLO: Nine weeks [illegible]

ACQUI [illegible]

CRISTALLO: Tre uomini e una culla.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rocky IV.

[illegible] LIGURE

[illegible] [illegible] Un [illegible] da [illegible].

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Nine weeks [illegible]
[illegible]: L'uomo dalla scarpe rossa.
ITALIA: Il [illegible] di [illegible].
[illegible] ritorno al futuro.

OVADA

LUX: Rambo 2.
MODERNO: Revolution.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAÈ: [illegible].

TORTONA

SOCIALE: Crazy [illegible].

[illegible]

ARLECCHINO: [illegible] [illegible].
GALVANI: Police.

FARMACIE

Alessandria: Odone, v. Vittoria. Notturna S. Stefano v. Milano. Acqui: Cignoli, v. Garibaldi. Casale: Cerrasoma, v. Duomo. Novi: Vallotta, v. Verdi. Ovada: Frascara, p. Assunta. Tortona: Comunale 2, v. Emilia. Valenza: [illegible] v. le Manzoni. Voghera: Callegari, v. Gramsci.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241. Acqui 57.775. Casale 33 41. Novi 77.71. [illegible] 777. Tortona 86 51. Valenza 952 601; Voghera 41 520 (ambulanze 213 838).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Libertà: 53.531.
Stazione Ferroviaria: 51 632.

BENZINAI

Total v. G. Bruno. Total Lungotanaro Solferino. Api, Largo Catania. Agip Spalto Marengo. Cabella v. Pascane. Agip, v. Marengo; Texaco p. Vittoria. Mobil [illegible] v. C. Marx. Gulf v. Casalcermelli. Agip, Cabanette. Texaco Ogl. Ovada. Esso v. Marengo. Ip v. G. Bruno.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria via Cavour 5, tel. 56 303, 443 347. Corrispondenti: Casale 0142 54 782, Tortona 872 361; Valenza 96.418, Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 75.784, Ovada 0143 86.282, Serravalle 0143 65 066.

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani [illegible] sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record di durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una [illegible] città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è [illegible]. Ci sono i «professionisti» che esistono allori: Gianmaria Aghem, 29 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1238 chilometri in 13 ore 43 minuti 51 secondi. I modellisti navali, poi, da anni sono tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone (adulti, ma anche molti ragazzi), che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

[illegible] c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere mezzo milione), ci prova una [illegible] e poi abbandona.

Spiega Bruno Marietti, contitolare della ditta Asnati, prima in Italia a vendere materiale [illegible] modellismo (è nata nel 1973, ma allora vendeva legno traforato e utensili): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di montaggio o soltanto [illegible] piano [illegible] costruzione, la sua [illegible] e il suo [illegible]. Chi sceglie il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con una delle sue [illegible]

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «maestro di un'arte che non ha più seguaci». Uno dei suoi modelli costa [illegible] e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma [illegible] in tutto il mondo tra gli appassionati di modellismo, sa costruire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto), fin nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il [illegible] sempre pronto, Michele Conti da oltre 30 anni nel suo laboratorio di corso Casale lavora di [illegible] per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora) per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato [illegible]: la Fiat [illegible] la prima [illegible] della grande fabbrica, [illegible] Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale [illegible] anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora [illegible] bancone e in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti ci sta lavorando da quasi un [illegible], dedicandole 10-14 ore al giorno. Lo aiutano la moglie Maria, [illegible] anni, e il figlio Maurizio, di 27. «Siamo partiti [illegible] disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in [illegible] o ottone». Sono poi stati aggiunti [illegible], vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep [illegible] ne vederano tante passare qui sotto, poi ho fatto un aereo». Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. [illegible] solito i suoi clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono modelli di [illegible] con motore a scoppio. «Non ne esistono di simili in tutto il mondo», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di [illegible] in miniatura, ma hanno il motore elettrico, [illegible] più piccole e [illegible] efficienti.

«Quelle sono giocattoli...», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema [illegible] risolvere [illegible] di farle andare [illegible] due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 [illegible] di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 [illegible] giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa [illegible] chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli».

E' impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 480 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde con giardino e orto - Ha scelto la serenità del lavoro per gli altri»

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

[illegible] splendido [illegible] nasconde l'antico giardino e l'orto rigoglioso. Un piccolo mondo si muove nel cuore [illegible] vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto [illegible] Rosine nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una comunità di «trenta sorelle desiderose di [illegible] vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri».

Le Rosine, [illegible] due [illegible] orsono dalla volontà di Rosa Govone, non [illegible] suore, ma ragazze e donne che hanno scelto [illegible] vita ritirata, non [illegible] questo lontana dal mondo, e che [illegible], per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a [illegible].

Nel [illegible] saloni luminosi, [illegible] stanze che [illegible] piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per [illegible] l'insegnamento della fondatrice di vivere «in timor di Dio e del lavoro delle proprie mani». [illegible] dedicato come nella loro ormai [illegible] tradizione in particolare all'educazione [illegible] giovani. Ancora oggi oltre cento bambini [illegible] il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule [illegible] tante piante sui davanzali e quadri [illegible] le [illegible] sempre dipinti [illegible] vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascorrono [illegible] settimana nella [illegible] stra città studiando e vivendo [illegible] le Rosine.

Da 10 anni l'antica farmacia [illegible] è ormai solo un ricordo del tempo in cui [illegible] ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste [illegible] no medicine e infusi.

[illegible] madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di [illegible] manager e la dolcezza [illegible] [illegible] ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato lo statuto, consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non [illegible] giovanissime. «Ci siamo rese conto — spiega — che nella nostra società, in cui tutto si [illegible] rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signorine [illegible] giovani di [illegible] una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine».

La modifica dello [illegible] vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa [illegible] persone intenzionate a utilizzare alcune ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del mondo, [illegible] attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti [illegible] oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per [illegible] chiusure che non ci sono [illegible] segnalate.

Zona Centro — Alfieri, v. [illegible] 24, tel. 510.174; Alex, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Babbo,** v. Dora 11, tel. 511.743; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Fuschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. [illegible]32; La Pagoda, v. Gioia 2, [illegible]; La Scaletta, v. C. Alberto [illegible], tel. 540.918; Löwenbräu, v. [illegible] 34, tel. 543.554; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti [illegible], [illegible] 546.177; [illegible] Regio,* p. Castello 17, [illegible] 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/t, tel. [illegible]; Pirno, c. S. Martino [illegible], tel. 540.384; Shanghai, v. IV Marzo, [illegible] 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S [illegible], tel. 540.426; Firenze,** v. S. F. [illegible] 41, tel. 519.071; La [illegible], v. Verdi 12, tel. [illegible]; Sotto le Mole**, v. Moncalieri 9, [illegible].

S. [illegible] - Valentino — Al Pueblo d'Oro, v. Galliari 9, tel. 660.93.91; [illegible] Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 661.103; Da Nel[illegible], v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 661.935; Giappone,* v. [illegible] 16, tel. 650.67.18; L'Elide,** c. Marconi [illegible], tel. 655.737; Mandarin,** v. [illegible] 3, tel. 651.134; Nuova [illegible],** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, c. M. Cristina 32/D, [illegible].416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.610; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657.

Crocetta - S. [illegible] — Drago e Fenice, c. Rosselli [illegible], tel. 589.191; Gran Carlo,** v. Magenta 2, [illegible] 661.0100; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. [illegible]; Aladino, l.go Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al mirtillo,** v. Revello 23, tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.307; Dante, v. Germanasca 74, tel. 447.4513; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La gara,** v. Barge [illegible], tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.935; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 64, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.085; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.285; Giordano, c. Francia 216, tel. 793.265; La grubia, v. Rocciamelone 17, [illegible] 771.4051; Au lapin agile,*** v. Chambéry 1, tel. 749.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Gagatto,** c. Torino 3, tel. 812.2284; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramzan, v. Bennasco [illegible], tel. [illegible].

[illegible] Milano — Cassiani,** v. Bra 3, tel. 657.133; Da Bruno, c. Palermo 135, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.386; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 309, tel. 262.0803; La carrettera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suarta,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 19, tel. 278.077; Su Nuraghe, v. Sempione 9, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, [illegible] 246, tel. 290.816.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.853; Da Aldo, v. [illegible], tel. 273.2577.

Madonna del Pilone - Ciacci Federico,* c. Chieri 46, tel. 890.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Murillo, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. G. Sella 132, tel. 812.2307; Salonchelo,* [illegible] Funicolare di Superga 3, tel. [illegible].

S. [illegible] - Mirafiori Nord-Sud — Al fojot, c. Orbassano 460, tel. 301.026; Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 580.665; Girone,* v. Filadelfia 222, tel. 389.266; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. [illegible]; Il veliero, c. U. Sovietica 336, tel. 612.780; Jour et nuit,* v. Sarpi 69, tel. 353.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. [illegible]; Noè, p.za Guala 145, [illegible] 613.826; Pugliesi,** v. O. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sovietica [illegible], tel. 613.265; Ruganino, v. C. Ricchi 5, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.655; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calessino,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Ca' Cavorel,* [illegible] Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0307; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.812; [illegible] Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; La Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Froccardo 5, tel. 890.188; La griglia,* str. dei Ronchi 84, tel. 690.911; All'antica vigna, str. [illegible] 58, tel. 647.0640.

Pronto città

[illegible] aperte

Servizio diurno *(9-19,30)*: c. Peschiera [illegible] (37.98.43); via Passo Buole 188 (61.60.02); v. Giachino [illegible] (25.94.60); corso Agnelli 56 (32.74.58); v. Nizza 65 (65.92.59); [illegible] Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 314 (29 [illegible]); c. San Maurizio 35 (83 24.80 - 88.23.06); via Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I 54 (54.64.33); v. De Sanctis 62 (79 31.97); c. Moncalieri [illegible] (69.02 28); v. Sempione 112 (205.32 35); c. Vittorio Emanuele II 78 (54.47.78); v. Bardonecchia 114 (771.02.36); c. Turati 74 (50 22.64); c. Sebastopoli [illegible] (32 24.57).

Servizio serale *(19,30-22,30)*: c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino [illegible]**: v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (70.33.98).

Autoriparazioni

Officine *(8-13)*: via Tunisi 139 (67.00.92); via Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** *(8-13)*: c. Francia 159 (75.78.11). **Servizio Fiat** *(9,30-12,30)*: v. Bava 23/a (88.32.06); v. Passalacqua 16 (54.38.94); v. Miglietti 15 (48.68.79); v. Fabbriche 9 (33.80.08); v. Sabaudia 1 (806.38.32); v. Coppino 129 [illegible]. **Servizio Fiat-Lancia** *(8,30-12,30)*: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Paolini 7 (44 27.95); v. Martorelli [illegible]. **Servizio Alfa Romeo** *(ore 8,30-13)*: v. Massari 280 (21.20 26).

Vigili urbani

Sezioni aperte *(dalle [illegible] alle [illegible])*: San Donato (t. 74.02.22); Lingotto (61.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 26091.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a [illegible] il record di 150 mila visitatori [illegible] scorsa edizione. Anche oggi i [illegible] li saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni [illegible] minuti [illegible] navetta speciale (feriali, [illegible] minuti) che raggiunge Villa Gualino.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.[illegible]. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 64.25.76-64.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Indirizzi utili

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi. Indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 857.765.

CERCASI cameriera provetta per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123.54.213.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19.30 Fuga disperata, telefilm
20 — Disegni animati
20.30 La donna dei centauri, film
22.10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
[illegible] Sport e [illegible], telefilm
24 — Aiuto! Mi [illegible] una vergine, film
2 — Ordinate le assassine, film

Videogruppo
17 — Uau! I cartoni
17.30 Rumpole, telefilm
19 — Agenzia estate
19.30 Qui elder, telefilm
20.25 Le armi segrete del generale Fuscone, film
22.15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — [illegible] Bold Ones, telefilm
19.30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20.30 Mongiro, telefilm
21.30 Misterius, film con Auca ed Elem Kessler
23.15 L'uomo e la città, telefilm
[illegible] A qualsiasi prezzo, film con Klaus Kinski, Ira Furstemberg

Telestudio
16.30 Thulandia: Viaggio in formato [illegible] - Kimba - I predatori del [illegible]

L'uomo tigre - Charlene
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Il ragazzo del mare, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22.20 Petrol [illegible], telefilm
23.30 Il [illegible] Lambertini, con Gino [illegible] Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Documentario
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
22.30 Sceneggiato

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Bem, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni animati
19.30 [illegible] Strange, telefilm
20.30 Mistero di Jillian, [illegible] giallo
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza [illegible] spade, cartoni animati

17.30 [illegible] così
18 — L'amico Gipsy, [illegible]
[illegible] Il meglio [illegible] computer, documentario
[illegible] Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
[illegible] Belle giorni, [illegible] settimanale di [illegible] italiana
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23.30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wester, cartoni
17.30 Wanted Dead or Alive, cartoni
18 — La [illegible] dei [illegible], cartoni
18.30 Superaste [illegible], [illegible]
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
[illegible] Reilly, telefilm
21.30 I ragazzi della California, film
23.15 Il nemico alle porte, telefilm
0.15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Marion Berté Dina [illegible]
19.10 Un cento alla settimana
19.30 La coscienza morale, dialoghi morali di [illegible]. Teletemanna
20 — Cartoni animati
20.30 Come Intuccole, film di [illegible] Selander [illegible] Sterling Hayden, Yvonne De [illegible]
22.15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
15 — [illegible] donne degli altri, [illegible]
16 — Vendita Medicana
18.30 Long Street, [illegible]
19.30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20.30 Probabilità zero, film
22.30 Settima strada, [illegible]
23.30 Arabella, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di [illegible]
18 — Telegiornale
18.05 Pescatori [illegible]
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 [illegible]
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22.10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9.30 Domenica con noi... programma in [illegible]
15 — Pomeriggio con [illegible]
21.30 Auto della settimana
22 — [illegible]: [illegible] immobiliari
22.30 Programma promozionale

Tv [illegible]
18.45 Marcia [illegible], telenovela
19.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Un leone nel mio letto, film
0.30 [illegible] sportivo

Quartarete 2 Videomusic
9 — [illegible]
18 — Intervista: Phil Collins
19 — V[illegible]
24 — All American Hot 100, i [illegible] video preferiti negli Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diavolo, sceneggiato
21 — I crociati, film
22.30 Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il [illegible], film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Offerte lavoro

[illegible]

Martedì, al cinema Ambra, chiamata pubblica e offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento. **Generici**: 1 assist. [illegible] cloaan. [illegible] cura, ti); 1 impast. o inform. (ind. dolc., lavoro stag.); 21 oper. [illegible] (ente pubb. td); 3 operat. musei (ente pubb. td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 int. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. (ente pubb. td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati** [illegible]: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 2); 5 [illegible] ammin. (ente pubb., td mesi 3); 12 educatori (ente pubb., [illegible] mesi 3); 1 imp. [illegible] (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. elab. [illegible] (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 [illegible] (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. [illegible], ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); [illegible] manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. [illegible] ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lamierista (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); [illegible] tubisti (metalm., td); 3 saldat. (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

L'Islam [illegible] il dottor Giovanni Eusebio Mino

Da Biella alla Persia un medico per lo Scià

Unico europeo ad avere libero accesso [illegible] La Mecca - Una vita tra città sante, sultanati [illegible] harem - Morì nel 1839 in Egitto

Quando re Carlo Alberto, pur così riservato [illegible]era, seppe che il [illegible] biellese, Giovanni Eusebio Mino, era tornato a Cossato dopo un ventennale soggiorno presso le misteriose corti musulmane, volle conoscerlo personalmente [illegible] lo invitò a trascorrere qualche tempo alla [illegible] di Torino. Carlo Alberto aveva motivo di essere incuriosito. Gli era giunta fama che il medico biellese era stato il primo europeo — e fino allora l'unico — [illegible] avere avuto libero accesso nella Città [illegible] dell'islamismo, La Mecca, [illegible] sempre rigorosamente e minacciosamente interdetta ai visitatori [illegible] musulmani, il primo italiano ad aver [illegible]cato le frontiere della Persia e — più straordinario ancora — aver ottenuto diritto di cittadinanza [illegible] quello Stato allora completamente chiuso agli stranieri e quindi privo di consolati e di ogni minima parvenza di relazioni diplomatiche; e, infine, il primo europeo [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] incarico ufficiale [illegible] mani dello stesso Scià [illegible] tanto di diploma e di contratto firmato e suggellato dall'augusta penna.

In occasione di quel contratto il biellese Mino, invece di sentirsi onorato e lusingato, aveva perfino fatto il difficile e il pignolo e aveva preteso che venisse scritto ben chiaro che, [illegible] offesa per l'Augusta Parola e le Auguste Finanze [illegible] Scià, lui voleva essere pagato con sei [illegible] di anticipo e in oro sonante. Non solo: per [illegible] prevedibile [illegible]tela, considerate le rabbrividenti usanze punitive in voga da quelle parti, aveva fatto aggiungere una postilla che specificava che qualunque errore avesse potuto commettere [illegible] stato giudicato soltanto secondo le leggi europee. Era l'anno 1819.

Tre anni dopo, 1822, il Mino sale di grado nella scala del prestigio nel mondo musul[illegible] con [illegible] altro diploma e cautelante contratto, questa volta nientemeno che con Mohammed Alì Pascià, viceré d'Egitto, per passare infine alla corte di Ahmed Pascià, governatore della [illegible] Santa della Mecca. Quindi e di conseguenza libero, anzi doveroso, accesso agli sterminati, impegnativi, favoleggiati harem [illegible] questi sovrani. Ma non [illegible] questo, forse, l'aspetto che stimolava la curiosità del pio Carlo Alberto.

Neppure quella [illegible] medico Mino. Il [illegible] Mino girava il mondo spinto dalla pura irrequietezza di viaggiare (mal di famiglia: un suo fratello, ingegnere [illegible] Spagna, sarà il costruttore dell'acquedotto di Madrid).

Era stata per quella [illegible] irrequietezza che subito dopo aver conseguito [illegible] laurea in medicina [illegible] in filosofia presso [illegible]versità di Torino, il Mino invece [illegible] tornarsene a curare i biellesi era andato a fare il me[illegible] condotto a Roma. Pochi [illegible], e [illegible] era arruolato nell'esercito di Napoleone, occasione unica a quei tempi per girare l'Europa e i suoi campi [illegible] battaglia in lungo e in largo. Caduto Napoleone, finite — momentaneamente — le [illegible] finiti i viaggi con [illegible] Grande Armée, si [illegible] adattato a viaggiare in proprio. Meta: l'Oriente.

Prima tappa: Odessa, quindi la Russia, Costantinopoli, la Persia e il mondo islamico. Dopo un'assenza di quasi vent'anni, come Ulisse, torna in patria, a Cossato. Abbracci e lacrime, casa-dolce-casa, [illegible] visita a Carlo Alberto, l'invito a trattenersi in Piemonte [illegible] medico e come studioso esperto in malattie orientali (scrisse un libro [illegible] questo argomento pubblicato con sussidio concesso dal Re).

Ma l'irrequietezza del biellese Mino era superiore a quella [illegible] [illegible]. Due anni nella natia Cossato e già non ne può più. Riparte per l'Oriente, [illegible] riprende i suoi pellegrinaggi tra Città Sante, sultanati, harem. Morirà [illegible] Egitto il 23 luglio [illegible] a 50 [illegible] di età, medico ca[illegible] dell'ospedale di Abu Zabal e primo medico di [illegible] Ibrahim Pascià, figlio primogenito del Viceré.

Pier F. Gasparetto

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE [illegible] (5)

I Paleologhi sulla collina

Sono i discendenti dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo, che regnarono per 240 anni - Subentrarono agli Aleramici: nel 1305 morì senza eredi Giovanni I, forse avvelenato dal medico [illegible] corte - Quasi due secoli e mezzo di guerre tra vicini [illegible] contro stranieri

Diciannove gennaio 1305: a Chivasso muore senza eredi Giovanni I, ultimo degli Aleramici. Avvelenato dal medico di corte, Emanuele? Senza andar tanto per il sottile, il presunto [illegible] viene «giustiziato» [illegible] popolo e i notabili monferrini [illegible] riuniscono [illegible] libero parlamento a Trino. Si decide [illegible] inviare ambasciatori a Violante, [illegible]rella di Giovanni e moglie dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo perché risolva il problema della successione dinastica.

La delegazione [illegible] [illegible] compagnata dal secondogenito di Violante, Teodoro, quindicenne.

La dinastia dei discendenti [illegible] Aleramo aveva governato per 340 anni. I Paleologhi rimasero in sella per [illegible]. E [illegible] due secoli e mezzo [illegible] guerre tra vicini e contro [illegible] stranieri (combattute [illegible] arieti, catapulte, [illegible], [illegible] bollente, balestre, spade e lance), assedi, saccheggi e armistizi, alleanze, matrimoni [illegible] convenienza [illegible] devastazioni compiuti dalle compagnie di ventura, un [illegible] tipo di [illegible] mercenarie capeggiate [illegible] leggendari «capitani» che per buona parte del Trecento [illegible] nelle terre del Piemonte.

Alle guerre si accompagnano epidemie, pestilenze, siccità [illegible] piogge continue che fanno marcire le uve, fame che spinge la gente a cibarsi [illegible] erbe e di radici, morie di cavalli (1346), gelo che ghiaccia le acque del Po e degli altri fiumi «tanto che il [illegible] attraversa sui carretti» e uccide per le strade molti viandanti: invasione [illegible] locuste che divorano [illegible] biade (1361) e anche «straordinari fenomeni» celesti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che nell'estate del [illegible] si videro splendere [illegible] uguale distanza insieme con una cometa «di smisurata grandezza».

[illegible] suoi 32 [illegible] di governo Teodoro — quel forestiero che i monferrini si erano affrettati a unire in matrimonio con Argentina, figlia di Opizzino Spinola, una delle più potenti famiglie genovesi — a detta dei contemporanei, [illegible] rivelò un principe saggio e coraggioso che riuscì a ricucire la lacera tela [illegible] Monferrato.

A lui si deve la conquista [illegible] Acqui, piazzaforte angioina, e il trasferimento a Casale della Zecca da cui, duecento anni dopo, usciranno gli scudi d'oro «del sole» coniati dall'imperatore Carlo V.

Suo figlio [illegible] II diviene personaggio [illegible] menestrelli dopo [illegible] battaglia [illegible]tro le truppe provenzali degli angioini attorno al castello [illegible] Gamenario (Chieri) [illegible]clusa nel [illegible] da un'ecatombe di 30 [illegible] morti. Una canzone francese corre infatti per le strade d'Europa esaltando le gesta e divulgando i nomi dei prodi guerrieri monferrini.

Alla fine del XIV secolo l'arte della guerra viene sconvolta dall'invenzione della polvere da sparo. Il primo colpo d'arma da fuoco in Piemonte — come ricorda Do[illegible] Testa nella sua accuratissima Storia del Monferrato — fu quello che echeggiò nel 1377 tra le colline di Annone e [illegible] d'Arazzo [illegible]dendo Pietro Malabayla, capo degli Astigiani gelosi delle loro libertà comunali, durante l'assedio al potente castello di Annone tenuto da Galeazzo [illegible] Visconti.

Marchese del Monferrato era a quei tempo il primogenito di Giovanni, Secondotto, che, ferito misteriosamente [illegible] capo, morì nel 1378 mentre si trovava nel Parmigiano.

La storia [illegible] suo fratello, Teodoro II «l'astuto», si intreccia con quella di Facino Cane, [illegible] condottiero casalese di [illegible] la fantasia popolare fece un personaggio da fumetti truculenti. I [illegible] insie[illegible] conquistarono anche Ge[illegible] che Teodoro [illegible] poi per tre [illegible].

Sono tempi di grande devozione. San Vincenzo Ferreri percorre il Monferrato dove dilaga la [illegible] annunciando la prossima fine [illegible] mondo. La stessa moglie [illegible] Teodoro, Margherita, figlia di Ludovico conte di Savoia, rimasta vedova [illegible] ritira nel monastero [illegible] Santa Maddalena [illegible] Alba e muore in [illegible] di santità.

Un [illegible] anno [illegible] marca il tempo dei Paleologhi [illegible] [illegible] 1435. Gian Giacomo Paleologo, stretta amicizia [illegible] Venezia che lo accoglie con sfarzo regale e lo aiuta a far pace con i Visconti di Milano e a ricuperare in gran parte le [illegible] terre, stabilisce definitivamente [illegible] sede della Corte a Casale. Così per quanto eccentrica rispetto ai sinuosi confini del Monferrato (che comprendeva Trino, Moncalvo, Valenza, Nizza, Acqui, Ovada, Alba), Casale Sant'Evasio, barattando il [illegible] del patrono [illegible] quello della regione, ne diviene la capitale e tale rimarrà sino alla fine del XVIII secolo, quando il Monferrato perderà la sua indipendenza.

A fortificare e abbellire Casale Monferrato, dandole la dignità di una città [illegible] di Corte [illegible] del Senato (da lui istituito nel 1470) e facendone [illegible] luogo d'incontro [illegible] artisti, scienziati e letterati, si dedica poi Guglielmo VIII «il grande».

Vittoria Sincero

(Continua)

LORO HANNO SCELTO MERGOZZO

Il piccolo lago di Mergozzo, in provincia di Novara vicino al Lago Maggiore, non è molto conosciuto dai turisti che in questi giorni affollano le località alla moda ma è apprezzato dagli amanti della vacanza serena. Gli stranieri (tedeschi e olandesi) sono gli ospiti più affezionati (Foto Arcolin)

Gara a Mondovì

In 3 divorano [illegible] panino di 123 metri

MONDOVI' — Il panino farcito lungo 123 metri [illegible] stato mangiato in meno di [illegible] minuti da oltre 2000 persone. L'iniziativa dei commercianti [illegible] di via Piandellavalle, [illegible] «strada nel [illegible]tro del quartiere Breo, ha ottenuto un grande successo. Per assaggiare il panino «più buono del mondo» che è stato diviso in 2500 porzioni sono arrivati un migliaio di turisti e altrettanti monregalesi. Il «via» al taglio del panino doveva essere dato alle 19 ma gli organizzatori hanno dovuto anticipare la distribuzione [illegible] qualche minuto «per evitare che qualcuno si facesse [illegible]e. C'era tanta gente, alcuni spingevano, non potevamo rimandare».

Gli applausi sono andati a «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giaccheri che ha preparato il pane farcito con prodotti messi a disposizione dagli altri commercianti della zona.

La festa è proseguita per tutta la serata in [illegible] ballo pubblico gratuito montato in piazza Cesare Battisti. (g.m.)

Madonnina in [illegible] laghetto ossolano

DOMODOSSOLA — Ci sarà anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alla festa della montagna in programma oggi ad Andromia, una splendida conca alpestre a millenovecento metri di quota, sopra Preglia [illegible] Crevoladossola.

Sopra l'Alpe, c'è un laghetto alpino, un'autentica gemma in uno scenario naturale incontaminato. Lo scorso anno nelle acque del lago fu calata dai sub di Verbania una statua della Madonna, protettrice della località. La cerimonia si ripeterà oggi alla [illegible]senza [illegible] vescovo di No[illegible] che celebrerà [illegible] Messa all'Alpe alle [illegible] e poi benedirà una statuetta che [illegible] posata sul fondale del lago dai sommozzatori di Verbania. Ci sarà anche la possibilità di [illegible]gere l'Alpe in elicottero: i primi voli partiranno alle sei di questa mattina dal campo sportivo.

Un recupero delle vecchie miniere per rilanciare il turismo

Oggi al museo di Macugnaga una lezione di cercatori d'oro

MACUGNAGA — Il turismo è oro, ma per Macugnaga è vero anche il contrario: l'oro può diventare [illegible] importante richiamo turistico. Qui infatti erano in attività fino al 1961 le più importanti miniere aurifere italiane. Rimangono [illegible] notevoli testimonianze di [illegible] lavoro durato secoli, ma purtroppo [illegible] ridotte in stato [illegible] completo abbandono [illegible] di progressivo degrado. Un recupe[illegible] almeno parziale di questo interessante spaccato di archeologia industriale potreb[illegible] costituire un nuovo incentivo per il turismo di Macugnaga che — stando alle affermazioni degli operatori locali — in questi ultimi anni denota una grave crisi soprattutto nel settore alberghiero.

In questi giorni l'oro di Macugnaga sta ritornando di attualità grazie ad un'iniziativa coordinata [illegible] Museo Walser di Borca, del Cai e dell'Asca, un'associazione che [illegible] propone la salvaguardia dei beni storici e ambientali della Valle Anzasca.

Oggi al museo di Borca, dalle 14 [illegible] 19 si terrà una dimostrazione pratica sui metodi di «lavorazione» del minerale aurifero. Angelo Jacchini, [illegible] esperto del luogo, provvederà a estrarre l'oro [illegible] pirite usando un vecchio «mulinetto» in[illegible]to nel museo a cura di un gruppo di giovani.

Macugnaga. In questo edificio ormai cadente ma storico veniva lavorato l'oro

Come preparazione della giornata dimostrativa, il Cai Macugnaga ha organizzato un'escursione alla miniera del Lavanchetto, a circa [illegible] metri di quota dove, tra picchi ripidi e selvaggi, sono visibili baracche, gallerie, tramogge e discariche di un tempo. L'attività mineraria è stata illustrata da tre vecchi minatori: [illegible] Lana [illegible] Ceppomorelli, Flaminio [illegible] [illegible] Pontegrande e Giacomo Jerich di Borgone. Un'interessantissima lezione [illegible] mineralogia ma anche di storia del lavoro nelle gallerie e [illegible] pozzi [illegible] la silicosi sempre in agguato. Tutta [illegible] montagna presso Pestarena è un reticolo di camminamenti sotterranei.

Mario Lana ha proposto di realizzare al Lavanchetto un'opera scultorea a ricordo dei minatori istituzionalizzando un appuntamento annuale per ricordare i [illegible] delle gallerie. L'idea è [illegible]ta subito in fase di realizzazione concreta.

Teresio Valsesia

Pagine piene di vento, pascoli [illegible] odor di forni

Il sapore della montagna in un libro sulla Val Maira

La montagna fatta libro. E' [illegible] grande [illegible] racchiudere in parole minute il vento, i pascoli, l'odore di fatica o quello, grato, che sprigionava dai forni, ma in *Val Maira mièlo suhòir* Pietro Ponzo [illegible] riesce. Senza rovelli o esitazioni, ma con quieta naturalezza e l'affetto [illegible] chi ha molto viaggiato, salvo innamorarsi d'un amore bambino: [illegible] sua valle.

Ha 61 anni, [illegible] a Canosio, il paese che [illegible] vide [illegible]re e poi andarsene lunghi anni oltrefrontiera. Adolescente, fece [illegible] pastore nel Midi, [illegible] l'ambulante, il frontaliero, l'autista, studiando [illegible] solo, in uno specchio d'Europa che bazzicava lingua d'Oc, italiano, francese e piemontese.

La scrittura che ne esce ha molti sapori, qualcuno forte, molti [illegible], quasi [illegible]. Sono 30 testi, vari per lunghezza [illegible] argomento, ma compendiati in tre sezioni, vere stanze d'un poema alpi[illegible]. La prima è titolata *Mestiere* [illegible] *vivere*. L'omonimia [illegible] Pavese sembra non volu[illegible], i diari dello scrittore langarolo sono troppo distanti. Eppure, forse, travasano solo in esistenzialismo quanto Ponzo descrive pacato: [illegible] ambiente-isola ricco di povertà, il sudore, l'immagina[illegible] collettiva pronta a farsi pregiudizio ma anche riscatto da una vita talora senz'anima.

L'autore racconta episodi antichi e favoleggiati — al [illegible] al 700 —, storie esemplari, memorie sue e di chi gli fu vicino. Non mancano qui come nella terza parte (costruzioni e mestieri), squarci dal respiro più vasto, storico o documentario.

Per duecento pagine si viaggia avanti e indietro lungo il tempo [illegible] nell'esiguo spazio della vallata. L'esito a fine lettura, può risultare quasi ipnotico: una montagna che affastella vite diverse, pronte a schiudersi ma ineguagliabilmente arcane. [illegible] illustra mestieri remoti — segantino, *colporteur* — porta il lettore sui valichi dell'emigrazione stagionale (quanti morti inutili per bucare una frontiera [illegible] sapore di carcere), narra [illegible] il Maira fosse usato per scendere a valle i tronchi in quattro pagine giustamente raccomandate da Sergio Arneodo. [illegible] ben.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Christopher Lloyd Lea Thompson. Non vist. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

[illegible] (via C. Alberto [illegible], tel. 540 110). **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40 [illegible] Ing. [illegible] rid. Agisco 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 [illegible] Garibaldi 32/e, [illegible] 545 245). **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545 245). **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 22,45.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542 422). **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Vietato 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20, 17,10, 19, 20,50; 22,40. Ing. 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 838 7502). Per i Punti verdi: **Fandango**, di K. Reynolds. Ore 18.

[illegible] 1 (via [illegible] 31, tel. 532 448): **Tre uomini e una culla**. Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. [illegible]). **Un mercoledì da leoni**, di John [illegible] con Jean Michael Vincent, William [illegible]. Or.: [illegible] 18,10, [illegible] 22,30, ingresso [illegible].

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.799). **Vendetta dal futuro**, di [illegible], Janet Agren. Vietato 14 (avventuroso). Ap. ore 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 740.200?). Il grande richiesta **Senza tetto né legge**, di A. Varda con A. Bonnaire. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30, Ing. [illegible] Agisco 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

[illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197). Steven Spielberg [illegible] un film di Barry Levinson **Piramide di paura**, con Nicholas Rowe, Alan Cox. Or. 15, 16,50; 18,40; 20,30, 22,30.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio [illegible], tel. 874 171): **Il bacio della donna** [illegible], di Hector [illegible] con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15; [illegible]; 20, 22,30.

[illegible] ODEON (via Varaldo [illegible], tel. 749.22.62): Chiuso per allestimento nuovo [illegible].

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Super super bestie**. Emma Lahale. Vietato 18. Or.: 14,00; 15,20; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Canaris bocca del piacere**, con Michelle Le [illegible], Andre Vinoute. [illegible] Hammer (Proiezioni [illegible] film originali porno system). Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 5440): **Nido d'amore** con Marina Frajese; Animal [illegible]. Ap. 14,30, ult. [illegible]. Vietato 18. Ingr. [illegible].

MAIDR (largo G. Cesare 108, tel. 287.974). **Marilyn parnasial**. Col. Vietato 18. [illegible] 15, ultimo [illegible].

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): **People of Gerard Damiano**, con Jamie Gyllis, Serena, Samantha Fox. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530 255): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740 80 51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865). **Morbosamente tua**, Dorothy May, Susan Paul - **Profondo porno**, Tanya Sonon. Vietato 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 4500 rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): «Rassegna delle [illegible] mogli»: **Mondo porno di mia moglie**, con Selen, Lisa Dellame. Vietato 14,30. Ap. 18, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 3517): chiuso per ferie.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530 353): **La gatta bionda (Susy superstar)**, Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Vietato 18. Ap. 14,30, ult. [illegible].

V. VENETO (piazza Vittorio [illegible], tel. 871 042): «Rassegna Bini fantasy». **Calore in corpo - Naso erotico**, Dudy Stern. Col. Vietato 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: L'onore d'ufficiale.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto. Speriamo che sia femmina.

CUORGNE'

PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO

VITTORIA: Femmine seducenti in calore. Vietato 18. Ap. 15,30.

[illegible]

ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro 2 calciatori nel pallone.

HOLLYWOOD: ore 20 La carica dei 101, ore 21,30 [illegible] all'aperto Commando.

RITZ: Tutta colpa del paradiso.

[illegible]

S. SICARIO: Speriamo che sia femmina.

VALPERGA

AMBRA: Voglia di guardare.

Scelti per voi

Per chi ama gli [illegible]

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi [illegible] le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza di una cella di regime. A [illegible] prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' [illegible] di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non [illegible] la libertà, solo il diritto di essere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

[illegible] **MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO**: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16 Adrian Vasilache [illegible], ore 18 Duo [illegible] Bassi-Carnelli. Ingresso gratuito.

VIGNALE [illegible] **TEATRO NUOVO**: questa sera spettacolo conclusivo dei festival con la partecipazione di Vladimir Derevianko. Assegnazione del Premio Vignale Danza '86 al coreografo Aurel Milloss ed ai vincitori del Concorso Coreografico. Inf. tel. 0142/933.431.

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: domenica 10 agosto con inizio alle ore 18 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della **carovana ecologica**. Interverranno le sorelle Nete. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrero Apors. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 dance.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

[illegible] **PARC ESTIVO**: La magn[illegible] terrazza. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame il gioiello della domenica.

EDEN (via Ramondo 10, proseguimento via G. Carducci, Bgo S. Pietro, tel. 806 0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Valsalice 41/A - cap. bus 62): 15,30 trattenimento campestre con l'orchestra Zodiac Man, ore 21 continua con successo la serenata, riduzione omaggi dame.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la vera attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto [illegible] di Anglena. Tel. 931 17.48.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19, 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] **DI RIVOLI**: [illegible] Arte contemporanea dimensione [illegible]. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per [illegible] tel. 958 15 47.

[illegible] - [illegible] Mascari

MUSEO [illegible] **MARIONETTA** [illegible] Gianduja-Marionetta [illegible], via S. T[illegible] 5, tel. 530.238), chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]. Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo, da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

[illegible] **ANTONELLIANA**, fino al 14 settembre (orario 9-18, feriali, 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

[illegible] **DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE** alla Promotrice delle B. A. al Valentino: «De Bagatti a Ravenna»: Capolavori e Arti Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6), orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible] **ZO** [illegible] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

[illegible] **DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

[illegible] E [illegible] (Palazzina [illegible]) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] **DELLA MONTAGNA** [illegible] **DEGLI ABRUZZI** (via G. Giardino [illegible] - [illegible] dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quel giorno** [illegible] **Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 [illegible] sarà regolarmente aperto.

[illegible] **NAZIONALE DEL** [illegible] **MENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed [illegible] del mondo della scienza e della tecnica. Villa [illegible] vi[illegible] Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 [illegible] 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. [illegible], ridotto L. [illegible]; abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.26.65 - 67.178.213.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore all'Opéra [illegible] Parigi, in tour italiano

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo [illegible] compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo [illegible] cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto [illegible] tutto per boicottare [illegible] tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo [illegible] ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche [illegible] i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra [illegible] Parigi, oggi, è [illegible] migliore compagnia al [illegible] do».* In un momento di riposo in albergo, tra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra [illegible] Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il [illegible] [illegible] di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto. In questa tournée italiana ha richiamato dovunque folle. Come direttore e coreografo, miete polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington [illegible] il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di [illegible] Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «*Washington Square*» il balletto che Nureyev [illegible] ha tratto dal romanzo [illegible] James, che era in programma con il Lago [illegible] Cigni e altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«E' stata un'accoglienza complessa, [illegible] una parte abbiamo avuto successo; dall'altra non è piaciuto il modo con cui [illegible] rappresentato i negri in [illegible], ma sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Béjart ha finito per aver una coda [illegible] che durante la [illegible]ée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart con Eric Vu An: entrambi sono danzatori dell'Opéra. Il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-capite. Ora, ha cambiato idea: perché? *«Perché si era fatto libero il posto [illegible] Atanassof che è andato in pensione»*, spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato [illegible] recente [illegible] Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev qui non si sbilancia: *«In ogni [illegible] possiamo fare [illegible] di lui, in America non è venuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée».*

Saldamente a cavallo della [illegible] del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione della *Cenerentola* [illegible] Prokofiev. Anticipa: *«Sarà [illegible] Cenerentola ambientata nel mondo del cinema [illegible] [illegible] due sorellastre viste come attricette che [illegible] riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale [illegible] riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla».*

Nureyev in [illegible] momento di «Apollon Musagète» circondato [illegible] ballerine dell'Opéra di Parigi

[illegible] Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra [illegible] Rudolf Nureyev con le [illegible] dell'Opéra di Parigi ha pre[illegible] un programma che spaziava dal balletto romantico del primo Ottocento a [illegible] classico del Novecento come *Apollon Musagète*, [illegible] una novità [illegible] stampo moderno, «*Two brothers*» che ha [illegible] la serata. Enorme [illegible] di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico [illegible] Balanchine del 1928, è [illegible] danzato con [illegible] rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, [illegible] Vayer e Fabienne Cerutti [illegible] ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena [illegible] balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia [illegible] Nureyev.

C'è qualcosa [illegible] più spettacolare del passo a due del [illegible] *Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato [illegible] alle brillante [illegible] estremo virtuosismo, è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» di David Parson su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

[illegible] bambini in [illegible] per aiutare gli emarginati

BARI — Settanta bambini di Conversano, [illegible] cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo un notevole successo in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e [illegible] uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione [illegible] un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini (e adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo «senza guerra, senza fame, senza uomini cattivi». r. s.

STASERA ESTATE

Gazzelloni [illegible] Mozart a Siena

SIENA — **Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi** suonano [illegible] di [illegible] Galgano [illegible] di Mozart e Rota per l'**Estate Musicale Chigiana**.

VERONA — All'Arena stasera replica [illegible] **Un Ballo** [illegible] **maschera**, dirige **Gustav Kuhn**, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. [illegible] sera concerto di **Giuseppe Sinopoli** che dirige la [illegible] harmonia Orchestra of London [illegible] musiche di Schumann e Ciajkovskij. [illegible] Teatro Romano, stasera, replica di **Tutto è bene quel che finisce bene**, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

SIROLO — [illegible] la rassegna **Alle Cave** va [illegible] domani [illegible] il **Mozart Galà Ballet** spettacolo di musica, [illegible] e prosa ideato da Beppe Menegatti con la partecipazione di Carla Fracci, George Iancu e Ferruccio Soleri.

[illegible] — Per i **Punti Verdi**, al **Parco Rignon** debutta **Pericle principe di Tiro** con [illegible] Carraro e Giuseppe Pambieri; alla **Pellerina** discoteca all'aperto, a **Palazzo Reale**, proiezione del [illegible] **Nove settimane e mezzo**.

Domani al **Parco Rignon** replica di **Pericle re** [illegible] **Tiro**; alla **Pellerina** discoteca all'aperto con **Raffaele Giusti**; a **Palazzo Reale** film **Sotto il vestito niente**.

MILANO — Per **Vacanze a Milano** [illegible] **Parco Sempione Lino Patruno** [illegible] **Jazz Show**; [illegible] Parco delle Basiliche [illegible] segna di blues con il **Louisiana Red Big** [illegible] **Mama**.

MACERATA — Replica di **Cavalleria Rusticana e Pagliacci**, dirige Alain Lombard.

TORRE [illegible] **LAGO** — Replica di **Tosca**, dirige Daniel Oren, [illegible] Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per **Musica a Crea** concerto del pianista **Adrian Vasilache alle ore 16. Duo** pianistico **Bassi-Maurizio Carnelli**, alle 18.

MELFI — [illegible] la rassegna di musica concertistica con la **Sinfonietta di** [illegible] diretta da Alberto Mencucci.

Giuseppe Sinopoli

[illegible] **E ROCK IN TOURNEE** — C'è **Lee Konitz** in concerto a **Barga**, per il **Festival Jazz**. **Joe Cocker** è domani sera allo stadio [illegible] **Porto San Giorgio**, il **Giromike** è stasera a **Igea Marina** e domani sera a **Porto Recanati**. **Ivan Cattaneo** canta [illegible] a **Mafalda**, **Paolo Conte** a **Biella**, **Lena Biolcati** canta a **Punta Marina**, [illegible] **Valentino** ad **Alba Adriatica**; la **Premiata Forneria Marconi** è a **Molfetta**, **Andrea Mingardi** a **Quingentole**, **Arbore** [illegible] **Agropoli**, **Califano** a **Sibari**.

LUGO DI ROMAGNA — [illegible] al **Pavaglione Estate** va in scena **Il trovatore** nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi [illegible] Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di **Le Done de** [illegible] **Sca** di Goldoni, regia di De [illegible] con [illegible] Moriacchi e Teodoro Giuliani.

ROMA — **A Caracalla** replica di **Coppélia**, balletto di [illegible], dirige Alberto V[illegible]tura, coreografia di Enrique Martinez, ballano **Anna Rotafogo** al posto della **Fracci** [illegible] i solisti e il corpo di ballo dell'Opera [illegible] [illegible]. [illegible] — [illegible] **Politeama Rossetti** replica dell'operetta [illegible] **cavallino bianco**.

ASSISI — Concerto [illegible] chiusura del **Festival** [illegible] [illegible] **Sinfonica** e il **Coro di Bratislava** nell'oratorio **Christus** di **Liszt**.

GUBBIO — Al **Chiostro Maggiore** del convento di San Francesco, domani sera, [illegible] [illegible] **Sua Maestà**, di Vincenzo Cerami, con Mario Scaccia.

VIGNALE — Chiusura di **Festival** questa sera [illegible] lo spettacolo di **Vladimir Derevianko**, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del **premio Vignale Danza** al coreografo **Aurelio Milloss**.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Rhone Poulenc [illegible] restaura le colonne [illegible] San Lorenzo

La Rhone Poulenc Italia, consociata della Rhone Poulenc — multinazionale francese tra le più avanzate nel settore chimico, salute, tessile, agrochimico e media magnetici — contribuirà a riportare alla bellezza originaria il famoso colonnato antistante la prestigiosa basilica milanese di San Lorenzo.

Il [illegible] romano, [illegible] con marmo di [illegible], [illegible] e primi due secoli dopo Cristo.

Incerta è la sua origine e la sua collocazione: apparterrebbe a due diversi templi romani, sarebbe stato trasportato successivamente davanti alla basilica per valorizzarne l'ingresso e creare una zona monumentale di grande effetto.

L'iniziativa del restauro fa capo alla Sovrintendenza Archeologica della Lombardia e al Comune [illegible] [illegible] mentre la Rhone Poulenc Italia e in particolare la divisione [illegible] e «siliconi» darà il finanziamento richiesto per questo tipo di intervento [illegible] il materiale tecnico/chimico per la realizzazione dei lavori.

L'esperienza non è nuova [illegible] la Rhone Poulenc Italia, la divisione siliconi ha utilizzato i propri prodotti [illegible] specializzati — frutto di un know-how tra i più avanzati — per il restauro del portale e dell'abside della basilica di S. Maria delle Grazie, nonché della Certosa di Carignano, entrambe a Milano.

Oggi a Bionaz l'undicesima «Rencontre»

I valdostani all'estero vogliono una Consulta

La richiesta verrà discussa domani in una tavola rotonda alla Regione

Emigrati valdostani durante la «rencontre» del [illegible] che si svolse a Gaby (Foto Toni De Tommaso)

AOSTA — Si svolge oggi a Bionaz l'undicesima «Rencontre valdôtaine», l'incontro che riunisce ogni [illegible] in una località della regione i valdostani emigrati all'estero, i loro parenti e gli amici rimasti nella «petite patrie». La manifestazione è organizzata dalla Regione e [illegible] Comune di [illegible]. Questo il programma: alle 10 arrivo dei pullman; [illegible] 10,30 omaggio di una corona al monumento ai Caduti e sulla tomba di Maria Ida Viglino; messa al campo; pranzo sotto il gran padiglione.

Nel pomeriggio il gruppo teatrale di Bionaz «Le schlapeun» si esibirà in una commedia. La corale «Neuvecise» [illegible] Nus e «La gaie famille» di Charvensod terranno un concerto di canti valdostani. Quindi si danzerà con il complesso «Rodzo e Ner». Vi sarà una [illegible] bocce e giochi per i più giovani.

Domani si svolgerà nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale [illegible] Aosta una tavola rotonda sui problemi dell'emigrazione. L'Union valdôtaine di Ginevra ha chiesto di inserire all'ordine del giorno un argomento che ha per titolo «Création [illegible] Commission consultative régionale [illegible] l'émigration». Si tratta d'un progetto di statuto elaborato dal presidente dell'Union valdôtaine svizzera Livio Bredy e dal consigliere giuridico, vice presidente dell'association Suisse-Valdôtaine.

Lo statuto prevede che la Regione ponga in essere «iniziative a favore dei lavoratori emigrati perché sia loro garantita un'effettiva parità di diritti e piena dignità di cittadini nei Paesi ospitanti, per consolidare i loro rapporti [illegible] la terra [illegible] origine, per agevolare i loro rientri nel territorio regionale. Inoltre promuova forme di partecipazione, [illegible] solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie».

A questo fine viene «istituita la Consulta regionale per l'emigrazione con sede presso la giunta regionale», formata [illegible] presidente della giunta o da un [illegible] delegato; da rappresentanti degli emigrati valdostani; da sindacalisti, un rappresentante delle comunità montane, tre rappresentanti dei comuni, cinque esperti di settore.

Compiti della Consulta sono: studiare il fenomeno migratorio, esprimere pareri in materia di emigrazione, proporre iniziative, dare pareri sulle modalità [illegible] dello [illegible] regionali che prevedono provvidenze a favore degli emigrati, proporre conferenze e incontri. Un consiglio direttivo [illegible] sei persone, oltre al presidente, sarà poi eletto dalla Consulta perché abbia funzioni operative.

Inoltre, il progetto di statuto prevede che [illegible] Regione accordi «titolo di priorità ai lavoratori emigrati valdostani, che abbiano risieduto all'estero per almeno due anni e siano rientrati nel territorio regionale da non più [illegible] due anni, nella concessione dei benefici previsti dalle leggi regionali. La Regione garantisce poi la possibilità di [illegible] ai lavoratori emigrati valdostani ai benefici delle leggi regionali, con la riserva d'una quota dei finanziamenti previsti [illegible] ciascuna di esse».

p. cer.

In mostra l'artigianato tipico

Aosta, più turisti fra le bancarelle di S. Orso-estate

AOSTA — «Una rosa di legno, un tatà o un animaletto scolpito»: i due turisti sono fermi in mezzo a via De Tillier, [illegible] di riordinare [illegible] idee su [illegible] hanno visto [illegible] fiera di Sant'Orso estiva [illegible] comperare un oggetto ricordo. Come loro molti altri, tutti «contenti di aver visto pezzi [illegible] artigianato tipico». Le sculture, però, sono care, oppure sono ingombranti e allora [illegible] scelta ricade su un souvenir in legno o in pietra ollare.

La fiera estiva [illegible] da [illegible]pre questo mercato, anche se fra i visitatori [illegible] mancano i collezionisti che [illegible] alla ricerca di qualche novità. Ieri mattina le vie del centro [illegible]rico di Aosta erano gremite, più dello [illegible] anno: l'«effetto bicentenario» del Monte Bianco [illegible] è fatto sentire anche in questa manifestazione cittadina.

I turisti hanno mostrato interesse e [illegible] soffermati a lungo soprattutto [illegible] padiglione bianco [illegible] piazza [illegible] Repubblica, dove [illegible] allestita la [illegible] e l'esposizione [illegible] mobile valdostano. Si tratta di un ambiente piacevole, molto ordinato, in cui tutti i «pezzi» in gara sono evidenziati da una [illegible] scelta espositiva.

La fiera si è conclusa in serata, mentre le due mostre proseguiranno fino al 15 [illegible]sto. Gli artigiani hanno venduto abbastanza, [illegible] certo come nella Sant'Orso invernale, ma più dello scorso anno in questo stesso periodo.

[illegible] bancarelle poche novità (nel padiglione della mostra concorso vi sono invece alcune realizzazioni interessanti) rispetto a gennaio. Fra gli scultori Carlo Gadin [illegible] abbinato alle sue levigate statue e [illegible] suoi caratteristici animali, grandi maschere in scorza, tentando così il rilancio di una manualità più semplice e [illegible] trascurata negli ultimi anni. Poi hanno suscitato ammirazione i raffinati intagli di Livio Charbonnier e [illegible] Vasquin [illegible] piatti e scatolette in legno.

Simpatici gli animali con gli occhi allucinati di Franco Patrocle, statuarie le opere [illegible] Franco Binel e d'effetto le ricercate forme delle pipe in [illegible] e erica [illegible] Dino Pignataro Cataldo, che divide il suo tempo libero fra la levigatura delle due essenze e la pittura. Ammirati anche i piatti in legno con innesti [illegible] pietra di Paolo Magnol. Interesse hanno anche suscitato il ferro battuto, il drap, i merletti.

e. mar.

Scontro blocca la superstrada per oltre 3 ore

AVISE — [illegible] incidente stradale tra un'auto e due Tir al ponte dell'Equilivaz sulla superstrada per Courmayeur ha bloccato [illegible] oltre tre [illegible] il traffico nella tarda serata di venerdì. [illegible] 20,30 alle 23,30 si è formata una colonna di auto e camion di oltre dieci chilometri.

La storia della montagna è stata scritta anche da alpiniste

Scordate dal bicentenario le donne del Monte Bianco

Da Marie Paradis a Henriette d'Angeville fino [illegible] scalatrici (senza paura) di oggi

NOSTRO SERVIZIO

COURMAYEUR — Da ieri [illegible] alpinisti [illegible] di nuovo sul Monte Bianco, dopo [illegible] giornata del bicentenario dedicata [illegible] compleanno e in cui le cordate erano rimaste a riposo. Le guide di Courmayeur hanno fatto festa e non [illegible] cittadina: per tutta la giornata si sono mischiate alla gente con la loro divisa in drap e il caratteristico cappello a larghe tese.

Fra le nubi, sulla vetta della montagna più alta d'Europa, in [illegible] alla grande cupola di ghiaccio, è rimasta la tenda del milanese Marco Di Franco che è lassù da un mese. Ha scambiato parole con le centinaia di persone che in questi giorni hanno raggiunto [illegible] cima del Monte Bianco. Una sera, verso le [illegible] ha [illegible] sbucare da uno [illegible] tanti couloirs che portano [illegible] vetta, un'alpinista solitaria, una polacca bionda che aveva sfidato il gigante lungo [illegible] «via» francese piuttosto difficile.

Per il Bianco le donne hanno rimesso i vestiti del secolo scorso

La [illegible] è rimasta poco in [illegible], poi è tornata [illegible] Chamonix e si è fermata alla capanna Vallot. Il suo non è stato [illegible] exploit isolato. È sorprendente notare quante siano [illegible] alpiniste che ogni [illegible] affrontano le pareti del Monte Bianco [illegible] entrambi i versanti. In maggioranza sono straniere [illegible] vi sono anche molte italiane, mentre poche [illegible] le valdostane.

In tutta Courmayeur, [illegible] esempio, vi sono pochissime donne che dedicano il loro tempo libero [illegible] montagna. L'unica eccezione è Luisa Carbognio, [illegible] anni, moglie della guida Mario Mochet, che è stata due volte in vetta al Bianco e ha compiuto altre salite al Mont Blanc [illegible] Tacul, [illegible] Petit Capucin e alla Tour Ronde. Il rapporto donna-montagna non è più così difficile, comunque, come [illegible] tempo. Nel massiccio del Monte Bianco vi [illegible] giornate in cui il 50 per cento delle cordate impegnate sono formate da alpiniste. E [illegible] «rescelte» non sono le più facili, anzi. Nei giorni [illegible], ad esempio, [illegible] giovani hanno scalato la lunga e impegnativa [illegible] Nord [illegible] Bionassay.

Grande nemico della donna-alpinista è il ghiaccio o il percorso misto, dove la forza fisica può [illegible] determinante per superare alcuni punti più [illegible]. Le [illegible] sono brave sulla [illegible] dove riescono a sfruttare la loro agilità e il loro equilibrio peso-forza. Lo dimostra il loro [illegible] nel free-climbing. Il Monte Bianco [illegible] è quindi sempre un ambiente congeniale alla donna: pareti spesso spezzate [illegible] ghiaccio, lunghe e faticose. Vi [illegible] però, anche pilastri e guglie [illegible] granito ideali per l'arrampicata su roccia.

La prima [illegible] a [illegible] la vetta del Bianco fu una cameriera di Chamonix nel 1808, Marie Paradis. La sua impresa stupì il mondo. Trent'anni dopo raggiunse [illegible] vetta anche la contessa Henriette d'Angeville, letterata che cercava in questa impresa una rivincita sulla rivale George Sand.

Grande alpinista [illegible] anche [illegible] scozzese Una [illegible] Cameron, che per oltre trent'anni, a partire dal 1931, frequentò Courmayeur. A Cervinia, invece, vive Anna Pellissier, [illegible] campionessa di sci che è stata anche una brava alpinista. Salì la difficile cresta [illegible] Furggen al Cervino con il [illegible] Camilliotto. Nel secolo [illegible] scorso un'altra giovane di Valtournenche, Felicité Carrel, arrivò sin sotto la testa del Cervino tre anni dopo la storica e drammatica impresa [illegible] Whymper.

Sempre Cervinia ospita [illegible] due esperte alpiniste [illegible] Guya [illegible] (quattro anni [illegible] conquistò tutte e quattro le creste del Cervino: Hornli, Furggen, Leone e Deffeyes, effettuando [illegible] prima ripetizione [illegible] Deffeyes, accompagnata dalle guide Marco Barmasse e Giovanni Herin) e Giovanna De Tuoni che ha scalato in prima invernale femminile il Cervino e ha ripetuto l'exploit della Caradonna salendo sulle quattro creste.

Enrico [illegible]

Interrogativi del pci sulla [illegible] integrazione

Lavoratori senza futuro?

PONT-SAINT-MARTIN — «C'è [illegible] caduta d'impegno per lo [illegible] in Valle di nuove attività produttive»: è quanto sostengono il Comitato di [illegible] del pci «Gramsci» della Bassa Valle e il gruppo consiliare comunista, che tuttavia riconoscono «il lodevole interessamento dei Comuni e delle Comunità montane per l'impiego temporaneo in lavori socialmente utili dei cassintegrati».

Per questo il [illegible] invita «formalmente la giunta regionale a rendere noti gli eventuali progetti» per nuovi posti di lavoro e «a prendere contatti con il Comitato unitario di lotta». [illegible] Comitato di zona Bassa Valle del pci in una lettera-manifesto alla giunta regionale scrive che «a oltre [illegible] mesi dalla chiusura dello stabilimento di Pont Saint Martin i 400 cassintegrati dell'Ilssa Viola [illegible] sentono abbandonati, senza notizie sul loro futuro e sugli impegni riguardanti l'insediamento [illegible] nuove attività produttive».

Continua la lettera: «L'Il[illegible] si era impegnata a cedere entro giugno alla Regione le aree, i fabbricati, gli impianti, le attrezzature. Siamo ad agosto e ancora non si è [illegible] concluso nulla». Il 10 settembre scade il termine entro il quale lo Stato si è impegnato a concedere un finanziamento di 5 miliardi [illegible] e/o al gruppo Sai per l'avvio in Valle [illegible] nuove attività.

Per quanto riguarda l'Iri (gruppo pubblico) il governo si era formalmente impegnato a promuoverne una presenza a Pont-Saint-Martin. Il Comitato di zona del pci domanda: «Sono stati presi i contatti con l'Iri e il governo? La giunta regionale ha avanzato proposte precise in merito alle attività da insediare? Oppure ha abbandonato quella strada e [illegible] in mente altri progetti? Quali? Una risposta è dovuta ai lavoratori e alle loro famiglie, all'intera Bassa Valle». Per parte sua il pci ha di nuovo sollecitato autonomamente il governo tramite i propri gruppi parlamentari.

r. s.

L'amore di un prete per la Vallée

Cattivi pensieri d'un emigrante

Aosta e il Canada in un libro di don Framarin

AOSTA — «Fu così che tutta la famiglia finì ad Aosta. Emigrare [illegible] quella città [illegible] confine, stretta tra la Francia e la Svizzera, mi sembrò una festa. Non riuscivo a capire perché mia madre piangesse». Così, guardandosi allo specchio, [illegible] Framarin, dal 1958 prete dei cinquecentomila italiani [illegible] Toronto, comincia [illegible] suo libro sull'emigrazione in Canada. Il volume, delle edizioni Messaggero di Padova, viene presentato questa sera alle [illegible] nel salone della curia di Aosta [illegible] dal vescovo Ovidio Lari, scelta che [illegible] si colloca nel programma delle manifestazioni per la «Rencontre» di Bionaz.

Il libro, [illegible] consistente spessore socio-culturale, s'intitola «I cattivi pensieri [illegible] don Smarto», dall'inglese «smart», scaltro e, nello slang, «pellaccia», indizio di un'opera che, come riconosce lo stesso autore, ha dato fastidio a parecchi: «L'edizione in inglese non è ancora uscita. Il governo canadese mi ha chiesto di cambiare qualche passo, ma io non ci sto. Quasi tutti i nomi che ricorrono nel libro sono reali e non li sostituirò». E' vero, il volume è difficile, contiene tante storie raccontate senza peli sulla lingua, prima fra tutte quella dell'integrazione mai avvenuta [illegible] completamente per le colpe che [illegible] divise fra autoctoni ed immigrati.

[illegible] valdostano, in questi cattivi pensieri, c'è soprattutto la formazione morale dello scrittore, che, italiano, non dimentica i [illegible] (uni che vivono nel Quebec e [illegible] famiglia gestisce un ristorante ad Hudson Bay). Don Benito nasce [illegible] 16 settembre 1936 a Gambellara (Vicenza), ma ancora bambino si ritrova a Chevrot, [illegible] frazione di Gressan, «su di una [illegible] a cinque chilometri dalla città, dove [illegible] castellaccio [illegible] sette caseggiati accoccolati tutt'intorno». Qui vive la prima stagione della sua vita, impara il patois, s'innamora e capisce che «il male dell'emigrazione [illegible] nel trapianto dell'anima e degli affetti in un altro ambiente, più che nello spostamento fisico».

Qualche [illegible] dopo comincia il suo viaggio: Torino, Milano, Roma e, infine, Toronto, dov'è parroco della Holy Angels' Church e condirettore del quotidiano «Il Corriere canadese». A Toronto nasce questo libro, un'indagine, scrive nella prefazione Bernard Chandler, «provocatoria e polemica, sincera e dura, ma profondamente umana e sofferta». Dice don Smarto: «Mi riesce imbarazzante presentare questo mio libro: [illegible] tratta solamente di pensieri. Pensieri raccolti alla rinfusa dentro il sacco dei miei anni». Parlarne questa sera ad Aosta, dove abitano i suoi fratelli, dovrebbe risultargli più facile.

Spiega don Benito: «Prési una volta per la Valle. Il Monte Bianco doveva essere l'entrata principale del cielo, [illegible] voleva fiato a salirlo. Il Cervino, invece, era la porta di servizio, [illegible] gli angeli custodi [illegible] facevano la spola per avvertire il Padreterno sulle ultime degli uomini. Qui è avvenuta la mia formazione e qui spero di vivere una buona parte [illegible] anni della mia vecchiaia».

Ad [illegible] Smarto rimarrà fino al 16 agosto, poi ripartirà alla volta di Toronto, ma è già nell'aria il [illegible] prossimo trasferimento a Roma, dove andrà a dirigere un'importante [illegible] missionaria.

Dario Crestodina

[illegible] pittrice [illegible]

AOSTA — La pittrice Maria Grazia Bin espone da oggi sino al [illegible] agosto nella saletta comunale d'arte in via Xavier de Maistre 5 ad Aosta. Maria Grazia Bin ha studiato pittura al [illegible] artistico di [illegible] e [illegible] anni [illegible] con [illegible] valdostano Giovanni Giunasso.

Entrambi attuano una ricerca stilistica d'un particolare paesaggio che è stato definito «realismo suggestivo valdostano». I quarantacinque quadri esposti [illegible] l'espressione di questa ricerca.

GLI [illegible] OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

DORSO: [illegible] Brothers, regia di John Landis, con J. [illegible] sh, D. Aykroyd (Usa 1980) — [illegible] riedizione dell'ormai celebre «cult movie». [illegible] 18; 20; 22

GIACOSA: Strade di fuoco, regia di Walter Hill, con D. Lane, M. Paré (Usa 1984) — L'eroe accorre in aiuto della bella, rapita da una banda giovanile: storia sulle ritmo da videoclip. Orario: 18; 20; 22

ITALIA: La maschera della morte, regia di Roy Ward Baker, con P. Cushing, [illegible] (G.B. 1985) — Alla vigilia della prima guerra mondiale [illegible] Holmes neutralizza una micidiale macchinazione tedesca. Orario 18; 20; 22

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato [illegible] 18; 20; 22

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: L'onore dei Prizzi, regia di John Huston, con J. Nicholson, K. Turner, A. Huston (Usa 1985) — Grottesca lotta, senza esclusione di colpi, fra due [illegible] mafiosi di sesso opposto. Orario 18; 20; 22

[illegible]

[illegible] PARADISO: Il gioiello del Nilo, regia di Lewis Teague, con [illegible] Douglas, K. Turner (Usa 1986) — Il seguito, in terra africana, delle avventure dei due protagonisti di «All'inseguimento della pietra verde». Orario: 17; 20; 22

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: [illegible] Kid II, regia di John G. Avildsen, con R. Macchio, [illegible] Morita (Usa 1986) — Ritorna la coppia [illegible] primo film, costituita dal vecchio e [illegible] giapponese e [illegible] giovane americano appassionato di arti marziali. Orario 18; 20; 22

VERRES

[illegible]: La mia Africa, regia di Sydney Pollack, con M. Streep, R. [illegible]rd, K. M. Brandauer [illegible] 1985) — Autobiografia africana della scrittrice danese Karen Blixen, [illegible] grandi spazi e nostalgia di un tempo perduto. Orario 15,30; 21,30

Il taccuino

[illegible] Stampa» - Aosta [illegible], rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.561

MERCATI

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

Farmacie

Aosta: Comunale 2, viale Conte Crotti (chiusura [illegible] 22 esclusa chiamate urgenti)

[illegible] TEMPO

[illegible] fino [illegible] domani [illegible] nuvoloso. Temperature [illegible] ieri all'aeroporto: min. + 13, [illegible] 17, + 23. Umidità: [illegible] per [illegible] Venti: [illegible] da [illegible]

Televisioni

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

ANTENNE 2

13,15 Le gala des grandes écoles
14,15 Les deux font la paire
15,05 L'aventure de la vie
18 — Elle court, elle court l'opérette [illegible]
18,45 Anno Domini
18,25 Stade 2
19,30 [illegible] sorciers blanc-cimbo
20 — Le [illegible]
20,35 Les enquêtes du commissaire Maigret
22 — Musiques au cœur

TV SUISSE ROMANDE

13 — Téléjournal
18,25 Les aventures de Lucky Lady
18,20 Vespérales
13,30 [illegible] sportives
19,30 Téléjournal
20 — Série
20,50 La mort de [illegible] Ricci
22,25 Téléjournal
[illegible] L'Eté jurassien
23,55 [illegible] nouvelles

Radio

RADIO VALLE D'AOSTA

[illegible]
7,56 [illegible] d'[illegible] buongiorno
8 — [illegible]
10,10 Incontri antichevoli
10,30 Anni di ieri rivissuti nel presente
11,30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12,40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

8 — L'amico della settimana
8,15 Disco della settimana
[illegible] Gran mattino
10,45 Vive la pappa
11,03 Lo specialista
11,30 L'economia in casa vostra
11,45 [illegible]
14,30 Tirrenio musica
14,45 [illegible] Tennis
15,15 Cin cin cinema
16,20 Pomeriggio giovane
17,30 Gran serata
17,45 Sopravvivenza oggi
18,15 Noi e gli extraterrestri
18,25 Dal mondo delle note
18,45 Classica/Country
19,05 Notturno

[illegible]

7,45 Disco [illegible]
8,02 Notizie
9,32 88 auguri
10,24 Disco flash un anno fa
11 — Self-service
11,38 Le rubriche
[illegible] Aosta vende musica
15,02 Momenti d'amore
16,38 Un [illegible] da ricordare
17,40 U.X. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

10 — Agenda con Dario
[illegible] Estate in onda
11 — Supersonic
15 — Musicaresa weekend
16 — Notturno dallo Studio 2

RADIO [illegible]

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Giallo Gamma
10 — Salute e bellezza
[illegible] Casa mia
11 — [illegible] Gamma
11,30 Le ricette del giorno
11,50 Chi ascolta trova
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Borsa
17 — Disco Gamma
18 — Gamma news
19 — Chi ascolta [illegible]
19,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

[illegible] BIANCO

7 — Gran mattino
7,15 Altri tempi
7,45 E le stelle stanno a guardare
8 — Buongiorno
8,15 Piccola pubblicità
[illegible] Soft music

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno
8,30 Musica d'estate
9 — La pagina di oggi
9,30 Estate con noi
10,15 Oroscopo
10,30 Lisa Mazzotti
14,30 Tutti insieme radiofonicamente

dalla regione

Servizio del commercio

AOSTA — E' stato istituito nell'ambito dell'assessorato regionale all'Industria il servizio del commercio, che avrà sede in piazza della Repubblica. I [illegible] terzo piano).

Dal 7 agosto [illegible] esplicita i compiti [illegible] materia [illegible] finora attribuiti a altri servizi e in particolare i compiti in materia di prezzi, mostre, fiere, esposizioni, bollettino ufficiale delle società a responsabilità limitata, elenchi protesti, commercio estero (dal 25 agosto), autorizzazioni alla vendita di sementi e piante, vendite straordinarie, licenze per l'esercizio della panificazione, premio fedeltà al lavoro e [illegible] economico.

Inoltre, i compiti [illegible] materia di cooperazione svolti finora nel palazzo regionale [illegible] 7 agosto sono stati [illegible] all'ufficio ruoli e albi vari e cooperazione, al primo piano [illegible] destra) del palazzo del commercio in piazza della Repubblica 1.

[illegible] libro sulle guide

CERVINIA — Alla piscina del Giomein, domani sera alle 18, il professor Giovanni Zanetti, dell'Università di Torino, presenterà il nuovo [illegible] «Il Cervino e le sue guide». Il volume contiene un profilo-intervista di ventidue guide alpine della Valtournenche e [illegible] sette di Zermatt, in Svizzera.

Coordinatore dell'opera è stato Antonio Carrel, i testi sono di Giuseppina Simonetti e Giorgina Vicquery, le fotografie di Gianfranco Bini. L'editore è la «Musumeci e Bini». Alle 21,30 verranno inoltre proiettate le diapositive [illegible] Gianfranco Bini.

[illegible]

SAINT-PIERRE — Domani nella Cappella dei penitenti trasformata in [illegible] a Saint-Pierre si svolgerà l'ultimo appuntamento musicale nell'ambito [illegible] «Settimane musicali», organizzate dall'Associazione musicale «Harmonie» in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo e [illegible] amministrazione comunale.

Il soprano Ghislaine Poulet-Fernandez e il tenore Christian Papis dell'Opéra di Parigi eseguiranno brani [illegible] Massenet, Lalo, Duparc, Gounod, Debussy. I cantanti saranno accompagnati [illegible] piano dai [illegible].

Questa sera alle 21 spettacolo di cabaret

Gaspare e Zuzzurro in piazza Chanoux

AOSTA — In attesa delle prove generali di «Drive in», [illegible] Italia 1, previsto in anteprima nazionale il 30 agosto al Teatro tenda di Courmayeur, si esibiranno questa [illegible] alle [illegible] circa in piazza Chanoux i due comici [illegible] popolare trasmissione televisiva, Gaspare e Zuzzurro.

Lo spettacolo di cabaret, cui [illegible] seguito domenica 17 agosto [illegible] analogo intervento del «critico trifatutto» Ezio Greggio, fa parte della manifestazione «Arte e musica Estate 1986», organizzata dall'assessorato regionale del Turismo.

«Ce l'ho qui la brioche» fu una delle prime espressioni coniate dal duo e [illegible] nel comune patrimonio linguistico. Da allora la nuova formula [illegible] varietà televisivo creata [illegible] «Drive in» [illegible] formato una folta schiera di fans-videodipendenti appassionati [illegible] questo tipo di comicità. Umorismo fra il farsesco e il [illegible] «senso», giochi di parole, dinamiche da teatro dell'assurdo [illegible] le caratteristiche dello spettacolo di Gaspare e Zuzzurro.

Sulle orme di famose coppie comiche d'avanspettacolo (tipo i [illegible] De Rege), [illegible] sostituendo alla tradizionale contrapposizione furbo-cretino una follia generalizzata, Gaspare e Zuzzurro sconvolgono gli aspetti ordinari delle [illegible], così come le strutture delle parole, sorprendendo e divertendo attraverso una carica dissacratoria che colpisce i luoghi comuni.

l. b.

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record di durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che mietono allori: Gianmaria Aghem, 39 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1239 chilometri in 13 ore 43 minuti 31 secondi. I modellisti navali, poi, da anni [illegible] tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone (adulti, ma anche molti ragazzi), che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, [illegible] stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere mezzo milione), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Martetti, contitolare della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1879, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, [illegible] struisce, o con scatola di montaggio o soltanto con un piano di costruzione, la sua nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con una delle sue moto

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «maestro di un'arte che non ha più seguaci». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma noto [illegible] il mondo tra [illegible] appassionati di modellismo: sa costruire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto), fin nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti da oltre 30 anni nel suo laboratorio di corso Casale lavora di fino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 0, cioè la prima nata della grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora sul bancone e in allestimento [illegible] Ferrari Testarossa. Michele Conti ci sta lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni, e il figlio Maurizio, di 27. «Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti [illegible]bili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «Il primo modello che ho costruito per me è stato una jeep americana, ne vedevamo tante passare qui sotto, poi ho fatto un aereo». Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono modelli di moto con motore a scoppio. «Non ne esistono di simili in tutto il mondo», spiega con orgoglio il titolare della Dws Model Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, [illegible] più piccole e meno efficienti.

«Quelle sono giocattoli...», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 3 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per automodelli».

E' impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 450 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La [illegible] esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde con giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Le splendide aiuole incorniciano l'antico giardino e l'orto rigoglioso. Un piccolo mondo [illegible] cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via [illegible] accoglie una comunità di «trenta sorelle desiderose di [illegible] vita serena e buona, [illegible] dita ad aiutare gli altri».

Le Rosine, nate due secoli orsono dalla volontà di Rosa Govone, non [illegible], ma ragazze e donne che hanno scelto una vita ritirata, non per questo lontana dal mondo, e che possono, [illegible] valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a [illegible].

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «in timor di Dio e del lavoro delle proprie mani». Le sorelle si dedicano [illegible] nella [illegible] bicentenaria tradizione in particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico con tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe [illegible] sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre [illegible] studentesse delle superiori e dell'Università, che abitano in altri centri della regione e trascorrono la settimana nella nostra città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 10 anni l'antica farmacia è ormai solo un ricordo del tempo in cui da ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di un manager e la dolcezza di una nonna, ha vinto in queste settimane [illegible] sua personale battaglia: è [illegible] modificato [illegible] statuto, consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non più giovanissime. «Ci siamo rese [illegible] — spiega — che nella nostra società, in cui tutto si sta rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signore non giovani di trovare [illegible] casa, [illegible] famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine».

La modifica dello statuto non vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questo [illegible] intenzionate a utilizzare [illegible] ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del mondo, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.492; Fia[illegible] v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasmous, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La Pago[illegible], v. Giolo 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 611.283; Mister Hu, v. Mercanti 15, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/L, tel. 657.121; Pinko, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna borromina, v. Palazzo di Città 8/b, tel. 542.412; Statuto,* c. [illegible] Mameno 0, [illegible] 540.425; Faenza,** v. S. F. da Paola 41, [illegible] 819.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. [illegible]; Sotto la Mole,** v. Montebello [illegible], tel. 832.201.

S. Salvario - [illegible] — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 8, tel. 650.83.91; D[illegible] Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Firo di Mananna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giogueto, p. Nizza 83, tel. 651.806; Giapponé,* v. Galliari 16, tel. 650.62.16; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 650.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.418; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. [illegible]; Gran Carlo,** v. Magenta 7, tel. [illegible]61.0100; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. [illegible]651; Algerino, l.go Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al nuovo,** v. Ru[illegible], tel. 335.9864; Bamby,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagaro,** v. Broccardi 57, tel. 334.935; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.861; La Pergola, v. Cesana 54, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.265; Giordano, c. Francia 219, tel. 703.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4061; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 749.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tenno 3, tel. 812.2284; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4080; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.064; Al Framzan, v. Beinasco 5, tel. 869.333.

[illegible] Milano — Casa[illegible],** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. [illegible] 125, tel. [illegible], [illegible],*** c. Novara 75, [illegible] 852.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.368; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; La carrettiera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0085; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.436; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, [illegible] 276.077; Su Nuraghe, v. Bamone 8, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento - Madonna di Campagna — Compagnola, s. [illegible] 248, tel. 290.615.

[illegible]rca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 220, tel. 273.5356; L[illegible] Rossa,* str. Bertolla 47/4, [illegible] 241.633; [illegible] Aldo, v. Bandello [illegible], tel. 273.7577.

Madonna del Pilone - Ciacci Federico,* c. Chieri 46, tel. 890.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; Le dimore,* c. Casale 321, tel. [illegible].108; [illegible], str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mu[illegible], c. Casale 104, tel. 890.221; Ponte [illegible] p.za [illegible] 3, tel. 800.371; La Contea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307; Saltinbalo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 800.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Al fogol, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Café giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 520.685; Gucina,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Il veliero, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; Jour et nuit,** v. Sarpi 69, tel. 363.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 306.080; Noè, p.za Gudè 145, tel. 613.925; Puglia,** v. G. Vignari 164, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sovietica [illegible], tel. 613.265; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 286, [illegible] 880.855; Bellavista,* str. S. Margherita 183, tel. 832.580; Catasso,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cà Cavoret,* str. ai Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 861.0387; Gorden,* str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 302, tel. 661.0100; Il Pavia,** v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* [illegible] Fioccardo 3, tel. 690.168; La griglia,* str. ai Ronchi 84, tel. 890.911; All'antica vigna [illegible] Maiole 56, tel. 647.0640.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 349.83.33 · **HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT**, c. Orbassano 492 - Tel. 307.025 · **PIZZERIA** Cotoleto, via Madama Cristina 87, Tel. 651.183 · **RISTORANTE CAFASSO** t. 450.4534 · **RISTORANTE «IL CIGNO»** Carmagnola. Per prenotazioni telefonare 944.1498 · **RISTORANTE «IL GLICINE»** specialità pesce, via Frederic 222 Torino, T. 359.290. Aperto tutto agosto · **RISTORANTE La Beccaccia** t. 481.0495 · **RISTORANTE LA CLOCHE** t. 894.213 · **RISTORANTE LA ZAGARA** Orientale, tel. 884.6675. Specialità alla griglia · **SACCHETTA** [illegible] · [illegible] **IL PESCA SPORT** via S. Benigno 38, Tel. 249.156. Aperto ad agosto · **CARLO** Fiori, C. Casaidi 1, tel. 384.644 · **CARTE DA PARATI** novità e stock colori, Vassallo, v. Sesia 38, Tel. 384.051 · **COLORIFICIO TORINO** via S. Donato 40, tel. 481.791, carta da parati, moquettes, copripavimenti, tendaggi · **ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV** via S. Donato 44, T. 481.788 - 487.644, chiuso lunedì · **FIORI «IL MEGLIO»** via Tripoli 112, noleggio piante. Telefono: Tel. 325.087 · **FIORI JUCCI** v. Cabotto 44, T. 688.676 · **FIORI NANDA** C.so Francia 117/bis, tel. 511.981 - 510.629 · **GIOIELLERIA STECCO** orologeria, aperto Corso Francia 201, tel. 793.173 · **LA DEAL-TO**, [illegible] per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Cina Mercato di Torino/Venaria, tel. 011 220.7242. Visitateci! Buone accoglienze a tutti · **LAURA ABALET** [illegible], via A. Doria 21, tel. 540.[illegible] · **TINTORIA** aperta tutto agosto via Goito 17. Telefono 669.931 · **DEN[illegible]** aperta anche festivi ore 9-20 vendutore e riparazione protesi urgenti via Cernaia 16 - Tel. 513.366 · **STUDIO DENTISTICO ENCA** aperto agosto via S. Secondo 46, T. 500.130 · **ELETTRICISTA** tel. 445.223 · **IDRAULICA TAPPARELLE** t. 331.061 · **IDRAULICO** interventi urgenti, Tel. 513.25.98 - 519.738

LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.081 · TRASLOCHI [illegible] tel. 507.463 · AUTOFFICINA [illegible] Tel. 767.614 · AUTORIPARAZIONI tel. 300.000 · AUTOSOCCORSO t. 368.003 [illegible] · CARROZZERIA aperta agosto t. 707.311

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 657.785.

CERCASI cameriera provetta per [illegible] valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123 64.213.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno *(9-19.30)*: c. Peschiera 140 (37.98.43); via Passo Buole 165 (61.00.02); v. Ghedini 53 (25.94.00); corso Agnelli 56 (32.74.58); v. Nizza 65 (65.02.50); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 214 (29.06.40); c. San Maurizio 35 (83.24.80 - 88.23.08); via Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I 54 (54.64.22); v. [illegible] Sanctis 63 (79.31.97); c. Moncalieri 287 (69.02.28); v. Sempione 112 (205.22.35); c. Vittorio Emanuele II 78 (54.47.39); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); c. Turati 74 (50.22.64); c. Sebastopoli 398 (32.24.57).

Servizio serale *(19.30-22.30)*: c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.30). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.03.68); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine *(8-12)*: via Tunisi 130 (67.00.92); via Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** *(8-12)*: c. Francia 109 (78.76.11). **Servizio Fiat** *(8.30-12.30)*: v. Bava 21/a (88.52.06); v. Passalacqua 16 (54.28.04); v. Miglietti 15 (48.08.79); v. Fabbriche 8 (33.90.06); c. Sabaudia 1 (806.38.33); c. Coppino 128 (29.34.25). **Servizio Fiat-Lancia** *(8-12.30)*: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.19.86). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Paolini 7 (44.27.95); v. Martorelli 78 (205.25.23). **Servizio Alfa Romeo** *(ore 8.30-12)*: v. Massari 280 (21.20.26).

Vigili urbani

Sezioni aperte *(dalle 7 alle 20)*: San Donato (t. 74.02.22); Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 25091.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 150 mila visitatori della scorsa edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila [illegible] (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni 15 minuti una navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge Villa Gualino.

Medici e [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19,30 Fuga disperata, telefilm
20 — Disegni animati
[illegible] Le donne dei centauri, film
22,10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
23,30 Sport è Brivido, telefilm
24 — Aiuto! Mi ama una vergine, film
2 — Onibaba le assassine, film

Videogruppo
17 — Uau! I cartoni
17,30 Rumpole, telefilm
19 — Agenda estate
19,30 Out sider, telefilm
20,25 Le armi segrete del generale Fiascone, film
22,15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Bold Ones, telefilm
19,30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20,30 Monjiro, telefilm
21,30 Misterius, film con Alice ed Ellen Kessler
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 A qualsiasi prezzo, film con Klaus Kinski, Ira Furstenberg

Telestudio
16,30 Trudandie. Viaggio in fondo al mare - Ninkie - I predatori del tempo - L'uomo tigre - Charlotte
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,35 Il ragazzo dei mari, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22,20 Petrol Boat, telefilm
23,30 Il cardinale Lambertini con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Documentario
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
22,30 Sceneggiato

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Il [illegible] intorno a [illegible], documentario
18 — Sam, cartoni animati
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni [illegible]
19,30 Adam Strange, telefilm
20,30 Mistero di Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, [illegible]
17,30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18,30 Il meglio del computer, documentario
19,25 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23,30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17,30 Wanted [illegible] or Alive, cartoni
18 — [illegible] banda dei [illegible], cartoni
18,30 Superauto match, cartoni
20 — La battaglia [illegible] pianeti, cartoni
20,30 Reilly, telefilm
21,30 I ragazzi della California, film
23,15 Il nemico alle porte, telefilm
0,15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, [illegible] di Michael Cotley [illegible] Marco Barte, Dana Marin
19,10 Un canto alla settimana
19,30 La coscienza morale, dialoghi morali di mons. Tellamonti
20 — Cartoni animati
20,30 Canne infuocate, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne [illegible] Carlo
22,15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
18 — [illegible] donne degli altri, film
19 — Vendite Medicase
19,30 Long Street, telefilm
19,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
20,30 Probabilità zero, film
22,30 Settima strada, telefilm
23,30 Arabella, sceneggiato

[illegible] Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di atletica
18 — Telegiornale
18,05 Pescatori d'oli
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22,10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9,30 Domenica con noi..., programma in musica
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Medi casa: proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Tv Star
18,45 Marcia nuziale, telenovela
19,45 Laura, telenovela
21,30 Viviana, telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Un leone nel mio letto, film
0,30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
8 — Videorotation
18 — Intervista: Phil Collins
19 — Videorotation
24 — All American Hot 100, i 100 [illegible] preferiti negli Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
22,30 Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0,30 Il magnaccio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Offerte lavoro Cinema Ambra

Martedì, al cinema [illegible], chiamata pubblica e offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento. **Generici**: 1 assist. so[illegible] (casa cura, ti); 2 impast. o inforn. (ind. dolc., lavoro stag.); 21 oper. scol. (ente pubb. td); 3 operai. musei (ente pubb. td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 int. [illegible] (pubb. eserc., ti pt); 1 operai. assist. (ente pubb. td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati commerci**: 1 esecut. ammin. (ente pubb. td mesi 3); 5 [illegible] ammin. (ente pubb. [illegible] mesi 3); 12 educatori (ente pubb. td mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. [illegible] elab. dati (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lamierista (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 8 tubisti (metalm., td); 2 saldat. (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

Fanno parte questo piccolo esercito 550 valdostani

Gli scouts sono in festa per i 40 anni d'attività

La prima iniziativa fu dei ragazzi della Cattedrale, poi quelli di Santa Croce - I nomi più noti

Aosta. Una squadriglia di scouts la pranzo durante uno dei primi «campi» svoltisi nel 1954

AOSTA — Una quarantina tra «scolte» e «rovers» (scouts tra i 16 e i 21 anni) della Valle d'Aosta hanno partecipato a Piani di Pezza (L'Aquila) al raduno nazionale dell'Associazione guide scout italiani (Agesci). In Valle gli scouts erano poche decine nell'immediato dopoguerra, oggi sono diverse centinaia: si tratta di giovani che hanno deciso di provare l'esperienza della vita di gruppo basata sul gioco e su attività gradualmente impegnative, il cui fine didattico mira «alla formazione del cittadino e del buon cristiano».

Spiega Piero Gerbelle, istruttore degli scouts, entrato a far parte dell'Associazione come esploratore nel 1954: *«Proprio quest'anno il gruppo Aosta uno festeggia i quarant'anni della sua istituzione. Fu il primo, e riunirà i ragazzi della Cattedrale, ai quali si aggiunsero dopo circa un anno quelli di Santa Croce. Erano allora giovani dai 12 ai 16 anni, guidati da alcuni più grandi. Uno dei capi di quel tempo è Ugo Giunti di Aosta, oggi ultrasettantenne»*.

In pochi anni i primi «esploratori» (i ragazzi dai 12 ai 16 anni) divennero istruttori per i «lupetti» 7 ai 12 anni e via consentirono all'Associazione scouts di raccogliere tra le sue file un numero sempre crescente di giovani valdostani. All'inizio degli Anni 50 costituì anche la femminile, sotto la guida di suor Celeste e di Piera Ohignone. Alle bambine sino ai 12 anni fu dato il nome di «coccinelle», alle più grandicelle di «guide». A metà degli Anni 70 la sezione maschile e quella femminile, rimaste sino a quel momento ben distinte, si unirono in un'unica associazione, l'Agesci appunto.

Spiega ancora Piero Gerbelle: *«Lo sviluppo e i cambiamenti organizzativi dei gruppi scouts ne hanno modificato il metodo di lavoro inventato Baden Powell in Inghilterra»*. In Valle puntando soprattutto alla formazione dei capi poter consentire di aumentare gli iscritti che già oggi e molti altri sono in «*lista di attesa*». Un corso regionale che si concluderà ottobre servirà punto a dare capi all'Associazione in modo che essi possano l'esempio e il modo *«fare educazione»* guidare i «lupetti». Avise intanto è chiuso poco tempo fa il campo nazionale per «lupetti» e «coccinelle» svolto per la prima volta 40 anni Valle.

Il metodo operativo degli scouts, che in realtà significa esploratore, in Valle non è diverso quello delle regioni e degli altri Paesi: suddivisione di compiti e responsabilità, conoscenza e rispetto alle persone e delle cose. particolare riferimento qui è la parte che riguarda più da vicino la Valle: l'ambiente, la natura. Dopo il noviziato, vi è la promessa di essere «con l'aiuto di Dio» buoni cittadini, poi l'entrata ufficiale negli scouts.

Dice Gerbelle: *«Forse in Valle d'Aosta è più facile che nelle grandi città per un bambino vedere il mondo la fantasia Kipling de Il libro della giungla. La natura che ci circonda aiuta a immaginare che Akela, capo dei lupetti e delle coccinelle, sia il vecchio lupo delle storie; così l'assistente ecclesiastico Baloo è l'orso saggio»*.

Dice ancora Piero Gerbelle: *«Essere scout è come appartenere a grande famiglia»*, quindi per festeggiare i quarant'anni del «gruppo Aosta 1» è ricercare i nomi di tutte le che ne fecero parte dalla sua . Oggi in Valle gli scouts sono , divisi in quattro gruppi: due ad Aosta, uno a Saint-Vincent e a Châtillon. Chi dei «vecchi» scouts è diventato famoso? Risponde Gerbelle: *«Sono scouts l'attuale presidente del Consiglio regionale Gianni Bondaz, l'assessore Joseph-César Perrin, il canonico Giovanni Domaine, Agostino Vuillermoz, direttore della biblioteca regionale, Leonard Tamone, segretario dell'union valdôtaine e chissà quanti altri che adesso non ricordo»*. r. s.

La proposta d'un lettore per la Genova-Aosta

L'elicottero di linea è soltanto un sogno

Il costo del biglietto per i passeggeri sarebbe di 700 mila lire

L'elicottero, almeno in Valle, sembra destinato esclusivamente a compiti di protezione civile, a eli-ski e soccorso in montagna

AOSTA — Un lettore genovese ha a «La Stampa» proponendo un servizio elicotteri tra Genova e Aosta per gli appassionati della montagna: si potrebbe dimezzare il tempo del tragitto «e i avremmo più possibilità per passare ore liete sui campi di neve». Suggerisce anche «usare elicotteri tipo CH-47C con doppio rotore: d'inverno c'è ghiaccio e e potrebbe usarli in alternativa alla pomma».

Purtroppo un servizio passeggeri elicottero non è facile da istituire: il collegamento Napoli-Capri è un episodio a sé; il volo da Genova ad Aosta per ora è irrealizzabile. Dicono infatti all'Eli-Alpi di Issogne, maggior compagnia di elicotteri che agisce in Valle: *«Lasciamo da parte i CH-47C, o Chinook, perché sono un sogno: si tratta di macchine che costano 8-10 miliardi, con spesa quindi altissima da ammortizzare. Facciamo riferimento invece ad un elicottero medio, che possa trasportare quindici persone. Per compiere il tragitto Genova-Aosta e avere una redditività dovrebbe compiere un'ora e mezzo di volo tutti i giorni cioè fare servizio quotidiano da Genova ad Aosta a pieno carico»*.

Ma le corse si limitassero al fine settimana con maggiore frequenza giornaliera? Prima della risposta e propria c'è una battuta: *«Chi costruirebbe un albergo per i soli giorni del weekend o di ferragosto?»*. In realtà durante i fine settimana l'elicottero avrebbe clienti, ma spiegano Alpi, «*soltanto in una direzione: all'andata arriverebbe ad Aosta carico e ritornerebbe a prelevare gli altri passeggeri a Genova vuoto. Ammesso che l'elicottero porti quindici persone, queste dovrebbero pagare il viaggio di andata e ritorno e per rientrare a casa dovrebbero sborsare i quattrini del andata a Genova e ritorno a vuoto dell'elicottero a Aosta. Ora chi potrebbe sopportare una spesa simile?*».

Infatti il volo il capoluogo ligure e quello valdostano un'ora e mezza al di 3 milioni e mila lire l'ora: una spesa che supera i dieci milioni, da dividere per quindici . Sono quasi 700 mila lire per ciascun passeggero. Dicono sempre all'Eli Alpi: *«Si può dire che i servizi pubblici possono essere fatti, almeno di norma, quando uno sovvenzione, un contributo statale, oppure quando si frequenta linee che è redditizio il movimento. Abbiamo fatto parecchi studi redditività trasporto passeggeri, ma tutti sono risultati negativi. Le spese dell'elicottero sono troppo alte, una macchina portata media per riuscire a pareggiare i e essere remunerativa compiere 500 di volo l'anno, a pieno carico s'intende: in Valle questo non può avvenire»*.

Nulla da fare quindi lo sciatore che vuole salire Aosta Genova in elicottero per evitare i guai dell'inverno lungo la strada. Aggiungono Alpi: *«Bisogna poi tenere presente che si parte il venerdì sera per il weekend l'aeroporto Aosta è aperto al traffico notturno, perché non ha ancora attrezzature adatte. Inoltre l'elicottero è macchina difficile durante l'inverno perché possiede un sistema contro il ghiaccio, che può formarsi nelle parti più esposte durante il volo.* p. cer.

Gli allevatori della Valtournenche oggi sperano di poter portare in finale le loro bovine

Cervinia, torna la «bataille» dei ricordi

Le regine degli alpeggi non lottavano più al Breuil dal 1967 - I primi scontri nel pomeriggio alle

Cervinia. Una delle ultime lotte le «regine» dei pascoli disputato nella conca Breuil

CERVINIA — Al Breuil gli unici concorsi ufficiali di «batailles des reines» si svolsero dal 1962 al 1967; oggi, a distanza quasi vent'anni, mentre si lavorando alla più moderna telecabina per collegare Cervinia a Plan Maison, Antonio Pession, 35 anni, presidente Comitato organizzatore: *«L'Association amis batailles des reines (presidente Agostino Mochettaz), visto il particolare interesse turistico della località e il periodo di massimo affollamento in cui si disputa la bataille, inserito quest'anno il Breuil nel calendario ufficiale, preferendoci ad . Da parte nostra metteremo il massimo impegno affinché manifestazione soddisfi tutti»*.

L'iniziativa dovrebbe riscuotere successo. Quattro anni fa, ai margini del campo del golf, venne organizzata in via sperimentale una «bataille» amichevole. L'iniziativa ebbe successo: migliaia persone seguirono gli scontri, le finte, le mosse delle bovine e l'ansia dei proprietari che partecipano con gioia o disperazione alle sorti della sfida. Sono 130-160 mucche dagli alpeggi della Valtournenche e da quelli di tutta la Valle. I combattimenti disputeranno nel pomeriggio (inizio 14), preceduti dalla pesatura nella mattina.

La Valtournenche non è terra grandi «regine» in grado di vincere finali regionali. Le statistiche parlano chiaro. Ma forse proprio per questo la e la speranza di un'affermazione danno maggior fascino allo spettacolo: una vittoria sarebbe per allevatori un evento da ricordare. ancora oggi Luciano di Cervinia parla, con orgoglio, del nonno Pio Artaz, che a Châtillon nel «F ella» (superando «Stella», di Emilio Fosson Châtillon) conquistò il titolo «reina della Valle 1950» nella massima categoria.

Machet, 32 anni, Valtournenche, ricorda ancora la gioia provata a 6 quando il padre Giuseppe, nel 1962, condusse «Zara», nella categoria inferiore, a vincere al Breuil contro «Alpina» di Jean Machet. bataille Cervinia, che d'ora si svolgerà annualmente, usciranno due «reine» per ciascuna delle tre categorie. Tuttavia verranno premiate con i famosi campanacci «Varone-Premana», con il in cuoio lavorato Feliciano Apostolo Aosta, le prime quattro classificate per ciascuna categoria.

A tutti gli allevatori dato un oggetto ricordo. Vi sarà poi un trofeo in legno offerto dal caseificio Valtournenche, scolpito da Giangiuseppe Barmasse, 24 anni, ma già molto più di una promessa nell'artigianato artistico tipico. Conclude nio Pession: *«Siamo contenti per questa tradizione, molto sentita, che riprende e che, sono certo, verrà apprezzata dagli ospiti del Breuil, rivelandosi anche ottimo mezzo di promozione turistica»*.

Luigi Castellario

sport flash

Tor

VALGRISENCHE — Si disputa stamane 9.30 l'undicesima edizione de «Le tor du a Valgrisenche, gara podistica valevole per il campionato individuale corsa a piedi su strada Fidal amatori e per il campionato di società . E' stato anche istituito il trofeo Luigi Bethaz, il sindaco di Valgrisenche tragicamente scomparso nel sotto una valanga.

Marcia verde

CHALLAND — Organizzata dalle Pro loco di Verrès e di Challand St-Victor, si svolge oggi la terza edizione manifestazione podistica non competitiva a favore dell'Associazione italiana per la ricerca cancro, «Nel verde per la vita». I partecipanti prendono il via dal campo sportivo Verrès per transitare a Torille, Colle Nastze, al Lac de Ville e per giungere a Challand-Saint-Victor, dopo un di quattro chilometri.

St-Vincent al via

SAINT-VINCENT — La squadra del Saint-Vincent è presentata ieri nel salone delle Terme. Agli ordini Puja e Ciri i biancocelesti sono poi partiti per la valle Gressoney, dove svolgeranno prima della zione.

Attesa per l'azzurro Canè nel torneo Grand Prix

Tennis mondiale St-Vincent Paolino la «peste» contro tutti

SAINT-VINCENT — Il costruito spalle del Grand Hotel Billia ospita da domani il «Grand Prix» tennistico valido per il primo campionato internazionale della Valle d'Aosta. testa di serie tabellone è Paolo . Dopo i risultati ottenuti ultimamente (vittoria nel torneo Bordeaux, sullo svedese Joakim Nystrom a Bastad e l'ottimo comportamento a Kitzbühel), l'azzurro è l'uomo da battere a Saint-Vincent nel torneo Nabisco, dotato di un monte premi di 190 milioni.

Non certamente gli di valore per Canè, primi fra tutti l'uruguaiano Diego Perez, gli argentini Marcelo Ingaramo, Eduardo Bengoechea e Roberto Argüello, il cecoslovacco Pavel Slozil, gli Paul MacNamee e Simon , il cileno Gildemeister e l'ungherese Taroczy, mentre la sorpresa potrebbe giungere dal brasiliano Davin, campione mondiale juniores, che sarà certamente della partita, do stato invitato espressamente dagli organizzatori del Casinò de Vallée e della Regione.

Le altre due «wild-cards» dovrebbero essere a Gerulaitis ed a Nastase, ma soltanto all'ultimo momento si i nomi di tutti i partecipanti. E' questa, in ogni caso, la prima occasione per la Valle d'Aosta di poter ospitare manifestazione di così alto tenore tecnico nel tennis.

Il nuovo impianto, appena terminato, di tribune fisse cemento armato con poltrone numerate (per 940 spettatori) e con un impianto illuminazione per gli incontri in notturna, dovrebbe consentire al pubblico visione ottimale spettacolo che, indubbiamente, offriranno alcuni fra i maggiori protagonisti della racchetta.

Oltre a saranno presenti tutti i migliori azzurri eccezione di Gianni Ocleppo. s. b.

Per il campionato regionale

sfida decisiva nel palet

CHATILLON — Si disputa oggi l'ultima giornata del campionato a coppie di palet, un torneo articolato su otto gare in diverse località della regione. In tutte e tre le categorie il confronto di oggi è decisivo per la vittoria finale e la designazione dei campioni valdostani.

La categoria A è di scena a La Sonnère di Châtillon, dove Albert Cornaz (St-Vincent) e Antonio Gaspard (Valtournenche) hanno l'occasione imporsi per la prima volta nel campionato regionale. In testa sin dall'inizio del torneo, sono ora insidiati dai due campioni in carica, Covolo e Personettaz, che li inseguono a due punti e che, giocando oggi in casa, vantano qualche «chance» in più. In corsa anche Renato Creux e Lando Costablot di Issogne (a cinque punti dai primi), che possono sperare in uno spareggio finale.

Vi sarà anche lotta in categoria B (si gioca a Maen di Valtournenche) tra due coppie di Châtillon, Marco Daricou-Ivano Gard e Leo Perron-Piero Daudry. Staccati di quattro punti più giovani avversari, Perron e Daudry, possono sperare un sorpasso in extremis.

In categoria C a La Salle le due coppie di testa giocano ad armi pari (14 punti). Il risultato odierno deciderà se proclamare campioni Bruno Vout e Vittorino Camos di St-Vincent, oppure Alberto Pinel e Romano Ganis di Issogne. c. ro.

Da domani il ritiro ad Etroubles

L'Aosta va in collegio e prepara la stagione

AOSTA — Ha inizio domani alle 9.30 il ritiro pre-campionato dell'Aosta calcio. Ventotto giocatori convocati allo stadio Puchoz per recarsi a per svolgere la preparazione in dell'inizio del interregionale. I puntano quest'anno sui giovani e l'obiettivo primario della società presieduta da Emilio Bertona è la salvezza.

Dice l'allenatore Mario Bastoni: *«Dobbiamo pensare innanzitutto ad ottenere quei 28-30 punti che ci garantiscano la permanenza nel campionato interregionale. E' evidente che cercheremo di superare al più presto, questo limite, non possiamo nasconderci le difficoltà. In questa prima fase della preparazione è importante trovare la giusta condizione fisica e perfezionare i meccanismi squadra così da presentarsi al via del torneo preparati al meglio»*.

Le novità in casa rossonera sono rappresentate dal difensore Bastoni, centrocampisti Massimo Gregorio, Roberto Gambatesa e Massimo De Tommaso e dalle punte Pasquale Moccada, Giuseppe Canarozzi, Aldo Faccincani, mentre Giuseppe Minciean, Bovolenta e Marco Porcellana in «osservazione» e loro posizione verrà definita al termine della prima

Un manipolo giovani che deve il suo valore. Dice infatti Bastoni: *«Abbiamo puntato alla politica dei giovani perché crediamo poter sviluppare un'attività interessante in prospettiva futura. Ho seguito anno i neo-acquisti e ne ho caldeggiato l'ingaggio in quanto credo molto nelle loro doti tecniche»*.

Il campionato interregionale non si presenta molto agevole sulla carta, i movimenti delle altre squadre. Tuttavia regna l'ottimismo rossonera. Dice il sportivo, Silvano Russo: *«Occorre aver fiducia nelle proprie scelte e abbiamo avuto il coraggio di pensare al domani della squadra, puntando sui giovani»*.

La prima amichevole dell'Aosta è calendario il 19 agosto a Saint-Christophe, alle 21, contro la «Primavera» del Genoa mentre il 27 i rossoneri affronteranno il Sco Borgaro a Maurizio, il 31 il Venaria a Montjovet ed il 3 settembre il sempre in trasferta.

L'attuale rosa di ventotto giocatori verrà ridotta a diciotto e il ritiro di Etroubles a consigliare l'allenatore Bastoni, che sottolinea: *«Tutti hanno l'opportunità mettere le proprie qualità e conto molto sulla caparbietà dei singoli»*.

sig. ben.

Allarme per la ferrovia lanciato dalle organizzazioni sindacali

Fanno discutere gli orari dei treni Asti-Chivasso

«La linea rischia [illegible] restare [illegible] bella incompiuta» - I disagi per chi viaggia

ASTI — *«Abbiamo vinto [illegible] battaglia importante, ma ora rischiamo di veder sfumare l'occasione per un effettivo miglioramento del servizio»*. [illegible] lanciare il grido di allarme sono state le organizzazioni sindacali. Il [illegible] [illegible] è che la linea ferroviaria Asti-Chivasso, dopo il salvataggio deciso dal ministro Signorile e la decisione di intervenire con opportune migliorie, rimanga una *«bella incompiuta»*. Il nodo al centro della discussione riguarda gli orari, prossimi ad essere stampati, che regoleranno il traffico a partire dal [illegible] settembre. I sindacati affermano che *«il regolamento orario così strutturato non soddisfa le esigenze dei viaggiatori e [illegible] tiene conto delle indicazioni fornite dalle stesse organizzazioni sindacali, all'ente ferroviario»*.

Com'è noto uno degli interventi più significativi predisposti lungo la linea riguarda l'istituzione di treni-spola che [illegible] Asti e da Chivasso fanno capo alla stazione di Montiglio. Se però viene a mancare il supporto di validi [illegible] concepiti a *«misura di pendolare»* (sono 2.000 [illegible] giorno) l'innovazione, che in teoria dovrebbe garantire [illegible] servizio più capillare ed organico, rischia di lasciare il posto [illegible] una preoccupante improvvisazione.

Stando alle indicazioni dei sindacati esistono nella stesura degli [illegible] alcuni [illegible] limiti: [illegible] [illegible] tengono ad esempio in debita considerazione le coincidenze; da Asti per Torino e da Chivasso per Torino sono poche; [illegible] Chivasso [illegible] Milano è quasi impossibile conciliare le necessità dei viaggiatori.

Contrariamente a quanto proposto [illegible] forze sindacali, [illegible] vi sono arrivi a Chivasso intorno alle 8 del mattino, bensì o molto prima oppure [illegible] [illegible] *«I lavoratori della Iveco di Montiglio, rischiano tutti i giorni di giungere sul lavoro in ritardo»*, rincarano le [illegible] gli [illegible] menti sindacali. Tra l'altro si sente parlare [illegible] una possibile diminuzione del numero delle vetture.

I pendolari [illegible] vorrebbero vedersi costretti a *«scendere in piazza»* nuovamente, per protestare contro una situazione [illegible] che [illegible] persino con lo spirito del decreto di riqualificazione della ferrovia, definita *«indispensabile»* all'articolo due. La vertenza per molti è già stata troppo lunga e faticosa. Comunque la preoccupazione è forte.

Un'immagine della stazione di Asti quasi deserta nei giorni che precedono Ferragosto

Avverte Giovanni Caldera della Cisl: *«Così facendo i pendolari [illegible] saranno mai accontentati. [illegible] una riunione del 25 giugno scorso avevamo presentato alcune proposte che però non sono state rispettate. E' un modo scorretto [illegible] agire da parte dell'ente. La ferrovia è stata salvata, il servizio di treni navetta [illegible] Montiglio è garantito, ma sul problema orari la soluzione non c'è ancora»*.

Tra l'altro, aggiungono i sindacati, le Ferrovie dimostrano di gestire in modo approssimativo il traffico regionale. Spiega Caldera: *«Avevamo anche girato il problema alla Regione, proponendo una conferenza sugli orari a livello piemontese. L'assessorato competente, però, non si [illegible] mai dimostrato disponibile ad approfondire l'argomento»*.

[illegible] questo punto rimane ancora una via d'uscita. Sottolinea Caldera: *«Gli orari stanno per essere stampati, però ci sarebbe ancora il tempo di apportare alcuni ritocchi. Ma se non si tengono [illegible] considerazione anche queste soluzioni [illegible] potrà essere raggiunta»*. La Asti-Chivasso, lunga cinquantadue chilometri, è percorsa ogni giorno da oltre venti convogli che trasportano 3.000-3.200 passeggeri, duemila dei quali sono pendolari [illegible] che gravitano su Asti e Chivasso.

Franco Cavagnino

Un manifesto affisso in paese

Costigliole, polemiche per spese «superflue» nel bilancio comunale

Che cosa replica la maggioranza democristiana

COSTIGLIOLE — Polemiche (anche [illegible] manifesti) [illegible] [illegible] minoranza (psi, pci, pri) e la maggioranza (dc) sulla [illegible] approvazione del bilancio.

I contrasti erano già iniziati in Consiglio comunale con l'abbandono da [illegible] dei gruppi di opposizione della seduta, *«allo scopo di fare mancare il numero legale e impedire quindi l'approvazione di alcune importanti pratiche»*, sostiene il gruppo dc; *«in segno di protesta contro il comportamento della giunta»*, spiegano i [illegible] [illegible] e repubblicani.

Ma la polemica riguarda l'impostazione [illegible] bilancio che conterrebbe, secondo le opposizioni, *«spese superflue (971 milioni per il salone del castello, 500 per il recupero della cascina Saleria) eccessive [illegible] milioni per l'ampliamento della scuola media, 280 per la palestra [illegible] frazione Boglietto) mentre non prevede alcunché per i servizi soc[illegible]; assistenza agli anziani e agricoltura a cui sono assegnati pochi milioni»*.

Le accuse sono contenute in un manifesto affisso in paese: la risposta della maggioranza [illegible] si è fatta attendere. In un comunicato stampa, dopo aver affermato che *«il bilancio è un'ipotesi di lavoro suscettibile di variazioni»*, si fa rilevare che il capitolo di spesa per l'assistenza è impegnato per oltre 49 milioni, che si prevede di spendere oltre 1 miliardo e [illegible] milioni in [illegible] *«tutte [illegible] servizio dell'agricoltura»* e altri [illegible] milioni per l'impianto di depurazione.

«Il recupero della cascina Saleria sarà destinato a [illegible] centro per anziani: riteniamo che questo sia un'opera importante così come quelle del settore scolastico e sportivo necessarie per la formazione dei giovani», sostiene il sindaco Riccardo Bellone, che aggiunge: *«Talune voci di bilancio hanno quantificazioni modeste, [illegible] sono supportate da applicazione e impegno personale [illegible] amministratori e funzionari per promuovere iniziative in agricoltura, commercio e turismo»*.

Replica il capogruppo [illegible] Giuseppe Miuniti: *«Il Comune [illegible] è impegnato in [illegible] serie di opere pubbliche, alcune delle quali superflue; bisogna pensare che quest'anno pagheremo, per soli interessi passivi, [illegible] milioni: in [illegible] momento in cui ci si lamenta per [illegible] scarsità di fondi, mi chiedo se non sia meglio razionalizzare la spesa verso settori socialmente utili»*.

Fulvio Lavina

Gli appuntamenti di San Lorenzo nell'Astigiano

E oggi [illegible] Castagnole si va tutti in cascina

Un grande pranzo anche a Montiglio - «Cantavino» a Vigliano

ASTI — Domenica ricca di appuntamenti, questo [illegible] Lorenzo, per tutti coloro che non hanno lasciato la città. Molti paesi della provincia offrono programmi [illegible] [illegible] con [illegible], sport popolari, danze, gastronomia, folclore. Sono iniziative che possono offrire alternative simpatiche alla città semideserta, alla teoria di bar [illegible] esercizi pubblici chiusi per ferie, al caldo che dopo il nubifragio [illegible] venerdì mattina e [illegible] a farsi sentire. Diamo un piccolo «taccuino» di suggerimenti, per chi oggi sceglie la provincia astigiana.

A **Castagnole Lanze**, a mezzogiorno, curato dal comitato San Lorenzo, [illegible] la Pro loco di Castagnole e di Costigliole, pranzo «sotto i portici della cascina», ospiti di un agricoltore. Nel pomeriggio antichi giochi popolari e «merenda sinoira» nei prati di valle San Lorenzo. In serata, sempre in [illegible], musica e ballo [illegible] le stelle, [illegible] [illegible] «Zenith folk». Ingresso libero. [illegible] borgata Farinere nel pomeriggio gara alle bocce, semifinali del torneo di cal[illegible] giochi sui prati per [illegible] bimbi e adulti, [illegible] serata discoteca sempre ad ingresso libero.

Anche **Montiglio** festeggia San Lorenzo, a mezzogiorno sul padiglione della Pro loco, con «il disnè del [illegible] d'la festa». Alle 17, concerto nella chiesa parrocchiale, con Roberto Cognazzo all'organo e il [illegible] so astigiano Carlo De Bortoli. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato provinciale [illegible] Cultura. Fra le manifestazioni di contorno gare [illegible] bocce e degustazione [illegible] pizza e grigliate cucinate nel forno a legna.

A **Vigliano**, alle ore 21, arriva la popolare rassegna di canzoni dal tema enoico «Cantavino», [illegible] Meo Cavallero e Paolo Tomalino. **Tigliole**, per le feste patronali d'agosto, propone un grande banco di beneficenza e, dalle 15, gara a bocce a coppie, con medaglie d'oro in premio. In serata [illegible] con «Rene» [illegible] Radio Asti Doc. Domani invece è il giorno della trentacinquesima edizione della fiera bovina.

Rocchetta Tanaro apre i festeggiamenti d'agosto con un'intera giornata dedicata agli sport equestri: alle 8 cavalcata nel parco naturale su sentieri in terra battuta, alle 15 concorso ippico quindi corsa ad ostacoli naturali e galoppo a batterie. Le manifestazioni sono organizzate dall'Unione sportiva Tamburello.

A **Mombaruzzo** nel pomeriggio giochi in piazza per bambini e in serata concerto del clarinettista Hengel Gualdi, con un vastissimo repertorio dei successi di [illegible] tempo.

l. b.

Gravi danni [illegible] nubifragio

ASTI — Il vicesindaco di Asti, Gabriele Vercelli, con i tecnici dell'assessorato ai Lavori Pubblici ha effettuato una serie di sopralluoghi in città e nelle frazioni per constatare la portata dei danni provocati dal nubifragio abbattutosi sulla città nella notte fra giovedì e venerdì. Particolarmente grave la situazione in regione San Carlo dove [illegible] straripati i rii San Pietro e Borgomale. A questo proposito verrà studiata la possibilità di realizzare un canale collettore per facilitare il deflusso delle acque nel Tanaro.

Asti: ogni notte una squadra specializzata dà la caccia ai calabroni

Per i vigili del fuoco nell'estate '86 i «nemici» si annidano sotto i tetti

ASTI — Fra i molteplici servizi che i vigili del fuoco rendono alla città, ce n'è uno in particolare — di cui non tutti forse [illegible] a conoscenza — che [illegible] quest'estate [illegible] contende agli interventi di routine (apertura porte e spegnimento di principi d'incendio) il primato della frequenza: è la caccia [illegible] calabroni.

[illegible] primi caldi, [illegible] pratica dal mese di maggio, ogni notte, personale specifico dei vigili provvede a neutralizzare una media di tre-quattro nidi [illegible] questi pericolosissimi insetti. Finora [illegible] stati [illegible] più, nei paesi della provincia ma anche in [illegible] oltre un centinaio di interventi. I calabroni si annidano per lo più sotto i [illegible], negli incavi degli alberi, sotto le grondaie o a ridosso dei balconi.

Nelle case di città invece prediligono i «cassoni» [illegible] tapparelle o delle avvolgibili. Vivono in colonie, e costruiscono favi lunghi mediamente mezzo metro, con eccezioni che arrivano anche [illegible] metro di lunghezza.

Generalmente chi telefona al comando dei vigili non è bene informato sul servizio che i militari mettono a disposizione: di [illegible] la persona che [illegible] scoperto gli ospiti indesiderati si informa [illegible] sapere *«se [illegible] può avere in prestito una lunga scala»*. Pochi infatti sanno che questo servizio, rischioso, viene svolto, del tutto gratuitamente, [illegible] questi addetti.

La disinfestazione avviene di notte, quando gli insetti dormono: tre uomini provvedono ad isolare il favo, a «staccarlo» quando l'operazione [illegible] è possibile e a rinchiuderlo [illegible] un grosso sacco di plastica, quindi la colonia viene abbondantemente irrorata con un prodotto chimico a base di anidride solforosa. I calabroni — è garantito — muoiono. L'intervento ovviamente viene compiuto da vigili protetti con speciali tute, guanti, maschere. Ci [illegible] stati tuttavia — spiegano in caserma — casi in cui le precauzioni non sono bastate e le dolorosissime e pericolose punture degli insetti hanno costretto lo sfortunato vigile a ricorrere alle cure dell'ospedale.

Per spiegare [illegible] [illegible] presenza di questi «killer dell'aria», che [illegible] va intensificando [illegible] anno in anno, l'ipotesi più verosimile — secondo gli esperti — fa riferimento alle mutate condizioni dell'ecosistema [illegible] naturale: l'abuso [illegible] antiparassitari e di prodotti chimici avrebbe falcidiato le specie naturali che sono i caratteristici predatori di [illegible] sti insetti. Il consiglio dei vigili comunque è uno [illegible]: non cimentarsi con mezzi rudimentali nella caccia dei calabroni (in certi casi una puntura d'insetto, [illegible] soggetti predisposti, può [illegible] essere mortale) ma richiedere senza esitazione l'intervento della loro squadra.

Laura Bosia

Tre feriti [illegible] [illegible] scontro

CASSINASCO — Scontro tra una vettura e un'autobotte: tre [illegible] [illegible] rimaste leggermente ferite. E' accaduto sulla provinciale per Canelli. L'auto, una «Fiat 132» condotta dal benzinaio Giuseppe Terzano di Canelli, con a bordo Sergio Capra, 33 anni, pure [illegible] Canelli, e Ottavio Cagliero, [illegible], [illegible] Sessame, in una curva per cause in corso di accertamento dai carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli, è sbandata, invadendo la corsia opposta e andando a cozzare contro il camion, che viaggiava verso Canelli e guidato da Erildo Camotto, di Prince.

Nello scontro, la peggio l'ha avuta Ottavio Cagliero, che ha riportato lesioni guaribili in un mese. Ferite più lievi per Terzano e Capra, la cui prognosi è rispettivamente di 15 e 5 giorni.

Iniziativa dell'amministrazione provinciale e della Comunità montana

«Percorsi verdi» nella Langa astigiana per i villeggianti che amano la natura

ROCCAVERANO — Nasceranno anche nella Langa e nella [illegible] Bormida astigiane i «percorsi verdi». L'iniziativa è dell'amministrazione provinciale e della Comunità Montana «Langa Astigiana» e dovrebbe trovare attuazione entro breve tempo.

Roccaverano, che con i [illegible] [illegible] metri è il «tetto» della provincia, i suggestivi centri storici di Mombaldone e Mo[illegible] [illegible] [illegible] pressoché intatti nei secoli, il santuario dei Caffi di [illegible] la Bottega del vino di San Giorgio [illegible] Scarampi, hanno rappresentato finora [illegible] meta [illegible] molte gite domenicali «fuori porta» per astigiani acquesi e savonesi. La Langa astigiana ha infatti una posizione «strategica» al confine con la Liguria, il Cuneese e l'Alessandrino.

«E' una terra che può vantare un panorama [illegible] intatto, dove nelle cascine e nelle trattorie si possono riscoprire i fragranti gusti di una gastronomia tipica e genuina. [illegible] ricchezze che è giusto valorizzare. Per questo abbiamo deciso [illegible] puntare sul cosiddetto turismo verde», commenta Mauro Ferro, assessore [illegible] Turismo della Comunità Montana.

La Provincia collaborerà all'iniziativa, come spiega l'assessore Alessandro Telo: *«Allestendo aree attrezzate e realizzando una [illegible] [illegible] sentieri per trekking a piedi o cavallo. Già nei prossimi giorni [illegible] inizierà l'individuazione delle aree da attrezzare per pic-nic»*.

Pro loco e amministrazioni comunali [illegible] poi da ora mobilitate per indicare possibili percorsi che attraversino le aspre ma suggestive colline langarole.

Nel piano regolatore della Comunità Montana è stato poi prevista la possibilità di allestire [illegible] campeggio a Olmo Gentile (con i suoi 140 abitanti, il più piccolo Comune astigiano).

f. la.

Una degli «ingressi» di Mombaldone, nella Langa astigiana

L'atteso incontro si gioca oggi sul campo di Vignale Monferrato

Ore 17: tra il Grazzano e il Montechiaro la grande finale del tamburello a muro

Beppe Tirone, del Montechiaro (in alto), e Mauro Fracchia (Grazzano), due protagonisti [illegible] sfida di oggi a Vignale

VIGNALE — Oggi alle 17, Grazzano e Montechiaro daranno vita [illegible] finalissima dell'undicesima edizione del torneo di tamburello a [illegible] patrocinato da «La Stampa» e sponsorizzato dalla «Cassa di Risparmio [illegible] Asti».

L'avvenimento è pari all'attesa. Al «Cesare Porro», tempio monferrino del *tambass*, si riverseranno sportivi e tifosi da [illegible] parte dell'Astigiano e dell'Alessandrino.

In tribuna [illegible] presente anche il presidente della Federazione Italiana Tamburello, il mantovano [illegible] [illegible]. La [illegible] non è solo una visita di circostanza.

Da tempo, negli [illegible] piemontesi del *tambass* circolano parecchi mugugni. In molti vorrebbero infatti il ritorno ad una gestione autonoma, con gare e tornei a [illegible] esclusivamente piemontese, «muro» e «libero» insieme.

Problemi [illegible] bilanci, di trasferte [illegible] onerose, di spese non [illegible] da opportuni ricavi, rendono comunque urgente una verifica degli obbiettivi che il tamburello come movimento sportivo si prefigge.

Lo stesso torneo a muro dovrà inventare, dal prossimo anno, una formula più snella ed [illegible] dell'attuale, va[illegible] ma ormai un po' logora, [illegible] [illegible] da lenire anche la crescente crisi di spettatori.

Quello che è certo è che dalla prossima stagione a Moncalvo, società guida della manifestazione, non [illegible] più della partita il presidente-sponsor Gianfranco Cavallotto, trasferitosi ad [illegible] per ragioni professionali. Con [illegible] verrà a [illegible] anche uno dei tradizionali punti di riferimento del panorama tambassistico, forse l'ultimo dei «mecenati» vecchio stampo. Argomenti, questi, che non mancheranno di far discutere. L'inedita sfida [illegible] finale tra Grazzano e Montechiaro offre però nuovi spunti all'incertezza.

I grazzanesi, campioni uscenti, inseguono il loro quarto titolo (lo stesso numero [illegible] scudetti conquistato consecutivamente dal Grana nel magico quadriennio 1980-83). Per [illegible] [illegible] Medesani, leader della formazione diretta dal duo Fracchia-Orosso, si tratterebbe addirittura del settimo alloro da titolare (4 col Grana e [illegible] col [illegible]).

Sull'altro fronte i montechiaresi (prima finalissima) galva[illegible] dalla vittoria [illegible] mercoledì, [illegible] spareggio di semifinale col Vignale di Mimmo [illegible] puntano sulla [illegible] «verve» del rimettitore Elio Prette, sulla potenza di Beppe Tirone e sulla scaltrezza del mezzovolo [illegible] Quilico per scardinare il compatto assetto difensivo avversario.

[illegible] dunque [illegible] [illegible] tattica, quella che ci apprestiamo a vedere. Il pronostico pende chiaramente dalla parte del Grazzano, che però avrà l'incognita del rendimento di Mauro Fracchia. Il regolarissimo battitore, figlio di «patron» Adriano, soffre di un'infiammazione appendicolare e potrebbe risentirne sul piano fisico. Le premesse per una partita spettacolare ci sono tutte. L'atmosfera, allo sferisterio Porro è quella giusta, con quel pizzico di suggestione e magia che accompagna le grandi sfide [illegible] «campanile» del *tambass* piemontese, le [illegible] che ne hanno decretato in passato il successo [illegible]. E anche [illegible] questo Grosso dovrà tenere conto.

Franco Binello

CALCIO - Attesa per le decisioni

Nicese [illegible] allenatore la squadra è in alto [illegible]

NIZZA — Quale Nicese si presenterà [illegible] via del prossimo campionato [illegible] Promozione? Mentre per quasi tutte le altre squadre si [illegible] avvicinando la data dell'inizio della preparazione, [illegible] casa giallorossa si deve ancora definire l'assetto della squadra.

Bartolomeo Anastasio, il trainer che [illegible] due anni ha [illegible] compiere alla Nicese il salto dalla Seconda categoria alla Promozione, ha lasciato la squadra. Sembrava destinato alla Novese, [illegible] la trattativa, a quanto pare, [illegible] ristagnando. La rosa poi è in alto mare: [illegible] squadra vincitrice negli ultimi due anni, è praticamente [illegible] rifare. Ben otto elementi (il portiere Gallo, i difensori Fogliati, Avramo, Quaratti, Lovisolo, i [illegible] trocampisti Peruzzo e Delle Donne e la punta Bergamaschi) sono «fuori quota», hanno cioè superato i 28 anni, età massima consentita dalle norme per giocare [illegible] Promozione: le stesse regole, però consentono alle squadre l'utilizzazione di quattro «fuori quota».

f. la.

Taccuino

ASTI

LUX: chiuso per [illegible]
POLITEAMA: chiuso [illegible] [illegible].
RITZ: [illegible] orario (giallo) [illegible] film erotico
[illegible]
[illegible] [illegible] erotico.
LUX: chiuso [illegible] [illegible].
[illegible]: **Protector** (avv.)
[illegible] **Ventiduesimo vittima**, [illegible] [illegible] **testimone** (pol.), con A. [illegible] lon.

FARMACIE [illegible] [illegible]

Asti: diurna: **Lipreali**, [illegible] [illegible] tuti 8, notturna: **Gasello**, corso Felice Cavallotti 2/A.
Canelli: **Bielli**, via Venti Settembre.
Moncalvo: **Ardizzone**, via Venti Settembre 1.
Nizza: **Bianchi**, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico, **Asti** 351.558, **Nizza** 721.971, **Canelli** 832.525; **Moncalvo** [illegible] 88 048, **Rocca d'Arazzo** 808.160; **Calliano** 928 444; [illegible] 406 188, **San Damiano** 976 910; **Costigliole** 966 774; **Villafranca** 933 644, **Cocconato** 485.503, **Montemagno** 63 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987 6468, **Villanova** 94 555.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.252 - 50.224, **Ufficio Pubblicità** [illegible] **Publikompass** 32.222.

L'Islam e il dottor Giovanni Eusebio Mino

Da Biella alla Persia [illegible] medico per lo Scià

Unico europeo ad [illegible] libero accesso a La Mecca - Una vita tra città sante, sultanati e harem - Morì nel 1839 in Egitto

Quando re Carlo Alberto, pur così riservato com'era, seppe che il medico biellese, Giovanni Eusebio Mino, era tornato a Cossato dopo un ventennale soggiorno presso le misteriose corti musulmane, volle conoscerlo personalmente e [illegible] invitò a trascorrere qualche tempo alla reggia di Torino. Carlo Alberto aveva motivo [illegible] incuriosito, [illegible] giunta fama che il medico biellese era stato [illegible] primo europeo — e fino allora l'unico — ad avere avuto libero accesso nella Città Santa dell'islamismo, La Mecca, [illegible] sempre rigorosamente e minacciosamente interdetta ai visitatori non musulmani. Il primo italiano ad aver varcato le frontiere della Persia [illegible] — più straordinario ancora — aver ottenuto diritto di cittadinanza in quello Stato allora completamente chiuso agli stranieri e quindi privo [illegible] consolati e di ogni minima parvenza di relazioni diplomatiche; e, infine, [illegible] primo europeo [illegible] aver ricevuto [illegible] incarico ufficiale [illegible] mani dello [illegible] Scià [illegible] tanto di diploma e [illegible] contratto firmato e suggellato dall'augusta penna.

In occasione di quel contratto [illegible] biellese Mino, invece di sentirsi onorato e lusingato, aveva perfino fatto [illegible] difficile e il pignolo e aveva preteso che venisse scritto ben [illegible] che, senza offesa per l'Augusta Parola e le Auguste Finanze dello Scià, lui voleva essere pagato con sei [illegible] anticipo e in oro sonante. Non solo; per comprensibile cautela, considerate le raccapriccianti usanze punitive in voga da quelle parti, aveva fatto aggiungere una postilla che specificava che qualunque errore avesse potuto commettere sarebbe stato giudicato soltanto secondo le leggi europee. Era l'anno 1819.

Tre anni dopo, 1822, il Mino sale di grado nella scala del prestigio nel mondo musulmano con un altro diploma e cautelante contratto, questa volta nientemeno che con Mohammed Alì Pascià, viceré d'Egitto, per passare infine alla corte di Ahmed Pascià, governatore della Città Santa della Mecca. Quindi e di conseguenza libero, anzi doveroso, accesso agli sterminati, impegnativi, favoleggiati harem di questi sovrani. Ma non era questo, forse, l'aspetto che stimolava [illegible] curiosità del pio Carlo Alberto.

Neppure quella del medico Mino. Il [illegible] Mino girava il mondo spinto dalla pura irrequietezza di viaggiare (mal di famiglia: un suo fratello, ingegnere in Spagna, sarà [illegible] costruttore dell'acquedotto di Madrid).

Era stata per quella stessa irrequietezza che subito dopo [illegible] conseguito la laurea in medicina e in filosofia presso l'Università di Torino, il Mino invece [illegible] tornarsene a curare i biellesi era andato a fare [illegible] condotto a Roma. Pochi mesi, e subito [illegible] era arruolato nell'esercito di Napoleone, occasione unica a quei tempi per girare l'Europa e i [illegible] campi di battaglia in lungo e in largo. Caduto Napoleone, finite — momentaneamente — le guerre, finiti i viaggi con la Grande Armée, si [illegible] adattato a viaggiare in proprio. Meta: l'Oriente.

Prima tappa: Odessa, quindi la Russia, Costantinopoli, la Persia e [illegible] mondo [illegible]co. Dopo un'assenza di quasi vent'anni, come Ulisse, torna in patria, a Cossato. Abbracci e lacrime, casa-dolce-casa, la visita a Carlo Alberto, l'invito a trattenersi in Piemonte [illegible] medico e come studioso esperto in malattie orientali (scrisse un libro [illegible] questo argomento pubblicato con sussidio concesso dal Re).

Ma l'irrequietezza del biellese Mino era superiore a quella di Ulisse. Due anni nella natia Cossato e già non ne può più. Riparte per l'Oriente e riprende i suoi pellegrinaggi tra Città Sante, sultanati, harem. Morirà in Egitto il 23 luglio 1839, a 50 anni di età, medico [illegible] dell'ospedale di Abu Zabal e primo medico di [illegible] Ibrahim Pascià, figlio primogenito del Viceré.

Pier F. Gasparetto

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA [illegible] UNA GRANDE TERRA (5)

I Paleologhi [illegible]

Sono i discendenti dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo, che regnarono per 240 anni - Subentrarono agli Aleramici: nel 1305 morì senza eredi Giovanni I, forse avvelenato dal medico di corte - Quasi due secoli e mezzo di guerre tra vicini e contro stranieri

Diciannove gennaio 1305: a Chivasso muore [illegible] eredi Giovanni I, ultimo degli Aleramici. Avvelenato [illegible] medico di corte, Emanuele? Senza andar tanto per il sottile, il presunto assassino viene «giustiziato» dal popolo e i notabili monferrini si riuniscono in libero parlamento a Trino. Si decide di inviare [illegible] a Violante, [illegible]rella di Giovanni e moglie dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo perché risolva il problema della successione dinastica.

La delegazione torna accompagnata dal secondogenito [illegible] Violante, Teodoro, quidicenne.

La dinastia dei discendenti di Aleramo aveva governato per 340 anni. I Paleologhi rimasero in sella per [illegible]. E [illegible] due [illegible] e mezzo di guerre tra vicini e contro gli stranieri (combattute con arieti, catapulte, sassi, acqua bollente, balestre, spade e lance), as[illegible] saccheggi e armistizi, alleanze, matrimoni di convenienza e devastazioni compiuti dalle compagnie di ventura, un [illegible] tipo [illegible] mercenario capeggiate [illegible] leggendari «capitani» che per buona parte del Trecento scorrazzano nelle [illegible] del Piemonte.

Alle guerre [illegible] accompagnano epidemie, pestilenze, siccità o piogge continue che fanno marcire le uve, fame che [illegible] la gente a cibarsi [illegible] erbe e di radici, morìa [illegible] cavalli (1346), gelo che ghiaccia le acque del Po e degli altri fiumi «tanto che lì si attraversa [illegible] carretti» e uccide per le strade molti viandanti; invasione [illegible] locuste che divorano le biade (1361) e anche «straordinari fenomeni» celesti come [illegible] tre lune che nell'estate del 1313 si videro splendere a uguale distanza insieme con una cometa «di smisurata grandezza».

Nei suoi 33 anni di governo Teodoro — quel forestiero che i monferrini si erano affrettati a unire in matrimonio con Argentina, figlia di Opicino Spinola, [illegible] delle [illegible] potenti famiglie genovesi — a detta [illegible] contemporanei, [illegible] rivelò [illegible] principe saggio e coraggioso che riuscì a ricucire la lacera tela [illegible] Monferrato.

A lui si deve la conquista di Acqui, piazzaforte angioina, e il trasferimento a Casale della [illegible] Zecca da cui, duecento anni dopo, usciranno gli [illegible] d'oro «del sole» coniati dall'imperatore Carlo V.

Suo figlio Giovanni II diviene personaggio da menestrelli dopo [illegible] battaglia contro le truppe provenzali degli angioini attorno [illegible] castello di Gamenario (Chieri) conclusa nel 1345 da un'ecatombe di 30 mila morti. Una canzone francese [illegible] infatti per le strade d'Europa esaltando le gesta e divulgando i nomi dei prodi guerrieri monferrini.

Alla fine del XIV secolo l'arte della guerra viene sconvolta dall'invenzione della polvere da sparo. Il primo colpo d'arma [illegible] fuoco in Piemonte — [illegible] ricorda Domenico Testa nella sua [illegible] rarissima Storia del Monferrato — fu quello che echeggiò nel 1377 tra le colline di Annone e Rocca d'Arazzo uccidendo Pietro Malabayla, capo degli Astigiani gelosi [illegible] loro libertà comunali, durante l'assedio [illegible] potente castello di Annone tenuto da Galeazzo II Visconti.

Marchese del Monferrato era a quel tempo il primoge[illegible] di Giovanni, Secondotto, che, ferito misteriosamente al capo, m[illegible] nel 1378 mentre si trovava nel Parmigiano.

La storia di suo fratello, Teodoro II «l'astuto», si intreccia [illegible] quella di Facino Cane, il condottiero casalese [illegible] cui la fantasia popolare fece [illegible] personaggio da fumetti truculenti. I due insieme conquistarono anche Genova che Teodoro tenne poi per tre anni.

Sono tempi [illegible] grande devozione. San Vincenzo Ferreri pe[illegible] il Monferrato dove dilaga la peste annunciando la prossima fine del mondo. La stessa moglie [illegible] Teodoro, Margherita, [illegible] di Ludovico conte [illegible], rimasta vedova si ritira nel monastero di Santa Maddalena di Alba e muore in odore di santità.

Un altro [illegible] tempo dei Paleologhi è [illegible] 1435. Gian Giacomo Paleologo, stretta amicizia [illegible] Venezia che lo accoglie con sfarzo regale e lo aiuta a far pace [illegible] i Visconti [illegible] Milano e a ricuperare [illegible] parte le sue terre, stabilisce definitivamente la sede della Corte a Casale. Così, per quanto eccentrica rispetto ai sinuosi confini del Monferrato (che comprendeva Trino, Moncalvo, Valenza, Nizza, Acqui, Ovada, Alba), Casale Sant'Evasio, barattando [illegible] nome del patrono con quello della regione, ne diviene la capitale e tale rimarrà sino alla fine del XVIII secolo, quando il Monferrato perderà la sua indipendenza.

[illegible] fortificare e abbellire Casale Monferrato, [illegible] la dignità [illegible] una città [illegible] di Corte e [illegible] Senato (da lui istituito nel 1470) e facendone un luogo d'incontro di artisti, scienziati e letterati, [illegible] dedica poi Guglielmo VIII «il grande».

Vittoria Sincero

(Continua)

LORO HANNO SCELTO MERGOZZO

Il piccolo lago di Mergozzo, in provincia di Novara vicino al Lago Maggiore, non è molto conosciuto dai turisti che in questi giorni affollano le località alla moda ma è apprezzato dagli amanti della vacanza serena. Gli stranieri (tedeschi e olandesi) sono gli ospiti più affezionati (Foto Anzola)

Gara a Mondovì

In 3 minuti divorano [illegible] panino di 123 metri

MONDOVI' — Il panino farcito lungo 123 metri è stato mangiato in meno di tre minuti da oltre 3000 persone. L'iniziativa dei commercianti di via Piandellavalle, una strada nel centro del quartiere Breo, ha ottenuto [illegible] grande successo. [illegible] assaggiare il panino «più buono del mondo» che è stato diviso in 2500 porzioni sono arrivati un migliaio di turisti e altrettanti monregalesi. Il «via» al taglio del panino doveva essere dato alle 18 ma gli organizzatori hanno dovuto anticipare la distribuzione di qualche minuto «per evitare che qualcuno si facesse male. C'era tanta gente, alcuni spingevano, [illegible] potevamo rimandare».

[illegible] applausi sono [illegible] dati a «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giaccheri che ha preparato il pane farcito con prodotti messi a disposizione dagli altri commercianti della zona.

La festa è proseguita per tutta la serata in un ballo pubblico gratuito montato in piazza Cesare Battisti. (g.m.)

Madonnina in un laghetto ossolano

DOMODOSSOLA — Ci sarà anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alla festa della montagna in programma oggi ad Andromia, una splendida conca alpestre a millenovecento metri [illegible] quota, [illegible]ra Preglia di Crevoladossola.

Sopra l'Alpe, c'è un laghetto alpino, un'autentica gemma in uno [illegible]nario naturale incontaminato. Lo scorso anno nelle acque del lago fu calata [illegible] sub [illegible] Verbania una statua della Madonna, protettrice della località. La cerimonia [illegible] ripeterà oggi alla presenza del vescovo di Novara che celebrerà la Messa all'Alpe alle 15 e poi benedirà [illegible] statuetta che sarà posata sul fondale del lago dai sommozzatori [illegible] Verbania. Ci sarà anche la possibilità di raggiungere l'Alpe in elicottero: i primi voli partiranno alle sei di questa mattina dal campo sportivo

Un recupero delle vecchie miniere per rilanciare il turismo

Oggi al museo di Macugnaga una lezione di cercatori d'oro

MACUGNAGA — Il turismo è oro, ma per Macugnaga è vero anche il contrario: l'oro può diventare un importante richiamo turistico. Qui infatti erano [illegible] attività fino al 1961 le più importanti miniere aurifere italiane. Rimangono [illegible] notevoli testimonianze di un lavoro du[illegible] secoli, ma purtroppo sono ridotte in stato di completo abbandono e di progressivo degrado. Un recupero almeno parziale di questo interessante spaccato di archeologia industriale potrebbe costituire un nuovo incentivo per il turismo di Macugnaga che — stando alle affermazioni degli operatori locali — in questi ultimi anni denota una grave crisi soprattutto nel settore alberghiero.

In questi giorni l'oro di Macugnaga sta ritornando di attualità grazie ad un'iniziativa coordinata del Museo [illegible] di Borca, del Cai e dell'Asca, un'associazione che [illegible] propone la salvaguardia dei beni storici e ambientali della Valle Anzasca.

[illegible] al [illegible] Borca, [illegible] 14 [illegible] 19 [illegible] terrà una dimostrazione pratica [illegible] metodi [illegible] «lavorazione» del minerale aurifero. Angelo Jacchini, un esperto del luogo, provvederà a estrarre l'oro dalla pirite usando un vecchio «mulinetto» installato nel museo a cura di [illegible] gruppo [illegible] giovani.

Come preparazione della giornata dimostrativa, il Cai Macugnaga ha organizzato un'escursione alla miniera [illegible] Lavanchetto, a circa 1800 metri di quota dove, tra picchi ripidi e selvaggi, sono visibili baracche, gallerie, tra[illegible] e discariche di [illegible] tempo. L'attività mineraria è stata illustrata da tre vecchi minatori: Mario Lana di Ceppomorelli, Flaminio Pizzi di Pontegrande e Giacomo Jerich di Borgone. Un'interessantissima lezione di mineralogia ma [illegible] di storia [illegible] lavoro nelle gallerie e [illegible] pozzi con la silicosi sempre in agguato. Tutta la montagna [illegible] Pestarena è un reticolo [illegible] di camminamenti sotterranei.

Mario Lana ha proposto di realizzare [illegible] Lavanchetto un'opera scultorea a ricordo dei minatori istituzionalizzando un appuntamento annuale per ricordare i morti delle gallerie. L'idea è passata [illegible] subito in fase di realizzazione concreta.

Teresio Valsesia

Macugnaga. In questo edificio ormai cadente un storico veniva lavorato l'oro

Pagine piene di vento, pascoli [illegible] odor di forni

Il sapore della montagna in un libro sulla Val Maira

La montagna fatta libro. E' una grande scommessa racchiudere [illegible] parole minute il vento, i pascoli, l'odore di fatica o quello, grato, che sprigionava dai forni, ma in *Val Maira viéio sabour* Pietro Ponzo ci riesce. Senza rovelli e citazioni, [illegible] quieta naturalezza e l'affetto [illegible] chi ha molto vissuto, salvo innamorarsi d'un [illegible] bambino: la sua valle.

Ha [illegible] anni. Abita a Canosio, il paese che lo vide nascere e poi andarsene lunghi anni oltrefrontiera. Adolescente, fece il pastore nel Midi, poi l'ambulante, il frontaliero, l'autista, studiando da solo, in uno specchio d'Europa che bazzicava lingua d'Oc, italiano, francese e *piemontèis*.

La scrittura che ne esce ha molti sapori, qualcuno forte, molti amabili, [illegible] mai. Sono 39 testi, [illegible] per lunghezza e argomento, ma compendiati in tre sezioni, vere stanze d'un poema alpino. La prima è titolata *Mestiere* [illegible] *vivere*. L'omonimia con Pavese sembra non voluta, i diari dello scrittore langarolo sono troppo distanti. Eppure, forse, travasario solo [illegible] esistenzialismo quanto Ponzo descrive pacato: [illegible] ambiente-isola ricco di povertà, il sudore, l'immaginazione collettiva pronta a farsi pregiudizio ma anche riscatto [illegible] da una vita talora senz'anima.

L'autore racconta episodi antichi e favoleggiati — si giunge al '700 —, storie esemplari, memorie sue o di chi gli fu vicino. Non mancano, qui come nella terza parte (costruzioni e mestieri), squarci dal respiro più vasto, storico e documentario.

Per duecento pagine si viaggia avanti e indietro lungo il tempo come nell'esiguo spazio della vallata. L'esito, a fine lettura, può risultare quasi ipnotico; una montagna che affastella vite diverse, pronte a schiudersi [illegible] inguaribilmente arcane. Ponzo illustra mestieri remoti — seguitino, *colporteur* — porta il lettore sui valichi dell'emigrazione stagionale (quanti morti inutili per bucare una frontiera dal sapore di carcere), narra [illegible] il Maira fosse usato per scendere a valle i tronchi in quattro pagine giustamente raccomandate da Sergio Arneodo.

e. ben.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

[illegible] PICCOLO ([illegible] Vittorio Emanuele 52): [illegible] al [illegible] di [illegible] Zemeckis [illegible] J. Fox, Crispin Glover, Lea Thompson. Non viet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE ([illegible] C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. [illegible], B. Kingsley, raccomandato dal WWF. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 [illegible] 6000 [illegible] Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 ([illegible] Garibaldi 32/e, tel. 545.245): [illegible] caldo (Body heat), di Lawrence [illegible] con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 o tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge) di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, [illegible] Coyote. [illegible] (minuti 107). Or. 18,45, [illegible] 22,45.

DORIA ([illegible] Grainsci 5, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione**, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Ap. 16,05, for. 16,20, 17,12, 19, 20,50, 22,40. Ing. 6500.

KING KONG CINESTUDIO ([illegible] Po 21, tel. 839.7502): Per «Punti verdi» Fandango, di K. Reynolds. Ore 16.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. [illegible] 448): **Tre uomini e una culla**. Or. 16,30, 18,30, 20,30, [illegible] Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 537 [illegible]): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius con Jean Michael Vincent, William Katt. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Vendetta dal futuro**. Daniel Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Ap. ore 15, [illegible] 15,30, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ing. 5500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): Il grande richiesta **Senza tetto né legge** di A. Varda con A. Bonnaire. Or. 16,45, 18,40, [illegible] 22,30. Ing. 6000, Agis 4500.

MAFFEI ([illegible] Principe Tommaso 5, tel. 655.134): **People of Gerard Sa[illegible]** con Jackie Gyllet, Serena Bennato. Fox Col. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU BEBE (via Milano 8, tel. 530.255): chiuso per ferie.

[illegible] (via Principe d'Acaja 45 [illegible] 749.60.51): chiuso [illegible].

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.805): **Morbosamente tua**, Dorothy May, Susan Paul; **Profondo porno**, Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle porno [illegible]» **Mondo porno di mia moglie** con Sam. Lou Defauwe. Viet. 14,30. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696 [illegible]): chiuso per ferie.

TORINO (via Buttigl 6, tel. 530.753): **La gatta bionda (Suzy superstar)**, Simone Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.642): «Rassegna Sex fantasy». **Calore in corpo - Nono erotico** Ovest Sheri. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000 [illegible].

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due [illegible]ici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO [illegible] H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà [illegible] il diritto di esistere.

Per [illegible] ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.167): Steven Spielberg presenta un film di Barry Levinson **Piramide di paura** con Nicholas Rowe, Alan Cox. Or. 16, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno** di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15, 17,30, 20, 22,30.

NUOVO [illegible] (via Valperga 8, tel. 740.23.62): Chiuso [illegible] attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccon 18, tel. 511.293): **Super super bestia**. Bri[illegible] Lahaie. Viet. 18. Or. 14,05, 15,25, 16,46, 18,10, 19,35, 21, 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): [illegible] **Isola del piacere** con Michele Lesaka, André Vancours. **Sfida Hammer** (Proiezioni video film originali porno svedesi). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita [illegible] 821.6440): **Nido d'amore** con Marina Frajese. Animali babbini. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingr. 5000.

[illegible] (lungo G. Cesare 109, tel. 247.974): **Marilyn porcellina**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

[illegible]RI CITTA'

CHIERI

[illegible] CHIERESE: L'uomo d'acciaio.

[illegible]

CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto: Speriamo che sia femmina.

CUORGNE'

PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO

VITTORIA: Femmine seducenti in calore. Viet. 18. Ap. 15,30.

PINEROLO

ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro, 2 calciatori nel pallone.

HOLLYWOOD: ore 20 La carica dei 101, ore 21,30 proiezione all'aperto Commando.

RITZ: Tutta colpa del paradiso.

S. SICARIO

S. SICARIO: Speriamo che sia femmina.

VALPERGA

[illegible]: Voglia di guardare.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO [illegible]: Stagione lirica 1986-87. Prosegue in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino. Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Quarone della Valle del Vescovo ore 16 Adrian Vasilache (pianoforte), ore 18 Duo pianistico Basal-Carnelli. Ingresso gratuito.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera spettacolo conclusivo del festival con la partecipazione di Vladimir Derevianko. Assegnazione del Premio Vignale Danza '86 al coreografo Aurel Milloss ed ai vincitori del Concorso [illegible] Inf. tel. 0142-923.431.

[illegible] MONTANO [illegible] PIOSSASCO: domenica [illegible] agosto [illegible] alle ore 10 giochi, danze, musica e balletti in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Interverranno le sorelle Nota. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrande [illegible]. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica [illegible] estate. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame il giovedì [illegible] domenica.

EDEN (via Piemonte 10 proseguimento via G. Caboto, Borgo S. [illegible], tel. 605.0201), ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Valsalice 4-A - capolinea 53): 15,30 pomeriggio danzante con l'orchestra Zodiac Men, ore 21 [illegible] [illegible] [illegible] (riduzione omaggi dame).

LA PERLA [illegible] Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la sola attrazione [illegible] 2 piani con discoteca all'aperto. Laghi di Bilgliono, tel. 931.17.40.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Montalto) [illegible] ore 15,30-19, 22-4,30.

al Piccolo AMBROSIO

STEVEN SPIELBERG

RITORNO AL FUTURO

ROBERT ZEMECKIS

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale «Ouverture» dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-20 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

SANT'AGOSTINO - Alessio Meccani.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238), chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA [illegible]: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a [illegible] 9-18,30, domenica 10-[illegible] lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre [illegible] ore 9-19, festivi 10-13, 14-19, festivi (lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino «Da Bagetti a Reycend». Cento anni d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [illegible] (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): [illegible] 12,30, 14-17: lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] DELLA [illegible]TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film «Quei giorni sul Bianco» a ciclo continuo in occasione [illegible] bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13: lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed [illegible] rienze dal mondo della scienza e della tecnica. Viale Giulino [illegible] Salvino Salvini [illegible] fino al 28 settembre [illegible] giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì escluso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservatorio astronomico. Ingresso L. 4000 [illegible] abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. [illegible] Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.67 - 650.25.65 - 57.178.213.

PATIO CLUB

Tutte le sere ore 22 - 4,30

Oggi ore 15,30-18; 22-4,30

IN ESCLUSIVA — CHARLIE CHAPLIN

NELLA SALA 1: POKER D'ASSI ... BODY HEAT — BRIVIDO CALDO — COPIA NUOVA

NELLA SALA 2: Due sole piste da seguire in questo enigma: Omicidio... e Passione. DOPPIO TAGLIO — GLENN CLOSE, JEFF BRIDGES — UN FILM DI RICHARD MARQUAND — DOLBY STEREO

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Soddisfazioni e polemiche per il direttore all'Opéra di Parigi, in tour italiano

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto di tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche [illegible] i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra di Parigi, [illegible], è la migliore compagnia al mondo».* In un momento di riposo in albergo, fra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di se come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il suo smalto di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto, in questa tournée italiana ha richiamato dovunque folle. Come direttore e coreografo, invece polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington [illegible] il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «Washington Square», il balletto che Nureyev [illegible] ha tratto dal romanzo di James, che era in programma con il Lago dei Cigni e altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«E' stata un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto successo dall'altra non è piaciuto il [illegible] con [illegible] ho rappresentato i negri in scena, ma sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Béjart ha tanto per aver una coda anche durante la tournée americana, proprio in Usa. Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart con Eric Vu An: entrambi sono danzatori dell'Opéra. Il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? *«Perché si era fatto libero il posto di Alonso che è andato in pensione»*, spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente San Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev [illegible] non si [illegible] lancia: *«In ogni caso possiamo fare a meno di lui. In America non è venuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée».*

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione della Cenerentola di Prokofiev. Anticipa: *«Sarà una Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale non riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla».*

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi ha presentato un programma che spaziava dal balletto romantico del primo Ottocento a un classico del Novecento come *Apollon Musagète*, [illegible] una novità di stampo moderno, «*Two brothers*» che ha chiuso la serata. Enorme successo di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del [illegible], è stato danzato con estremo rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena del balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev.

C'è qualcosa di più spettacolare del [illegible] a due del *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ed estremo virtuosismo, è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi Nureyev si è ripresentato, fuori programma, [illegible] con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» di David Parsons su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

Nureyev in un momento di «Apollon Musagète» circondato dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

[illegible] bambini in [illegible] per [illegible] gli emarginati

BARI — Settanta bambini di Conversano, tra cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo un notevole successo in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e gli uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione di un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini (e adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo [illegible] guerra, senza fame, senza uomini cattivi.

c. s.

[illegible]SERA [illegible]

Gazzelloni [illegible] Mozart [illegible] Siena

SIENA — **Severino Gazzelloni** e **Leonardo Leonardi** suonano all'Abbazia di **San Galgano** musiche di Mozart e Rota per l'**Estate Musicale Chigiana**.

VERONA — All'**Arena** stasera replica di **Un Ballo in maschera**, dirige **Gustav Kuhn**, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani sera concerto di **Giuseppe Sinopoli** che dirige la **Philharmonia Orchestra of London** in musiche di Schu[illegible] e Ciajkovskij. Al [illegible]tro **Romano**, [illegible], replica di **Tutto è [illegible] quel che finisce bene**, regia di Trionfo. [illegible] Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

[illegible] — Per la [illegible] Cave va in [illegible] domani sera il **Mozart Gala Ballet** spettacolo di musica, danza e prosa ideato da Beppe Menegatti con la partecipazione di Carla Fracci, George Iancu e Ferruccio Soleri.

TORINO — Per i **Punti Verdi**, al **Parco Rignon** debutta **Pericle principe di Tiro** con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri, alla **Pellerina** discoteca all'aperto, a **Palazzo Reale**, [illegible] tre del film **Nove settimane e mezzo**.

Domani al **Parco Rignon** replica di **Pericle re di Tiro**; alla **Pellerina** discoteca all'aperto con **Raffaele Giusti**; a Palazzo Reale film **Sotto il vestito niente**.

MILANO — Per **Vacanze a Milano** al [illegible] Sempione **Lino Patruno** [illegible] **Show**; [illegible] **Parco delle Basiliche** [illegible] segna di blues con il **Louisiana Red Big Fat Mama**.

MACERATA — Replica di **Cavalleria Rusticana** e **Pagliacci**, dirige **Alain Lom[illegible]**.

TORRE DEL LAGO — Replica di **Tosca**, dirige Daniel Oren, [illegible] Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per **Musica a Crea** concerto del pianista **Adrian Vasilache** alle ore 16. **Duo pianistico Basal-Maurizio Carnelli**, alle 18.

MELFI — Si apre la rassegna di musica concertistica con la **Sinfonietta** di **Rossini** diretta da Alberto Mencucci.

Giuseppe Sinopoli

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — C'è **Lee Konitz** in concerto a **Barga**, per il **Festival Jazz**. **Joe Cocker** è domani sera allo stadio di **Porto San Giorgio**. Il **Giromike** è stasera a **Igea Marina** e domani sera a **Porto Recanati**, [illegible] **Cattaneo** [illegible] stasera a **Mafalda**, **Paolo Conte** a **Biella**, **Lena Biolcati** [illegible] a **Punta Marina**, **Viola Valentino** ad **Alba Adriatica**; la **Premiata Forneria Marconi** è a **Molfetta**, **Andrea Mingardi** a **Quingentole**, **Arbore** ad **Agropoli**, **Califano** a **Sibari**.

LUGO DI ROMAGNA — Domani al **Padiglione Estate** va in scena **Il trovatore** nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di **Le Done de Casa Soa** di Goldoni, regia di **De Bosio**, con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani.

ROMA — A **Caracalla** [illegible]plica di **Coppélia**, [illegible] di Delibes, dirige Alberto [illegible]tura; coreografia di Enrique Martinez, ballano **Anna Botafogo** [illegible] posto [illegible] **Fracci** con i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Roma.

TRIESTE — Al **Politeama Rossetti** replica dell'operetta **Al cavallino bianco**.

ASSISI — Concerto di chiusura del **Festival** con l'**Orchestra Sinfonica** e il **Coro di Bratislava** nell'oratorio **Christus** di **Liszt**.

GUBBIO — Al **Chiostro Maggiore** del convento di San Francesco, domani sera, va in scena **Sua Maestà** di Vincenzo Cerami, con Mario Scaccia.

VIGNALE — Chiusura di **Festival** questa sera con lo spettacolo di **Vladimir Derevianko**, la premiazione dei vincitori del [illegible] coreografico e la consegna del premio **Vignale Danza** al coreografo **Aurelio Milloss**.

I principali appuntamenti di San Lorenzo nelle vallate [illegible] in Langa

Oggi [illegible] feste nel Cuneese per i «pendolari [illegible]»

Città semideserte, chi non ha lasciato la provincia può scegliere fra decine di sagre paesane

CUNEO — In [illegible] sembra tutto [illegible] gli anni scorsi: città semideserte, qualche turista che vaga per le strade alla vana ricerca [illegible] un negozio aperto, di un bar che non sia «chiuso per ferie», di una pizzeria i cui proprietari abbiano resistito al richiamo delle vacanze estive, di un museo che non [illegible] inesorabilmente sbarrato.

Ma i cittadini dove sono andati? Parecchi — comunque in quantità minore degli anni scorsi — in vicine località marine; altri in montagna, nei paesini delle vallate; pochi, secondo i primi dati, hanno affrontato quei «viaggi organizzati» di gran moda, finora che i prezzi sono rimasti accessibili.

Ma per chi resta o per chi viene in provincia «Granda», cosa offre questo agosto dall'andamento meteorologico molto capriccioso? [illegible] quasi tutte le località di montagna, di collina, di pianura, sono state prese [illegible] per allietare il soggiorno o per attirare i «pendolari del turismo», quelli, cioè, e sono la maggioranza, che le vacanze e le ferie se le fanno un po' in casa e un po' facendo qualche viaggetto in automobile di pochi chilometri senza sconfinare dalla provincia.

A Macra, in valle Maira, si svolge oggi (ore 9) la terza edizione del «Cross dei [illegible]», una divertente marcia podistica a passo libero, aperta a tutti, su un percorso di sette chilometri. Nella stessa valle Maira, a Canosio, si celebra la sagra paesana con la tradizionale «Badia di S. Lorenzo», con la sfilata di personaggi in costume.

A Roaschia s'inizia oggi, alle 14, con la [illegible] di bocce, la nutrita serie [illegible] festeggiamenti di S. Bernardo, che si protrarrà sino al 24 agosto.

Nel campo sportivo di Vernante questa sera, con inizio alle 21, si svolgerà lo spettacolo di arte varia di contorno [illegible] seconda selezione del concorso «Un [illegible] per l'estate» organizzato da Dino Rossetti. S. Lorenzo è festeggiato oggi anche a Dogliani, nella frazione Castello. Il Festival della canzone provenzale avrà anche oggi validi interpreti a Sancto Lucio Coumboscuro di Monterosso Grana. Festeggiamenti in onore della Madonna della Neve a Vernante; festa patronale di S. Donato a Carpenea di Bastia Mondovì, [illegible] S. Luigi a Somano, di [illegible]. Magno a Crava [illegible] Rocca de' Baldi, di [illegible]. Lorenzo a Feisoglio. A Preit di Canosio si svolge la tradizionale Badia. Particolarmente suggestivi i festeggiamenti [illegible] S. Lorenzo che si svolgono oggi, ad alta quota, nella frazione Chiappi [illegible] Castelmagno e a Chianale nell'alta valle Varaita. (g. r.)

Un'immagine del Santuario di Castelmagno, meta d'estate di migliaia [illegible] turisti (Telefoto)

ALBA — Numerosi festeggiamenti sono in programma oggi nell'Albese. A Castellinaldo inizia la Sagra del pesco: alle 10.30 verranno premiati i migliori esemplari di pesche presenti sul mercato. Alle [illegible] serata danzante con «I Rubacuori». A Feisoglio corsa podistica non competitiva; al pomeriggio giochi in piazza per i bambini e caccia al tesoro ed alle 21 serata danzante. A Rodello alle 15 giochi per bambini in piazza e alle 20 «costinata».

A Sinio si inaugura oggi ufficialmente alle [illegible] la Festa [illegible] Sinio '86. Per tutta la durata [illegible] manifestazione [illegible] sarà nel salone teatrale una mostra di pittura [illegible] Alberto Cuonzo ed un'esposizione [illegible] lavori all'uncinetto. Oggi alle 16 prima finale del quadrangolare di pallone elastico alla pantalera ed alle 21 ai piedi del castello serata danzante

Monterosso: la locanda della Cooperativa aperta nel 1920

Anche l'osteria [illegible] in pensione

Non si trovano nuovi gestori per sostituire i coniugi Beppe e Fortuna Lerda

MONTEROSSO GRANA — Beppe e Fortuna si sono ritirati e l'osteria della Società Agricola, rimasta senza gestori, è chiusa: era una delle più vecchie della Valle Grana essendo [illegible] aperta nel 1920 con la fondazione della cooperativa.

Quelli erano tempi in cui i monterossesi vivevano coltivando un pezzo di terra, mandando [illegible] un negozietto o la bottega di artigiano, nessuno pensava di scendere in pianura nelle grandi città a lavorare in fabbrica; semmai emigravano stagionalmente nella vicina Costa Azzurra. La cooperativa aveva duecento soci e l'osteria era davvero il luogo di incontro del borgo, dove gli uomini si trovavano la domenica mattina dopo la messa e nelle pause del lavoro.

Da 25 anni ormai i soci e i clienti varcando la [illegible]glia del piccolo locale, nella vecchia casa col porticetto sentivano le voci famigliari dei coniugi Lerda, Fortuna e Beppe. In estate nelle giornate di sole, le loro figure apparivano come ombre nella fresca oscurità dell'osteria. Beppe ti accoglieva col [illegible] sorrisetto di chi incontra un amico cui non ha più niente da raccontare e si limitava a chiedere: «Il mezzo o il litro?». Sempre dolcetto s'intende, genuino più o meno vivo, allegro e ben riuscito a seconda della vendemmia ma tutto fatto con l'uva che l'incaricato della cooperativa andava a cercare nelle Langhe di Dogliani. Se capitava un cliente forestiero, allora la domanda di Beppe era: «Cosa c'è di nuovo nel mondo», anche se il visitatore veniva dalla vicinissima Caraglio o da Cuneo. Perché per Beppe, oltre l'ultima casa di Monterosso cominciava già [illegible] altro mondo.

La moglie Fortuna era costantemente in cucina a sfornellare ma soprattutto a tentare di mettere [illegible] ordine un disordine ormai cronico. I suoi piatti erano una fusione perfetta di sapori ghiotti e di profumi invitanti: per gli agnolotti, i gnocchi, il coniglio e il brasato di Fortuna venivano da tutta la provincia, da Torino, dalla Liguria e la domenica era assai difficile trovare un angolino senza prenotazione.

Ma c'era nei giorni feriali, tutti e sempre uguali, nelle stagioni morte che l'Osteria della Società ritrovava la sua vera fisionomia di locanda di borgata montanara, nei caldi pomeriggi di luglio e di agosto, quando offriva al contadino sudato e con la gola secca il fresco abbraccio dei spessi muri; o [illegible] piovosi e lunghi crepuscoli invernali quando i vecchi amici si riunivano accanto alla stufa e giocavano a carte o parlavano per lo più ricordando il passato che, visto da lontano, appariva persino avventuroso e affascinante.

Ora Beppe e Fortuna, stanchi e non più giovani, hanno finito di sturare dolcetto e posare i litri sui tavoli, di affettare salame e cucinare agnolotti: così la vecchia osteria è chiusa e vedere quella porticina sbarrata fa tristezza. Non è facile trovare nuovi gestori. Forse dovrebbero intervenire con qualche iniziativa il Comune e la Pro loco; forse la vicenda dovrebbe interessare anche quegli enti, quelle numerose associazioni che dicono di occuparsi di turismo. L'Osteria della Società rappresenta un pezzo di storia di Monterosso, della vita di questa borgata. E per una piccola comunità perdere anche solo un frammento è cosa grave.

Bruno Marchiaro

Un incidente con 5 feriti al nuovo ponte del Sale

[illegible] periferia di Borgo [illegible] gravi [illegible]

BORGO S. DALMAZZO — Cinque feriti (due dei quali versano in condizioni gravissime) nello scontro tra due automobili, avvenuto venerdì sera alla periferia della città, nei pressi del nuovo Ponte del [illegible]. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, effettuata dai vigili urbani, una «A 112» guidata da Giuseppe Berto, 60 anni, residente a Cumiana in via Caduti della Libertà 94, per cause imprecisate ha sbandato, invadendo [illegible] corsia opposta [illegible] marcia e scontrandosi violentemente con una «Audi 80 diesel» guidata da Secondo Bisotino, 31 anni, residente a Grugliasco in via Vandalino [illegible].

Nello scontro [illegible] due automobili [illegible] rimaste semidistrutte e i soccorritori hanno estratto con molte difficoltà, dal groviglio di lamiere, i corpi feriti dei torinesi: sulla «A112» [illegible] al guidatore, Giuseppe Berto, viaggiavano la moglie Teresina Mago, di 58 anni, e la cognata Lidia Giai Merlera, di [illegible] anni, abitante nella frazione Mago di Cumiana. [illegible] bordo dell'altra automobile — che procedeva in direzione di Demonte — oltre a Secondo Bisotino c'era la moglie, Giuseppina Occelli, di [illegible] anni, pure di Grugliasco.

Con ambulanze della Croce Rossa le cinque persone sono state trasportate all'ospedale S. Croce di Cuneo. Le due donne che [illegible] a bordo dell'«A 112» sono ricoverate in condizioni gravissime con prognosi riservata, avendo riportato fratture multiple e trauma cranico: Teresina Mago nel reparto di rianimazione e Lidia Giai Merlera in neurochirurgia. E' rimasto ferito gravemente anche Giuseppe Berto, che è ricoverato [illegible] prognosi di cinquanta giorni salvo complicazioni.

Meno gravi le condizioni degli occupanti della «Audi»: il referto per Secondo Bisotino è di trenta giorni, per la moglie, Giuseppina Occelli, di venti giorni.

Appaiono inspiegabili le cause dell'incidente: la strada nei pressi del Ponte del Sale è larga e in [illegible] condizioni e si ritiene che sia stato un improvviso malore a far perdere il controllo dell'«A 112» a Giuseppe Berto, che stava tornando con la moglie e la cognata [illegible] una gita al Santuario di S. Anna di Vinadio.

Giorgio Ravasi

Cuneo: da piazza Galimberti a via Roma

«Trasloco» del mercato ambulanti [illegible] contrari

CUNEO — Gli ambulanti [illegible] contrari a spostare in via Roma, il martedì, i banchi attualmente collocati sotto i portici di piazza Galimberti e in piazza Seminario.

L'argomento è stato affrontato [illegible] consiglio direttivo e la preoccupazione per lo spostamento, che l'amministrazione [illegible] comunale vorrebbe fare in [illegible] sperimentale in autunno, è stata unanime.

Spiega Mario Occelli, presidente [illegible] sindacato provinciale: «*Perché vogliono cambiare la sistemazione del mercato delle bancarelle che tante altre città ci invidiano? Il trasferimento non giova al commercio, neppure a quello fisso, tantomeno ai consumatori*».

Aggiunge Giuseppe Beltramo, responsabile della sezione cuneese del sindacato ambulanti: «*E' una curiosa proposta che però non viene dalla gente. Non ho infatti [illegible] sentito nessuno, cuneese o straniero, lamentarsi dell'attuale sistemazione, [illegible] ho raccolto giudizi positivi nei raffronti con i mercati liguri e francesi*».

Secondo il sindacato [illegible] ambulanti, trasferendo [illegible] bancarelle da piazza Seminario verrebbe ghettizzato il mercato coperto che si svolge [illegible] quella piazzetta; [illegible] l'isola pedonale [illegible] via Roma il martedì il traffico automobilistico dirottato nelle [illegible] laterali o sui viali diventerebbe ancora [illegible] caotico.

Conclude Mario Occelli: «*Lasciamo le cose come stanno, non giova a [illegible] stravolgere il mercato*». g. d. m.

Costigliole: sconcerto per la notizia arrivata dalla Sicilia

[illegible] i colleghi [illegible] inspiegabile [illegible] ferroviere

COSTIGLIOLE SALUZZO — La notizia dell'assassinio (l'altra sera a Messina) [illegible] Gregorio Fenghi, un ferroviere di 28 anni, guardiano al casello del passaggio a livello del km 23,191, sulla linea Cuneo-Saluzzo, dove [illegible] abitava, è piombata fra i colleghi di Saluzzo e di Costigliole come un fulmine a ciel sereno.

Antonio La Porta, capostazione di Costigliole, insieme con altri ferrovieri, non è in grado [illegible] dare spiegazioni: «Gregorio Fenghi — dice — era partito da Costigliole [illegible]nerdì scorso per andare a raggiungere la moglie, in Sicilia già da qualche settimana. Di più non sappiamo».

Che la moglie del ferroviere — Alice Parisi, di [illegible] anni — fosse [illegible] sorella [illegible] un noto pregiudicato, implicato nel processo [illegible] mafia contro le cosche messinesi e scarcerato lo stesso giorno in cui Gregorio Fenghi aveva lasciato Costigliole, nessuno lo immaginava.

La vita dell'assassinato era quanto di più normale ci potesse essere: sposato e padre di un figlio, Graziano, di 8 anni, da qualche settimana viveva solo in quanto la moglie, in attesa di un secondo figlio, era rientrata in famiglia per attendere là il lieto evento.

Continua Antonio La Porta: «Gregorio aveva telefonato in stazione tre giorni fa per annunciare la nascita del secondogenito, un altro maschio: era contento e ci aveva invitati a tenerci pronti [illegible] i festeggiamenti quando sarebbe rientrato».

Sia a Saluzzo, dove [illegible] iniziato a lavorare nel 1981, appena assunto in ferrovia, sia a Costigliole, dov'era stato trasferito l'8 agosto dell'85, esattamente un anno fa, il Fenghi viene ricordato come un compagno di lavoro ideale, sempre pronto ad aiutare i colleghi e gentile con tutti. In paese, invece, praticamente nessuno sa dare un volto al nome.

Le circostanze della morte — ucciso insieme al cognato con alcuni colpi di pistola, sparati nell'interno di un'auto — lasciano perplessi tutti. «Non aveva mai accennato alla famiglia della moglie — conclude il capostazione [illegible] Costigliole».

Pier Luigi Rodari

VALLI CUNEESI - Il bilancio della corsa, con un pensiero all'87

Arrivederci al Giro

Limone. Sul podio il vincitore del Giro Francesco Masi (al centro), il «leader» dei traguardi volanti Domenico Gurioli (a sinistra) e il francese Christian Bouvier, primo nel Gran Premio della montagna

[illegible] vinto, meritatamente, l'alessandrino Francesco Masi. Michele Pepino, il campione di casa, ha perso [illegible] l'onore delle armi, e il polacco Henry Santysiak si è presentato primo sul traguardo di Revello, suo paese d'adozione.

Il Giro delle valli cuneesi — concluso venerdì sotto l'inclemente pioggia di Limone — dà l'arrivederci all'87, per la decima edizione che «patron» Tealdi preannuncia come «*la celebrazione della corsa più importante dei cicloamatori italiani*».

Nell'Albo d'oro della [illegible]petizione, Francesco [illegible], 28 [illegible], della Spinettese, succede al ragionier Claudio Mattio, impiegato comunale di Pi[illegible] che quest'anno (a corto di preparazione) ha recitato fra le comparse.

«*Il successo di Masi non si discute* — dice Guido Campana, direttore di "Ciclismo Stampa", il [illegible] che organizza il Giro — *E' stato più forte di tutti in salita e nella cronometro, ha [illegible] trollato ogni fuga, ha vinto due tappe su sette. Forse Santysiak, [illegible] la caduta di Bernezzo, avrebbe potuto dargli qualche fastidio in più, e anche Pepino è stato bersagliato dalla sfortuna nell'ultima frazione di Limone. Ma l'alessandrino quest'anno aveva una marcia in più*».

Nell'edizione [illegible] è rimesso in luce il romagnolo Domenico Gurioli, «leader» dei Traguardi Volanti, mentre il francese Christian Bouvier ha indossato proprio alla fine la maglia gialla del Gran Premio della montagna, ceduta da Pepino che ha avuto un guasto [illegible] bicicletta.

Il «Valli Cuneesi», partito sabato 2 agosto da Pianfei — starter il presidente della Provincia, Guido Bonino — ha visto il [illegible] di Pepino sul primo traguardo di San Giacomo di Roburent, le vittorie di Gianluca Giardini a Pietraporzio e Limone, i due successi [illegible] Santysiak a Bernezzo e Revello, la determinante affermazione [illegible] Masi nella cronometro da Caraglio a Pradleves, [illegible] il giorno dopo sotto lo striscione di Sampeyre.

«*Il Giro ormai è adulto* — dice soddisfatto l'organizzatore Lorenzo Tealdi —. *In ogni paese c'è una folla entusiasta ad attendere la carovana, sia nel Monregalese, sia nelle vallate del Cuneese. Adesso andiamo in ferie,* [illegible] *l'augurio* [illegible] *rivedere tutti (e qualche straniero in più) nel* [illegible]».

Giuseppe Grosso

[illegible] Premio di ciclismo [illegible] Bra

BRA — Si corre o[illegible] il primo [illegible] premio «La Cattolica», gara ciclistica per dilettanti e [illegible] organizzata dal Velo Club Bra in collaborazione con la ditta La Cattolica di Guglielmo Verrua e con il bar Dino di [illegible] Marconi.

PALLONE ELASTICO - La serie A

Ricky Aicardi (Comoi Cuneo) può chiudere [illegible] sconfitte

Si conclude oggi la prima fase del campionato di serie A di pallone elastico, dominata nettamente da Ricky Aicardi che si avvia a concludere trionfalmente la stagione senza sconfitte.

Il mancino della Comoi [illegible] Cuneo, impegnato oggi a Castelletto Molina contro Pavese e Galliano, ha la possibilità di ottenere la 18ª vittoria [illegible]tiva e di candidarsi come il più serio pretendente al titolo italiano.

La giornata odierna deve però ancora sciogliere alcuni dubbi sia [illegible] testa che in coda. Al Mermet di Alba Bertola e Rigo con la Cassa Rurale di Vezza inseguono la possibilità di conquistare il secondo posto della classifica e l'accesso diretto alle finali ricevendo la visita di Berruti e Voglino dell'Agrituil di Santo Stefano Belbo, nettamente sconfitti in settimana da Paoletto. Bertola è in ballottaggio con Rosso, impegnato ieri sera in [illegible] a Canale con Balocco e non è escluso che si debba [illegible] ad uno spareggio per assegnare la [illegible] piazza. Non ci sono dubbi invece per gli altri posti per i play-off: Balocco è sicuramente quarto, Berruti quinto e Paoletto sesto.

La Cassa Rurale [illegible] Caraglio di Paoletto e Belmonte, che per il secondo [illegible] centra con sicurezza l'obiettivo dell'accesso ai play-off, [illegible] la Merlese Dancing Christ di Tonello e Solferino.

L'Astor Sopredil Ceva di Vacchetto e Rosso, che ha battuto nel penultimo turno Pavese e Galliano per 11-7, ha ancora la possibilità di evitare la retrocessione raggiungendo [illegible] 5 la formazione monregalese. I cebani sono impegnati oggi ad Andora contro la già [illegible]nata Don Dagnino di Pirero e Giordano. E' [illegible] probabile quindi che il campionato abbia una [illegible] di spareggi sia per assegnare il secondo [illegible] sia per consentire di evitare la serie B. s. z.

IL TACCUINO

CUNEO
CORSO: Signori il delitto è servito.
FIAMMA: Il giorno degli zombi.
ITALIA: Mia moglie e gli altri.

BARGE
COMUNALE: Il mio nemico.

BENE VAGIENNA
ALADDIN: Scuola di polizia 2.

BRA
IMPERO: Subway.

DRONERO
IRIS: Il mio nome è Remo Williams.

ENTRACQUE
VIVERI: Ritorno al futuro, ore 21.30.

LIMONE
LUX: Il gioiello del Nilo.

ORMEA
ARISTON: Spie come noi.

SALUZZO
CIVICO: Nove settimane e ½.
ITALIA: Airport 80.

SAVIGLIANO
AURORA: Tutta colpa del Paradiso, F. Nuti.

FARMACIE
Cuneo: Della Valle, [illegible] Galimberti 5.
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3/a
Bra: Gravero, via Vitt. Emanuele 267
Fossano: Rotondo, via Roma 55.
Mondovì: Zitra, via Marguaria 5
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 30
Savigliano: Alberioni, piazza San[illegible]

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116.
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 73.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno 63.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26
Polizia stradale: Cuneo 5.02.22; Bra 41.26.24; [illegible] 7.11.82; Saluzzo 4.21.16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Borgo S. Dalmazzo 76.86.37; Bra 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21; [illegible]dovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.30.01.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 30, tel. 67.048.

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record di durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che mietono allori: Gianmaria Aghem, 29 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1239 chilometri in 13 ore 43 minuti 51 secondi. I modellisti navali, poi, da anni sono tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone adulte, ma anche molti ragazzi, che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (con migliaia di modelli d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere mezzo milione), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Mariotti, contitolare della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1879, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di montaggio o soltanto con un piano di costruzione, la sua nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con una delle sue moto

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «maestro di un'arte che non ha più seguaci». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico ma noto in tutto il mondo tra gli appassionati di modellismo, sa costruire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto) fin nei minimi particolari, in scala 1 a 8.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti da oltre 30 anni nel suo laboratorio di corso Casale lavora di fino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico) per ora) per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 0, cioè la prima nata della grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora sul bancone è in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti ci sta lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni, e il figlio Maurizio, di 27. «*Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone*». Poi sono stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «*Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep americana: ne vedevamo tante passare qui sotto, poi ho fatto un aereo*». Dopo qualche tempo l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono modelli di moto con motore a scoppio. «*Non ne esistono di simili in tutto il mondo*», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, sono più piccole e meno efficienti.

«*Quelle sono giocattoli...*», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «*Le nostre sono nate un paio di anni fa dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento all'ora grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 3 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli*».

E' impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 500 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde con giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Le splendide acacie incorniciano l'antico giardino e l'orto rigoglioso. Un piccolo mondo si muove nel cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una comunità di «trenta sorelle desiderose di una vita serena e buona, dedite ad aiutare gli altri».

Le Rosine, nate due secoli or sono dalla volontà di Rosa Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che hanno scelto una vita ritirata, non per questo lontana dal mondo, e che possono, se valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «in timor di Dio e del lavoro delle proprie mani». Le sorelle si dedicano come nella ormai bicentenaria tradizione in particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico con tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe di sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascorrono la settimana nella nostra città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 10 anni la farmacia è ormai solo un ricordo del tempo in cui da ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di un manager e la dolcezza di una mamma, ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato lo statuto, consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non più giovanissime. «Ci siamo rese conto — spiega — *che nella nostra società, in cui tutto si sta rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signorine non giovani di trovare una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine*».

La modifica dello statuto non vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del mondo, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

I Ristoranti Aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; *** dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.970; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.892; Fuschetteria Hosho, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Nuova Lampara, v. A. Doria 31, tel. 540.232; La Pagoda, v. Giolia 2, tel. 530.897; La Scaletta, c. C. Alberto 49, tel. 542.918; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 15, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pom-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Ponio, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. [illegible] 12, tel. 839.6641; Sotto la Mole**, v. Montebello 0, tel. 832.201

B. Sabaria - Valentino — Al Pieno d'Oro, v. Galliari 8, tel. 650.93.81; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nadia, v. M. Cristina 116, [illegible]; Chiaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo di Manenne, v. S. Tommaso 2, tel. 667.385; Gaguelo, p. Nizza 83, tel. 651.835; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. [illegible]34; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.008; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Aristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.610; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 88, tel. 593.191; Gran Carlo,** v. Magenta 2, tel. [illegible] 0100; Lo zingaro,* c. Torricelli 51, tel. 581.651; Aladino, l.go Cassini 4, tel. 584.117

San Paolo — Al ritrovo,** v. Revello [illegible], tel. 335.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danio, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/D, tel. 331.271; La Giara,** v. Barge 16, tel. 447.2707; Pappagallo,** v. Braccini [illegible], tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 27, tel. 331.831; La Pergola,* c. Cesana 64, tel. 447.1784

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.285; Giordano, c. Francia 219, tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 749.8174

Rossini - Velocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Torino 3, tel. 812.7284; Nanchino,** c. Beccaria 8, tel. 521.4080; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1258; Italia, v. [illegible] Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramian, v. Bersezio 5, tel. 859.323

Barriera Milano — Casalarn,** v. Bra 3, tel. 857.130; Da Bruno, c. Palermo [illegible], tel. 238.782; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.368; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 282.0803; La carrettiera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.[illegible]; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Su Nuraghe, v. Semone 9, tel. 282.0251; Cosmo,* c. Vercelli 8, tel. 350.346

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 290.618

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterne Rosse,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; Da Aldo, v. Bardello 10, tel. 273.2577

Madonna del Pilone — Ciacci Federico,* c. Chieri 48, tel. 890.250; Le Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La Cantiera,* c. Casale 321, tel. 807.109; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mulatelo, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Coroea, c. Q. Sella 132, tel. 812.2307; Salinciolo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Al lojot, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Giapone,* v. Filadelfia [illegible], tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Bonvagimma 22, tel. 352.620; I velieri, c. U. Sovietica [illegible], tel. 612.780; Joyi et mali,* v. Sarpi 69, tel. 353.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 309.040; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Pugliai,** v. O. Vigliani 184, tel. 606.0506; Quemado,* c. S. Sovietica 409, tel. 612.265; Ruganino, v. C. [illegible]cio 5, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — A[illegible]ri,*** c. Moncalieri 268, tel. 690.855; Belvedere,* str. S. Margherita 183, tel. 832.580; Calabraso,* str. Val Salice 178, tel. 830.4534; Gli Cavoret,* str. di Ronchi 14, tel. 696.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0087; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 40/b, tel. 661.872; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.189; La griglia,* str. di Ronchi 84, tel. 690.911; All'antica vigna, str. Mongreno 58, tel. 647.0840

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): c. Peschiera 146 (37.08.43); via Passo Buole 168 (61.60.02); v. Oinchino 53 (25.94.00); corso Agnelli 56 (32.74.58); v. Nizza 65 (65.92.59); corso Svizzera 42 (749.60.04); c. Grosseto 2[illegible] (29.05.40); c. San Maurizio 38 (83.24.89-88.23.60); via Bologna 97 [illegible]; gall. Umberto I 54 (54.64.37); v. De Sanctis 63 (79.31.97); c. Moncalieri 257 [illegible] 29); v. Sempione 112 (205.32.33); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.30); v. Bardonecchia [illegible] (771.02.35); c. Turati 74 (50.22.64); c. Sebastopoli 298 (39.24.57).

Servizio serale (19,30-22,30): c. Svizzera 42 (749.60.04); v. Sempione 112 (205.32.33). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (8-13): via Tunisi 139 (67.00.92); via Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** (8-13): c. Francia 169 (74.78.11). **Servizio Fiat** (8,30-12,30): v. Bava 22/a (83.51.06); v. Passalacqua 16 (54.38.94); v. Miglietti 9 (48.58.79); v. Fabbriche 9 (33.98.08); v. Sabaudia 1 (606.26.32); v. Coppino 129 (29.34.25). **Servizio Fiat-Lancia** (8,30-13,30): Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.10.38). **Servizio Lancia** (8-12): v. Paolini 7 (64.37.85), v. Martorelli 78 [illegible] 22). **Servizio Alfa Romeo** (ore 8,30-13): v. Massari [illegible] (21.20.20).

Vigili urbani

Sezioni aperte (dalle 7 alle 20): San Donato (t. 74.02.22); Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 2600).

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 150 mila visitatori della scorsa edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni 15 minuti una navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge Villa Gualino.

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico o pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.71.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.78-54.90.00. Centro antiveleni corso Polonia 14: 63.76.37.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19.30 Fuga disperata, telefilm
20 — Disegni animati
20.30 Le donne dei centauri, film
22.10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
23.30 Sport & Brivido, telefilm
24 — Aiuto! Mi ama una vergine, film
2 — Onibaba le assassine, film

Videogruppo
17 — Uau! I cartoni
17.30 Rumpole, telefilm
19 — Agenda estate
19.30 Out sider, telefilm
20.25 Le armi segrete del generale Fiascone, film
22.15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Gold Ones, telefilm
19.30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20.30 Manjiro, telefilm
21.30 Misterius, film con Alice ed Ellen Kessler
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 A qualsiasi prezzo, film con Klaus Kinski, Ira Furstemberg

Telestudio
16.30 Tiratandia: Viaggio in fondo al mare - Kimba - I predatori del tempo -
L'uomo tigre - Charlotte
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Il ragazzo del mare, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22.30 Patrol Boat, telefilm
23.30 Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 [illegible]
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Documentario
20 — La grande barriera [illegible], film
20.30 Simpaticamente... tocca a chi tocca, spettacolo
22.30 Sceneggiato

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni animati
19.30 Adam Strange, telefilm
20.30 Mistero di Jillian, sceneggiato
22.30 Operazione ladro, telefilm
23.30 Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni
17.30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Il meglio [illegible] computer
19.25 Cartoni [illegible]
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23.30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wester, film
17.30 Wanted Dead or Alive, cartoni
18 — La banda dei ranocchi, cartoni
18.30 Superauto match, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Reilly, telefilm
21.30 I ragazzi della California, film
23.15 Il nemico alle porte, telefilm
0.15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Mi[illegible] von Barle, Dana Merril
19.10 Un santo alla settimana
19.30 La coscienza morale, dialoghi morali di [illegible], Telemanzi
20 — Cartoni animati
[illegible] Canne infuocate, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
22.15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
[illegible] — Le donne degli altri, film
18 — Vendila Medicare
18.30 Long Street, telefilm
19.30 La sceriffo del Sud, telefilm
20.30 Probabilità zero, film
22.30 Settima [illegible], telefilm
23.30 Arabella, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di atletica
18 — Telegiornale
18.05 Pescatori alati
18.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22.10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9.30 Domenica con noi... programma in musica
15 — Pomeriggio con simpatia
21.30 Auto della settimana
22 — Medi case: [illegible] immobiliari
22.30 Programma promozionale

Tv Star
18.45 Marcia nuziale, telenovela
19.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Un leone nel mio letto, film
0.30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista Phil Collins
19 — Videorotation
24 — All American [illegible] 100, i 100 video preferiti [illegible] Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
[illegible] Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il magnaccio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible].

Offerte lavoro

Martedì, al cinema Ambra, chiamata pubblica e offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento Generici: 1 [illegible] soc. cura, ti; 8 impast. o inforn. (ind. dolc., lavoro stag.); 21 oper. scol. (ente pubb., td); 2 operat. musei (ente pubb., td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 int. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. (ente pubb., td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati commessi**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 3); 5 esec. ammin. (ente pubb., td mesi 3); 12 educatori (ente pubb., td mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. elab. dati (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carrozz. (art. metalm., ti); 1 lattoniere (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 6 tubisti (metalm., td); 3 [illegible] (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi. Indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 857.765

[illegible] a provetta per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123 54 213.

L'Islam e il dottor Giovanni Eusebio Mino

Da Biella alla Persia un medico per lo Scià

Unico europeo ad [illegible] libero accesso a La Mecca - Una vita tra città sante, sultanati [illegible] harem - Morì nel [illegible] [illegible] Egitto

Quando re Carlo Alberto, pur così riservato com'era, [illegible] che il medico biellese, Giovanni [illegible] Mino, era tornato a Cossato dopo un ventennale soggiorno presso [illegible] misteriose corti musulmane, [illegible] [illegible] scerlo personalmente e lo invitò a trascorrere qualche tempo alla reggia [illegible] Torino. Carlo Alberto aveva motivo di [illegible] incuriosito. Gli [illegible] giunta fama che il medico biellese era stato il primo europeo — e fino allora l'unico — ad avere avuto libero ac[illegible] nella Città Santa dell'islamismo, La Mecca, da sempre rigorosamente e minacciosamente interdetta ai visitatori [illegible] musulmani, il primo italiano [illegible] aver var[illegible] le frontiere della Persia e — più straordinario ancora — aver ottenuto diritto di cittadinanza in quello Stato allora completamente chiuso agli stranieri e quindi privo di consolati e di ogni [illegible] parvenza di relazioni diplomatiche; e, infine, il primo europeo ad aver ricevuto [illegible] incarico ufficiale dalle [illegible] dello stesso Scià con tanto [illegible] diploma e di contratto firmato e suggellato dall'augusta penna.

In occasione di quel contratto il biellese Mino, invece di sentirsi onorato e lusingato, aveva perfino f[illegible] il difficile e il pignolo e aveva preteso che venisse scritto ben chiaro che, [illegible] offesa per l'Augusta Parola e [illegible] Auguste Finanze dello Scià, lui voleva essere pagato [illegible] sei mesi di anticipo e in oro sonante. Non [illegible]: [illegible] comprensibile cautela, considerate [illegible] raccapriccianti usanze punitive [illegible] voga da quelle parti, aveva fatto aggiungere una postilla che specificava che qualunque errore avesse potuto commettere [illegible] stato giudicato soltanto secondo [illegible] leggi europee. Era l'anno 1819.

Tre anni dopo, 1822, il Mino sale [illegible] grado nella scala del prestigio nel [illegible] musulma[illegible] con [illegible] altro diploma e cautelante contratto, questa [illegible] nientemeno che con Mohammed Alì Pascià, viceré d'Egitto, per passare infine alla corte di Ahmed Pascià, governatore della Città Santa della Mecca. Quindi e di conseguenza libero, anzi doveroso, accesso agli sterminati, impegnativi, favoleggiati harem di questi [illegible] vrani. [illegible] non era questo, forse, l'aspetto che stimolava [illegible] curiosità [illegible] pio Carlo Alberto.

Neppure quella del medico Mino. Il medico Mino girava il mondo spinto dalla pura irrequietezza di viaggiare [illegible] [illegible] famiglia: un suo fratello, ingegnere in Spagna, sarà il costruttore dell'acquedotto di Madrid).

Era [illegible] per quella stessa irrequietezza che subito dopo aver conseguito la laurea in medicina e in filosofia presso l'Università di Torino, il Mino invece di tornarsene a curare i biellesi era andato a fare il me[illegible] condotto a Roma. Pochi mesi, e subito si era arruolato nell'esercito [illegible] Napoleone, [illegible] unica a quei tempi per girare l'Europa e i suoi campi [illegible] battaglia in lun[illegible] e in largo. Caduto Napoleone, finite — momentaneamente — le guerre, finiti i viaggi con la Grande Armée, [illegible] era adattato a viaggiare in proprio. Meta: l'Oriente.

Prima tappa: Odessa, quindi la Russia, Costantinopoli, la Persia e il mondo islamico. Dopo un'assenza di quasi vent'anni, come Ulisse, torna [illegible] patria, a Cossato. Abbracci e lacrime, casa-dolce-casa, la visita a Carlo Alberto, l'invito a trattenersi [illegible] Piemonte come medico e come [illegible] esperto [illegible] malattie orientali (scrisse un li[illegible] su questo argomento pubblicato con sussidio concesso [illegible] [illegible].

Ma l'irrequietezza del biellese Mino era superiore a quella di Ulisse. [illegible] [illegible] nella natia Cossato e [illegible] non ne può più. Riparte per l'Oriente e riprende i suoi pellegrinaggi tra Città Sante, sultanati, harem. Morirà in Egitto il 23 luglio 1839, a 59 anni [illegible] età, medico capo dell'ospedale di Abu Zabal e primo medico di fiducia di Ibrahim [illegible], figlio primogenito del Viceré.

Pier F. Gasparetto

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (5)

I Paleologhi sulla collina

Sono i discendenti dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo, che regnarono per 240 anni - Subentrarono agli Aleramici: nel 1305 morì senza eredi Giovanni I, forse avvelenato dal medico [illegible] corte - Quasi due secoli e mezzo di guerre tra vicini e contro stranieri

Diciannove gennaio 1305: a Chivasso muore [illegible] eredi [illegible] I, ultimo degli Aleramici. Avvelenato dal medico di corte, Emanuele? [illegible] andar tanto per il sottile, il presunto assassino viene «giustiziato» dal popolo e i notabili monferrini si riuniscono [illegible] libero parlamento a Trino. Si decide [illegible] inviare ambasciatori a Violante, [illegible] rella di Giovanni e moglie dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo perché risolva il problema della successione dinastica.

La delegazione torna accompagnata dal secondogenito di Violante, Teodoro, quindicenne.

La dinastia dei discendenti di Aleramo aveva governato per 340 [illegible]. I Paleologhi rimasero in [illegible] per [illegible]. E sono due secoli e mezzo di guerre tra vicini e contro gli stranieri (combattute con arieti, catapulte, sassi, acqua bollente, balestre, spade e lance), assedi, saccheggi e armistizi, alleanze, matrimoni di convenienza e devastazioni compiuti [illegible] compagnie di ventura, un [illegible] tipo [illegible] milizie mercenarie capeggiate da leggendari «capitani» che per buona parte del Trecento scorrazzano nelle terre del Piemonte.

Alle guerre si accompagnano epidemie, pestilenze, siccità e piogge continue che fanno marcire le uve, fame che spinge la gente a cibarsi [illegible] erbe o di radici, morie di cavalli (1360), gelo che ghiaccia le [illegible] del [illegible] e degli altri fiumi «tanto che il si attraversa [illegible] carretti» e uccide per le strade molti viandanti; invasione di locuste che divorano le biade (1361) e anche «straordinari fenomeni» celesti come le tre lune [illegible] nell'estate del 1313 [illegible] videro splendere a uguale distanza insieme [illegible] [illegible] [illegible] meta «di smisurata grandezza».

Nei [illegible] 32 anni di governo Teodoro — quel forestiero che i monferrini [illegible] erano affrettati a unire in matrimonio [illegible] Argentina, figlia di Opicino Spinola, [illegible] delle più potenti famiglie genovesi — a detta dei contemporanei, si rivelò un principe [illegible] e coraggioso che riuscì a ricucire la lacera tela del Monferrato.

A lui si deve la conquista di Acqui, piazzaforte angioina, e il trasferimento a Casale della Zecca da cui, duecento anni dopo, usciranno gli [illegible] di d'oro «del sole» coniati dall'imperatore Carlo V.

Suo figlio Giovanni II diviene personaggio da [illegible] strelli dopo la battaglia contro le truppe provenzali degli angioini attorno al castello di Gamenario (Chieri) conclusa nel [illegible] da un'ecatombe di [illegible] mila morti. Una canzone francese [illegible] infatti per le strade d'Europa [illegible] le gesta e divulgando i nomi dei prodi guerrieri monferrini.

Alla fine del XIV secolo l'arte della guerra viene sconvolta dall'invenzione della polvere da sparo. Il primo colpo d'arma da fuoco [illegible] Piemonte — [illegible] ricorda Domenico Testa nella [illegible] accuratissima Storia del Monferrato — fu quello che echeggiò nel 1377 tra [illegible] colline [illegible] Annone e Rocca d'Arazzo uccidendo Pietro Malabayla, capo degli Astigiani gelosi delle loro libertà comunali, durante l'assedio [illegible] potente castello di Annone tenuto da Galeazzo II Visconti.

Marchese del Monferrato era a quel tempo il primogenito [illegible] Giovanni, Secondotto, che, ferito misteriosamente al capo, morì nel 1378 mentre si trovava nel Parmigiano.

La storia di [illegible] fratello, Teodoro II «l'astuto», si intreccia con quella [illegible] Facino Cane, il condottiero casalese [illegible] cui la fantasia popolare fece un personaggio [illegible] fumetti truculenti. I [illegible] insieme conquistarono anche Genova che Teodoro tenne poi per tre [illegible].

Sono tempi di grande devozione. San Vincenzo Ferreri percorre il Monf[illegible] dove dilaga la peste annunciando la prossima fine del mondo. La stessa moglie di Teodoro, Margherita, figlia di Ludovi[illegible] conte di Savoia, rimasta vedova si ritira nel [illegible]ro di Santa Maddalena di Alba e muore in odore di santità.

Un altro anno di marca [illegible] tempo dei Paleologhi [illegible] [illegible] 1435. Gian Giacomo Paleologo, stretta amicizia [illegible] Venezia che lo accoglie con sfarzo regale e lo aiuta a far pace con i Visconti [illegible] Milano e a ricuperare in gran parte le [illegible] terre, stabilisce [illegible]tivamente la sede [illegible] Corte a Casale. Così, [illegible] [illegible] eccentrica rispetto ai sinuosi confini del Monferrato (che comprendeva Trino, Moncalvo, Valenza, Nizza, Acqui, Ovada, Alba), Casale Sant'Evasio, barattando il nome del patrono con quello della re[illegible], ne diviene la capitale e [illegible] rimarrà sino alla fine [illegible] XVIII secolo, quando il Monferrato perderà la sua indipendenza.

A fortificare e abbellire Casale Monferrato, dandole la dignità di [illegible] città sede di Corte e del Senato (da lui istituito nel 1470) e facendone un luogo d'incontro di artisti, scienziati e letterati, si dedica poi Guglielmo VIII «il grande».

Vittoria Sincero

(Continua)

LORO HANNO SCELTO MERGOZZO

Il piccolo lago di Mergozzo, in provincia di Novara vicino al Lago Maggiore, non è molto conosciuto dai turisti che in questi giorni affollano le località alla moda ma è apprezzato dagli amanti della vacanza serena. Gli stranieri (tedeschi e olandesi) [illegible] gli ospiti più affezionati (Foto Anzola)

Gara a Mondovì

In 3 minuti divorano un panino di 123 metri

MONDOVI' — Il panino farcito lungo 123 metri è stato mangiato in meno [illegible] tre minuti da oltre 2000 persone. L'iniziativa dei commercianti di via Piandellavalle, una strada [illegible] centro del quartiere Breo, ha ottenuto un grande successo. Per [illegible]ggiare il panino «più buono del mondo» che è stato diviso in [illegible] porzioni sono arrivati un migliaio di turisti e altrettanti [illegible] regalesi. Il «via» al taglio del panino doveva essere dato alle 18 ma gli organizzatori hanno dovuto anticipare la distribuzione di qualche minuto «per evitare che qualcuno si facesse male. C'era tanta gente, alcuni spingevano, non potevamo rimandare».

Gli applausi sono andati a «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giaccheri che ha preparato il pane farcito con prodotti messi a disposizione dagli altri commercianti della zona.

La festa è proseguita per tutta la serata in un ballo pubblico gratuito montato in piazza Cesare Battisti. (B.Ol.)

Madonnina in un laghetto ossolano

DOMODOSSOLA — Ci sarà anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alla festa della montagna in programma oggi ad Andromia, una splendida conca alpestre a millenovecento metri di quota, sopra Preglia di Crevoladossola.

Sopra l'Alpe, c'è un laghetto alpino, un'autentica gemma in [illegible] scenario naturale incontaminato. Lo scorso [illegible] nelle [illegible] del lago fu calata dai sub di Verbania una statua della Madonna, protettrice della località. La cerimonia si ripeterà oggi alla presenza del vescovo di Novara che celebrerà la Messa all'Alpe alle [illegible] e poi benedirà [illegible] statuetta che [illegible] posata sul fondale [illegible] lago dai sommozzatori di Verbania. Ci sarà anche la possibilità di raggiungere l'Alpe in elicottero: i primi voli partiranno [illegible] [illegible] di questa mattina dal campo sportivo.

Un recupero delle vecchie miniere per rilanciare il turismo

Oggi al museo di Macugnaga una lezione di cercatori d'oro

MACUGNAGA — Il turismo [illegible] oro, [illegible] [illegible] Macugnaga [illegible] vero anche il contrario: l'oro può diventare [illegible] importante richiamo turistico. Qui infatti erano in attività fino ai [illegible] [illegible] più importanti miniere aurifere italiane. Rimangono [illegible] notevoli testimonianze [illegible] un lavoro durato secoli, ma purtroppo sono ridotte in stato di completo abbandono e [illegible] progressivo degrado. [illegible] recupero almeno parziale [illegible] questo interessante spaccato di archeologia industriale potrebbe costituire un nuovo [illegible]ntivo per il turismo di Macugnaga che — stando alle affermazioni degli operatori locali — in questi ultimi anni [illegible] una grave crisi [illegible] prattutto nel [illegible] alberghiero.

In questi giorni l'oro di Macugnaga sta ritornando di attualità grazie [illegible] un'iniziativa coordinata [illegible] Museo Walser di Borca, del Cai e dell'Asca, un'associazione che si propone la salvaguardia dei beni storici e ambientali [illegible] Valle Anzasca.

Oggi al museo di Borca, dalle 14 alle 19 si terrà una dimostrazione pratica sui metodi di «lavorazione» del minerale aurifero. Angelo Jacchini, un esperto del luogo, provvederà a [illegible] l'oro dalla pirite usando un vecchio «mulinetto» installato nel museo a [illegible] di [illegible] gruppo di giovani.

Macugnaga. In questo edificio ormai cadente ma storico veniva lavorato l'oro

Come preparazione della giornata dimostrativa, il Cai Macugnaga ha organizzato un'escursione alla miniera del Lavanchetto, a [illegible] 1800 metri di quota dove, tra picchi ripidi e selvaggi, sono visibili baracche, gallerie, tramogge e discariche di un tempo. L'attività mineraria è [illegible] illustrata [illegible] tre vecchi minatori: Mario Lana di Ceppomorelli, Flaminio Pizzi di Pontegrande e Giacomo Jerich di Borgone. Un'interessantissima lezione di mineralogia ma anche di storia del lavoro nelle gallerie e nei pozzi con la silicosi sempre in agguato. Tutta la montagna presso Pestarena è [illegible] reticolo [illegible] di camminamenti sotterranei.

Mario Lana ha proposto [illegible] realizzare al Lavanchetto un'opera scultorea a ricordo dei minatori istituzionalizzando [illegible] appuntamento [illegible]nuale per ricordare i morti delle gallerie. L'idea è passata subito in fase di realizzazione concreta.

Teresio Valsesia

Pagine piene di vento, pascoli e odor di forni

Il sapore della montagna in un libro sulla Val Maira

La montagna [illegible] libro. E' una grande scommessa racchiudere in parole minute il vento, i pascoli, l'odore di fatica e quello, grato, che sprigionava dai forni, ma in *Val Maira* [illegible] *subolir* Pietro Ponzo ci riesce. Senza roventi o esaltazioni, ma [illegible] quieta naturalezza e l'affetto [illegible] chi ha molto [illegible], salvo innamoramenti d'un amore [illegible] no: la [illegible] valle.

Ha 81 anni. Abita a Canosio, il paese che lo vide nascere e poi andarsene lunghi anni oltrefrontiera. Adole[illegible] fece il pastore nel Midi, poi l'ambulante, il frontaliero, l'autista, studiando [illegible] solo, in uno spicchio d'Europa che bazzicava lingua d'Oc, italiano, francese e *piemontais*.

La scrittura che ne esce [illegible] molti sapori, qualcuno ([illegible], molti amabili, quasi nulli. Sono 38 testi, vari per lunghezza e argomento, ma compendiati in tre sezioni, vere stanze d'un poema alpino. La prima è titolata *Mestiere di vivere*. L'omonimia con Pavese sembra non voluta. I diari dello scrittore lan[illegible] sono [illegible] distanti. Eppure, forse, travasano solo in esistenzialismo quanto Ponzo descrive pacato: un ambiente-isola ricco di povertà, il sudore, l'immaginazione collettiva pronta a [illegible] pregiudizio ma anche riscatto di una vita talora senz'anima.

L'autore racconta episodi antichi e favoleggiati — si giunge al '700 —, storie esemplari, memorie sue o di chi gli fu vicino. Non mancano, qui come nella terza parte (costruzioni e inediti), squarci dal respiro più vasto, storico o documentario.

Per duecento pagine si viaggia avanti e indietro lungo il tempo come nell'esiguo spazio della vallata. L'esito, a fine lettura, può risultare quasi ipnotico. Una montagna che affastella vite diverse, pronte a schiudersi ma inguaribilmente arcane. Ponzo illustra mestieri remoti — segantino, *colporteur* — porta il lettore sui valichi dell'emigrazione stagionale (quanti morti inutili per bucare una frontiera dal sapore di carcere), narra come il [illegible] fosse usato per accedere a valle i tronchi in quattro pagine giustamente raccomandate da Sergio Arneodo. **e. ben.**

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

■■■■ PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Tartaruga ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ing. 6000 rid. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45, 18,45; 22,45.

DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.422): Dressage la dolce punizione, con Veronique Catanzaro, Patrice Guillermin. Viet. 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20, 17,10, 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7607): Per i Punti verdi: Fandango, di K. Reynolds. Ore 16, 18.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tre uomini e una culla. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; ■■■. Ingresso 6000.

■■■■ 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jan Michael Vincent, William Katt. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso ■■■.

VITTORIA (via ■■■ 336, tel. 511.785): Vendetta dal futuro. Daniel Greene, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Ap. ore 15, film 15,20, 17,10, 19; 20,50; 22,40. Ing. ■■■.

ZETA D'ESSAI (via Cottolengo 17, tel. 749.2907): Il grande richiesta Senza tetto né legge, di A. Varda con A. Bonnaire. Or.: 18,45; 18,40, 20,30; 22,30. Ing. 6000 ■■■ 4500.

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 656.334): Porselli ol Gerard Damiano, con Jamie Gyllis, Serena, Samantha Fox. Col. Viet. ■■ Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Musso 8, tel. 530.255): chiuso per ferie.

■■■■ (via Principe d'Acaja 49, tel. 749.69.51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Morbosamente tua, Dorothy May, Susan Paul - Prelude ■■■ Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 4500, rid. 3000-■■■.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle porno mogli»: Mondo porno di mia moglie, con Soko, Lisa Delleuse. Viet. 14,30, ■■ 15, ult. ■■■ 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3611): chiuso per ferie.

■■■■ (via Biscari 6, tel. 530.353): La gatta bionda (Busy superstar), Shone Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): «Rassegna Best Erotica» - Calore in corpo - Nana grecoo. Dudy Sloot. Col. Viet. 18. Rassegne no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Steven Spielberg presenta un film di Barry Levinson Piramide di paura, con Nicholas Rowe, Alan Cox. or. 15, 16,50, ■■■ 20,20, 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): Il bacio della donna ragno, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 15,45, 17,30, 20, 22,30.

NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 749.23.62): Chiuso per situazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

■■■■ (via Sacchi 18, tel. 511.293): Super super bestia. Brigitte Lahaie. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,■■; 19,35; 21; 22,35.

ARCO ■■■■ (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): ■■■ isole del piacere con Michelle Lataka, André Vincouze, Bob Hammer (Proiezioni video film originali porno system). Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): Nido d'amore con Marina Frajese, Animal bebise. Ap. 14,30, ult. 22,45. ■■■ 18. Ingr. 6000.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): Marilyn pompadar. Col. Viet. 18. Ap. 16, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'uomo d'acciaio.

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezione all'aperto Speriamo che sia femmina.

CUORGNE'
PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO
VITTORIA: Fanatiche seducenti in calore. Viet. 18. Ap. 15■■.

PINEROLO
ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro - 2 calciatori nel pallone.
HOLLYWOOD: ore 20 La carica dei 101, ore 21,30 proiezione all'aperto Commando.
RITZ: Tutta colpa del paradiso.

S. RICARDO
■■■■: Speriamo che sia femmina.

VALPERGA
AMBRA: Voglia di guardare.

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal ■■ papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO ■■■ DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16 Adrian Vaslache (pianoforte), ore 18 Duo pianistico Bassi-Carnelli. Ingresso gratuito.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera spettacolo conclusivo del festival con la partecipazione di Vladimir Derevianko. Assegnazione del Premio Vignale Danza '86 al coreografo Aurel Milloss ed ai vincitori del Concorso Coreografico. Inf. tel. 0142/923.431.

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: domenica 10 agosto con inizio alle ore 16 giochi, danze, musica e buffet in occasione dell'arrivo della carovana ecologica. Interverranno le sorelle Nele. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assiste ■■■ gioventù progetto Fernando Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame il gioiello della domenica.

EDEN (via Riamondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN (str. Valsalice 4/A - capbus 52): 15,30 ■■■ simpatia con l'orchestra Zodiac Man, ore 21 continua con successo la serata, ■■■ omaggio ■■■.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ■■ GIARDINO: ore 15,30 ■■■ teca, ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piste con discoteca all'aperto. Lagni di Avigliana. Tel. 931.17.48.

IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri ■■): ore 15,30-19; 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione). Lucio Fontana. La cultura dell'occhio. 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

SANT'AGOSTINO - Alessio Mussari

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette ■■■, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-13,30, domenica ■■ 16,30, lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario 9-13, feriali; 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i lavori ■■■ dell'Arte Centrale di Co■■■ italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B.A. al Valentino «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20, domenica 10-12 sino al 15 luglio. Ingresso gratuito.

■■■■ (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13; 14-18, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre ■■■, ■■■ dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

■■■O PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. D■■■ 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e ■■■ tecnica. Villa Gualino viale Settimio Severo 65: fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 660.45.87 - 660.26.55 - 67.176.243.

Soddisfazioni ■ polemiche per il direttore all'Opéra di Parigi, in tour italiano

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto ■ tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra ■ Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quello dell'Opéra di Parigi, oggi, è la migliore compagnia al mondo»*. In un momento di riposo ■ albergo, tra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della ■■■ stagione ■■ Béjart.

Nureyev in un momento ■ «Apollon Musagète» circondato dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

Come danzatore, il suo smalto di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto. In questa tournée italiana ha richiamato ■■■ folle. Come direttore e coreografo, miete polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington con il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della ■■■ della Libertà, durante la quale gli ■■■ hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «Washington Square», il balletto che Nureyev stesso ha tratto dal romanzo di James, che era ■ programma con il Lago dei Cigni e altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«E' stato un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto successo, dall'altra ■■ è piaciuto il modo con cui ho rappresentato i negri in scena, ma sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Béjart ha finito per aver ■■ coda anche durante ■ tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart con Eric Vu An: entrambi sono danzatori dell'Opéra. Il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine ■■ collega-ospite. Ora, ha cambiato ■■■: perché? *«Perché si era fatto libero ■ posto di Afanassof che è andato in pensione»*, spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente San ■■■ nel Martyre di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare ■ turn over? Nureyev qui non si sbilancia: *«In ogni caso possiamo fare ■ meno di lui, in America non è venuto e la compagnia ■ è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una ■■■ prove prima della tournée»*.

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione ■■ Cenerentola di Prokofiev. Anticipa: *«Sarà ■■ Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, ■■ le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e dalla quale non ■■ a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla»*.

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra ■ Parigi ha presentato un programma che spaziava ■■ balletto romantico del primo Ottocento a un classico del Novecento come *Apollon Musagète*, con una novità di stampo moderno, *«Two brothers»* che ha chiuso la serata. Enorme successo di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del ■■ è ■■ danzato ■■ estremo rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato ■ scena del balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev.

C'è qualcosa ■ più spettacolare del ■■■ a due dal *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ■ estremo virtuosismo ■■ è stato ■■ delirio di applausi. Prima ■■ ■■ poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico ■■ un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: *«Two brothers»* di David Person ■■ musica di Stravinski, ■■ breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

Settanta bambini in ■■■ per aiutare gli emarginati

BARI — Settanta bambini di Conversano, tra cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo un notevole ■■ cesso in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e gli uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione di un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini ■ adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo «senza guerra, senza fame, senza uomini cattivi». r. s.

STASERA ■■■

Gazzelloni suona Mozart a Siena

SIENA — Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi suonano all'Abbazia ■ San Galgano musiche di Mozart e Rota per l'Estate ■■■ Chigiana.

VERONA — All'Arena stasera ■■ replica di Un Ballo in maschera, dirige Gustav Kuhn, con Mario Malagnini, Natalia Trojitskaja. Domani sera concerto di Giuseppe Sinopoli che dirige la Philharmonia Orchestra of London ■■ in ■■■ ■ Schumann e Ciajkovskij. Al Teatro Romano, stasera, replica di Tutto è bene quel che finisce bene, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

SIROLO — Per la ■■■ ■■ Alle Cave ■■ ■ scena domani sera il Mozart Gala Ballet spettacolo di ■■■, danza e prosa ide■■ ■■ Beppe Menegatti con la partecipazione ■ Carla Fracci, George Iancu e Ferruccio Soleri.

TORINO — Per i Punti ■■■ al Parco Rignon debutta Pericle principe di Tiro con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri; alla Pellerina discoteca all'aperto, a Palazzo Reale, proiezione del film Nove settimane e mezzo.

Domani al Parco Rignon replica di Pericle re di Tiro; alla Pellerina discoteca all'aperto con Raffaele Giusti; a Palazzo Reale film Sotto ■ vestito niente.

MILANO — Per Vacanze a Milano al Parco Sempione Lino Patruno in Jazz Show; ■ Parco delle Basiliche ■■ seguna di blues con il Louisiana Red Big Fat Mama.

MACERATA — Replica ■ Cavalleria Rusticana e Pagliacci, dirige Alain Lombard.

TORRE DEL LAGO — Replica di Tosca, dirige Daniel Oren, con Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per Musica a Crea concerto del pianista Adrian Vaslache alle ore 16. Duo pianistico Bassi-Maurizio Carnelli, alle 18.

MELFI — Si apre la rassegna ■ musica concertistica con la Sinfonietta di Rossini diretta da Alberto Menoucci.

Giuseppe Sinopoli

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — C'è Lee Konitz in concerto a Barga, per il Festival Jazz. Joe Cocker ■ domani sera allo stadio di Porto San Giorgio. Il Giromike è ■■■ a Igea Marina e domani sera a ■■ Recanati, Ivan Cattaneo canta ■■■ a ■■■ Paolo Conte a Biella. Lena Biolcati canta a Punta Marina, Viola Valentino ad Alba Adriatica; la Premiata Forneria Marconi è a Molfetta, Andrea Mingardi a Quingentole, Arbore ad Agropoli, Califano a Sibari.

LUGO DI ROMAGNA — Domani al Pavaglione Estate va in scena Il trovatore nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di Le Done de Casa ■■ ■ Goldoni, regia di De Bosio, con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani.

ROMA — A Caracalla replica di Coppelia, balletto di Delibes, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez, ballano Anna Botafogo al posto della Fracci con i solisti e il corpo ■ ■■ dell'Opera di Roma.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta Al cavallino bianco.

ASSISI — Concerto di chiusura del Festival con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Bratislava nell'oratorio Christus di Liszt.

GUBBIO — Al Chiostro Maggiore del convento di San Francesco, domani sera, va in scena Sua Maestà, ■ Vincenzo Cerami, con Mario ■■■.

VIGNALE — Chiusura di Festival questa sera ■■ ■ spettacolo di Vladimir Derevianko, ■ premiazione ■■ vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio Vignale Danza al coreografo Aurelio Milloss.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Rhone Poulenc ■■■ restaura le colonne di San Lorenzo

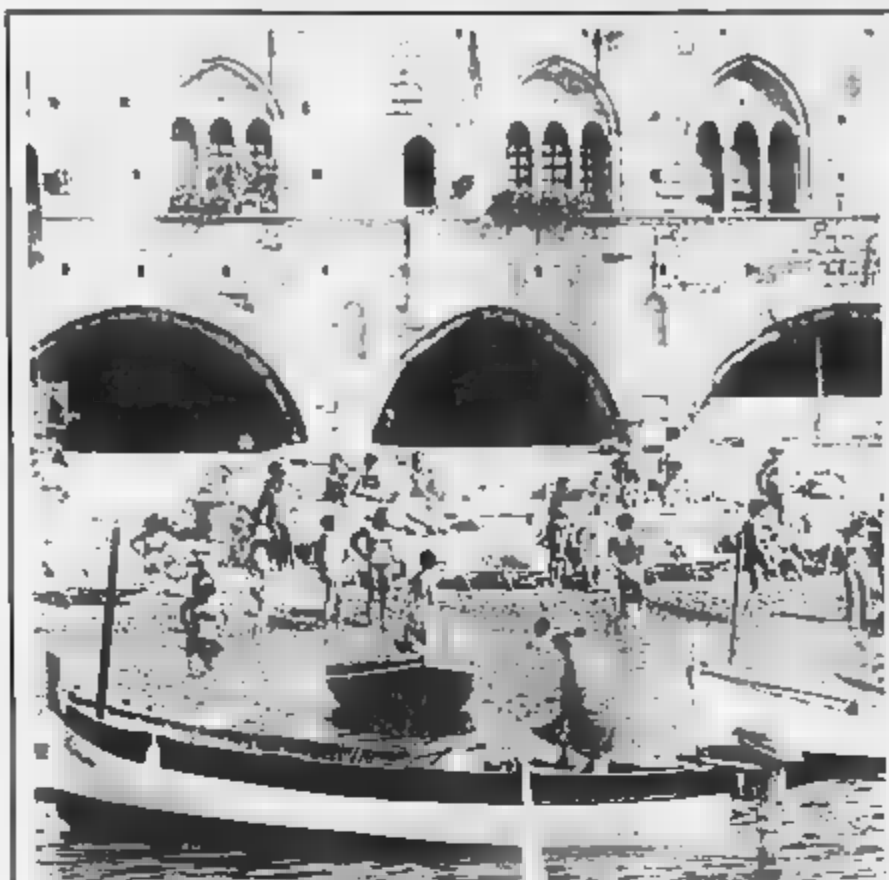
La Rhone Poulenc Italia, consociata della Rhone Poulenc — multinazionale francese tra le più avanzate nel settore chimico, salute, tessile, agrochimico e media magnetici, — contribuirà a riportare alla bellezza originaria il famoso colonnato antistante la preziosa basilica milanese di San Lorenzo.

Il colonnato romano, costruito con marmi di Musso, risale ai primi due secoli dopo Cristo.

Incerta è la sua origine e la sua collocazione: appartenente a due diversi templi romani, sarebbe stato trasportato successivamente davanti alla basilica per valorizzarne l'ingresso e creare una zona monumentale di grande effetto.

L'iniziativa del restauro fa capo alla Soprintendenza Archeologica della Lombardia e al Comune di Milano, mentre la Rhone Poulenc Italia e in particolare la divisione settore «Siliconi» darà il finanziamento richiesto per questo tipo di intervento ■■■ ■■■ ■■■ tecnico per la realizzazione dei lavori.

L'esperienza non è nuova per la Rhone Poulenc Italia: la divisione siliconi ha utilizzato i propri prodotti altamente specializzati — frutto di un know-how tra i più avanzati — per il restauro del portale e dell'abside della basilica di S. Maria delle Grazie, nonché della Certosa di Carignano, entrambe a Milano.

SECONDO WEEKEND D'AGOSTO IN RIVIERA: FATTI E PROTAGONISTI DELL'ESTATE

GITA AL CRISTO DEGLI ABISSI

S. Fruttuoso. Davanti all'abbazia dei Doria le barche attendono i turisti per un'escursione nel tratto di mare dov'è immerso il Cristo degli Abissi. Anche la celebre baia, in questi giorni, è presa d'assalto

Nel Tigullio si parla già di vacanze più lunghe

Grazie all'inizio ritardato dell'anno scolastico - Ristoranti, bar e impianti sportivi affollati - Anche a S. Margherita le prenotazioni con il computer

[illegible] MARGHERITA LIGURE — Fra un mese, basterà comporre [illegible] determinato numero, corrispondente ad un codice, per veder comparire [illegible] video tutte le informazioni riguardanti Santa Margherita. Allineandosi [illegible] le altre località turistiche che [illegible] hanno adottato questo sistema [illegible] promozione turistica, anche S. Margherita [illegible] accorrà [illegible] progresso tecnologico [illegible] Videotel.

Spiega l'assessore al Turismo Francesco Gardella che tale iniziativa, resa possibile grazie alla collaborazione dell'Azienda di [illegible] e dell'associazione albergatori, andrà in porto entro brevissimo tempo. «E' una forma molto valida di promozione, perché consente [illegible] approccio diretto con l'utente, fornendogli a casa sua tutto [illegible] cui può aver bisogno: notizie sulle banche, servizi comunali, assistenza, trasporti, sport».

Sembra proprio, insomma, che il futuro turistico di S. Margherita sia nelle mani del progresso. «Per forza: [illegible] avendo un turismo di massa ma di livello medio-alto, dobbiamo essere in grado di fornirgli servizi adeguati», fa notare un albergatore. In questa [illegible] categoria è forse quella che maggiormente ha saputo intuire che lo sbocco del turismo sarebbe stato nella qualificazione, e si è quindi adeguata.

Sarà [illegible] caso, [illegible] i fatti hanno dato loro ragione: nel disastroso panorama del turismo italiano [illegible] generale e ligure in particolare, Santa Margherita e Portofino costituiscono un'eccezione. Gli alberghi sono al completo fino a fine agosto, e prenotati al 90% fino al 10 settembre.

Quando verranno precisati i termini dello slittamento delle scuole a fine mese, la stagione estiva potrà allungarsi [illegible] qualche settimana, e settembre tornerà ad essere [illegible] mese migliore [illegible] gli operatori, come accadeva in passato. Bar e ristoranti godono [illegible] ottima salute, soprattutto a Portofino, [illegible] in questi giorni, capita spesso [illegible] dover fare la coda per sedere al tavolo di [illegible] bar in piazzetta o per [illegible] ristorante «in».

A Rapallo, i luoghi di ritrovo e sport [illegible] letteralmente presi d'assalto dai giovani. Un esempio: fino alla metà di settembre è impossibile [illegible] disponibili per lezioni [illegible] tennis.

Insomma, a conti fatti il tanto temuto disastro [illegible] c'è stato: gli unici ad essere rimasti danneggiati [illegible] questa estate 1986 [illegible] stati, forse, i commercianti, e specialmente le boutiques. A Portofino, i tremila crocieristi americani in meno sono mancati proprio ai negozi di souvenirs e abbigliamento. Le altre categorie, [illegible] qualche modo, si sono arrangiate.

Anche perché il «ricambio» di gente è stato buono: barche [illegible] livello altissimo, ospiti danarosi, celebrità. Il mito di Portofino e del Tigullio, insomma, continua a tirare. Ne [illegible] un esempio i forti investimenti di capitali che diverse società stanno operando nel settore turistico. Ad esempio [illegible] «Sea Containers», proprietaria dell'hotel «Splendido» a Portofino, ha appena finito di ristrutturare l'albergo, e i lavori continueranno per altri due anni, fino al completamento dell'edificio.

[illegible] Rapallo proprio ieri è stato inaugurato l'albergo «Astoria», in via Gramsci. Chiuso nel giugno scorso, è stato acquistato da una società che l'ha completamente ristrutturato, ricavandone una struttura moderna e funzionale attrezzata anche per ospitare congressi e meetings durante la stagione invernale.

[illegible] Quaquaro

Perché Genova è dimenticata da tanti turisti

GENOVA — Il capoluogo ligure [illegible] una città turistica? Secondo i dati rilevati dall'Azienda [illegible] Soggiorno e [illegible] Associazione degli Albergatori si direbbe [illegible]. Eppure [illegible] città qualche attrattiva la offre: la splendida «via Aurea» con i [illegible] palazzi del Cinquecento, via [illegible] l'ex Palazzo Reale, l'antichissimo palazzo della Commenda davanti al porto vecchio, il museo di Sant'Agostino e il celeberrimo cimitero di Staglieno [illegible] sue caratteristiche tombe [illegible] famiglia adorne [illegible] sculture. Il trascorrere del tempo e [illegible] depositarsi della polvere hanno fatto [illegible] re al [illegible] l'aspetto di antico velluto. Inoltre ci sono i [illegible] e le gallerie d'arte, alcuni di notevole interesse [illegible] Palazzo Bianco e Palazzo Rosso.

Poi [illegible] lo splendido centro storico, il più grande e il meglio conservato d'Europa, che può offrire al turista attento moltissimi spunti, basta che [illegible] si limiti [illegible] una frettolosa visita [illegible] mercatino del translator o del «gadget» provenienti dall'estremo Oriente e che, [illegible] per la provenienza della sua merce viene chiamato dai genovesi «Shangai».

In questi giorni la città si è [illegible], ma [illegible] troppo, dei suoi abitanti che hanno raggiunto in prevalenza le montagne del Trentino e quelle [illegible] Piemonte, tradizionali mete delle [illegible] genovesi, o più modestamente le belle località dell'Appennino [illegible] re-piemontese-tosco-emiliano. Le comitive di turisti stranieri o per meglio dire gli sparuti gruppi si aggirano, quindi, lungo le strade semideserte, ma anche i più attenti e diligenti [illegible] mediamente più di [illegible] giorno o due a Genova.

Il capoluogo ligure, infatti, vive [illegible] giornate di fuoco, turisticamente parlando, [illegible] in [illegible] delle grandi [illegible] manifestazioni fieristiche (il Salone Nautico Internazionale, Euroflora); poi per il resto dell'anno campa sul turista [illegible] passaggio che vi sosta solo per motivi «tecnici», cioè l'attesa [illegible] imbarco su una nave, [illegible] tappa prima di raggiungere [illegible] Francia, o prima di proseguire verso il Sud.

Nei primi [illegible] mesi di quest'anno, comunque, secondo [illegible] rilevazione della Azienda di Soggiorno c'è stato [illegible] leggero incremento [illegible] arrivi e nelle presenze rispetto allo [illegible] periodo [illegible] 200 mila arrivi per oltre 650 mila presenze. Questo aumento però viene attribuito dai più soprattutto ad «Euroflora», svoltasi nel mese d'aprile e che da [illegible] mobilitato oltre 600 mila [illegible]. Nel dettaglio i turisti italiani a Genova da gennaio a giugno [illegible] stati [illegible] (10 mila in più rispetto all'85) per [illegible] mila presenze (più [illegible] mila); gli stranieri sono stati [illegible] mila (meno [illegible] mila rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno) ma si sono fermati di più facendo registrare 180 mila presenze (più 20 mila).

Mancano i dati relativi al mese di luglio e ai primi giorni di agosto: secondo gli albergatori questo periodo avrebbe fatto registrare [illegible] forte calo sia nelle presenze che negli arrivi di turisti soprattutto stranieri e non solo americani.

Quest'anno, infine, c'è [illegible] registrare un fenomeno interessante e cioè quello del turismo cosiddetto «pendolare» che in prevalenza [illegible] del treno. Questo fenomeno non riguarda [illegible] i genovesi che raggiungono [illegible] due Riviere [illegible] lombardi e piemontesi e in qualche caso anche emiliani. E' [illegible] rilevato infatti, che con i treni [illegible] arrivo al mattino [illegible] basso Piemonte e dalla Lombardia, in particolare da Milano, giungono numerose famiglie che si fermano l'intera giornata su una [illegible] spiaggia soprattutto della Riviera di Levante per poi rientrare a casa [illegible] sempre con il treno.

Queste ovviamente [illegible] presenze che sfuggono a qualsiasi controllo ma che incrementano in qualche modo il piccolo commercio quotidiano [illegible] contribuendo [illegible] ingrossare il «fiume» [illegible] spesa turistica in Liguria.

Alberto Robello

Un progetto del sindaco Gazzolo per migliorare lo scalo

Presto la banchina di Portofino avrà acqua, corrente e telefono

PORTOFINO — Per captare barche [illegible] certo livello, le bellezze naturali non bastano. «*Bisogna puntare [illegible] efficienza e funzionalità*», dice il sindaco [illegible] Portofino, Augusto Gazzolo.

Tradotto [illegible] termini [illegible] significa che [illegible] assicurare agli utenti almeno quelle attrezzature di prima necessità [illegible] non [illegible] vuol perdere la clientela. Acqua potabile e no, luce sia a 220 sia a [illegible] volt, allacciamenti per la linea telefonica, adeguati servizi a [illegible].

E' quanto il Comune [illegible] Portofino sta predisponendo in banchina: tutti lavori che dovrebbero essere completati entro l'inverno o al massimo la prossima primavera. [illegible] prima «franche» [illegible] interventi è già stata ultimata: si tratta [illegible] tre colonnine con [illegible] allacci per acqua, luce e telefono.

Le altre verranno costruite fino in fondo al [illegible] Umberto I, approfittando [illegible] fatto che dopo l'estate, il Genio Civile dovrà riprendere i lavori di consolidamento della pavimentazione, già effettuati in parte l'anno scorso.

Per garantire una quantità [illegible] elettricità sufficiente all'approvvigionamento [illegible] imbarcazioni, verrà [illegible] installata [illegible] cabina di alimentazione dall'Enel, che, presumibilmente, sarà collocata a metà del molo.

Nel piano di recupero [illegible] porticciolo sono anche previsti dei lavori di rifacimento dei servizi igienici e l'ampliamento [illegible] del serbatoio della benzina.

Tutte queste iniziative costituiscono un passo importante, finalizzato ad uno scopo [illegible] ben preciso, che spiega il sindaco: «*E' quasi [illegible] anno che abbiamo avanzato richiesta alla Capitaneria di Genova per la concessione demaniale di [illegible] parte di banchina. In [illegible] primo momento abbiamo avuto qualche difficoltà [illegible] le autorità marittime a questo proposito, [illegible] ogni contrasto [illegible] è appianato [illegible] tutto va bene, entro poco tempo dovremmo [illegible] tenere, come [illegible] vicina S. Margherita, [illegible] concessione per gestire direttamente la banchina. [illegible] sono quasi sicuro. Altrimenti non avremmo intrapreso tutti questi lavori*».

r. q.

[illegible] Lavagna, completata la giunta

LAVAGNA — E' stata completata la giunta monocolore [illegible] di Lavagna. L'altra sera in Consiglio comunale sono state ratificate le dimissioni presentate lunedì [illegible] dall'assessore repubblicano ai Lavori [illegible], Roberto Curotto, [illegible] cui posto è stato eletto il [illegible] Guido Bella. Alla votazione non hanno preso parte, [illegible] protesta, gli [illegible] consiglieri pci, che sono poi rientrati per approvare un mutuo di 2 miliardi e 850 milioni destinato alla sistemazione e alla copertura [illegible] scoperti del torrente Fravega. (m. r.)

[illegible]

SORI — Fortunatamente si è risolto tutto [illegible] grosso spavento. Quando, nel pomeriggio di ieri, una coppia si è accorta che i due bambini, Massimo e Aldo, rispettivamente di 8 e 12 anni, non erano in spiaggia, si sono preoccupati moltissimo. Usciti [illegible] le due e mezzo con il gommone per fare un giro, alle [illegible] non erano ancora rientrati. Un tentativo di ricerca da parte [illegible] padre, poi il ricorso alle forze dell'ordine. Ma nel frattempo i due fratellini avevano [illegible] fatto ritorno [illegible] bagni «Giuve», dove i genitori li [illegible] aspettando con ansia. (r. q.)

[illegible] Ancora battute a Camogli

[illegible] — Sono proseguite con una quindicina [illegible] persone e [illegible] le unità cinofile dei carabinieri le ricerche del genovese [illegible] giovedì scorso e disperso sul Monte di Portofino, il quarantacinquenne Gianfranco Calderone. Nonostante il massiccio impiego di forze [illegible] e volontari, Calderone non è [illegible] stato rintracciato. Uscito da casa giovedì pomeriggio e recatosi sul Monte [illegible] Portofino per [illegible] jogging, l'uomo non ha più dato notizie [illegible] sé. La sua macchina è ancora parcheggiata a San Rocco [illegible] Camogli, punto [illegible] quale sono partite le ricerche. (r. q.)

Il mercatino dell'antiquariato, un successo che continua

Nel gran bazar di Chiavari

Si tiene ogni primo fine settimana del [illegible] in via Martiri - «Pezzi» rari [illegible] curiosità

CHIAVARI — Il mercatino del piccolo antiquariato di Chiavari è diventato [illegible] un appuntamento fisso per la città. Da circa un anno e mezzo, ogni primo fine settimana [illegible] [illegible] Martiri viene «invasa» dalle bancarelle degli antiquari, che ospitano ogni sorta [illegible] oggetti: dal libro antico al mobile dell'Ottocento, [illegible] penna stilografica [illegible] collezione [illegible] grammofono del nonno.

Come tutti i progetti e le iniziative di un certo impegno, il mercatino è nato fra le polemiche: alla vigilia della prima edizione uno dei sindacati dei commercianti aveva accusato il sindacato concorrente di favorire i propri aderenti inviando solo a loro gli inviti per partecipare al mercatino. Polemiche allora recenti, che si sono dissolte col tempo, e soprattutto con il successo incontrato, mese dopo mese, [illegible] questa singolare rassegna [illegible] strada.

Un successo [illegible] e [illegible] da un lato alla bontà dell'idea, che aveva come obiettivo l'«arredo», almeno una volta al mese, dell'isola pedonale chiavarese. Dall'altro lato, però, la [illegible] [illegible] mercatino [illegible] attribuita al comitato organizzatore e agli stessi espositori, che, dopo i primi momenti d'incertezza hanno iniziato a portare a Chiavari «pezzi» di pregio, curiosità, oggetti che comunque riescono ad attirare l'attenzione della gente.

Chi, ad esempio, non si è [illegible] soffermato ad una bancarella di libri antichi? [illegible] chi [illegible] ha sostato almeno una volta davanti ai [illegible] album [illegible] cartoline, fotografie e [illegible] nete e medaglie d'altri tempi? Più che di antiquariato, in questi casi si potrebbe parlare di «mercatino delle pulci», e non sarebbe un [illegible]. Ma al grosso pubblico sono queste le cose che interessano.

C'è spazio anche per gli intenditori, comunque, dal collezionista di lampade [illegible] a quello di antichi grammofoni o apparecchi radio, e per chi, in casa, vuole solo mobili antichi.

Tra i [illegible] più originali, e tra gli oggetti che più hanno colpito la curiosità del chiavarese, va citato quello di un commerciante bresciano che vende affreschi staccati, come se fossero semplici dipinti. Nelle campagne [illegible] Padania, spiega, «*sono molte le case o [illegible] fattorie che conservano affreschi anche [illegible] scuola, magari eseguiti [illegible] ignoti [illegible] in cambio di una minestra e [illegible] letto. Quando queste [illegible], oggi spesso fatiscenti, vengono demolite, noi acquistiamo gli affreschi, li stacchiamo e procediamo al restauro*». Piuttosto contenuti i prezzi, trattandosi [illegible] opere che hanno in media duecento anni: è raro che [illegible] superi il [illegible].

Più modesto, anche se altrettanto singolare, il banco [illegible] cancelleria Anni 30, portato a Chiavari da [illegible] commerciante spezzino. Qui la gente dai capelli grigi può rievocare con un pizzico di nostalgia i propri anni di scuola: i quaderni con la copertina nera, i lapis, le [illegible] col pennino e tanti altri piccoli oggetti sconosciuti agli scolari di oggi.

L'esperienza di Chiavari, a [illegible] di un anno e mezzo dalla sua [illegible], sta per mettere radici. A Lavagna infatti, in via Nuova Italia, il comitato di commercianti Asconova [illegible] in animo di fare qualcosa di simile. Spiegano i responsabili: «*Non sarà un mercatino dell'antiquariato [illegible] e proprio, anche perché sarebbe una scopiazzatura senza [illegible]. Noi vorremmo specializzarci in qualcosa di meno impegnativo che possa attirare, più che l'intenditore, il cittadino qualsiasi*». m. r.

Annegato [illegible] giovane genovese

MASSA — Un giovane genovese di 18 anni, Luca Crucitti, è morto ieri all'ospedale [illegible] Massa per [illegible] da annegamento.

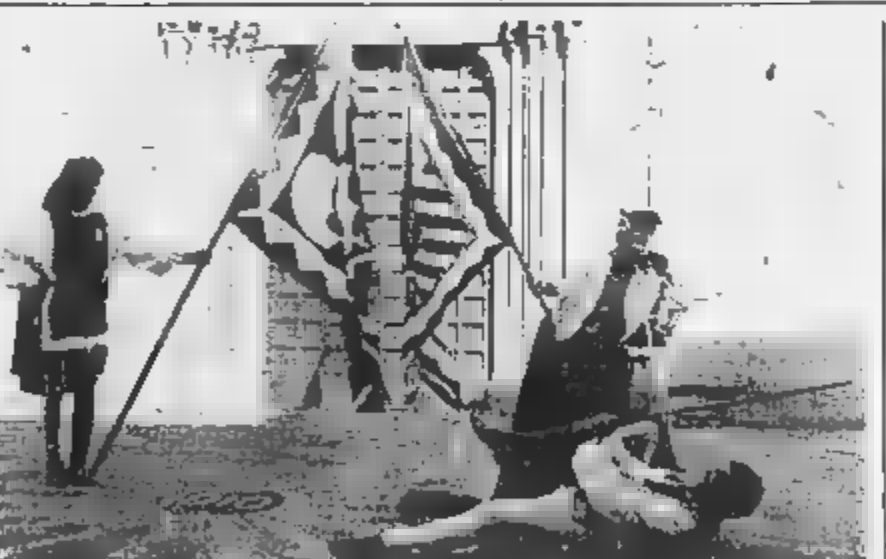
Luca Crucitti, in vacanza con la famiglia [illegible] Cinquale, era uscito in mare con un piccolo catamarano. Mentre stava tornando a riva è caduto [illegible] ad un legno dell'imbarcazione lo ha colpito alla testa facendogli perdere i sensi.

Tutto pronto [illegible] Lavagna per la manifestazione più importante della stagione nel Levante

Conto alla rovescia per la Torta dei Fieschi

Molte [illegible] iniziative collaterali: [illegible] torneo di calcio [illegible] sestieri, concluso ieri, alla fiaccolata sulla spiaggia - Il gioco dell'«anima gemella»

LAVAGNA — [illegible] avevano confermato il sindaco Gabriella Mondello e il presidente dell'Azienda di soggiorno, Vincenzo Camporese, alla presentazione del calendario dell'estate lavagnese: la «*Torta dei Fieschi*» è [illegible] manifestazione più importante della stagione, e forse dell'anno. Una rievocazione storica tra le [illegible] antiche (la prima edizione risale al '49, quando in tutta Italia le iniziative del genere [illegible] superavano la ventina) che riesce ogni anno, il 14 agosto, a mobilitare in una piazza oltre diecimila persone.

Una ricetta [illegible] sicuro successo, visto che allo spettacolo [illegible] e proprio — il corteo storico, i giochi [illegible] spada, [illegible] danza e di bandiera — si aggiunge la partecipazione diretta della gente. Per gustare la famosa torta, oltre dieci quintali per migliaia [illegible] porzioni [illegible] bisogna per [illegible] acquistare il biglietto, partecipare al gioco delle coppie. Cercare cioè, nella piazza gremita, l'«anima gemella» che possiede [illegible] biglietto identico [illegible] nostro, [illegible] colore diverso.

Lavagna. Il duello tra due spadaccini durante la scorsa edizione della manifestazione

Diversa in questo da tutte [illegible] rievocazioni storiche, che difficilmente vanno [illegible] lo spettacolo da vedere e basta, la «*Torta dei Fieschi*», a quasi quarant'anni di [illegible], è più giovanile che mai.

Anche quest'anno infatti il programma delle manifestazioni collaterali è nutrito: [illegible] torneo di calcio dei Sestieri, che si è concluso ieri sera sul campetto di corso Genova, alla fiaccolata sulla spiaggia che avrà luogo domani [illegible] partenza alle 21,30 da piazza Milano, e ritorno [illegible] motobar[illegible] all'«addio al celibato» del conte Fieschi (13 agosto), sul sagrato della trecentesca [illegible] silica dei Fieschi a San Salvatore [illegible] Cogorno.

Quest'ultima è una specie [illegible] prova generale della manifestazione dell'indomani. Vi partecipano tra gli altri gli armati del [illegible] dei Sestieri, i quali danno vita [illegible] un combattimento all'[illegible] bianca che, [illegible] anno, tiene tutti gli spettatori [illegible] fiato sospeso, e i danzatori del corteo storico, che ricostruiscono [illegible] musiche e movenze della corte Fiesca.

Sono in molti a preferire la cornice monumentale della Basilica dei Fieschi alla confusione di Lavagna del 14 agosto: [illegible] le diecimila persone stipate in piazza Vittorio Veneto sono, a loro volta, [illegible] spettacolo unico.

Una rievocazione [illegible] quella [illegible] «*Torta*» può dunque vantare [illegible] benemerenze: l'antichità, sia della manifestazione come dell'aggancio storico (le vicende del casato Fieschi, che dominò mezza Liguria dal Mille sino al 1547), il successo di pubblico e di critica, la voglia di rinnovarsi nella tradizione: spettacoli come quello della danza o della spada antica sono piuttosto rari nel panorama delle rievocazioni storiche italiane.

Finora è però [illegible] l'occasione (e soprattutto i mezzi economici) per quel «*salto di qualità*» che potrebbe fare della «*Torta*» una manifestazione di richiamo a livello nazionale. Questo anche se [illegible] oggi radio (e di Stato e private, stampa, non [illegible] di darne [illegible] ci vorrebbe [illegible] più.

Appoggiata economicamente dall'Azienda [illegible] Soggiorno soprattutto, e [illegible] Comune di Lavagna poi, la «*Torta*» dispone infatti di [illegible] budget annuo che copre a malapena le spese tecniche della manifestazione del 14 agosto: acquisto dell'enorme dolce, luci, addobbo, ospitalità per gli altri gruppi [illegible].

Per i costumi, le attrezzature, le armi, restano gli spiccioli. «*Molti nostri costumi hanno trent'anni [illegible] be un rinnovo radicale [illegible] creando anche nuove figurazioni, ad esempio quelle dei priori dei sei Sestieri cittadini, che finora si sono mancate*», [illegible] il professor Emilio Albino, da diversi [illegible] «reggente» del [illegible] di Lavagna.

Marco Raffa

La Regione ha varato le prime indicazioni per risolvere il problema

Rifiuti, piano regionale per le discariche

GENOVA — Le procedure per l'approvazione del piano regionale per lo smaltimento [illegible] rifiuti solidi urbani, speciali, [illegible] e nocivi, [illegible] state approvate dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Gianbattista Acerbi.

Lo schema riguarda la situazione attuale [illegible] sistema di smaltimento dei rifiuti [illegible] le valutazioni circa [illegible] potenzialità residua dei singoli bacini di [illegible] e [illegible] individuazione quantitativa degli eventuali deficit.

Un'altra parte del piano, invece, delinea la strategia complessiva che dovrà razionalizzare [illegible] interventi sia dal punto di vista della salvaguardia ambientale sia da quello tecnico ed economico.

Le indicazioni [illegible] piano hanno una validità quinquennale e si propongono come fase intermedia successiva di un progetto di più ampia durata in cui siano previsti [illegible] interventi a tecnologie più complessi. Il piano, che dovrà contribuire a risolvere una situazione di emergenza che in questi ultimi anni si è andata progressivamente aggravando, consiste [illegible] uno strumento pr[illegible]torio che prevede una linea di intervento organica oltre che rispondere a un preciso adempimento di legge.

[illegible] problema dell'individuazione e della realizzazione in tempi brevi [illegible] discariche e degli impianti [illegible] smaltimento è infatti assolutamente preminente per [illegible] salvaguardia dell'ambiente e la sua soluzione [illegible] diventata irrinunciabile.

Per lo smaltimento dei rifiuti urbani il piano prevede [illegible] zione di discariche: [illegible] scelta è motivata dal fatto che esse sono realizzabili in tempi più brevi di quelli necessari [illegible] costruzione [illegible] complessi impianti di trattamento.

Nel corso della stessa seduta la giunta [illegible] individuato la località «Scarpino», nel Comune di Genova, quale zona idonea per la [illegible] impianto di trattamento [illegible] rifiuti [illegible] urbani e per lo stoccaggio definitivo dei rifiuti non trattati.

Per quanto riguarda infine [illegible] Valle Scrivia è [illegible] approvato il progetto per la costruzione della discarica sita [illegible] località Pirra e ne è stata autorizzata l'installazione. Infine la Regione ha approvato i progetti e gli elaborati tecnici riguardanti gli impianti [illegible] incenerimento presso gli ospedali di Sampierdarena e di Albenga.

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale [illegible] cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record [illegible] durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre [illegible] trenta negozi, [illegible] associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e [illegible] in miniatura è più tenace. Ci sono i «profes[illegible]» che mietono allori: Gianmaria Aghem, [illegible] anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, [illegible]ndo percorrere al suo velivolo 1239 chilometri in 13 ore 43 minuti 51 secondi. I modelli [illegible] navali, poi, da anni [illegible] tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone infatti, [illegible] anche molti ragazzi, che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

[illegible] c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, [illegible] sua casa, con [illegible] di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si at[illegible] [illegible] per una buona at[illegible] [illegible] si può arrivare a spendere mezzo milione), ci [illegible] una [illegible] e poi abbandona.

Spiega Bruno Marietti, [illegible] titolare [illegible] della Amati, primo in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1879, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di montaggio o soltanto con [illegible] piano [illegible] costruzione, la sua nave o il [illegible] aereo. A chi [illegible] il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di **Giuliana Mongelli**

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con [illegible] delle sue [illegible]

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «*maestro di un'arte che non ha più seguaci*». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma noto in tutto il mondo tra [illegible] appassionati [illegible] modellismo, sa costruire qualsiasi [illegible] d'auto (e [illegible] solo d'auto), [illegible] nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti da oltre 30 anni nel [illegible] laboratorio di [illegible] Casale lavora di lino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 1 cioè la prima nata [illegible] grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna [illegible] New York.

Dietro a questi capolavori [illegible] ingegno e precisione c'è [illegible] lavoro certosino [illegible] mesi. Ora sul bancone e in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti [illegible] lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 [illegible] il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni e il figlio Maurizio, [illegible] 27. «*Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone*». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per [illegible] fuoriserie [illegible] Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «*Il primo modello che ho [illegible] simulo per me è stata una jeep americana: ne vedevamo tante passare qui sotto, poi [illegible] fatto [illegible] [illegible]*». Dopo qualche tempo l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi clienti sono persone che hanno [illegible] [illegible] vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono [illegible] di moto con motore a scoppio. «*Non ne esistono di simili in tutto il mondo*», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, [illegible] anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci [illegible] 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, [illegible] più piccolo e meno efficienti.

«*Quelle [illegible] giocattoli*», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «*Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare [illegible] due ruote e controllarle bene con [illegible] radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono [illegible] i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 2 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli*».

E' impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, [illegible] piegano [illegible] curva, accelerano in rettilineo. Il costo [illegible] pubblico [illegible] dalle [illegible] alle 800 mila (a cui [illegible] aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne [illegible] più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio [illegible] verde con giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

Le [illegible]lendide [illegible] incorniciano l'[illegible] giardino e [illegible] rigoglioso. Un piccolo mondo [illegible] muove nel cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma [illegible] estranei all'oggi. L'istituto [illegible] [illegible]ne, nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una [illegible]ità [illegible] «*trenta sorelle desiderose [illegible] [illegible] vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri*».

Le Rosine, nate due secoli or sono dalla volontà [illegible] Rosa Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che hanno scelto una vita [illegible] [illegible] [illegible] questo lontana dal mondo, e che possono, per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei gran[illegible] saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora [illegible] per onorare l'insegnamento della fondatrice [illegible] vivere «*in timor di Dio e nel lavoro delle proprie mani*». Le sorelle si dedi[illegible] [illegible] nella loro ormai bicentenaria tradizione [illegible] particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare [illegible] scuola materna ed elementare nelle aule [illegible] sapore [illegible] con tante piante sui davanzali e quadri [illegible] le fiabe di sempre dipinti [illegible] vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che [illegible]o in altri centri della regione e trascorrono la settimana nella nostra città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 10 anni l'[illegible] farmacia è ormai solo un [illegible] del tempo in cui da ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore [illegible] un manager e la dolcezza di una nonna, ha vinto in queste settimane [illegible] sua personale battaglia: è stato modificato lo statuto, consentendo da ora in poi l'accesso [illegible] che a donne non più giovanissime. «Ci [illegible] *rese conto* — spiega — [illegible] *nella nostra società, in cui tutto* [illegible] *sta rapidamente trasformando, ed* [illegible] *l'esigenza per molte signore non giovani* [illegible] [illegible] *una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine*».

La modifica dello statuto non vuol [illegible] l'apertura [illegible] parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano [illegible] [illegible] del mondo, ma attente ai [illegible] quotidiani tormenti.

Marina Cassi

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** [illegible] condizionata; * dehors e aria [illegible]. E' consigliabile [illegible] telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alhen, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. [illegible]simo 4, tel. 830.979; [illegible],** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Nicola, c. Po 20, tel. [illegible]; Fiaschetteria Nosso, v. XX [illegible] 1, tel. 546.477; Gasinaca, v. Gramsci 3, tel. 537.356; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.897; La Scaletta, c. C. Alberto [illegible], [illegible] 542.918; Lowenbräu, v. [illegible] 34, tel. 543.554; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. [illegible]carl 16, tel. 545.177; Nuovo Regro,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pimo, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shanga, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 6, tel. 540.475; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. [illegible] 12, tel. 838.5541; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — [illegible] Piano d'Oro, v. Galliari [illegible], [illegible] 650.93.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina [illegible], tel. 698.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, [illegible] 650.58.77; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. [illegible]; [illegible]ro, p. Nizza 63, tel. [illegible]; Oasi[illegible]pone,* v. Galliari 16, tel. [illegible]; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, [illegible] 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 6[illegible]; Take-away, c. [illegible] Cristina 32/D, tel. 682.416; Rastodame, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; [illegible] Mare, v. Galliari 25, tel. 667.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 88, tel. 593.191; Gran Carlo,** v. Magenta 2, [illegible] [illegible]; Lo zingaro,* v. Torricelli [illegible], tel. 581.651; Aladino, l.go Cesare 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Revello 23, tel. 335.9864; Bambù,** c. Peschiera 187, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danao, v. Germanasca 24, [illegible] 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, [illegible] 334.935; Trattoria [illegible], v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, [illegible] 447.1781.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.083; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.285; Giordano, c. Francia [illegible], tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 749.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** c. Tanno 3, tel. 812.2284; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4080; [illegible], c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1756; Ilaria, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Pramsan, v. Bonnaco 5, [illegible] 859.323.

Barriera Milano — Casalera,** c. Brà 3, tel. 867.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. [illegible]; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.808; Del colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.366; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 369, tel. 262.0903; La carrettera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Suerte,* c. Novara 5, tel. 857.186; Lo squalo, c. G. Ce[illegible] [illegible] [illegible]. 851.434; [illegible]ke,*** l.go [illegible] Napoli [illegible], tel. 278.077; [illegible] Nuraghe, v. Sempione 9, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 860.348.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto 248, tel. [illegible].

Sassi - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 221, tel. 273.6356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.853; Da Aldo, v. Bandello 1/i, tel. [illegible]; [illegible] del [illegible] I Cacci[illegible] [illegible]derico,* c. Chieri 48, tel. 890.250; [illegible] Cloche,*** str. Traforo Pino 105, tel. 894.213; La deniera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Reka, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Mulattiero, [illegible] [illegible] 194, tel. [illegible]; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; Le Contes, c. [illegible] Sella 132, [illegible] [illegible]; Salincielo,* str. Funicolare [illegible] Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Al lojol, c. Orbassano 460, tel. 301.026; Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.885; Giacinto,* v. Fradeletto 222, [illegible] 358.286; Il quadrifoglio,** v. Bene[illegible] 22, tel. [illegible]; Il [illegible]ro, c. U. Sovietica 335, tel. 612.780; Jour et nuit,* v. Sarpi 89, tel. 383.082; [illegible] tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 306.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.525; Puglia,** v. O. Vigliani 184, tel. 606.0606; Quemado,* c. U. Sovietica 409, tel. 613.285; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.617.

Borgo Po - Cavoretto — Alborom,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.835; Bellavista,* tel. S. Margherita 163, tel. [illegible] [illegible]so,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Ca' Cavoret,* str. dei Ronchi [illegible], [illegible] 696.3135; Cucco,* c. Casale [illegible], tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* [illegible] Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden,* [illegible] Val Salice 2, tel. 659.912; Gran Corona,* c. Moncalieri [illegible], tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 661.677; La ocala,* str. Fioccardo 3, tel. 680.188; La griglia,* str. ai Ronchi 84, [illegible] 690.911; Atlantica vigna, str. Maiole 68, [illegible] 647.0640.

Pronto città

[illegible] aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): c. Peschiera 140 (37.88.43); via Passo Buole 168 (61.60.02); v. Giachino 53 [illegible]; corso Agnelli 50 (32.74 [illegible]); v. Nizza 65 (65.92.50); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 314 (29.[illegible]); c. San Maurizio 35 (83.24.80/88.23.86); [illegible] Bologna 93 (28.40.84); [illegible] Umberto I 54 (54.64.32); v. De Sanctis 62 (79.31.87); c. Moncalieri 257 (68.02.28); c. Sempione 112 (205.32.35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.39); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); c. Turati 74 ([illegible] 22.64); c. Sebastopoli [illegible] (32.24.57).

Servizio serale (*19,30-22,30*): c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino all'alba**: v. Nizza [illegible] (65.92.50); p. [illegible] I (78.33.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Tunisi 128 (67.00.80); via Cardinal Massaia 34 (21.40.35). **Elettrauto** (*8-13*): c. Francia 160 (76.76.11). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Bava 23/a (88.52.06); v. Passalacqua [illegible] (54.38.94); v. Miglietti [illegible] (48.58.79); v. Fabbriche 9 (33.99.06); v. Sabau[illegible] 1 (806.38.32); v. Coppino 179 (29.34.25). **Servizio Fiat-Lancia** (*8,30-12,30*): Quadrifo[illegible] [illegible] autostradale di Settimo Torinese (800.10.88). **Servizio Lancia** (*8-12*): v. Paolini 7 (44.27.05); v. Martorelli [illegible] (205.25.22). **Servizio Alfa Romeo** (*ore 8,30-13*): v. Mazzari 280 (21.30.26).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*dalle 7 alle [illegible]*): San [illegible] (L. 74.02.22); Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 26091.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 150 mila visitatori della scorsa edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle [illegible] (venerdì e sabato [illegible] 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio [illegible] parte ogni [illegible] minuti una navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge [illegible] Gualino.

[illegible] a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.90. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 61.76.37.

Indirizzi utili

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.33
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301.026
PIZZERIA Corsaro via Madama Cristina 62 - Tel. 651.123
RISTORANTE CAFASSO t. 650.4834
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambusa. Per prenotazioni telefonare 844.1456
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Fratelli 222 Torino T. 350.260 Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Baccacca t. 661.0486
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213
RISTORANTE LA ZAGARA Orbassano 484.6675 Specialità alla griglia
BACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino telefono 544.185 - 512.384
CACCIA E PESCA SPORT via S. Bengro 36 To, aperto via Bologna Tel 204.158 Aperto ad agosto
CARLO Fon C. Einaudi 1, tel. 544.644
CARTE DA PARATI novità e tende colori Moserno v. Sesia 36 Tel. 284.051
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 40 tel. 481.791, carta da parati moquettes, copripavimenti, tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV e [illegible] frigoriferi - via S. Donato 44 - T. 488.288 - 481.844 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 117 negozio piante, Fleurop Tel. 325.067
FIORI JUCCI v. Cibrario 44 T. 398.578
FIORI NANDA C.so Francia 111/bis interflora tel. 511.987 - 510.629
GIOIELLERIA STECCO orologeria, aperta Corso Francia 301 tel. 793.173
LA GEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per Voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342 Vendita? Buoni acquisti e vacanze a tutti
LAURA ASHLEY stilmer Maria carta da parati e tessuti per arredamento, via A. Doria 21 - tel. 540.295
TINTORIA aperta tutto agosto via Capro 17 Telefono 488.031
DENTISTA aperto anche festivi ore 8-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cernaia 18 - Tel. 513.366
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 46 T. 503.838
ELETTRICISTA tel. 445.220
IDRAULICA TAPPARELLE t. 831.001
IDRAULICO interventi urgenti Tel 619.05.98 - 618.235
LAVATRICI ELETTRICISTA t tel. 331.091
TABELLONI EINAUDI tel. 540.482
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori Ciorruffone Tel. 787.613
AUTORIPARAZIONI tel. 709.000
AUTOSOCCORSO t. 294.000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperto agosto t. 204.311

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi. Indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 857.785

CERCASI cameriera provetta per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123.54.213

AUDISIO - Pompe Funebri [illegible] Chiesa della Salute, 8

[illegible]

Sono in atteggiamento i lavori di concessione relative ai campi di inumazione in terra decennali e quindicennali dei Cimiteri Reali - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura

Per i familiari che volessero dare una decorosa sistemazione ai resti dei propri cari l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una semplice telefonata al 254.140.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19.30 Fuga disperata, telefilm
[illegible] — Disegni animati
[illegible] La [illegible] dei cadetti, film
22.10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
23.30 Sport & Brivido, telefilm
24 — Aiuto! Mi ama una vergine, film
2 — Onibaba le as[illegible], film

Videogruppo
17 — Uau! i cartoni
17.30 Rumpole, telefilm
19 — Agenzia estate
19.30 Out sider, telefilm
20.25 Le armi segrete del generale Fiasconaro, film
22.15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Bold Ones, telefilm
19.30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20.30 Mosjiro, telefilm
21.30 Misterius, film con Alice ed Ellen Kessler
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 A qualsiasi prezzo, [illegible] Klaus Kinski, Ira Furstemberg

Telestudio
18.30 Tirolandia. Viaggio in [illegible] al mare - Kimba - [illegible]

L'uomo tigre - Charlotte
19.30 La grande lotteria, telefilm
20.30 Il ragazzo del mare, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22.30 Patrol Boat, telefilm
23.30 Il cardinale Lambertini con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18.30 Cartoni animati
19 — Motori non stop [illegible]
19.30 Documentario
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
22.30 Sceneggiato

Quinta [illegible]
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — [illegible], [illegible] animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni animati
19.30 Adam Strange, telefilm
20.30 Mistero di Jillian, [illegible]giallo
[illegible] Operazione ladro, telefilm
[illegible] Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni [illegible]

17.30 [illegible] casi
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Il meglio del computer, documentario
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23.30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
[illegible] — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17.30 Wanted Dead or Alive, cartoni
18 — La banda [illegible] ranocchi, cartoni
18.30 Superauto match, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Reilly, telefilm
21.30 I ragazzi [illegible] [illegible], film
23.15 Il nemico alle porte, [illegible] film
0.15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton [illegible] Dina Merrill
19.10 Un [illegible] [illegible] [illegible]
19.30 La coscienza morde, [illegible]logie mosse in mare, [illegible]lamare

20 — Cartoni animati
20.30 Carne [illegible], film di Lesley Selander [illegible] Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
22.15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
16 — Le donne degli altri, film
18 — Vendita Medicasa
18.30 Long Street, telefilm
[illegible] Lo scoiattolo del Sud, telefilm
20.30 [illegible] [illegible], [illegible]
22.30 Settima strada, telefilm
23.30 Arabella, sceneggiato

[illegible] Uno tv Svizzera
17 — Campionati [illegible] di atletica
18 — Telegiornale
18.05 Pescatori atati
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22.10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9.30 Domenica con noi... programma in [illegible]

15 — Pomeriggio con simpatia
21.30 Auto della settimana
22 — Medi [illegible] proposte immobiliari
22.30 Programma promozionale

Tv Star
16.45 Marcia nuziale, telenovela
19.45 Laura, telenovela
21.30 Viviana, telenovela
22.15 Laura, [illegible]
22.45 Un [illegible] [illegible] mio letto, film
0.30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista: Phil Collins
19 — Videorotation
24 — All American [illegible] [illegible] 100 video preferiti [illegible] Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, [illegible]
19 — [illegible] fanciulla di Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
22.30 Il sogno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il magnaccia, film

● Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

[illegible] [illegible] [illegible]

Martedì, [illegible] cinema Ambra, chiamata pubblica e offerte [illegible] lavoro dell'Ufficio Coll[illegible] [illegible]. Generici: 1 assist. [illegible] cliosan. [illegible] cura, ti); 2 impast. e inforn. (ind. dolc., la[illegible] stag.); 21 oper. scol. (ente [illegible] td); 2 operat. mu[illegible] (ente pubb., td); 1 oper. add. smontaggio (art. [illegible] talm., ti); 1 int. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. (ente pubb., td); 1 [illegible] pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati concettuali**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 2); 5 esec. ammin. [illegible] pubb., td mesi 3); 12 educatori (ente pubb., [illegible] mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. elab. dati (comm., td).

Qualificati: 1 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lamierista (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 8 tubisti (metalm., td); 1 saldat. (metalm., td); 1 tubi[illegible] (art. metalm., ti).

Sanremo: assegnate quasi tutte le deleghe della giunta

Nel [illegible] organigramma c'è [illegible] posto [illegible] il pri?

La crisi politica sembra definitivamente chiusa - In giunta soltanto tre volti nuovi In sospeso l'incarico a Nino Lanteri - [illegible] de ha fatto la parte del leone

SANREMO — La crisi politica [illegible] ha paralizzato per oltre un mese la vita amministrativa di Sanremo, sembra definitivamente chiusa anche [illegible] i giochi non sono del tutto fatti. Vi sono ancora alcune deleghe da assegnare e, a quanto pare, la democrazia cristiana [illegible] tentando un impossibile recupero del pri.

La mancata surroga di Claudio Preducci, pri, presidente dimissionario dell'Amaie ed i ritardi che hanno contraddistinto la vicenda confermerebbero la volontà della maggioranza di lasciare una porta aperta [illegible] ricostituire, in qualche modo, il pentapartito.

«Abbiamo aderito all'iniziativa del pci e del pri di chiedere [illegible] convocazione d'urgenza [illegible] Consiglio comunale mettendo a disposizione la quattordicesima firma» [illegible] Fabio Pin, capogruppo di democrazia proletaria che aggiunge: *«Prima del Consiglio, però, dobbiamo incontrarci in particolare [illegible] il pri, per una questione di chiarezza nell'ambito dell'opposizione»*.

Il documento trasmesso al sindaco prevede inoltre l'approvazione del nuovo regolamento edilizio: la discussione sulle opere a terra [illegible] Portosole; i piani paesaggistici [illegible] iniziativa regionale; [illegible] serie di lavori di risanamento della Città Vecchia; la sistemazione della Galleria Francia; la discussione relativa alla relazione sulla funivia Sanremo-Monte Bignone; la gestione dei Servizi Sociali e, infine, il bilancio di previsione [illegible].

Nel frattempo il sindaco Pippione ha completato l'[illegible]segnazione delle deleghe agli [illegible] e [illegible] un nutrito drappello di consiglieri.

In giunta (come si vede nello specchietto qui accanto) vi [illegible] soltanto tre volti nuovi.

Ecco i nuovi incarichi: Guido Goya, due presidenze (Commissione edilizia e orchestra sinfonica); Giovanni Pompei, presidenza della Commissione mercato fiori; Nuccio Lanteri, Sport e manutenzione degli impianti sportivi; Gastone Rossi, realizzazione di nuove strutture per lo sport. A[illegible] Fornasero, Trasporti pubblici; Emidio Revelli, nuovo mercato fiori di Valle Armea e futuro assetto gestionale del casinò; Roberto Damiano, Pubblica Istruzione e cultura.

In [illegible] l'incarico [illegible] a Nino Lanteri. La [illegible] (Solidarnosc) rivendica la gestione (manutenzione e ristrutturazione) dell'immobile casinò, oggi saldamente nelle [illegible] dell'assessore [illegible] patrimonio, Sindoni.

Nella spartizione dei posti di potere la dc ha fatto la parte del leone.

Gian Piero Moretti

Ecco tutti i [illegible] del Palazzo

Ecco la nuova giunta [illegible] Sanremo.

Sindaco (riconfermato): *Leo Pippione*, dc, 44 anni, ragioniere, funzionario della Banca Commerciale Italiana (in aspettativa dal giorno della sua nomina).

[illegible] effettivi.

Carlo Conti, 39 anni, psi, geometra, impresario edile, Lavori Pubblici e igiene urbana (riconfermato)

Gianmarco Cassini, dc, 43 anni, medico radiologo dipendente dell'Usl n.2 (in aspettativa), Turismo e [illegible] nifestazioni (ritorna in giunta dopo quasi dieci anni al posto di Guido Goya).

Bruno Giri, dc, 32 anni, laurea in giurisprudenza, funzionario [illegible] Regione, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata (riconfermato).

Ulderico Sottocasa, pli, 43 anni, avvocato civilista, bilancio, finanze e contenzioso (riconfermato)

Franco Solerio, psdi, 39 [illegible] Personale, polizia [illegible] ministrativa, annona e commercio (riconfermato)

Ninetto Sindoni, dc, 42 anni, artigiano edile, patrimonio, protezione civile e demanio (è passato da «supplente» ad «effettivo».

Agostino Carnevale, dc, 47 anni, assicuratore, Servizi [illegible] e rapporti con l'Unità Sanitaria Locale (supplente, è alla sua primissima esperienza di giunta). Il suo ingresso nell'esecutivo cittadino è stato reso possibile, dopo il rimescolamento [illegible] carte, dall'uscita dalla maggioranza del pri.

Andrea Goriero, dc, 32 [illegible] direttore dell'Ancef (Associazione nazionale commercianti esportatori di fiori), floricoltura e decentramento (supplente, è il più giovane della giunta e, come Carnevale, è alla sua primissima esperienza). Prende [illegible] di Stefano Asseretto. **g. p. m.**

Agostino Carnevale — Ulderico Sottocasa

Nuove polemiche sul futuro centro commerciale della valle Armea

Il mercato dei fiori conteso

Mentre i lavori procedono faticosamente si susseguono gli scontri politici tra le forze coinvolte nell'operazione - La configurazione della cooperativa [illegible] gestione dopo le recenti elezioni

L'[illegible] agricoltori attacca

SANREMO — Pesanti nubi continuano ad addensarsi sul futuro del mercato dei fiori [illegible] Valle Armea. Mentre i lavori procedono faticosamente, si allargano discussioni e polemiche, quando non veri e propri scontri politici, [illegible] forze coinvolte nella complessa operazione.

Terreno dell'acceso confronto è l'Ucflor, la cooperativa di floricoltori che [illegible] costruzione della struttura e che sarà poi [illegible] a condurla. Recentemente la coop ha rinnovato il proprio Consiglio di amministrazione, formato da 21 membri: [illegible] dalla [illegible], otto della Confcoltivatori, quattro dell'Unione agricoltori.

La convivenza fra le tre organizzazioni, di diversa area politica, si sta rivelando [illegible] pre più difficile. Dopo le dure accuse della Confcoltivatori (di orientamento socialcomunista) [illegible] replica la Coldiretti, ora è scesa in campo anche [illegible] loro terza consorella.

L'Unione agricoltori, in un lungo comunicato diffuso ieri, ha parole molto critiche verso la Coldiretti. [illegible] di aver fatto naufragare il tentativo di gestire in modo unitario la cooperativa, assumendo posizioni molto rigide, *«prima proponendo un direttorio che di fatto veniva ad esautorare di ogni potere discrezionale gli organi sociali della cooperativa, poi tentando di imporre le proprie decisioni sulla nomina del nuovo presidente dell'Ucflor, senza alcuna possibilità [illegible] scelta per i 21 consiglieri eletti»*.

Aggiunge l'associazione, con toni e contenuti simili a quelli usati nei giorni scorsi dalla Confcoltivatori: *«A [illegible] role si dice [illegible] voler fare gli interessi [illegible] floricoltura, nei fatti però [illegible] opera per garantire il potere a questo o quel gruppo [illegible] pressione che a volte, come temiamo sia in questo caso, [illegible] è certo espressione [illegible] coltivatori»*.

La battaglia che [illegible] battendo all'ombra dei fiori ha già fatto saltare due volte la riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ucflor, che deve eleggere i nuovi organismi dirigenti. In [illegible] ai rapporti di forza fra le tre organizzazioni dei produttori, la presidenza dovrebbe essere mantenuta dalla [illegible] (sempre con Dario Stella, presidente uscente), la vicepresidenza dalla Confcoltivatori [illegible] Dario Berardinucci)

Ora il Consiglio dovrebbe nuovamente riunirsi mercoledì prossimo, per tentare [illegible] trovare un accordo sulla distribuzione delle cariche [illegible] tratta [illegible] scadenza importante, perché ad essa è legato il futuro stesso del mercato

Occorre al più presto varare un programma che affronti [illegible] serie [illegible] questioni vitali: l'ultimazione [illegible] opere in costruzione (ad esempio, se [illegible] si completano i magazzini entro il maggio 1987 andranno persi i finanziamenti Cee), il metodo di contrattazione (asta a tradizionale vendita «a corte»?), cui [illegible] legate anche molte soluzioni tecniche, la gestione della sala contrattazioni: [illegible] la valorizzazione della produzione e l'assetto stesso della Ucflor

I floricoltori sperano che le scelte vengano fatte nel loro [illegible]teresse, e che il mercato [illegible] si trasformi in una *«cattedrale nel deserto»* [illegible] peggio [illegible] in un centro [illegible] pote[illegible] politico.

Claudio Donzella

Fiori in vetrina: battaglia per la gestione [illegible] nuovo mercato

Replica [illegible] Coldiretti

IMPERIA — [illegible] *Coldiretti* [illegible] *prende ordini da nessun partito. Coloro che rivendicano* [illegible] *forze l'autonomia della U.C. Flor sono gli unici politici della cooperativa»*. Nevio Martini, direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti [illegible] Imperia, risponde così alle accuse mosse dalla Confcoltivatori sui ritardi nella definizione degli incarichi in [illegible] al nuovo consiglio [illegible] amministrazione della società di floricoltori che gestisce il [illegible] in costruzione in Valle Armea.

Aveva detto Dario Bismonti, presidente provinciale della Confcoltivatori: *«Non vogliamo che il* [illegible] *mercato dei fiori* [illegible] *trasformi in un centro di potere a alimenti clientelismi. La battaglia per* [illegible] *distribuzione delle cariche fa slittare decisioni importanti per il futuro della nostra floricoltura.* [illegible] *una volta, Dario Stella, il presidente uscente della cooperativa, leader della Coldiretti, si è dimostrato molto sensibile alle pressioni politiche»*.

Martini respinge con sdegno le critiche e afferma: *«Il capolista della Confcoltivatori è* [illegible] *consigliere comunale del pci a Sanremo, cioè Rocco Berardinucci, e un altro esponente è sindaco di Dolceacqua, Gian Carlo Cassini. Stella, invece, non ha altri incarichi amministrativi. Le polemiche, del tutto gratuite, rivelano il comportamento arrogante di chi, pur* [illegible] *avere* [illegible] *possibilità, vuole porsi* [illegible] *una posizione predominante»*.

[illegible] base allo statuto dell'U.C. Flor, alla quale aderiscono circa [illegible] produttori, il presidente e il vicepresidente [illegible] designati *rispettivamente nell'ambito delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti»*.

Nel consiglio direttivo, [illegible] Coldiretti [illegible] nove membri, otto la Confcoltivatori e quattro l'Unione Agricoltori.

Nevio Martini sottolinea: *«La designazione del presidente spetta a noi. Che sia gradita o meno dalle controparti, tale scelta è un* [illegible] *diritto. Polemiche e contrasti nuocciono alla cooperativa, chiamata* [illegible] *prendere decisioni importanti sul funzionamento del nuovo mercato. Anziché discutere sugli incarichi, sarebbe stato meglio fissare un incontro fra le tre organizzazioni,* [illegible] *cercare punti convergenti sul programma da impostare»*. **r. s.**

Campo, Ciassa [illegible] Burgu [illegible] i grandi favoriti dal pronostico

Ventimiglia, via al palio marinaro la tradizionale sfida tra i sestieri

VENTIMIGLIA — Ventimiglia città d'antiche tradizioni marinare vivrà oggi, alle 18, [illegible] il palio marinaro la giornata più attesa. La manifestazione che è organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e patrocinata [illegible] *La Stampa*, vedrà scendere in campo i sestieri: Auxeveu, Burgu, Ciassa, Cunventu, Campu e Marina.

I vogatori, che si allenano [illegible] tempo, si batteranno sino all'ultima remata [illegible] conquistare l'ambito premio. Il campo di gara è stato approntato, dopo qualche difficoltà grazie all'intervento del sindaco Cassini che ha ottenuto l'immediata collaborazione [illegible] locale [illegible] velico che ha messo a disposizione [illegible] staff di tecnici.

Partono favoriti [illegible] pronostici [illegible] Campu, Ciassa e Burgu [illegible] non si deve dimenticare che sconvolgimenti dell'ultimo momento possono sovvertire i pronostici. La Marina, per 3 anni, dal 1979 al 1981, è stata [illegible] detentrice del palio mentre la Ciassa ha vinto nel [illegible] e il Cunventu nei due anni successivi.

L'anno scorso il palio non è stato assegnato per le [illegible] vicende che hanno visto il Burgu [illegible] a causa di un vogatore sostituito all'ultimo momento con un non residente a Ventimiglia. A questo proposito si sta pensando, per l'anno prossimo, di modificare il regolamento che prevede che solo atleti domiciliati [illegible] almeno un biennio in città [illegible] gareggiare.

«Non è giusto — afferma uno [illegible] organizzatori — [illegible] *un giovane, figlio di ventimigliesi, con una chiara ascendenza locale, soltanto perché non ha trovato* [illegible] *e Ventimiglia e abita a Campo*[illegible] *non possa partecipare. Proporremo che sarà sufficiente, per essere ammessi, la dimostrazione* [illegible] *residenza nella zona intemelia»*.

Ventimiglia è pavesata a festa [illegible] i colori [illegible] vari [illegible] stieri e la [illegible] a mare sarà affollatissima non [illegible] turisti [illegible] anche di ventimigliesi che in tale occasione ritrovano lo spirito agonistico che nel Medio Evo, durante le gare, divideva la città.

Alle 21 tutti saranno al gran ballo nella città medievale non solo per danzare ma anche [illegible] discutere [illegible] palio che quest'anno eccezionalmente si chiamerà *«Città di Ventimiglia»* poiché il corteo storico è saltato

Cassini ha [illegible] che se sarà ancora sindaco le manifestazioni [illegible] dell'estate ventimigliese [illegible] rispettate (come la battaglia di fiori e qualcosa [illegible] più per l'agosto medievale) perché sin da settembre s'inizierà ad attivare gli organismi per la loro realizzazione.

Italo Merlo

Il proprietario stava ampliando il locale

Sanremo, [illegible] sequestro la pizzeria «[illegible] d'oro»

[illegible] — La pizzeria «Sole d'oro» di [illegible] Nazario Saara, [illegible] fronte alle carceri, è stata posta nuovamente [illegible] sequestro.

I vigili [illegible] hanno sigillato il cantiere aperto dal titolare, Marino Maffezzoni, per trasformare e ampliare il locale. La pratica è [illegible] quindi trasmessa alla pretura, per i provvedimenti del [illegible]

Al proprietario vengono contestate, [illegible] era accaduto qualche mese fa in occasione del primo sequestro (poi revo[illegible] dalla magistratura), gravi irregolarità edilizie. [illegible] particolare questa volta Maffezzoni [illegible] avrebbe rispettato un'ordinanza del sindaco che già imponeva di demolire buona parte delle strutture realizzate in precedenza e considerate abusive [illegible] Comune.

I lavori eseguiti avrebbero portato [illegible] un ampliamento ed a un consolidamento dell'immobile (con l'impiego di [illegible] metallici e cemento) al di fuori del progetto di ristrutturazione approvato dall'amministrazione comunale. c. d.

Ieri pomeriggio l'assemblea di croupier [illegible] ausiliari

Casinò, [illegible] sciopero (ma valanga [illegible] accuse)

SANREMO — E' rientrata, dopo una assemblea protrattasi per tre ore (dalle 14,30 alle 17,30), la minaccia [illegible] uno sciopero [illegible] casinò nel giorno [illegible] ferragosto

Croupier e personale ausiliario [illegible] casa da gioco (nei [illegible] tre [illegible] durante le quali le roulettes [illegible] hanno girato) hanno affrontato i principali problemi dell'azienda denunciando un tipo di gestione *«che provoca ogni* [illegible] *un mancato guadagno che si potrebbe calcolare intorno al* [illegible] *per cento degli introiti* [illegible]*rali»*.

Per ora il personale dell'azienda [illegible] è limitato a proclamare lo stato di agitazione [illegible] eventuale sciopero [illegible] trebbe venire deciso in autunno

«Abbiamo evidenziato carenze aziendali di carattere gestionale che impediscono al casinò [illegible] *Sanremo di* [illegible] *competitivo nei confronti delle altre case da gioco italiane e francesi»*, ha detto [illegible] Rodà della Cisl sottolineando l'assoluta insufficienza degli investimenti realizzati nel campo [illegible] attività promozionali

«Le spese — ha aggiunto — *devono essere sempre finalizzate ad un maggior* [illegible] *dal gioco ed invece, negli ultimi anni, sono state finanziate manifestazioni per miliardi prive di qualsiasi ri*[illegible] *a favore del gioco d'azzardo»*.

Giovanni Battista Pinasco, della Uil ricorda *«gli Oscar dello sport, il Top 11, il Festival della pelliccia, il Gala* [illegible] *capodanno, tutte manifestazioni interessanti che, però, non hanno riflessi particolari per la clientela»*.

Le accuse ai vertici dell'azienda si sono sprecate: *«Attuando scelte promozionali diverse, si potrebbero incassare dieci miliardi in più all'anno»*.

E ancora: *«Sei mesi fa è stato ingaggiato* [illegible] *milioni* [illegible] *mese) Gianpaolo Guillet.* [illegible] *l'incarico* [illegible] *procacciare nuovi clienti: dove sono?»*.

Polemiche anche per il mancato arrivo di Denis [illegible], il superesperto che avrebbe dovuto [illegible] l'incarico di direttore generale del tempio del gioco: *«Che fine ha fatto?»*. Baille aveva trasmesso ai vertici del casinò e del Comune delle relazioni indicando persone e [illegible] cambiare. Si sono volatilizzate. Nessuno le ha [illegible] viste

Nel corso dell'assemblea, si è parlato anche di *«incapacità* [illegible] *alcuni capi»* e di *«per*[illegible] *continua della clientela* [illegible] *qualità»*. In questi giorni [illegible]. I tavoli [illegible] tutti in funzione 13 al pomeriggio, [illegible] (più 8 dei giochi americani) alla sera. Dopo l'una di notte molti chiudono per mancanza di clienti. *«Occorre investire di più e* [illegible] *modo più razionale»*, ha detto il rappresen[illegible] della Cgil Guglielmi. *«E' l'unico modo per evitare una crisi dai risvolti estremamente pericolosi»*.

Croupiers e ausiliari, nel proclamare [illegible] di agitazione, hanno ricordato un episodio emblematico di un certo [illegible] di gestire [illegible] attività promozionali: *«Nello scorso mese di marzo è stato il casinò di Montecarlo ad offrire* [illegible] *migliori clienti del* [illegible] *sinò di Sanremo i biglietti-invito per il festival della canzone* [illegible] *vero e proprio prese in giro»*. **g. p. m.**

Ancora ostacoli [illegible] Bordighera

A Ventimiglia il 16 aprirà la discoteca?

Nell'ex cinema Europa [illegible] struttura per i giovani

VENTIMIGLIA — Il 16 [illegible] forse [illegible] la volta buona. Probabilmente [illegible] discoteca realizzata nell'ex cinema Europa di Ventimiglia dalla società Discoveri riuscirà ad aprire i battenti.

L'amministratore delegato della società Antonio Trucchi afferma: *«Ci auguriamo, dopo* [illegible] *i nostri sforzi, che tale data, visto che noi siamo pronti dal 20 luglio, sia rispettata perché il sindaco sembra abbia dato il suo benestare»*.

Il locale che ha richiesto mesi di lavoro per la sua trasformazione ed [illegible] ingente impegno finanziario (si parla di circa mezzo miliardo) dovrebbe offrire ai giovani della zona un punto d'incontro che Ventimiglia da tempo non ha.

Infatti i giovani della città [illegible] costretti, per i [illegible] *«quattro salti»*, a fare i pendolari tra Sanremo e [illegible] frontiera. *«Non sarà un locale* — ha precisato Trucchi — *solo per i giovani ma riserveremo delle serate anche per il liscio ed il cabaret»*.

Nell'ex cinema Europa [illegible] galleria è stata isolata dalla discoteca e *«potrà ugualmente servire di giorno come sala per incontri-convegni che sarà messa a disposizione delle locali associazioni culturali»* ha affermato il Trucchi.

Il problema della discoteca Velus realizzata nell'ex cinema Zenit di Bordighera con [illegible] capienza di 130 posti a sedere [illegible] sembra invece vicino a soluzione. I responsabili della società, che hanno [illegible] struttura i cui lavori sono iniziati a novembre [illegible], affermano di essere pronti ed in regola per cominciare ad operare ma di tutt'altro avviso [illegible] gli amministratori bordigotti che ritengono [illegible] siano [illegible] espletate tutte le formalità

La stagione è ormai in piena attività e i ritardi senz'altro influiscono negativamente sulla possibilità di usufruire degli ultimi scorci di vacanze. **l. m.**

Un incendio [illegible] boschi di Perinaldo

PERINALDO — Un incendio che ha interessato una vasta [illegible] bosco e ginestre è scoppiato ieri, nella tarda mattinata, tra Perinaldo e Soldano. L'intervento della Forestale, appoggiata [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Sanremo, ha permesso di domare [illegible] giro [illegible] tre ore le fiamme.

Ancora qualche problema per dei focolai rimasti attivi nell'altro incendio scoppiato [illegible] giorni scorsi nel Comune di Castel Vittorio e per i quali è stato richiesto l'intervento dei Canadair (l. m.)

[illegible] Due arresti a [illegible]

SANREMO — Due persone [illegible] state arrestate dalla polizia nel quadro di un servizio [illegible] prevenzione condotto a Sanremo. Sono Luigino Misticoni, 27 anni, di Ceriana, [illegible] Italia 72, contravventore al foglio di via obbligatorio, e un «palaccaro», [illegible] Civile, 41 anni, colpito da [illegible] ordine di carcerazione emesso [illegible] pretura di Ventimiglia: deve [illegible] giorni di reclusione per vendita abusiva di oggetti in similoro. Misticoni è stato immediatamente processato e condannato a 20 giorni di carcere. Gli agenti del commissariato hanno inoltre allontanato dalla città alcuni stranieri (c. d.)

[illegible] Stranieri rimpatriati

IMPERIA — Un'«operazione bonifica» per la sicurezza [illegible] turisti sull'intero arco [illegible] provincia di Imperia, da Cervo a Ventimiglia, è stata compiuta ieri da un centinaio di appartenenti alle forze dell'ordine, agenti [illegible] polizia di Stato, carabinieri, finanzieri. Coordinata [illegible] questore, Armando Caluogno, [illegible] ha avuto come obbiettivi principali stazioni ferroviarie, spiagge, [illegible] luoghi [illegible] ritrovo. Sono [illegible] fermati e condotti in questura per l'identificazione [illegible] trenta stranieri, in maggioranza algerini, tunisini, jugoslavi, cileni, argentini, turchi. Alcuni dei fermati [illegible] risultati pregiudicati per furto ed altri reati e [illegible] in corso accertamenti per stabilire se abbiano conti da regolare [illegible] la giustizia. Quasi tutti saranno rimpatriati [illegible] foglio di via obbligatorio. In questura commentano: *«Molti dei fermati* [illegible] *venditori ambulanti abusivi sprovvisti di licenza»*. (b. v.)

[illegible] [illegible] un'auto a Imperia

IMPERIA — La squadra mobile di Imperia ha arrestato a Borgo Marina, su ordine di [illegible] emesso dalla magistratura di Bologna, Aldo Bottile, 34 anni, Imperia, piazza Parrasio [illegible] deve scontare un [illegible] e tre mesi di reclusione per lesioni aggravate. Sempre la polizia è intervenuta nella notte fra venerdì e sabato in via Martiri della Libertà dove un incendio di origine [illegible] ha distrutto una Bmw di proprietà di Paolo Damaso, [illegible] anni, che l'aveva parcheggiata sotto casa. Nelle vicinanze dell'auto bruciata è stata trovata [illegible] tanica contenente il liquido incendiario. L'inte[illegible] non ha saputo [illegible] spiegazioni sull'origine del fatto. (b. v.)

[illegible] Il concorso per [illegible]

IMPERIA — Gli aspiranti a partecipare ai concorsi per esami e [illegible] per l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnanti elementari e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna statale dovranno produrre al Provveditorato agli studi le domande di ammissione [illegible] i titoli valutabili entro il prossimo 19 settembre: le prove scritte si svolgeranno il 16 dicembre per le materne ed il 18 dicembre per le elementari. (b. v.)

[illegible] Troppa valuta: [illegible]

VENTIMIGLIA — Le Fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico autostradale hanno arrestato la casalinga Carmela Carnevale, 47 anni, di Pozzuoli, perché trovata in possesso di 40 milioni in diversi assegni. La donna viaggiava su una Renault 5 targata Napoli; i titoli di credito [illegible] stati sequestrati. (l. m.)

[illegible] Avevano coltelli: bloccati

VENTIMIGLIA — Quattro giovani che viaggiavano su una vettura dove erano nascosti [illegible] coltelli, un lungo bastone e [illegible] bomboletta di liquido chimico per aggressioni [illegible] stati respinti [illegible] confine e [illegible] gnati alla gendarmeria francese. (l. m.)

[illegible] Due [illegible] 200 milioni

CANNES — Furti con scasso in due appartamenti a Cannes sono stati messi a [illegible] da alcuni ladri: bottino oltre [illegible] milioni di lire italiane. I derubati, [illegible] industriale americano e una [illegible] belga entrambi in vacanza [illegible] Costa Azzurra, hanno denunciato la sparizione [illegible] gioielli [illegible] polizia francese fornendone anche una dettagliata [illegible]ne. (l. m.)

Ospedaletti: continua la polemica

Per il [illegible] Roverio la dc contrattacca

Al [illegible] vicenda l'albergo dell'assessore

OSPEDALETTI — *«Siamo meravigliati per queste prese* [illegible] *posizione gratuite e inconsistenti»*. Comincia così un volantino distribuito dalla democrazia cristiana di Ospedaletti in replica [illegible] manifesto in cui il psi [illegible] to l'amministrazione scudocrociata di aver gestito *«in modo ambiguo»* la pratica riguardante l'ampliamento dell'hotel *«Le Palme»* dell'assessore al Turismo Piero Roverio, dc.

Secondo i socialisti, il sindaco Stefano Ghirardelli e i suoi collaboratori avrebbero favorito Roverio consentendogli di eseguire i lavori (la chiusura del porticato dell'albergo con una vetrata) senza i necessari permessi, e concedendogli poi una deroga al vincolo della distanza dalla strada (che è diventata inferiore [illegible] limite minimo di [illegible] metri) per *«motivi di interesse pubblico»* che a giudizio del psi non esistono

Nel documento di replica, la dc ribadisce che *«l'infrazione dell'assessore è* [illegible] *correttamente sanzionata dall'amministrazione, prima delle stesse critiche della minoranza, che mal sopporta ogni accusa al* [illegible] *passato»*.

Un riferimento, questo, al periodo (fino alla primavera 1985) [illegible] cui ad [illegible] i socialisti. Aggiunge la democrazia cristiana: *«Stiamo lavorando per sanare le gravi trascuratezze* [illegible] *cui sono responsabili i nostri predecessori, in settori come la scuola, le fognature, la manutenzione delle strade, lo sviluppo incontrollato delle lottizzazioni»*.

Nel dibattito acceso in Consiglio comunale sulla contestata pratica, l'assessore all'Edilizia Giuseppe Catasso aveva risposto alle accuse del capogruppo socialista ed [illegible] sindaco Riccardo Bracco ricordando appunto episodi del recente passato ed in particolare alcuni presunti scandali edilizi che a suo dire si sarebbero verificati [illegible] la cattiva amministrazione del psi. c. [illegible]

Aveva hashish è condannato [illegible] Sanremo

SANREMO — Nel cruscotto dell'auto aveva nascosto 22 chili di hashish, per un valore di circa 200 milioni.

Protagonista dell'episodio un giovane spagnolo, Vincente Camarena Alberch, arrestato il 26 giugno scorso al valico autostradale di Ventimiglia e condannato dal tribunale di Sanremo a 5 anni di reclusione più otto milioni di multa.

L'imputato era stato bloccato mentre entrava in [illegible] (c. d.)

Per impedire lo sfratto del parco-giochi

Bambini e pensionati si alleano a Savona

In via Macioco - L'amministrazione deve allargare la strada - Gli spazi [illegible] occupati abusivamente accanto alla nuova stazione

SAVONA — Bambini e pensionati alleati per difendere il loro spazio giochi minacciato dall'allargamento della [illegible]. Succede nell'Oltreletimbro, esattamente in via Macioco, la strada che passa dietro la parrocchia di San Giuseppe e immette su piazza [illegible] Moro, di fronte alla stazione ferroviaria Mongrifone.

Tra la ferrovia e via Macioco, quando ancora Savona era l'unica città al mondo a possedere [illegible] stazione senza binari e treni, la gente del quartiere organizzò il proprio tempo libero dotandosi di giochi da bocce per la terza età e di un campetto per il calcio.

Adesso il Comune torna alla carica, rivuole quelle aree, occupate abusivamente, per allargare via Macioco e sistemare la viabilità nella [illegible]. Ed è di nuovo polemica tant'è che, l'ultima volta, la pratica è stata ritirata dal Consiglio comunale.

Ma il sindaco Scardaoni getta [illegible] sul fuoco delle polemiche. Dice: *«Non manderemo certo via pensionati e bambini. Offriamo, infatti, delle alternative che [illegible] decisamente migliori delle attuali sistemazioni. I campi da bocce li abbiamo costruiti nuovi, di lato a via Vittime di Brescia, e per i bambini il campetto avrà finalmente l'erba, non dovranno più giocare sull'asfalto e la terra battuta. Abbiamo individuato l'area, all'interno del [illegible] piazzo delle Ammiraglie»*.

L'opposizione, specie la dc, non è però d'accordo, ritiene eccessivo, in particolare, l'impegno di [illegible] per l'ampliamento di via Macioco, che richiederebbe anche il rifacimento dell'impianto semaforico. E' stata calcolata, per l'operazione, [illegible] spesa di circa [illegible] milioni: 250 per i nuovi campi da bocce, 300 per l'allargamento della strada, altri 300 per i semafori, alcune demolizioni e il nuovo campetto per i ragazzi.

«Piuttosto bisognerebbe sistemare meglio piazza Aldo Moro, [illegible] un'ampia zona di parcheggio non è asfaltato, dove crescono erbacce e la trascuratezza regna sovrana. [illegible] quasi dieci anni che è inaugurata Mongrifone ma, guardandosi in giro, tutto sembra già vecchio», si [illegible] banchi della minoranza.

In effetti l'area antistante la stazione ferroviaria è da qualche tempo abbandonata a sé stessa, anche per quanto riguarda i controlli. Nei parcheggi c'è il caos. Si trovano auto in sosta anche lungo la stretta e [illegible] rampa che conduce all'ingresso passeggeri, dove le pensiline sono letteralmente [illegible] da [illegible] e ciclomotori. Dovrebbero esserci, quasi stabilmente, vigili urbani anche per garantire un minimo di informazione ai viaggiatori che scendono a Savona ma [illegible] stante varie richieste anche a questo riguardo [illegible] sempre state fatte orecchie da [illegible] cante.

[illegible] su questa piazza c'è anche interesse per altri motivi: la sistemazione dei bus. Da meno di una settimana il capolinea di quelli del servizio extraurbano è stato trasferito di fronte ai portici di piazza del Popolo, suscitando polemiche tanto per [illegible] grossolani [illegible] di [illegible] il blocco di via Bruscol che per la scelta che è stata fatta.

Si sente dire: *«In tutte le città i bus in servizio extraurbano sostano di fronte alla stazione ferroviaria. Perché a Savona non ci si comporta nello stesso modo?»*.

In realtà il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro prevede qualcosa di simile. [illegible] ritura inizialmente si era ipotizzato di realizzare una stazione bus «coperta» sfruttando il dislivello tra l'edificio [illegible] ri della «Mongrifone» e piazza Aldo Moro.

Ivo Pastorino

Progetti e iniziative per migliorare lo scalo di Capo S. Donato

Cresce il porto di Finale

Le tariffe, quest'estate, sono aumentate del 30% - Barriere all'ingresso - Si cercherà di sistemare il [illegible] di banchina riservato alle imbarcazioni in transito - Una «reception» per i turisti in arrivo dal [illegible] - Arriveranno i fondi dalla Regione per gli ultimi lavori?

FINALE L. — Aumentano del [illegible] le tariffe del porto turistico di Capo S. [illegible] ma [illegible] c'è malumore [illegible] gli oltre 600 utenti dello scalo. I canoni, [illegible] i più bassi della Liguria, [illegible] fermi da qualche tempo e si tratta di un normale adeguamento [illegible] ati di gestione di [illegible].

Ne parla il presidente della commissione porto (ne fanno parte il Comune e il Circolo Nautico), Aldo Zanobbio, presidente anche dell'Associazione [illegible] commercianti: *«E' vero, [illegible] c'è stata la stangata che molti temevano. E [illegible] abbiamo subito cercato di migliorare i servizi portuali, la stessa immagine dello scalo. C'è [illegible] tanto da fare, l'importante è iniziare bene»*.

Sono stati ristrutturati i servizi, [illegible] le barriere all'ingresso per tenere sotto controllo l'afflusso [illegible] (prima era incontrollato), pavimentati larghi settori dei piazzali interni. Questi i primi passi [illegible] nuova gestione di Zanobbio: nei programmi futuri c'è l'ampliamento [illegible] banchina [illegible] non ci sono soldi disponibili in Regione.

Il Comune è il primo degli enti [illegible] ad aver diritto ai finanziamenti. Per il momento però ci sono poche possibilità di ottenerli in tempi brevi. Bisogna quindi agire [illegible]

Finale Ligure. Una veduta del porto di capo S. Donato: molti progetti per renderlo funzionale

gli stretti bilanci locali: c'è da mettere mano alla zona del transito, nella parte finale della banchina sotto il frangiflutti.

Ora per i turisti (sempre più numerosi) che vengono a fare scalo nel porto di Capo S. Donato c'è [illegible] «palafitta» composta da tubi Innocenti e travi sconnesse di legno. [illegible] mareggiata da levante potrebbe provocare danni sia al precario pontile che alle barche ormeggiate.

Aldo Zanobbio si batterà dunque per realizzare una banchina in cemento, una struttura definitiva e sicura. Questo è il lavoro più urgente: fra le iniziative da assumere c'è quella di [illegible] servizio particolare, quello della «reception» per i diportisti in transito.

All'ingresso dello scalo ci sarà una telecamera che consentirà di sorvegliare il traffico delle imbarcazioni dirette a Finale: un addetto [illegible] cherà poi i posti [illegible] le [illegible] in transito, i servizi a disposizione. Commenta Zanobbio: *«Per il momento è solo un progetto. Non ci sono però grandi difficoltà [illegible] finanziaria. [illegible] anni si parla di promuovere un salto di qualità per il porto, ora è arrivato il momento anche per superare la concorrenza delle altre località turistiche»*.

Gli altri scali [illegible] caratteristiche analoghe di Finale (Alassio, Andora, Diano Marina [illegible] levante Savona e Varazze) [illegible] sembrano segnare un po' il passo. [illegible] ambiziosi programmi di ampliamento e ristrutturazione, molti [illegible] getti per costruire nuovi porticcioli [illegible] rimasti fermi e [illegible] ha invece la possibilità di rafforzare il proprio ruolo nel sistema portuale turistico ligure.

I modelli di sviluppo provengono dalla Costa Azzurra dove da decenni si è favorita la realizzazione di numerosi scali per il diporto nautico. La sera del 16 agosto Capo S. Donato sarà al centro di una tradizionale manifestazione: la sfilata di centinaia di imbarcazioni di tutti i tipi lungo la costa. Le [illegible] illuminate, in cielo scoppieranno i fuochi artificiali e in mare saranno lanciati migliaia di lumini.

Il Circolo Nautico e l'Associazione Commercianti, promotori dell'iniziativa, hanno assicurato premi e riconoscimenti per le imbarcazioni più belle.

Massimo Numa

All'ex Alfa Romeo

Un centro culturale per Albenga

Lupini: «Sarà punto di riferimento»

ALBENGA — Città ricca di [illegible] (deriva il suo nome dall'antica Albium Ingaunum), fondata, pare, tra il Sesto e il Quarto secolo a.C., centro di notevole importanza [illegible] preromana, romana e medioevale, ricca di importantissimi reperti e di [illegible] dei più interessanti centri storici della Liguria, Albenga si appresta finalmente a colmare una grave lacuna: su iniziativa dell'assessorato alla cultura, verrà istituito un «centro culturale ingauno», che troverà posto nell'edificio ex Alfa Romeo, in fondo a viale Italia, nella zona a mare.

[illegible] l'assessore Giancarlo Lupini: *«Da diverso tempo in città, si avvertiva la mancanza di [illegible] simile struttura. Il centro culturale diventerà un punto di riferimento per tutti quegli enti, associazioni e circoli culturali che hanno a cuore la difesa e la valorizzazione dell'inestimabile patrimonio storico-culturale di Albenga»*.

Albenga, tra l'altro, è sede di ben sei istituti di scuola superiore, di quattro musei di importanza nazionale (Preistorico-Navale, Romano, Ingauno e Diocesano), di una [illegible] dell'Istituto internazionale di studi liguri e di un archivio storico, secondo in Liguria per l'importanza del materiale contenuto.

Aggiunge Lupini: *«Il centro culturale [illegible] è inteso [illegible] un semplice "deposito" o una "cassaforte" di [illegible] materiale. Nelle finalità, dovrà trasformarsi invece in [illegible] struttura dinamica, aperta, capace di far uscire la cultura dal chiuso dei palazzi e delle biblioteche. Un luogo di incontro e di confronto, a disposizione di quanti siano interessati all'argomento»*.

Il progetto del nuovo centro culturale è già stato deliberato in giunta. Il fabbricato ex Alfa Romeo [illegible] Comune, [illegible] un vincolo che ne destinava l'uso ad attività assistenziali sociali e culturali.

Spiega l'assessore Lupini: *«Naturalmente, il discorso culturale, ad Albenga, è molto vasto. Per affrontarlo occorre una serie coordinata di interventi, a cominciare ad esempio dal piano particolareggiato del centro storico. L'istituzione [illegible] centro culturale rappresenta comunque un primo passo importante e una svolta significativa. Siamo a disposizione di quanti abbiano qualche suggerimento da proporre»*.

L'allestimento comporterà una spesa assai modesta: la struttura è [illegible] efficiente e, per l'arredamento, verrà utilizzato materiale [illegible] di proprietà del Comune.

Conclude Lupini: *«La valorizzazione dei tesori artistici, culturali e storici della [illegible] città, rappresenta una carta importante da giocare, anche in chiave turistica»*. L'assessorato alla cultura ha [illegible] tiere anche altre iniziative, tra cui la ristampa di alcuni volumi storici, compresa un'interessante pubblicazione che tratta [illegible] aspetto abbastanza inedito, la storia del teatro ad Albenga.

m. f.

Di notte presa di mira l'«Orchidee Parei» fra Albenga e Ceriale

Dinamite contro una serra vendetta o intimidazione?

[illegible]

CERIALE — Inquietante episodio, l'altra [illegible] nella zona fra Albenga e Ceriale: un attentato è stato compiuto contro una moderna serra, contenente piante in vaso, dell'azienda «Orchidee Parei». L'esplosione ha danneggiato l'intelaiatura della serra, [illegible] parte della coltivazione e l'impianto di riscaldamento, provocando danni per circa [illegible] milioni. I contitolari dell'azienda [illegible] Piero Lamberti, [illegible] anni, e Giovanni Nucera, [illegible] 48, entrambi residenti a Ceriale. Nucera è un imprenditore con attività anche nel [illegible] edile.

E' imprecisato, per il momento, il tipo di esplosivo usato per l'attentato. I carabinieri non hanno trovato micce o resti di qualche ordigno. La violenta esplosione ha cancellato tutto. E' probabile, però, che si tratti di dinamite, [illegible] tipo [illegible] cave. Un analogo episodio si era verificato alcuni anni fa contro la stessa azienda.

La dinamite in mezzo ai fiori: fra le [illegible] ipotesi al vaglio degli inquirenti, anche quella, inquietante, di un clamoroso ingresso del racket in questo settore. Un'ombra minacciosa, che, in teoria, potrebbe giungere a minacciare [illegible] aziende della piana di Albenga. Il fatto, però, [illegible] la serra presa di [illegible] sia sempre la stessa, sembrerebbe rafforzare l'ipotesi di una vendetta o di un gesto intimidatorio isolato.

La «Orchidee Parei» è situata in [illegible] zona poco distante dall'Aurelia. Nella notte, diverse persone hanno udito il forte boato provocato dall'esplosione. Nessuno, però, ha [illegible] a un attentato dinamitardo. *«Sembrava un tuono o il botto provocato da qualche fuoco d'artificio, di una delle tante manifestazioni estive»*, hanno detto alcuni vicini. Al mattino, invece, la brutta sorpresa: vetri rotti, lamiere divelte, [illegible] strutti e pareti annerite.

La zona è abitata soprattutto da agricoltori, alloggiati in case di campagna, isolate. L'esplosione, però, è stata avvertita anche dagli ospiti di alcuni campeggi, situati poco distante.

I titolari dell'azienda avrebbero dichiarato di [illegible] aver [illegible] ricevuto minacce, avvertimenti o richieste di denaro.

Le indagini dei carabinieri sono avvolte da riserbo. Si tratta di una vicenda delicata: risalire ai responsabili significherebbe [illegible] sul nascere i piani di un'organizzazione [illegible] scrupoli. I carabinieri di Albenga [illegible] cercando di approfondire eventuali collegamenti con l'episodio accaduto tre anni fa. In quell'occasione, l'esplosione era [illegible] provocata dalla dinamite. Le indagini proseguono serrate in tutta la zona.

m. f.

L'erogazione pubblica è sospesa durante la notte

Scarseggia l'acqua a Millesimo

MILLESIMO — La [illegible] di penuria di acqua che colpisce molti centri della Val Bormida in conseguenza della lunga siccità sta diventando molto pesante a [illegible]. In questo Comune, infatti, ormai da molti giorni l'erogazione dell'acqua viene sospesa durante le ore notturne dalle 22 alle 6, con i [illegible] che si possono immaginare per [illegible]

Il malcontento negli ultimi tempi inoltre è stato accentuato dall'invio di una bolletta con il conguaglio per i consumi dell'anno in [illegible], in diversi casi piuttosto oneroso. Commenta il consigliere comunale di minoranza Vincenzo Siri: *«La popolazione di Millesimo, oltre al danno di non poter usufruire dell'acqua, proprio in questo periodo deve subire la beffa di pagare per un servizio che non funziona. La cosa più grave è che non si tratta di un fenomeno stagionale, ma di un disagio che si ripete tutti gli anni anche nel periodo invernale, causato dalle pessime condizioni dell'acquedotto e che durerà fino a quando la giunta comunale non si deciderà a costruirne uno nuovo»*.

La [illegible] di Siri che ha già duramente e ripetutamente attaccato l'amministrazione [illegible] presieduta da Francesco Zoppi su questo argomento, è condivisa dalla maggioranza della popolazione. Infatti già nel periodo di Pasqua di quest'anno si è creata a Millesimo una simile penuria di acqua, ma da allora nulla è mutato e il tempo secco [illegible] degli ultimi mesi ha peggiorato la situazione.

In [illegible] il problema di [illegible] non è tanto quello di ricercare nuove fonti di approvvigionamento idrico, quanto quello di risanare molte parti [illegible] rete idrica che in alcuni casi disperde oltre il 50% dell'acqua nel sottosuolo.

e. m.

Turisti, albergatori ed ecologisti appoggiano l'iniziativa

Fanno discutere le «isole» di Finale tutti d'accordo: mancano i parcheggi

FINALE L. — Non tutti sono d'accordo con chi [illegible] sta l'isola pedonale di Finalmarina, Finalpia e Finalborgo. Il presidente [illegible] albergatori, Giuseppe Chiliemi, [illegible] che si tratta di un'iniziativa valida, in grado di rendere più tranquilla e vivibile l'atmosfera della città, finalmente liberata dal fra[illegible] auto e [illegible] rini.

[illegible] ospiti sono sicuramente soddisfatti: gli albergatori aggiungono però che non c'è ancora un numero di parcheggi in grado di assorbire il contraccolpo provocato [illegible] lunga serie di cartelli di divieto di sosta.

E poi l'attenzione, dopo il recupero [illegible] zone antiche, dovrebbe anche rivolgersi ai quartieri attraversati dall'Aurelia: [illegible] si trova ad attraversare Finale, specie i turisti, riceve un'immagine [illegible] gativa. Strettoie, palazzoni, garage [illegible] tenuti, facciate annerite, traffico sempre convulso.

[illegible] tirano dritto, anche perché l'istituzione dell'isola pedonale rende più difficile trovare spazi [illegible] vicino al centro.

Insomma, [illegible] problema complesso, quello della viabilità, che presenta luci ed ombre. I contestatori ritengono i vincoli imposti dal Comune [illegible] rigidi, soprattutto per gli operatori commerciali. Il blocco di vie e piazze che si inizia alle 11 del mattino per concludersi alle 6 di quello successivo, avrebbe [illegible] difficoltà più di un commerciante.

La protesta è [illegible] raccolta in particolare dal [illegible] consiliare del msi che sta conducendo una battaglia [illegible] toni piuttosto decisi e che [illegible] come bersaglio principale l'assessorato alla Viabilità, diretto dal dc Pietro Bianco.

I «Verdi», ovviamente, sono favorevoli alle isole pedonali. Anzi, le ritengono [illegible] sorvegliate, soggette [illegible] numero eccessivo di deroghe. Spiega un rappresentante degli ecologisti, Marco Pellifroni: *«Non riusciamo a capire l'opposizione dei [illegible] mercianti. Non credo proprio che gli affari diminuiscano per il [illegible] traffico. Bisognerebbe, al contrario, estendere le "isole" sin dove è possibile, impedire l'accesso alle auto. Oggi si continua a parcheggiare, per un motivo o per un altro, all'interno delle zone proibite, almeno per quanto riguarda Finalpia e Finalmarina. Diverso il problema di Finalborgo, dove effettivamente i divieti potrebbero in qualche modo danneggiare gli esercenti. La frazione è infatti distante dal centro. Se la giunta pensa di consolidare queste iniziative, di estendere ancora le isole pedonali, [illegible] possiamo che [illegible] d'accordo»*.

m. nu.

La risposta dell'assessore

FINALE L. — L'assessore alla Polizia urbana, Pietro Bianco, dc, replica con una lunga dichiarazione alla polemica sollevata nei suoi confronti [illegible] gruppo del movimento [illegible] ha affisso nella centralissima via Pertica un manifesto con le foto della sua «Panda» in sosta vietata. I missini sollevavano ancora una volta dubbi e perplessità sulle isole pedonali di Finale decise dall'amministrazione.

Afferma [illegible]: *«Se la polemica comparsa sul manifesto dei msi fosse rimasta racchiusa nell'ambito locale (i finalesi conoscono via Pietro Bianco che i responsabili [illegible] msi [illegible] ci sarebbero stati risentimenti e proteste da parte mia. Sono [illegible] colpito [illegible] modo poco serio. Non si è voluto infatti verificare la questione nella sua realtà»*.

Le foto «incriminate», infatti, riproducevano l'auto di [illegible] parcheggiata in zone vietate sull'Aurelia e in via Ghiglieri. Prosegue: *«Sull'Aurelia vanno eliminati i cartelli di divieto infatti, con l'allargamento realizzato vicino alla Piaggio, la sosta è consentita all'interno della [illegible] gialla. [illegible] piazza della stazione sino alla Caprazoppa. Poi: davanti all'ufficio di polizia il posteggio è riservato [illegible] auto di servizio e la mia auto è [illegible] di queste»*.

Per quanto riguarda le polemiche sull'isola pedonale, l'assessore commenta: *«Ben pochi commercianti [illegible] scontenti. E' bastato un dialogo, anche un po' vivace, tra l'amministrazione e una nutrita delegazione di commercianti per trovare un'intesa. [illegible] indubbi risultati positivi, [illegible] che gli [illegible] generali hanno sempre ragione su quelli settoriali e particolari»*.

m. nu.

Due incidenti stradali venerdì sera

Auto fuori strada 4 feriti, uno grave

SAVONA — Due incidenti sono accaduti [illegible] sera. Il più grave è avvenuto a Santuario, una frazione di Savona, poco dopo le 22.

Il portiere dell'ospedale, Luigi Briano, 56 [illegible] via Santuario, sposato e padre di due figli, stava tornando a [illegible] in motorino quando ha [illegible] il controllo del proprio mezzo. E' finito fuori strada, dopo un volo di dieci metri, sul greto [illegible] torrente. Sono intervenuti una ambulanza [illegible] Bianca di Savona e i vigili del fuoco.

Il ferito, apparso subito in condizioni disperate, è [illegible] trasportato sulla provinciale con l'ausilio del [illegible] traumatologico». [illegible] particolare barella che ha lo scopo di evitare danni ulteriori al cranioleso.

Briano è stato accompagnato al S. Paolo e da qui al più [illegible] reparto di rianimazione [illegible] del S [illegible] di Genova. E' tuttora in condizioni disperate. L'incidente è [illegible] rilevato [illegible] pattuglia di vigili urbani.

Sembra che il portiere, che [illegible] il proprio turno (14-22) sia stato abbagliato da un'automobile.

Pochi minuti dopo, sulla autostrada Genova-Savona, la Golf dell'agente di polizia Rosario Cipolla (a bordo c'era la moglie Mariangela e la figlia di otto [illegible] Ileana), abi[illegible] Savona, nella frazione di Legino in via delle Ferriere) diretta a Savona è [illegible] dalla carreggiata. Ha capot[illegible] più volte, prima di arrestarsi semidistrutta a fianco della corsia.

E' intervenuta una ambulanza della Croce Verde di Albisola [illegible] ha accompagnato i feriti al S. Paolo. L'agente ha avuto una prognosi di 16 giorni, 20 la moglie e 15 la bambina trasferita all'ospedale Gaslini di Genova. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polstrada.

Sono sempre gravissime le condizioni del centauro [illegible] di 25 anni, Fabio Danti, via Chiappino, rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto giovedì notte sull'Autofiori, all'altezza del casello di Spotorno. Danti, [illegible] la sua Kawasaki 600, è [illegible] a sbattere con violenza contro il guard rail. Si trova [illegible] ricoverato, sempre in prognosi riservata, al reparto di rianimazione [illegible] S. Martino.

m. pa.

E' [illegible] IN...GAMBISSIMA

Alassio. Micaela Fodringo, 19 anni, studentessa genovese in vacanza ad Alassio, è la miss «In...gambissima» della Riviera. Il concorso si è svolto venerdì sera al dancing all'aperto la «Capannina». Eccola, sorridente, nella foto di Silvio Fasano, subito dopo la premiazione. La gara, patrocinata dalla «Omsa», intendeva premiare le gambe più belle e, per non influenzare la giuria, le ragazze hanno sfilato in passerella incappucciate

Sarebbero diretti a due amministratori

Albisola, in Comune altri avvisi di reato

ALBISOLA S. — Ancora una tempesta giudiziaria sulla giunta dc-psi-pri-psdi di Albisola Superiore?

Secondo indiscrezioni, non smentite a palazzo comunale, altre due comunicazioni giudiziarie sarebbero [illegible] inviate dalla magistratura a due amministratori.

I reati sarebbero di peculato e di interesse privato in atti d'ufficio. Vicende, [illegible] munque, minime, irregolarità che avrebbero indotto la magistratura ad avviare un procedimento giudiziario che potr[illegible] concludersi (la comunicazione giudiziaria ha il solo scopo di informare il destinatario che si sta indagando a proposito di una presunta azione illegale e non significa colpevolezza) nella classica bolla di sapone.

Sarebbero già tre le comunicazioni consegnate agli amministratori di Albisola: la prima risale a parecchi mesi fa e aveva scatenato [illegible] forte polemica fra la mi[illegible] e la [illegible] che guida palazzo comunale.

Da parecchio infatti i carabinieri hanno iniziato a controllare tutte le delibere e gli atti amministrativi compiuti dalla maggioranza.

La presenza dei militari aveva addirittura sollevato una serie di lamentele del sindaco e degli assessori, oltreché degli impiegati. Ci fu [illegible] protesta ufficiale al prefetto di Savona; le indagini però continuarono senza sosta.

I carabinieri hanno inviato diversi rapporti all'autorità giudiziaria: da qui, con tutta probabilità, sono scaturite le inchieste che dovrebbero [illegible] munque concludersi in tempi brevi.

C'è infine da registrare una serie di denunce, alcune anonime, pervenute a palazzo S. Chiara.

Intanto, a settembre, dovrebbe cambiare il sindaco, secondo un programma già [illegible] tempo. Il posto di Terreno Concon, socialista, sarà preso da Adelio Venturino, dello stesso partito, che già in passato ha assunto cariche amministrative in [illegible] al Comune di Albisola.

Venturino è stato anche presidente dell'Azienda di soggiorno. E' considerato un «uomo forte» del psi, in grado di mettere ordine in una compagine un po' logorata dal continuo clima di polemiche.

m. pa.

Due arresti a Albenga

ALBENGA — Colpiti da ordine di carcerazione, emesso dalla pretura di Albenga, per furto aggravato in concorso, Salvatore Scarlata, [illegible] anni, abitante a Villanova in vicolo Ortario, e Calogero Lo Re, 46 anni, residente ad Albenga in via Nicolari, sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga e trasferiti alle carceri di Imperia. Scarlata e Lo Re, entrambi originari di Villalba, dovranno scontare 25 giorni di reclusione.

(m. f.)

[illegible] l'assemblea dell'Usl

FINALE LIGURE — Avvio «balneare» per l'assemblea generale della 5ª Usl del Finalese, eletta di recente. Al [illegible] primo appuntamento ufficiale con i lavori (nell'ordine del giorno era tra l'altro inserita l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso) ben 16 consiglieri quasi la metà della maggioranza che conta su [illegible] membri, hanno dichiarato forfait e a nulla [illegible] valse le telefonate dell'ultima ora per raggiungere almeno il numero [illegible] nimo. [illegible] consiglieri di minoranza (tutti del pci) non hanno infatti voluto entrare nell'aula impedendo così di raggiungere il numero legale.

(a. d.)

Cassintegrati: poche speranze

CENGIO — [illegible] sola novità e del tutto negativa è emersa nell'incontro di venerdì a Cengio sul problema dei 46 cassintegrati dell'Acna, tra i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Infatti la direzione dell'Acna ha [illegible] fermato che non vi [illegible] possibilità per i lavoratori di rientrare nel ciclo produttivo a Cengio, per cui quando ad ottobre il Cipi non prolungherà la [illegible] integrazione, l'azienda attiverà le procedure di licenziamento. Per alcuni di questi lavoratori è previsto il reimpiego nella Vitrolli di Vado Ligure, ma il numero sarà forzatamente limitato a 3-4 elementi. Un numero non superiore può usufruire dei benefici della «legge Gaspari» che prevede il reimpiego in organismi statali e parastatali per tutti gli altri il futuro è decisamente nero. Unica concessione [illegible] venerdì è stata l'elevazione della quota di incentivazione che i lavoratori riceveranno in caso di licenziamento.

(e. m.)

[illegible] altre proteste a [illegible]

CAIRO — Continuano le proteste degli abitanti del quartiere [illegible] Nuovo, contro i rumori fastidiosi provocati dai lavori di sbancamento in corso presso «Villa Reggio» per la costruzione di alcuni garages. Dopo un esposto presentato ai vigili urbani e al sindaco, è incominciata una raccolta di [illegible] alla quale hanno già aderito più di 60 persone per far cessare i lavori nel cantiere. Si chiede anche che si possano trovare dei sistemi diversi per sbancare la roccia. Nel frattempo l'ufficio di igiene della 6ª Usl di Carcare ha effettuato alcuni rilievi fonometrici, i cui [illegible] saranno resi noti nei prossimi giorni.

(e. m.)

[illegible] sulla Sv-To

CARCARE — L'amministrazione [illegible] di Carcare torna a sollevare il problema del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. In una lettera inviata nella giornata di ieri alla Regione, la giunta presieduta dal comunista Paolo Traldi conferma che malgrado le modifiche apportate al progetto iniziale dalla Società Autostrade, questo [illegible] corrisponde ancora in maniera soddisfacente alle esigenze di viabilità dell'entroterra savonese. In particolare non viene tenuto conto della richiesta fatta propria anche da altri Comuni della zona, di dismettere la vecchia sede autostradale per assegnarla alla viabilità ordinaria e costruire il raddoppio nel tratto in questione tutto fuori sede.

(e. m.)

FERRAGOSTO SI AVVICINA: IN RIVIERA RICORDANO QUELLO DI VENT'ANNI FA

Quando re Hussein pranzava a Rapallo

Nel Tigullio c'è nostalgia [illegible] gli Anni [illegible] - Le star hanno lasciato il posto agli industriali - Un flashback nel passato

GOLFO TIGULLIO — *«Quando leggiù a fianco del promontorio: vent'anni fa in questa stagione si alternavano i transatlantici "Indipendence" e "Constitution". Venivano a terra i "tender" carichi [illegible] turisti americani»*, rimpiange un vecchio marinaio di Portofino. [illegible] il lamento si estende alle boutiques, ai ristoranti, ai venditori di souvenirs. E un ex maitre dell'Hotel Excelsior di Rapallo, simbolo del lusso Anni 60, sempre chiuso: *«Che colpo d'occhio la sala da pranzo: poni i duchi di Windsor a un tavolo e a un altro re Hussein di Giordania che sbirciava Soraya»*.

Com'è cambiato in vent'anni il Golfo Tigullio? *«In peggio»*, afferma un anziano albergatore a Sestri Levante, che fra i suoi ricordi ha uno specchietto dei consumi dei tre giorni di Ferragosto 1966: 100 mila birre, 100 quintali di gelati, 200 ettolitri di vino, 100 quintali di pesce, ed altro, il tutto per un incasso di un quarto di miliardo.

L'amarcord [illegible] vela di nostalgie e di rimpianti, ma è proprio vero che la curva della qualità del turismo e della vita si è appiattita? O [illegible] gioca, nel pessimismo, [illegible] ventennio consumato dal tempo? Diciamo che, seguendo il modello della società italiana, c'è stata una redistribuzione del benessere, fatta eccezione per Portofino dove fra ricchi e pendolari le differenze sono [illegible]: gli uni nelle ville del promontorio negli yacht, gli altri nello *«struscio»* festivo della piazzetta. Stava finendo il boom, il '68 era alle porte, si consolidava il dominio della televisione, i cambiamenti si avvertivano nell'aria.

Solo Santa Margherita Ligure [illegible] segnalava cambiamenti: ed è ancora come vent'anni fa, oasi di riposo, quei vecchi hotel ristrutturati, i bagni dell'Elios e del Miramare, il caffè *«Colombo»* dei [illegible] Vinelli (sale liberty, bottiglie d'epoca allineate in vecchi scaffali come in un'antica farmacia) e con Vittorio G. Rossi a scrivere ad un tavolo all'aperto (fogli, penna, focaccia, vino bianco) le sue storie del mare.

Chi arrivasse a Santa Margherita oggi, esattamente vent'anni dopo, forse noterebbe solo una vera mancanza: quella del chiosco della musica, [illegible] gazebo fatto togliere da un sindaco frettoloso che si chiamava Armando Codebò, ed era di Genova.

Era il tempo delle piccole felicità che costavano poco: da Rapallo a Saint Moritz, in pullman, gita di due giorni, 14 mila lire tutto compreso. Sono passati vent'anni, e sembrano mille.

Un'ordinanza del sindaco di Rapallo limita la circolazione *«dei veicoli a [illegible] detti risciò»*, a Lavagna *«si invitano [illegible] signore e signorine bagnanti a non esporsi in spiaggia con costumi contrari al pudore»*, l'Automobile Club di Sestri Levante esorta *«chi viene dal passo del Bracco a non trasformare le discese in una pista automobilistica»*.

La fantasia di quelli che qualche anno dopo si sarebbero chiamati operatori turistici, non andava oltre i concorsi di bellezza. Le miss avevano i capelli cotonati [illegible] la prima Brigitte Bardot e gli abiti a tubo, mentre anche [illegible] ragazze dell'entroterra scoprivano le minigonne di Mary Quant.

Il clima ingenuamente festaiolo [illegible] piccoli inganni: a Cortina fu eletta Lady Italia, i dépliants [illegible] ciarono che rappresentava la Liguria, [illegible] in realtà la signorina Paola Pasquini che si adornò della fascia, era nata in Venezuela ed abitava a Roma. Al cinema imperversavano Ringo e Gringo, i Rambo degli Anni 60.

Intanto dilagava un neologismo: la rapallizzazione, contro la quale tuonò anche un vescovo. La seconda casa era già da tempo l'aspirazione della borghesia a medio reddito, il sogno del droghiere di Mondovì.

[illegible] amori estivi erano meno frettolosi (quanti ne ha accompagnati la tenerezza melodica di Umberto Bindi?) [illegible] che se, come sempre, quel settembre nascosto in ogni fine di settembre passava, spietato, a decapitare i palpiti dell'estate.

Anche Portofino, [illegible] Santa Margherita e Paraggi, pare [illegible] stesso borgo di allora, il borgo di sempre. Ma al suo interno, in quell'estate del 1966, cominciava a palesarsi [illegible] fine del mito hollywoodiano trasferito nell'antico borgo di pescatori. Meno romantica e più smaliziata, la gente non aspettava più davanti ad un ristorante l'uscita [illegible] Liz Taylor e Richard Burton. Sindaco di Portofino era Prospero Velo, un sarto, [illegible] [illegible] è il sindaco [illegible] oggi, con il manager Roberto D'Alessandro fra i due a portare un po' di cultura come alternativa al divismo [illegible] morente.

Ma è un divismo che i portofinesi d'annata sognano ancora: il *«Cristina»* di Onassis con a bordo la Callas e Churchill a fare da inconsapevole paraninfo al tradimento amoroso al buon Meneghini, il *«Sutr Anne»* di Edoardo d'Inghilterra, il democratico gommone di Truman Capote, il peschereccio noleggiato da Humphrey Bogart.

Finiva su Life un locale in [illegible] da Lorenzo Raggio, *«La Gritta»*, aperitivo su una zattera dondolante di fianco [illegible] molo. Onassis voleva che Raggio la trasferisse a New York, sull'Hudson. Ne ebbe [illegible] rifiuto, certo uno dei pochi della sua vita. Isolato da un mondo che non lo interessava, Salvatore Gotta scriveva i suoi libri ad [illegible] tavolo dell'Excelsior. Gli abitanti di Portofino erano 1150, ora [illegible] 800.

[illegible] fanno [illegible] figli, è praticamente impossibile trovare casa, chi si sposa si concede automaticamente un lasciapassare per Rapallo o per Genova.

Ora le stars Anni 50 e [illegible] sono sostituite da industriali, da editori (Sato Balsamo ha comprato la villa dove [illegible] dettero per anni Rex Harrison e le sue numerose mogli, naturalmente una alla volta), da miliardari sconosciuti ai rotocalchi. E' finita un'epoca; e quanto è difficile, oggi, dire se fu o no migliore.

Guido Coppini

QUELLE SPIAGGE ANNI SESSANTA

Ecco due foto-documento: in alto la scogliera di Rapallo nell'estate del '59, in basso alcune giovani turiste sull'arenile di Alassio nel giugno del '65. Spiagge meno affollate, atmosfera più rilassante. Decisamente altri tempi

Posteggiata al casinò la «600» era un lusso

Sanremo, città di vip, faceva [illegible] al Levante - Lo storico 15 agosto del '61 - Ora c'è [illegible] raffinatezza

SANREMO — Come si divertivano i giovani ed i meno giovani nelle estati degli Anni Sessanta, gli anni del benessere? E [illegible]: [illegible] divertivano proprio tutti [illegible] una esclusiva di vip e yuppies?

Anni Sessanta: gli anni del boom economico, delle prime «seicento», della *«dolce vita»*. Crisi, recessione, congiuntura, inflazione, sembravano lontani anni luce.

Sanremo era una città ambita. Gli alberghi registravano [illegible] il tutto esaurito undici mesi all'anno: il casinò era una [illegible] esclusiva, ambita, quasi un miraggio [illegible]. E in estate, in [illegible] in particolare, [illegible] si svolgevano feste bellissime.

Sono passati vent'anni. Sanremo non è più la stessa. I giovani oggi si annoiano; gli anziani si [illegible] esclusi. Qualcuno, certamente dotato di maggiori disponibilità di portafogli, [illegible] il divertimento altrove: Montecarlo, Nizza, Cannes, Jouan les Pins, Antibes. Anche Saint Tropez dove in agosto notte e giorno si confondono.

Ricorda Umberto Mencarelli, classe 1922, commerciante ex proprietario del [illegible] Ligure di via Matteotti: «Con molto meno [illegible] si divertiva di più. *Un divertimento genuino, sano, vero. [illegible] 1961 venne inventata la notte bianca con carri allegorici, ballerine, danze all'aperto. Era proprio Ferragosto. Si andò avanti fino all'alba e nessuno protestò per il rumore. La partecipazione fu superiore ad ogni aspettativa. I bar tennero aperto tutta la notte. Molti ristoranti fecero le ore piccole. Un'esperienza da [illegible] indimenticabile*».

Mencarelli sottolinea la presenza dei bar con l'orchestrina: *«L'Astra, il Parisienne, il Garden Bar*, [illegible] *ingaggiato dei complessi che suonavano fino a tardi. Via Carli, corso Mombello, trasformata in dehors, in agosto* [illegible] *chiuse al traffico. Al posto delle auto c'erano i tavolini. Qualcuno ballava all'aperto. Per pedana l'asfalto. E nessuno si stupiva. Prova* [illegible] *po' a farlo adesso!*».

Oggi Sanremo [illegible] una città più elegante rispetto a vent'anni fa. Più negozi, più firme prestigiose nelle vetrine delle boutiques.

«*E' bello fare lo shopping a Sanremo*», dice Michela Del Gadio, splendida ragazza di 18 anni, di New York. E aggiunge: «*Negli Anni Sessanta* [illegible] *ero ancora nata. Mio padre mi ha raccontato* [illegible] *Sanremo era una città diversa. Forse ci si divertiva di più, però non* [illegible] *raffinata come oggi*».

Allora le feste avevano un altro sapore: «*Più ruttine, più eleganti*», dice Luigi Moro, commerciante di via Matteotti. E aggiunge: «*Non solo a Ferragosto. Ricordo i gala del casinò. Per poter partecipare alla serata del Bianco e Nero, era* [illegible] *rigore lo* [illegible] *king. Senza quell'abito non si poteva accedere al Salone delle feste. Oggi le cose* [illegible] *cambiate*». [illegible] gli ospiti? «*Soltanto grossi* [illegible]» dice ancora Moro che aggiunge: «*Nella settimana di Ferragosto si erano esibiti Jhonny Halliday e Mireille Mathieu. Due mostri sacri della canzone internazionale*».

E i ragazzi? Forse con poche lire in tasca si divertivano più di oggi. «*In estate, e ad agosto in particolare, si ballava dappertutto*», dice Mario Rolando, [illegible] 1946, titolare del bar Shaker di via Matteotti. E ricorda le discoteche all'aperto di via Trento e Trieste: [illegible] Rock, [illegible] Rotonda, [illegible] Candele.

«*Oggi* — sottolinea con una punta di tristezza, — *al posto di quelle discoteche all'aperto c'è un gerbido. Soltanto erbacce*».

«*Allora* [illegible] *si accontentava con poco*», ribadisce Amilcare Ballestrieri, classe 1935, [illegible] pione di rally. «*Non* [illegible] *però essere frainteso. Oggi sono cambiati i tempi. Le esigenze sono aumentate*».

g. p. m.

I locali di [illegible] volta e le manifestazioni

Sotto quel tendone [illegible] Piani [illegible] Borghetto

BORDIGHERA — *Bordighera ha scoperto la sua* [illegible] *ne balneare soltanto all'inizio degli Anni Cinquanta. Prima della guerra, sul litorale* [illegible] *potevano vedere soltanto file di* [illegible] *stesi* [illegible] *asciugare. Niente ombrelloni e sedie a sdraio; nessun bagnante. Soltanto alla sera le spiagge si* [illegible] *erano le famiglie bordigotte che rispettavano l'antica tradizione della cena in riva al mare.*

Negli Anni Cinquanta [illegible] *sono visti i primi impianti. Nel decennio successivo il «boom»: stabilimenti balneari, ristoranti in riva al mare, file di ombrelloni e tanta gente con tanta voglia di divertirsi.*

«Nella [illegible] Bordighera si [illegible] sei sale [illegible] ballo che restavano aperte [illegible] all'alba. Era un [illegible] di stare insieme più genuino», *dice* [illegible] *attempato play boy dell'epoca citando i* [illegible] *di quei locali, che oggi fanno parte del libro dei ricordi:* «Dancing Paradiso, nella città alta, San Marco Beach e Kursaal, sul lungomare Argentina, Da Milano e Florida in pieno centro. E [illegible] il tendone dei Piani di Borghetto. Non era un night, neppure una discoteca o una balera. Si trattava di un semplice spiazzo all'aperto, con un tendone. Si ballava e ci si divertiva».

Negli Anni Sessanta Bordighera, capitale europea della risata, aveva ideato [illegible] *manifestazione che doveva fare da supporto a quel Salone dell'Umorismo (oggi alla soglia dei quaranta) che Cesare Perfetto aveva ideato qualche* [illegible] *prima: il Festival del film umoristico. Non ebbe successo e si perse dopo pochi anni. La prima edizione fu vinta da «I soliti ignoti».*

C'era il premio «5 Bettole». Si trattava di un premio di pittura [illegible] *e letteratura ideato da Giuseppe Balbo.*

Ideato [illegible] [illegible] *certo Pollock, artista* [illegible] *talento, rappresentò una novità in assoluto per l'Italia.*

[illegible] *Anni Sessanta* [illegible] *stati gli* [illegible] *delle* [illegible], *ma anche dell'eleganza. Un esempio per tutti: al San Marco Beach si poteva entrare soltanto con giacca e cravatta. Era una delle discoteche più «in» dell'intera Riviera. Pari, forse, soltanto al Roof Garden di Alassio.*

Il San Marco Beach esiste ancora, ma l'atmosfera non è più la stessa.

g. p. m.

[illegible] racconti dei protagonisti di allora offrono uno «spaccato» delle due località

Albissola e Alassio, arte e turismo

Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Bonino: «Da noi il Ferragosto è come Natale, giornata da passare in intimità» - Più sfrenata, invece, la vita nella città del muretto - Due milioni di turisti: ma gli stranieri sono rari

ALBISSOLA M. — *«Solo* [illegible] *gente è cambiata, lo stile del Ferragosto nell'Albisolese è sempre* [illegible] [illegible]. *Una giornata tranquilla, di riflessione dopo tanto lavorare, trascorsa quasi nell'intimità come il giorno di Natale»: Enrico Bonino, poeta, presidente dell'Azienda di soggiorno, ex sindaco, non è tra coloro che guardano esclusivamente al passato. Ammette: «Per Albisola crogiuolo di artisti* [illegible] *sono segnali* [illegible] *risveglio».*

I «santuari» attorno [illegible] *quali la* [illegible] *artistica di ieri e di* [illegible] [illegible] *l'estate* [illegible] *gli stessi di sempre. Manca* [illegible] *il «Pescetto», a Capo Sotto la palma.* [illegible] *fronte al municipio, a Marina, attorno ai tavoli dell'ormai mitico Bar Testa, tra le ombre e i muri sbrecciati di Posso Garitta, pittori, ceramisti, scultori continuano a dare vivacità e tono al «paese dei vasai»,* [illegible] *lo chiamò Angelo Barile.*

Il Ferragosto negli anni del dopoguerra, quando Lucio Fontana, Wilfred Lam, Aligi Sassu, Agenore Fabbri, Mario Rossello e tanti, davvero tanti altri, lavoravano nelle fornaci, organizzavano mostre, cercavano di lanciare proposte, di sostenere progetti, era [illegible] *la stagione dei premi, dunque delle litigate. Gli artisti, chiamati a collaborare in massa dagli enti locali, molto spesso si «spaccavano» nella creazione di sempre burrascosi comitati.*

[illegible] *la grande festa dell'estate, in fondo, non trascorreva poi* [illegible] *modo tanto diverso da quello* [illegible] [illegible]. *Un giorno di autentica* [illegible] *messi in disparte i pennelli, le tele, chiusi i forni. Non gli studi però, quelli più freschi ed accoglienti. Il pranzetto coi colleghi e gli amici, con il padrone di casa impegnato ai fornelli, poi lunghe chiacchierate, che* [illegible] *trasformano presto* [illegible] *discussioni, sul mondo e i problemi dell'arte.*

«Attenti, non [illegible] *più il tempo dell'estrosità fine a sé stessa. Oggi siamo* [illegible] *fronte ad autentici professionisti, gente che viaggia con la valigetta 24 ore come un architetto. Certi modelli stereotipati non esistono più», sostiene Adriano* [illegible] *assessore* [illegible] *cultura.*

L'appuntamento generale, verso sera, è sempre quello, non è cambiato: i tavolini del Bar Testa. Il locale ha conosciuto anch'esso un breve periodo d'ombra, ora è di [illegible] *tirato a lucido, più che mai accogliente e invitante. E' qui che la colonia artistica si ritrova anche a Ferragosto, quando nell'aria si va attenuando l'odore del pesce fritto e la passeggiata a sua volta si rianima.*

Tra le varie generazioni di pittori e scultori c'è quest'anno un particolare legame: la passeggiata degli artisti. L'hanno realizzata i Sassu, Fontana, Lam, dando vita ad un'opera straordinaria che ha ormai incominciato ad accusare gli anni. Si cerca ora di garantirle il futuro, di restaurarla anche con l'aiuto degli artisti d'oggi che operano ad Albisola oppure che l'amano per quello che rappresenta.

Tra un mese uscirà una pubblicazione interamente dedicata [illegible] *alla passeggiata* [illegible] *Albissola Marina, ricchissima di foto a colori scattate dall'alto.*

i. p.

ALASSIO — Il 1966 è l'anno in cui il turismo di massa sale il gradino annuale più alto (da 1 milione 400 mila a 1 milione 700 mila presenze), ma sopravvivono le mode e i miti vacanzieri degli Anni 50. Alassio 1986: c'è più gente (siamo ai 3 milioni di presenze annue) ma non si ferma due o tre settimane come una volta, arriva il ven[illegible] va via la domenica sera.

Ferragosto di vent'anni fa; velato dalla nostalgia dei ricordi ne esce un'Alassio vo[illegible] [illegible] divertirsi, con i grandi nomi [illegible] rifiorente [illegible] seduti ai tavolini attorno alle piste da ballo del dancing all'aperto (c'era [illegible] cora Villa Romana), nessuno, o quasi, s'interessava di politica e di finanza, nessuno era esperto di turismo o [illegible] ecologia.

Ferragosto oggi: le pizzerie e le paninoteche hanno sfondato: per vedere i grandi nomi [illegible] spettacolo si va alla [illegible] nei paesi vicini, tra i giovani [illegible] ci [illegible] contatta più attraverso i cerimoniali del pappagallismo, ma attraverso le conoscenze (con la garanzia di un buon look e gli status symbol).

Testimone privilegiato [illegible] trascorrere di questo ventennio è Silvio Fasano, fotografo e un poco storico delle cronache futili e balneari. La sua memoria... fotografica ci aiuta a ricostruire l'Alassio del 1966, quando arrivavano nei 170 alberghi e nelle case in affitto 100 mila turisti all'anno, 70 mila dei quali stranieri, concentrati all'80 per cento nella lunghissima stagione balneare (oggi i turisti sono 130 mila, con prevalenza di [illegible] la concentrazione estiva è scesa al 70 per cento).

«Eccome lo ricordo il 1966! — dice Fasano —. *C'erano le compagnie dei Bagni Lido e del Gallo Nero, capitanati da Alberto Zorzoli, detto Ciccio (ora divenuto capitano d'industria). Fu l'ultimo anno della Gran Cagnara davanti al Muretto, con le vigilesse che regolavano il traffico. Per reagire al divieto di transito alle prime megamoto, si organizzò un raduno, proprio nella zona vietata, delle moto più rumorose d'Italia. Venne la Rai con Gabriella Farinon, la presentatrice dal viso d'angelo».*

Allora si [illegible] in [illegible] albergo medio, 2.500 lire il giorno e si preferiva la pensione completo (non si usava aggiustarsi a mangiare fuori dall'hotel), ora si è passati ad almeno 30 mila [illegible] il giorno.

«*Quell'anno* — continua Fasano — *fui costretto ad andare in Germania il 20 settembre e tutti mi dicevano che ero matto a lasciare Alassio ancora in piena stagione. Le scuole chiudevano presto e riaprivano ad ottobre*».

E' l'anno in cui inizia la moda delle discoteche. A stagione iniziata s'inaugura (tre i clienti [illegible] prima serata) il «Wisky a gogo». Ricorda così quei tempi Franco Ferranti, 48 anni, ideatore dello «*Wisky*» ed ora proprietario [illegible] «*Barcaccia*»: «*I ragazzi di allora si entusiasmavano con niente e c'era più disponibilità a divertirsi e a* [illegible] *divertire*». Nelle discoteche si pagavano 600 lire, consumazione compresa.

[illegible] tutto è così cambiato? Non è di questo parere Michele Manga, 51 anni, proprietario della «*Capannina*», l'«*istituzione*» [illegible] [illegible] affidato il ventennio: «*Per il mio lavoro non è cambiato molto. Il locale è stato volutamente mantenuto come un tempo*».

Qualche differenza, comunque, c'è. Allora le orchestre si chiamavano «*Don Marino Barreto Jr.*», «*Franco e i G5*», si esibivano, presentati da Daniele Piombi: Milva, Modugno, Vanoni.

«*Certo, vent'anni sono vent'anni* — conclude Fasano — *e la giovanissima belga Annette La Chapelle, vinse, in modo travolgente, nel giorno di Ferragosto, il titolo di 'Miss Muretto'. Ora madame La Chapelle, sempre ospite ad Alassio presso i Bagni Tritone, è madre di due splendidi bambini*».

Romano [illegible]

Sfila una modella [illegible] concorso «seno dipinto», novità dell'estate degli Anni '80 (Tel)

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record di durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che mietono allori: Gianmaria Aghem, 39 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1239 chilometri in 13 ore 43 minuti 51 secondi. I modellisti navali, poi, da [illegible] tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone adulte, ma anche molti ragazzi, che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere [illegible] milioni), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Marietti, con[illegible] della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo [illegible] 1878, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di [illegible]taggio o soltanto con un piano di costruzione, la sua nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo [illegible], interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con una delle sue moto

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «*maestro di un'arte che non ha più seguaci*». Uno dei suoi modelli [illegible] 15 e più milioni. [illegible] Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma noto in tutto il mondo tra gli appassionati di modellismo, [illegible]struire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto). Ha nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti [illegible] oltre 30 anni nel [illegible] laboratorio di corso Casale lavora [illegible] uno per [illegible] modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 0, cioè la prima nata della grande fabbrica, [illegible] Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora sul bancone è in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti ci sta lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni, e il figlio Maurizio, di 27. «*Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone*». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto maschere [illegible] le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «*Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep americana: ne vederamo tante passare qui sotto* [illegible] *poi ho fatto un aereo*». Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. Di solito i [illegible] clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono modelli di moto con motore a scoppio. «*Non ne esistono di simili in tutto il mondo*», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, sono più piccole e meno efficienti.

«*Quelle sono giocattoli...*», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «*Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 8 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli*».

È impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 450 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne [illegible] più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde [illegible] giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

Le splendide [illegible] incorniciano l'antico giardino e [illegible] rigoglioso. Un piccolo mondo si muove nel cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una comunità di: «*trenta* [illegible] *desiderose di una vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri*».

Le Rosine, nate due secoli orsono dalla volontà di Rosa Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che [illegible] scelto una vita ritirata, non per questo lontana dal mondo, e che possono, per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «*in timor di Dio e del lavoro delle proprie mani*». Le sorelle si dedicano come [illegible] loro ormai bicentenaria tradizione in particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico [illegible] tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe di sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento stu[illegible]se delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascor[illegible] la settimana nella nostra città studiando e vivendo [illegible] le Rosine.

Da 10 anni l'antica farmacia è ormai solo un ricordo del tempo in cui da ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di un manager e la [illegible] di una [illegible], ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato lo statuto, consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non più giovanissime. «*Ci siamo rese conto* — spiega — *che* [illegible] *nostra società, in cui tutto si sta rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signorine* [illegible] *giovani di trovare una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine*».

La modifica dello statuto [illegible] vuol essere l'apertura [illegible] parte delle vivaci Rosine di [illegible] nuova attività paragonabile [illegible] pensionato per studentesse, [illegible] rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa [illegible] tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine [illegible] plice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del [illegible]do, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alberi, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.879; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Nicola, v. Po 20, tel. 837.892; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.[illegible]; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, [illegible] 540.232; La Pagoda, v. Giusti 2, tel. 539.897; La Scaletta, v. C. Alberto 40, tel. 542.918; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.654; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45 bis, tel. 651.121; Pinio, c. S. Maurizio 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Stiuato,* c. S. Maurizio 0, tel. [illegible]25; Firenze,** v. S. F. da [illegible] 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.6641; Sotto la Mole,** v. [illegible] 837.201.

S. Salvario - Valentino — Al Patio d'Oro, v. Galliari 8, tel. 650.93.91; [illegible] Cervo, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Fiò di Marianne, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.933; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elda,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 662.418; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.810; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Gran Caffè,** v. Magenta 2, tel. 661.0190; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.861; Aladino, l.go Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al [illegible],** c. Rivalta 23, tel. 335.9854; Bambu,** c. Peschiera [illegible] tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danila, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hue,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La gi[illegible]ra,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini [illegible] tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.651; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria [illegible]; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.288; Giordano, c. Francia 219, tel. 793.285; La grupie, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 749.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagario,** v. Tarino 3, tel. 812.2284; Nuraghe,** c. Beccaria 2, tel. 521.4062; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.084; Al Premian, v. Benasco 5, tel. 659.323.

Barriera Milano — Casaleu,** v. Bra 3, tel. 857.123; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. [illegible]; [illegible]no,*** c. Novara 75, tel. [illegible]; Del colonnello,** c. [illegible] 21, tel. 280.386; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 389, tel. [illegible].0903; La carrettiera,* c. Vercelli 195, [illegible] 205.0083; La Svanta,* c. [illegible] 5, tel. 857.185; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Su Nuraghe, v. Sempione 9, tel. 262.0251; [illegible],* c. [illegible] 6, tel. 850.346.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 290.615.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.6356; Lanterna Rossa,* [illegible] 47/1 [illegible] 241.863; [illegible] Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone — Ciacci Federico,* c. Chieri 46, tel. 890.260; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera,* c. Casale 321, tel. 897.108; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.129; Mulino, c. Casale 184, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, [illegible] 890.371; La Comea, c. Q. [illegible] 132, tel. 812.2307; Salanciaio,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.835.

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Al Tajo, c. Orbassano 460, tel. 301.025; Cinà giardino,** v. [illegible] Reni 171, [illegible] 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.685; Gilcane,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.[illegible]; Il veliero, c. U. Sovietica 335, tel. 612.360; Jour et nuit,* v. Sarpi 89, tel. [illegible]; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.060; Nob, p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglie,** v. O. Vigliani 184, tel. 608.0505; Quemado,* c. U. Sovietica 400, tel. 613.265; Ruganino, v. C. Roccio 5, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bellavista,* str. S. Margherita 1[illegible], tel. 832.660; Cavallo,* str. Val Salice 178, tel. 660.4534; Cà Cavoret,* str. ai Ronchi 14, tel. 698.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0307; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 650.912; Gran Corona,* c. Moncalieri 602, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.168; La griglia,* str. ai Ronchi 84, tel. 680.911; All'antica vigna, str. Mairé 56, [illegible] 647.0840.

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): c. Peschiera 146 (37.98.43); via Passo Buole 108 (61.60.02); v. Cinchiuso 53 (29.94.00); corso Agnelli [illegible] (33.74.58); v. Nizza 65 (65.92.50); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 214 (29.05.40); c. San Maurizio 35 (87.24.89 - 88.25.66); via Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I [illegible] (54.64.32); v. De Sanctis 62 (79.31.97); c. Moncalieri 257 [illegible] 28); v. Sempione 112 (205.32.35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.39); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); c. Turati 74 (50.22.84); c. Sebastopoli 298 (32.24.37).

Servizio serale (*19,30-22,30*): c. Svizzera [illegible] (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.92.50); p. Massaua 1 (79.39.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Tunisi 138 (67.00.90), [illegible] Cardinal Massaia [illegible] (21.40.55). **Elettrauto** (*8-13*): c. Francia 168 (76.76.11). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Bava 23/a (88.52.08); v. Passalacqua 18 (54.38.94); v. Miglietti 15 (48.58.79); v. Fabbriche 9 (33.99.08); v. Sabaudia 1 (696.30.32); v. Coppino 129 (29.34.26). **Servizio Fiat-Lancia** (*8,30-12,30*): Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.18.88). **Servizio Lancia** (*8-12*): v. Paolini 7 (44.37.05); v. Martorelli 78 (205.26.22). **Servizio Alfa Romeo** (*ore 8,30-13*): v. Massari 260 (21.20.26).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*dalle 7 alle 20*): San Donato (t. 74.02.22); Lingotto (62.73.73). Pronto [illegible]tervento 24 ore su 24: 28001.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 180 mila visitatori della [illegible] edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni 15 minuti una navetta speciale (feriali 30 minuti) [illegible] raggiunge Villa G[illegible].

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

INDIRIZZI UTILI

Messaggi urgenti

Televisioni private in regione

Grp
17,30 Film
19 — Il re del quartiere, telefilm
19,30 Fuga e sparata, telefilm
20 — Disegni animati
20,30 La donna del [illegible], film
22,10 Squadra segreta, telefilm
23 — Detective, telefilm
23,30 Sport & Bravide, telefilm
24 — Aiuto! Mi ama una vergine, film
2 — Ovibabo la assassino, film

Videogruppo
17 — Uau! i cartoni
17,30 Rumpole, telefilm
19 — Agenzia astale
19,30 Out sider, telefilm
20,25 Le armi segrete del generale Fiascone, film
22,15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17,30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Bold Ones, telefilm
19,30 Special fantascienza, documentario
20 — Il ranch del picchio giallo, telefilm
20,30 Manjiro, telefilm
21,30 Misterius, film [illegible] Alice ed Ellen Kessler
23,15 L'uomo e la città, telefilm
0,30 A qualsiasi prezzo, film con Klaus Kinski, Ira Fürstenberg

Telestudio
18,30 Tindandia. Viaggio in fondo al mare - Kimba - I predatori del tempo - L'uomo tigre - Charlotte
19,30 La grande lotteria, telefilm
20,30 Il ragazzo del mare, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22,30 Petrol Boat, telefilm
23,30 Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animati
18 — Documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Motori non stop, rubrica
19,30 Documentario
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo
22,30 Sceneggiato

Quinta [illegible]
17 — Le [illegible] degli eroi, telefilm
17,30 Il mondo intorno a noi, documentario
18 — Sam, cartoni [illegible]
18,30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner [illegible] animati
19,30 Adam Strange, telefilm
[illegible] Mistero di Jillian, sceneggiato
22,30 Operazione ladro, telefilm
23,30 Verginità, film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17,30 [illegible] così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18,30 Il meglio del computer, documentario
19,25 Cartoni animati
20,30 Bellamy, telefilm
21,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo, Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23,30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wesley, [illegible]tori
17,30 Wanted Dead or Alive, cartoni
[illegible] — La banda dei ranocchi, cartoni
18,30 Superauto match, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20,30 Reilly, telefilm
[illegible],30 I ragazzi della California, film
23,15 Il nemico [illegible], telefilm
0,15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, film di Michael Coffey con Milton Berle, Dina Merill
19,10 Un santo alla settimana
19,30 La coscienza morale, dialogo [illegible]. Ter[illegible]
20 — Cartoni animati
20,30 Canne infuocate, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
22,15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
18 — Le donne degli altri, film
18 — Vendita Medicasa
18,30 Long Street, telefilm
19,30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
[illegible] Probabilità zero, film
22,30 Settima strada, telefilm
23,30 Arabella, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di atletica
18 — Telegiornale
18,05 Pescatori sardi
18,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22,10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
0,30 Domenica con noi..., programma in musica
15 — Pomeriggio con simpatia
21,30 Auto della settimana
22 — Madi case: proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

Tv Star
16,45 [illegible] nuziale, telenovela
18,45 Laura, telenovela
[illegible], telenovela
22,15 Laura, telenovela
22,45 Un leone nel mio letto, film
[illegible] Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista: Phil Collins
19 — Videorotation
24 — All American Hot 100: i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19,30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
22,30 Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0,30 Il magnaccio, film

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

Martedì, al cinema Ambra, chiamata pubblica a offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento Generici: 1 assist. [illegible] ciclisti (casa cura, ti); 1 impast. o inform. (ind. dolc., [illegible] stag.); 21 oper. ecol. (ente pubb., td); 2 operat. [illegible] (ente pubb., td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 ind. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. (ente pubb., td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati comunali**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 2); 5 esec. ammin. (ente pubb., [illegible] mesi 3); 12 educatori (ente pubb., td mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. [illegible] dati (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lattoniere (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 6 tubisti (metalm., td); 3 saldat. (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

Sanremo: assegnate quasi tutte le deleghe della giunta

Nel nuovo organigramma c'è ancora posto per il pri?

La crisi politica sembra definitivamente chiusa - In giunta soltanto tre volti nuovi - [illegible] sospeso l'incarico a Nino Lanteri - Nelle nomine la dc ha fatto la parte del leone

SANREMO — La crisi politica che ha paralizzato per oltre [illegible] la vita amministrativa di Sanremo, [illegible] definitivamente [illegible] anche se i giochi non sono del tutto fatti. Vi sono [illegible] alcune deleghe [illegible] e quanto [illegible] la democrazia cristiana starebbe tentando [illegible] impossibile recupero del pri.

La mancata surroga di Claudio Freducci, pri, presidente dimissionario dell'Amaie ed i ritardi che hanno contraddistinto la vicenda confermerebbero la volontà della maggioranza di lasciare una porta aperta per cercare di ricostituire, in qualche modo, il pentapartito.

«Abbiamo aderito all'iniziativa del pci e del pri di chiedere la [illegible] d'urgenza [illegible] Consiglio comunale mettendo a disposizione la quattordicesima firma». [illegible] Fabio Pin, [illegible] di democrazia proletaria che aggiunge: «Prima [illegible] Consiglio, però, [illegible] incontrarci in particolare con il pri, per una questione di chiarezza nell'ambito dell'opposizione».

Il documento trasmesso al sindaco prevede inoltre l'approvazione del nuovo regolamento edilizio; la discussione sulle opere a terra di Portosole; i piani paesaggistici [illegible] iniziativa regionale; una serie di lavori di risanamento della Città Vecchia; [illegible] mazione della Galleria Francia; la discussione relativa alla relazione sulla funivia Sanremo-Monte Bignone; la gestione [illegible] Servizi Sociali e, infine, il bilancio di previsione 1986.

[illegible] frattempo il sindaco Pippione ha completato l'assegnazione delle deleghe agli [illegible] e ad un nutrito drappello di consiglieri.

In giunta (come si vede nello specchietto qui accanto) vi sono soltanto tre volti nuovi.

Ecco i nuovi incarichi: Guido Goya, due presidenze (Commissione edilizia e orchestra sinfonica); Giovanni Pompei, presidenza della Commissione mercato fiori; Nuccio Lanteri, Sport e ma[illegible]zione degli impianti sportivi; Gastone Rossi, realizzazione di nuove strutture per lo sport; Aldo Fornasero, Trasporti pubblici; Emidio Revelli, nuovo mercato fiori di Valle Armea e futuro assetto gestionale del casinò; Roberto Damiano, Pubblica Istruzione e cultura.

In sospeso l'incarico da assegnare a [illegible] Lanteri. La [illegible] «corrente» (Solidarnosc) rivendica la gestione (manutenzione e ristrutturazione) dell'immobile casinò. [illegible] saldamente nelle mani dell'assessore al patrimonio, Sindoni.

[illegible] spartizione [illegible] di potere la dc ha fatto la parte del leone.

Gian Piero Moretti

Ecco tutti i nomi del Palazzo

Ecco la nuova giunta di Sanremo.

Sindaco (riconfermato): *Leo Pippione*, [illegible] anni, ragioniere, funzionario della Banca Commerciale Italiana (in aspettativa dal giorno della [illegible] nomina).

Assessori effettivi.

Carlo Conti, 39 anni, psi, geometra, impresario [illegible] Lavori Pubblici e Igiene urbana (riconfermato).

Giammarco Cassini, dc, [illegible] anni, medico radiologo dipendente dell'Usl n.2 (in aspettativa). Turismo e Manifestazioni (ritorna in giunta dopo quasi dieci anni al posto di Guido Goya).

Bruno Giri, dc, [illegible] anni, laurea in giurisprudenza, funzionario della Regione, Urbanistica, Edilizia pubblica e privata (riconfermato).

Ulderico Sottocasa, pli, 43 anni, avvocato civilista, bilancio, finanze e contenzioso (riconfermato).

Franco Solerio, psdi, 38 anni, Personale, polizia amministrativa, annona e commercio (riconfermato).

Ninetto Sindoni, dc, [illegible] anni, artigiano edile, patrimonio, protezione civile e [illegible] demanio (è passato da «supplente» ad «effettivo».

Agostino Carnevale, dc, 47 anni, assicuratore, Servizi [illegible] e rapporti con l'Unità Sanitaria Locale (supplente, [illegible] sua [illegible]ma esperienza di giunta). Il [illegible] ingresso nell'esecutivo cittadino è stato reso possibile, dopo il rimescolamento delle carte, dall'uscita dalla maggioranza del pri.

Andrea Gorlero, dc, 32 anni, direttore dell'Ancef (Associazione nazionale commercianti esportatori di fiori), floricoltura e decentramento (supplente, è il più giovane della giunta e, [illegible] Carnevale, è alla [illegible] primissima esperienza). Prende il posto di Stefano Asserello.

g. p. m.

Agostino Carnevale — Ulderico Sottocasa

Campo, Ciassa e Burgu [illegible] i grandi favoriti [illegible] pronostico

Ventimiglia, via al palio marinaro la tradizionale sfida tra i sestieri

VENTIMIGLIA — Ventimiglia città d'antiche tradizioni marinare vivrà [illegible], alle 18, con il palio marinaro la giornata più attesa. La manifestazione che è organizzata da Comune, Azienda di soggiorno e patrocinata da *La Stampa*, vedrà scendere in campo i sestieri: Auneveu, Burgu, Ciassa, Cunventu, Campu e Marina.

I vogatori, che si allenano da tempo, si batteranno sino all'ultima remata per conquistare l'ambito premio. Il campo di gara [illegible] approntato, dopo qualche difficoltà grazie all'intervento del sindaco [illegible] ha [illegible] l'immediata [illegible] del locale circolo velico [illegible] ha messo a disposizione uno staff di tecnici.

Partono favoriti dai pronostici i sestieri Campu, Ciassa e Burgu ma non si deve di[illegible] che sconvolgimenti dell'ultimo [illegible] possono sovvertire i pronostici. La Marina, per 5 anni, dal 1979 al 1983, è stata l'indiscussa detentrice del palio mentre la Ciassa ha vinto nel 1976 e il Cunventu [illegible] due [illegible] successivi.

L'anno scorso il palio non è stato assegnato per le note vicende che hanno visto il Burgu contestato [illegible] di un vogatore sostituito all'ultimo momento con un non residente a Ventimiglia. A questo proposito si sta pensando, per l'anno prossimo, [illegible] modificare il regolamento che prevede che solo atleti domiciliati da almeno un biennio in [illegible] possono [illegible] reggiare.

«Non è giusto — afferma uno degli organizzatori — che un giovane, figlio di ventimigliesi, con [illegible] chiara ascendenza locale, soltanto perché non ha trovato [illegible] a Ventimiglia e abita a Camporosso [illegible] possa partecipare. Proporremo che sarà sufficiente, per essere ammessi, la dimostrazione di residenza nella zona intemelia».

Ventimiglia è pavesata a festa con i colori dei vari sestieri e la passeggiata a mare sarà affollatissima non solo di turisti ma anche di ventimigliesi che in tale occasione ritrovano lo spirito agonistico che nel Medio Evo, durante le gare, divideva la città.

Alle 21 tutti saranno al [illegible] ballo nella città medievale [illegible] solo per danzare ma anche per discutere sul palio che quest'anno eccezionalmente si chiamerà «Città di Ventimiglia» poiché il corteo storico è saltato.

Cassini ha promesso che se sarà ancora sindaco le manifestazioni cardine dell'estate ventimigliese saranno rispettate (come la battaglia di fiori e qualcosa di più per l'agosto medievale) perché sin [illegible] settembre [illegible] ad attivare [illegible] organismi per la loro realizzazione.

Italo Moriò

Il proprietario stava ampliando il locale

[illegible] sequestro la pizzeria «[illegible] d'oro»

SANREMO — La pizzeria «Sole d'oro» di corso Nazario Sauro, [illegible] alle carceri, è stata posta nuovamente sotto sequestro.

I vigili urbani hanno sigillato il cantiere aperto dal titolare Marino Maffezzoni, per trasformare e ampliare il locale. La pratica è stata [illegible] alla pretura, per i provvedimenti del caso.

Al proprietario vengono contestate, [illegible] era accaduto qualche [illegible] fa in occasione del primo sequestro (poi revocato dalla magistratura), gravi irregolarità edilizie. In particolare questa volta Maffezzoni non avrebbe rispettato un'ordinanza del sindaco che gli imponeva di [illegible] buona parte delle strutture realizzate in precedenza e considerate abusive dal Comune.

I lavori eseguiti avrebbero portato ad un ampliamento [illegible] e un consolidamento dell'immobile (con l'impiego di materiali [illegible]ici e cemento) al di fuori del progetto di ristrutturazione approvato dall'amministrazione comunale. c. d.

Nuove polemiche sul futuro centro commerciale della valle Armea

Il mercato dei fiori conteso

Mentre i lavori procedono faticosamente si susseguono gli scontri politici tra le forze coinvolte nell'operazione - La configurazione della cooperativa di gestione dopo le recenti elezioni

L'Unione agricoltori [illegible]

SANREMO — Pesanti nubi continuano ad addensarsi sul futuro del mercato dei fiori di Valle Armea. Mentre i lavori procedono faticosamente, si allargano discussioni e polemiche, quando non veri e propri scontri politici, tra le forze coinvolte nella complessa operazione.

Terreno dell'acceso [illegible] fronto è l'Ucflor, la cooperativa di floricoltori che gestisce la costruzione della struttura e che [illegible] poi chiamata a condurla. Recentemente la coop ha rinnovato il proprio Consiglio di amministrazione, formato da 21 membri: nove della Coldiretti, otto della Confcoltivatori, quattro dell'Unione agricoltori.

La convivenza fra le tre organizzazioni, di diversa area politica, si sta rivelando sempre più difficile. Dopo le dure accuse della Confcoltivatori (di orientamento socialcomunista) cui replica la Coldiretti, ora è scesa in campo anche la loro terza consorella.

L'Unione agricoltori, in un lungo comunicato diffuso ieri, ha parole molto critiche verso la Coldiretti, [illegible] di aver fatto naufragare il tentativo di gestire in modo unitario la cooperativa assumendo [illegible] posizioni molto rigide, «prima proponendo un direttorio che [illegible] fatto venire [illegible] esautorare di ogni potere discrezionale gli organi [illegible] della cooperativa, poi cercando di imporre le proprie decisioni sulla nomina del nuovo presidente dell'Ucflor, [illegible] alcuna possibilità di scelta per i 21 consiglieri eletti».

Aggiunge l'associazione, con [illegible] e contenuti simili a quelli usati [illegible] giorni [illegible] dalla Confcoltivatori: «A parole si dice di voler fare gli interessi della floricoltura, nei fatti però si [illegible] per garantire il potere a questo o quel gruppo di pressione che a volte, [illegible] temiamo [illegible] in questo [illegible] non è certo espressione dei coltivatori».

La battaglia che si sta combattendo all'ombra del [illegible] ha [illegible] fatto saltare due volte la riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ucflor, che deve [illegible]ere i nuovi organismi dirigenti. In base ai rapporti di forza fra le tre organizzazioni dei produttori, la presidenza [illegible] essere mantenuta [illegible] Coldiretti (sempre con Dario Stella, presidente uscente), la vicepresidenza dalla Confcoltivatori (con Dario Berardinucci).

Ora il Consiglio dovrebbe [illegible] riunirsi mercoledì prossimo, [illegible] tentare di trovare un [illegible] sulla distribuzione [illegible] cariche. Si tratta di una scadenza importante, perché ad essa è legato il futuro [illegible] del mercato.

Occorre al più presto [illegible]re un programma che affronti una serie di questioni vitali: l'ultimazione delle [illegible] in costruzione (ad esempio, [illegible] si completano i magazzini entro il maggio [illegible] persi i finanziamenti Cee), il metodo di contrattazione (asta o tradizionale vendita «a ceste»?), cui [illegible] legate anche molte soluzioni tecniche, il [illegible] sala contrattazioni; ancora, la valorizzazione [illegible] produzione e l'assetto [illegible] della Ucflor.

I floricoltori sperano che le scelte vengano fatte nel loro interesse, e che il mercato [illegible] si trasformi in una «cattedrale nel deserto» o, peggio ancora, in un centro di potere o carrozzone politico.

Claudio [illegible]

Fiori in vetrina: battaglia per la gestione del nuovo mercato

Replica la Coldiretti

IMPERIA — «*La Coldiretti* [illegible] *prende ordini da nessun partito. Coloro* [illegible] *rivendicano* [illegible] *forza l'autonomia della U.C. Flor sono gli unici politici della cooperativa*». Nevio Martini, direttore della Federazione provinciale coltivatori diretti di Imperia, risponde così alle accuse mosse dalla Confcoltivatori [illegible] ritardi nella definizione degli incarichi [illegible] al [illegible] consiglio di amministrazione della società di floricoltori che gestisce il mercato in costruzione in Valle Armea.

Aveva detto Dario Biamonti, presidente provinciale della Confcoltivatori: «*Non vogliamo che il* [illegible] *mercato dei fiori si trasformi in un* [illegible] *di potere e alimenti clientelismi. La battaglia per la distribuzione delle cariche fa slittare decisioni importanti per il futuro della nostra floricoltura* e, ancora *una volta, Dario Stella, il presidente uscente della cooperativa, leader della Coldiretti, si è dimostrato molto sensibile alle pressioni politiche*».

Martini respinge con sdegno le critiche e afferma: «*Il capolista della Confcoltivatori è un consigliere comunale del pci di Sanremo, cioè Rocco Berardinucci e un altro esponente è sindaco di Dolceacqua, Gian Carlo Cassini. Stella, invece non ha altri incarichi amministrativi. Le polemiche, del tutto gratuite, rivelano il comportamento arrogante di chi, pur senza* [illegible] *possibilità, vuole porsi in una posizione predominante*».

In base allo statuto dell'U.C. Flor, alla quale aderiscono circa [illegible] produttori, il presidente e il vicepresidente «*sono designati rispettivamente nell'ambito delle liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti*».

Nel consiglio direttivo, la Coldiretti ha nove membri, otto la Confcoltivatori e quattro l'Unione Agricoltori.

Nevio Martini sottolinea: «*La designazione del presidente spetta a noi. Che sia gradita o* [illegible] *dalle controparti, tale scelta è un nostro diritto. Polemiche e contrasti nuociono alla cooperativa, chiamata ad prendere decisioni importanti per il funzionamento del nuovo mercato. Anziché discutere sugli incarichi, sarebbe stato meglio fissare un incontro fra le tre organizzazioni, per cercare punti convergenti sul programma da impostare*». r. s.

Ieri pomeriggio l'assemblea [illegible] croupier e ausiliari

Casinò, niente sciopero (ma valanga di accuse)

SANREMO — E' rientrata, dopo una assemblea protrattasi per [illegible] ore (dalle 14,30 alle 17,30), la minaccia di uno sciopero del casinò nel giorno di ferragosto.

Croupier e personale ausiliario della casa da gioco (nelle tre [illegible] durante le quali le roulettes [illegible] hanno girato) hanno affrontato i principali problemi dell'azienda denunciando un tipo di gestione «*che provoca ogni anno un mancato guadagno che si potrebbe calcolare intorno al 20 per cento degli introiti generali*».

Per [illegible] il personale dell'azienda si è limitato a proclamare lo stato di agitazione. Un eventuale sciopero potrebbe venire deciso in autunno.

«*Abbiamo evidenziato carenze aziendali di carattere gestionale che impediscono al casinò di Sanremo di essere competitivo nei confronti delle altre case da gioco italiane e francesi*», ha detto Gianni [illegible] della Cisl sottolineando l'assoluta insufficienza degli investimenti [illegible] nel campo delle attività promozionali.

«*Le spese* — ha aggiunto — *devono essere sempre finalizzate ad un maggior utile derivante dal gioco. Invece, negli ultimi anni,* [illegible] *state finanziate manifestazioni per miliardi prive di qualsiasi richiamo a favore del gioco d'azzardo*».

Giovanni Battista [illegible] Uil ricorda «*gli Oscar* [illegible] *sport, il Top 11, il Festival della pelliccia, il Gala di capodanno: tutte manifestazioni interessanti che, però, non hanno riflessi particolari per la clientela*».

Le accuse ai vertici dell'azienda [illegible] sprecate: «*Attuando scelte promozionali diverse, si potrebbero* [illegible]*re dieci miliardi in più all'anno*».

E ancora: «*Sei mesi fa è stato ingaggiato (5 milioni al mese) Gianpaolo Guillet, con l'incarico di procacciare nuovi clienti: dove sono?*».

Polemiche anche per il mancato arrivo di Denis Baille, il superesperto che avrebbe dovuto assumere l'incarico di [illegible] generale del tempio del gioco. «*Che fine ha fatto?*». Baille [illegible] trasmesso ai vertici del casinò e [illegible] Comune delle relazioni indicando [illegible] e [illegible] da cambiare. Si sono volatilizzate [illegible] le ha [illegible] viste.

Nel corso dell'assemblea si è parlato anche di «*incapacità di alcuni capi*» e di «*perdita continua della clientela di qualità*». In questi giorni di agosto, i tavoli sono tutti in funzione 13 il pomeriggio, 22 (più 8 dei giochi americani) alla sera. Dopo l'una di notte molti chiudono per mancanza di clienti. «*Occorre investire di più e in modo più razionale*», ha detto il rappresentante della Cgil Guglielmi. «*E' l'unico modo per evitare una crisi dai risvolti estremamente pericolosi*».

Croupiers e [illegible] nel proclamare lo stato di agitazione, hanno ricordato un episodio emblematico di un certo modo di gestire le attività promozionali: «*Nello scorso mese di marzo è stato* [illegible] *Montecarlo ad offrire ai migliori clienti del casinò di Sanremo, i biglietti-invito per il festival della canzone. Una* [illegible] *e propria presa in giro*». g. p. m.

Ancora ostacoli a Bordighera

A Ventimiglia il 16 aprirà la discoteca?

Nell'ex cinema Europa una struttura per i giovani

VENTIMIGLIA — Il 16 [illegible] forse [illegible] la volta [illegible]. Probabilmente la discoteca realizzata nell'ex cinema Europa di Ventimiglia dalla società Discoveri riuscirà ad aprire i battenti.

L'amministratore delegato della società Antonio Trucchi afferma: «*Ci auguriamo, dopo tutti i nostri sforzi, che tale data, visto che noi siamo pronti dal 26 luglio, sia rispettata perché il sindaco sembra abbia dato il* [illegible] *benestare*».

Il locale che ha richiesto mesi di lavoro per la sua trasformazione ed un ingente impegno finanziario (si parla di [illegible] mezzo miliardo) dovrebbe offrire ai giovani della zona un punto d'incontro che Ventimiglia [illegible] tempo non ha.

Infatti i giovani [illegible] città erano costretti, per i famosi «*quattro salti*», a fare i pendolari tra Sanremo e oltre frontiera. «*Non sarà un locale* — ha precisato Trucchi — *solo per i giovani* [illegible] *riserveremo delle serate anche per il liscio ed il cabaret*».

Nell'ex cinema Europa la galleria è stata isolata dalla discoteca e «*potrà ugualmente servire di giorno come sala per incontri-convegni che sarà messa a disposizione delle* [illegible] *associazioni culturali*», ha affermato il Trucchi.

Il problema della discoteca Vellia realizzata nell'ex cinema Zenit di Bordighera [illegible] capienza di 130 posti a sedere [illegible] sembra invece vicino a soluzione. I [illegible]bili della società, [illegible] hanno realizzato la struttura i cui lavori sono iniziati a novembre dell'85, affermano di essere pronti ed in regola per cominciare ad operare ma di tutt'altro avviso sono gli amministratori bordigotti che ritengono [illegible] siano state espletate tutte le formalità.

La stagione è ormai in piena attività e i ritardi senz'altro influiscono negativamente sulle possibilità di usufruire degli ultimi scorci di vacanze. l. m.

Un incendio [illegible] boschi [illegible] Perinaldo

PERINALDO — Un incendio che ha interessato una vasta zona di bosco e ginestre è scoppiato ieri, [illegible] tarda mattinata, tra Perinaldo e Soldano. L'intervento della Forestale, appoggiata dai vigili del fuoco di Sanremo, ha permesso di domare nel giro di tre ore le fiamme.

Ancora qualche problema per dei focolai rimasti attivi nell'altro incendio scoppiato [illegible] giorni scorsi nel Comune di Castel Vittorio e per i quali è stato richiesto l'intervento del Canadair (l. m.)

Due [illegible] e [illegible]

SANREMO — Due persone [illegible] arrestate dalla polizia nel quadro di un servizio di prevenzione condotto a Sanremo. Sono Luigino Misticoni, 27 anni, di Ceriana, corso [illegible] 72, contravventore al foglio di via obbligatorio, e un «pataccaro», Antonio Civilo, 41 anni, colpito da un ordine di carcerazione emesso dalla pretura di Ventimiglia: deve scontare 20 giorni di reclusione [illegible] vendita abusiva di oggetti di similoro. Misticoni è stato immediatamente processato e condannato a 20 giorni di [illegible]. Gli agenti del [illegible] hanno inoltre allontanato dalla città alcuni stranieri. (c. d.)

Stranieri rimpatriati

[illegible] — Un'operazione bonifica per la [illegible] del [illegible] sull'intero arco della provincia di Imperia, da Cervo a Ventimiglia, è [illegible] compiuta [illegible] un centinaio di appartamenti [illegible] forze dell'ordine, agenti della polizia di Stato, carabinieri, finanzieri. [illegible] del questore, Armando Catuogno, l'azione ha avuto [illegible] obiettivi [illegible] principali stazioni ferroviarie, [illegible], mercati, luoghi di ritrovo. [illegible] fermati e [illegible] in questura per l'identificazione circa trenta stranieri, in maggioranza algerini, tunisini, jugoslavi, cileni, argentini, turchi. Alcuni dei fermati sono risultati pregiudicati per furto ed altri reati e sono in corso accertamenti per stabilire se abbiano [illegible] da regolare con la giustizia. [illegible] tutti [illegible] rimpatriati con foglio di via obbligatorio. In questura commentano: «[illegible] *fermati erano venditori ambulanti abusivi sprovvisti di licenza*». (b. v.)

[illegible] un'auto a Imperia

IMPERIA — La squadra mobile di Imperia ha arrestato a Borgo Marina, su ordine di carcerazione emesso dalla magistratura di Bologna, Aldo Sotille, [illegible] anni, Imperia, piazza Parrasio 55; deve scontare un [illegible] e tre [illegible] di reclusione per lesioni aggravate. Sempre la polizia è intervenuta nella notte fra venerdì e sabato in [illegible] Martiri della Libertà dove un incendio di origine dolosa ha distrutto una Bmw di proprietà di Paolo Damaso, 31 anni, che l'aveva parcheggiata sotto casa. Nelle vicinanze dell'[illegible] bruciata è [illegible] trovata una tanica contenente il liquido incendiario. L'interessato [illegible] ha saputo dare spiegazioni sull'origine del fatto. (b. e.)

[illegible] per [illegible]

IMPERIA — Gli aspiranti a partecipare ai concorsi per esami e titoli per l'accesso ai ruoli provinciali degli insegnanti elementari e per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna statale dovranno produrre al Provveditorato agli studi le [illegible] di ammissione ed i titoli valutabili entro il prossimo 13 settembre: le prove scritte si svolgeranno il 16 dicembre per le materne ed il 19 dicembre per le elementari. (b. v.)

Troppo [illegible]

VENTIMIGLIA — Le Fiamme gialle di Ventimiglia in servizio al valico autostradale hanno arrestato la casalinga Carmela Carnevale, 47 anni, di Pozzuoli, perché trovata in possesso di 40 milioni [illegible] segni. La donna viaggiava su una Renault 5 targata Napoli; i titoli di credito sono stati sequestrati. (t. m.)

[illegible]

VENTIMIGLIA — Quattro giovani [illegible] viaggiavano su una [illegible] dove erano nascosti vari coltelli, un lungo bastone e una bomboletta di liquido chimico per [illegible]sioni [illegible] stati respinti al confine e [illegible]gnati alla gendarmeria francese. (l. m.)

Due furti da 200 milioni

CANNES — Furti con scasso in due appartamenti a Cannes sono stati messi a segno da alcuni ladri; bottino [illegible] 200 milioni di lire italiane. I derubati, un industriale americano e una turista belga entrambi in vacanza sulla Costa Azzurra, hanno denunciato la sparizione di gioielli alla polizia francese fornendone anche una dettagliata descrizione. (l. m.)

Ospedaletti: continua la polemica

Per il caso Roverio la dc contrattacca

Al centro della vicenda l'albergo dell'assessore

OSPEDALETTI — «*Siamo meravigliati per queste prese di posizione gratuite e inconsistenti*». Comincia [illegible] volantino distribuito dalla democrazia cristiana di Ospedaletti in replica al manifesto in cui il psi ha accusato l'amministrazione scudocrociata di [illegible] gestito «in modo ambiguo» la pratica riguardante l'ampliamento dell'hotel «*La Palme*» dell'assessore al Turismo Piero Roverio, dc.

Secondo i socialisti il sindaco Stefano Ghirardelli e i suoi collaboratori avrebbero favorito Roverio, consentendogli di eseguire i lavori (la chiusura del porticato dell'albergo [illegible] una vetrata) senza i [illegible] permessi, e concedendogli poi una deroga al vincolo della distanza dalla strada (che è diventata inferiore al limite minimo di 5 metri) per «*motivi di interesse pubblico*» che a giudizio del psi non esistono.

Nel documento di replica, la dc ribadisce che «*l'infra[illegible] dell'assessore è stata correttamente sanzionata dall'amministrazione, prima delle stesse critiche della minoranza, che mai sopporta ogni accusa al suo passato*».

Un riferimento, questo, al periodo (fino [illegible] primavera [illegible]) in cui ad amministrare erano i socialisti. Aggiunge la democrazia cristiana: «*Stiamo lavorando per sanare le gravi trascuratezze di cui sono responsabili i nostri predecessori, in settori come la scuola, le fognature, la manutenzione delle strade, lo sviluppo incontrollato delle lottizzazioni*».

Nel [illegible] accesosi in Consiglio comunale sulla contestata pratica, l'assessore all'Edilizia Giuseppe Calasso aveva risposto alle accuse del capogruppo socialista ed ex sindaco Riccardo Bracco ricordando appunto episodi del recente passato ed in particolare alcuni presunti scandali edilizi che a suo [illegible] si sarebbero verificati per la cattiva amministrazione del psi. c. d.

Aveva hashish è condannato a Sanremo

SANREMO — Nel cruscotto dell'auto aveva nascosto 12 chili di hashish, per un valore di circa 200 milioni.

Protagonista dell'episodio un giovane spagnolo, Vincente Camarena Alberch, arrestato il 20 giugno scorso al valico autostradale di Ventimiglia e condannato dal tribunale di Sanremo a 5 anni di reclusione [illegible] otto milioni di multa.

L'imputato era stato bloccato [illegible] entrava in [illegible] (c. d.)

Per impedire lo sfratto del parco-giochi

Bambini e pensionati si alleano a Savona

In via Macioco - L'amministrazione deve allargare la strada - Gli spazi sono occupati abusivamente accanto alla nuova stazione

SAVONA — Bambini e pensionati alleati per difendere il loro spazio giochi minacciato dall'allargamento della strada. [illegible] nell'Oltreletimbro, esattamente in via Macioco, la strada [illegible] dietro la parrocchia di San Giuseppe e immette in piazza Aldo Moro, di [illegible] alla stazione ferroviaria Mongrifone.

Tra la ferrovia e via Macioco, quando ancora Savona [illegible] l'unica città al mondo a possedere una stazione senza binari e treni, la gente del quartiere organizzò il proprio tempo libero [illegible] di giochi da bocce per la terza età e di un campetto per il calcio.

Adesso il Comune torna alla carica, rivuole quelle aree, occupate abusivamente, per allargare via Macioco e sistemare la viabilità nella zona. Ed è di nuovo polemica tant'è che l'ultima volta, la pratica è stata ritirata dal Consiglio comunale.

Ma il sindaco Scardaoni getta acqua sul fuoco delle polemiche. Dice: *«Non manderemo certo via pensionati e bambini. Offriamo, infatti, delle alternative che sono decisamente migliori delle attuali sistemazioni. I campi da bocce li abbiamo costruiti nuovi, di lato a via Vittime di Brescia, e per i bambini il campetto avrà finalmente l'erba, non dovranno più giocare sull'asfalto e la terra battuta. Abbiamo individuato l'area, all'interno [illegible] plesso delle Ammiraglie»*.

L'opposizione, specie la dc, non è però d'accordo, ritiene eccessivo, in particolare, l'impegno di spesa per l'ampliamento di via Macioco che richiederebbe anche il rifacimento dell'impianto semaforico. E' stata calcolata, per l'operazione, [illegible] spesa di circa 800 milioni: 250 per i nuovi campi da bocce, 300 per l'allargamento della strada, altri [illegible] per i semafori, alcune demolizioni e il nuovo campetto per i ragazzi.

«Piuttosto bisognerebbe sistemare meglio piazza Aldo Moro, dove un'ampia zona di parcheggio non è asfaltata, dove crescono erbacce e la trascuratezza regna [illegible] Sono quasi dieci anni che si è inaugurata Mongrifone ma, guardandosi in giro, tutto sembra già vecchio», si sente dire dai banchi della minoranza.

In effetti l'area antistante la stazione ferroviaria è da qualche tempo abbandonata a se stessa, anche per quanto riguarda i controlli. Nei parcheggi c'è il caos, si trovano [illegible] in sosta anche lungo la stretta e tortuosa rampa che conduce all'ingresso passeggeri, dove le pensiline sono letteralmente [illegible] merse da auto e ciclomotori. Dovrebbero [illegible] servi, [illegible] stabilmente, vigili urbani anche per garantire un minimo di informazione ai viaggiatori che scendono a Savona ma nonostante varie richieste anche a questo riguardo sono sempre [illegible] fatte orecchie da mercante.

Ma su questa piazza c'è anche interesse per altri motivi: la sistemazione dei bus. Da meno di una settimana il capolinea di quelli in servizio extraurbano è stato trasferito di fronte ai portici di piazza del Popolo, suscitando polemiche [illegible] per alcuni grossolani errori di [illegible] (il blocco di via Brusco) che per la scelta che è stata fatta.

Si sente dire: *«In tutte le città i bus in servizio extraurbano sostano di fronte alla stazione ferroviaria. Perché a Savona non [illegible] comporta nello stesso modo?»*.

In realtà il piano particolareggiato dell'Oltreletimbro prevede qualcosa di simile, addirittura inizialmente si era ipotizzato di realizzare una stazione bus «coperta» sfruttando il dislivello tra l'edificio passeggeri della «Mongrifone» e piazza Aldo Moro.

Ivo Pastorino

Progetti e iniziative per migliorare lo scalo di Capo S. Donato

Cresce il porto di Finale

Le tariffe, quest'estate, sono aumentate del 30% - Barriere all'ingresso - Si cercherà di sistemare il tratto di banchina riservato alle imbarcazioni in transito - Una «reception» per i turisti in arrivo dal mare - Arriveranno i fondi [illegible] Regione per gli ultimi l[illegible]?

FINALE L. — Aumentano del 30% le tariffe del porto turistico di Capo S. Donato ma non c'è [illegible] gli oltre [illegible] utenti dello scalo. I canoni, tra i più [illegible] della Liguria, erano fermi da qualche tempo e si tratta di un normale adeguamento [illegible] costi di gestione di oggi.

Ne parla il presidente della commissione porto (ne fanno parte il Comune e il Circolo Nautico), Aldo Zanobbio, presidente anche dell'Associazione commercianti: *«E' vero, [illegible] c'è stata la stangata che molti temevano. E noi abbiamo subito cercato di migliorare i servizi portuali, la stessa immagine dello scalo. C'è [illegible] tanto da fare, l'importante è iniziare bene»*.

Sono stati ristrutturati i servizi, [illegible] le barriere all'ingresso per tenere [illegible] controllo l'afflusso di [illegible] (prima [illegible] incontrollato), pavimentati larghi settori dei piazzali interni. Questi i primi passi della nuova gestione di Zanobbio. nei programmi futuri c'è l'ampliamento della banch[illegible] ci sono soldi disponibili in Regione.

Finale Ligure. Una veduta del porto di capo S. Donato: molti progetti per renderlo funzionale

Il Comune è il primo degli enti locali [illegible] diritto ai finanziamenti. Per il momento però ci sono poche possibilità di ottenerli in tempi brevi. Bisogna quindi agire con gli stretti bilanci locali: c'è da mettere mano alla zona del transito, nella parte finale della banchina sotto il flangiflutti.

Ora per i turisti (sempre più numerosi) che vengono a fare scalo nel porto di Capo [illegible] «palafitta» composta da tubi innocenti e travi sconnesse di legno. Una mareggiata da levante potrebbe provocare danni seri al precario pontile che alle barche ormeggiate.

Aldo Zanobbio si batterà dunque realizzare una banchina in cemento, una struttura definitiva e sicura. Questo è il lavoro più urgente fra le iniziative da assumere c'è quella di creare un servizio particolare, quello della «reception» per i diportisti in transito.

All'ingresso dello scalo ci sarà una telecamera che consentirà di sorvegliare il traffico delle imbarcazioni dirette a Finale: un addetto indicherà poi i posti liberi, le zone di transito, i servizi a disposizione. Commenta Zanobbio: *«Per il momento è solo un progetto. Non ci [illegible] però grandi difficoltà per realizzarlo. Da anni si parla di promuovere un salto di qualità per il porto, ora è arrivato il [illegible] anche per superare la concorrenza delle altre località turistiche»*.

Gli altri scali dalle caratteristiche analoghe di Finale (Alassio, Andora, Diano Marina e a levante [illegible] e Varazze [illegible]) sembrano segnare un po' il passo. Molti ambiziosi programmi di ampliamento e ristrutturazione, molti progetti [illegible] costruire nuovi porticcioli [illegible] fermi e Finale [illegible] invece la possibilità di rafforzare il proprio ruolo nel sistema portuale turistico ligure.

I modelli di sviluppo provengono dalla Costa Azzurra dove da decenni si è favorita la realizzazione di numerosi scali per il diporto nautico. La sera del 16 agosto Capo S. Donato sarà al centro di una tradizionale manifestazione: la sfilata di centinaia di imbarcazioni di tutti i tipi lungo la costa. Le barche saranno illuminate, in cielo scoppieranno i [illegible] e in mare [illegible] lanciati migliaia di lumini.

Il Circolo Nautico e l'Associazione Commercianti, promotori dell'iniziativa, hanno assicurato premi e riconoscimenti per le imbarcazioni più belle.

Massimo Nume

All'ex Alfa Romeo

Un centro culturale per Albenga

Lupini: «Sarà punto di riferimento»

ALBENGA — Città ricca di storia (deriva il [illegible] nome dall'antica Album Ingaunum), fondata, pare, tra il Sesto e il Quarto secolo a.C., centro di notevole importanza in epoca [illegible] romana e medioevale, ricca di importantissimi reperti e [illegible] uno dei più interessanti centri storici della Liguria, Albenga si appresta finalmente a colmare [illegible] grave lacuna: su iniziativa dell'assessorato [illegible] cultura, verrà istituito un *«centro culturale ingauno»*, che troverà posto nell'edificio ex Alfa Romeo, in fondo a viale [illegible] nella zona a mare.

Spiega l'assessore Giancarlo Lupini: *«Da diverso tempo, in città, si avvertiva la mancanza di una simile struttura. Il centro culturale, diventerà un punto di riferimento per tutti quegli enti, associazioni e circoli culturali che hanno a cuore la difesa e la valorizzazione [illegible] dell'inestimabile patrimonio storico-culturale di Albenga»*.

Albenga, [illegible] l'altro, è sede di ben [illegible] scuola superiore, di quattro musei di importanza nazionale (Preistorico-Navale, Romano, Ingauno e [illegible], di una sezione dell'istituto internazionale [illegible] studi liguri e di un [illegible] storico, secondo in Liguria per l'importanza del materiale contenuto.

Aggiunge Lupini: *«Il [illegible] culturale non è inteso come [illegible] semplice "deposito" o una "cassaforte" di certo materiale. Nelle finalità, dovrà trasformarsi invece in una struttura dinamica, aperta, capace di far uscire la cultura dal chiuso dei palazzi e delle biblioteche. Un luogo di incontro e di confronto, a disposizione di quanti siano interessati all'argomento»*.

Il progetto del nuovo centro culturale è già stato deliberato in giunta. Il fabbricato ex Alfa Romeo era [illegible] donato al Comune, [illegible] vincolo che [illegible] destinava l'uso ad attività assistenziali, sociali e culturali.

Spiega l'assessore Lupini: *«Naturalmente, il discorso culturale, ad Albenga, è molto vasto. Per affrontarlo occorre una serie coordinata di interventi, a cominciare dall'esempio del piano particolareggiato del centro storico. L'istituzione del centro culturale rappresenta comunque un primo passo importante e una scelta significativa. Siamo a disposizione di quanti abbiano qualche suggerimento da proporre»*.

L'allestimento comporterà una [illegible]: la struttura è [illegible] efficiente e, per l'arredamento, verrà utilizzato materiale già usato, di proprietà del Comune.

Conclude Lupini: *«La valorizzazione dei tesori artistici, culturali e storici della nostra città, rappresenta [illegible] carta importante da giocare, anche in chiave turistica»*. L'assessorato alla cultura ha in cantiere anche altre iniziative, tra cui la ristampa di alcuni volumi storici, compresa un'interessante pubblicazione che tratta un aspetto abbastanza inedito, la storia del [illegible] ad Albenga.

m. f.

Di notte presa di mira l'«Orchidee Parei» fra Albenga e Ceriale

Dinamite contro una serra vendetta o intimidazione?

CERIALE — Inquietante episodio, l'altra notte, nella zona fra Albenga e Ceriale: un attentato è stato compiuto contro una moderna serra, contenente piante in vaso, dell'azienda «Orchidee Parei». L'esplosione ha danneggiato l'intelaiatura della serra, una parte della coltivazione e l'impianto di riscaldamento, provocando [illegible] circa [illegible] milioni. I contitolari dell'azienda sono Piero Lamberti, 42 anni, e Giovanni Nucera, di 49, entrambi residenti a Ceriale. Nucera è [illegible] imprenditore con attività anche nel settore edile.

E' imprecisato, per il momento, il tipo di esplosivo usato per l'attentato. I carabinieri non hanno trovato micce o resti di qualche ordigno. La violenta esplosione ha cancellato tutto. E' probabile, però, che si tratti di dinamite, del tipo usato nelle cave. Un analogo episodio si era verificato alcuni anni fa, contro la [illegible] azienda.

La dinamite in mezzo ai fiori: fra le numerose ipotesi al vaglio degli inquirenti, anche quella, inquietante, di un clamoroso ingresso del [illegible] in questo settore. Un'ombra minacciosa, che, in teoria, potrebbe giungere a minacciare numerose aziende della piana di Albenga. Il fatto, però, che la serra presa di mira sia sempre la stessa, sembrerebbe rafforzare l'ipotesi di una vendetta o di un gesto intimidatorio isolato.

La «Orchidee Parei» è situata in una zona [illegible] distante dall'Aurelia. Nella notte, diverse persone hanno udito il forte boato provocato dall'esplosione. Nessuno, però, ha pensato a un attentato dinamitardo. *«Sembrava un tuono o il botto provocato da qualche fuoco d'artificio, di una delle tante manifestazioni estive»*, hanno detto alcuni vicini. Al mattino, invece, la brutta sorpresa: vetri rotti, lamiere divelte, vasi distrutti e pareti annerite.

La zona è abitata soprattutto da agricoltori, alloggiati in case di campagna, isolate. L'esplosione, però, è stata avvertita anche dagli ospiti di alcuni campeggi, situati poco distante.

I titolari dell'azienda avrebbero dichiarato di non aver mai ricevuto minacce, avvertimenti o richieste di denaro.

Le indagini dei carabinieri sono [illegible] da riserbo. Si tratta di una vicenda delicata: risalire ai responsabili significherebbe stroncare sul nascere i piani di un'organizzazione senza scrupoli. I carabinieri di Albenga stanno cercando di approfondire eventuali collegamenti con l'episodio accaduto tre anni fa. In quell'occasione, l'esplosione era stata provocata dalla dinamite. Le indagini proseguono serrate in tutta la zona.

m. f.

L'erogazione pubblica è sospesa durante la notte

Scarseggia l'acqua a Millesimo

MILLESIMO — La situazione di penuria di acqua che colpisce molti centri della Val Bormida in conseguenza della lunga siccità sta diventando molto pesante a Millesimo. In questo Comune, infatti, [illegible] da molti giorni l'erogazione dell'acqua viene sospesa durante le ore notturne dalle 22 alle 6, con i disagi che si possono immaginare per gli abitanti.

Il malcontento negli ultimi tempi inoltre è stato accentuato dall'invio di una bolletta con il conguaglio per i consumi dell'anno in corso, in diversi casi piuttosto onerosa. Commenta il consigliere [illegible] di minoranza Vincenzo Biri: *«La popolazione di Millesimo, oltre al danno di non poter usufruire dell'acqua, proprio in questo periodo deve subire la beffa di pagare per un servizio che non funziona. La cosa più grave è che non si tratta di un fenomeno stagionale, ma di un disagio che si ripete tutti gli anni anche nel periodo invernale causato dalle pessime condizioni dell'acquedotto e che durerà fino a quando la giunta comunale non si deciderà a costruirne uno nuovo»*.

La posizione di Biri, che ha già duramente e ripetutamente attaccato l'amministrazione di sinistra presieduta da Francesco Zoppi su questo argomento, è condivisa dalla maggioranza della popolazione. Infatti già nel periodo di Pasqua di quest'anno si è creata a Millesimo una simile penuria di acqua, ma da allora nulla è mutato e il tempo secco e caldo degli ultimi mesi ha peggiorato la situazione.

In realtà il problema di Millesimo non è tanto quello di ricercare nuove fonti di approvvigionamento idrico, quanto quello di risanare molte parti della rete idrica che in alcuni casi disperde oltre il 50% dell'acqua nel sottosuolo.

e. m.

Turisti, albergatori ed ecologisti appoggiano l'iniziativa

Fanno discutere le «isole» di Finale tutti d'accordo: mancano i parcheggi

FINALE L. — Non tutti sono d'accordo con chi contesta l'isola pedonale di Finalmarina, Finalpia e Finalborgo. Il presidente degli albergatori, Giuseppe Chiliemi, fa osservare che si tratta di un'iniziativa valida, in grado di rendere più tranquilla e vivibile l'atmosfera della città, finalmente liberata dal frastuono delle auto e dei motorini.

Gli ospiti sono sicuramente soddisfatti; gli albergatori aggiungono però che non c'è [illegible] numero di parcheggi in grado di assorbire il contraccolpo provocato dalla lunga serie di cartelli di divieto di sosta.

E poi l'attenzione, dopo il recupero delle zone antiche, dovrebbe anche rivolgersi ai quartieri [illegible] sull'Aurelia: chi si trova ad attraversare Finale, specie i turisti, riceve un'immagine negativa. Strettoie, palazzoni, [illegible] mal tenuti, facciate annerite, traffico sempre convulso.

Molti [illegible] dritto, anche perché l'istituzione dell'isola pedonale rende più difficile trovare spazi liberi vicino al centro.

Insomma, un problema complesso, quello della viabilità, che presenta luci e ombre. I contestatori ritengono i vincoli imposti dal Comune troppo rigidi, soprattutto per gli operatori commerciali. Il blocco di [illegible] e piazze che si inizia alle 21 del [illegible] per concludersi alle 6 di quello successivo, avrebbe messo in difficoltà più di un commerciante.

La protesta è stata raccolta in particolare [illegible] consiliare del [illegible] che [illegible] conducendo una battaglia dai toni piuttosto decisi e che ha come bersaglio principale l'assessorato alla Viabilità, diretto dal dc Pietro Bianco.

I «Verdi», ovviamente, sono favorevoli alle isole pedonali. Anzi, le ritengono troppo poco sorvegliate, soggette ad un numero eccessivo di deroghe. Spiega [illegible] tante degli ecologisti, [illegible] Pellifroni: *«Non riusciamo a capire l'opposizione dei commercianti [illegible] credo proprio che gli affari diminuiscano per il blocco del traffico. Bisognerebbe, al contrario, estendere le "isole" sin dove è possibile, impedire l'accesso alle auto. Oggi si continua a parcheggiare, per un motivo o per un altro, all'interno [illegible] zone proibite, almeno per quanto riguarda Finalpia e Finalmarina. Diverso il problema di Finalborgo, dove effettivamente i divieti potrebbero in qualche modo danneggiare gli esercenti. La frazione è infatti distante dal centro. Se la giunta pensa di consolidare queste iniziative, di estendere ancora le isole pedonali, non possiamo che essere d'accordo»*.

m. me.

La risposta dell'assessore

FINALE L. — L'assessore alla Polizia urbana, Pietro Bianco, dc, replica con una lunga dichiarazione alla polemica sollevata nei suoi confronti dal gruppo del movimento sociale che [illegible] affisso nella [illegible] via Pertica [illegible] manifesto con le foto della sua «Panda» in sosta vietata. I missini sollevavano ancora [illegible] volta dubbi e perplessità sulle isole pedonali di Finale decise dall'amministrazione.

Afferma l'assessore: *«Se la polemica comparsa sul manifesto del msi fosse rimasta racchiusa nell'ambito locale o finalese consento [illegible] sia Pietro Bianco che i responsabili del msi non ci sarebbero stati risentimenti e proteste da parte mia. Sono [illegible] colpito in modo poco serio. Non si è voluto infatti verificare la questione nella sua realtà»*.

Le [illegible] «incriminate», infatti, riproducevano l'auto di Bianco parcheggiata in [illegible] vietate sull'Aurelia e [illegible] via Ghigliert. Prosegue: *«Sull'Aurelia vanno eliminati i cartelli di divieto. Infatti, con l'allargamento realizzato vicino alle Piaggio, la sosta è consentita all'interno della riga gialla, da piazza della stazione sino alla Capresoppa. Poi: davanti all'ufficio di polizia il posteggio è riservato alle auto di servizio e la mia auto è una di queste»*.

Per quanto riguarda le polemiche sull'isola pedonale, l'assessore commenta: *«Ben pochi commercianti [illegible] scontenti. E' [illegible] un dialogo, anche se vivace, [illegible] l'amministrazione ed una nutrita delegazione di commercianti per trovare un'intesa. Ci sono indubbi risultati positivi, segno che gli interessi generali hanno sempre ragione su quelli settoriali e particolari»*.

m. me.

Due incidenti stradali venerdì sera

Auto fuori strada 4 feriti, uno grave

SAVONA — Due incidenti sono accaduti venerdì sera. Il più grave è avvenuto a Santuario, una frazione di Savona, poco dopo le 21.

Un portiere dell'ospizio, Luigi Briano, 56 [illegible] via Santuario, sposato e padre di due figli, stava tornando a casa in motorino, quando ha perso il controllo del proprio [illegible] E' finito fuori strada, dopo un volo di [illegible] metri, sul greto del torrente. Sono intervenuti una ambulanza della Croce Bianca di Savona e i vigili del fuoco.

Il ferito, apparso subito in condizioni disperate, è stato trasportato sulla provinciale con l'ausilio del «materassino traumatologico», una particolare barella che ha lo scopo di evitare danni ulteriori al cranioleso.

Briano è stato accompagnato al S. Paolo e da qui al più attrezzato reparto di rianimazione del S. Martino di Genova. E' tuttora in condizioni disperate. L'incidente è stato rilevato da una pattuglia di vigili urbani.

Sembra che il portiere, che aveva concluso il proprio turno (14-22) sia stato abbagliato da un'automobile.

Pochi minuti dopo, sulla autostrada Genova-Savona, la Golf dell'agente di polizia [illegible] Cipolla [illegible] la moglie Mariangela e la figlia di otto anni Ileana: abitano a Savona, nella frazione di Legino in via delle Ferriere) diretta a Savona è uscita [illegible] carreggiata. Ha capotato più volte, prima di arrestarsi semidistrutta a fianco della corsia.

E' intervenuta una ambulanza della Croce Verde di Albisola che ha accompagnato i feriti al S. Paolo. L'agente ha avuto una prognosi di 15 giorni, 20 la moglie e 15 la [illegible] trasferita all'ospedale [illegible] di Genova. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polstrada.

Sono sempre gravissime le condizioni del centauro savonese di 25 anni, Fabio Danti, via Chiappino, rimasto vittima di un incidente stradale avvenuto giovedì notte sull'Autofiori, all'altezza del [illegible] di Spotorno. Danti, in sella alla sua Kawasaki [illegible] è andato a sbattere con violenza contro il guard rail. Si trova ora ricoverato, sempre in prognosi riservata, al reparto di [illegible] del S. Martino.

m. me.

E' [illegible] IN...GAMBISSIMA

Alassio. Micaela Fedrigo, 18 anni, studentessa genovese in vacanza ad Alassio, è la miss «In...gambissima» della Riviera. Il concorso si è svolto venerdì sera al dancing all'aperto la «Capannina». Eccola, sorridente, nella foto di Silvio Fasano, subito dopo la premiazione. La gara, patrocinata dalla «Omsa», intendeva premiare le gambe più belle e, per non influenzare la giuria, le ragazze [illegible] sfilato in perfetto incappucciate.

Sarebbero diretti a due amministratori

Albisola, in Comune altri avvisi di reato

ALBISOLA [illegible] — Ancora una tempesta giudiziaria sulla giunta dc-psi-pri-psdi di Albisola Superiore?

Secondo indiscrezioni, [illegible] smentite a palazzo comunale, altre due comunicazioni giudiziarie sarebbero [illegible] inviate dalla magistratura a due amministratori.

I reati sarebbero di peculato e di interesse privato in atti d'ufficio. Vicende, comunque, minime, irregolarità che avrebbero indotto la magistratura ad avviare un procedimento giudiziario che potrebbe concludersi [illegible] comunicazione giudiziaria ha il solo scopo di informare il destinatario che si sta indagando a proposito di una presunta azione illegale e non significa colpevolezza) nella classica bolla di sapone.

Sarebbero già tre le comunicazioni consegnate agli amministratori di Albisola: la prima risale a parecchi mesi [illegible] e aveva scatenato una forte polemica fra la minoranza e la coalizione che guida palazzo comunale.

Da parecchio [illegible] i carabinieri hanno iniziato a controllare tutte le delibere e gli [illegible] amministrativi compiuti dalla maggioranza.

La presenza dei militari aveva addirittura sollevato [illegible] serie di lamentele del sindaco e degli assessori, oltreché degli impiegati. Ci fu [illegible] protesta ufficiale al prefetto di Savona: le indagini però continuarono [illegible] sosta.

I carabinieri hanno inviato diversi rapporti all'autorità giudiziaria: da qui, [illegible] tutta probabilità, sono scaturite le inchieste che dovrebbero [illegible] munque concludersi in tempi brevi.

C'è infine da registrare una serie di denunce, alcune anonime, pervenute a palazzo S. Chiara.

Intanto, a settembre, dovrebbe cambiare il sindaco, secondo un programma già stabilito da tempo. Il posto di Teresio Cancon, socialista, sarà preso [illegible] Venturino dello stesso partito, che [illegible] in passato ha assunto cariche amministrative in seno al Comune di Albisola.

Venturino è [illegible] anche presidente dell'Azienda di soggiorno. E' considerato un [illegible] forte» del psi, in grado di mettere ordine in una compagine [illegible] logorata dal continuo clima di polemiche.

m. me.

■ Due arresti a Albenga

ALBENGA — Colpiti da ordine di carcerazione, emesso dalla pretura di Albenga, per furto aggravato in concorso, Salvatore Scarlata, 36 anni, abitante a Villanova [illegible] Ortario, e Calogero Lo Re, 46 anni, residente ad Albenga in via Nicolari, sono stati arrestati dai carabinieri di Albenga e trasferiti alle carceri di Imperia. Scarlata e Lo Re, entrambi originari di Villalba, dovranno scontare 25 giorni di reclusione.

(m. f.)

■ [illegible]

FINALE LIGURE — Avvio «balneare» per l'assemblea generale della 5ª [illegible] del Finalese, eletta di recente. Al suo primo appuntamento ufficiale con i lavori (nell'ordine del giorno era tra l'altro inserita l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno in corso) ben 16 consiglieri, quasi la metà della maggioranza che conta [illegible] 30 membri hanno dichiarato forfait e a nulla sono valse le telefonate dell'ultima ora per raggiungere almeno il numero minimo. I 4 consiglieri di minoranza (tutti del pci) non hanno infatti voluto entrare nell'aula impedendo così di raggiungere il numero legale.

(m. d.)

■ Cassintegrati: poche speranze

CENGIO — Una [illegible] novità e del tutto negativa è emersa nell'incontro di venerdì a Cengio sul problema dei 44 cassintegrati dell'Acna, tra i dirigenti dell'azienda e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Infatti la direzione dell'Acna ha confermato che non vi sono possibilità [illegible] i lavoratori di rientrare nel ciclo produttivo a Cengio, per cui quando ad ottobre il Cipi non prolungherà la cassa integrazione, l'azienda attiverà le procedure di licenziamento. Per alcuni di questi lavoratori è previsto il reimpiego nella Vitrofil di Vado Ligure, [illegible] il numero sarà fortemente limitato a 5-6 elementi. Un [illegible] non superiore può usufruire dei benefici della «legge Gaspari» che prevede il reimpiego in organismi statali e parastatali, per tutti gli altri il futuro è decisamente nero. Unica concessione ottenuta venerdì è stata l'elevazione della quota di incentivazione che i lavoratori riceveranno in caso di licenziamento.

(r. m.)

■ Rumori: altre proteste a Cairo

CAIRO — Continuano le proteste degli abitanti del quartiere Cairo Nuovo, contro i rumori fastidiosi provocati dai lavori di sbancamento in [illegible] «Villa Raggio» per la costruzione di alcuni garages. Dopo un esposto presentato ai vigili urbani e al sindaco è incominciata una raccolta di firme alla quale hanno già aderito più di 50 persone per far [illegible] i lavori nel cantiere. Si chiede anche che si possano trovare dei sistemi diversi per [illegible] la roccia. Nel frattempo l'ufficio di igiene della 6ª Usl di Carcare ha effettuato alcuni rilievi fonometrici, i cui risultati [illegible] resi [illegible] nei prossimi giorni.

(r. m.)

■ Una lettera sulla Sv-To

CARCARE — L'amministrazione comunale di Carcare torna a sollevare il problema del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. In una lettera inviata nella giornata di ieri alla Regione, la giunta presieduta dal comunista Paolo Tealdi conferma che malgrado le modifiche apportate al progetto iniziale dalla Società Autostrade, questo non corrisponde ancora in maniera soddisfacente alle esigenze di viabilità dell'entroterra savonese. In particolare non viene te[illegible] conto della richiesta fatta propria anche da altri Comuni della zona, di dismettere la vecchia sede autostradale per assegnarla alla viabilità ordinaria e costruire il raddoppio nel tratto in questione [illegible] fuori sede.

(r. m.)

FERRAGOSTO SI AVVICINA: IN RIVIERA RICORDANO QUELLO DI VENT'ANNI FA

Quando re Hussein pranzava [illegible] Rapallo

Nel Tigullio c'è nostalgia per gli Anni 60 - Le star hanno lasciato [illegible] posto agli industriali - Un flashback nel passato

GOLFO TIGULLIO — *«Guardi laggiù a fianco del promontorio! vent'anni fa in questa stagione si alternavano i transatlantici "Independence" e "Constitution". Venivano a terra i "tender" carichi di turisti americani»*, rimpiange un vecchio marinaio di Portofino, ed il [illegible] si estende alle boutique, ai ristoranti, ai venditori di souvenirs. E un [illegible] maitre dell'Hotel Excelsior di Rapallo, simbolo del lusso Anni 60, sempre chiuso: *«Che colpo d'occhio la sala da pranzo: posti i duchi di Windsor a un tavolo e a un altro re Hussein di Giordania che chiamava Sorayan»*.

Com'è cambiato [illegible] vent'anni il Golfo Tigullio? *«In peggio»*, afferma un [illegible] albergatore a Sestri Levante, che fra i suoi ricordi ha uno specchietto dei consumi dei tre giorni di Ferragosto 1966: [illegible] mila birre, [illegible] quintali di [illegible] lati, 200 ettolitri di vino, [illegible] quintali di pesce, ed altro, il tutto per [illegible] di un quarto di miliardo

L'amarcord si vela di [illegible] stalgie e di rimpianti, ma è proprio vero che la curva della qualità del turismo e della vita si è appiattita? O non giova, nel pessimismo, un ventennio consumato dal tempo? Diciamo che, seguendo il modello della società italiana, c'è stata una redistribuzione del benessere, fatta eccezione per Portofino dove fra ricchi e pendolari le differenze sono [illegible]: gli uni nelle ville del promontorio e negli yacht, gli altri nello *«struscio»* festivo della piazzetta. Stava finendo il boom, il '68 era alle porte, si consolidava il dominio [illegible] televisione, i cambiamenti si avvertivano nell'aria.

Solo Santa Margherita Ligure non segnalava cambiamenti: ed è ancora come vent'anni fa, [illegible] riposo, quei vecchi hotel ristrutturati, i bagni dell'Elios e del Miramare, il caffè *«Colombo»* dei fratelli Vinelli (sale liberty, bottiglie d'epoca allineate in vecchi scaffali [illegible] in un'antica farmacia) e [illegible] Vittorio G. Rossi a scrivere al [illegible] tavolo all'aperto (fogli, penna, focaccia, vino bianco) le [illegible] storie del mare.

Chi arrivasse a Santa Margherita oggi, esattamente vent'anni dopo, forse noterebbe solo una vera [illegible]: quella del chiosco della musica, [illegible] garbo fatto togliere da [illegible] sindaco frettoloso che si chiamava Armando Codebò, ed era di Genova.

Era il tempo delle piccole felicità che costavano poco: da Rapallo a Saint Moritz, in pullman, gita di due giorni, 14 mila lire tutto compreso. Sono passati vent'anni, e [illegible] brano mille.

Un'ordinanza del sindaco [illegible] Rapallo limita la circolazione *alle vetture a tre ruote detti risciò*, a Lavagna *«si invitano le signore e signorine bagnanti a non esporsi in spiaggia con [illegible] ini contrari al pudore»*, l'Automobile Club di Sestri Levante esorta *nelle vicine del paese del Bracco a non trasformare le di[illegible] in una pista automobilistica*.

La fantasia di quelli che qualche [illegible] dopo si sarebbe[illegible] chiamati operatori turistici, non andava oltre i concorsi di bellezza. Le miss avevano i capelli cotonati come la prima Brigitte Bardot e gli abiti a tubo, mentre anche [illegible] ragazze dell'entroterra scoprivano [illegible] minigonne di Mary Quant.

Il clima ingenuamente festaiolo consentiva piccoli inganni: a Cortina fu eletta Lady Italia, i dépliants annunciarono che rappresentava la Liguria, ma in realtà la signora [illegible] P[illegible] Pasquini che si adornò della fascia, [illegible] nata in Venezuela ed abitava a Roma. Al cinema imperversavano Ringo e Gringo, i Rambo degli Anni 60.

Intanto dilagava un neologismo: la rapallizzazione, contro la quale tuonò anche un vescovo. La seconda casa era [illegible] da tempo l'aspirazione della borghesia a medio reddito, il sogno del droghiere [illegible] Mondovì.

Gli amori estivi erano meno frettolosi (quanti ne ha accompagnati la tenerezza [illegible] lodica di Umberto Bindi?) [illegible] che se, come sempre, quel samurai nascosto in ogni fine di settembre passava, spietato, a decapitare i palpiti dell'estate.

Anche Portofino, come Santa Margherita e Paraggi, pare lo stesso borgo di allora, il borgo di sempre. Ma al suo interno, in quell'estate del 1966, cominciava a palesarsi la fine del mito hollywoodiano trasferito nell'antico borgo di pescatori. Meno romantica e più smaliziata, la gente [illegible] aspettava più davanti ad un ristorante l'uscita di Liz Taylor e Richard Burton. Sindaco di Portofino era Prospero Velo, un trattore, come trattore è il sindaco di oggi, con il mi[illegible] ger Roberto D'Alessandro fra i due a portare un po' di cultura come alternativa al divismo morente.

Ma è un divismo che i portofinesi d'annata sognano ancora: il *«Cristina»* di Onassis con a bordo la Callas e Churchill a fare da inconsapevole paraninfo al tradimento amoroso al buon Meneghini, il *«Sister Anne»* [illegible] Edoardo d'Inghilterra, il democratico gommone di Truman Capote, il peschereccio noleggiato [illegible] Humphrey Bogart.

Finivà su Life un locale inventato da Lorenzo Raggio, *«La Gritta»*, aperitivo [illegible] una zattera dondolante di fianco al molo. Onassis voleva che Raggio la trasferisse a New York, sull'Hudson. Ne ebbe un rifiuto, certo uno dei pochi della [illegible] vita. Isolato da un mondo [illegible] non lo interessava, Salvator Gotta scriveva i suoi libri ad un tavolo dell'Excelsior. Gli abitanti di Portofino erano 1130, ora [illegible] 780.

[illegible] fanno meno figli, è praticamente impossibile trovare casa, chi si sposa si concede automaticamente un lasciapassare per Rapallo [illegible] per Genova.

Ora [illegible] stars Anni 50 e 60 [illegible] sostituite da industriali, da editori (Sato Balsamo ha comprato [illegible] villa dove risiedettero per anni Rex Harrison e le [illegible] numerose mogli, naturalmente [illegible] alla volta), [illegible] miliardari sconosciuti ai rotocalchi. E' finita un'epoca, e quanto è difficile, oggi, dire se fu o [illegible] migliore.

Guido Coppini

QUELLE SPIAGGE ANNI SESSANTA

Ecco due foto-documento: in alto la scogliera di Rapallo nell'estate del '59, in basso alcune giovani turiste sull'arenile di Alassio nel giugno del '65. Spiagge meno affollate, atmosfera più rilassante. Decisamente altri tempi

Posteggiata al casinò la «600» era un lusso

Sanremo, città [illegible] vip, faceva concorrenza al Levante - Lo storico 15 agosto del '61 - Ora c'è meno raffinatezza

SANREMO — Come [illegible] divertivano i giovani ed i [illegible] giovani nelle estati degli Anni Sessanta, gli anni del benessere? E ancora: si divertivano proprio tutti o era una [illegible] di vip e supplici?

Anni Sessanta: gli anni del boom economico, [illegible] prime «sciccoso», della «dolce vita». Crisi, recessione, congiuntura, inflazione, sembravano lontani anni luce.

Sanremo [illegible] [illegible] città ambita. [illegible] alberghi registravano il tutto [illegible] [illegible] mesi [illegible], il casinò era una meta esclusiva, ambita, quasi un miraggio per molti. E [illegible] estate, in ag[illegible] in particolare, vi si svolgevano feste bellissime.

[illegible] passati vent'anni Sanremo non [illegible] più la stessa. I giovani oggi si [illegible]; gli anziani si [illegible] esclusi. Qualcuno, certamente dotato di maggiori disponibilità di portafogli, cerca il divertimento altrove: Montecarlo, Nizza, Cannes, Juan les Pins, Antibes. Anche Saint Tropez dove in agosto notte e giorno si confondono.

Ricorda Umberto Mencarelli, classe 1932, commerciante ex proprietario del bar Ligure di via Matteotti: *«Con molto meno ci si divertiva di più. Un divertimento genuino, sano, vero. Nel [illegible] venne inventata la notte bianca [illegible] carri allegorici, ballerine, danze all'aperto. Era proprio Ferragosto. Si andò avanti fino all'alba e [illegible] protestò per il rumore [illegible] partecipazione fu superiore ad ogni aspettativa. I bar tenne[illegible] aperto tutta la notte. Molti ristoranti fecero le ore piccole. Un'esperienza davvero indimenticabile»*.

Mencarelli sottolinea la presenza dei bar [illegible] l'orchestrina: *«L'Astra, il Parisienne, il Garden Bar, avevano ingaggiato dei complessi che suonavano fino a tardi. Via Carli, corso Mombello, trasformate [illegible] dehors, in agosto venivano chiuse al traffico. Al posto delle auto c'erano i tavolini. Qualcuno ballava all'aperto. Per pedana l'asfalto. [illegible] nessuno si stupiva. Provi un po' a farlo adesso!»*

Oggi Sanremo è una città più elegante rispetto a vent'anni fa. Più negozi, più firme prestigiose nelle [illegible] ne delle boutiques.

«E' bello fare lo shopping a Sanremo», d[illegible] Michela Del Gadio, splendida ragazza di 18 anni, di New York. E aggiunge: *«Negli Anni Sessanta non [illegible] ancora nata. Mio padre mi ha raccontato che Sanremo [illegible] [illegible] città diversa. Forse ci si divertiva di più, però [illegible] [illegible] raffinata come oggi»*.

Allora le feste avevano un altro sapore: *«Più intime, più eleganti»*, dice Luigi Moro commerciante di via Matteotti. E aggiunge: *«Non solo a Ferragosto. Ricordo i gala del casinò. Per poter partecipare [illegible] serata del [illegible] e Nero, era di rigore lo smoking. Senza quell'abito [illegible] si poteva accedere al Salone delle feste. Oggi le cose sono cambiate»*. E gli ospiti? *«Soltanto grossi nomi»* dice [illegible] ra Moro che aggiunge: *«Nella settimana di Ferragosto si erano esibiti Jhonny Halliday e Mirelle Mathieu. Due mostri sacri della canzone internazionale»*.

E i ragazzi? Forse [illegible] poche lire [illegible] tasca si divertivano più di oggi. *«In estate, e ad agosto in particolare, si ballava dappertutto»*, [illegible] Mario Rolando, classe 1948, titolare del bar Shaker di via Matteotti. E ricorda le discoteche all'aperto di via Trento e Trieste: Eden Rock, la Rotonda, le Candele.

«Oggi — sottolinea con una punta di tristezza — al posto di quelle discoteche all'aperto c'è un garbido. Soltanto erbacce».

«Allora ci si accontentava con poco», ribadisce Amilcare Ballestrieri, classe 1935, campione di rally. *«Non vorrei però essere frainteso. Oggi sono cambiati i tempi. Le esigenze sono aumentate»*.

g. p. m.

I locali di una volta [illegible] le manifestazioni

Sotto quel tendone [illegible] Piani di Borghetto

BORDIGHERA — *Bordighera [illegible] scoperto la sua [illegible] ne balneare soltanto all'inizio degli Anni Cinquanta. Prima della guerra, sul litorale si potevano vedere soltanto file di panni stesi ad asciugare. Niente ombrelloni e sedie a sdraio; nessun bagnante. Soltanto alla sera le spiagge si animavano: erano le famiglie bordigotte che rispettavano l'antica tradizione della cena in riva al mare.*

Negli Anni Cinquanta si sono visti i primi impianti. Nel decennio successivo il «boom»: stabilimenti balneari, ristoranti in riva al mare, file [illegible] ombrelloni e tanta gente [illegible] tanta voglia di divertirsi.

«Nella sola Bordighera si contavano sei sale da ballo che restavano aperte fino all'alba. Era un modo di stare insieme [illegible] genuino», *dice un attempato play boy dell'epoca citando i nomi di quei locali, che oggi fanno parte del libro dei ricordi:* «Dancing Paradiso, nella città alta, [illegible] Marco Beach e Kursaal, sul lungomare Argentina. Da Milano e Florida in pieno centro. E poi il tendone dei Piani di Borghetto. Non era un night, neppure una discoteca o una balera. [illegible] trattava di un semplice spiazzo all'aperto, con un tendone. Si ballava e ci [illegible] divertiva».

Negli Anni Sessanta Bordighera, capitale europea [illegible] risata, aveva ideato una manifestazione che doveva fare da supporto a quel Salone dell'Umorismo (oggi alla soglia [illegible] quarantesima) che Cesare Perfetto aveva ideato qualche anno prima: il Festival del film umoristico. Non ebbe successo e si perse dopo pochi [illegible]. La prima edizione fu vinta [illegible] «I soliti ignoti».

C'era il premio «5 Bettole». Si trattava [illegible] un premio di pittura e letteratura ideato da Giuseppe Balbo.

Ideato da un certo Pollock, artista [illegible] talento, rappresentò una novità in assoluta per l'Italia.

Gli Anni Sessanta sono stati gli anni delle sagre, ma anche dell'eleganza. Un esempio per tutti. [illegible] San Marco Beach si poteva entrare soltanto con giacca e cravatta. Era una delle discoteche più «in» dell'intera Riviera. Pari, forse, soltanto al Roof Garden di Alassio.

Il San Marco [illegible] esiste ancora, [illegible] l'atmosfera non è più la stessa.

g. p. m.

I racconti dei protagonisti [illegible] allora offrono uno «spaccato» delle due località

Albissola e Alassio, arte e turismo

Il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Bonino: «Da noi il Ferragosto è come Natale, giornata da passare in intimità» - Più sfrenata, invece, la vita nella città del muretto - Due milioni [illegible] turisti: [illegible] gli stranieri [illegible] rari

ALBISSOLA M. — *«Solo [illegible] gente è cambiata, lo stile [illegible] Ferragosto nell'Albisolese è sempre lo stesso. Una giornata tranquilla, di riflessione dopo tanto lavorare, trascorsa quasi nell'intimità come il giorno [illegible] Natale»*: Enrico Bonino, poeta, presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, ex sindaco, non è tra coloro che guardano esclusivamente al passato. Ammette: *«Per Albisola crogiuolo di artisti ci sono segnali di risveglio»*.

I «santuari» attorno ai quali la colonia artistica [illegible] ieri e di oggi trascorre l'estate sono gli [illegible] di sempre. Manca solo il «Pescetto», a Capo. Sotto la palma, di fronte al municipio, a Marina, attorno ai tavoli dell'ormai mitico Bar Testa, tra [illegible] ombre e i muri sbrecciati [illegible] Pozzo Garitta, pittori, ceramisti, scultori continuano a dare vivacità e tono [illegible] «paese del [illegible] sol», [illegible] lo chiamò Angelo [illegible].

Il Ferragosto negli anni del dopoguerra, quando Lucio Fontana, Wilfred Lam, Aligi Sassu, Agenore Fabbri, Mario Rossello e tanti, davvero tanti altri, lavoravano [illegible] fornaci, organizzavano mostre, cercavano di lanciare proposte, di sostenere progetti, [illegible] anche la stagione dei premi, dunque delle litigate. Gli artisti, chiamati a collaborare in massa dagli enti locali, molto [illegible] si «spaccavano» nella creazione [illegible] sempre burrascosi comitati.

Ma [illegible] grande festa dell'estate, in fondo, non trascorreva poi in modo tanto diverso da quello di oggi. Un giorno di autentica vacanza, messi in disparte i pennelli, [illegible] tele, [illegible] i forni. Non gli studi però, quelli più freschi ed accoglienti. Il pranzetto coi colleghi e gli amici, con il padrone di casa impegnato ai fornelli, poi lunghe chiacchierate, che si trasformano presto in discussioni, sul mondo e i problemi dell'arte.

«Attenti, non è più il tempo dell'estrosità fine a [illegible] stessa. Oggi siamo [illegible] fronte ad autentici professionisti, gente che viaggia con la valigetta 24 ore come un architetto. Certi [illegible] delli stereotipati non esistono più», sostiene Adriano Bocca, [illegible] alla cultura.

L'appuntamento generale, verso sera, è sempre quello, non [illegible] cambiato: i tavolini del Bar Testa. Il locale ha conosciuto anch'esso [illegible] breve periodo d'ombra, ora è di nuovo lindo e lucido, più che mai accogliente e invitante. E' qui [illegible] [illegible] colonia artistica si ritrova anche a Ferragosto, quando nell'aria si va attenuando l'odore del pesce fritto e la passeggiata a sua volta si rianima.

Tra le varie generazioni di pittori e scultori c'è quest'anno un particolare legame: la passeggiata degli artisti. L'hanno realizzata i Sassu, Fontana, Lam, dando vita ad un'opera straordinaria che ha ormai incominciato ad accusare gli anni. Si cerca ora di garantirle il futuro, di restaurarla anche [illegible] l'aiuto degli artisti d'oggi che operano [illegible] Albisola oppure che l'amano per quello che rappresenta.

Tra [illegible] mese uscirà una pubblicazione interamente dedica[illegible] alla passeggiata di Albissola Marina, ricchissima di foto a colori scattate dall'alto.

i. p.

ALASSIO — Il 1986 è l'anno in cui il turismo di massa sale il gradino annuale più alto (da 1 milione 400 mila a 1 milione [illegible] mila presenze), ma sopravvivono le mode e i miti vacanzieri degli Anni 30. Alassio 1986: c'è più gente (siamo ai 2 milioni di presenze annue) [illegible] non si ferma due o tre settimane come una volta, arriva il venerdì e va via la domenica sera.

Ferragosto di vent'anni fa: velato [illegible] nostalgia [illegible] ricordi ne [illegible] un'Alassio vogliosa di divertirsi, con i grandi nomi della rifiorente industria seduti ai tavolini attorno alle piste da ballo del dancing all'aperto (c'era ancora Villa Romana), nessuno, o quasi, s'interessava di politica e di finanza, nessuno era esperto di turismo e di ecologia.

Ferragosto oggi: le pizzerie e le paninoteche hanno sfondato; per vedere i grandi nomi dello spettacolo si va allo stadio nei paesi vicini, tra i giovani [illegible] ci si contatta più attraverso i cerimoniali del pappagallismo, ma attraverso le conoscenze (con la garanzia di un buon *look* e gli *status symbol*).

Testimone privilegiato del trascorrere [illegible] questo ventennio è Silvio Fasano, fotografo e [illegible] [illegible] storico [illegible] [illegible] che fu tutti e balneari. La [illegible] memoria... fotografica ci aiu[illegible] a ricostruire l'Alassio del 1966, quando arrivavano nei 170 alberghi e nelle case in affitto 100 [illegible] turisti all'anno. 70 mila [illegible] q[illegible] stranieri, concentrati [illegible] per [illegible] nella lunghissima stagione balneare (oggi i turisti sono 130 mila, [illegible] prevalenza di italiani, la concentrazione estiva è scesa al 70 per cento).

«Eccone [illegible] ricordo il 1966! — dice Fasano —. *C'erano [illegible] compagnie dei Bagni Lido e del Gallo Nero, capitanati [illegible] Alberto Zorzoli, detto [illegible] fora diventato capitano d'industria). Fu l'ultimo anno della Gran Cognara davanti al Muretto, con le vigilesse che regolavano il traffico. Per reagire [illegible] divieto di transito alle prime megamoto, si organizzò un raduno, proprio nella [illegible] vietata, delle moto più rumorose d'Italia. Venne la Rai con Gabriella Farinon, la presentatrice dal viso d'angelo»*.

Allora si pagava, in un albergo medio, [illegible] lire il giorno e si preferiva la pensione completa (non [illegible] usava aggiustarsi a mangiare [illegible] dall'hotel), ora [illegible] [illegible] passati ad almeno 30 mila lire il giorno.

«Quell'anno — continua Fasano — fui costretto ad andare in Germania il 20 settembre e tutti mi dicevano che ero matto a lasciare Alassio [illegible] in piena stagione. Le scuole chiudevano presto e riaprivano [illegible] ottobre».

E' l'anno [illegible] cui inizia la moda delle discoteche. [illegible] stagione iniziata s'inaugura (tre i clienti della prima serata) [illegible] «Wisky a [illegible]». Ricorda così quei tempi [illegible] Ferranti, 48 anni, ideatore dello «Wisky» [illegible] ora proprietario del «Boccaccio»: *«I ragazzi [illegible] allora si entusiasmavano con niente e c'era più disponibilità a divertirsi e a lasciare divertire»*. [illegible] [illegible] [illegible] pagavano [illegible] lire, [illegible] zione compresa.

Ma [illegible] è così cambiato? Non è [illegible] questo parere Michele Mangia, [illegible] anni, proprietario della «Capannina», l'«istituzione» che ha sfidato il ventennio: *«Per il mio lavoro [illegible] è cambiato molto. Il locale è stato volutamente mantenuto come un tempo»*.

Qualche differenza, [illegible] munque, c'è. [illegible] le orchestre si chiamavano «Don Marino Barreto Jr.», «Franco e i G5», si esibivano, presentati da Daniele Piombi: Milva, Modugno, Vanoni.

«Certo, vent'anni sono vent'anni — conclude Fasano — *e [illegible] giovanissima belga Annette Le Chapelle, vinse, in modo travolgente, nel giorno [illegible] Ferragosto, il titolo di 'Miss Muretto'. Ora madame Le Chapelle, sempre ospite ad Alassio presso i Bagni Tritone, è madre di due splendidi bambini»*.

Romano Strizioli

Silia una modella del concorso «seno dipinto», novità dell'estate degli Anni [illegible] (Tel.)

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 542.281): Supermaschio per signora raffinata. Visi 18. L. 6000.
[illegible] Buenos Aires 7, tel. 566.810): Ghostbuster. Ore 16. L. 6000.
ORIONE (via Colombo 11, tel. [illegible]): Sabato.
[illegible] pensieri.
[illegible] (corso Armellini 4, tel. 601.000): Signori, il delitto è servito. L. 6000.
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. [illegible] 415): Tecopia. L. 6000.
ORFEO DOLBY: Dreamscape.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.740): Toccami al mattino. Visi 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnari 4r, tel. 593.724): Crociera bestiale. Visi 18. L. 7000.
UNIVERSALE (via XX Settembre 310r, tel. 542.213): Notte assassina. Or. 15,10, 17,10, 19, 20,50, 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Il prezzo della libertà. Visi 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.086): Bebe.
NETTUNO: Rambo 2 (domani: Only Tenky mary).
SUPERBA: Donne inquiete. Visi 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Incompl.
SPLENDOR: Notti particolari.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY IN: Madame nome - [illegible] del desiderio.

NERVI
SANSIRO: Le miniere di Re Salomone (domani: Anni nobili alto 18).

PEGLI
EDEN: Plenty.

COGOLETO
VERDI: Cocoon (domani: Signori il delitto è servito).

ARENZANO
ITALIA: 9 settimane e ½ (domani: [illegible] colpa del Paradiso).

CHIAVARI
ASTOR: La mia Africa.
CANTERO: Tre uomini e una culla.
MIGNON: Fuori orario.
NUOVO: Lussuria.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Commando.

RAPALLO
GRIFONE: L'ultimo drago.
ITALIA: Scuola di polizia n. 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: American Dreamer, domani: Il poso.
DIANA: Doppio taglio.
ELDORADO: Fuori orario.
JOLLY: Supererotica di notte, domani: Dolce suono del sesso.
ARS: Merlet e mascarella.
FILMSTUDIO: I soliti ignoti vent'anni dopo.

ALASSIO
CAPITOL: Scuola di medicina, domani: Tarzan e la pantera magica.
COLOMBO: Il gioiello del Nilo, domani: Tre uomini e una culla.
EXCELSIOR: All'inseguimento della pietra verde, domani: L'onore dei Prizzi.
RITZ: Spericolato che sia bambina, domani: Nove settimane e mezzo.
SALERNANO: I pescatori, domani: Ag. 007 vivi e lascia morire.

ALBENGA
[illegible]: Fuga dall'inferno, domani: Ritorno al futuro.

ASTOR: Gung Ho, domani: Witness il testimone.
GIARDINO (Monteverdi): Tre uomini e una culla, domani: Fracchia contro Dracula.
CRISTALLO: American Dreamer, domani: Miami supercops.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Tre uomini e una culla, domani: Nove settimane e mezzo.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: I predatori dell'Arca perduta, domani: Paperino & company.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Ritorno al futuro, domani: Piramide di paura.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Nove settimane e mezzo, domani: Ritorno al futuro.
SPLENDOR: Pomi d'ottone e manici di scopa, domani: Paperino & company.

CERIALE
ODEON: Spie come noi, domani: Ritorno al futuro.

FINALE LIGURE
ARENA: Il bandito dei carabinieri, domani: La casa dopo il funerale.
IDEAL: Uno scapolo in luna piena, domani: Tutta colpa del paradiso.
LUX: La mia Africa, domani: Spie come noi.
ORIONE: Follia d'amore, domani: Festival anteprima.
VITTORIA: Yesspiss, domani: Commando.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Tutta colpa del paradiso, domani: Il gioiello del Nilo.

LOANO
LOANESE: Voglia di vincere, domani: Hannah e le sue sorelle.
PERLA: Demoni, domani: Morte di un commesso viaggiatore.
STELLA: Il segreto della spada, domani: Spesero Simon Le Bon.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La mia Africa, domani: Cercasi Susan disperatamente.

SPOTORNO
ARISTON: Il gioiello del Nilo, domani: Tango e la pantera [illegible].
ASTRO: La Venexiana, domani: Una [illegible] nel cuore.

VARAZZE
TERO: Scuola di medicina, domani: Hannah e le sue sorelle.
TERO ESTIVO: Nightmare n. 2, domani: Nove settimane e mezzo.
VERDI: Commando, domani: Tre uomini e una culla.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mia Africa, domani: Scuola di polizia n. 2.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rocky IV, domani: Nove settimane e mezzo.
CERRI: Piramide di paura.
GIARDINO: E' arrivata mia sorella, domani: Rocky IV.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Tutta colpa del paradiso, domani: Cercasi Susan disperatamente.

DIANO MARINA
[illegible]: Spesero Simon Le [illegible], domani: 007 bersaglio mobile.

BORDIGHERA
[illegible]: Scuola di medicina, domani: Yesspiss.

[illegible] LIGURE
CORALLO: Rambo 2, domani: Anni nobili alto 18.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.971): Ma guarda un po' gli americani, domani ore 21,30 Carmen Russo.
ARISTON GIARDINO: Il gioiello del Nilo, domani: Scuola di polizia.
CENTRALE: 32° visitaz... [illegible]
ORFEO: Cinema in strage, domani: Le borene.
RITZ: Fuga nell'incubo, domani: La pelle addormentata nel bosco.
[illegible]: domani: La mia Africa.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore dell'Opéra di Parigi, in tournée italiana

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto di tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra di Parigi, oggi, è la migliore compagnia al mondo»*. In un momento di riposo in albergo, tra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il [illegible] amato di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto, in questa tournée italiana ha richiamato dovunque folle. Come direttore e coreografo, miete polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington con il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, [illegible] mente una sua creatura, e «Washington Square», il balletto che Nureyev stesso ha tratto dal [illegible] di James, che era in programma [illegible] il Lago dei Cigni e ad altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«E' stata un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto [illegible] dall'altra non è piaciuto il modo con cui ho rappresentato i negri in scena, ma sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Béjart ha finito per aver una coda anche durante la tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha no[illegible] étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» [illegible] da Béjart con Eric Vu An: entrambi [illegible] danzatori dell'Opéra, il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? *«Perché si era fatto libero il posto di Atanassof che è andato in pensione»*, spiega flemmatico.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente [illegible] Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev [illegible] non si sbilancia: *«In ogni caso possiamo fare a meno di lui, in America [illegible] è tenuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée»*.

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra [illegible] versione della *Cenerentola* di Prokofiev. Anticipa: *«Sarà un Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale non riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla»*.

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi ha presentato un programma che spaziava dal balletto [illegible] tico del primo Ottocento a [illegible] classico del Novecento come *Apollon Musagète*, con [illegible] novità di stampo modern, «Two brothers» che ha chiuso [illegible]. Enorme successo di pubblico, molta gente in piedi, chiamate e applausi a non finire al termine.

Nureyev in un momento di «Apollon Musagète» [illegible] dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del 1928, è [illegible] danzato con estremo rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre [illegible] Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena del balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev, rivivendo con tenerezza e impeto il [illegible] dell'amore nel cuore dei [illegible] giovani veronesi.

[illegible] qualcosa di più spettacolare del passo a due del *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ed estremo virtuosismo è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, [illegible] a due dell'*Infiorata a Genzano*: entrambi lo hanno danzato con lo stile lieve, aereo, leggero che richiede la romantica coreografia di Bournonville.

Finale antiaccademico con un passo a due [illegible] due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» di David Person su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

I titoli a Genova e in Riviera

Un weekend tutto di film

GENOVA — *Weekend cinematografico ricco di proposte per chi rimane in città oppure è in [illegible] in Riviera.*

Questa sera (ore 21) sul grande schermo di villa Grimaldi, nell'ambito della rassegna Cinema [illegible] roseto, verrà proiettato in anteprima **American Dreamer**, *commedia diretta da Rick Rosenthal, il regista di Bad Boys, interpreti Jobeth Williams, Tom Conti e Giancarlo Giannini, direttore di fotografia Giuseppe Rotunno.*

Una casalinga americana vince un viaggio a Parigi e lascia marito e figli nell'Ohio. Viene coinvolta in un incidente stradale e si caccia in mezzo ai guai credendo di essere l'eroina di una serie di romanzi giallo-rosa.

Giancarlo Giannini è un ambiguo politico di cui Cathy riesce a svelare le malefatte.

Domani sera [illegible] la volta di **Quel giardino di aranci fatti in casa** *di Herbert [illegible]s, [illegible] divertente commedia sul rapporto tra padre e figlia interpretata da Walter Matthau, Dinah Manoff e Ann Margret.*

[illegible] parte opposta della città, al cinema Nettuno, in programmazione da **Un mare di [illegible]** *offre oggi* **Rambo 2 — La vendetta** *con Sylvester Stallone, campione di incassi dell'anno Johnny Rambo viene ripescato dal penitenziario in cui l'avevano rinchiuso e spedito in Vietnam a caccia di prigionieri di guerra americani! Domani, invece, si svolgerà una serata tutta dedicata a Clint Eastwood attore e regista. Saranno presentati gli ultimi due film da lui diretti e interpretati: alle 21* **Honkytonk man**, *la storia di un cantante country nell'America della depressione, e dei suoi vagabondaggi in compagnia del nipote adolescente (interpretato dal figlio Kyle). Seguirà alle 23* **Il cavaliere pallido**, *un western secco ed essenziale, ambientato nei freddi boschi del Nord.*

A Sestri Levante ancora cinema [illegible] nell'arena all'aperto «**La conchiglia**» *con* **Revolution**, *il discusso film sulla rivoluzione americana interpretato da Al Pacino, Nastassja Kinsky e Donald Sutherland, e* **Passaggio in India** *di David Lean al cinema [illegible] Ariston.*

In provincia l'Ente Decentramento propone due film nell'ambito della rassegna Cinema comico ieri e oggi: stasera a Bogliasco **La febbre dell'oro** *di Charlie Chaplin, domani [illegible] a Fontanigorda* **Paperino nel Far West** *di Walt Disney.*

Infine a Pegli, al cinema Eden all'aperto, per la rassegna Un instabile volo al cinema, due appuntamenti: oggi (ore 21) il film **Troppo forte** *e domani* **Il mistero di Wetherby**.

Villa Carrega, parla la cantante

La Biolcati farà un «videoclip»

GENOVA — *Lena Biolcati in concerto [illegible] delicato. L'altra [illegible] ha cantato nel giardino di villa Carrega, che sembrava un po' il cortile di un [illegible] è comparsa [illegible] un'ora di ritardo, fedele ad una studiata regia che le consente di presentare il suo piccolo repertorio [illegible] rando avanti fino alle 11 per lasciare il pubblico soddisfatto anche dopo un'ora scarsa di musica.*

Bionda, [illegible] trucco leggero, top e camicia di tono quasi monacale se confrontata al look di molte colleghe. Lena [illegible] ha proposto le [illegible] che le hanno spianato la strada per il successo del Festival di Sanremo: Acquarius, dalla colonna sonora del musical Hair, Nati per vincere, Io [illegible] anch'io e naturalmente Grande grande [illegible] accolto fin dalle prime note [illegible] applausi convinti.

Ha presentato anche due canzoni del suo primo lp, intitolato semplicemente «Lena Biolcati». «Contiene sei motivi meno recenti e 4 brani nuovi».

Lena Biolcati ha cominciato a cantare da bambina, ascoltata Mina e Ella Fitzgerald, sognava d'essere lei a ricevere gli applausi. Ha vinto a 26 [illegible] nella sezione giovani del festival di Sanremo.

Lena Biolcati per il futuro ha un solo progetto: «[illegible] glio bruciare le tappe, preferisco continuare ad occuparmi [illegible] voce e perfezionare i concerti. Il cinema e il teatro verranno magari dopo. L'impatto con la televisione è già stato una bella impresa. Prossimamente, girerò un videoclip».

d. g.

Villa Durazzo, 21,30

A S. Margherita [illegible] de Peyer

SANTA MARGHERITA — [illegible] alle 21,30 a villa Durazzo si [illegible] un concerto del «clarinetto» Gervase de Peyer e Gwenneth Pryor, pianoforte. I due [illegible] eseguiranno musiche di Schubert, Schumann e Brahms.

Conosciuto come il maggior solista di clarinetto del mondo, Gervase de Peyer ha inciso oltre 50 dischi e ha partecipato a concerti di musica da [illegible] artisti di fama [illegible]le, come Barenboim, Rostropovich, Menuhin, Perlman, Bernstein, Solti.

Gervase de Peyer è docente alla facoltà di musica del New York Mannes College e tiene numerosi corsi di perfezionamento. Questa sera l'accompagnerà al pianoforte Gwenneth Pryor.

Diplomata al Conservatorio di Sydney con un premio speciale, la Pryor ha cominciato la carriera con una borsa di studio che l'ha portata a suonare [illegible] migliori orchestre inglesi. Il suo repertorio comprende pezzi classici, ma anche la musica [illegible] temporanea. Il sodalizio musicale di Gervase de Peyer e Gwenneth Pryor dura ormai da dodici anni.

STASERA ESTATE

Gazzelloni suona a Siena Lee Konitz fa jazz a Barga

SIENA — Severino Gazzelloni e Leonardo [illegible] all'Abbazia di [illegible] Galgano musiche di [illegible] e Rota, per l'Estate Musicale Chigiana.

[illegible] — All'Arena stasera replica di Un Ballo in maschera, dirige Gustav Kuhn, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani [illegible] concerto di Giuseppe [illegible]nopoli che dirige la Philharmonia Orchestra of London in musiche di Schumann e Ciajkovskij. Al Teatro Romano, stasera, replica di Tutto è bene quel che finisce bene, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

[illegible] PIETRASANTA — [illegible] Versiliana va [illegible] A tutto [illegible] spettacolo di tango argentino [illegible] il complesso diretto da María [illegible] Morea.

RIMINI — Per la Sagra Musicale Malatestiana, l'orchestra da camera Per Musica diretta da Julian Reynolds esegue musiche di Rossini, Wagner, Beethoven.

[illegible] E ROCK IN TOURNEE — C'è Lee Konitz in concerto a Barga, per il Festival Jazz. Joe Cocker è domani sera [illegible] stadio di Porto San Giorgio, il Giramike è stasera a Igea Marina e domani sera a Porto Recanati. Ivan [illegible]o canta stasera a Mafalda, [illegible] Conte a Biella, Lena Biolcati canta a Punta Marina, Viola Valentino ad Alba Adriatica; il Premiata Forneria Marconi è a Molfetta, Andrea Mingardi a Quingentole, Arbore ad Agropoli, Califano a Sibari.

VIGNALE — Chiusura di Festival questa sera [illegible] lo spettacolo di Vladimir Derevianko, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio Vignale Danza al [illegible]grafo Aurelio Milloss.

Corale Corradi a concerto [illegible] Gualdi

GENOVA — Questa sera, nell'ambito della rassegna «Punti verdi» si terrà a villa Rossi un concerto della corale Casimiro Corradi. Domani sera, il programma delle «Serate in villa» prevede un concerto di Hengel Gualdi che si terrà a villa Rossi.

In largo XII Ottobre, nell'ambito [illegible] manifestazioni organizzate dagli mercanti di Piccapietra, stasera festa ispirata alla Notte di San Lorenzo con gli animatori di Radio Montecarlo.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 7,25 Schiavi dell'odio, film; 9 Jarbes [illegible], telefilm; [illegible] Filo diretto [illegible]; 13 Long street, telefilm; 14 Chopper squad, telefilm; 15 The computers, telefilm; 18 David e Lisa, film; 18,30 Il ritorno [illegible]; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande West; 20,30 Veronica il [illegible]; 21,30 Bourges operazione [illegible], film; 23,30 Le armi e l'uomo, film. Segue non stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 13 La donna [illegible], film; 14,45 Telenovela; 16,45 Figli miei vita mia, telenovela; 18,45 Sally la maga, cartone; 19,15 Le macchine del tempo, cartone; 19,45 [illegible] cartone; 20,15 Chi [illegible]; 21,45 Viviana, [illegible]; 22,30 The computers, telefilm. Segue non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, [illegible], 27 — Ore 10 Vendita promozionale; 11 I gioielli di Marina [illegible]; 12 Speciale musicale; 13 [illegible], rassegna di automobilismo [illegible].

Loretta Young alle 21 su Pan Tv nel film «Il crociato»

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 [illegible] nel, [illegible], Hock Finn, telefilm; 19,30 Operazione ladro, telefilm; [illegible] Passaporto gli anni, [illegible]; 22,10 Il [illegible] di Jillian, telefilm; 23 [illegible], telefilm; 0,30 Intermezzo [illegible]; 0,35 [illegible] 7 non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52 — Ore [illegible] Monjiro, samurai solitario, telefilm; 17,25 [illegible] Bunnertail, cartone; 15 Cartoni; 18,30 [illegible] spade, cartoni; [illegible] Cartoni; [illegible] Ones, telefilm; 20,30 Notiziario; 20,40 [illegible] capitano di quindici anni, film; 22,15 [illegible], telefilm; 23 [illegible] sogni di gloria, film.

[illegible]

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Buona domenica; 10,30 Wanna [illegible]; 13,30 Superproposte; [illegible]; 19 Superproposte; [illegible] Ho sposato un demonio, film; 21,30 Speciale Natalia, [illegible]; 23,30 [illegible] pagni di Genova.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle ore 6 alle 2 [illegible] stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 L'ultimo dei mohicani, film avventura; 10 Selvaggio [illegible] animali. La meravigliosa pioggia, documentario; 10,20 I diamanti del presidente, sceneggiato (5ª puntata); 11,10 Il dottor Kildare: Una strada in lontana, telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 12 Kung-fu, l'ombra del serpente, film avventura; 13,30 La principessa Zaffiro; Lo specchio magico, cartone; 14 Drive Negro, film drammatico; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 16,30 Garrincha, film [illegible]; 18 Selvaggio [illegible] animali: Tutte le specie di gentiori, [illegible] Il dottor [illegible] nelle notte delle streghe, telefilm; 19 [illegible] fanciulla d'Avignone (6ª puntata); 19,30 La principessa Zaffiro: I [illegible] magici, cartone; 20 Il crociato, film storico (Usa 1953); 22,30 [illegible] di [illegible]; 24 Incontro Jazz, musica jazz; 0,30 Il magnaccio (drammatico); 2 Garrison commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Programma [illegible] ragazzi: Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni; L'amico Gipsy, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18,55 Tg notizie; 19 Telefilm; 19,45 Body Body, rubrica; 20,30 Madame Bovary, sceneggiato; 21,55 I giochi del diavolo, sceneggiato; 23 Delta: Da due a otto anni.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7,25 [illegible] famiglia e il per dire, telefilm; [illegible] 7,50 Provaci [illegible] Lenny, telefilm; 8,15 [illegible] di serpenti, telenovela; 8,45 [illegible] Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Dimentica amore tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Lo [illegible] Sud, telefilm; 13 Cybernella, cartone; 13,30 [illegible], telefilm; 14 Il nostro va a Washington; [illegible] Nido di serpenti, telenovela; 15 Il grande West; [illegible] 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lisa - Torino [illegible] cartoni; 18,30 Andrea [illegible], telenovela; [illegible] Flipper, telefilm; 20 Il grande [illegible] telefilm; 20,30 [illegible] velle dell'amore, [illegible] 21,30 Un [illegible]; 22,30 Asso di picche: Operazione spionaggio, film; Segue non stop.

TV [illegible]

UHF 67, 30, 31, 52 — [illegible] 12,45 Figli miei, [illegible] mia, [illegible] vela; 13,45 Notiziario; 14 King Arthur, cartone; 14,30 [illegible] Prix, cartoni; 15 [illegible] cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 Batman [illegible]; 17,30 La ruota degli Implacabili, telefilm; [illegible]; 19,15 Paper Moon, telefilm; 19,45 Guerra tra galassie, telefilm; 20,15 Memorie di famiglia, sceneggiato; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm. Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Sceneggiato; 15,30 [illegible] cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: [illegible] Chuck [illegible] - Zorro; 19 Telefilm; [illegible] Marcia [illegible], telenovela; 20,30 Settimo strada, sceneggiato; 21,30 La figlia del [illegible] film drammatico (Italia, 1953); 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Il mondo intorno a noi, documentario; 17 Momenti in rosa, telenovela; 18,30 Le figlie dell'aura, telenovela; 19,30 Jugla Mohwak, sceneggiato; 22,10 Il mistero di Jillian, telefilm; 23 Inchiesta e 4 mani, telefilm; 24 [illegible] mezzanotte; 0,10 Canale 7 [illegible] stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52 — Ore [illegible] Ben, cartoni; 17 [illegible] tutti casi, film; 17 Wheels, cartoni; 17,30 Il fantasma del [illegible], cartone; 18 La scoiattola Bunnertail, cartoni; 18 Cartoni; 19 Monjiro, samurai solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,30 Notiziario; 20,40 La chiamavano King, film; 22 Astrologia; 23,15 The Bold Ones, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Programma estivo; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 E... state con noi, trasmissione in diretta con giochi e proposte per la famiglia; 19,30 Zoom Tg-Ponente; 19,30 Felicità... dove sei, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Al Grand Magazzini, novela; 22,30 L'idolo, novela; 23,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica e cosmetologia; Zoom Tg Ponente - Film.

TELETRIB

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video clip; 13 Insieme al mago d'Itaila - Bordering, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17,15 Documentario; 18 [illegible] Tigre, cartoni; 19 Tg Notizie; [illegible] che non dice; 19 Bordering, rubrica di boxe; 19,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 [illegible] ucciso, film - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Delfino [illegible] Ben, cartoni; 8,40 Skippy [illegible] di pelli, telefilm; 9,10 Hanna & [illegible] cartoni; 10 Selvaggio mondo animali: Tutte le specie di gentiori, documentario; 10,[illegible] Starlinger, cartoni; 11 Boys & Girls: [illegible] boy, telefilm; 11,30 [illegible], sceneggiato; 12,15 Il [illegible] quartiere, [illegible] comedy; 12,40 Le [illegible] Abrame, telefilm; 13,30 [illegible] principessa [illegible] I piatticini magici, [illegible]; 14 I crociati, film storico (Usa 1953); 15,30 Calabria [illegible] - Dellam III, cartoni; Skippy il canguro; 9 disco [illegible] 16,35 Starlinger [illegible] Boys & [illegible] paris, telefilm; [illegible] Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Coyote, documentario; 18,35 La sala: Il delitto del secolo, cartone; 19,30 La principessa Zaffiro; Una nuova re, cartone; 20 La schiava Isaura, sceneggiato; 20,45 Jack le avventuriere, film orrore; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; 22,45 Le brigate del Tigre: La contraerea dei lupi, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 La commiera nera, film notte (commedia erotica); 2 Incontro jazz, musica jazz; 2,30 Programmi non stop.

Il decreto della Regione sarà assunto dopo la violenta grandinata

E' stato di calamità grave per i paesi del Vergante

I Comuni interessati: Nebbiuno, Pisano, Massino Visconti, Brovello Carpugnino e Meina - Un morto a Corciago: vittima un operaio che era salito su un tetto

NEBBIUNO — Verrà dichiarato lo stato calamità grave per il Vergante, colpito dalla grandine. Lo ha assicurato l'assessore regionale Peppino Cerutti, che è stato posto, e si è incontrato coi sindaci dei paesi presi di mira dall'uragano scatenatosi nella notte su venerdì.

Il decreto Regione verrà assunto — ha promesso l'as— subito dopo ferie di agosto, e cioè a fine mese; i comuni interessati sono, Nebbiuno: Pisano, Massino Visconti, Brovello Carpugnino e Meina.

Danni municipio e scuole

Cerutti ha fatto accertare e quantificare i danni alle strutture pubbliche dal genio civile di Novara: oltre varie strade, risultano danneggiati il municipio e le scuole Meina. I pesanti chicchi grandine hanno crivellato i tetti di eternit dei due edifici. Per questo tipo di danni Regione provvederà subito con il «Pronto intervento».

L'assessore si è incontrato inoltre con il dottor Bertini dell'Ispettorato agrario provinciale, per i danni subiti dalle coltivazioni dei fiori e dalle altre colture: danni che ammontano, secondo una valutazione effettuata presidente del Fior Coop Lago Maggiore, Giampaolo Padovani, almeno 4 miliardi.

Una terza valutazione riguarda i danni patiti dai privati al di fuori delle coltivazioni. Sono parecchi anche questi vario genere. Del nubifragio del Vergante interessato personalmente lo stesso presidente della Regione, Vittorio Beltrami, che è intervenuto prefettura per ottenere collaborazione dei vigili fuoco.

Due squadre vigili del fuoco state prontamente inviate a Nebbiuno per far cadere i vetri rimasti in bilico sulle serre raggiunte grandinata. Spiega il presidente Padovani: «*E' indispensabile poi togliere schegge di vetro che soffocano le piantine, se vogliamo salvare il salvabile: la commercializzazione del prodotto è per quest'anno irrimediabilmente compromessa, ma dobbiamo lavorare per gli anni venturi*». In alle assicurazioni, il presidente precisa che le polizze riguardano purtroppo solo le strutture.

piantine colpite circa 2 milioni, molte di esse non ci sarà più niente da fare. «*E' un duro colpo* — Padovani — *per che eravamo animati da tanto entusiasmo. E pensare che, solo una decina giorni fa, c'erano qui le delegazioni giovanili di floricoltori di una*

Intanto, ai danni materiali è aggiunta una disgrazia: l'operaio Bruno Donati, 53 anni, della frazione Corciago, salito sul di casa di una vicina per riparare alcuni danni provocati dal maltempo, è scivolato precipitando dall'altezza circa 10 metri. Ricoverato prima all'ospedale di Arona e quindi trasferito centro di rianimazione «Maggiore» Novara, Donati è morto la notte scorsa.

Francesco Allegra

A Novara cantine allagate

NOVARA — I vigili del fuoco di Novara sono stati impegnati anche ieri per riparare i danni causati dal violento nubifragio che si l' notte. Quasi l'ottanta per cento delle cantine sono state allagate e non solo violenti scrosci d'acqua e dalla grandine ma anche, con i risultati che si possono immaginare, «ritorno» delle fognature. In molti casi, quindi, è stata necessaria una completa opera di «risanamento» con danni più gravi per il materiale che si deposto nelle cantine.

continuati i lavori di riparazione ai tetti delle abitazioni della frazione Lumellogno e Camerlano, dove tromba d'aria è abbattuta tutta la sua violenza sradicando grossi alberi e distruggendo tutte le culture riso e granoturco.

l. l.

Una rassegna a Verbania

Lavori artigiani oggi in mostra

Quest'anno il tema riguarda i metalli

VERBANIA — La sima rassegna delle «*Arti tigiane nel Verbano*», il tradizionale appuntamento di Ma Campagna a Pallanza, è aperta ieri un particolare momento di commozione quando è stato ricorda- Giovanni Varese, l'artigia- tessile grande della manifestazione verbanese scomparso nell'aprile scorso.

«*L'artigianato artistico* — ha poi ricordato don Rino Bricco, prima di cedere rola al presidente della la regionale, l'omegnese Vittorio Beltrami — *appartiene a tante categorie, molti sono gli artigiani che portano nel loro lavoro non soltanto l'esperienza e l'abilità ma il soffio creativo, la cultura della tradizione sempre rinnovata. E' un mercato questo che privilegia la qualità e che insieme si rivolge ad vasto pubblico*».

Vittorio Beltrami, ricordando che toccò a lui '74 inaugurare prima edizione della rassegna verbanese quand'era consigliere regionale, ha toccato nella presentazione i temi dell'avvenimento di Ferragosto, la continua crescita delle arti artigiane, grosso la svolto dagli organizzatori.

Il tema di quest'anno è stato centrato lavorazione dei metalli: rame, ottone e peltro. Come sempre l'esposizione esterna ed interna splendida chiesa pallanzese richiamerà visitatori da tutta la zona. programma contorno mescola sapientemente la musica, l'arte, il folclore. Già ieri sera si è esibito il coro «Andolla» Villadossola, all'opera i Burattini Benedetto Ravasio, domani la «Compa- dai dialet da Intra».

Martedì, sempre in serata, Sergio Scappini e le fisarmoniche Spanisconi di Baveno. Venerdì un concerto del pianista jugoslavo Alexander Serbar. Sabato sera i Saltimbanchi di Viarigi ed infine domenica 17 l'Orchestra da camera di Torino diretta Enzo Ferraris solista Er- Monaro. L'ingresso è : funzionano gli stand artigianali e botteghe con vendita diretta. Dalla Bassa Novarese come sempre arrivati i tipici prodotti: biscottini, gorgonzola, riso e vini pregiati.

r. c.

Il concorso che ha in palio la «Y 10 Fire»

«Scopri il Novarese» oggi un'altra tappa

NOVARA — La decima tappa del concorso «Scopri il Novarese» che da un mese dà la caccia alle località della provincia di Novara, oggi proda in turistico di cui ovviamente non indichiamo il nome. Il quiz dovrà essere risolto dai lettori che, a giudicare dei tagliandi arrivo, dimostrano sempre appassionati. Aggiungiamo soltanto che meta oggi è un po' lontana da Novara, alla portata chi ha voglia di compiere lunghi itinerari alla ricerca di angoli suggestivi. L'immagine parte una fotografie paesaggi, mestieri e uomini della terra novarese, scattate dal fotografo Carlo Pessina Domodossola: tratda un volume che raccoglie immagini dalla ritsata ai confini la Svizzera. Un altro del «puzzle» che con il lanciato da «La Stampa-Cronache del Novarese» si va componendo in queste settimane.

L'iniziativa sta coinvolgendo centinaia di lettori, non solo novaresi. Molti concorrenti arrivano anche da altre parti d': in questi giorni ospiti delle di villeggiatura novaresi (nelle valli dell'Ossola, sul Lago Maggiore e sul Lago d'Orta) e stanno partecipando a «Scopri il Novare-». Così non è escluso il gran premio finale, la «Y Fire», esca dai confini novaresi per essere assegnata a Milano, Roma o Torino. Ma — ricordiamo — i premi parecchi e tra quelli di lezione due enciclopedie «Ge 20» dell'Istituto Geografico De Agostini, cinque atlanti sempre del «De Agostini», una bicicletta Bianchi offer- ditta Cantù di Novara, batteria da cucina Alessi e dieci volumi editi da «La Stampa».

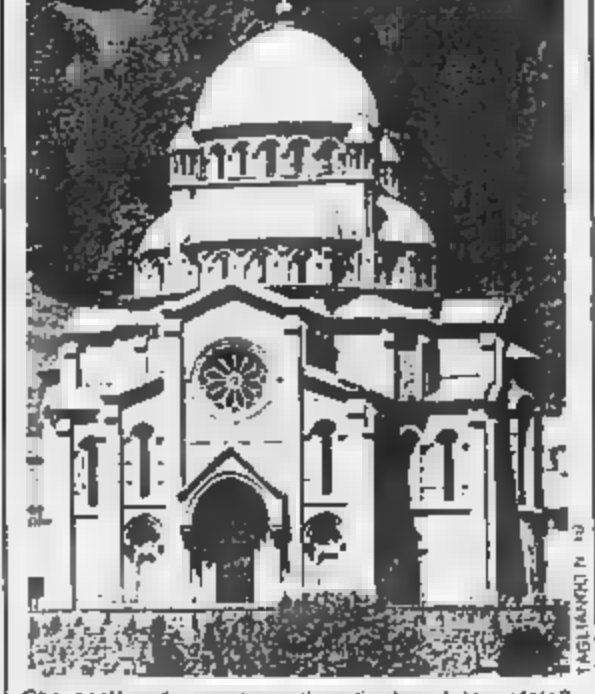
E' proprio Torino, ad esempio, che è arrivato alla redazione novarese di «La Stampa» uno tagliandi partecipazione. Una poche gocce, naturalmente, nella valanga di partecipanti no- che spediscono ogni giorno da Momo, Ameno, Domodossola, Invorio, Cannero, Gozzano, Romagnano, Crusinallo, Ornavasso, Maggiora, Orta, dal capoluogo e altri

Le regole del gioco. Due giorni settimana, il giovedì e la domenica, sarà pubblicata una foto volta che illustra particolari località, di monumenti città.

r. s.

LA STAMPA
Cronache del Novarese

SCOPRI IL NOVARESE

Grande Concorso 10-7 al 7-9

Che cos'è e dove si il particolare fotografato?

R ....

Nome ....

Cognome ....

Via .... n° ....

Città .... tel. ....

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice tra tutti i lettori del suo quotidiano LA STAMPA - Edizione per Novara una manifestazione culturale.

I partecipanti dovranno... LA STAMPA - PROMOZIONE MARKETING E PUBBLICITÀ - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure alla REDAZIONE DI LA STAMPA - CORSO MAZZINI 1 - NOVARA ... LE CONCESSIONARIE LANCIA ... VERBANIA - INTRA

— UNA Y10 FIRE dei CONCESSIONARI LANCIA ... e Provincia

L'Editrice LA STAMPA S.p.A. dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta di imposta nei confronti dei vincitori.

I premi non sono cumulabili.

Lettere al giornale

Da Gattico con ironia

Caro Direttore,

ho notato che anche Suo giornale c'è chi ama ironizzare (quando non c'è veleno) sul numero dei cartelli stradali, le loro dimensioni e le loro direzioni, talvolta persin capovolgendole come è con il titolo giornale dato alla lettera di cittadino Dormelletto.

Come sindaco di Gattico l'ironia, anche se non avuto ancora il tempo di interessarmi delle indicazioni che portano mio Comune.

Qual presidente dell'Anas ascolta più volentieri i suggerimenti di chi lamenta le lacune della segnaletica che chi vuole l'esistente.

Ma perché nell'ironia cartelli si dimentica che essi sono collocati in quel grande incrocio delle «Tre Strade» il cui difficile problema viabilità e di sicurezza per i cittadini è stato da noi risolto nei mesi scorsi?

Cordialmente

on. *Franco Nicolazzi*

Da alcuni giorni studiavano il «colpo», forse avevano affittato alloggio

Perché è fallito il piano dei tre uomini presi sul nevaio con il bottino svizzero

Macugnaga. I gioielli sequestrati al Monte Moro (Foto Falciola)

MACUGNAGA — Sulla carta, sembrava un piano ben congegnato. Svaligiare una gioielleria in una delle più note stazioni alpine svizzere e poi assicurarsi una via di fuga attraverso i monti, eludendo i controlli che ferrovia. Invece tre aspiranti uomini d'oro, che hanno cercato superare la catena del Rosa con mezzo miliardo di gioielli trafugati in una gioielleria Saas Fee.

Sono stati bloccati sul Monte Moro dai carabinieri e dai finanzieri li attendevano di qua confine. I torinesi Massimo Concu, 32 anni, Giulio Terletti, 30 anni, e Silvano Smaniotto, 42 anni, abitante a Moncalieri, trasferiti a Verbania a disposizione dei magistrati della Procura della Repubblica. Nei loro confronti è subito scattato un fermo di polizia per contrabbando e ricettazione che potrebbe nelle prossime essere tramutato in. Il furto dei gioielli è commesso Svizzera: per procedere formale richiesta delle competenti autorità elvetiche.

Sul fatto che i tre architettato il colpo prevedendo rientrare in Italia su un percorso d'alta montagna, usato fino agli Anni Sessanta dai contrabbandieri che portavano sulle spalle pesanti carichi caffè e sigarette, non sembrano dubbi. I componenti banda sarebbero stati notati a Macugnaga nei giorni scorsi. Nei registri degli alberghi non figurano i loro nomi gli inquirenti che abbiano affittato privatamente un nella stazione alpina ai piedi Rosa. Contavano quindi di rientrare a Macugnaga dopo il colpo, confondendosi con le migliaia turisti.

Un progetto audace ma non impossibile. La via prescelta per le Alpi infatti passo del Moro, stazione sciistica a tremila metri di quota Macugnaga. Qui c'è solo linea ideale di la Svizzera rappresentata dalla «Madonnina» situata sopra la stazione di arrivo della funivia che sale da Macugnaga. Basta allontanarsi di qualche metro stazione della funivia e si Svizzera. Non c'è un posto per i controlli di frontiera. versante vallesano, si può raggiungere il Moro con meno due di cammino lungo mulattiera alla tutti. Una volta arrivati in quota, bisogna superare il ghiacciaio del Tälliboden ma non ci sono passaggi particolarmente impegnativi. Di giorno e con il bel tempo, l'itinerario è percorso da molti escursionisti. I ce l'hanno fatta indumenti leggeri e scarpette. Hanno però lasciato impronte sul nevaio.

Il pilota di un elicottero della Polizia svizzera le ha viste e i tre sono stati scoperti. Carabinieri e finanzieri di Macugnaga sono stati in allarme e hanno controllato palmo a palmo la linea di sul versante vallesano. C'erano militari appostati anche al Passo Mondelli, un'altra via usata dai contrabbandieri per varcare il confine. Una rete dalla quale sarebbe impossibile sfuggire. si scoperti dai carabinieri, i componenti della banda hanno cercato di disfarsi del sacco con i gioielli. L'hanno recuperato i finanzieri Ma- che hanno lunesperienza nella scoperta di nascondigli fra le rocce. Dopo averlo aperto, i militari non credevano ai loro occhi: dentro c'erano più di cento orologi marca (moltissimi «Cartier» in oro massiccio), penne, accendini, anelli, orecchini, braccialí incastonati di brillanti. Il tutto per un valore oltre mezzo miliardo di lire.

Adriano Velli

Il ritiro delle squadre novaresi, prospettive e novità

Gli azzurri del Novara contro il Lago Maggiore

NEBBIUNO — Oggi riggio, alle 17, il Novara Calcio conclude la serie «sgambate» preparatorie organizzate nel Vergante dove i giocatori si dal 28 luglio in ritiro. Oggi incontreranno una rappresentativa-mista del Lago Maggiore formata dal nucleo centrale del neopromosso Dormelletto, in attesa poi del «rompete righe» del 14 agosto, dopo l'amichevole sul terreno del Borgoticino, sempre alle 17, la formazione del presidente Manzetti.

Anche la seconda amichevole contro la Nebbiunese ha fatto scattare un secco a 0 che non assume valore agli effetti del potenziale futuro della squadra. Lo stesso allenatore Danova è stato il primo a riconoscere che i conti si inizi a fare con la Coppa Italia e poi campionato. «*Stiamo portando a termine prima fase preparazione* — ha detto il tecnico — *che consiste nel far fiato e prendere i primi contatti con il pallone e i compagni. Per questo continuo a proporre le due formazioni in attesa di fare le prime scelte per le amichevoli più impegnative*».

Qualcosa però si è già visto, come l'intesa tra i centrocampisti Balacich e Dolcetti, la vena realizzatrice di Mazzeo e Scienza, la potenza offensiva coppia Cacitti-Amadei. Sono note positive destinate a crescere? «*Certamente* — risponde Danova — *in questi primi due incontri, fatto salvo il valore degli avversari, qualcosa la squadra ha fatto vedere. Non conoscevo Scienza e mi ha stupito il suo scatto e la grinta, mentre per gli altri aspetto delle ulteriori conferme. ha mischiato ancora le carte proprio per continuare questa opera conoscenza delle singole attitudini, che dovranno poi essere ben amalgamate nel contesto della squadra. Posso considerarmi soddisfatto anche se siamo solo all'inizio di un cammino che affronteremo la massima consapevolezza di poter essere tra i protagonisti del campionato*».

Mazzeo è andato a segno volte: Scienza e Bala- tre; Righi due ed una volta ciascuno Dolcetti, Veschetti, Pioletti, Zardi, Vaslin e Cortesi. In difesa tutti gli occhi dei tifosi, sempre presenti a Nebbiuno, sono puntati sulla coppia Cacitti-Amadei, i «gladiatori» del Giulianova, chiamati alla responsabilità di creare un forte muro difensivo insieme a De Giorgi, Pioletti e Paladin, altri giganti della retroguardia

l. l.

Omegna: il presidente spera nel ripescaggio

OMEGNA — L'Omegna inizierà domani una stagione che si presenta subito incerta. L'interrogativo che più appassiona i tifosi riguarda infatti eventuali possibilità di un ripescaggio in C2. Il presidente Domenico D'An- si è detto più volte fiducioso, un po' meno i tifosi delusi dalla passata stagione.

Dopo gli ultimi movimenti di mercato Armando Alberganti, che ha in pratica le di direttore sportivo succedendo al dimis- Rebora, ha annunciato l'organico della squadra. Dopo l'esperienza la stagione torna a sedere sulla panchina dei rossoneri un allenatore «vero». Il nuovo tecnico è Giuseppe Zanelli, lo scorso anno allenatore Zurich. A sua disposizione 21 giocatori. Inoltre saranno aggregati squadra, di sistemazione, Molinari, Palma, Biffi e Trapani.

Fra altri molti sono i volti nuovi. Il portiere titolare dovrebbe essere Pozzati, ma sono giunti Mazza dalla Pro Patria e Frino dall'Arona. I difensori saranno Tarello, ex Borgomanero, l'anno scorso ad Ivrea, ed Ottolini proveniente dal Verbano Calcio (quest'ultimo ha segnato lo scorso anno otto reti in Promozione), Gelsati e Borghi dalle giovanili del Milan, e Zanni rientrato dal Mezzomerico. Il libero dovrebbe essere Scandroglio, classe '54, ex Vercelli, Novara e Pro Patria; il centrocampo molti giovani confermati come Poti, Boni, Vigannotti, Tabozzi, Marsan, Perna, proveniente dal Verbano Calcio, e Panchini giovanili Milan. Le punte Zappoli, Binda e Bergamini, entrambi dal Verbano Calcio.

a. m.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Profondo erotico.
STADIO COMUNALE: L'onore dei Prizzi.

BORGOMANERO

MODERNO: Inferno berlinese.
NUOVO: Due calciatori senza pallone.

DOMODOSSOLA

CINELUX: L'acchiappafantasmi.

VERBANIA

APOLLO: bollenti.
VIP: polizia 1.

TURNO NOVARA

8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle Negri, corso Risorgimento
8,45 alle 20,15 Vescovile, delle Erbe

PROVINCIA

Domodossola: Semonini
Premosello: Rossi
Macugnaga: Grandi.
Verbania: Rapp.
Arona: Negri
Borgoticino: Garrese.
Nebbiuno: Mora.
Baceno: Marmone.
Villadossola: Simonetta
S. Maria Maggiore: Zangrie.
Varzone: Fabris
Suna di Verbania: Lamberti
Dormelletto: Rappol.
Castelletto T.: Picchio
Colazza: Bensi

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157, Arona (0322) 45341, Borgomanero (0322) 83083, Galliate (0322) 77808, Verbania (0323) 502321, Premosello (0324) 88219, Domodossola (0324) 45481, Omegna (0323) 643121.

PRONTO SOCCORSO

(0323) . Domodossola (0324) 2561, Gravellona (0323) 848558, Novara (0321) 27000, Oleggio (0321) 93500, Omegna (0323) 61900, Premosello (0324) Galliate (0321) . Verbania 45000

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21527, Gas 402401, Enel 33261, Sip 182

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 21 Nord Milano 474094; Autostazione 21160, Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: Novara, Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferra- tel. (0324) 43.702; Verbania, Via Bonus 43.435.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Supermaschio per signore raffinate. Vict. 18. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Ghostbuster. Ore 18. L. 6000.
CHIOSSO (via Colombo 11, tel. 565.661): Sabotta.
DISTABILE: [illegible] senza pensieri.
MANIN (corso Aurelio 6, tel. 891.000): Signori, il delitto è servito. L. 6000.
OLIMPIA (via 20 Settembre, tel. 581.415): Toccato. L. 6000.
ORFEO DOLBY: Dressage.
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 253.741): Toccami al mattino. Vict. 18. L. 6000.
SUPERSEXYMOVIES (via Cagnan. Gr., tel. 531.738): Cracking bestiale. Vict. 18. L. 7000.
UNIVERSALE (via 20 Settembre 310, tel. 547.717): Notte assassina. Ore 15,10; 17,10; 18; 20,50; 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via 5 Vimborgo, tel. 580.390): Il sesso nella legge. Vict. 18.
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.540): Sabe.
NETTUNO: Rambo 2 (domani Daily Tambo man).
SUPERBA: Donne inquiete. Vict. 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ELDORADO: Incoolni.
SPLENDOR: Nere particolari.

SESTRI PONENTE
HOLIDAY Ur: Meraviglie parole - Oggetto del desiderio

[illegible]
SANREMO: Le miniere di Re Salomone (domani: Amici miei atto III)

PEGLI
EDEN: Fiamy

COGOLETO
VERDI: Cocoon (domani: Signori il delitto è servito)

ARENZANO
ITALIA: 9 settimane e ½ (domani: Tutta colpa del Paradiso)

CHIAVARI
ASTOR: La mia Africa.
CANTERO: Tre uomini e una culla.
MIGNON: Fuori orario.
NUOVO: Lunaria.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Commando.

RAPALLO
GRIFONE: L'ultimo drago.
ITALIA: Scuola di [illegible] n. 2.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: American Dreamer, domani [illegible]
DIANA: Doppio taglio.
ELDORADO: Fuori orario.
JOLLY: Supermalice di notte, domani Dolce amore del sertio.
ARS: Mostri e aggiuntifia.
FILMSTUDIO: I soliti ignoti vent'anni dopo.

ALASSIO
CAPITOL: Scuola di medicina, domani Taran e la pentola magica.
COLOMBO: Il giallo del Nilo, domani Tre uomini e una culla.
EXCELSIOR: All'inseguimento della pietra verde, domani L'onore dei Prizzi.
RITZ: Spettrome che sta tentando, domani Nove settimane e mezzo.
SALESIANI: I pomeriggi, domani Ag. 007 vivi e lascia morire.

ALBENGA
AMBRA: Fuga dall'incubo, domani Ritorno al futuro.

ASTOR: Dung Ma, domani Witness il testimone.
GIARDINO (Allotaggio): Tre uomini e una culla, domani Frankie contro Dracula.
CRISTALLO: American Dreamer, domani Mixed supercops.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Tre uomini e una culla, domani Nove settimane e mezzo.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: I predatori dell'Arca perduta, domani Paperino & company.

BORGHETTO S. SPIRITO
VITTORIA: Ritorno al futuro, domani Fantasmi di paura.

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Nove settimane e mezzo, domani Ritorno al futuro.
SPLENDOR: Pezzi d'anima e cuccioli di scope, domani Paperino & company.

CERIALE
ODEON: Spie come noi, domani Ritorno al futuro.

FINALE LIGURE
ARENA: Il tenente dei carabinieri, domani La casa dopo il lunapark.
IDEAL: Unico indizio la luna piena, domani Tutta colpa del paradiso.
LUX: La mia Africa, domani Spie come noi.
ONDINA: Follie d'amore, domani Festival anteprima.
VITTORIA: Yuppies, domani Commando.

LAIGUEGLIA
CORALLO: Tutta colpa del paradiso, domani Il gioiello del Nilo.

LOANO
LOANESI: Voglia di vincere, domani Hannah e le sue sorelle
PERLA: Demoni, domani Storie di un commesso viaggiatore.
STELLA: Il segreto della spada, [illegible] Sposerò Simon Le Bon.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La mia Africa, domani Cercasi Susan disperatamente.

SPOTORNO
ARISTON: Il gioiello del Nilo, domani Taran e la pentola magica.
ASTRO: La Veneziana, domani Una spina nel cuore.

VARAZZE
TERIO: Scuola di medicina, domani Hannah e le sue sorelle
TERIO ESTIVO: Nightmare n. 2, domani Nove settimane e mezzo.
VERDI: [illegible], domani Tre uomini e una culla.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mia Africa, domani Scuola di polizia n. 2.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Rocky IV, domani Nove settimane e mezzo.
CERRI: Piramide di paura.
GIARDINO: E' arrivato mio fratello, domani Rocky IV

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Tutta colpa del paradiso, domani Cercasi Susan disperatamente.

DIANO MARINA
PERGOLA: Sposerò Simon Le Bon, domani 007 bersaglio mobile.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Scuola di medicina, domani Yuppies.

RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible] 2. [illegible] miei atto III.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.971): Ma guarda un po' gli americani, domani ore 21,30 Carmen Russo.
ARISTON GIARDINO: Il gioiello del Nilo, domani Scuola di polizia.
CENTRALE: 37° vittima... nessun testimone.
ORFEO: Diavolo in corpo, domani La bonne.
RITZ: Fuga nell'incubo, domani La bella addormentata nel bosco.
SANREMESE: domani La mia Africa.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore dell'Opéra di Parigi, in tournée italiana

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Petit? Hanno fatto di tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra di Parigi, oggi, è la migliore compagnia al mondo»*. In un momento di riposo in albergo, fra i due spettacoli di venerdì e [illegible] al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma [illegible] rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il suo smalto di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto, in questa tournée italiana ha richiamato dovunque folle. Come direttore e coreografo, tante polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington con il Balletto dell'Opéra, per i [illegible] anni [illegible] statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente [illegible] sua creatura, e «Washington Square», il balletto che Nureyev stesso ha tratto dal romanzo di James, che era in programma con il Lago dei Cigni e ad altri brani. Come hanno accolto gli [illegible] l'America vista da Nureyev?

«E' [illegible] un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto successo, dall'altra non è piaciuto il modo con cui ho rappresentato i negri in scena, ma sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Bejart ha finito per aver una coda anche durante la tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato [illegible] proprio» [illegible] Bejart [illegible] Eric Vu An: entrambi [illegible] danzatori dell'Opéra. Il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? *«Perché si era fatto libero il posto di Atanassof che è andato in pensione»*, spiega l'enimmatico.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente San Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev qui [illegible] si abbandona: *«In ogni caso possiamo fare a meno di lui. In America non è venuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée»*.

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione della *Cenerentola* di Prokofiev. Anticipa: *«Sarà un Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale non riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla»*.

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi ha presentato un programma che spaziava dal balletto romantico del primo Ottocento e al classico del Novecento come *Apollon Musagète*, con una novità di stampo moderno, «*Two brothers*» che ha chiuso la serata. Enorme successo di pubblico, molta gente in piedi, chiamate e applausi a non [illegible] al termine.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del 1928, è stato danzato con estremo rigore da Nureyev come Apollo e da [illegible] Guérin, [illegible] Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena del balcone di *Romeo e Giulietta*, [illegible] coreografia di Nureyev, rivivendo con [illegible] e impeto il sorgere dell'amore nel cuore dei due giovani veronesi.

C'è qualcosa di più spettacolare del passo a due del *Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ed estremo virtuosismo è [illegible] un delirio di applausi. Prima del [illegible] poi, Nureyev si è ripresentato, [illegible], insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*: entrambi lo hanno danzato con lo stile lieve, aereo, leggero che richiede la romantica coreografia di Bournonville.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» di David Parsons su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

Nureyev in un momento di «Apollon Musagète» circondato dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

I titoli a Genova e in Riviera

Un weekend tutto di film

GENOVA — *Weekend cinematografico [illegible] di proposte per chi rimane in città oppure è in vacanza in Riviera.*

Questa sera (ore 21) sul grande schermo di villa Gri[illegible]i, nell'ambito della rassegna Cinema nel [illegible], verrà proiettato in anteprima **American Dreamer**, [illegible] *dia diretta da Rick [illegible]thal, il regista di Bad Boys, interpreti Jobeth Williams, Tom Conti e Giancarlo Giannini, direttore della fotografia Giuseppe Rotunno.*

Una casalinga americana vince un viaggio a Parigi e lascia marito e figli nell'Ohio. Viene coinvolta in un incidente stradale e si caccia in mezzo ai guai credendo di essere l'eroina di una serie di romanzi giallo-rosa.

Giancarlo Giannini è un ambiguo politico di cui Cathy riesce a svelare i malefatte.

[illegible] *sera sarà la volta di* **Quel giardino di aranci fatti in casa di Herbert Ross**, *[illegible] divertente commedia sul rapporto tra padre e figlia interpretata da Walter Matthau, Dinah Manoff e Ann Margret.*

[illegible] *parte opposta della città, al cinema Nettuno, la programmazione di Un mare di film offre oggi* **Rambo 2 — La vendetta** *con Sylvester Stallone, campione di incassi dell'anno. Johnny Rambo viene ripescato dal penitenziario in cui l'avevano rinchiuso e spedito in Vietnam a caccia di prigionieri di guerra americani. Domani, invece, si svolgerà una serata tutta dedicata a Clint Eastwood attore e regista. Saranno presentati gli ultimi due film da lui diretti e interpretati: alle 21* **Honkytonk man**, *la storia di un cantante country nell'America della depressione, e dei suoi vagabondaggi in compagnia del nipote adolescente (interpretato dal figlio Kyle). Seguirà alle 23* **Il cavaliere pallido**, *un western secco ed essenziale, ambientato nei freddi boschi del Nord.*

A Sestri Levante ancora cinema nell'arena all'aperto «La conchiglia» con **Revolution**, *il discusso film sulla rivoluzione americana interpretato da Al Pacino, Nastassia Kinsky e Donald Sutherland, e* **Passaggio in India** *di David Lean al cinema [illegible] Ariston.*

In provincia l'Ente Decentramento propone due film nell'ambito della rassegna Cinema comico ieri e oggi: stasera a Bogliasco **La febbre dell'oro** *di Charlie Chaplin, domani sera a Fontanigorda* **Paperino nel Far West** *di Walt Disney.*

Infine a Pegli, al cinema Eden all'aperto, per la rassegna Un instabile volo al cinema, due appuntamenti: oggi (ore 21) il film **Troppo forte** *e domani* **Il mistero di Wetherby**.

Villa Carrega, parla la cantante

La Bioicati farà un «videoclip»

GENOVA — *Lena Biolcati in concerto è [illegible] presenza delicata. L'altra sera ha cantato nel giardino di villa Carrega, che sembrava un po' il cortile di un [illegible] e comparsa [illegible] un'ora di ritardo, fedele ad una studiata regia che le consente di presentare il suo piccolo repertorio tirando avanti fino alle 11 per lasciare il pubblico soddisfatto anche dopo un'ora [illegible] di musica.*

Bionda, un trucco leggero, top e camicia di tono quasi monacale se confrontata al look di molte colleghe, Lena Biolcati ha proposto le [illegible] ni che le hanno spianato la strada per il successo del Festival di Sanremo: Acquarius, *dalla colonna sonora del musical* Hair, *Nati per vincere, [illegible] anch'io e naturalmente* Grande grande amore, *accolto fin dalle prime note con applausi continui.*

Ha presentato anche due canzoni del suo primo lp, intitolato semplicemente «Lena Biolcati». «Contiene sei motivi meno recenti e 4 brani nuovi».

Lena Biolcati ha cominciato a cantare da bambina, ascoltava [illegible] e Ella Fitzgerald, sognava d'essere lei a ricevere gli applausi. Ha vinto a 26 anni nella sezione giovani del festival di Sanremo.

Lena Biolcati per il futuro ha un [illegible] progetto. «Non voglio [illegible] le tappe, preferisco continuare ad occuparmi della [illegible] e perfezionare i concerti. Il cinema e il teatro verranno magari dopo. L'impatto con la televisione è [illegible] bella impresa. Prossimamente, girerò un videoclip».

d. g.

Villa Durazzo, 21,30

A S. Margherita suona De Peyer

SANTA MARGHERITA — Oggi, alle 21,30 a villa Durazzo si terrà un concerto del «clarinetto». Gervase de Peyer e Gwenneth Pryor, pianoforte. I due artisti eseguiranno musiche di Schubert, Schumann e Brahms.

Conosciuto come il maggior solista di clarinetto del mondo, Gervase de Peyer ha inciso oltre [illegible] e ha partecipato a concerti di musica [illegible] artisti di fama mondiale, come Barenboim, Rostropovich, Menuhin, Perlman, Bernstein, Bohm.

Gervase de Peyer è docente alla facoltà di musica del New York Mannes College e tiene numerosi corsi di perfezionamento. Questa sera l'accompagnerà al pianoforte Gwenneth Pryor.

Diplomata al Conservatorio di Sydney con un premio speciale, la Pryor ha cominciato la carriera con una borsa di studio che l'ha portata a suonare con le migliori orchestre inglesi. Il suo repertorio comprende pezzi classici, ma anche la musica contemporanea. Il sodalizio musicale di Gervase de Peyer e Gwenneth Pryor [illegible] ormai da [illegible] anni.

STASERA ESTATE

Gazzelloni suona a Siena Lee Konitz fa jazz a Barga

SIENA — Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi suonano all'Abbazia di San Galgano musiche di Mozart e [illegible] per l'Estate Musicale Chigiana.

VERONA — All'Arena stasera replica di Ballo in maschera, dirige Gustav [illegible] con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani sera concerto di Giuseppe Sinopoli che dirige la Philharmonia Orchestra of London in musiche di Schumann e Ciajkovskij. Al Teatro [illegible] no, [illegible] replica di Tutto è bene quel che finisce bene, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

[illegible] DI PIETRASANTA — Alla Versiliana va in scena A tutto tango spettacolo di tango argentino con il complesso diretto da Mariano Mores.

RIMINI — Per la Sagra Musicale Malatestiana, l'orchestra da camera Per Musica diretta da Julian Reynolds esegue musiche di Rossini, Wagner, Beethoven.

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — [illegible] Konitz in Festival Jazz. Joe Cocker è domani [illegible] stadio di Porto [illegible] Giorgio. Il Gironzila è stasera a Igea Marina e domani sera a Porto Recanati. Ivan Cattaneo canta [illegible] a Mafalda, Paolo Conte a Biella, Lena Biolcati canta a Punta Marina, Viola Valentino ad Alba Adriatica; la Premiata Forneria Marconi è a Molfetta, Andrea Mingardi a Quingentole, Arbore ad Agropoli, Califano a Sibari.

VIGNALE — Chiusura di Festival questa [illegible] con lo spettacolo di Vladimir Derevianko, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio Vignale Danza al coreografo Aurelio Milloss.

Corale Corradi e concerto Gualdi

GENOVA — Questa sera, nell'ambito della rassegna «Punti verdi» si terrà a villa Rosazza un concerto della corale Casimiro Corradi. Domani sera, il programma delle «Serate in villa» prevede un concerto di Hengel Gualdi che si terrà a villa Rossi.

In largo XII Ottobre, nell'ambito delle manifestazioni organizzate dagli esercenti di Piccapietra, stasera festa ispirata alla Notte di San Lorenzo con gli animatori di Radio Montecarlo.

Le tv private in Liguria oggi

TELECITY
UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7,25 Schiavi dell'odio, film; 9 [illegible] Al 15, telefilm; [illegible] Fido [illegible] con Nilla Pizzi, vendita; 13 Long street, [illegible] 14 Chopper squad, telefilm; 15 The [illegible] plore, telefilm; 16 David e Lisa, film; 18,30 Il nonno va a Washington, telefilm; 19,30 Flipper, telefilm; 20 Il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 21,30 Bourges operazione Gestapo, film; 23,30 Le armi e l'uomo, film; Segue non stop

TV STAR
UHF 67, 30, [illegible], 52 — Ore 13 Le [illegible] venduta, film; 14,45 [illegible] 16,45 Figli miei vita mia, [illegible]; 18,45 Sady la maga, cartone; 19,15 La macchina del tempo, cartone; 19,45 Gran prix, cartone; 20,15 Chi è [illegible] Dahlia? film; 21,45 [illegible] na, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm. Segue con Tele[illegible] Liguria. Segue non [illegible].

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Vendita promozionale; 11 I gioielli di Marina [illegible]; 12 [illegible] musicale; 13 [illegible] motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; [illegible] Cartoni; 15 Insieme al cinema; 17 Video shop, proposte d'acquisto; 17,30 Cartoni animati Don Chuck story; [illegible] 18,15 I gioielli di [illegible] Cattaneo; 20,30 La rivolta degli apaches, film western (1961 Usa); 22,30 Speciale musicale; 23,30 Insieme al cinema.

Loretta Young alle 21 su Pan Tv nel film «I crociati»

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Huck Finn, telefilm; 19,30 Operazione ladro, telefilm; 20,30 Passano gli anni, [illegible] i giorni, sceneggiato; 22,10 Il mistero di Jillian, telefilm; [illegible] I guappi non si toccano [illegible] 0,35 [illegible] 7 non stop.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] Monjiro, samurai solitario, telefilm; [illegible] scolaretta Bunnerfield, cartoni; [illegible] Cartoni; 18,30 Il fantasma [illegible] spazio; [illegible] 19 Cartoni; [illegible] Bold Ones, telefilm; 20,30 Notiziario; 20,40 Un capitano di quindici [illegible] film; 22,15 Gli inafferrabili, telefilm; 23,15 [illegible] sogni di gloria, film.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — Ore 9 Buona domenica; 10,30 Wanna [illegible] chi, rubrica di estetica e cosmetologia; 11,30 Superproposte; 13,30 Superproposte; 15 Una domenica diversa; 19 Superproposte; 20 Ho sposato un demonio, film [illegible] comm.); 21,30 Speciale Natale, novela; 23,50 Asta giudiziaria del Banco dei pegni di Genova.

TELETRIS
[illegible] 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Dalle ore 6 alle 2 Video clips non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 8,30 L'ultimo dei mohicani, film avventura; 10 Selvaggio mondo animali: La meravigliosa piovra, documentario; 10,20 I diamanti del presidente, sceneggiato (5ª puntata); 11,[illegible] dottor Kildare: Una strega tortuosa, telefilm; 11,35 La fanciulla d'Avignone, sceneggiato; 12 Kung-fu, l'ombra del serpente, film avventura; 13,30 La principessa Zaffira: Lo specchio magico, cartone; 14 Orfeo Negro, film drammatico; 15,30 Hanna & Barbera Follies, cartone; 16,30 Carriage, film western; 18 Selvaggio mondo animali: Tutte le specie di genitori, documentario; 18,30 Il dottor Kildare: La [illegible] delle streghe, telefilm; 19 La fanciulla d'Avignone, (6ª puntata); 19,30 La principessa Zaffira: I pasticci magici, cartone; 20 Il diluvio, sceneggiato; 21 I crociati, film storico (Usa 1953); 22,30 Il pugno del drago, film avventura; 24 Incontro Jazz, musica jazz; 0,30 Il magnaccio [illegible] notte (drammatico); 2 [illegible] commando, telefilm; 2,30 Programmi non stop.

Le tv private in Liguria domani

TELECITTA' CAPODISTRIA
UHF 48, 52, 64 — Ore 17 Programma per ragazzi: [illegible] le ragazze dello spazio, cartoni; L'amico Gipsy, telefilm; 18 Tra l'amore e il potere, novela; 18,55 Tg notizie; 19 Telefilm; 19,45 Body Body, rubrica; 20,30 Madame Bovary, sceneggiato; 21,55 I giochi del diavolo. [illegible] 23 Delitto [illegible] due e otto anni.

TELECITY
UHF 28, 31, [illegible], 40 — Ore 7,25 [illegible] famiglia si [illegible] per dire, telefilm; 7,50 Provaci ancora Lenny, telefilm; 8,15 Nido di serpenti, telenovela; 8,45 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 9,30 Disperatamente tua, telenovela; 10 Figli miei, vita mia, telenovela; 11 Occhio al prezzo, vendita; 12 Lo scettro del Sud, telefilm; 13 Cybernella, cartone; 13,30 Batman, telefilm; 14 Il nonno va a Washington; 15 Nido di serpenti, telenovela; 16 Il grande teatro del West, telefilm; 16,55 Viva, spazio tv per i ragazzi: Lulù - Tenko - Plastic Man - Sally la maga, [illegible]; 18,20 Andrea Ce[illegible] telenovela; 19,20 Flipper, telefilm; [illegible] il grande teatro del West, telefilm; 20,30 Veronica il [illegible] dell'amore, [illegible] 21,30 Un dollaro bucato, film; 23,30 Asso di picche: Operazione spionaggio, film; [illegible] non stop.

TV STAR
UHF 47, 30, 31, 62 — Ore 12,45 Figli miei, vita mia, telenovela; 13,45 Notiziario; 14 King Arthur, cartoni; 14,30 Grand Prix, cartoni; 15 Daltanius, cartoni; 15,30 La macchina del tempo, cartoni; 16 The Corruptors, telefilm; 17 [illegible] telefilm; 17,30 La furia degli implacabili, film; 19,15 Paper Moon, telefilm; 19,45 Guerre [illegible] galassie, [illegible] film; 20,15 [illegible] di famiglia, film; 21,45 Viviana, telenovela; 22,30 The corruptors, telefilm - Segue con Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO
UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Marcia nuziale, telenovela; 12,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 13 Cartoni; 14,30 Sceneggiato; 15,30 Insieme al cinema; 17,30 Pomeriggio per i ragazzi: Don Chuck Story - Zorro; 19 Telefilm; 20 Marcia Nuziale, telenovela; 20,30 Settima strada, sceneggiato; 21,30 La figlia del diavolo, film drammatico (Italia, 1953), 23,30 Insieme al cinema.

CANALE 7
UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 19 Momenti la rosa, telenovela; 19,30 Il prigioniero, telefilm; 20,30 La famiglia Hoberk, sceneggiato; 22,10 Il mistero di Jillian, telefilm; 23 Inchiesta a 4 mani, telefilm; 24 [illegible] di [illegible] Canale 7 non stop.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] Siamo [illegible] così, film; 17 Wheenda, cartoni; 17,30 Il fantasma dello spazio, cartoni; 18 La scolaretta Bunnerfield, cartoni; 18 Cartoni; 19 Monjiro, samurai solitario, telefilm; 19,50 Disperatamente tua, novela; 20,30 Notiziario; 20,40 Lo chiamavano King, film; 22 Astrologia; 23,15 [illegible] Bold Ones, telefilm.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 65 — Ore 9 Proposte estive; 13,15 Zoom Tg-Ponente [illegible] 14 E...state con noi, [illegible] trasmissione in diretta con giochi e proposte per la famiglia; 19,20 Zoom Tg-Ponente; 19,30 Felicità... dove sei, novela; 20,30 Il segreto, novela; 21,30 Ai Grandi Magazzini, novela; 22,30 L'Idolo, novela; 23,30 Wanna Marchi, rubrica di estetica e cosmetologia - Zoom Tg Ponente - Film.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 6,30 Video clips; 13 Insieme al [illegible] d'Italia - Bordoring, rubrica di boxe; 15 Documentario; 16 Telefilm; 17,15 Documentario; 18 Tre volte donna; 18 Bordoring, rubrica di boxe; 18,30 Speciale spettacolo; 20,30 Documentario; 21 Io so chi ha ucciso, film - Non stop.

PAN TV
UHF 68 — Ore 8 Daltanius: Il - Calendar Men, cartoni; 8,40 Skippy il canguro: Ladri di polli, telefilm; 9,10 Hanna & Barbera [illegible] cartoni; 10 Selvaggio [illegible] animali: Tutte le specie di genitori, documentario; 10,30 Starzinger, [illegible] 11 Boys & Girls: [illegible] boy, telefilm; 11,30 Portami con te, sceneggiato; 12,15 Il re del quartiere, situation comedy; 12,40 Le spie: Padre Abramo, telefilm; 13,30 La principessa Zaffira: I pasticcini magici, cartone; 14 I crociati, film storico (Usa 1953); 15,30 Calendar Men - Daltanius III, cartoni; 16,10 Skippy il canguro: Il disco volante, telefilm; 16,35 Starzinger, cartoni; 17 Boys & Girls: I pescatori di perle, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera Follies, cartoni; 18,10 Selvaggio mondo animali: Coyote, documentario; 18,35 Le spie: Il delitto del secolo, cartone; 19,30 La principessa Zaffira: Un nuovo re, cartone; 20 La schiava Isaura, sceneggiato; 20,45 Jack lo sventratore, film orrore; 22,15 Il re del quartiere, situation comedy; [illegible] Le brigate del Tigre: La contraddanza dei lupi, telefilm; 23,45 Garrison Commando, telefilm; 0,30 La cameriera nera, film notte (commedia erotica); 2 Incontro jazz, musica jazz; 2,30 Programmi [illegible].

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali [illegible] record [illegible] durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che mietono allori: Gianmaria [illegible], 33 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1820 chilometri in 13 ore 43 minuti 51 secondi. I modellisti navali, poi, da anni sono tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone (adulti, ma anche [illegible] ragazzi), che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere mezzo milione), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Murletti, contitolare della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1879, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di montaggio o soltanto con un piano di costruzione, la sua nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo [illegible] dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e G[illegible] Mortara con una delle sue moto

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «maestro [illegible] un'arte che non ha più seguaci». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma noto in tutto il mondo tra gli appassionati di modellismo, sa costruire qualsiasi tipo [illegible] (e non solo d'auto), fin nei minimi particolari. [illegible] scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti [illegible] oltre 30 anni nel suo laboratorio di corso Casale lavora [illegible] fino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, [illegible] maltecarlo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 0, cioè la prima nata della grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro [illegible] mesi. Ora sul bancone è in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti [illegible] lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni, e il figlio Maurizio, di 27. «Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli [illegible] prototipi [illegible] plastilina. «Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep americana: ne vedevano tante passare qui sotto [illegible] poi ho fatto un errore». Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in [illegible] fabbrica di Santena, si costrui[illegible] modelli di moto con motore a scoppio. «Non [illegible] esistono di simili [illegible] tutto il mondo», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, sono più piccole e meno efficienti.

«Quelle [illegible] giocattoli...», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «Le nostre [illegible] nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 3 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli».

E' impressionante la somiglianza [illegible] moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 450 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

I [illegible] aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, v. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.879; Balbo,** v. [illegible] 11, tel. 511.743; De Nicola, v. Po 20, tel. 832.802; Fuaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. [illegible]; La Pagoda, v. Giusti 2, tel. 538.887; La Scarola, v. C. Alberto 49, tel. 547.919; Lowenbrau, v. Arsenale 34, tel. 543.554; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.782; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regno,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pinia, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, n. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Stofulo,* c. S. Martino 0, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. 839.8641; Sotto la Mole**, v. Montebello 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 0, tel. 650.93.91; Del [illegible], c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nel[illegible], v. M. Cristina 116, tel. 690.3347; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, [illegible] 650.58.77; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 2, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 63, tel. 651.935; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 656.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 5, tel. 659.006; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.418; Ristodente, v. Saluzzo 112, tel. 573.610; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.867.

Crocetta - S. Secondo — Drago [illegible] Fenice, c. Rosselli 86, tel. 593.191; Gran Gallo,** v. Magenta 2, tel. 561.0100; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.851; Aladino, l.go Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta [illegible], tel. 336.9854; Bambù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Davio, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi 30/b, tel. 331.271; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.938; Trattoria Rosa, v. Chivasso [illegible], tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 64, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.285; Giordano, c. Francia 219, tel. 793.265; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4051; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 740.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tenno 3, tel. 812.2264; Nanchino,** c. Beccaria 2, tel. 521.4060; Rosarivi, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1756; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.064; Al Pramran, v. Benasco [illegible], tel. 859.323.

Barriera Milano — Cassiani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.806; Dal colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.366; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 360, tel. 262.0903; La carrettiera,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Buarie,* c. Novara 5, tel. 857.163; Lo squalo, c. G. Cesare 83, tel. 851.438; Mandrakè,*** l.go Dora Napoli 18, tel. 276.077; Su Nuraghe, v. Sermone 8, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.348.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto [illegible]8, tel. 290.616.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone — Ciacci Federico,* c. Chieri 48, tel. 890.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 106, tel. 894.213; La dentiera,* c. Casale 321, tel. 807.108; [illegible] str. [illegible] Superga, tel. 890.139; Mulatto, c. Casale 194, tel. 890.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. Q. Sella 1[illegible], tel. 812.8307; Saltimbello,* str. Funicolare di Superga 3, tel. 890.635.

[illegible] - Mirafiori Nord-Sud — Al lojol, c. Orbassano 480, tel. 301.025; Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.665; Gilcine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.766; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.820; Il veliero, c. B. Govenco [illegible], [illegible] 612.760; Jour et nuit,* v. Sarpi 89, tel. 353.082; Le tre lanterne,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Puglia,** v. O. Vigliani 184, [illegible] 606.0506; Quemado,* c. U. Sovetica [illegible], tel. 613.285; Rugantino, v. C. Riccio 9, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.655; Bellavista,* str. S. Margherita 183, tel. 832.580; Catasco,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Cit Cavoret,* str. Ronchi 14, tel. 698.3135; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. [illegible] 0397; Garden,* str. Val[illegible] 2, tel. 659.817; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 60/b, tel. 651.672; La cicala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.188; La griglia,* str. ai Ronchi 54, tel. 690.911; All'antica vigna, [illegible] Maiole 58, tel. 647.0640.

[illegible] UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 344.83.33
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA FOJOT, C. Orbassano 460 - Tel. 301.025
PIZZERIA [illegible] via Madama Cristina 62, Tel. 651.123
RISTORANTE CAPANNO t. 650.4534
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1458
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 222, Torino. T. 359.766. Aperto tutto agosto
RISTORANTE La Beccaccia t. [illegible]
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213
RISTORANTE LA ZAGARA [illegible] tel. 844.6875. Specialità alla griglia
BACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino. Telefono 544.166 - 512.384
CACCIA E PESCA SPORT via S. Bernardino 26, To, angolo via Bologna [illegible] 214.158. Aperto ad agosto
CARLO Fiori C. Einaudi 1, tel. 584.644
CARTE DA PARATI novità prezzi colori [illegible] Sassi 38. Tel. 284.061
COLORIFICIO TORINO via S. Donato 80 tel. 481.781, carte da parati, moquette, [illegible] tendaggi
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV [illegible] via S. Donato [illegible] - T. 488.788 - 487.544 chiuso lunedì
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112 [illegible] Tel. 325.087
FIORI JUCCI c. Cairoli 44 T. 598.878
FIORI MANDA C.so Francia [illegible] tel. 511.987 - 510.429
GIOIELLERIA STECCO orologeria. Aperto Corso Francia 301 tel. 793.173
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria tel. 011 770.7347. Visitateci! Buone vacanze a tutti
LAURA ASHLEY Japan Mono carta da parati e tessuti per arredamento, via A. Doria 21 - tel. 540.793
TINTORIA aperta tutto agosto via Gobo 17. Telefono 883.931
[illegible] aperto anche ferie ore 9-20 esecuzione a riparazione protesi urgente via Cernaia 16 - Tel. 512.386
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 46. T. 503.840
ELETTRICISTA tel. 446.723
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.081
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.25.98 - 618.235
LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.081
TRASLOCHI EINAUDI tel. 592.411
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 707.611
AUTORIPARAZIONI tel. 700.000
AUTOSOCCORSO t. 244.000 tutti i giorni
CARROZZERIA aperta agosto t. 203.311

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 057.765

CERCASI cameriera piccolissima per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123 54 213

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde con giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Le splendide acacie incorniciano l'antico giardino e [illegible] rigoglioso. Un piccolo mondo si [illegible] nel cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi [illegible] vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio [illegible] nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una comunità di «trenta sorelle desiderose di una vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri».

Le Rosine, nate due [illegible] orsono dalla volontà di Rosa Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che hanno scelto una vita ritirata, non per questo lontana dal mondo, e che possono, per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «in Amor [illegible] e del lavoro delle proprie mani». Le sorelle si dedi[illegible] come nella loro ormai bicentenaria tradizione in particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico con tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe di sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascorrono la settimana nella no[illegible] città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 10 anni l'antica farmacia è ormai solo un ricordo [illegible] tempo in cui da ricette [illegible]iche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di [illegible] manager e la dolcezza di una nonna, ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato lo [illegible], consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non più giovani. «Ci siamo rese conto — spiega — che nella nostra società, [illegible] tutto si sta rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signore non giovani di trovare [illegible] casa, [illegible] famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possano battere l'amarezza della solitudine».

La modifica dello statuto non vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune [illegible] della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del mondo, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

[illegible] città

Farmacie aperte

Servizio diurno *(9-19,30)*: c. Peschiera [illegible] (37.88.43); via Passo Buole 168 (61.63.02); v. Gioachino 53 (25.94.60); corso Agnelli 56 (32.74.58); v. Nizza 65 (65.92.50); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 214 (29.05.40); c. [illegible] Maurizio 35 (83.24.60-88.23.66); via Bologna 83 (28.40.84); gall. Umberto I 34 (54.04.32); v. De Sanctis 62 (79.31.97); c. Moncalieri [illegible] (69.02.28); v. Sempione 112 (205.32.35); c. Vittorio Emanuele II 76 (54.47.38); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); c. Turati 74 (50.22.64); c. Sebastopoli [illegible] (32.24.67).

Servizio serale *(19,30-22,30)*: c. Svizzera 42 (749.00.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.92.58); p. Massaua 1 (70.33.06).

Autoriparazioni

Officine *(8-13)*: via Tunisi 138 (67.00.92); via Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** *(8-13)*: c. Francia 109 (76.78.11). **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: v. Bava 23/a (88.52.06); v. Passalacqua 16 (54.38.84); v. Miglietti 16 (48.58.70); v. Fabbriche 9 (33.99.08); v. Sabaudia 1 (295.38.31); v. Coppino 129 (29.34.29). **Servizio Fiat-Lancia** *(8,30-12,30)*: Quadrifoglio autostradale di Settimo Torinese (800.10.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Paolini 7 (44.27.05); v. Martorelli 78 (205.25 [illegible]). **Servizio Alfa Romeo** *(ore 8,30-13)*: v. Massari 280 (21.30.26).

Vigili urbani

Sezioni aperte *(dalle 7 alle 20)*: San Donato (t. 74.02.22); Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 26091.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 150 mila visitatori della scorsa edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni 15 minuti una navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge Villa Gualino.

[illegible] e [illegible]

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.80.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Televisioni private in regione

Grp
[illegible] — Film
[illegible] — Il re del quartiere, telefilm
[illegible] — Fuga disperata, telefilm
[illegible] — Disegni animati
[illegible] — Le donne dei centauri, film
[illegible] — Squadra segreta, telefilm
[illegible] — Detective, telefilm
[illegible] — Sport il Brasile, telefilm
24 — Aiuto! Mi [illegible] una vergine, film
[illegible] — Gnibase le assassine, film

Videogruppo
[illegible] — Uau i cartoni
[illegible] — Rumpole, telefilm
[illegible] — Agenzia estate
[illegible] — Out rider, telefilm
[illegible] — Le armi segrete del generale Fiascone, film
22.15 La gabbia di ferro, film
24 — Rumpole, telefilm

Quartarete
17.30 Sam ragazzo del West, cartoni
18 — The Gold Oaks, telefilm
19.20 Special fantascienza, documentario
[illegible] — Il ranch del piccolo gigante, telefilm
20.30 Monjire, telefilm
21.30 Misterius, film con Alice ed Ellen Kessler
23.15 L'uomo e la città, telefilm
0.30 A qualsiasi prezzo, film con Klaus Kinski, Ira Furstenberg

Telestudio
[illegible] Thulandia. Viaggio in fondo al mare - Kimba - I predatori del tempo -
L'uomo tigre - Charlotte
[illegible] La grande lotteria, telefilm
[illegible] Il ragazzo del mare, film di Charles Lamont con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
[illegible] Petrol Boat, telefilm
[illegible] Il cardinale Lambertini, con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — Cartoni animali
18 — Documentario
18.30 Cartoni animali
19 — Motori non stop, rubrica
19.30 Documentario
20 — La grande barriera, telefilm
20.30 Simpaticamente... sette a chi tocca, spettacolo
22.30 Sceneggiato

Quinta Rete
17 — La gang degli orsi, telefilm
17.30 Il mondo intorno a [illegible], documentario
18 — Sam, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — Sub mariner, cartoni animati
19.30 Adam Strange, telefilm
20.30 Mistero di Jillian, sceneggiato
22.30 Operazione [illegible], telefilm
23.30 V[illegible], film

Videouno
17 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
17.30 Fiabe così
18 — L'amico Gipsy, telefilm
18.30 Il meglio del computer, documentario
19.25 Cartoni animati
20.30 Bellamy, telefilm
21.30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
22 — Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
23.30 Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera

Retepiemonte
17 — Il clan di Mr. Wesler, cartoni
17.30 Wanted Dead or Alive, cartoni
19 — La banda dei ranocchi, cartoni
19.30 Superauto match, cartoni
20 — La battaglia dei pianeti, cartoni
20.30 Reilly, telefilm
21.30 I ragazzi della California, film
23.15 Il nemico alle porte, telefilm
0.15 I ragazzi dell'accademia, film

Telesubalpina
17 — I sette sopravvissuti, [illegible] di Michael Coffey con Milton Berle, Dina Merril
19.10 Un anno alla settimana
19.30 La coscienza morale, dialoghi morali di mons. Tettamanzi
20 — Cartoni animati
20.30 Canne infuocate, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
22.15 L'occhio del ciclone, commedia teatrale

Telecity
15 — Le donne degli altri, film
18 — Vendita Medicasa
18.30 Long Street, telefilm
19.30 Lo sceriffo del Sud, telefilm
[illegible] Probabilità zero, film
[illegible] [illegible], telefilm
23.30 Arabella, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — Campionati svizzeri di atletica
18 — Telegiornale
18.05 Pescatori alati
19.30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Sceneggiato
21 — I piaceri della musica
22 — Telegiornale
22.10 Varietà
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

Primantenna
9.00 Domenica con noi... programma in [illegible]
15 — Pomeriggio con simpatia
21.30 Auto della settimana
22 — Medi case, proposte immobiliari
22.30 Programma promozionale

Tv [illegible]
16.45 Marcia nuziale, telenovela
18.45 Laura, telenovela
[illegible] Viviana, telenovela
22.15 Laura, telenovela
22.45 Un leone nel mio [illegible], film
0.30 Rubrica sportiva

Quartarete 2 Videomusic
9 — Videorotation
18 — Intervista: [illegible] Collins
19 — Videorotation
24 — [illegible] American [illegible] 100, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18.30 Il dottor Kildare, telefilm
19 — La fanciulla di Avignone, sceneggiato
19.30 La principessa Zaffiro, cartone animato
20 — Il diluvio, sceneggiato
21 — I crociati, film
22.30 Il pugno del drago, film
24 — Incontro jazz, musica jazz
0.30 Il magnaccio, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Offerte lavoro

Martedì, al cinema Ambra, chiamata pubblica a offerte [illegible] lavoro dell'Ufficio Collocamento. **Generici**: 1 assist. [illegible] cliosan. (casa cura, ti); [illegible] impast. o inforn. (ind. dolc., lavoro stag.); 21 oper. ecol. (ente pubb, td); 2 operat. musei (ente pubb, td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 ini. gen. (pubb. eserc., [illegible] pt), 1 operai [illegible] (ente pubb., td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati commessi**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 2); 5 esec. ammin. (ente pubb., td [illegible] 3); 12 educatori (ente pubb., td mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. tecn. elab. dati (comm., td).

Qualificati: 4 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lattoniere (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 8 tubisti (metalm., td); 8 saldat. (metalm., [illegible]); 1 tubista (art. metalm., ti).

L'Islam e il dottor Giovanni Eusebio Mino

Da Biella alla Persia [illegible] medico per lo Scià

Unico europeo ad avere libero accesso a La Mecca - Una vita tra città sante, sultanati e harem - Morì nel 1839 [illegible] Egitto

Quando re Carlo Alberto, pur così riservato com'era, seppe che [illegible] medico biellese, Giovanni Eusebio Mino, era tornato a Cossato dopo un ventennale soggiorno presso le misteriose corti musulmane, volle [illegible] scerlo personalmente [illegible] lo invitò [illegible] trascorrere qualche tempo alla reggia di Torino. Carlo Alberto [illegible]va motivo di essere incuriosito. Gli era giunta fama che [illegible] medico biellese era stato il primo europeo — e fino allora l'unico — ad avere avuto libero [illegible]cesso nella Città Santa dell'islamismo, La Mecca. [illegible] rigorosamente e minacciosamente interdetta ai visitatori non musulmani. [illegible] primo italiano ad aver [illegible] le frontiere della Persia [illegible] — più straordinario ancora — aver ottenuto diritto di cittadinanza in quello Stato allora completamente chiuso agli stranieri [illegible] quindi privo di consolati [illegible] ogni [illegible] parvenza [illegible] relazioni diplomatiche; e, infine, il primo europeo [illegible] ricevuto un incarico ufficiale [illegible] mani dello stesso Scià con tanto di diploma e di contratto firmato e suggellato dall'augusta penna.

[illegible] occasione di quel contratto il biellese [illegible], invece di sentirsi onorato e lusingato, aveva perfino fatto [illegible] difficile e il pignolo e [illegible]va preteso che venisse scritto ben chiaro che, senza [illegible] per l'Augusta Fa[illegible] o le Auguste Finanze dello [illegible] lui voleva essere pagato [illegible] mesi di antici[illegible] e in oro [illegible]. Non solo: per [illegible]prensibile cautela, considerate le raccapriccianti usanze punitive in voga da quelle parti, aveva fatto aggiungere [illegible] postilla che specificava che qualunque errore [illegible] se potuto commettere sarebbe [illegible] giudicato soltanto [illegible] le leggi europee. Era l'anno 1815.

Tre anni dopo, 1822, il Mino sale di grado nella [illegible] del prestigio nel mondo [illegible]mano con [illegible] altro diploma e cautelante contratto, questa volta nientemeno che con Mohammed Alì Pascià, viceré d'Egitto per passare infine [illegible] corte di Ahmed [illegible], governatore [illegible] Città Santa della Mecca. Quindi [illegible] conseguenza, libero, anzi doveroso, accesso agli sterminati, impegnativi, favoleggiati harem di questi sovrani. Ma non era questo, forse, l'aspetto che stimolava la curiosità del pio Carlo Alberto.

Neppure quella del [illegible]. [illegible] medico Mino girava il mondo spinto dalla pura irrequietezza di viaggiare (mal di famiglia: un suo fratello, ingegnere in Spagna, [illegible] costruttore dell'acquedotto di Madrid).

Era stata per quella [illegible] irrequietezza [illegible] dopo aver conseguito la laurea in medicina e in [illegible] presso l'Università [illegible] Torino, il Mino invece di tornarsene a curare i biellesi [illegible] andato a fare il medico condotto a Roma. Pochi mesi, e subito si era arruolato nell'esercito di Napoleone, occasione [illegible] a quei tempi per girare l'Europa e i suoi campi di battaglia in lungo e in largo. Caduto Napoleone, finite — momentaneamente — le [illegible], finiti i viaggi [illegible] la Grande Armée, [illegible] adattato a viaggiare in proprio. Meta: l'Oriente.

Prima tappa, Odessa, quindi la Russia, Costantinopoli, [illegible] Persia e il mondo islamico. Dopo [illegible] di quasi vent'anni, [illegible] Ulisse, torna in patria, a Cossato. Abbracci e lacrime, casa-dolce-casa, la visita a Carlo Alberto, l'invito a trattenersi [illegible] Piemonte come medico e come studioso esperto in malattie orientali (scrisse un libro su questo argomento pubblicato [illegible] sussidio [illegible] dal Re).

Ma l'irrequietezza [illegible] biellese Mino era superiore a quella di Ulisse. Due anni nella natia Cossato e già non ne può più. Riparte per l'Oriente e riprende i suoi pellegrinaggi [illegible] Città Sante, sultanati, harem. Morirà in Egitto il 23 [illegible], a [illegible] anni [illegible] età, medico capo dell'ospedale di Abu Zabal e primo [illegible] di fiducia di Ibrahim Pascà, figlio primogenito del Viceré.

Pier F. Gasparetto

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA [illegible] UNA GRANDE TERRA (5)

I Paleologhi [illegible]

Sono i discendenti dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo, che regnarono per 240 anni - Subentrarono agli Aleramici: nel 1305 morì senza eredi Giovanni I, forse avvelenato [illegible] medico di corte - Quasi due secoli [illegible] mezzo di guerre tra vicini [illegible] contro stranieri

Diciannove gennaio 1305: a Chivasso muore [illegible] eredi Giovanni I, ultimo degli Aleramici. Avvelenato dal medico di corte, Emanuele? [illegible] andar [illegible] per il sottile. Il presunto assassino viene «giustiziato» dal popolo e i [illegible] monferrini [illegible] riuniscono in libero parlamento a Trino. Si [illegible] di inviare ambasciatori a Violante, sorella [illegible] e moglie dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo perché risolva il problema della successione dinastica.

La delegazione [illegible] secondogenito [illegible] Violante, Teodoro, quindicenne.

La dinastia [illegible] discendenti di Aleramo [illegible]va governato per 340 anni. I Paleologhi rimasero in sella per 240. E sono due secoli e [illegible] di guerre tra vicini e contro gli stranieri (combattute [illegible] arieti, catapulte, sassi, acqua bollente, balestre, spade e lance), assedi, saccheggi e armistizi, alleanze, matrimoni [illegible] convenienza e devastazioni [illegible] compiuti dalle compagnie di ventura, un nuovo tipo di milizie mercenarie capeggiate da leggendari «capitani» che per buona parte del Trecento [illegible] nelle terre del Piemonte.

Alle guerre [illegible] accompagna[illegible] epidemie, pestilenze, siccità [illegible] piogge continue che fanno marcire le [illegible], fame che spinge la gente a cibarsi di erbe e di radici, morìe di cavalli (1346), gelo che ghiaccia[illegible] le acque del Po [illegible] degli altri fiumi «tanto che si ci attraversa sui carretti» e [illegible] per le strade [illegible] viandanti; invasione di locuste che divorano le biade (1361) e anche «straordinari fenomeni» celesti come le tre lune [illegible] nell'estate del 1312 si videro splendere a uguale distanza insieme con una cometa «di smisurata grandezza».

Nei [illegible] anni [illegible] governo Teodoro — quel forestiero che i monferrini [illegible] affrettati a unire [illegible] matrimo[illegible] con Argentina, figlia [illegible] Opicino Spinola, una delle più potenti famiglie genovesi — a detta dei contemporanei, si rivelò un principe saggio e coraggioso che [illegible] a ricucire [illegible] lacera tela del Monferrato.

A lui si deve la conquista [illegible] Acqui, piazzaforte angioina, e il trasferimento a Casale della Zecca da cui, duecento anni dopo, usciranno [illegible] scudi d'oro «del sole» [illegible] dall'imperatore Carlo V.

[illegible] figlio Giovanni [illegible] diviene personaggio da menestrelli dopo la battaglia contro [illegible] truppe provenzali degli angioini [illegible] al castello di Gamenario (Chieri) conclusa nel 1345 da un'ecatombe di 30 mila morti. Una canzone francese [illegible] infatti per le strade d'Europa esaltando le gesta e divulgando i nomi dei [illegible] guerrieri monferrini.

Alla fine del [illegible] secolo l'arte della guerra viene sconvolta dall'invenzione della polvere [illegible] sparo. Il primo colpo d'arma [illegible] fuoco in Piemonte — come ricorda Domenico Testa nella [illegible] accuratissima Storia del Monferrato [illegible] — fu quello che echeggiò nel 1377 tra le colline di Annone e Rocca d'Arazzo uccidendo Pietro Malabayla, capo degli Astigiani gelosi delle loro [illegible] comunali, durante l'assedio al potente [illegible] di Annone tenuto da Galeazzo II Visconti.

Marchese del Monferrato era a quel tempo il primogenito di Giovanni, Secondotto, che, ferito misteriosamente al capo, morì nel 1378 mentre si trovava nel Parmigiano.

La storia [illegible] suo fratello, Teodoro [illegible] «l'astuto», si intreccia [illegible] quella [illegible] Facino Cane, il condottiero casalese [illegible] cui la fantasia popolare fece un personaggio da fumetti truculenti. I due insieme conquistarono anche Genova che Teodoro tenne [illegible] per tre [illegible].

Sono tempi [illegible] grande devozione. San Vincenzo Ferreri percorre il Monferrato dove dilaga la peste annunciando la prossima fine [illegible] mondo. La stessa moglie di Teodoro, Margherita, figlia di Ludovi[illegible] di Savoia, rimasta vedova si ritira nel monastero di Santa Maddalena di Alba e muore in odore di santità.

Un [illegible] anno di [illegible] al tempo dei Paleologhi è il 1435. [illegible] Giacomo Paleolo[illegible] stretta amicizia con Venezia che lo accoglie [illegible] sfarzo regale e lo aiuta a far [illegible] con i Visconti di Milano [illegible] in [illegible] parte le sue terre. [illegible] definitivamente la sede della Corte a Casale. Così, per quanto eccentrica rispetto [illegible] sinuosi confini del Monferrato (che comprendeva Trino, Moncalvo, Valenza, Nizza, Acqui, Ovada, Alba), Casale Sant'Evasio, barattando il nome del patrono con quello della regione, ne diviene la capitale e tale rimarrà sino alla fine del XVIII secolo, quando il Monferrato perderà la sua indipendenza.

A fortificare e abbellire Casale Monferrato, dandole la dignità [illegible] una città sede di Corte e del Senato (da lui istituito nel 1470) e facendone un luogo d'incontro di artisti, scienziati e letterati, si dedica [illegible] Guglielmo VIII «il [illegible]».

Vittoria Sincero

(Continua)

LORO HANNO SCELTO MERGOZZO

Il piccolo lago di Mergozzo, in provincia di Novara vicino al Lago Maggiore, non è molto conosciuto dai turisti che in questi giorni affollano le località [illegible] ma è apprezzato dagli amanti [illegible] vacanza [illegible]. Gli stranieri (tedeschi e olandesi) [illegible] ospiti più affezionati (Foto Arcaida)

Gara a Mondovì

In 3 minuti divorano un panino di 123 metri

MONDOVI' — Il panino farcito lungo 123 metri è stato mangiato in meno di tre minuti da oltre 3000 persone. L'iniziativa dei commercianti di via Piandellavalle, una strada nel centro del quartiere Breo, ha ottenuto un grande successo. Per assaggiare il panino «più buono del mondo» che è stato diviso in 2500 porzioni sono arrivati un migliaio di turisti e altrettanti monregalesi. Il «via» al taglio del panino doveva essere dato alle 18 ma gli organizzatori hanno dovuto anticipare la distribuzione di qualche minuto «per evitare che qualcuno si facesse male. C'era tanta gente, alcuni spingevano, non potevamo rimandare».

Gli applausi sono andati a «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giaccheri che ha preparato il pane farcito con prodotti messi a disposizione dagli altri commercianti della zona.

La festa è proseguita per tutta la serata in un ballo pubblico gratuito montato in piazza Cesare Battisti. (g.m.)

Madonnina in un laghetto ossolano

DOMODOSSOLA — Ci sarà anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alla festa della montagna in programma oggi ad Andromia, una splendida conca alpestre a millenovecento metri di quota, sopra Preglia di Crevoladossola.

Sopra l'Alpe, c'è un laghetto alpino, un'autentica gemma in uno scenario naturale incontaminato. Lo scorso anno nelle acque del lago fu calata dal sub di Verbania una statua della Madonna, protettrice della località. La cerimonia si ripeterà oggi alla presenza [illegible] di Novara che celebrerà [illegible] Messa all'Alpe alle 15 e poi benedirà una statuetta che sarà posata sul fondale del lago dai sommozzatori [illegible] Verbania. Ci sarà anche la possibilità [illegible] raggiungere l'Alpe in elicottero; i primi voli partiranno alle sei [illegible] questa mattina dal campo sportivo.

Un recupero delle vecchie miniere per rilanciare [illegible] turismo

Oggi al museo di Macugnaga una lezione di cercatori d'oro

MACUGNAGA — Il turismo è oro, [illegible] per Macugnaga è vero anche il contrario: l'oro può diventare un importante richiamo turistico. Qui infatti erano [illegible] attività fino [illegible] 1961 le più importanti miniere aurifere italiane. Rimangono ancora notevoli testimonianze di un lavoro durato secoli, ma purtroppo sono ridotte [illegible] di [illegible] pieto [illegible] e di progressivo degrado. Un recupero almeno parziale di questo interessante spaccato di [illegible]cheologia industriale potrebbe costituire un [illegible] incen[illegible] per il turismo di Macu[illegible] che — stando alle affermazioni degli operatori locali — in questi ultimi anni [illegible] una [illegible] crisi soprattutto nel settore alberghiero.

[illegible] giorni l'oro di Macugnaga sta ritornando di attualità grazie ad un'iniziativa coordinata del Museo Walser di Borca, del Cai e dell'Asca, un'associazione che si propone la salvaguardia dei beni storici e ambientali della Valle Anzasca.

Oggi al museo di Borca, dalle 14 alle 19 si terrà [illegible] dimostrazione pratica sul [illegible] «lavorazione» del minerale aurifero. Angelo Jacchini, un esperto del luogo, provvederà a [illegible] l'oro dalla pirite usando [illegible] vecchio «mulinetto» installato nel museo a cura [illegible] un gruppo di giovani.

[illegible] preparazione della giornata [illegible] il [illegible] Macugnaga ha organizzato un'escursione alla miniera del Lavanchetto, a circa [illegible] metri [illegible] quota dove, tra picchi ripidi e selvaggi, [illegible] visibili baracche, gallerie, tramogge e discariche di un tempo. L'attività mineraria è stata illustrata da tre vecchi minatori: Mario Lana [illegible] Ceppomorelli, Flaminio Pizzi di Pontegrande e Giacomo Jerich di Borgone. Un'interessantissima lezione di mineralogia [illegible] anche [illegible] storia del lavoro [illegible] gallerie e nei pozzi con la silicosi sempre [illegible] agguato. Tutta la montagna presso Pestarena è un reticolo [illegible] camminamenti sotterranei.

Mario Lana [illegible] proposto di realizzare al Lavanchetto un'opera scultorea a ricordo dei minatori istituzionalizzando un appuntamento [illegible] nuale [illegible] ricordare i morti [illegible] gallerie. L'idea è passata [illegible] fase di realizzazione concreta.

Teresio Valsesia

Macugnaga. [illegible] questo edificio [illegible] e ma storico veniva lavorato l'oro

Pagine piene di vento, pascoli e odor di forni

Il sapore della montagna in un libro sulla Val Maira

La montagna fatta libro. E' una grande scommessa racchiudere in parole minute il vento, i pascoli, l'odore di fatica e quello, grato, che sprigionava [illegible] forni, ma in *Val Maira vièio subòur* Pietro Ponzo ci riesce. Senza rovelli e esitazioni ma con quieta naturalezza e l'affetto [illegible] chi ha [illegible] vissuto, salvo innamorarsi d'un amore bambino: la sua valle.

Ha 81 anni. Abita a Canosio, il paese che lo vide nascere e poi andarsene lunghi anni oltrefrontiera. Adolescente, fece il pastore nel [illegible], poi l'ambulante, il frontaliero, l'autista, studiando [illegible] solo, in uno spicchio d'Europa che bazzicava lingua d'Oc, italiano, francese e *piemontèis*.

La scrittura che ne esce ha molti sapori, qualcuno forte, molti [illegible], quasi naif. Sono 30 [illegible], vari per lunghezza e argomento, [illegible] compendiati in [illegible] sezioni, vere stanze d'un poema alpino. La prima è [illegible] *Mestiere di vivere*. L'omonimia con Pavese sembra non voluta, i diari dello scrittore langarolo sono troppo distanti. Eppure, forse, travasano solo in esistenzialismo quanto Ponzo descrive pacato: un ambiente-isola ricco di povertà, il sudore, l'immaginazione collettiva pronta a farsi pregiudizio ma anche [illegible]to da una vita talora senz'anima.

L'autore racconta episodi antichi e favoleggiati — [illegible] giunge [illegible] —, storie esemplari, memorie sue o di chi gli fu vicino. [illegible] mancano, qui come nella terza parte (costruzioni e mestieri), squarci [illegible] respiro più vasto, storico o documentario.

Per duecento pagine si viaggia avanti e indietro lungo il tempo [illegible] nell'esiguo spazio [illegible] vallata. L'esito, a fine lettura, può risultare quasi ipnotico: una montagna che affastella vite diverse, pronte a schiudersi ma inguaribilmente arcane. Ponzo illustra mestieri [illegible] — seguantino, *colporteur* — porta il lettore sui valichi dell'emigrazione stagionale (quanti morti inutili per bucare [illegible] frontiera [illegible] sapore di carcere), narra come il Maira [illegible] usato per scendere a valle i tronchi. In quattro pagine giustamente [illegible] da Sergio Arneodo. **e. ben.**

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52). Ritorno al futuro di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Loyd, Lea Thomson. Non viet. Or. 15,40, 17,55, 20,10, 22,25. Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110). Tartaruga ti amerò, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ing. 6000, rid. Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, [illegible] 545.245). Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or. 16,40, 18,40, 20,40, 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). Doppio taglio (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or. 16,45, 18,45, 22,45.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422). Dressage la dolce punizione, con Véronique Catanzaro, Patrick Guillermin. Viet. 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ing. 5500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7502): Per i Punti verdi: Fandango di K. Reynolds. Ore 16, 18.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 31, tel. 532.448): [illegible] uomini e una [illegible]. Or.: 16,30, 18,30, 20,00, [illegible]. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Un mercoledì da leoni, di John Milius con Jan-Michael Vincent, William Katt. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso [illegible].

[illegible]ORIA (via Roma [illegible], tel. 511.768): Vendetta dal futuro, [illegible] Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Ap. ore 15, film 15,20, 17,10, 19, 20,50, 22,40. Ing. 4500.

ZETA [illegible] (via Colautti 12, tel. 742.2907): a grande richiesta Senza tetto né [illegible] di A. Varda con A. Bonnaire. Or.: 18,45; [illegible] 20,35; 22,30. Ing. [illegible] Agis 4500.

[illegible] (via Principe Tommaso [illegible], [illegible] 655.334): People al Gerard [illegible]ano, con James Gyllis, Serena, Samantha Fox [illegible] Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. [illegible].

MILANO ROY [illegible] (via Milano 8, tel. 530.265): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): chiuso per ferie.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.835): Morbosamente tua, Dorothy May, Susan Paul - Profondo porno, Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingresso 4500 [illegible].

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): «Rassegna delle porno mogli» Mondo porno di mia moglie, con Sasa, Lisa Dellance. Viet. 14,30. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 680.3517): chiuso per ferie.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.383). La gang bionda (Sexy superstar). Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. [illegible]. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.847): «Rassegna Best fantasy» Calore in corpo - Nono erotico. Dusty Steel. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24. Ingresso 3500, 2500, 2000.

PROSEGUIMENTI PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 297.187). Steven Spielberg presenta un film di Barry Levinson Piramide di paura, con Nicholas Rowe, Alan Cox. or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, [illegible] 874.171): Il bacio della donna ragno di Hector Babenco [illegible] William Hurt, Raul Julia. Ore 15,15, 17,30, 20, 22,30.

NUOVO ODEON (via V[illegible], [illegible] 749.23.62): Chiuso per [illegible] nuove tecnologie.

LUCI [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.293): Super super bestia. Brigate [illegible] Viet. [illegible]: [illegible]; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO [illegible] ([illegible] Principe Oddone 31, [illegible] [illegible].621). Cenacolo del piacere, con Michelle Lebrun, André Vinouze, Blek [illegible] ster (Proiezioni video film originali porno system). Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): Nido d'amore con Marina Frajese; Animal babies. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Marilyn pornostar. Col. Viet. 18. Ap. 15, ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: L'uomo d'acciaio.

CHIVASSO

CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto. Speriamo che sia femmina.

CUORGNE'

PERONA: Ritorno al futuro.

MONTANARO

VITTORIA: Femmine seducenti in calore. Viet. 18. Ap. 15,30.

PINEROLO

ITALIA: Mezzo destro mezzo sinistro 2 calciatori nel pallone.

HOLLYWOOD: ore 20 La carica dei 101, ore 21,30 proiezione all'aperto Commando.

RITZ: Tutta colpa del paradiso.

S. [illegible]

[illegible] **SICARIO:** Speriamo che sia femmina.

VALPERGA

AMBRA: Voglia di guardare.

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete [illegible] «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte [illegible] giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due [illegible]ici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi [illegible] le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE [illegible] A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di [illegible] Zemeckis. Dal [illegible] al [illegible]5 grazie a un'auto speciale, ma [illegible] tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre [illegible] esclusivamente presso gli sportelli della [illegible] di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta; dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16 Adrian Vasilache (pianoforte), ore 18 Duo pianistico [illegible]-Carnelli, ingresso gratuito.

[illegible] DANZA TEATRO NUOVO: questa sera spettacolo [illegible] del festival con la partecipazione di [illegible] [illegible]. Assegnazione del Premio Vignale Danza [illegible] al coreografo Aurel Milloss ed [illegible] vincitori del Concorso Coreografico. Inf. tel. 0142/923.431

[illegible] [illegible] DI PIOSSASCO: domenica 10 agosto con inizio alle [illegible] 16 giochi, danza, musica e buffet in [illegible] dell'[illegible] della carovana ecologica. Interverranno le sorelle Ness. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrante [illegible]. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.

CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.

DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per la Dama il giorello [illegible] domenica.

EDEN (via Rismondo 10, proseguimento [illegible] G. Carducci, B.go S. Pietro, [illegible] 909.0301): [illegible] 21 orch. Roby e i Gentlemen.

GARDEN [illegible] [illegible] 4/A - [illegible]. [illegible] [illegible] 15,30 pomeriggio danzante, serata con l'orchestra Zodiac Man, ore [illegible] continua [illegible] successo la serata, riduzione omaggi one.

LA PERLA del Valentino: ore 21.

LE ROI GIARDINO: [illegible] 15,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette.

[illegible] DANCING DISCOTECA: la [illegible] tra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto. Lagni di Avigliana. Tel. 931.17.48.

IL QUADRATO - Piano Bar [illegible] per tutti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTE[illegible] DI RIVOLI [illegible] di Arte contemporanea internazionale: Ouverture dal 20 giugno (seconda edizione); Lucio Fontana, La cultura dell'occhio, [illegible] giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotti [illegible].

SANT'AGOSTINO - Alessio Meccoli.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,00; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-19,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino [illegible] 14 settembre (orario: 9-19, festivi: 10-13, 14-19, [illegible] lunedì chiuso) in mostra i tessuti liuti dell'Asia Centrale di Collezione Italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice della B. A. al Valentino: «Da Bagetti a Reycend»: Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12; 15-20; domenica 10-12 fino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

[illegible]O EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E [illegible] [illegible] MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì [illegible]; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale [illegible] temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE [illegible] [illegible]TAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film Quei giorni sul Bianco a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]MENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario, da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: fenomeni ed esperienze [illegible] mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino [illegible] San Severo 65, fino al 26 settembre, [illegible] ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 656.25.86 - 57.178.215.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore all'Opéra di Parigi, in tour italiano

Nureyev: [illegible] e Petit, [illegible]

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia [illegible] danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — *«Béjart e Pe[illegible] hanno fatto [illegible] tutto per boicottare [illegible] tournée [illegible] balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma [illegible] riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che [illegible] mia [illegible] è quella giusta e che quella dell'Opéra [illegible] Parigi, oggi, è la migliore compagnia [illegible] [illegible]do».* In un momento [illegible] riposo in albergo, fra i due spettacoli [illegible] venerdì e sabato al Rignon con [illegible] sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé [illegible] direttore del [illegible] all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano [illegible] polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il [illegible] amato di un tempo si è appannato, [illegible] il suo carisma è intatto. In questa tournée italiana ha richiamato [illegible] vunque folle. Come direttore e coreografo, miete polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington con il Balletto dell'Opéra, per i cen[illegible] anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di [illegible] Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «Washington Square», il balletto che Nureyev stesso ha [illegible] dal romanzo di James, che era [illegible] programma con il Lago dei Cigni e altri bra[illegible]. Come hanno accolto gli [illegible] l'America vista [illegible] Nureyev?

«E' stata un'accoglienza complessa, [illegible] [illegible] parte abbiamo avuto successo, dall'al[illegible] non è piaciuto il modo con cui ho rappresentato i negri [illegible] scena, [illegible] sono state questioni stupide e secondarie».

La polemica con Béjart ha finito per aver una [illegible]da anche durante la tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart [illegible] Eric Vu An: entrambi [illegible] danzatori dell'O[illegible]. Il gesto di Béjart aveva [illegible] il via ai veleni della scorsa [illegible] [illegible] Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? «Perché [illegible] era fatto libero il posto [illegible] Atanassof che è andato [illegible] pensione», spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è [illegible] di recente San Sebastiano nel Martyre di Béjart [illegible] Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev qui [illegible] si sbilancia: *«In ogni caso possiamo fare a meno di lui, in America non è venuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a [illegible] delle prove prima della tournée».*

Saldamente a [illegible] della direzione [illegible] balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una [illegible] versione della *Cenerentola* [illegible] Prokofiev. Anticipa: *«Sarà una Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale [illegible] riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla».*

[illegible] Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi [illegible] [illegible]sentato un programma [illegible] spaziava [illegible] balletto [illegible]tico del primo Ottocento a un classico del Novecento come *Apollon Musagète*, [illegible] una novità di stampo moderno, «*Two brothers*» che [illegible] chiuso [illegible] serata. Enorme [illegible] di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del 1928, è stato danzato [illegible] estremo rigore da Nureyev [illegible]ne Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la [illegible] del balcone [illegible] *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev.

C'è qualcosa di [illegible] spettacolare del passo a due [illegible] *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato [illegible] stile brillante ed estremo virtuosismo, è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» [illegible] David Person [illegible] musica di Stravinski, [illegible] breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

Nureyev in un momento di «Apollon Musagètes» circondato dalle ballerine dell'Opéra [illegible] Parigi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] emarginati

BARI — Settanta bambini di Conversano, [illegible] cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo [illegible] notevole successo in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e gli uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione di un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini (e adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo «senza guerra, senza fame, senza uomini cattivi». r. s.

STASERA ESTATE

Gazzelloni suona Mozart [illegible] Siena

[illegible] — Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi [illegible] all'Abbazia [illegible] San Galgano musiche di Mozart e Rota per l'Estate Musicale Chigiana.

VERONA — All'Arena [illegible] sera replica di Un Ballo in maschera, dirige [illegible] Kuhn, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani sera [illegible] di Giuseppe Sinopoli che dirige [illegible] Philharmonia Orchestra of London in musiche di Schumann e Ciajkovskij. Al Teatro Romano, stasera, replica di Tutto è bene quel che finisce bene, regia [illegible] Trionfo, [illegible] Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

SIROLO — Per la rassegna [illegible] Alle Cave va in scena domani sera il Mozart Gala Ballet spettacolo di musica, danza e prosa ideato [illegible] Beppe Menegatti [illegible] la partecipazione [illegible] Carla Fracci, George Jancu e Ferruccio Soleri.

TORINO — Per i Punti Verdi, [illegible] Parco Rignon debutta Pericle principe [illegible] Tiro [illegible] Tino Carraro e Giuseppe Pambieri; alla Pellerina discoteca all'aperto, a Palazzo Reale, proiezione del film Nove settimane e mezzo.

Domani al Parco Rignon replica di Pericle re di Tiro; alla Pellerina discoteca all'aperto con Raffaele Giusti; a Palazzo Reale film Sotto il vestito niente.

MILANO — Per Vacanze a Milano [illegible] Parco Sempione Lino Patruno [illegible] [illegible] Show; al Parco delle Basiliche [illegible] segno di blues [illegible] il Louisiana Red Big Fat [illegible].

MACERATA — Replica di Cavalleria Rusticana e Pagliacci, dirige Alain Lombard.

TORRE DEL LAGO — Replica di Tosca, dirige Daniel Oren, con Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per Musica a Crea [illegible] [illegible] pianista Adrian Vasilache [illegible] [illegible] 16. Duo pianistico Bassi-Maurizio Carnelli, alle 18.

MELFI — Si [illegible] la rassegna [illegible] [illegible] concertistica con la Sinfonietta di Rossini diretta da Alberto [illegible].

Giuseppe Sinopoli

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — C'è Lee Konitz in concerto a Barga, per il Festival Jazz, Joe [illegible] il domani [illegible] [illegible] stadio [illegible] Forte San Giorgio, il [illegible] è stasera a Igea Marina e domani sera a Porto Recanati, Ivan Cattaneo canta stasera a Mafalda, Paolo Conte a Biella, Lena Biolcati canta a [illegible] Marina, Viola Valentino ad Alba Adriatica; la Premiata Forneria [illegible] è a Molfetta, Andrea Mingardi a Quingentole, Arbore ad Agropoli, Califano a Sibari.

[illegible] DI [illegible] — Domani al Pavaglione Estate va in [illegible] Il trovatore nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di Le Done de Casa Soa di Goldoni, regia di De Bosio, [illegible] Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani.

[illegible] — A Caracalla replica di Coppélia, [illegible] Délibes, dirige Alberto Ventura, coreografia [illegible] Enrique Martinez, ballano Anna [illegible]tafogo al posto della Fracci [illegible] i solisti e il corpo di ballo dell'Opera [illegible] Roma.

TRIESTE — Al Politeama Rossetti replica dell'operetta Al cavallino bianco.

ASSISI — Concerto di chiusura del Festival con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Bratislava nell'oratorio Christus di Liszt.

GUBBIO — Al Chiostro Maggiore del convento [illegible] [illegible] Francesco, domani sera, [illegible] in scena Sua Maestà, di Vincenzo Cerami, [illegible] Mario Scaccia.

VIGNALE — Chiusura di Festival questa sera con lo spettacolo di Vladimir Derevianko, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio Vignale Danza al coreografo Aurelio Milloss.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La Rhone Poulenc Italia restaura [illegible] colonne di [illegible] Lorenzo

[illegible] Rhone Poulenc Italia, [illegible] della Rhone Poulenc — multinazionale francese fra le più avanzate nel settore chimico, salute, tessile, agrochimico e media magnetici, — contribuirà a riportare alla bellezza originaria il famoso colonnato antistante la preziosa basilica milanese di [illegible] Lorenzo.

Il colonnato romano, costruito [illegible] marmi di Musso, [illegible] ai primi due secoli dopo Cristo.

Incerta è la sua origine e la sua collocazione: appartenente a due diversi templi romani, sarebbe stato trasportato successivamente davanti alla basilica per valorizzarne l'ingresso e creare una zona monumentale di grande effetto.

L'iniziativa del restauro fa capo [illegible] Sovrintendenza Arch[illegible] della Lombardia e al Comune di Milano, mentre la Rhone [illegible] [illegible] e in particolare la [illegible] settore «siliconi» darà il finanziamento richiesto per q[illegible] [illegible] di intervento oltre al [illegible] tecnico/chimico per la realizzazione dei lavori.

L'esperienza non è nuova per la Rhone Poulenc Italia: la divisione siliconi ha utilizzato i propri prodotti altamente specializzati — frutto di un know-how fra i più avanzati, — per il restauro del portale e dell'abside della basilica di S. Maria [illegible] Grazie, nonché della Certosa di Carignano, [illegible] a Milano.

L'eclettico Amedeo Corio

Il «protettore» dei beni antichi

L'idea di un premio di cultura al «Vercellese dell'anno» è scaturita dalla mente fervida di Giorgio Sambonet alcune settimane addietro, sempre a proposito di quel ritrovamento archeologico avvenuto sul greto della Sesia da Amedeo Corio e incamerato rapidamente al Museo Leone, del quale il geom. Corio è vice direttore e factotum perché, in effetti, ciò che vi si realizza in mostre e manifestazioni culturali è merito tutto suo.

Il pietrone in due lingue, celtica e latina, è scritto che lì operò un certo Acisio Arkamatoreko, del quale si sa proprio nulla, se non che il suo nome significa «pesatore di argento», un termine alquanto vago. Quell'Acisio di duemila anni addietro era un mercante, argentiere, o semplicemente un «gabelliere», cioè un tipo non proprio amato che esigeva in argento le gabelle, o tasse, da chi voleva attraversare la Sesia a guado in quel punto non difficile?

Il pietrone è stato rinvenuto da due sterratori durante certi lavori di arginatura diretti appunto dal geom. Amedeo Corio, il quale comprese immediatamente il valore lapidario di quel macigno e lo rinchiuse nel proprio museo dove fu visitato, letto, ma non ben decifrato, da numerosi studiosi.

All'attivo di Amedeo Corio non c'è soltanto il ritrovamento della pietra, né l'organizzazione di mostre e manifestazioni d'arte al Museo Leone dove, fra le molte cose da lui organizzate, alcuni anni addietro ci fu una bellissima esposizione dei bozzetti in gesso e bronzo dello scultore Gartmann: egli rappresenta qualcosa di molto rilevante nel mondo culturale vercellese.

Presidente dell'Istituto di Belle Arti è l'ing. Piero Monti, ma la sua mano destra è sempre Amedeo Corio, il quale ha idee ben chiare su interventi e realizzazioni. E' suo, ad esempio, il restauro di Santa Chiara, oggi Auditorium e centro della cultura cittadina. Dal caos delle sovrastrutture fatte dal Distretto Militare, ora spostato, Corio trasse le linee perfette del tempio progettato dal Vittone, e ne fece un gioiello per un centro culturale che ha pochi simili in Piemonte.

Perciò, se si vorrà fare un premio artistico per il «vercellese dell'anno» nel campo culturale, dalla letteratura alla scultura, alla pittura, all'architettura, dando a questo premio il nome di quell'Acisio argentiere, è impossibile prescindere dal fatto che scopritore della pietra di Acisio e suo attuale protettore, è proprio Amedeo Corio.

Su questa pietra si sono esercitati eminenti epigrafisti, ma il suo momento magico è avvenuto quando Elena Carasso, poetessa delicatissima, espresse in elegante prosa la suggestiva interpretazione di un Acisio non argentiere, ma protezione della Luna, l'astro d'argento, messo a guardia della foresta che, a quei tempi, ricopriva gran parte della Valle Padana, Vercellese compreso. La poetessa rivede Acisio, uomo in unione con la dea notturna, attento allo stormire delle querce e degli alberi di un bosco dedicato appunto a Selene, la dea Luna. Giorgio Sambonet è dell'opinione che questo bosco fosse quadrato e ad ogni angolo avesse una pietra terminale simile a quella trovata. E' un'interpretazione che può avere un fondamento di verità, ma che è tutta da provare.

Francesco Rosso

L'opera di De Bianchi davanti al Sant'Andrea

Accordo raggiunto per il monumento

La scultura sarà spostata soltanto di pochi metri - Gli altri casi

VERCELLI — Non trasloca il monumento al malato davanti all'ospedale: il Comitato di gestione ha accettato la proposta dell'autore di spostarlo sulla destra della rampa d'accesso. E' contento Guido De Bianchi, perché la sua opera non finisce nei giardini del Sant'Andrea; sono soddisfatti gli amministratori dell'Usl perché il progetto di ristrutturazione dell'ospedale non subisce variazioni. Il monumento ne esce senza troppi danni: un caso nelle tormentate vicende delle statue vercellesi.

Rimaniamo in corso Abbiate. Adesso il gruppo (rappresenta un medico e un'infermiera stilizzati che sostengono un malato) è posto al centro della rampa. Il progetto di sistemazione del nosocomio prevede qui la costruzione della portineria: il monumento ostacola i lavori e quindi il Comitato di gestione aveva deciso di spostarlo all'interno, nei giardini, vicino a quello del cardinale Guala Bichieri, fondatore dell'ospedale. E' stato l'inizio della polemica: da un lato si sono schierati i difensori dell'attuale sistemazione, dall'altro gli amministratori dell'Usl ed i progettisti. La contesa si è trascinata per quasi due settimane. Ieri, infine, l'annuncio dell'accordo.

Ai piedi della rampa, nell'angolo a destra, la cancellata arretrerà e nello spazio così ricavato verrà sistemata l'opera. Una soluzione che risolve le esigenze dei progettisti di rammodernare l'ospedale senza urtare la sensibilità dell'artista.

Vercelli non è mai stata disposta a scendere a patti con i suoi monumenti. Li ha presi, spostati, scomposti nelle sue parti, distrutti a seconda delle esigenze del momento. Un esempio? Il monumento al seminatore, del più noto Gartmann. Una parte la si

Vercelli. Il monumento nel giorno dell'inaugurazione

ammira in piazza Roma, sopra la fontana, ma il basamento è rimasto in piazza Mazzucchelli. Accadde alla fine degli Anni 30, in occasione della visita di Mussolini. Occorreva rendere più imponente piazza Roma e gli amministratori dell'epoca non ci pensarono due volte a dividere l'opera del Gartmann che da allora non è stata più riunita.

Anche il Porzio ne avrebbe di cose da dire a proposito del suo «Garibaldi». Dai giardinetti del Sant'Andrea è finito chissà perché in piazza Solferino. Analoghe vicende per il generale Bava, vincitore di Goito e Governolo: piazza Cugnolio non è la sua sistemazione originale.

Paradossale è la storia del monumento a Cavour, nell'omonima piazza. Lo realizzò lo scultore milanese Villa, in fuga da Milano durante le «cinque giornate». Ai vercellesi l'opera non piacque, tanto che le discussioni su dove metterla si trascinarono a lungo. Infine fu scelta l'attuale piazza. Venne preparata ogni cosa per l'inaugurazione, ma il mattino della cerimonia, quando le autorità e la banda arrivarono in centro, si trovarono di fronte al monumento già scoperto. Qualcuno, nella notte, per protesta, aveva levato i drappi e le decorazioni. Così il corteo si sciolse e la statua non fu mai più inaugurata.

d. ca.

Le luci del Lamarmora si riaccendono stasera per la gara d'agosto

La Biellese attende i «cugini» per l'annuale derby amichevole

Mister Gori: «Sarà il primo vero test anche se abbiamo già affrontato le due squadre liguri»

BIELLA — Torna stasera al Lamarmora il vecchio derby tra Biellese e Pro, club da sempre divisi da una sana rivalità sportiva. E visto che bianconeri e bianche casacche figurano in categorie diverse («Ci piacerebbe affrontare i cugini con i due punti in palio, a patto però di farlo in C2» dice sorridendo il general manager Stefano Capotucca), l'unica possibilità da tre anni è costituita dall'amichevole di agosto, un appuntamento ormai fisso nel cartellone del calcio d'estate.

Così stasera con inizio alle 20.45 i riflettori dello stadio di viale Macallè si illumineranno per la terza volta in dieci giorni per ospitare dopo le sfide di lusso con Genoa e Sampdoria, un altro incontro di richiamo.

La partita è molto attesa nelle opposte tifoserie: Biellese e Pro sono reduci da positive esibizioni e a questo derby danno grande importanza. Dice mister Roberto Gori: «*In pratica si tratta del primo vero test e la Pro, giocando in C2, in linea tecnica è più vicina a noi che non Genoa e Sampdoria. Sarà quindi una partita dove si potrà vedere all'opera l'intera squadra, non solo la difesa o semplici individualità come con le due liguri*».

Il mister laniero si aspetta utili indicazioni da questa prova. In difesa Brustia, Scaramuzzi e Pari potranno provare qualche sganciamento come si è intravisto nelle precedenti gare, mentre a centrocampo Martinelli, Vignati e Bignotti cercheranno la migliore posizione. Sulla fascia destra Evangelisti avrà il compito di inventare e di essere a sostegno delle due punte Cavagnetto e Rigamonti chiamate a loro volta a confermare un'intesa che sembra ben avviata.

Sostiene Gori: «*In linea di massima sarà questo l'undici che scenderà inizialmente in campo. Nella ripresa ruoteranno tutti gli altri della rosa. Ho sempre sostenuto che da questo impegno incomincerà il nostro vero ciclo di preparazione in vista della prima sfida di Coppa Italia e del campionato. Dai ragazzi mi attendo buone cose soprattutto sul piano della coesione*».

Non sarà invece della partita Conforto, il cui contratto d'acquisto non è stato ancora sottoscritto. Alla vigilia della gara con la Sampdoria Biellese e Salernitana avevano raggiunto l'accordo ma successivamente sono sorti dei problemi.

r. eyn.

Biella. Un'immagine dell'ultimo derby di campionato disputato nella stagione '82-'83

Ancora tante preoccupazioni per l'allenatore Zoratti

Difficile trasferta della Pro una squadra piena di guai

VERCELLI — La Pro disputa stasera a Biella la sua seconda partita di precampionato, dopo quella con il Genoa al Robbiano. Il test è importante: sarà un'ulteriore verifica e contro un avversario capace di impegnare a fondo la squadra. L'incontro al Lamarmora si svolge in un clima di preoccupazione per la società bianca e sembra che quest'anno la sfortuna le si accanisca contro.

Dopo aver messo la società in sesto, tra mille equilibri, i dirigenti debbono affrontare nuovi spiacevoli episodi che, se non risolti nel modo giusto, avranno ripercussioni anche in futuro. Spiega il presidente Celoria: «*Non siamo riusciti a cedere nessuno dei giocatori che lo scorso campionato andavano per la maggiore. Le cendite avrebbero portato alla società denaro fresco: invece niente soldi, ma maggiori problemi*».

Agli ex della Pro: tre anni e tre mesi a Eldose; tre anni a Pigino. Sentenza al processo di Firenze

(Cronache dello Sport)

Frigerio è andato al Lecco, squadra che milita nell'interregionale e, per le nuove disposizioni federali, ha potuto lasciare Vercelli senza contropartita in denaro. Modonutti, come si sa, ha lasciato improvvisamente il ritiro di Moncrivello per tornare a Udine, a gestire il bar di famiglia. Se tornerà a giocare, sarà per una squadra interregionale e quindi si ripeterà la storia di Frigerio: niente soldi per la Pro.

Ma c'è dell'altro. L'allenatore Giuliano Zoratti è preoccupato perché la ricostruzione della squadra richiede determinati pezzi e di questi alla Pro ne mancano parecchi. Cita il fatto che Leone e Riberto sono in servizio di leva, e non ci sono giocatori per sostituirli. Il mister aggiunge che non è corta soltanto la panchina, ma anche la squadra.

Per l'incontro di stasera la Pro Vercelli scenderà in campo nella stessa formazione di mercoledì contro il Genoa, con l'aggiunta di Ricci e Solimeno: il primo ha risolto i problemi di faringite; il secondo si è fatto estirpare il callo che gli impediva di calzare la scarpa. Sono due uomini base per una formazione giovanissima. Zoratti schiererà dunque Corona, Tumelero, Re, Olivieri, Barbero, Ricci (Eusebione o Galloi), Riberto, Sosa, Di Napoli (Buratta), Leone (Mulateroi), Ferla. A disposizione Vercellone, Carlone e Longo.

f. l.

La disgrazia al rifugio Quintino Sella sul versante di Gressoney

Domani i funerali della studentessa uccisa dal fulmine su un picco del Rosa

BIELLA — Si svolgeranno domani mattina nella chiesa del Villaggio Lamarmora, poco distante la sua abitazione di viale Lombardia 3, i funerali di Eleonora Torchio, la ragazza di 16 anni morta folgorata sulla cresta rocciosa che porta al rifugio Quintino Sella nel massiccio del Monte Rosa sul versante di Gressoney.

La notizia della scomparsa della giovane ha lasciato incredulo non solo l'intero quartiere ma anche gran parte della città sia per la tragica fatalità (è stata colpita da un fulmine), sia perché la famiglia Torchio è molto conosciuta.

Il padre, Giovanni, è infatti titolare di una società di rappresentanza per la fornitura di prodotti chimici alle aziende tessili del comprensorio.

Tra i più sbigottiti sono i compagni di scuola. Dice Anna, un'amica, con un groppo in gola: «*Eleonora frequentava il liceo scientifico. Era una ragazza affabile e cordiale, sempre allegra e pronta al sorriso. Pochi giorni prima della chiusura dell'anno scolastico ci aveva parlato con entusiasmo della sua passione per la montagna. Non vedeva l'ora che giungessero le vacanze per compiere qualche escursione*».

Eleonora Torchio

Un amore che per una incredibile circostanza si è trasformata in tragedia. La giovane con alcuni compagni aveva raggiunto in mattinata il rifugio Quintino Sella, in prossimità del ghiacciaio del Felik dove il gruppo aveva pranzato. Verso le 14,15 i giovani avevano incominciato la via del ritorno verso Gressoney. Improvvisamente il cielo si è rabbuiato e un violento temporale li ha sorpresi sulla cresta rocciosa.

E' quasi certo che la ragazza non portasse con sé oggetti metallici che potessero attirare i fulmini. Ma sulla cresta da sempre è piazzato un cavo fisso per aiutare la salita degli alpinisti ed è probabilmente stata questa fune ad attrarre la scarica elettrica. Per un incredibile destino Eleonora si è trovata sul percorso della folgore ed è rimasta così colpita.

La cerimonia funebre avrà inizio alle 9,30 e verrà officiata da don Gibello, parroco del Villaggio Lamarmora. La salma sarà poi tumulata a Santhià nella tomba di famiglia.

● Sono state le indagini della polizia di Biella a portare all'identificazione di Alessandro Manni, 50 anni, il commerciante ambulante di articoli per la casa residente a Gattico, accusato di aver causato il 19 luglio in un incidente stradale la morte di Rosa Anconese, 73 anni, di Sandigliano.

L'inchiesta compiuta dagli agenti del commissariato di via Torino si è rivelata particolarmente complessa. Infatti gli inquirenti avevano a disposizione soltanto la sigla della targa (Novara) ed i primi due numeri.

Con una serie di laboriosi accertamenti poco alla volta si è giunti alla scoperta del furgone, un Renault, che è risultato di proprietà del Manni.

L'uomo, che nega di essere coinvolto nella vicenda, è accusato di omicidio colposo.

r. eyn.

Alla Regione

Un incontro sulla centrale a settembre

TRINO — L'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale il 9 maggio scorso e che chiedeva la sospensione dei lavori di costruzione della centrale nucleare di Leri sarà fatto applicare nei limiti consentiti dalla legge.

Un'assicurazione in tal senso è stata data dal sindaco Giovanni Tricerri, rispondendo venerdì sera in Consiglio comunale ad un'interpellanza presentata dal gruppo socialista.

Il sindaco ha inoltre comunicato che, dopo ripetute sollecitazioni, la Regione Piemonte ha finalmente accettato di incontrare gli amministratori trinesi per analizzare l'ordine del giorno di sospensione dei lavori. La riunione è stata programmata per mercoledì 10 settembre.

«*Rimaniamo in attesa* — ha detto Tricerri — *di avere una risposta dalla Provincia e dal ministero dell'Industria*».

Rientrato lo sciopero in piscina

BIELLA — E' rientrato lo sciopero dei dipendenti della piscina comunale Massimo Rivetti minacciato per il giorno di ferragosto e il giorno successivo.

L'amministrazione ha accolto le richieste avanzate dai dieci addetti.

I dipendenti chiedevano il pagamento di alcune festività lavorate.

Sono partiti da Trino verso Roma

Diciassette pedalano dalle risaie al Tevere

TRINO — Dalle risaie al Tevere, ovvero partire da Trino in bicicletta e raggiungere Roma in cinque giorni per farsi ricevere dal Papa in udienza privata.

Questa, in sintesi, l'impresa che è cominciata questa mattina da diciassette iscritti al Pedale Trinese. Accompagnati da quattro persone che guidano due furgoni carichi del materiale necessario, i ciclisti si sono avviati dal Municipio alla volta di Parma, prima tappa del loro raid.

Domattina partiranno da Parma con meta Pistoia, martedì giungeranno a Siena, mercoledì pedaleranno fino a Viterbo, e infine giovedì faranno il loro ingresso nella capitale, dopo aver percorso 709 chilometri in sella ad una bicicletta.

A Roma, i diciassette «eroi» (che per la storia delle imprese sportive rispondono ai nomi di Franco Russo, Mario Robaldi, Enrico Gastaldi, Pier Roberto Roberti, Alessandro Cascina, Luigi Gnani, Primo Bodiglio, Mario Tricerri, Antonio Tricerri, Teresio Pollone, Piero Ronco, Mario Di Mare, Giancarlo Russo, Giuseppe Paggio, Pierino Vizia, Luigi Caprioglio e Mario Vanni) saranno accolti come trionfatori da parenti e amici, arrivati nella capitale a bordo di un pullman.

La comitiva avrà così tempo di riposare e di visitare la città. Domenica mattina, i ciclisti del Pedale e gli altri trinesi vivranno un momento particolare.

Dopo la recita dell'*Angelus*, la comitiva sarà infatti ricevuta in udienza privata, nella residenza di Castel Gandolfo, da papa Giovanni Paolo II. L'intenzione dei ciclisti è di presentarsi con le biciclette e con la maglia grigio-azzurra e pantaloncini neri del Pedale Trinese.

Questo da Trino a Roma è il terzo *raid* consecutivo che viene organizzato dalla fervida mente di Franco Russo, presidente e anima della società sportiva.

s. s.

Finanziamenti per risarcimento danni

Anche la Valle Sesia fra le zone colpite da calamità naturali

VARALLO — La Valsesia è stata ufficialmente inserita nell'elenco delle zone colpite da calamità naturali durante l'anno che accederanno ad un finanziamento straordinario complessivo di 100 miliardi.

L'annuncio è stato dato dal senatore Ennio Baiardi: «*L'altra sera il provvedimento legislativo è stato approvato dal Senato. Al termine della discussione il ministro per la Protezione Civile Giuseppe Zamberletti mi ha ufficialmente comunicato che una parte dei 100 miliardi saranno destinati alla Valle del Rosa. In pratica è stato accolto dal ministro l'ordine del giorno che avevo sottoscritto con il collega Maurizio Pagani e che era stato votato all'unanimità dall'assemblea di Palazzo Madama*».

Quale sarà la somma destinata alla Valsesia non è ancora stato ufficialmente stabilito. Infatti, in concomitanza con le ferie del Parlamento (sono iniziate ieri) anche il lavoro dei ministeri ha subito un rallentamento.

Prosegue Baiardi: «*I provvedimenti sono urgenti anche perché la ritardata attuazione sta già determinando delle preoccupazioni per il prossimo inverno*».

Nei giorni scorsi la Comunità montana ha terminato di disegnare la mappa dei dissesti e dei punti dove gli interventi sono indispensabili. A sopportare le maggiori conseguenze in termini finanziari è stata la statale 299 del Monte Rosa nel tratto tra Campertogno ed Alagna. L'importo dei lavori è stato calcolato in 23 miliardi. Quattro sono previsti per la costruzione del nuovo ponte in località Isolello, otto per le gallerie paravalanghe a Casa Capietto e in località Giare, mezzo miliardo per il prolungamento del paravalanghe dell'Alzarella nel comune di Riva Valdobbia e 500 milioni per la sistemazione della statale.

r. eyn.

Stasera l'esibizione del cantautore astigiano a Biella-Estate

Paolo Conte nella notte di S. Lorenzo

Concluderà gli appuntamenti estivi sul palcoscenico del chiostro di San Sebastiano - Le altre manifestazioni di oggi nei centri del Biellese e della Valsesia

BIELLA — Orecchio alla musica e naso all'insù per la notte di San Lorenzo con Paolo Conte a Biella-Estate. Il popolare cantautore astigiano salirà sul palcoscenico del chiostro di San Sebastiano questa sera alle 21.30 accompagnato, si spera, da numerose stelle cadenti.

Personaggio tra i più riservati nel mondo della musica leggera, Paolo Conte ha iniziato a farsi conoscere come paroliere nei primi Anni 60, quando le sue canzoni «*Siamo la coppia più bella del mondo*», «*Insieme a te non ci sto più*», «*Azzurro*» e «*Tripoli 69*» sono arrivate improvvisamente in testa alle classifiche.

Con il concerto del «*chansonnier italiano*» terminano gli appuntamenti di spettacolo a Biella-Estate.

Il weekend è ricco di appuntamenti nel Biellese ed in Valsesia per questa seconda domenica d'agosto.

A **Guardabosone**, per la nona edizione del ferragosto

Paolo Conte

organizzato dal centro sociale di Sant'Agata, il gruppo Amatori teatro di Novara porterà in scena nella piazza della chiesa parrocchiale lo spettacolo «*Spagna di 50 anni fa. La fine di Garcia Lorca*». E' la commemorazione in chiave artistica della morte del grande poeta andaluso.

Alla cascina Marnaglia dei fratelli Biotto, a **Ponderano**, prende il via questa mattina alle 9 la tradizionale gimcana trattoristica valida per il 3° Trofeo dei Rioni. In serata alle 21 festa in piazza «*tra-ounni (uc an sewa*» con premiazione dei vincitori della gara.

Pomeriggio di risate a **Callabiana** con la gara di scopone e relativa «baraonda» con cena a base di carne alla griglia. Domani sera discomusic all'aperto.

A **Campiglia Cervo** continuano le sfide pomeridiane di ping-pong e le proiezioni serali di film e diapositive mentre a Graglia alle 9.30 inizia la «*baraonda d'agosto*» con una gara di bocce a coppie.

Si ricordano le grandi nevicate dell'inverno a **Piedicavalle** con una mostra di fotografie allestita nel salone della società di Mutuo Soccorso, mentre più a valle la pro loco di **Rosazza** distribuisce a mezzogiorno la polenta concia.

Anche la Valsesia offre numerose possibilità per trascorrere il fine settimana. A **Cervatto** la pro loco organizza per oggi alle 15 una serie di giochi in piazza ed in serata alle 21 uno spettacolo di illusionismo con il mago Rolli. Domani sera festa del villeggiante con il cabaret di Alessandro Pasquino.

Ad **Alagna** festa di San Defendente nel Borgo dei Folli, sotto il tendone allestito dagli abitanti del paese.

A **Campertogno** prosegue la «*Sagra della toma*» ed alla frazione Solaro di Sabbia parte in mattinata la «*Caminaa d'la val Sabbiola*», corsa podistica non competitiva.

Feste patronali a **Carcoforo** con la partecipazione della banda musicale di Ceppomorelli, a **Boccioleto** organizzata dagli alpigiani, a **Rassa** con la distribuzione in piazza dei tortellini; a **Civiasco** con una partita di calcio femminile e giochi popolari.

d. p.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: per la stagione estiva spettacolo all'aperto (spettacolo unico ore 22.15): **Scuola di polizia 2, prima missione**.
BELVEDERE: chiuso per ferie.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso per ferie.
VIOTTI: chiuso per ferie.

GATTINARA

ITALIA: riposo; domani **Goleador** (vet. 18).

MUSEI

Borgogna: 10-12.
Leone: 10-12.

FARMACIE

Bielatera: corso Randaccio 3.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Crova Rosa** (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Crova Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 828.565.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle 14,45 di oggi)
Agip, stradale per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Thaon De Revel; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Erg**, tangenziale Torino-Biella; **Perasso**, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone; **GPL**.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
MAZZINI: Ritorno al futuro.
BIELLA-Estate Spettacoli: concerto di Paolo Conte.
BIELLA-Estate Cinema: domani Commando.

COGGIOLA

ITALIA: chiusura estiva.
ENNIO: Accoppiamenti di lingue perverse.

COSSATO

MICHELETTI: Commando.
PRIMAVERA: Lady Diamante. Domani: Stoking, intimità proibite.

SERRAVALLE

CORSO: Nel e l'amore.

VARALLO

BOTTORIVA: Rocky IV.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 61, tel. 401881; **Prelungo, Pollone, Viverone**.
Ussl 46 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.156; **Rolando, Veglio Mosso, Crevacuore**.
Ussl 48 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.256. **Varallo**: Anselmetti, corso Umberto I 35, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 97.28.01; **Mongrando** 66.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valle Mosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.181 - 24.279.

Oltre 30 mila appassionati abitano il pianeta modellismo

Tutto in formato tascabile

Con trenta negozi e tre associazioni, Torino può considerarsi la capitale dei cultori di aerei, treni e auto in miniatura - Mani abili sfornano soldati alti un palmo - Terribili scontri navali e record di durata

Con circa tremila modellisti a tempo pieno, almeno trentamila estemporanei, oltre trenta negozi, tre associazioni, Torino è una delle città in cui la passione per auto, moto, aerei, navi e soldati in miniatura è più tenace. Ci sono i «professionisti» che mietono allori: Gianmaria Aghem, 29 anni, due settimane fa ha stabilito il nuovo record mondiale di distanza in circuito chiuso per aeromodelli radiocomandati, facendo percorrere al suo velivolo 1239 chilometri in 13 ore 48 minuti 51 secondi. I modellisti navali, poi, da anni sono tra i primi nelle competizioni internazionali.

Ci sono persone (adulti, ma anche molti ragazzi), che dedicano il tempo libero a ricostruire e dipingere soldatini d'epoca (un tipo di modellismo d'origine anglosassone), cacciabombardieri, caravelle, navi da guerra, su piedistallo o in bottiglia, plastici con battaglie tra indiani e yankee, stazioni con rotaie e trenini, castelli scozzesi.

Ma c'è anche chi acquista colla, legno di balsa, vernici e stoffe per riprodurre in scala, e con la massima precisione, la sua casa, con tanto di arredamento. A tutti questi dobbiamo aggiungere chi si attrezza (e per una buona attrezzatura si può arrivare a spendere mezzo milione), ci prova una volta e poi abbandona.

Spiega Bruno Martetti, contitolare della ditta Amati, prima in Italia a vendere materiale per modellismo (è nata nel 1879, ma allora vendeva legno traforato e attrezzi): «Le molle che scattano nel modellista sono diverse. Chi sceglie il modellismo statico trova soddisfazione nel riprodurre meticolosamente l'originale. Ne studia prima la storia, costruisce, o con scatola di montaggio o soltanto con un piano di costruzione, la sua nave o il suo aereo. A chi sceglie il modellismo dinamico, interessa invece di più il funzionamento, la velocità».

Servizi di
Giuliana Mongelli

Michele Conti, a sinistra, accanto alla Ferrari Testarossa, sua ultima creazione, e Giovanni Mortara con una delle sue moto

Auto da 15 milioni e moto da 100 all'ora

Lo definiscono «*maestro di un'arte che non ha più seguaci*». Uno dei suoi modelli costa 15 e più milioni. Michele Conti, 53 anni, sconosciuto forse al grande pubblico, ma noto in tutto il mondo tra gli appassionati di modellismo, sa costruire qualsiasi tipo d'auto (e non solo d'auto), fin nei minimi particolari, in scala 1 a 10.

Minuto, timido, ma con il sorriso sempre pronto, Michele Conti da oltre 30 anni nel suo laboratorio di corso Casale lavora di fino per costruire modelli che vanno a ruba: la Ferrari per il batterista dei Pink Floyd, un motoscafo per i Bonomi, una Fiat 1 (modello unico, per ora), per un alto dirigente Fiat.

Anche Giovanni Agnelli ha quattro auto formato Conti: la Fiat 0, cioè la prima nata della grande fabbrica, due Ferrari e una Mercedes. «Clienti» della bottega di corso Casale sono anche le famiglie Ford, Porsche e Rockefeller. Un modello è esposto al Museo d'arte moderna di New York.

Dietro a questi capolavori di ingegno e precisione c'è un lavoro certosino di mesi. Ora sul bancone e in allestimento una Ferrari Testarossa. Michele Conti ci sta lavorando da quasi un anno, dedicandole 10-14 ore il giorno. Lo aiutano la moglie Maria, 50 anni, e il figlio Maurizio, di 27. «*Siamo partiti dai disegni originali per costruire la sagoma in legno. Intorno è stata tagliata e battuta la lamiera, che può essere in rame o ottone*». Sono poi stati aggiunti sedili, vetri, porte e cofano (tutti mobili), cruscotto, volante, i rivestimenti in pelle originale, e addirittura la chiavetta d'accensione.

Michele Conti dopo aver fatto mascherine per le fuoriserie della Farina, è passato alla Pininfarina e alla Ghia, dove costruiva i modelli dei prototipi in plastilina. «*Il primo modello che ho costruito per me è stata una jeep americana: ne vedevamo tante passare qui sotto... poi ho fatto un errore*». Dopo qualche tempo, l'hobby è diventato professione. Di solito i suoi clienti sono persone che hanno già la vettura originale e desiderano averne una copia da rigirare tra le mani e scoprirne i mille segreti.

Dal modellismo artigianale al modellismo industriale. A due passi da Torino, in una fabbrica di Santena, si costruiscono modelli di moto con motore a scoppio. «*Non ne esistono di simili in tutto il mondo*», spiega con orgoglio il titolare della Dwa Model, Giovanni Mortara, 41 anni, ideatore e progettista di queste minimoto capaci di 100 chilometri orari. Anche i giapponesi costruiscono modelli di moto in miniatura, ma hanno il motore elettrico, sono più piccole e meno efficienti.

«*Quelle sono giocattoli...*», commenta molto seriamente Giovanni Mortara. E spiega: «*Le nostre sono nate un paio di anni fa, dopo un lungo studio. Il problema da risolvere era di farle andare su due ruote e controllarle bene con un radiocomando. La scala è 1 a 4, raggiungono i cento orari grazie a un motore di 3,5 cc di cilindrata a due tempi, che sviluppa fino a due cavalli e 30 mila giri. Sono dotate di freni a disco, pesano circa 3 chili. Grazie all'interessamento della Federazione motociclisti, è nato il primo campionato per motomodelli*».

E' impressionante la somiglianza alle moto vere: s'impennano, si piegano in curva, accelerano in rettilineo. Il costo al pubblico va dalle 450 alle 600 mila (a cui occorre aggiungere il radiocomando). La Dwa le esporta già in tutta Europa, a Singapore e Hong Kong.

I ristoranti aperti

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti aperti oggi in città. Gli asterischi indicano: * dehors; ** aria condizionata; * dehors e aria condizionata. E' consigliabile una telefonata per accertare chiusure che non ci sono state segnalate.**

Zona Centro — Alfieri, c. Bertola 24, tel. 510.174; Asia, v. S. Massimo 4, tel. 830.979; Balbo,** v. Doria 11, tel. 511.743; Da Nicola, v. Po 20, tel. 832.862; Fiaschetteria Rosso, v. XX Settembre 1, tel. 545.477; Gasthaus, v. Gramsci 3, tel. 537.358; La Nuova Lampara, v. A. Doria 21, tel. 540.232; La Pagoda, v. Gioia 2, tel. 539.807; La Scaletta, v. C. Alberto 49, tel. 542.918; Löwenbräu, v. Arsenale 34, tel. 543.564; Mellow,** v. Nizza 3, tel. 511.282; Mister Hu, v. Mercanti 16, tel. 545.177; Nuovo Regio,* p. Castello 17, tel. 511.770; Pam-pam,** c. Vittorio E. 45/1, tel. 657.121; Pinno, c. S. Martino 10, tel. 540.384; Shangai, v. IV Marzo, tel. 547.522; Taverna fiorentina, v. Palazzo di Città 6/b, tel. 542.412; Statuto,* c. S. Martino 8, tel. 540.425; Firenze,** v. S. F. da Paola 41, tel. 519.071; La Mole, v. Verdi 12, tel. [illegible]; [illegible],** v. Montevecchio 9, tel. 832.201.

S. Salvario - Valentino — Al Piatto d'Oro, v. Galliari 8, tel. 650.93.91; Del Corso, c. Vittorio Emanuele 29, tel. 651.102; Da Nello, v. M. Cristina 116, tel. 696.3342; Corsaro Verde, v. Saluzzo 17, tel. 650.58.77; Filo di Marianna, v. P. Tommaso 7, tel. 682.365; Giaguaro, p. Nizza 83, tel. 651.935; Giappone,* v. Galliari 16, tel. 650.52.18; L'Elite,** c. Marconi 35, tel. 655.737; Mandarin,** v. Saluzzo 3, tel. 651.134; Nuova Cina,** v. Galliari 6, tel. [illegible]; Take-away, v. M. Cristina 32/D, tel. 682.416; Ristodante, v. Saluzzo 112, tel. 673.510; Del Mare, v. Galliari 25, tel. 687.657.

Crocetta - S. Secondo — Drago e Fenice, c. Rosselli 88, tel. 593.101; Gran Carlo,** v. Magenta 2, tel. 651.0100; Lo zingaro,* v. Torricelli 51, tel. 581.651; Aladino, l.go Cassini 4, tel. 584.117.

San Paolo — Al ritrovo,** v. Rivalta 23, tel. 335.9854; Bombù,** c. Peschiera 167, tel. 372.484; Cambusa,** v. Valdieri 2, tel. 443.302; Danilo, v. Germanasca 24, tel. 447.4512; King-Hua,** c. Racconigi [illegible], tel. 331.271; La giara,** v. Barge 15, tel. 447.2797; Pappagallo,** v. Braccini 57, tel. 334.936; Trattoria Rosa, v. Chiomonte 22, tel. 331.851; La Pergola,* v. Cesana 54, tel. 447.1784.

Campidoglio - S. Donato - Parella — Drago d'oro,** c. Umbria 20, tel. 484.065; Etrusco,** v. Cibrario 52, tel. 480.285; Giordano, c. Francia 219, tel. 793.266; La grupia, v. Rocciamelone 17, tel. 771.4061; Au lapin agile,*** v. Ghemme 1, tel. 749.6124.

Rossini - Valdocco - Vanchiglia — Bagatto,** v. Tarino 3, tel. 812.2284; Nanchino,** c. Belgio 2, tel. 821.4060; Rossini, c. S. Maurizio 25, tel. 830.733; S. Giors, v. Borgo Dora 3, tel. 521.1256; Italia, v. G. di Barolo 50, tel. 871.054; Al Prarnian, v. Balnasco 5, tel. 859.323.

Barriera Milano — Cassiani,** v. Bra 3, tel. 857.133; Da Bruno, c. Palermo 125, tel. 238.762; Da Ivo,*** c. Novara 75, tel. 852.[illegible]; Dal colonnello,** c. Vercelli 21, tel. 280.366; Hostaria Sardegna, c. Vercelli 349, tel. 262.0903; La carrareccia,* c. Vercelli 195, tel. 205.0083; La Sueria,* c. Novara 5, tel. 857.165; Lo squalo, c. G. Cesare 63, tel. 851.436; Mandrake,*** l.go Dora Napoli 16, tel. 276.077; Su Nuraghe, v. Samone 9, tel. 262.0251; Cosmic,* c. Vercelli 8, tel. 850.346.

Lucento - Madonna di Campagna — Campagnola, c. Grosseto 248, tel. 290.615.

Barca - Bertolla - Regio Parco — Da Silvio, str. S. Mauro 223, tel. 273.5356; Lanterna Rossa,* str. Bertolla 47/1, tel. 241.653; Da Aldo, v. Bandello 10, tel. 273.2577.

Madonna del Pilone — Circolo Federico,* c. Chieri 48, tel. 899.250; La Cloche,*** str. Traforo Pino 105, tel. 894.213; La dentera,* c. Casale 321, tel. 897.109; Italia, str. Basilica Superga, tel. 890.139; Murales, c. Casale 104, tel. 898.221; Ponte Sassi,* p.za Pasini 3, tel. 890.371; La Contea, c. G. Sella 132, tel. 812.2307; Salinciolo,* str. Funicolare di Superga 3, tel. [illegible].

S. Rita - Mirafiori Nord-Sud — Al [illegible], c. Orbassano 460, tel. 301.025; Città giardino,** v. G. Reni 171, tel. 304.072; Gennargentu, c. Lepanto 4, tel. 590.985; Glicine,* v. Filadelfia 222, tel. 359.286; Il quadrifoglio,** v. Benevagienna 22, tel. 352.620; Il veliero, c. U. Sovietica 335, tel. 612.760; Jour et nuit,* v. Sarpi 69, tel. 353.082; Le tre fontane,** c. Orbassano 277, tel. 305.080; Noè, p.za Guala 145, tel. 613.925; Pugliesi,** v. O. Vigliani 134, tel. 606.0506; Quemado,* c. U. Sovietica [illegible], tel. 613.265; Rugantino, v. C. Riccio 5, tel. 342.017.

Borgo Po - Cavoretto — Alberoni,*** c. Moncalieri 288, tel. 690.855; Bellavista,* str. S. Margherita 163, tel. 832.580; Calessino,* str. Val Salice 178, tel. 650.4534; Da Cavolet,* str. ai Ronchi 14, tel. 696.3136; Cucco,* c. Casale 89, tel. 830.416; Fontana dei Francesi,* str. Pecetto 123, tel. 661.0397; Garden,* str. Val Salice 2, tel. 659.012; Gran Corona,* c. Moncalieri 502, tel. 661.0100; Il Pavia,* v.le Thovez 40/b, tel. 651.672; La ciciala,* str. Fioccardo 3, tel. 690.[illegible]; La griglia,* str. ai Ronchi 64, tel. 690.911; All'antica vigna, str. Maiola 56, tel. 647.0640.

INDIRIZZI UTILI

RESIDENCE Torino 1, tel. 348.83.33.
HOTEL RISTORANTE PIZZERIA POJOT, C. Orbassano, 460 - Tel. 301.025.
PIZZERIA Colosseo via Madama Cristina 62. Tel. 651.123.
RISTORANTE CAFASSO t. 850.4534.
RISTORANTE «IL CIGNO» Cambiano. Per prenotazioni telefonare 944.1456.
RISTORANTE «IL GLICINE» specialità pesce, via Filadelfia 222 Torino T. 359.286. Aperto tutto agosto.
RISTORANTE La Baccacoa t. 861.0485.
RISTORANTE LA CLOCHE t. 894.213.
RISTORANTE LA ZAGARA Druento tel. 984.6675. Specialità alla griglia.
BACCHETTA calzature pelletterie abbigliamento Porta Palazzo Torino, telefono 544.165 - 512.384.
CACCIA E PESCA SPORT via S. Bernardino 28 To angolo via Bologna. Tel. 204.158. Aperto ad agosto.
CARLO Fiori C. Einaudi 1, tel. 504.644.
CARTE DA PARATI novità e stock colori [illegible] Sesia 38. Tel. 284.051.
COLORIFICIO TORINO, via S. Donato 50, tel. 481.791, carte da parati, moquettes, complementi, tendaggi.
ELETTRODOMESTICI GALLENCA TV elettrodomestici, hi-fi - via S. Donato 44 - T. 485.288 - 487.644 chiuso lunedì.
FIORI «IL MEGLIO» via Tripoli 112, noleggio piante. Fleurop. Tel. 325.067.
FIORI JUCCI v. Cabolo 44. T. 506.576.
FIORI NANDA C.so Francia 11/bis, Interflora, tel. 512.087 - 510.629.
GIOIELLERIA STECCO orologeria [illegible] Corso Francia 301 tel. 793.173.
LA DEAL-TO, arredamenti per bagno, è aperta per voi nel mese di agosto alla Città Mercato di Torino-Venaria, tel. 011 220.2342. Visitateci! Buoni acquisti e vacanze a tutti.
LAURA ASHLEY stoffe Marta carta da parati e tessuti per arredamento, via A. Doria, 21 - tel. 540.295.
TINTORIA aperta tutto agosto via Gorio 17. Telefono 685.931.
DENTISTA aperto anche festivi ore 9-20 esecuzione e riparazione protesi urgenti via Carnaio 18 - Tel. 513.368.
STUDIO DENTISTICO ENCA aperto agosto via S. Secondo 48. T. 503.838.
ELETTRICISTA tel. 445.223.
IDRAULICA TAPPARELLE t. 331.091.
IDRAULICO interventi urgenti. Tel. 619.25.08 - 618.235.

LAVATRICI ELETTRICITA' Tel. 331.091.
TRASLOCHI EINAUDI tel. 597.483.
AUTOFFICINA elettrauto gomme carburatori carrozzeria. Tel. 767.811.
AUTORIPARAZIONI tel. 200.000.
AUTOSOCCORSO t. 768.000 tutti i giorni.
CARROZZERIA aperta agosto t. 202.511.

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Via Roma 80
Via Marenco 32
tel. 65.211

Messaggi urgenti

CUOCO per mensa aziendale cercasi. Indispensabile referenze ed esperienza. Telefonare 857.765.

CERCASI cameriera pratica per ristorante pizzeria valli di Lanzo. Referenze. Telefonare 0123 54.213.

AUDISIO - Pompe Funebri
Via Chiesa della Salute, 6

AVVISA

Sono in scadenza i termini di concessione relativi ai campi di inumazione in terra decennali e quindicennali nei Cimiteri Nord - Sud - Sassi - Cavoretto - Abbadia di Stura.

Per i famigliari che volessero dare una decorosa sistemazione ai resti dei propri cari, l'impresa AUDISIO è a completa disposizione con una semplice telefonata al 254.140.

Le Rosine, con una modifica dello statuto, ospiteranno anche donne non più giovani

Un'isola per combattere la solitudine

Il libro con le antiche ricette della farmacia delle Rosine

La comunità, fondata due secoli or sono, vive in un edificio nel verde con giardino e orto - Ha scelto «la serenità del lavoro per gli altri»

Le splendide acacie incorniciano l'antico giardino e l'orto rigoglioso. Un piccolo mondo si muove nel cuore della vecchia Torino, a testimoniare altri percorsi di vita, differenti, ma non estranei all'oggi. L'istituto delle Rosine, nell'edificio costruito nel 1755, al 9 della via omonima, accoglie una comunità di «*trenta sorelle desiderose di una vita serena e buona, dedita ad aiutare gli altri*».

Le Rosine, nate due secoli orsono dalla volontà di Rosa Govone, non sono suore, ma ragazze e donne che hanno scelto una vita ritirata, non per questo lontana dal mondo, e che possono, per valide ragioni di famiglia, lasciare l'istituto e ritornare a casa.

Nei grandi saloni luminosi, nelle stanze che celano piccoli capolavori d'antiquariato si lavora ininterrottamente per onorare l'insegnamento della fondatrice di vivere «*in timor di Dio e del lavoro delle proprie mani*». Le sorelle si dedicano come nella loro ormai bicentenaria tradizione in particolare all'educazione dei giovani. Ancora oggi oltre cento bambini varcano il portone dell'istituto per frequentare la scuola materna ed elementare nelle aule dal sapore antico con tante piante sui davanzali e quadri con le fiabe di sempre dipinti in vivaci colori. L'istituto ospita anche oltre cento studentesse delle superiori e dell'Università che abitano in altri centri della regione e trascorrono la settimana nella nostra città studiando e vivendo con le Rosine.

Da 18 anni l'antica farmacia è ormai solo un ricordo del tempo in cui le ricette antiche e dalle erbe dell'orto le Rosine farmaciste traevano medicine e infusi.

La madre Irma Monticone, donna serena e acuta che dirige l'istituto con il rigore di un manager e la dolcezza di una nonna, ha vinto in queste settimane una sua personale battaglia: è stato modificato lo statuto, consentendo da ora in poi l'accesso anche a donne non più giovanissime. «*Ci siamo rese conto* — spiega — *che nella nostra società, in cui tutto si sta rapidamente trasformando, esiste l'esigenza per molte signorine non giovani di trovare una casa, una famiglia dove, pur conservando il lavoro esterno, possono battere l'amarezza della solitudine*».

La modifica dello statuto non vuol essere l'apertura da parte delle vivaci Rosine di una nuova attività paragonabile al pensionato per studentesse, ma rappresenta il desiderio di ampliare la comunità offrendo a donne sole un'alternativa costruttiva. A rispondere a questa mano tesa saranno persone intenzionate a utilizzare alcune ore della loro giornata in attività utili agli altri e a condividere con le Rosine la semplice esistenza quotidiana lontano dalle ansie del mondo, ma attente ai suoi quotidiani tormenti.

Marina Cassi

Pronto città

Farmacie aperte

Servizio diurno (*8-19,30*): c. Peschiera 140 (37.98.43); via Passo Buole 168 (61.00.02); v. Giachino 53 (25.94.60); corso Agnelli 56 (32.74.58); v. Nizza 65 (65.92.59); corso Svizzera 42 (749.60.64); c. Grosseto 214 (29.03.40); c. San Maurizio 35 (83.24.89-88.23.66); via Bologna 93 (28.40.94); gall. Umberto I 54 (54.64.32); v. De Sanctis 62 (79.31.97); c. Moncalieri 257 (69.02.28); v. Sempione 112 (205.32.35); c. Vittorio Emanuele II 78 (54.47.30); v. Bardonecchia 114 (771.02.35); c. Turati 74 (50.32.64); c. Sebastopoli 288 (32.24.57).

Servizio serale (*19,30-22,30*): c. Svizzera 42 (749.60.64); v. Sempione 112 (205.32.35). **Fino all'alba**: v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (79.33.08).

Autoriparazioni

Officine (*8-13*): via Tunisi 139 (67.90.52); via Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** (*8-13*): c. Francia 180 (76.76.11). **Servizio Fiat** (*8,30-12,30*): v. Bava 23/a (88.52.06); v. Passalacqua 16 (54.38.04); v. Miglietti 15 (48.58.79); v. Fabbriche 9 (33.99.06); v. Belaudia 1 (096.36.32); v. Coppino 129 (28.34.25). **Servizio Fiat-Lancia** (*8,30-12,30*): Quadriloglio autostradale di Settimo Torinese (800.10.88). **Servizio Lancia** (*8-12*): v. Paolini 7 (44.27.85); v. Martorelli 78 (203.25.22). **Servizio Alfa Romeo** (*ore 8,30-13*): v. Massari 280 (21.20.28).

Vigili urbani

Sezioni aperte (*dalle 7 alle 20*): San Donato (t. 74.82.22); Lingotto (63.73.73). Pronto intervento 24 ore su 24: 26091.

Experimenta

Experimenta si sta avviando a superare il record di 150 mila visitatori della scorsa edizione. Anche oggi i cancelli saranno aperti dalle 10 alle 20 (venerdì e sabato dalle 10 alle 24; lunedì chiuso).

L'ingresso costa 4 mila lire (ridotto 2 mila). Da piazza Vittorio Veneto parte ogni 15 minuti una navetta speciale (feriali, 30 minuti) che raggiunge Villa Gualino.

Medici a domicilio

Servizio urgente gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76-54.90.00. Centro antiveleni, corso Polonia 14: 63.76.37.

Televisioni private in regione

Grp
17.30 **Film**
19 — **Il re del quartiere**, telefilm
19.30 **Fuga disperata**, telefilm
20 — **Disegni animati**
20.30 **La donna dei centauri**, film
22.10 **Squadra segreta**, telefilm
23 — **Detective**, telefilm
23.30 **Sport & Brivido**, telefilm
24 — **Aiuto! Mi ama una vergine**, film
2 — **Onibaba le assassine**, film

Videogruppo
17 — **Uau! i cartoni**
17.30 **Rumpole**, telefilm
19 — **Agenzia estate**
19.30 **Out sider**, telefilm
20.25 **Le armi segrete del generale Fiascone**, film
22.15 **La gabbia di ferro**, film
24 — **Rumpole**, telefilm

Quartarete
17.30 **Sam ragazzo del West**, cartoni
18 — **The Bold Ones**, telefilm
19.30 **Special fantascienza**, documentario
20 — **Il ranch del picchio giallo**, telefilm
20.30 **Monjiro**, telefilm
21.30 **Misterius**, film con Alice ed Ellen Kessler
23.15 **L'uomo e la città**, telefilm
0.30 **A qualsiasi prezzo**, film con Klaus Kinski, Ira Furstenberg

Telestudio
18.30 **Tivulandia. Viaggio in fondo al mare - Kimba - I predatori del tempo** - L'uomo tigre - Charlotte
19.30 **La grande lotteria**, telefilm
20.30 **Il ragazzo del mare**, film di Charles Jarrot con Joseph Bottoms, Deborah Raffin
22.20 **Patrol Boat**, telefilm
23.30 **Il cardinale Lambertini** con Gino Cervi, Nadia Gray, film

Telecupole
17 — **Cartoni animati**
18 — **Documentario**
18.30 **Cartoni animati**
19 — **Motori non stop**, rubrica
19.30 **Documentario**
20 — **La grande barriera**, telefilm
20.30 **Simpaticamente... sotto a chi tocca**, spettacolo
22.30 **Sceneggiato**

Quinta Rete
17 — **La gang degli orsi**, telefilm
17.30 **Il mondo intorno a noi**, documentario
18 — **Bem**, cartoni animati
18.30 **Arrivano i nostri**
19 — **Sub mariner**, cartoni animati
19.30 **Adam Strange**, telefilm
20.30 **Mistero di Jillian**, sceneggiato
22.30 **Operazione ladro**, telefilm
23.30 **Verginità**, film

Videouno
17 — **Lamù, la ragazza dello spazio**, cartoni animati
17.30 **Fiabe così**
18 — **L'amico Gipsy**, telefilm
18.30 **Il meglio del computer**, documentario
19.25 **Cartoni animati**
20.30 **Bellamy**, telefilm
21.30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22 — **Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1**
23.30 **Belgrado: Meeting internazionale di atletica leggera**

Retepiemonte
17 — **Il clan di Mr. Wesley**, cartoni
17.30 **Wanted Dead or Alive**, cartoni
18 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
18.30 **Superauto match**, cartoni
20 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni
20.30 **Reilly**, telefilm
21.30 **I ragazzi della California**, film
23.15 **Il nemico alla porta**, telefilm
0.15 **I ragazzi dell'accademia**, film

Telesubalpina
17 — **I sette sopravvissuti**, film di Michael Coffey con Milton Berle, Dina Merill
19.10 **Un santo alla settimana**
19.30 **La coscienza morale, dialoghi morali di mons. Tellamaria**
20 — **Cartoni animati**
20.30 **Canne infuocate**, film di Lesley Selander con Sterling Hayden, Yvonne De Carlo
22.15 **L'occhio del ciclone**, commedia teatrale

Telecity
18 — **Le donne degli altri**, film
19 — **Vendita Mattasse**
18.30 **Long Street**, telefilm
19.30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
20.30 **Probabilità zero**, film
22.30 **Settima strada**, telefilm
23.30 **Arabella**, sceneggiato

Erre Uno tv Svizzera
17 — **Campionati svizzeri di atletica**
18 — **Telegiornale**
18.05 **Pescatori alati**
19.30 **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20.30 **Sceneggiato**
21 — **I piaceri della musica**
22 — **Telegiornale**
22.10 **Varietà**
23 — **Sport notte**
24 — **Telegiornale**

Primantenna
9.30 **Domenica con noi...**, programma in musica
15 — **Pomeriggio con simpatia**
21.30 **Auto della settimana**
22 — **Medi case: proposte immobiliari**
22.30 **Programma promozionale**

Tv Star
16.45 **Marcia nuziale**, telenovela
18.45 **Laura**, telenovela
21.30 **Viviana**, telenovela
22.15 **Laura**, telenovela
22.45 **Un leone nel mio letto**, film
0.30 **Rubrica sportiva**

Quartarete 2 Videomusic
9 — **Videorotation**
18 — **Intervista: Phil Collins**
19 — **Videorotation**
24 — **All American Hot 100**, i 100 video preferiti negli Usa

Pan
18 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18.30 **Il dottor Kildare**, telefilm
19 — **La fanciulla di Avignone**, sceneggiato
19.30 **La principessa Zaffiro**, cartone animato
20 — **Il diluvio**, sceneggiato
21 — **I crociati**, film
22.30 **Il pugno del drago**, film
24 — **Incontro jazz**, musica jazz
0.30 **Il magnaccio**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Offerte lavoro Cinema Ambra

Martedì, al cinema Ambra, chiamata pubblica a offerte di lavoro dell'Ufficio Collocamento. **Generici**: 1 assist. assistenz. (casa cura, ti); 2 impast. o inforn. (ind. dolc., lavoro stag.); 21 oper. scol. (ente pubb., td); 2 operat. musei (ente pubb. td); 1 oper. add. smontaggio (art. metalm., ti); 1 int. gen. (pubb. eserc., ti pt); 1 operat. assist. (ente pubb., td); 1 add. pul. (impr. pul., ti pt). **Impiegati commerc.**: 1 esecut. ammin. (ente pubb., td mesi 3); 5 esec. ammin. (ente pubb., td mesi 3); 12 educatori (ente pubb., td mesi 3); 1 imp. amm. (ente pubb., td); 1 imp. d'ordine (ente pubb., td); 1 imp. [illegible] elab. dati (comm., td).

Qualificati: 8 elettr. (art. metalm., ti); 1 tornit. (art. metalm., td); 1 cuoco (pubb. eserc., ti); 1 escavatorista (az. municip., ti); 30 manutent. bruciatori (ind. metalm., td); 1 barista (pubb. eserc., ti); 1 vernic. carroz. (art. metalm., ti); 1 lamierista (ind. metalm., ti); 1 governante (albergh., ti); 6 tubisti (metalm., td); 3 saldat. (metalm., td); 1 tubista (art. metalm., ti).

L'Islam e il dottor Giovanni Eusebio Mino

Da Biella alla Persia un medico per lo Scià

Unico europeo ad avere libero accesso a La Mecca - Una vita tra città sante, sultanati e harem - Morì nel 1839 in Egitto

Quando re Carlo Alberto, pur così riservato [illegible], seppe che il medico biellese, Giovanni Eusebio Mino, era tornato a Cossato dopo un ventennale soggiorno presso le misteriose corti musulmane, volle conoscerlo personalmente e lo invitò a trascorrere qualche tempo alla reggia di Torino. Carlo Alberto aveva motivo di essere incuriosito. Gli era giunta fama che il medico biellese era stato il primo europeo — e fino allora l'unico — ad avere avuto libero accesso nella Città Santa dell'islamismo, La Mecca, da sempre rigorosamente e minacciosamente interdetta ai visitatori non musulmani, il primo italiano ad aver varcato le frontiere della Persia e — più straordinario ancora — aver ottenuto diritto di cittadinanza in quello Stato allora completamente chiuso agli stranieri e quindi privo di consolati e di ogni minima parvenza di relazioni diplomatiche; e, infine, il primo europeo ad aver ricevuto un incarico ufficiale dalle mani dello stesso Scià con tanto di diploma e di contratto firmato e suggellato dall'augusta penna.

In occasione di quel contratto il biellese Mino, invece di sentirsi onorato e lusingato, aveva perfino fatto il difficile e il pignolo e aveva preteso che venisse scritto ben chiaro che, senza offesa per l'Augusta Parola e le Auguste Finanze dello Scià, lui voleva essere pagato con sei mesi di anticipo e in oro sonante. Non solo: per comprensibile cautela, considerate le rabbrividenti usanze punitive in voga da quelle parti, aveva fatto aggiungere una postilla che specificava che qualunque errore avesse potuto commettere sarebbe stato giudicato soltanto secondo le leggi europee. Era l'anno 1819.

Tre anni dopo, 1822, il Mino sale di grado nella scala del prestigio nel mondo musulmano con un altro diploma e cautelante contratto, questa volta nientemeno che con Mohammed Alì Pascià, viceré d'Egitto, per passare infine alla corte di Ahmed Pascià, governatore della Città Santa della Mecca. Quindi e di conseguenza libero, anzi doveroso, accesso agli sterminati, impegnativi, favoleggiati harem di questi sovrani. Ma non era questo, forse, l'aspetto che stimolava la curiosità del pio Carlo Alberto.

Neppure quella del medico Mino. Il medico Mino girava il mondo spinto dalla pura irrequietezza di viaggiare (mal di famiglia: un suo fratello, ingegnere in Spagna, sarà il costruttore dell'acquedotto di Madrid).

Era stata per quella stessa irrequietezza che subito dopo aver conseguito la laurea in medicina e in filosofia presso l'Università di Torino, il Mino invece di tornarsene a curare i biellesi era andato a fare il medico condotto a Roma. Pochi mesi, e subito si era arruolato nell'esercito di Napoleone, occasione unica a quei tempi per girare l'Europa e i suoi campi di battaglia in lungo e in largo. Caduto Napoleone, finite — momentaneamente — le guerre, finiti i viaggi con la Grande Armée, si era adattato a viaggiare in proprio. Meta: l'Oriente.

Prima tappa: Odessa, quindi la Russia, Costantinopoli, la Persia e il mondo islamico. Dopo un'assenza di quasi vent'anni, come Ulisse, torna in patria, a Cossato. Abbracci e lacrime, casa-dolce-casa, la visita a Carlo Alberto, l'invito a trattenersi in Piemonte come medico e come studioso esperto in malattie orientali (scrisse un libro su questo argomento pubblicato con sussidio concesso dal Re).

Ma l'irrequietezza del biellese Mino era superiore a quella di Ulisse. Due anni nella natia Cossato e già non ne può più. Riparte per l'Oriente e riprende i suoi pellegrinaggi tra Città Sante, sultanati, harem. Morirà in Egitto il 23 luglio 1839, a 59 anni di età, medico capo dell'ospedale di Abu Zabal e primo medico di fiducia di Ibrahim Pascià, figlio primogenito del Viceré.

Pier F. Gasparetto

IL MONFERRATO, LA LUNGA STORIA DI UNA GRANDE TERRA (5)

I Paleologhi sulla collina

Sono i discendenti dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo, che regnarono per 240 anni - Subentrarono agli Aleramici: nel 1305 morì senza eredi Giovanni I, forse avvelenato dal medico di corte - Quasi due secoli e mezzo di guerre tra vicini e contro stranieri

Diciannove gennaio 1305: a Chivasso muore senza eredi Giovanni I, ultimo degli Aleramici. Avvelenato dal medico di corte, Emanuele? Senza andar tanto per il sottile, il presunto [illegible] viene «giustiziato» dal popolo e i notabili monferrini si riuniscono in libero parlamento a Trino. Si decide di inviare ambasciatori a Violante, sorella di Giovanni e moglie dell'imperatore d'Oriente Andronico Paleologo perché risolva il problema della successione dinastica.

La delegazione torna accompagnata dal secondogenito di Violante, Teodoro, quidicenne.

La dinastia dei discendenti di Aleramo aveva governato per 340 anni. I Paleologhi rimasero in sella per 240. E sono due secoli e mezzo di guerre tra vicini e contro gli stranieri (combattute con arieti, catapulte, sassi, acqua bollente, balestre, spade e lance), assedi, saccheggi e armistizi, alleanze, matrimoni di convenienza e devastazioni compiuti dalle compagnie di ventura, un nuovo tipo di milizie mercenarie capeggiate dai leggendari «capitani» che per buona parte del Trecento scorrazzano nelle terre del Piemonte.

Alle guerre si accompagnano epidemie, pestilenze, siccità o piogge continue che fanno marcire le uve, fame che spinge la gente a cibarsi di erbe e di radici, morie di cavalli (1348), gelo che ghiaccia le acque del Po e degli altri fiumi «tanto che li si attraversa sui carretti» e uccide per le strade molti viandanti; invasione di locuste che divorano le biade (1361) e anche «straordinari fenomeni» celesti come le tre lune che nell'estate del 1313 si videro splendere a uguale distanza insieme con una cometa «di [illegible] grandezza».

Nei suoi 32 anni di governo Teodoro — quel forestiero che i monferrini si erano affrettati a unire in matrimonio con Argentina, figlia di Opicino Spinola, una delle più potenti famiglie genovesi — a detta dei contemporanei si rivelò un principe saggio e coraggioso che riuscì a ricucire la lacera tela del Monferrato.

A lui si deve la conquista di Acqui, piazzaforte angioina, e il trasferimento a Casale della Zecca da cui, duecento anni dopo, usciranno gli scudi d'oro «del sole» coniati dall'imperatore Carlo V.

Suo figlio Giovanni II diviene personaggio da menestrelli dopo la battaglia contro le truppe provenzali degli angioini attorno al castello di Gamenario (Chieri) conclusa nel 1345 da un'ecatombe di 30 mila morti. Una canzone francese corre infatti per le strade d'Europa esaltando le gesta e divulgando i nomi dei prodi guerrieri monferrini.

Alla fine del XIV secolo l'arte della guerra viene sconvolta dall'invenzione della polvere da sparo. Il primo colpo d'arma da fuoco in Piemonte — come ricorda Domenico Testa nella sua accuratissima Storia del Monferrato — fu quello che echeggiò nel 1377 tra le colline di Annone e Rocca d'Arazzo uccidendo Pietro Malabayla, capo degli Astigiani gelosi delle loro libertà comunali, durante l'assedio al potente castello di Annone tenuto da Galeazzo II Visconti.

Marchese del Monferrato era a quel tempo il primogenito di Giovanni, Secondotto, che, ferito misteriosamente al capo, morì nel 1378 mentre si trovava nel Parmigiano.

La storia di suo fratello, Teodoro II «l'astuto», si intreccia con quella di Facino Cane, il condottiero casalese di cui la fantasia popolare fece un personaggio da fumetti truculenti. I due insieme conquistarono anche Genova che Teodoro tenne poi per tre anni.

Sono tempi di grande devozione. San Vincenzo Ferreri percorre il Monferrato dove dilaga la peste annunciando la prossima fine del mondo. La stessa moglie di Teodoro, Margherita, figlia di Ludovico conte di Savoia, rimasta vedova si ritira nel monastero di Santa Maddalena di Alba e muore in odore di santità.

Un altro anno di marca al tempo dei Paleologhi è il 1435. Gian Giacomo Paleologo, stretta amicizia con Venezia che lo accoglie con sfarzo regale e lo aiuta a far pace con i Visconti di Milano e a ricuperare in gran parte le sue terre, stabilisce definitivamente la sede della Corte a Casale. Così, per quanto eccentrica rispetto ai sinuosi confini del Monferrato (che comprendeva Trino, Moncalvo, Valenza, Nizza, Acqui, Ovada, Alba), Casale Sant'Evasio, barattando il nome del patrono con quello della regione, ne diviene la capitale e tale rimarrà sino alla fine del XVIII secolo, quando il Monferrato perderà la sua indipendenza.

A fortificare e abbellire Casale Monferrato, dandole la dignità di una città sede di Corte e del Senato (da lui istituito nel 1470) e facendone un luogo d'incontro di artisti, scienziati e letterati, si dedica poi Guglielmo VIII «il grande».

Vittoria Sincero

(Continua)

LORO HANNO SCELTO MERGOZZO

Il piccolo lago di Mergozzo, in provincia di Novara vicino al Lago Maggiore, non è molto conosciuto dai turisti che in questi giorni affollano le località alla moda ma è apprezzato dagli amanti della vacanza serena. Gli stranieri (tedeschi e olandesi) sono gli ospiti più affezionati (Foto Antola)

Gara a Mondovì

In 3 minuti divorano un panino di 123 metri

MONDOVI' — Il panino farcito lungo 123 metri è stato mangiato in meno di tre minuti da oltre 2000 persone. L'iniziativa dei commercianti di via Piandellavalle, una strada nel centro del quartiere Breo, ha ottenuto un grande successo. Per assaggiare il panino «più buono del mondo» che è stato diviso in 2500 porzioni sono arrivati un migliaio di turisti e altrettanti monregalesi. Il «via» al taglio del panino doveva essere dato alle 18 ma gli organizzatori hanno dovuto anticipare la distribuzione di qualche minuto «per evitare che qualcuno si facesse male. C'era tanta gente, alcuni spingevano, non potevamo rimandare».

Gli applausi sono andati a «Mastro Claudio», il panettiere Ernesto Giacchero che ha preparato il pane farcito con prodotti messi a disposizione dagli altri commercianti della zona.

La festa è proseguita per tutta la serata in un ballo pubblico gratuito montato in piazza Cesare Battisti. (g.m.)

Madonnina in un laghetto ossolano

DOMODOSSOLA — Ci sarà anche il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, alla festa della montagna in programma oggi ad Andromia, una splendida conca alpestre a millenovecento metri di quota, sopra Preglia di Crevoladossola.

Sopra l'Alpe, c'è un laghetto alpino, un'autentica gemma in uno scenario naturale incontaminato. Lo scorso anno nelle acque del lago fu calata dai sub di Verbania una statua della Madonna, protettrice della località. La cerimonia si ripeterà oggi alla presenza del vescovo di Novara che celebrerà la Messa all'Alpe alle 15 e poi benedirà una statuetta che sarà posata sul fondale del lago dai sommozzatori di Verbania. Ci sarà anche la possibilità di raggiungere l'Alpe in elicottero: i primi voli partiranno alle sei di questa mattina dal campo sportivo

Un recupero delle vecchie miniere per rilanciare il turismo

Oggi al museo di Macugnaga una lezione di cercatori d'oro

MACUGNAGA — Il turismo è oro, ma per Macugnaga è vero anche il contrario: l'oro può diventare un importante richiamo turistico. Qui infatti erano in attività fino al 1961 le più importanti miniere aurifere italiane. Rimangono ancora notevoli testimonianze di un lavoro durato secoli, ma purtroppo sono ridotte in stato di completo abbandono e di progressivo degrado. Un recupero almeno parziale di questo interessante spaccato di archeologia industriale potrebbe costituire un nuovo incentivo per il turismo di Macugnaga che — stando alle affermazioni degli operatori locali — in questi ultimi anni denota una grave crisi soprattutto nel settore alberghiero.

In questi giorni l'oro di Macugnaga sta ritornando di attualità grazie ad un'iniziativa coordinata del Museo Walser di Borca, del Cai e dell'Asca, un'associazione che si propone la salvaguardia dei beni storici e ambientali della Valle Anzasca.

Oggi al museo di Borca, dalle 14 alle 19 si terrà una dimostrazione pratica sui metodi di «lavorazione» del minerale aurifero. Angelo Jacchini, un esperto del luogo, provvederà a estrarre l'oro dalla pirite usando un vecchio «mulinetto» installato nel museo a cura di un gruppo di giovani.

Come preparazione della giornata dimostrativa, il Cai Macugnaga ha organizzato un'escursione alla miniera del Lavanchetto, a circa 1800 metri di quota dove, tra picchi ripidi e selvaggi, sono visibili baracche, gallerie, tramogge e discariche di un tempo. L'attività mineraria è stata illustrata da tre vecchi minatori: Mario Lana di Ceppomorelli, Flaminio Pizzi di Pontegrande e Giacomo Jerich di Borgone. Un'interessantissima lezione di mineralogia ma anche di storia del lavoro nelle gallerie e nei pozzi con la silicosi sempre in agguato. Tutta la montagna presso Pestarena è un reticolo di camminamenti sotterranei.

Mario Lana ha proposto di realizzare al Lavanchetto un'opera scultorea a ricordo dei minatori istituzionalizzando un appuntamento annuale per ricordare i morti delle gallerie. L'idea è passata subito in fase di realizzazione concreta.

Teresio Valsesia

Macugnaga. In questo edificio ormai cadente ma storico veniva lavorato l'oro

Pagine piene di vento, pascoli e odor di forni

Il sapore della montagna in un libro sulla Val Maira

La montagna fatta libro. E' una grande scommessa racchiudere in parole minute il vento, i pascoli, l'odore di lattica o quello, grato, che sprigionava dai forni, ma in *Val Maira ridio sukoùr* Pietro Ponzo ci riesce. Senza rovelli o esitazioni, ma con quieta naturalezza e l'affetto di chi ha molto vissuto, salvo innamorarsi d'un amore bambino: la sua valle.

Ha 81 anni. Abita a Canosio, il paese che lo vide nascere e poi andarsene lunghi anni oltrefrontiera. Adolescente, fece il pastore nel Midi, poi l'ambulante, il frontaliero, l'autista, studiando da solo. In uno spicchio d'Europa che bazzicava lingua d'Oc, italiano, francese e *piemontese*.

La scrittura che ne esce ha molti sapori, qualcuno forte, molti amabili, quasi naïf. Sono 39 testi, vari per lunghezza e argomento, ma compendiati in tre sezioni, vere stanze d'un poema alpino. La prima è titolata *Mestiere di vivere*. L'omonimia con Pavese sembra non voluta. I diari dello scrittore langarolo sono troppo distanti. Eppure, forse, [illegible] solo in esistenzialismo quanto Ponzo descrive pacato: un ambiente-isola ricco di povertà, il [illegible], l'immaginazione collettiva pronta a farsi pregiudizio ma anche riscatto da una vita talora senz'anima.

L'autore racconta episodi antichi e favoleggiati — si giunge al '700 —, storie esemplari, memorie sue o di chi gli fu vicino. Non mancano, qui come nella terza parte (costruzioni e mestieri), squarci dal respiro più vasto, storico o documentario.

Per duecento pagine si viaggia avanti e indietro lungo il tempo come nell'esiguo spazio della vallata. L'esito, a fine lettura, può risultare quasi ipnotico: una montagna che affastella vite diverse, pronte a schiudersi ma inguaribilmente arcane. Ponzo illustra mestieri remoti — segantino, *colporteur* — porta il lettore sui valichi dell'emigrazione stagionale (quanti morti inutili per bucare una frontiera dal sapore di carcere) [illegible] il Maira fosse usato per scendere a valle i tronchi in quattro pagine giustamente raccomandate da Sergio Arneodo. **c. ben.**

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): **Ritorno al futuro**, di Robert Zemeckis con Michael J. Fox Cristopher Loyd Lea Thomson. Non viet. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

CINEMA CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Tartaruga ti amerò**, di J. Irvin (sceneggiatura di H. Pinter dal romanzo di R. Hoban) con G. Jackson, B. Kingsley, raccomandato dal W.W.F. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ing. 6000, Agis 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Brivido caldo** (Body heat), di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (minuti 110). Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Doppio taglio** (Jagged edge), di Richard Marquand con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote, col. (minuti 107). Or.: 16,45; 18,45; 22,45.

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): **Dressage la dolce punizione**, con Veronique Catanzaro, Patrick Guillemin. Viet. 18 (commedia piccante). Ap. 15,05, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7602): Per i Punti verdi: **Fandango**, di K. Reynolds. Ore 18; 10.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Tre uomini e una culla**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Un mercoledì da leoni**, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.780): **Vendetta dal futuro**, Donel Green, Janet Agren. Viet. 14 (avventuroso). Ap. ore 15, film 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ing. 6500.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2007): a grande richiesta **Senza tetto né legge**, di A. Varda con S. Bonnaire. Or.: 16,43; 18,40; 20,35; 22,30. Ing. 6000. Agis 4500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): Steven Spielberg presenta un film di Barry Levinson **Piramide di paura**, con Nicholas Rowe, Alan Cox, or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Il bacio della donna ragno**, di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia. Ore 16,15; 17,30; 20; 22,30.

NUOVO ODEON (via Venaria 9, tel. 749.23.02): Chiuso per attuazione nuove tecnologie.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 511.293): **Super super bestie**. Brigitte Lahaie. Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.521): **Canarie isole del piacere**, con Michelle Leskia, André Vinouse. **Black Hammer** (Proiezioni video film originar [illegible] system). Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Nido d'amore** con Marina Frajese. **Animal babies**. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874): **Marilyn pornostar**. Col. Viet. 18. Ap. 16, ultimo 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **People of Gerard Damiano**, con Jamie Gylls, Serena, Samantha Fox. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 6, tel. 530.256): chiuso per ferie.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.69.51): chiuso per ferie.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Morbosamente lus.** Dolcly May, Susan Paul - **Profondo porno**, Tanya Simon. Viet. 18. Ap. 14,30 ult. 22,30. Ingresso 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): «Rassegna delle pornomogli»: **Mostly porno di sola moglie**, con Beba, Lisa Deleuwe. Inizi. 11,30. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]): chiuso per ferie.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **La gatta bionda (Sexy superstar)**, Shona Grant, John Leslie, Ron Jeremy. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): «Rassegna Best fantasy». **Calore in corpo - Nano erotico**, Dudy Steel. Col. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24, ingresso 3500, 2500, 2000.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: L'uomo d'acciaio.

CHIVASSO
CINECITTA': ore 21,30 proiezioni all'aperto: **Speriamo che sia femmina**.

CUORGNE'
PERONA: **Ritorno al futuro**.

MONTANARO
VITTORIA: **Femmine seducenti in calore**. Viet. 18. Ap. 15,30.

PINEROLO
ITALIA: **Mezzo destro mezzo sinistro 2 calciatori nel pallone**.
HOLLYWOOD: ore 21 **La notte del 16?**, ore 21,30 proiezione all'aperto **Commando**.
RITZ: **Tutta colpa del paradiso**.

S. SICARIO
S. SICARIO: **Speriamo che sia femmina**.

VALPERGA
AMBRA: **Voglia di guardare**.

Scelti per voi

Per chi ama gli animali

TARTARUGA TI AMERO' di John Irvin. Ottimi attori — Glenda Jackson e l'interprete di «Gandhi» Ben Kingsley — nella curiosa vicenda della liberazione di tre tartarughe marine, tolte dal giardino zoologico e lasciate libere nell'Atlantico.

Per chi è vicino ai «ragazzi-padre»

TRE UOMINI E UNA CULLA di Coline Serreau. Una bambina viene cresciuta dal suo papà e dai suoi due amici. Con tante amabili (e talvolta amare) conseguenze.

Per chi ama le prove d'attore

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di H. Babenco. Un «politico» e un omosessuale scoprono la propria e altrui dignità umana nella convivenza in una cella di regime. A caro prezzo.

Per chi vuol fare una scoperta

SENZA TETTO NE' LEGGE di A. Varda. Ritratto di vagabonda: non cerca la libertà, solo il diritto di esistere.

Per chi ammira i congegni a tutto ritmo

RITORNO AL FUTURO di R. Zemeckis. Dal 1985 al 1955 grazie a un'auto speciale, ma come tornare a casa? Tra un tentativo e l'altro l'incontro con i futuri genitori da educare un po'.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO TORINO: Stagione lirica 1986-87. Rinnovo in prelazione abbonamenti. Turni ordinari fino al 3 ottobre 1986 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino, Agenzie del Piemonte e della Valle d'Aosta, dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

LA MUSICA A CREA - TEATRO NUOVO: Giardino della Villa del Vescovo, ore 16 Adrian Vasilache (pianoforte), ore 18 Duo pianistico Bassi-Carnelli. Ingresso gratuito.

VIGNALE DANZA TEATRO NUOVO: questa sera spettacolo conclusivo del festival con la partecipazione di Vladimir Derevianko. Assegnazione del Premio Vignale Danza '86 al coreografo Aurel Milloss ed ai vincitori del Concorso Coreografico Inf. tel. 0142/923.431.

I punti verdi
Parco Rignon
ore 21,30
PERICLE, PRINCIPE DI TIRO
di William Shakespeare
Ingresso L. 6000

PARCO MONTANO DI PIOSSASCO: domenica 10 agosto con inizio alle ore 18 giochi, danza, musica e buffet in occasione dell'arrivo della **carovana ecologica**. Interverranno le sorelle Nete. Alle 22 discoteca all'aperto. Organizzazione assessorato alla gioventù progetto Ferrante Aporti. Ingresso gratuito.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET DEL VALENTINO: ore 15,15 e 21.
DU PARC ESTIVO: La magnifica terrazza. Oggi ore 15,30 riposo, ore 21 per le Dame il gioiello della domenica.
EDEN (via Ramondo 10, proseguimento via G. Carducci, B.go S. Pietro, tel. 605.0301): ore 21 orch. Roby e i Gentlemen.
GARDEN (str. Valsance 4/A - cap. bus 52): 15,30 trattenimento simpatia con l'orchestra Zodiac Men, ore 21 [illegible] con successo la serabarina, riduzione omaggi cine.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI GIARDINO: ore 15,30 Discoteca, ore 21 Bal Musette.

DANY DANCING DISCOTECA: la vostra attrazione su 2 piani con discoteca all'aperto. Laghi di Avigliana. Tel. 931.17.48.
IL QUADRATO - Piano Bar chiuso per ferie.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15,30-19; 22-4,30.

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea internazionale. **Ouverture** dal 20 giugno (seconda edizione). **Lucio Fontana. La cultura dell'occhio**, 20 giugno-28 settembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

SANT'AGOSTINO [illegible]: **Maccari**.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): chiusura estiva.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30, lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: fino al 14 settembre (orario: 9-19, feriali, 10-13, 14-19, festivi. Lunedì chiuso) in mostra i tessuti Ikat dell'Asia Centrale di Collezione italiana.

MOSTRA DEL MEDIOCREDITO PIEMONTESE alla Promotrice delle B. A. al Valentino: «**Da Bagetti a Reycend**» Capolavori d'Arte Ottocento piemontese. Da lunedì a sabato 10-12, 15-20; domenica 10-12 sino al 13 luglio. Ingresso gratuito.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Proiezione film **Quei giorni sul Bianco** a ciclo continuo in occasione del bicentenario della conquista del Monte Bianco. Il 15 agosto sarà regolarmente aperto.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): da martedì al sabato 9-13 e 15-19. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

EXPERIMENTA: **fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica**. Villa Guelina viale Settimio Severo 65, fino al 28 settembre ogni giorno dalle 10 alle 20 continuato (lunedì chiuso), giovedì, venerdì e sabato fino alle 24 con proiezioni di documentari, film sulla scienza e fantascienza, osservazioni astronomiche. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000, abbonamento a 5 ingressi L. 10.000, ridotto L. 5000. Navetta speciale da Piazza Vittorio. Tel. 650.45.87 - 650.25.65 - 57.176.213.

Soddisfazioni e polemiche per il direttore all'Opéra di Parigi, in tour italiano

Nureyev: Béjart e Petit, nemici miei

Dice: «I due coreografi hanno fatto di tutto per boicottare la nostra tournée in America: ma noi restiamo la compagnia di danza migliore del mondo» - Per la prossima stagione, prepara una «Cenerentola» ambientata nel mondo del cinema

TORINO — «*Béjart e Petit? Hanno fatto di tutto per boicottare la tournée del balletto dell'Opéra di Parigi in America, ma siamo riusciti ad andarci lo stesso ed è stato un trionfo, anche senza i loro balletti. E questa tournée ha dimostrato che la mia strada è quella giusta e che quella dell'Opéra di Parigi, oggi, è la migliore compagnia al mondo*». In un momento di riposo in albergo, fra i due spettacoli di venerdì e sabato al Rignon con le sue bravissime étoiles parigine, Rudolf Nureyev parla di sé come direttore del ballo all'Opéra di Parigi e dei suoi progetti, ma subito rispuntano le polemiche della scorsa stagione con Béjart.

Come danzatore, il suo smalto di un tempo si è appannato, ma il suo carisma è intatto, in questa tournée italiana ha [illegible] dovunque folle. Come direttore e coreografo, miete polemiche e successi. L'ultimo è quello della tournée a New York e Washington con il Balletto dell'Opéra, per i cento anni della statua della Libertà, durante la quale gli americani hanno avuto modo di conoscere Sylvie Guillem, giovanissima e strabiliante étoile dell'Opéra, artisticamente una sua creatura, e «*Washington Square*» il balletto che Nureyev stesso ha tratto dal romanzo di James, che era in programma con il Lago dei Cigni e altri brani. Come hanno accolto gli americani l'America vista da Nureyev?

«*E' stata un'accoglienza complessa, da una parte abbiamo avuto successo, dall'altra non è piaciuto il modo con cui ho rappresentato i negri in scena, ma sono state questioni stupide e secondarie*».

La polemica con Béjart ha finito per avere una coda anche durante la tournée americana: proprio in Usa, Nureyev ha nominato étoile Emmanuel Legris, già designato «motu proprio» étoile da Béjart con Eric Vu An: entrambi sono danzatori dell'Opéra, il gesto di Béjart aveva dato il via ai veleni della scorsa stagione. Allora, Nureyev aveva disconosciuto le nomine del collega-ospite. Ora, ha cambiato idea: perché? «*Perché si era fatto libero il posto di Afanassof che è andato in pensione*», spiega.

Anche per Vu An, grande danzatore che è stato di recente San Sebastiano nel *Martyre* di Béjart alla Scala, bisognerà aspettare il turn over? Nureyev qui non si sbilancia: «*In ogni caso possiamo fare a meno di lui, in America non è venuto e la compagnia ne è stata molto contenta. Non si è presentato neppure a una delle prove prima della tournée*».

Saldamente a cavallo della direzione del balletto parigino, Nureyev prepara per la prossima stagione all'Opéra una sua versione della *Cenerentola* di Prokofiev. Anticipa: «*Sarà una Cenerentola ambientata nel mondo del cinema, con le due sorellastre viste come attricette che non riescono a sfondare. E' un'idea che mi è entrata in mente e della quale non riesco a liberarmi. Ho dovuto assolutamente farla*».

Al Parco Rignon, per i Punti Verdi, l'altra sera Rudolf Nureyev con le étoiles dell'Opéra di Parigi ha presentato un programma che spaziava dal balletto romantico del primo Ottocento a un classico del Novecento come *Apollon Musagète*, con una novità di stampo moderno, «*Two brothers*» che ha chiuso la serata. Enorme successo di pubblico.

Apollon Musagète, capolavoro neoclassico di Balanchine del 1928, è stato danzato con estremo rigore da Nureyev come Apollo e da Isabelle Guérin, Clotilde Vayer e Fabienne Cerutti nel ruolo delle tre muse Calliope, Polimnia e Tersicore. Charles Jude e Florence Clerc hanno poi ballato la scena del balcone dal *Romeo e Giulietta*, nella coreografia di Nureyev.

C'è qualcosa di più spettacolare del passo a due del *Don Chisciotte*? Per Isabelle Guérin e Laurent Hilaire che lo hanno danzato con stile brillante ed estremo virtuosismo, è stato un delirio di applausi. Prima del finale poi, Nureyev si è ripresentato, fuori programma, insieme con Florence Clerc, nel passo a due dell'*Infiorata a Genzano*.

Finale antiaccademico con un passo a due per due uomini, Charles Jude e Nureyev: «*Two brothers*» di David Parson su musica di Stravinski, un breve brano che descrive affetti, competizione, violenza, amicizia, complicità.

Sergio Trombetta

Nureyev in un momento di «Apollon Musagète» circondato dalle ballerine dell'Opéra di Parigi

Settanta bambini in scena per aiutare gli emarginati

BARI — Settanta bambini di Conversano, tra cui alcuni portatori di handicap, stanno riscuotendo un notevole successo in Puglia, con la rappresentazione della fiaba «Il bambino, il drago e gli uomini cattivi», scritta da Gino Locaputo, che ne è anche regista insieme con Andrea La Selva.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice: l'inserimento dei piccoli emarginati e la diffusione di un messaggio sociale relativo ai problemi che i bambini (e adulti) handicappati vivono oggi.

La storia è quella di un ragazzino cieco che vuole un mondo «senza guerra, senza fame, senza uomini cattivi». r. s.

STASERA ESTATE

Gazzelloni suona Mozart a Siena

SIENA — **Severino Gazzelloni e Leonardo Leonardi** suonano all'**Abbazia di San Galgano** musiche di Mozart e Rota per l'**Estate Musicale Chigiana**.

VERONA — All'**Arena** stasera replica di **Un Ballo in maschera**, dirige **Gustav Kuhn**, con Mario Malagnini, Natalia Trojtskaja. Domani sera concerto di **Giuseppe Sinopoli** che dirige la **Philharmonia Orchestra of London** in musiche di Schumann e Ciajkovskij. Al **Teatro Romano**, stasera, replica di **Tutto è bene quel che finisce bene**, regia di Trionfo, con Valeria Moriconi, Rigillo e Cei.

SIROLO — Per la rassegna **Alle Cave** va in scena domani sera il **Mozart Galà Ballet** spettacolo di musica, danza e prosa ideato da Beppe Menegatti con la partecipazione di Carla Fracci, George Jancu e Ferruccio Soleri.

TORINO — Per i **Punti Verdi**, al **Parco Rignon** debutta **Pericle principe di Tiro** con Tino Carraro e Giuseppe Pambieri; alla **Pellerina** discoteca all'aperto, a **Palazzo Reale**, proiezione del film **Nove settimane e mezzo**.

Domani al **Parco Rignon** replica di **Pericle re di Tiro**; alla **Pellerina** discoteca all'aperto con **Raffaele Giusti**; a **Palazzo Reale** film **Sotto il vestito niente**.

MILANO — Per **Vacanze a Milano** al **Parco Sempione Lino Patruno in Jazz Show**; al **Parco delle Basiliche** rassegna di blues con il **Louisiana Red Big Fat Mama**.

MACERATA — Replica di **Cavalleria Rusticana e Pagliacci**, dirige Alain Lombard.

TORRE DEL LAGO — Replica di **Tosca**, dirige Daniel Oren, con Maria Slatinaru, Luis Lima, Silvano Carroli.

CREA — Per **Musica a Crea** concerto del pianista **Adrian Vasilache alle ore 16**. Duo pianistico **Bassi-Maurizio Carnelli, alle 18**.

MELFI — Si apre la rassegna di musica concertistica con la **Sinfonietta di Rossini** diretta da Alberto Menducci.

Giuseppe Sinopoli

JAZZ E ROCK IN TOURNEE — C'è **Lee Konitz** in concerto a **Barga**, per il **Festival Jazz. Joe Cocker** è domani sera allo stadio di **Porto San Giorgio**, **il Giromike** è stasera a **Igea Marina** e domani sera a **Porto Recanati**. **Ivan Cattaneo** canta stasera a **Mafalda**, **Paolo Conte** a **Biella**, **Lena Biolcati** canta a **Punta Marina**, **Viola Valentino** ad **Alba Adriatica**; la **Premiata Forneria Marconi** è a **Molfetta**, **Andrea Mingardi** a **Quingentole**, **Arbore** ad **Agropoli**, **Califano** a **Sibari**.

LUGO DI ROMAGNA — Domani al **Pavaglione Estate** va in scena **Il trovatore** nell'edizione dello Sferisterio di Macerata con Giorgio Zancanaro, Yasuko Hayashi, Fiorenza Cossotto.

VEREZZI — Replica di **Le Done de Casa Soa di Goldoni**, regia di De Bosio, con Lucilla Morlacchi e Teodoro Giuliani.

ROMA — A **Caracalla** replica di **Coppelia**, balletto di **Delibes**, dirige Alberto Ventura, coreografia di Enrique Martinez, ballano **Anna Botafogo** al posto della Fracci con i solisti e il corpo di ballo dell'Opera di Roma.

TRIESTE — Al **Politeama Rossetti** replica dell'operetta **Al cavallino bianco**.

ASSISI — Concerto di chiusura del **Festival** con **l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Bratislava** nell'oratorio **Christus di Liszt**.

GUBBIO — Al **Chiostro Maggiore** del convento di San Francesco, domani sera, va in scena **Sua Maestà**, di Vincenzo Cerami, con Mario Scaccia.

VIGNALE — Chiusura del **Festival** questa sera con lo spettacolo di **Vladimir Derevianko**, la premiazione dei vincitori del concorso coreografico e la consegna del premio **Vignale Danza** al coreografo Aurelio Milloss.